

An aerial photograph of a dense forest of evergreen trees. Overlaid on the image are several thin, curved green lines that sweep across the frame, creating a sense of movement and growth. The lines vary in length and curvature, some following the contours of the trees and others cutting across them.

2020

RELAZIONE E BILANCIO

Falck
Renew
ables

PURE POWER TO GROW



Questo libro è stampato su carta FSC® amica delle foreste.
Il logo FSC® identifica prodotti che contengono carta proveniente
da foreste gestite secondo i rigorosi standard ambientali,
economici e sociali definiti dal Forest Stewardship Council.

FALCK RENEWABLES SpA
Capitale sociale Euro 291.413.891 int. vers.
Direzione e coordinamento da parte di Falck SpA
Sede legale e domicilio fiscale
20121 Milano – Corso Venezia, 16
REA Milano n. 1675378
Numero di iscrizione Registro delle Imprese
di Milano 03457730962
Partita IVA e Codice Fiscale 03457730962

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2020

INDICE

Lettera del Presidente e del <i>Chief Executive Officer</i> agli azionisti e agli <i>stakeholder</i>	7
1. Avviso convocazione Assemblea ordinaria	12
2. Cariche sociali	19
3. Presentazione del Gruppo	
3.1 Struttura del Gruppo	22
3.2 Struttura organizzativa	24
3.3 Il nostro management	25
3.4 Il nostro percorso di sviluppo sostenibile	32
3.5 I nostri impianti nel mondo	38
4. Dati consolidati di sintesi	42
5. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	
5.1 Quadro economico di riferimento	48
5.2 Andamento economico finanziario del Gruppo Falck Renewables	55
5.2.1 Il profilo del Gruppo Falck Renewables	55
5.2.2 Quadro normativo di riferimento	56
5.2.3 Risultati	72
5.2.4 Indicatori di risultato non finanziari	81
5.2.5 Andamento del titolo	82
5.2.6 Andamento dei settori	83
5.2.7 Fatti gestionali più significativi dell'esercizio 2020	90
5.2.8 Personale	92
5.2.9 Ambiente, salute e sicurezza	93
5.2.10 Attività di ricerca e sviluppo	94
5.2.11 Rischi e incertezze	94
5.2.12 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	116
5.2.13 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità	117
5.3 Andamento economico finanziario di Falck Renewables SpA	117
5.3.1 Dati di sintesi	117
5.3.2 Risultato e andamento della gestione	118
5.3.3 Personale	118
5.3.4 Investimenti	118
5.3.5 Controlli societari	119
5.3.6 Informazioni sulle partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali	119
5.3.7 Rapporti e operazioni con imprese controllanti, controllate o collegate	120
5.3.8 Attività di direzione e coordinamento	120
5.3.9 Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute	121
5.3.10 Azioni proprie e azioni o quote delle imprese controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio	121
5.3.11 Piani di <i>stock option</i> e di <i>stock grant</i>	121
5.3.12 <i>Corporate governance</i> e codice di autodisciplina	122
5.3.13 Adesione al regime <i>opt-out</i>	122
5.3.14 Decreto Legislativo 231/2001	123
5.3.15 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	123

6. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020

6.1 Stato Patrimoniale	126
6.2 Conto Economico	127
6.3 Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo	128
6.4 Rendiconto finanziario	129
6.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	130
6.6 Note esplicative	131
6.6.1 Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati	131
6.6.2 Area di consolidamento	132
6.6.3 Principi e tecniche di consolidamento	135
6.6.4 Principi contabili	137
6.6.5 Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri	147
6.6.6 Gestione del capitale	148
6.6.7 Informativa di settore	149
6.6.8 Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale	150
6.6.9 Contenuto e variazioni del conto economico	174
6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7	189

7. Prospetti supplementari Consolidato

7.1 Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate	216
--	-----

8. Bilancio Falck Renewables SpA al 31 dicembre 2020

8.1 Stato Patrimoniale	222
8.2 Conto Economico	223
8.3 Prospetto delle altre componenti del conto economico	224
8.4 Rendiconto finanziario	225
8.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	226
8.6 Note esplicative	226
8.6.1 Principi contabili	231
8.6.2 Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale	232
8.6.3 Contenuto e variazioni del conto economico	250
8.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7	262

9. Prospetti supplementari Falck Renewables SpA

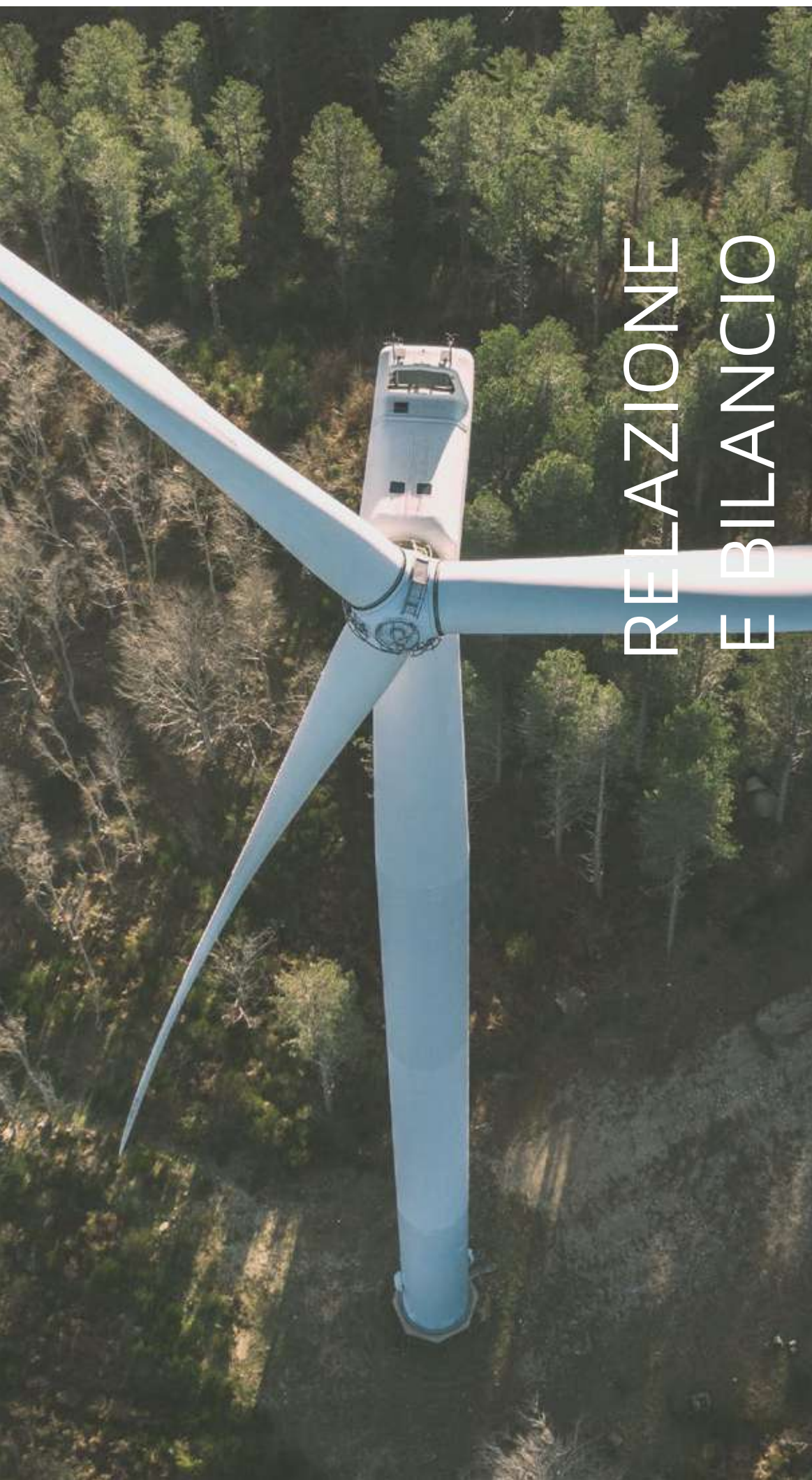
9.1 Elenco delle partecipazioni possedute direttamente e indirettamente in imprese controllate e collegate	274
9.2 Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle imprese controllate e collegate	278

10. Attestazioni del bilancio consolidato e d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter

del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	288
--	-----

11. Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	292
--	-----

12. Relazione della Società di revisione	300
--	-----



RELAZIONE E BILANCIO

Al 31 Dicembre 2020

Lettera del Presidente e del *Chief Executive Officer* agli azionisti e agli *stakeholder*

Presentiamo agli azionisti e a tutti gli *stakeholder* risultati d'esercizio superiori alle nostre stime, nonostante uno scenario internazionale impattato dall'emergenza sanitaria e una conseguente crisi economica. Tali risultati sono un chiaro segnale della corretta strategia da noi adottata nel corso del 2020.

In un momento cruciale per l'economia del Paese, siamo determinati a contribuire attivamente al processo di transizione energetica e decarbonizzazione, con la consapevolezza di possedere nel nostro DNA i valori intrinseci dello sviluppo sostenibile.

Crediamo, infatti, fortemente in una sostenibilità che crea valore condiviso per tutti i nostri *stakeholder*, nel pieno rispetto dei luoghi in cui operiamo.

Chiudiamo l'esercizio di bilancio 2020 con ricavi consolidati pari a 384,4 milioni di euro, in crescita del 2,6% rispetto a 374,5 milioni di euro del 2019, grazie a un incremento generale degli impianti in esercizio, che ha portato i volumi di generazione prodotti globalmente dal Gruppo a 2.712 GWh (+13% rispetto ai 2.391 del 2019). L'Ebitda si attesta a 197,2 milioni di euro (dai 204 milioni di euro del 2019), per i maggiori costi legati prevalentemente all'incremento della capacità operativa e al rafforzamento della struttura, necessari per sostenere la realizzazione delle nuove iniziative previste dal Piano Industriale.

Registriamo, inoltre, un forte impulso alle attività di sviluppo, con una significativa crescita della *pipeline* a 2,8 GW al 31 dicembre 2020, di cui 175 MW in costruzione, 1 GW in sviluppo avanzato e 1,6 GW in *mid-early stage*, più circa 2,8 GW di ulteriori progetti in fase di *scouting*. Abbiamo allocato alle attività di sviluppo 18,8 milioni di euro di capitale, in crescita rispetto ai 13,6 milioni del 2019. Il nostro obiettivo è raggiungere un minimo di 15 GW di *pipeline* al 2025, grazie sia alla continua crescita nei mercati e nelle tecnologie attuali, sia all'espansione in nuove aree geografiche e nuove tecnologie, come le iniziative sull'idrogeno verde e *offshore* flottante attualmente in corso.



Enrico Falck
Chairman



Toni Volpe
Chief Executive Officer

Nel 2020 abbiamo rafforzato le attività di contrattualizzazione a lungo termine per la vendita di energia elettrica. A questo proposito, tra il 2020 e l'inizio del 2021, abbiamo siglato circa 175 MW di nuovi accordi con controparti private e pubbliche in Italia, Svezia, Norvegia, Spagna e Stati Uniti. Nel corso dell'anno, nonostante la parziale diminuzione dei prezzi di cessione dell'energia, abbiamo riscontrato un aumento significativo dei volumi di produzione elettrica, grazie all'espansione del parco di generazione.

Abbiamo raggiunto risultati importanti anche negli Stati Uniti, dove prosegue il piano di crescita con il nostro *partner* Eni: in meno di un anno abbiamo siglato 2 accordi per l'acquisizione di 92 MW di impianti eolici e solari, di cui 62 MW operativi, e abbiamo ottenuto autorizzazioni per ulteriori 37,5 MW di sviluppo organico.

Sul fronte dell'indebitamento finanziario, registriamo un calo a 705,5 milioni di euro (rispetto a 720,8 milioni di euro al 31 dicembre 2019), sostanzialmente attribuibile all'operazione di cessione degli *asset* negli USA, al netto degli investimenti nella società di sviluppo. Siamo ben preparati e posizionati per affrontare le sfide future. Queste condizioni sono dettate anche dal nostro ottimo posizionamento in termini di competenze così come di risorse economiche e finanziarie, derivanti anche dalla recente emissione del prestito obbligazionario convertibile *Green* per 200 milioni di euro, dalle linee di credito *committed* per 325 milioni di euro, e dalla nostra capacità di reazione.

Di fronte a uno scenario difficile e complesso e i cui sviluppi restano incerti, abbiamo fatto nostri due concetti fondamentali per affrontare questa nuova sfida, quali resilienza e rapidità di adattamento. Sin dalle primissime fasi della pandemia, infatti, abbiamo messo in atto tutte quelle attività di analisi e le opportune strategie di continuità per gestire al meglio gli effetti della crisi, oltre che ridurre il rischio di contagio del personale negli ambienti di lavoro. Sin dai primi giorni, oltre il 90% dei dipendenti in tutte le sedi, italiane ed estere, sono passati all'utilizzo diffuso e prolungato del lavoro da remoto, soluzione che tuttora ci sta permettendo di ridurre significativamente l'esposizione a molti dei fattori di rischio diretti e connessi, tra i quali la mobilità del personale, assicurando comunque un livello di servizio eccellente.

Nonostante la congiuntura complessa, abbiamo portato avanti con successo il rafforzamento delle azioni di sostenibilità, sia in termini di ulteriore integrazione ESG nel processo strategico decisionale, sia in termini di attività implementate. Ad aprile 2020, il nuovo Consiglio di Amministrazione (42% di presenza femminile) ha costituito il Comitato di Strategia Sostenibile, con il compito di supportare la definizione degli obiettivi strategici del Gruppo, integrando sostenibilità, mercati energetici e innovazione tecnologica.

Il nostro forte impegno di sostenibilità ci ha permesso di ottenere risultati concreti e tangibili, quali la distribuzione di 170,2 milioni di euro di valore aggiunto verso tutti i nostri *stakeholder*, di cui 3,1 milioni di euro a favore

delle popolazioni che vivono nei territori in cui operiamo, comprensivi di 783mila euro destinati al programma internazionale per alleviare l'impatto sanitario, sociale ed economico della pandemia da *Covid-19* nelle comunità locali e alla ricerca medica in Italia.

La nostra grande attenzione alle comunità che ospitano i nostri *asset* ci ha permesso di ricevere anche riconoscimenti a livello internazionale. Il *World Economic Forum* ha, infatti, selezionato il modello di cooperazione finanziaria (BenCom), che applichiamo nel Regno Unito, tra le innovazioni più importanti e dirompenti nel settore dell'energia dell'ultimo decennio. Il modello - inserito tra le *best practice* nel rapporto "*Global Innovations from the Energy Sector 2010-2020*" - consente alle comunità locali di vivere la presenza di impianti rinnovabili come una vera opportunità di sviluppo.

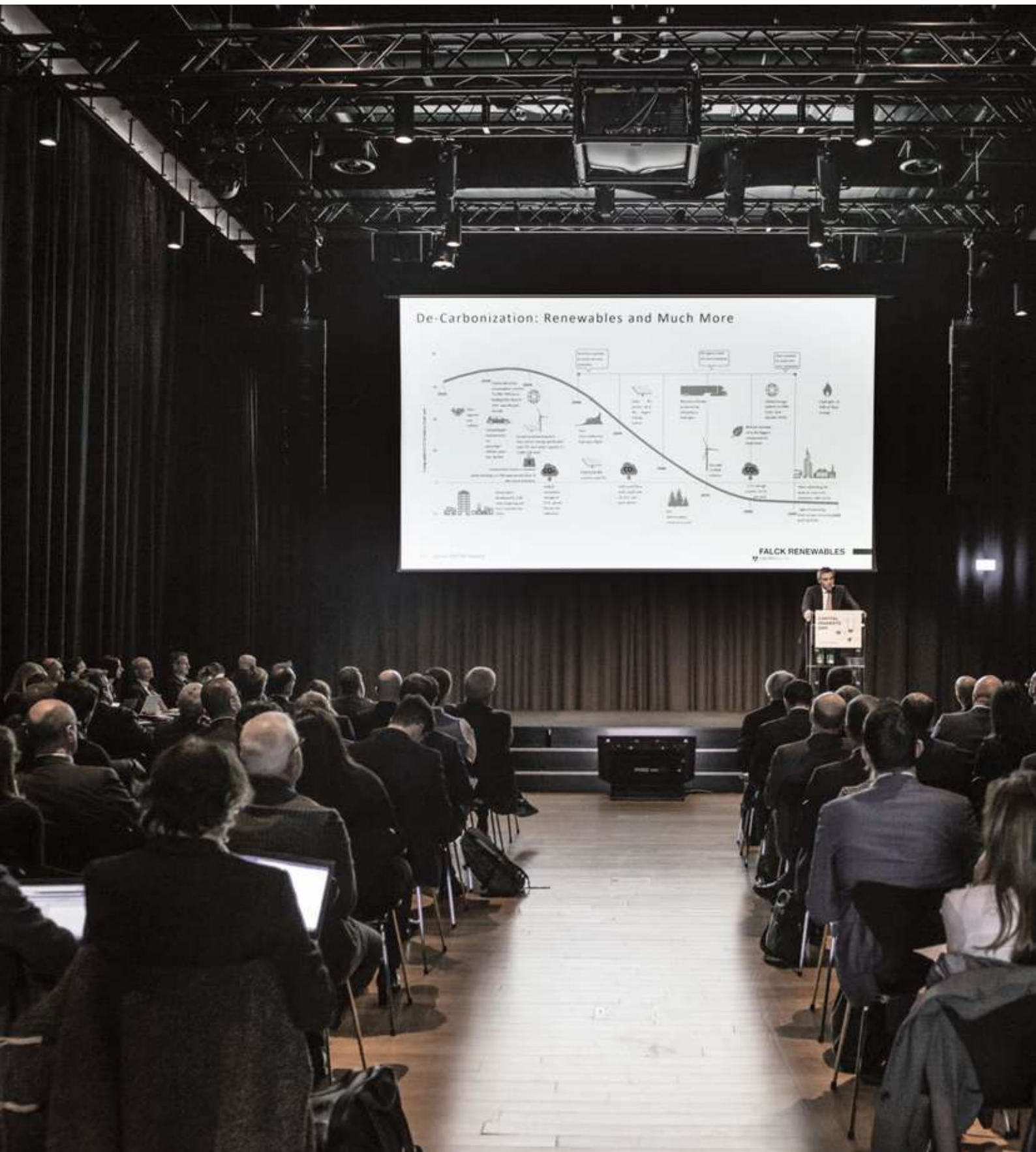
Sempre in tema di sostenibilità abbiamo portato al 45% del totale il numero degli impianti caratterizzati da un programma significativo di *community engagement*, grazie a 2 nuovi *community benefit scheme* attivati in Norvegia (presso l'impianto di Hennøy) e in Spagna (presso l'impianto di Carreastro). Abbiamo inoltre raggiunto il 74% di fornitura da presidi locali e, grazie alla generazione eolica e solare, abbiamo evitato l'emissione in atmosfera di circa 570mila tonnellate di CO₂ equivalente. Non ultimo, abbiamo adottato delle nuove linee guida di costruzione sostenibile nella realizzazione degli impianti e sviluppato in Italia progetti agrivoltaici, modulati sul contesto ambientale e territoriale di destinazione.

Al momento, appare complicato prevedere quando terminerà la sfavorevole congiuntura socioeconomica legata alla pandemia. Da parte nostra, ci apprestiamo a fronteggiare le nuove sfide che il mercato ci porrà davanti con la consapevolezza di poter contare sui valori di innovazione, competenza e attenzione su cui poggia la nostra solidità aziendale, nonché su un modello di *business* integrato in continua evoluzione. Intendiamo continuare a generare valore per tutti i nostri *stakeholder* e per le comunità dove siamo presenti, proseguendo nel nostro cammino di crescita, in un contesto mondiale sempre più fondato sulla sostenibilità, dove far valere le nostre idee e il nostro approccio innovativo.

A nome del Consiglio di Amministrazione e del *management* del Gruppo, vogliamo ringraziare i nostri dipendenti per il loro grande impegno nel corso di un anno molto particolare e impegnativo. Siamo soddisfatti di aver creato relazioni solide con i nostri clienti, fornitori e *partner* commerciali e riconosciamo il ruolo essenziale che voi, nostri azionisti, giocate. Grazie per aver riposto in noi la vostra fiducia.

Il Presidente
Enrico Falck

Il *Chief Executive Officer*
Toni Volpe





AVVISO CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

Falck
Renew
ables
PURE POWER TO GROW

1 Avviso di convocazione Assemblea ordinaria

Gli aventi diritto al voto sono convocati in Assemblea, in sede ordinaria, presso la sede legale della Società in Milano, Corso Venezia 16, per il giorno **29 aprile 2021, alle ore 11.00**, in prima convocazione ed eventualmente occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 aprile 2021, stesso luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020:
 - 1.1 approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 corredato dalle relative relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti; Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020;
 - 1.2 proposta di destinazione dell'utile di esercizio e di distribuzione del dividendo agli Azionisti: deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:
 - 2.1 approvazione della "Politica di Remunerazione per l'esercizio 2021" contenuta nella Sezione I, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 58/98;
 - 2.2 voto consultivo sui "Compensi corrisposti nell'esercizio 2020" indicati nella Sezione II, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. n. 58/98.
3. Proposta di adeguamento dei compensi della società di revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi 2020-2028; deliberazioni inerenti e conseguenti

Al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria in corso, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà stabilita dal Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito in legge con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 ("Decreto") - la

*cui efficacia è stata da ultimo prorogata dal Decreto Legge 31 dicembre 2020, n. 183 convertito in legge con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2021, n. 2 - di prevedere che l'intervento dei soci in Assemblea avvenga **esclusivamente tramite il rappresentante designato** ai sensi dell'articolo 135-undecies del D. Lgs. n. 58/98 ("TUF"), ossia tramite Società per Amministrazioni Fiduciarie Spafid S.p.A, con sede legale in Milano, ("**Rappresentante Designato**" o "**Spafid**"), senza partecipazione fisica da parte dei soci.*

Capitale Sociale e azioni con diritto di voto (art. 125-quarter del TUF)

Il capitale sociale di FALCK RENEWABLES S.p.A. (di seguito la "**Società**") sottoscritto e versato è di Euro 291.413.891,00, diviso in numero 291.413.891 azioni prive del valore nominale ed aventi ciascuna diritto a un voto in Assemblea. Alla data odierna, la Società possiede n. 2.210.000 azioni proprie il cui diritto di voto è sospeso.

Legittimazione all'intervento e al voto in Assemblea

In relazione all'intervento e al voto da parte degli aventi diritto, si forniscono le seguenti informazioni (in conformità all'art. 125-bis del TUF):

- ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto - che potrà avvenire **esclusivamente tramite Rappresentante Designato** - è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario autorizzato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (coincidente con il **20 aprile 2021 - record date**); coloro che risulteranno titolari delle azioni della Società solo successivamente a tale data non saranno legittimati a intervenire e votare in Assemblea; la comunicazione dell'intermediario dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione

(ossia, entro il **26 aprile 2021**). Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione;

- non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

La partecipazione degli amministratori, dei sindaci, del segretario della riunione, del rappresentante della società di revisione e del Rappresentante Designato avverrà nel rispetto delle misure di contenimento previste dalla legge, anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, in conformità alle disposizioni vigenti.

Partecipazione all'Assemblea e conferimento della delega al Rappresentante Designato

Gli azionisti che volessero intervenire in Assemblea dovranno conferire al Rappresentante Designato la delega – con le istruzioni di voto – su tutte o alcune delle proposte di delibera in merito agli argomenti all'ordine del giorno utilizzando lo specifico modulo di delega, predisposto dallo stesso Rappresentante Designato in accordo con la Società, disponibile sul sito internet <https://www.falckrenewables.com/etica-governance/assemblea-azionisti#29-04-2021>.

La delega con le istruzioni di voto deve pervenire, unitamente alla copia di un documento di identità del delegante avente validità corrente o, qualora il delegante sia una persona giuridica, del legale rappresentante *pro tempore* ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri, al predetto Rappresentante Designato, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in prima e anche in seconda convocazione (ossia rispettivamente entro le ore 23:59 del **27 aprile 2021** o del 28 aprile 2021), con le seguenti modalità alternative: (i) trasmissione di copia riprodotta informaticamente (PDF) all'indirizzo di posta elettronica certificata assemblee@pec.spafid.it (oggetto "Delega Assemblea Falck Renewables 2021") dalla propria casella di posta elettronica certificata (o, in mancanza, dalla propria casella di posta elettronica ordinaria, in tal caso la delega con le istruzioni di voto deve essere sottoscritta con firma elettronica qualificata o digitale); (ii)

trasmissione in originale, tramite corriere o raccomandata A/R, all'indirizzo Spafid S.p.A., Foro Buonaparte n. 10, 20121 Milano (Rif. "Delega Assemblea Falck Renewables 2021") anticipandone copia riprodotta informaticamente (PDF) a mezzo posta elettronica ordinaria alla casella assemblee@pec.spafid.it (oggetto "Delega Assemblea Falck Renewables 2021").

La delega, in tal modo conferita, ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea fissata in prima e anche in seconda convocazione (ossia rispettivamente entro le ore 23:59 del **27 aprile 2021** o del 28 aprile 2021) con le modalità sopra indicate.

A norma del succitato, Decreto al Rappresentante Designato possono essere conferite anche deleghe e/o subdeleghe ai sensi dell'articolo 135-*novies* del TUF, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, del TUF. A tal fine, dovrà essere utilizzato l'apposito modulo di delega/subdelega disponibile sul sito internet <https://www.falckrenewables.com/etica-governance/assemblea-azionisti#29-04-2021>.

Per il conferimento e la trasmissione delle deleghe/subdeleghe, dovranno essere seguite le modalità di cui sopra e riportate anche nel modulo di delega. La delega deve pervenire entro e non oltre le ore 18:00 del giorno precedente la data dell'Assemblea (e comunque entro l'apertura dei lavori assembleari). La delega ex art. 135-*novies*, del TUF e le relative istruzioni di voto sono sempre revocabili entro il termine predetto.

Qualunque informazione relativa al conferimento delle deleghe e alle ulteriori modalità di invio e notifica della delega potrà essere richiesta al Rappresentante Designato all'indirizzo di posta elettronica confidential@spafid.it o ai numeri telefonici (+39) 0280687.335/319.

La Società si riserva di integrare e/o modificare le istruzioni sopra riportate in considerazione delle intervenienti necessità a seguito dell'attuale situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 e dei suoi sviluppi al momento non prevedibili.

Diritto di richiedere l'integrazione dell'Ordine del Giorno e presentazione di nuove proposte di deliberazione (art. 126-bis, c. 1, primo periodo, TUF)

Ai sensi di legge gli aventi diritto al voto che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ossia entro il **9 aprile 2021**), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

Sono legittimati a richiedere l'integrazione dell'ordine del giorno ovvero a presentare nuove proposte di deliberazioni i soci in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente.

La domanda – unitamente a idonea documentazione attestante la titolarità della suddetta quota di partecipazione – deve essere presentata mediante notifica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata FKR.societario@legalmail.it ovvero all'indirizzo di posta elettronica segreteria.societaria@falckrenewables.com.

Entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione e con le stesse modalità, deve essere presentata, da parte dei Soci proponenti, una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero le motivazioni relative alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.

Delle eventuali integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare ovvero dell'eventuale presentazione di ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno, è data notizia a cura della Società, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione del presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione sarà messa a disposizione del pubblico, sempre a cura della Società e nelle medesime forme, la relazione predisposta dagli aventi diritto al voto richiedenti, accompagnata da eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

Si ricorda che l'integrazione non è ammessa per gli argo-

menti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da loro predisposta, diversa da quelle di cui all'articolo 125-ter, comma 1, TUF.

Presentazione di proposte individuali di deliberazione (art. 126-bis, c. 1, penultimo periodo, TUF)

Dal momento che l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto potrà avvenire esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato, ai fini della presente Assemblea, onde comunque rendere possibile agli interessati l'esercizio del diritto di cui all'art. 126-bis, comma 1, penultimo periodo, del TUF – seppur con modalità e termini compatibili con l'emergenza sanitaria da Covid-19 e con l'indefettibile esigenza che le proposte individuali di deliberazione siano conoscibili dalla generalità dei legittimati all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto in tempo utile per fornire istruzioni di voto al Rappresentante Designato – si prevede che i Soci possano presentare individualmente alla Società proposte di deliberazione sugli argomenti all'ordine del giorno entro il **13 aprile 2021** in modo che la Società possa procedere alla loro successiva pubblicazione. I Soci che presentino proposte dovranno legittimare il proprio diritto trasmettendo alla Società apposita documentazione rilasciata ai sensi delle applicabili disposizioni dall'intermediario che tiene il conto su cui sono registrate le azioni ordinarie. Le proposte di deliberazione, e la suddetta documentazione relativa alla legittimazione, devono essere trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificata FKR.societario@legalmail.it ovvero all'indirizzo di posta elettronica segreteria.societaria@falckrenewables.com. Le proposte di deliberazione pervenute entro i termini e con le modalità sopra illustrate saranno pubblicate sul sito internet della Società entro **14 aprile 2021**, in modo tale che i titolari del diritto di voto possano prenderne visione ai fini del conferimento delle deleghe e/o sub-deleghe, con relative istruzioni di voto, al Rappresentante Designato. Ai fini di quanto precede, la Società si riserva di verificare la pertinenza delle proposte rispetto agli argomenti all'ordine del giorno, la completezza delle stesse e la loro conformità alle disposizioni applicabili, nonché la legittimazione dei proponenti.

Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno (art. 127-ter del TUF)

Gli aventi diritti al voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'Assemblea, inviandole al seguente indirizzo di posta elettronica certificata FKR.societario@legalmail.it, ovvero all'indirizzo di posta elettronica segreteria.societaria@falckrenewables.com, corredata dalla relativa certificazione dell'intermediario comprovante la qualità di Azionista; la certificazione non è tuttavia necessaria nel caso in cui pervenga alla Società la comunicazione dell'intermediario medesimo necessaria per l'intervento in Assemblea. Le domande dovranno pervenire entro il **20 aprile 2021** (settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione). La Società darà risposta alle domande che perverranno alla Società entro tale termine e secondo le modalità sopra indicate entro il secondo giorno precedente all'Assemblea in prima convocazione (ossia entro il **27 aprile 2021**) mediante pubblicazione delle risposte sul sito internet della Società <https://www.falckrenewables.com/etica-governance/assemblea-azionisti#29-04-2021>.

Documentazione

La documentazione relativa all'Assemblea, prevista dalla normativa vigente, sarà messa a disposizione del pubblico sul Sito Internet della Società all'indirizzo <https://www.falckrenewables.com/etica-governance/assemblea-azionisti#29-04-2021>, nonché presso il meccanismo di stoccaggio "eMarket Storage" (consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com) nei seguenti termini:

- entro il 31 marzo 2021 la Relazione Finanziaria Annuale e gli altri documenti di cui all'art. 154-ter del TUF e quindi il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio conso-

lidato al 31 dicembre 2020, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2020 e la Relazione sulla Remunerazione e relative proposte di delibera (punti 1 e 2 dell'ordine del giorno);

- le Relazioni Illustrative redatte ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, sugli argomenti all'ordine del giorno con relative proposte di delibera sono a disposizione del pubblico dalla data odierna.

Gli aventi diritto al voto hanno facoltà di ottenere copia della documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.

Per l'esercizio dei diritti degli azionisti, a ragione dell'emergenza del COVID-19, la Società raccomanda l'utilizzo delle forme di comunicazione a distanza indicate nel presente avviso.

Infine, la Società si riserva di integrare e/o modificare il contenuto del presente avviso qualora si rendesse necessario conseguentemente all'evolversi dell'attuale situazione emergenziale da COVID-19.

Il presente avviso di convocazione è pubblicato in data odierna sul sito internet della Società e presso il meccanismo di stoccaggio "eMarket Storage" (consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com) nonché, per estratto, sul quotidiano "MF/Milano Finanza".

Milano, 30 marzo 2021

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Enrico Falck





CARICHE SOCIALI

2 Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Enrico Ottaviano Falck	Presidente Esecutivo
Guido Giuseppe Maria Corbetta	Vicepresidente
Toni Volpe	Consigliere Delegato
Elisabetta Caldera (*)	Consigliere
Marta Dassù (*)	Consigliere
Federico Francesco Sergio Falck	Consigliere
Nicoletta Giadrossi (*)	Consigliere
Georgina Grenon (*)	Consigliere
Filippo Claudio Neil Marchi	Consigliere
Andrew Lee Ott (*)	Consigliere
Paolo Pietrogrande (*)	Consigliere
Silvia Stefini (*)	Consigliere

(*) Membri Indipendenti ai fini del TUF e dell'autodisciplina

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 7 maggio 2020

Collegio Sindacale

Dario Righetti	Presidente
Giovanna Conca	Sindaco effettivo
Patrizia Paleologo Oriundi	Sindaco effettivo
Domenico Busetto	Sindaco supplente
Daniela Delfrate	Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 7 maggio 2020

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA



3

PRESENTAZIONE DEL GRUPPO

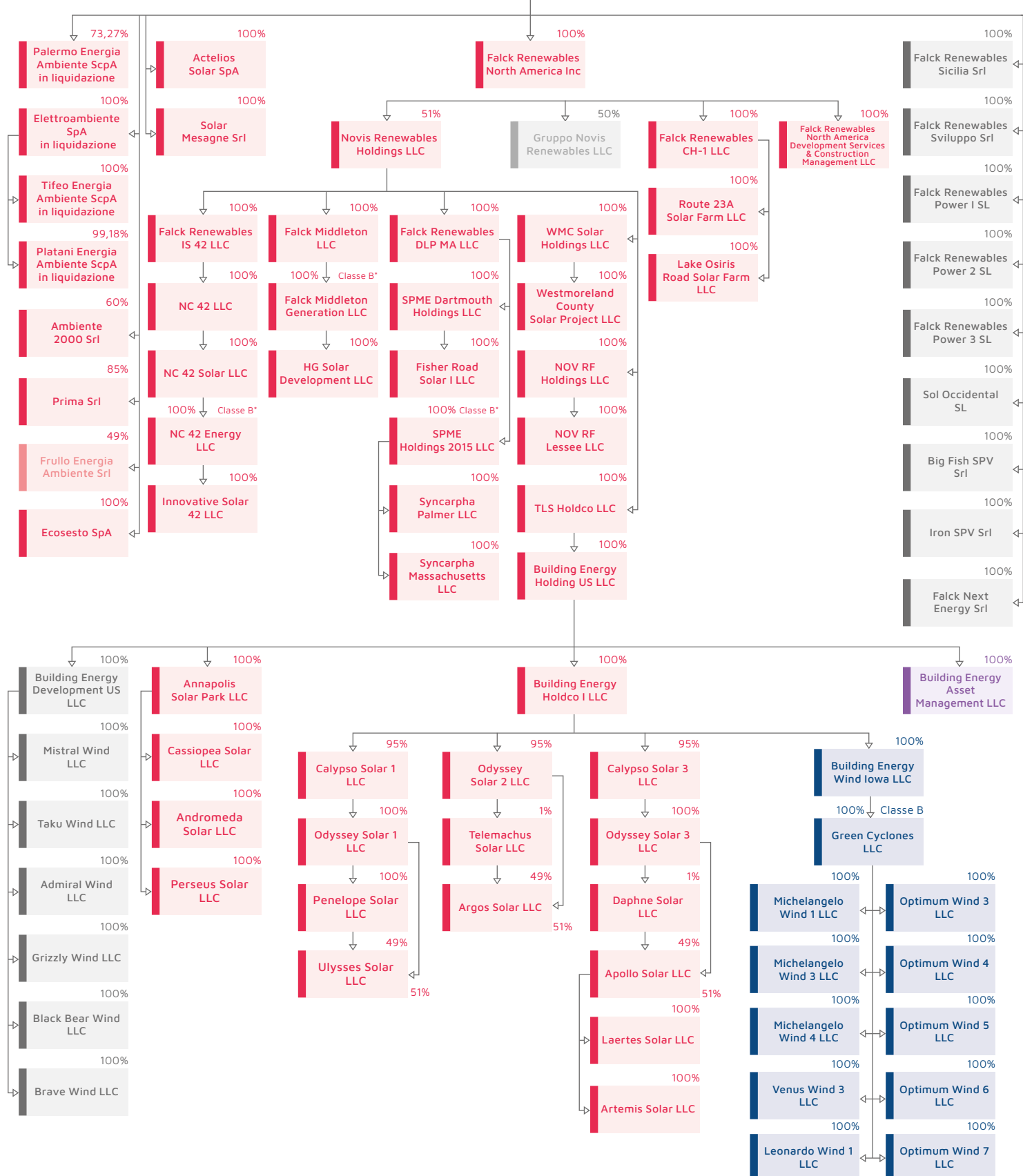


Falck
Renew
ables

PURE POWER TO GROW

3.1 Struttura del Gruppo

FALCK RENEWABLES SPA



* Si segnala che le quote di classe B garantiscono il controllo della società, mentre le quote di classe A attribuiscono diritti protettivi.



3.2 Struttura organizzativa

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



3.3 Il nostro management

Il nostro *management* è impegnato ogni giorno nel raggiungimento della nostra *mission*: creare valore condiviso e duraturo per tutti i nostri *stakeholder*, nel pieno rispetto dell'ambiente che ci circonda, attraverso la generazione di energia pulita e l'offerta di servizi nella gestione dei processi lungo l'intera filiera rinnovabile.

PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO

Enrico Falck



Dal 2014 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA.

Nato a Milano il 28 maggio 1975, Enrico Falck è padre di tre figli. Consegue un Diploma in Marketing e Finanza presso la European Business School di Milano nel 2000 e un Master in Piccole Imprese presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" nel 2002. Matura la sua esperienza professionale nel settore economico-finanziario presso alcuni gruppi industriali italiani (Medinvest SpA, Gruppo Pandolfo) e società di consulenza internazionali (McKinsey & Company).

Nel 2004 entra nel Gruppo di famiglia occupandosi di *project finance* per il *waste-to-energy* e di sviluppo per il biogas da filiera agricola.

Nel 2010 diventa assistente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dando impulso alla successione generazionale e gestendo gli aspetti operativi di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e il rapporto con il Consigliere Delegato. Ricopre diversi ruoli nei consigli direttivi delle principali associazioni di categoria italiane, quali Elettricità Futura e Anie, ed è impegnato nel volontariato attraverso la presidenza di Fondazione Sodalitas e il ruolo di consigliere in Fondazione Vidas.

CHIEF EXECUTIVE
OFFICER

Toni Volpe



Dal 2016 è Chief Executive Officer di Falck Renewables SpA.

Toni Volpe guida il Gruppo nel raggiungimento della propria *mission*: creare valore condiviso e duraturo per tutti gli *stakeholder* nel pieno rispetto dell'ambiente che ci circonda, attraverso la generazione di energia pulita e l'offerta di servizi nella gestione dei processi lungo l'intera filiera rinnovabile. Nato a Salerno il 3 maggio 1972, laureato con lode al Politecnico di Milano in Ingegneria Gestionale nel 1997, ha conseguito l'MBA alla Columbia University School of Business di New York nel 2002. Ha maturato esperienze a Marsiglia, in Francia, presso Decathlon e dal 1998 nel campo della consulenza direzionale presso Bain & Company a Milano. È entrato nel settore energia nel 2004 in *Corporate Strategy* nel Gruppo Enel a Roma. L'assunzione crescente di responsabilità all'interno del Gruppo lo ha portato ad assumere nel 2005 la carica di CEO e Presidente di Enel Green Power North America a Boston, USA, successivamente, nel 2011, quella di HR Planning and Development del Gruppo Enel e nel 2014 la carica di *Country Manager* e CEO di Enel Romania a Bucarest. Dal 2020 è entrato inoltre a far parte del *Board* di Wind Europe.

LINEE DI BUSINESS

ASSET MANAGEMENT
& TECH. ADVISORY

Javier Asensio



Dal 2017 è Global Head of Asset Management & Technical Advisory (AM&TA) in Falck Renewables SpA.

Javier Asensio guida un *team* la cui missione è operare nel mercato come *Independent Service Provider* sotto il *brand* Vector Renewables, offrendo sia a terze parti che ad altre società del Gruppo servizi di *asset management* e *technical advisory*.

Ha conseguito una laurea in Ingegneria in Spagna presso la Valencia Technical University e un MBA presso l'International Institute for Management Development (IMD) a Losanna (Svizzera). Ha vent'anni di esperienza nel settore delle rinnovabili essendosi occupato di investimenti, costruzione e gestione di progetti eolici e solari in 3 continenti. Prima di entrare in Falck Renewables, Javier è stato *Chief Operating Officer* presso Quercus Investment Partners e ha ricoperto altri ruoli manageriali presso OST Energy, Proener e Indra Sistemas.

ENERGY MGMT
& DOWNSTREAM SERVICES

Marco Cittadini



Dal 2016 è Global Head of Energy Management & Downstream Services di Falck Renewables SpA.

Marco Cittadini e il suo *team* si occupano principalmente di monitorare i mercati energetici e il contesto regolatorio; gestire contratti energetici, attività di *dispatching*, *hedging*, *trading* e *risk management* sia per il gruppo che per i clienti; sviluppare soluzioni di efficienza energetica, generazione distribuita e *storage* per i consumatori di energia; abilitare la digitalizzazione dell'energia e della flessibilità dei clienti finali. Laureato in Ingegneria, ha inoltre conseguito un *Master* in Economia Internazionale presso la SDA Bocconi a Milano. Dal 1997 al 2000 ha lavorato nel Regno Unito per il Gruppo americano Allegheny Technologies. Dal 2001 al 2004 ha lavorato per Sapient SpA, una società di consulenza statunitense focalizzata sull'innovazione digitale. È stato poi Amministratore Delegato di Poyry Energy Srl in Italia e, per lo stesso Gruppo finlandese, ha ricoperto ruoli internazionali a Zurigo, nei servizi di consulenza direzionale e tecnica per le fonti rinnovabili e i mercati dell'energia. Fino al 2016 è stato Direttore Strategia ed Innovazione di Siram SpA e Amministratore Delegato di Simav SpA, entrambe società del Gruppo francese Veolia.

ASSET GOVERNANCE UK

Richard Dibley



Dal 2017 è Head of Asset Governance per il Regno Unito.

Richard Dibley è responsabile della *governance* dei 12 parchi eolici del Gruppo nel Regno Unito per un totale di 413 MW di installato. È entrato a far parte del Gruppo nel 2013 lavorando inizialmente nel *Business Development* e Regolatorio. Nel 2017 è stato nominato direttore delle società britanniche di Falck Renewables. La sua carriera nel settore dell'energia eolica è iniziata nella consulenza tecnica e ambientale, dopo aver conseguito una laurea in geologia presso l'Università di Edimburgo nel 1996 e un *master* in Geologia Mineraria presso la Camborne School of Mines (CSM) nel 1997. Lavorando in vari mercati internazionali tra cui Stati Uniti, Canada e in seguito Regno Unito, Richard ha supportato un numero considerevole di società di sviluppo di energia eolica, da piccoli sviluppatori indipendenti fino a importanti *utilities*.

Le attività hanno incluso studi di fattibilità, valutazione tecnica e commerciale dei progetti, l'esecuzione della valutazione dell'impatto ambientale e l'ottenimento dei consensi per la pianificazione dei progetti.

GLOBAL HEAD
OF ENGINEERING
AND CONSTRUCTION

Scott Gilbert



Dal 2017 è Global Head of Engineering and Construction di Falck Renewables SpA.

Scott Gilbert ha la responsabilità di assicurare che i nuovi *asset* del Gruppo siano correttamente progettati, approvvigionati, costruiti e messi in esercizio, in sicurezza e in modo sostenibile, in linea con gli obiettivi strategici. Si occupa inoltre dell'organizzazione e della gestione delle controllate del Gruppo in Norvegia e Svezia.

È entrato in Falck Renewables nel 2009 e ha ricoperto il ruolo di *Project Manager*; in seguito, è stato *Head of Design and Construction*.

È laureato in *Civil & Transportation Engineering* alla Napier University di Edimburgo e ha trascorso i primi 10 anni di carriera presso Balfour Beatty Group, lavorando anche per Sweco, un *leader* europeo nella consulenza ingegneristica.

HEAD OF ASSET
GOVERNANCE ITALIA

Massimo Meda



Dal 2016 è Head of Asset Governance per le società solari ed eoliche italiane di Falck Renewables SpA.

Massimo Meda gestisce gli *asset* di proprietà, in coerenza con le leggi in vigore e le *policy* di Gruppo. Dopo la laurea in Ingegneria elettrotecnica presso il Politecnico di Milano e un'esperienza nel settore cavi sottomarini per Pirelli SpA (oggi Prysmian), entra in AEM (oggi a2a), occupandosi dei sistemi tariffari dei prodotti energetici allora in regime di monopolio. Con la liberalizzazione del mercato elettrico nel 1999, dirige la *start-up* della divisione energia del Gruppo Camuzzi (poi acquisito da Enel). Nel 2002 passa alla svizzera Atel (oggi Alpiq), dove sviluppa la presenza sul mercato italiano per la fornitura ai clienti industriali e, per primo in Italia, avvia la fornitura ai *reseller*. Nel 2007 entra in Actelios (oggi Falck Renewables) e si occupa di agroenergie. Con la nascita di Falck Renewables assume la direzione dell'unità di *Energy & Portfolio Management* e avvia la società di dispacciamento e commercio energia Falck Renewables Energy Srl. Dal 2014 al 2016 è stato Direttore energia delle acciaierie di Terni per ThyssenKrupp.

HEAD OF THERMAL
GENERATION

Francesco Pesante



Dal 2020 è entrato a far parte di Falck Renewables SpA come Head of Thermal Generation.

Francesco Pesante coordina un *team* di circa 60 persone preposto all'esercizio e manutenzione degli impianti termici del Gruppo, alla gestione commerciale ed operativa dei combustibili e *by-products* ed alla definizione ed implementazione di miglioramenti impiantistici. Da inizio 2021 è, inoltre, Responsabile dell'unità *Procurement & General Services* gestendo gli acquisti strategici per le SPV italiane ed i servizi/forniture per le sedi italiane del Gruppo.

Nato a Cava de' Tirreni nel 1982, è laureato con lode in Ingegneria Meccanica presso l'Università degli Studi di Salerno. Inizia la sua carriera professionale come ricercatore termofluidodinamico e strutturale nell'ambito Automotive e della Impiantistica Industriale sviluppando nuovi prodotti con tecnologie innovative. Nel 2008 entra in Enel occupandosi di Esercizio e Manutenzione per diverse centrali termiche italiane del Gruppo. Trasferitosi in Cile nel 2015, ricopre incarichi di crescente responsabilità fino ad assumere la Direzione dell'Unità HSEQ per le società termiche del Gruppo operanti in Cile ed in Argentina.

GLOBAL HEAD OF BUSINESS
DEVELOPMENT AND M&A

Carmelo Scalone



Dal 2017 è Global Head of Business Development and M&A.

Carmelo Scalone guida un *team* internazionale la cui principale missione è l'espansione del portafoglio e della presenza internazionale di Falck Renewables SpA.

Ha una laurea in Ingegneria Elettrica conseguita presso l'Università La Sapienza di Roma e ha completato un corso in *Business Administration* presso la SDA Bocconi di Milano e un *Advanced Management Program* presso la IESE Business School di Barcellona. Prima di entrare in Falck Renewables nel 2017, era nel Comitato Esecutivo di EDF Energies Nouvelles a Parigi, con la responsabilità globale del *Business Development*. Lavora nel settore delle energie rinnovabili dal 2000. Tra il 2000 e il 2007 ha ricoperto il ruolo di CEO di Gamesa Energía Italia a Roma e successivamente di Vicepresidente Esecutivo del gruppo Gamesa per l'intera regione mediterranea. Tra il 2007 e il 2013, è stato Vicepresidente Esecutivo dell'area Business Development di EDP Renewables a Madrid. Ha iniziato la sua carriera in ABB, in Italia e in Svezia, ricoprendo durante 8 anni ruoli a responsabilità crescente, tra cui quello di *Chief Commercial Officer* in ABB Energy Automation.

STRUTTURE DI STAFF

CHIEF DIGITAL
AND INFORMATION OFFICER

Michela Bambara



Dal 2018 è Chief Digital and Information Officer.

Michela Bambara è responsabile per il percorso di trasformazione digitale di Falck Renewables e delle sue controllate con l'obiettivo di promuovere il processo di digitalizzazione e di sviluppare e commercializzare soluzioni e servizi digitali in accordo con gli obiettivi strategici del Gruppo.

Laureata in Ingegneria al Politecnico di Milano con un *Master* in Gestione Strategica dell'ICT, ha numerosi anni di esperienza in progetti di trasformazione digitale a supporto di interi processi aziendali, con particolare attenzione all'innovazione tecnologica. Inizia la sua carriera nel 2000 presso le società più importanti nel campo della consulenza, per poi assumere ruoli di responsabilità nelle più grandi *utilities* italiane in ambito energetico. In Edison è stata responsabile dello sviluppo ICT dell'area commerciale, contestualmente all'ingresso della società nel *mass market* in seguito alla liberalizzazione del mercato dell'energia. Nel 2010 entra in Snam occupandosi di Digital Transformation, inizialmente con *focus* sui progetti di Operation e successivamente come *Head of Demand and Project Delivery*.

HEAD OF RISK MANAGEMENT

Antonino Callaci



Dal 2013 è entrato a far parte di Falck Renewables SpA come Senior Internal Audit e, successivamente, nel 2018 è diventato Global Head of Risk Management e Business Continuity.

Antonino Callaci ha la responsabilità di definire, in accordo con i *Process Owners*, la strategia di *Business Continuity* del Gruppo e gestire il *framework* di *Enterprise Risk Management* per l'identificazione, misurazione, gestione e *reporting* dei rischi nell'ambito dei diversi settori di *business* in cui il Gruppo opera.

Laureato con lode in Economia aziendale presso l'Università di Pisa, ha conseguito nel 2005 il *Master* in Auditing e Controllo Interno presso lo stesso Ateneo e nel 2018 ha finalizzato il Percorso *Executive* in *Enterprise Risk Management* presso il MIP, la *Business School* del Politecnico di Milano. Ha iniziato la sua carriera professionale nel 2005 come *Process Analyst* presso ABB, per poi proseguire sino al 2012 in Protiviti, Gruppo multinazionale di consulenza direzionale *leader* nell'analisi e progettazione di modelli di *Governance*, Organizzazione e Controllo, con cui ha gestito nell'ambito della *solution Risk & Compliance* numerosi progetti per aziende operanti in diversi settori, sia in Italia che all'estero.

GLOBAL HEAD OF QHSE

Alessia Galbiati



Dal 2018 ricopre il ruolo di *Global Head of QHSE* di Falck Renewables SpA.

Alessia Galbiati e il suo *team* si occupano di assicurare alti *standard* in ambito QHSE per tutto il Gruppo.

Laureata in Ingegneria Chimica presso il Politecnico di Milano, dal 1999 si occupa di tematiche inerenti a *Health & Safety*, con ruoli sempre crescenti in importanti multinazionali del settore chimico farmaceutico. Responsabile della sicurezza in Smithkline Beecham, funzionario nella divisione tecnico scientifica di Federchimica, ha poi lavorato in BASF dove ha assunto il ruolo di Responsabile HSE per il Business Centre Sud Europa, acquisendo competenze in più settori, tra cui *Fine Chemicals, Coil, Coating*, Poliuretani. Durante il periodo di BASF ha seguito in prima persona le attività di Due Diligence delle acquisizioni ed integrazione di Degussa Construction Chemicals, Engelhard e Ciba Specialty Chemicals ed è stata Membro del Responsible Care Europe di BASF. Dopo una breve permanenza in Schering Plough nel 2010 entra in Bracco con il ruolo di HSE *Head*, svolgendo un ruolo di *corporate governance* relativa a tutte le linee di *business* di Bracco. È stata membro della Commissione direttiva *Responsible Care* e Servizio emergenza Trasporti di Federchimica.

GROUP GENERAL COUNSEL

Lucia Monti



Dal 2017 entra in Falck Renewables SpA con il ruolo di *Group General Counsel* e Segretario Generale.

Lucia Monti è responsabile degli affari legali e societari di Gruppo. Con il supporto del suo *team* - e occasionalmente di consulenti legali esterni - si occupa della gestione di tutte le attività legali, sia ordinarie che straordinarie, sia stragiudiziali che giudiziali nonché di tutti gli adempimenti societari e della *compliance*. L'ambito di tutte le attività seguite riguarda sia la società quotata che le altre società del Gruppo a livello nazionale ed internazionale. È, inoltre, Segretario del Consiglio di Amministrazione della società quotata Falck Renewables SpA.

Laureata in Giurisprudenza all'Università Cattolica di Milano con *Master* in Affari Internazionali conseguito all'ISPI, ha iniziato la propria carriera nel 1996 presso alcuni studi legali internazionali a Londra, maturando una significativa esperienza nel campo dell'M&A. Successivamente all'ottenimento del titolo di avvocato, ha ricoperto ruoli di responsabilità a Milano presso studi legali internazionali e società di ingegneria. Prima di entrare nel Gruppo Falck Renewables, ha seguito numerose e importanti operazioni di M&A e sviluppo nel Gruppo ERG dove ha trascorso quasi 10 anni. Dal 2014, in ERG Renew SpA, è stata nominata *General Counsel*.

GROUP CHIEF
FINANCIAL OFFICER

Paolo Rundeddu



Da maggio 2009 è nel Gruppo Falck Renewables, prima come *Chief Financial Officer* e Direttore *Management Services* e poi come *Group Chief Financial Officer*, oltre che Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Paolo Rundeddu gestisce la struttura di AFP&C del gruppo (Amministrazione, Finanza, *Tax*, Pianificazione e Controllo e *Investor relations*).

Ha conseguito nel 1990 la laurea con lode in Economia e Commercio, corso di laurea in Discipline Economiche Sociali, all'Università Bocconi di Milano. Inizia la propria carriera lavorativa in Andersen Consulting, per poi passare nel 1991 in ABB Finanziaria occupandosi di *trading* sui tassi di interesse. Dal 1997 al 2001 è in Merloni Elettrodomestici SpA come *Group Treasury Director* e *Insurance Risk Manager*.

Dal 2001 al 2004 ha ricoperto il ruolo di Direttore Finanziario ed *Investor Relator* di H3G SpA, supportando il lancio della tecnologia UMTS con il marchio "3". Dal 2004 al 2009 ha lavorato in AEM SpA poi A2A SpA, in qualità di Direttore Finanza e Amministrazione e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e nel 2008-2009 ha avuto anche la responsabilità di Acquisti e Logistica.

GLOBAL HEAD
OF COMMUNICATION
& SUSTAINABILITY
E INSTITUTIONAL AFFAIRS

Alessandra Ruzzu



Entrata in Falck nel 2009 come Head of Institutional Affairs, dal 2017 assume il ruolo di Global Head of Communication & Sustainability e Institutional Affairs.

Alessandra Ruzzu dirige e coordina le attività di Comunicazione Istituzionale, *Media Relations* e *Corporate Social Responsibility* nei Paesi in cui la Società opera. Laureata in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università degli Studi di Siena e con un *Master* in Business Administration, *Lobby* e Rapporti Istituzionali presso la LUISS Management, si è occupata nel suo percorso professionale di relazioni istituzionali, comunicazione strategica e internazionalizzazione delle imprese. Inizia la sua carriera in Pirelli, poi dal 2000 al 2006 è in APCO Worldwide, multinazionale americana specializzata nella consulenza strategica e *Public Affairs*, dove si è occupata anche del programma di APCO Italy per l'internazionalizzazione delle imprese italiane in Cina. È stata poi *Advisor* del Presidente della Delegazione Parlamentare Italiana presso la NATO per conto del Senato della Repubblica. Dal 2015 è inoltre Consigliere d'Amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti SpA e, precedentemente, Consigliere di Amministrazione del Banco di Sardegna SpA.

GLOBAL HEAD
OF INTERNAL AUDIT

Siro Tasca



Dal 2012 è Head of Internal Audit.

Siro Tasca gestisce un *team* che si occupa di verificare l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo, attraverso un Piano di *Audit*, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi. È, inoltre, membro dell'Organismo di Vigilanza di Falck Renewables SpA, segretario del Comitato Controllo e Rischi di Falck Renewables SpA e Organismo di Vigilanza monocratico delle principali controllate italiane del Gruppo.

Dopo la laurea in *Business Administration* conseguita presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore a Milano, ha ricoperto le cariche di *Manager* e *Senior Manager* per Arthur Andersen e Deloitte Consulting, occupandosi prima di revisione contabile e di progetti di acquisizione e successivamente di consulenza in area *Finance*. Nel 2004 è tra i fondatori in Italia di Protiviti, gruppo multinazionale di consulenza direzionale, dove lavora, come *Director*, fino al 2012, occupandosi di servizi di *Internal Auditing* e di *Risk Management*, in particolare, nei settori manifatturiero e dell'energia.

GLOBAL HEAD
OF HR & ORGANIZATION

Anastasia Titova



Dal 2017 è Global Head of HR & Organization di Falck Renewables SpA.

Anastasia Titova gestisce un *team* che ha la missione di creare e promuovere opportunità per crescere, imparare e prosperare come individui, *team* e organizzazione, sviluppando un ambiente professionale fondato sui principi di correttezza, equità e inclusione.

Si è laureata con lode all'Università Siberiana della città di Kemerovo, dapprima in Linguistica e Letteratura (1997) e in seguito in Economia e Finanza (2002). Nel 2003 acquisisce il *Master* in Management ed Economia dell'Energia e dell'Ambiente presso Eni Corporate University e nel 2005 la certificazione CIPD in HR e Sviluppo. Inizia la sua carriera professionale nel 1997 nel settore *Oil & Gas*, dove nell'arco di una decina di anni acquisisce numerose esperienze nel campo delle risorse umane, lavorando a significativi progetti in Russia per importanti società multinazionali, quali Occidental Petroleum, Shell, Petrofac International. Nel 2007 entra nel settore Energia con Enel Group in Russia, dove partecipa all'acquisizione e integrazione della società russa nel *business* del Gruppo e dove lavora per dieci anni ricoprendo diversi ruoli di responsabilità HR, nei *business renewable & conventional generation, distribution, corporate structures*.

3.4 Il nostro percorso di sviluppo sostenibile

La nostra storia di sviluppo sostenibile è caratterizzata da un approccio innovativo al *business*, sempre pronto ad interpretare al meglio le esigenze di un mercato in continua evoluzione.

Una trasformazione che ha portato la società a cambiare pelle, trasferendo il proprio *core business* dalla produzione dell'acciaio alla generazione di energia rinnovabile, insieme all'erogazione di servizi tecnici e digitali per la gestione di *asset* terzi e all'ottimizzazione dei flussi nel sistema elettrico.



1833-1905

LA NASCITA

"In un lontano 1833 un uomo solo di 33 anni è sceso dal nord delle Alpi ed è giunto sul Lago di Como, dove è stato chiamato. Chiamato da piccoli imprenditori del ferro: i Rubini, i Badoni e i Redaelli. Lui si chiama Georges Henri Falck, *ingénieur*. Così è scritto sulla grande lapide di pietra nel piccolo cimitero di Dannemarie (Alsazia). Le date sono 1800-1883. Così inizia la saga familiare. Svezia, Palatinato, Alsazia, Lago di Como."

Scrivi Giulia Devoto Falck, in un suo personale e intimo racconto familiare.

Georges Henri Falck chiama il figlio Henri a proseguirne l'incarico, per fare poi ritorno in patria. Henri diviene direttore della Ferriera di Dongo, di proprietà della famiglia comasca Rubini.

Nel 1863 Henri (Enrico) Falck si trasferisce a Malavedo (Lecco) a gestire il laminatoio che produceva chiodi. Nel 1878 la moglie, Irene Falck Rubini, succede al marito nella gestione della ferriera, finché nel 1887 non le subentra il figlio Giorgio Enrico Falck.



Il **26 gennaio 1906** sotto la forte spinta imprenditoriale di Giorgio Enrico Falck nasce la **SOCIETÀ ANONIMA ACCIAIERIE E FERRIERE LOMBARDE** che comprende la ferriera di Dongo, quella di Vobarno e i primi terreni - per la precisione 12 ettari a ridosso della ferrovia - a Sesto San Giovanni, per la costruzione del nuovo complesso siderurgico. Ben presto diventa punto di riferimento nell'industria italiana per la produzione di acciaio.

La città di Sesto San Giovanni rappresenta un importante snodo viario nella zona più avanzata economicamente d'Italia. Nel giro di un decennio vengono costruiti, nelle immediate vicinanze dell'originario stabilimento "Unione" a Sesto San Giovanni, altri tre stabilimenti e annessi impianti in tutto il Paese.

1906-1967

LA CRESCITA

Per rispondere alla continua e crescente esigenza di residenze per gli operai e le operaie che lavoravano negli stabilimenti e per le loro famiglie, viene ampliato il villaggio operaio edificato all'inizio del XX secolo a Sesto San Giovanni. Le prime abitazioni vengono inserite in lotti separati e definiti da una viabilità interna. Il villaggio dispone di una scuola materna, tra le prime in Italia a adottare il metodo Montessori, di una scuola elementare e di altre attività essenziali. Contemporaneamente all'ampliamento siderurgico, Il Gruppo è tra i primi a costruire impianti per la produzione di energia, finalizzata a garantire il funzionamento dei propri impianti siderurgici.

Durante la Grande Guerra, infatti, una delle prime risorse a mancare è proprio l'energia elettrica. Il decreto Bonomi del 1916 consente la produzione propria di energia da fonti idrauliche.

Quindi, a partire dal 1917 la Società realizza una serie d'impianti idroelettrici, al fine di alimentare gli stabilimenti di Sesto San Giovanni con energia elettrica propria.

Al termine del programma di costruzione, il complesso degli impianti idroelettrici sociali risulterà costituito da 9 serbatoi stagionali, 15 centrali idroelettriche in Valtellina e sugli Appennini toscano e piemontese, per una capacità produttiva annua di oltre 800 milioni di kWh e una termoelettrica consortile poi nazionalizzata, servite da una rete di linee a media e alta tensione, comprendente circa 900 Km di terne di conduttori per collegare gli impianti produttivi a tutti i centri di consumo e di distribuzione della Società e con le altre reti elettriche nazionali.

Gli anni Cinquanta si contraddistinguono come periodo di grandi investimenti, incremento della produttività e di innovazione per gli stabilimenti. Nel 1952, con il piano Marshall, vengono installati nello stabilimento Unione i primi due forni elettrici alimentati a rottame costruiti dall'americana Lectromelt e, ad Arcore, uno stabilimento per la produzione di tubi senza saldatura.

Agli inizi degli anni '60 la Società raggiunge a Sesto San Giovanni la massima espansione territoriale: tre milioni di metri quadri di superficie. Con l'anno accademico 1961/62, viene istituita la Cattedra di Siderurgia al Politecnico di Milano, grazie alla messa a disposizione da parte della Società e della famiglia di gran parte dei fondi occorrenti. L'impiego di personale oscilla tra i 15.000 impiegati del 1947 e i 16.000 del 1963, anno in cui la società si quota alla Borsa di Milano.

L'autunno caldo del '68 con scioperi particolarmente violenti nelle fabbriche, i due *shock* petroliferi degli anni '70, con il conseguente inizio della crisi strutturale siderurgica europea che si protrarrà per più di vent'anni, la scomparsa, agli inizi degli anni '80, di gran parte delle aziende siderurgiche italiane storiche, gli anni di piombo e la grave perdita dell'ingegner Massimo Mazzanti, Direttore dell'impianto Unione, ucciso dalla Colonna Walter Alasia delle Brigate Rosse, il fallimento dell'Accordo strategico con ILVA: queste vicende sommate alle continue ristrutturazioni industriali e organizzative inducono progressivamente a chiudere e a smantellare i forni e i laminatoi a caldo che cessano definitivamente di operare all'inizio del 1996.

È l'inizio di una nuova era. Gli impianti idroelettrici non ricadono nella nazionalizzazione del 1963 e restano di proprietà del Gruppo. Così la produzione di energia elettrica diviene l'attività principale della Società. Nel 1985 nasce Sondel dallo scorporo delle centrali idroelettriche storiche e rappresenta un esempio di diversificazione di gran successo: in pochi anni diventa il secondo produttore privato italiano d'energia.

1968-1999

LA NUOVA ERA

Nel 1987 la società è quotata alla Borsa Valori di Milano.

A partire dal 1992 Sondel inizia un vasto programma di sviluppo nel settore termoelettrico fino ad arrivare a 1460 Megawatt di potenza elettrica installata, 25 impianti diffusi su tutto il territorio italiano, oltre 80 MW termici forniti a reti di teleriscaldamento a Sesto San Giovanni e a Cologno Monzese.

Nel 1995 fu ceduta la controllata Acciaierie di Bolzano e in base alla legge 481/94, che prevedeva contributi per lo smantellamento degli impianti siderurgici, il Gruppo decide di smantellare il treno lamiere e la totalità degli impianti siderurgici di Sesto San Giovanni. La

cessazione definitiva della produzione avviene nel gennaio 1996. In quegli anni la Società effettua un importante ricollocamento degli esuberanti con formazione mirata alla persona e alle sue attitudini, di assistenza al colloquio e all'assunzione finale.

Sempre nel 1996 cambia la denominazione sociale da A.F.L. Falck in Falck S.p.A., segno della svolta storica compiuta dalla società.





Nel 2001 la società viene scissa e la Sondel ceduta. Dopo la scissione coesistono due anime: una parte sempre più consistente nel settore ambientale e la commercializzazione e una seconda anima relativa alle lavorazioni a freddo di acciaio, attività poi ceduta nel 2007.

Il Gruppo sposta il baricentro delle proprie attività verso le fonti rinnovabili e investe unicamente nel settore energetico. Nel 2002 nasce Actelios SpA, società del Gruppo Falck quotata alla Borsa Valori di Milano, la cui missione principale è la produzione di energia rinnovabile. La Società è attiva nella termovalorizzazione di rifiuti solidi urbani (RSU) – con gli impianti di Trezzo e Frullo Energia Ambiente.

Nel 2002, a Rende (Calabria), nasce il primo impianto per la produzione di energia elettrica da biomasse, con una capacità installata di 14 MW. Falck SpA decide di investire in modo pionieristico nelle rinnovabili nel Regno Unito. Fin dagli esordi il modello di investimento è virtuoso e le comunità locali partecipano all'investimento, beneficiando degli utili dell'impianto. Nel 2004 Falck SpA acquista il suo primo parco eolico in Spagna, Eolica Cabezo San Roque, di 23 MW. Nel marzo 2005 il Gruppo acquista il suo primo parco eolico nel Regno Unito: al momento della sua entrata in esercizio, Cefn Croes è il più grande parco eolico *onshore* del Regno Unito, con una capacità installata di 58,5 MW.

Nel giugno 2006, viene completato il parco eolico di Boyn-die che è il primo progetto sviluppato all'interno dall'inizio fino all'esercizio commerciale. Nel dicembre 2007, entra in

servizio il parco eolico di Earlsburn in Scozia che è il secondo progetto sviluppato interamente dal Gruppo. Tra il 2008 e il 2010, entrano in funzione gli impianti eolici di Ben Aketil, Millennium e Kilbraur in Scozia per un totale di 160 MW.

Nel 2009 vengono messi in esercizio alcuni impianti eolici in Francia per una capacità di 32 MW.

Nel 2010 si consolidano tutte le attività di produzione di energia rinnovabile del Gruppo Falck all'interno di Actelios, che cambia nome in Falck Renewables S.p.A., con una capacità installata di 450 MW e diventando così uno dei più importanti *pure player* del settore.

Nel 2011 l'impianto eolico di Buddusò-Alà dei Sardi (138 MW) e nel 2012

l'impianto eolico di Petralia Sottana (22 MW) entrano in esercizio in Italia.

Nel 2014 la controllata inglese, Falck Renewables Wind Ltd stipula un accordo con Copenhagen Infrastructure Partners, il cui principale investitore era Pension Denmark, per cedere il 49% degli *asset* nel Regno Unito, ottenendo le risorse necessarie per proseguire l'ambizioso piano di sviluppo.

Nel 2014, con l'acquisizione di Vector Cuatro, Falck Renewables decide di entrare nel mercato dei servizi di *asset management* e *technical advisory* per impianti fotovoltaici ed eolici.

A fine 2015 la capacità installata in Regno Unito, Italia, Francia e Spagna è pari a circa 700 MW.

2000-2015

L'ESPANSIONE



IL 2016 SEGNA UN ALTRO MOMENTO DI DISCONTINUITÀ ED ACCELERAZIONE RISPETTO AL PASSATO. Il

Gruppo decide di allargare il perimetro geografico, entrando nei mercati delle energie rinnovabili di Stati Uniti, Svezia e Norvegia, oltre a crescere dove è già presente e ad incrementare significativamente l'attività di sviluppo di nuovi impianti eolici e solari. Infatti, tra il 2016 e il 2017 si accelera la costruzione di altri impianti nel Regno Unito per ulteriori 95 MW.

Nel 2017 il gruppo Falck Renewables entra nel mercato statunitense delle energie rinnovabili, in North Carolina, con l'acquisizione di un impianto fotovoltaico di 92 MW, espandendo successivamente ulteriormente la capacità installata. Nel 2019 entrano in esercizio gli impianti di Hennoy (50 MW, in Norvegia) e Aliden (47 MW, in Svezia) e viene completata l'acquisizione di 56 MW eolici in Francia. Nel 2020 entrano in esercizio l'impianto di Carrecastro (10 MW, in Spagna) e a fine anno viene completata l'acquisizione di ulteriori 62 MW negli USA. L'azione ordinaria Falck Renewables SpA cresce in cinque anni del 500% da 1,1 euro (fine anno 2015) a 6,59 euro (fine anno 2020).

Sulla base delle esperienze maturate, il Gruppo incrementa

2016-OGGI

IL FUTURO

la propria presenza nel settore Servizi - grazie all'acquisizione di Energy Team e alla creazione della ESCO Falck Renewables Next Solutions nel 2018 - con servizi di *energy management* ed efficienza energetica.

Nel 2019 nasce NUO corporate start-up digitale per intensificare l'attività di *data science* applicata

agli impianti ad energia da fonte rinnovabile. Nel marzo 2020, Falck Renewables stipula una collaborazione strategica in *partnership* con Eni per accelerare ulteriormente lo sviluppo delle rinnovabili negli Stati Uniti.

Nell'autunno 2020 il Gruppo emette un Green Convertible Bond con scadenza settembre 2025 (il primo *bond* convertibile *Green* mai emesso in Italia) con cedola pari a zero e un rendimento negativo per l'investitore pari a -0,25% e aggiunge un'altra importante fonte di investimento in linea con il piano industriale 2020-2025.

Nel marzo del 2020 inoltre la Società rinnova l'identità visuale del marchio e rivede l'architettura dei *brand* sottostanti per rispecchiare il nuovo posizionamento del Gruppo, attivo in tutta la catena del valore rinnovabile.



Oggi Falck Renewables è presente a livello internazionale, è quotata nel segmento STAR della Borsa di Milano ed è inserita nell'indice FTSE Italia Mid Cap. Il Gruppo ha 49 impianti con una capacità installata di 1158,8 MW in Italia, Regno Unito, Stati Uniti, Spagna, Francia, Svezia e Norvegia. Inoltre, offre servizi di consulenza in ambito commerciale e tecnico, ingegneria e M&A, con oltre 3000 MW di energia solare ed eolica gestiti per conto terzi.



187
ANNI DI STORIA



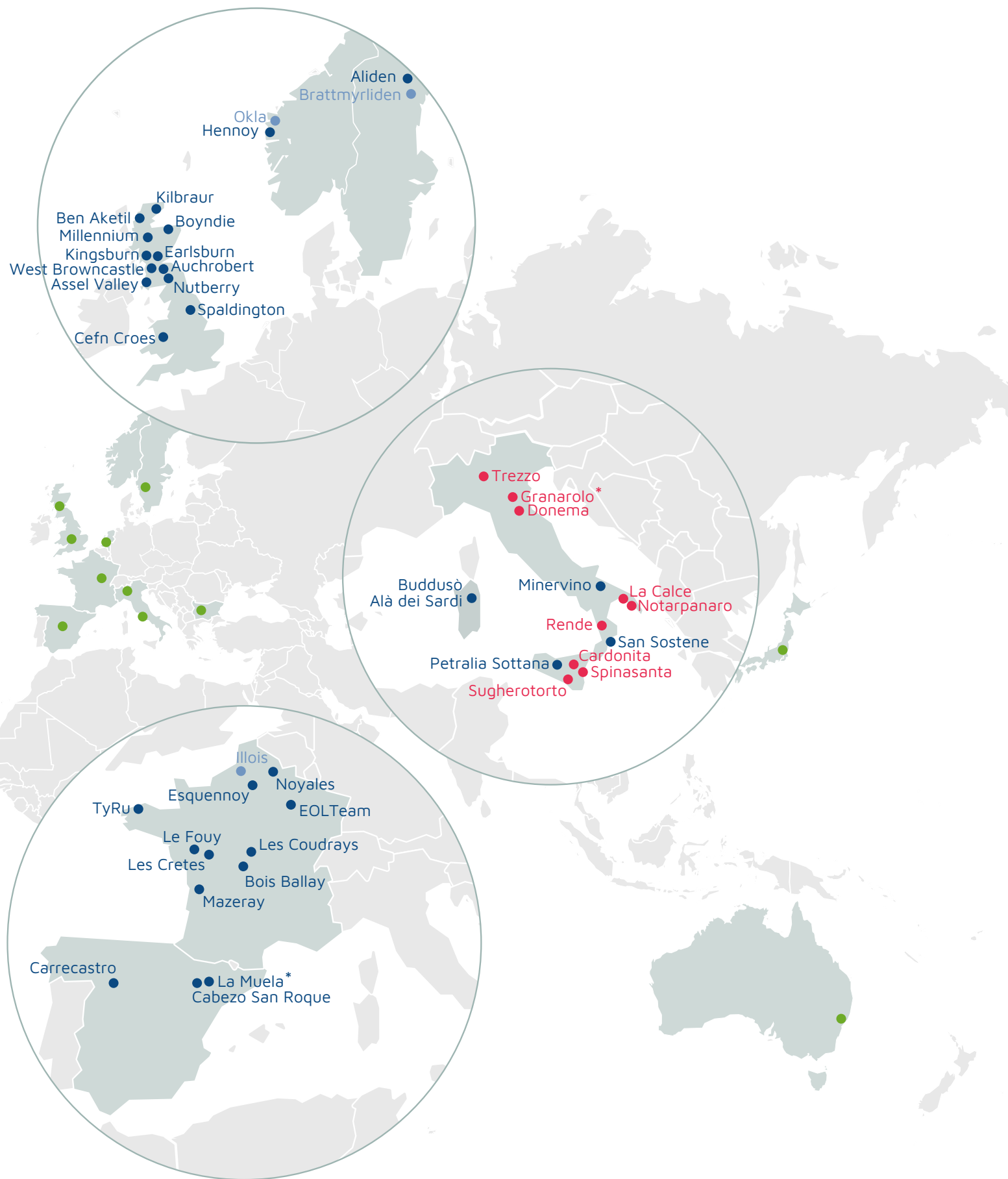
49
IMPIANTI
NEL MONDO



1158,8 MW
CAPACITÀ INSTALLATA

3.5 I nostri impianti nel mondo







Impianto eolico di San Sostene (CZ).

4

DATI CONSOLIDATI DI SINTESI



Falck
Renew
ables

PURE POWER TO GROW

4 Dati consolidati di sintesi

(migliaia di euro)	2020	2019	2018	2017
Ricavi da vendite di beni e servizi	384.359	374.494	335.889	288.619
Ebitda ¹	197.240	204.011	191.478	149.366
Risultato operativo	111.280	114.395	114.771	75.372
Risultato netto complessivo	59.825	63.181	59.921	31.458
Risultato netto di competenza Falck Renewables SpA	45.606	48.436	43.658	19.788
Risultato netto di competenza per azione (euro) ²	0,158	0,167	0,151	0,068
N. Azioni in circolazione (media annua) in migliaia	289.204	289.204	289.522	289.963
N. Azioni in circolazione (fine esercizio) in migliaia	289.204	289.204	289.204	289.904
Debiti finanziari netti (crediti)	52.847	16.270	(191.325)	(255.070)
<i>Project financing "non recourse"</i>	606.532	671.909	700.365	793.138
Totale posizione finanziaria netta senza derivati (crediti)	659.379	688.179	509.040	538.068
Strumenti finanziari derivati su tassi, <i>commodity</i> e cambi (crediti)	46.150	32.587	37.973	46.479
Totale posizione finanziaria netta con derivati (crediti)	705.529	720.766	547.013	584.547
Posizione finanziaria netta senza <i>leasing</i> operativi	614.873	640.034	547.013	584.547
Patrimonio netto	708.194	607.663	555.619	497.559
Patrimonio netto di competenza Falck Renewables SpA	568.777	549.582	500.923	449.226
Patrimonio netto di competenza per azione (euro) ²	1,967	1,900	1,730	1,549
Investimenti materiali e immateriali	99.979	152.150	86.976	28.038
Ebitda/Ricavi	51,3%	54,5%	57,0%	51,8%
Risultato operativo /Ricavi	29,0%	30,5%	34,2%	26,1%
Risultato netto/Patrimonio netto	8,4%	10,4%	10,8%	6,3%
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	1,00	1,19	0,98	1,17
Dipendenti operanti nelle società consolidate (n.)	553	499	464	345

1. Ebitda = Ebitda, definito dal Gruppo come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti ai fondi rischi e delle imposte sul reddito

2. Calcolato rispetto alla media annua del numero delle azioni.

Highlight 2020



Conto
economico
(migliaia di euro)

RICAVI

384.359

EBITDA

197.240

RISULTATO OPERATIVO

111.280

RISULTATO NETTO DI GRUPPO

45.606



Dati patrimoniali
e finanziari
(migliaia di euro)

TOT POSIZIONE
FINANZIARIA NETTA

705.529

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA
SENZA LEASING OPERATIVI

614.873

PATRIMONIO NETTO
DI GRUPPO

568.777

INVESTIMENTI MATERIALI
E IMMATERIALI

99.979



Produzione

CAPACITÀ PRODUTTIVA
INSTALLATA

1.158,8

(MW)

ENERGIA ELETTRICA
GENERATA LORDA

2.712

(GWh)

Capacità installata (MW)

	ITALIA	STATI UNITI	REGNO UNITO	FRANCIA	SVEZIA	NORVEGIA	SPAGNA	TOT
 EOLICO	291,6	30	413,0	98,0	46,8	50,0	33,3	962,7
 FOTOVOLTAICO	17	144,1						161,1
 BIOMASSE	15,0							15,0
 WtE	20,0							20,0
TOT	343,6	174,1	413,0	98,0	46,8	50,0	33,3	1.158,80





Impianto eolico di Ben Aketil (Scozia).

5

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE



Falck
Renew
ables
PURE POWER TO GROW

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione



5.1 Quadro economico di riferimento

L'anno 2020 sarà ricordato come uno dei più difficili a livello globale, e sicuramente il più difficile dal dopoguerra a causa dello scoppio della pandemia *Covid-19*, che ha bloccato popolazione ed economia mondiale per molti mesi.

Nel peculiare scenario internazionale del 2020, caratterizzato da una serie di interventi volti a rallentare la diffusione del virus per evitare che i sistemi sanitari nazionali venissero travolti e impossibilitati a garantire le cure a chi ne necessitasse, il prezzo dell'energia ha subito un calo importante. Infatti, gli interventi proposti dai vari governi, basati sul principio del *lockdown*, con la chiusura al pubblico delle attività considerate non essenziali (ristorazione, cinema, vendita al dettaglio, etc.), la limitazione alla mobilità delle persone e l'instaurarsi di coprifuochi notturni, hanno fatto sì che:

- la domanda di energia elettrica diminuisse, a causa della chiusura di numerose attività produttive, a dei livelli che non venivano raggiunti dalla crisi del 2012. In particolare, la domanda in Italia ha avuto una contrazione di 16 TWh (-5% rispetto al 2019), in Regno Unito la diminuzione è stata ancor maggiore raggiungendo il -7% anno su anno;
- la contrazione economica a livello globale, determinata dalla pandemia, ha fatto crollare il prezzo delle *commodities* legate al mercato dell'energia. In particolare, il Gas, *commodity* già in forte contrazione a causa dell'*oversupply* persistente, ha raggiunto i minimi. Il TTF, principale HUB europeo per lo scambio di Gas Naturale, ha anche raggiunto prezzi negativi a maggio 2020.

A fronte di questi fattori, durante l'anno 2020 si sono registrati forti contrazioni dei prezzi dell'energia nei principali paesi di interesse del Gruppo Falck Renewables, dal -18% nel Regno Unito al -72% dei paesi Nordici (Svezia e Norvegia).

Fonte: GME e N2EX

Paese	Unità di misura	Prezzo 2020	Prezzo 2019	Delta %
Italia	[€/MWh]	38,92	52,33	-26%
Regno Unito	[£/MWh]	35,26	42,94	-18%
Spagna	[€/MWh]	33,95	47,68	-29%
Nordpool	[€/MWh]	10,93	39,48	-72%
Francia	[€/MWh]	32,20	39,45	-18%
Germania	[€/MWh]	30,47	37,67	-19%

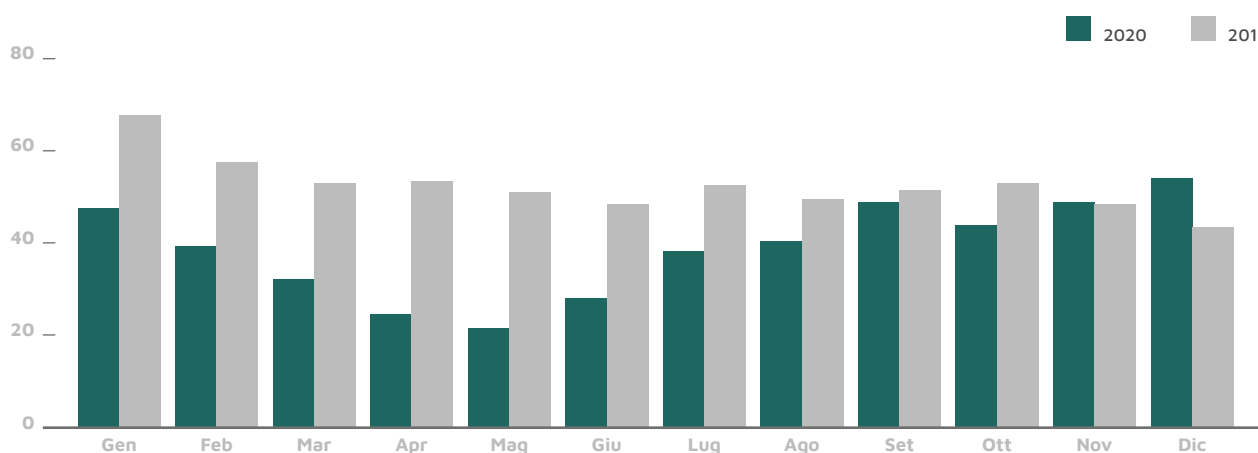
In Italia la media del Prezzo Unico Nazionale (PUN) nel 2020, si è attestata a 38,92 €/MWh, in diminuzione del 26% rispetto all'anno 2019 (52,33 €/MWh). Il mese col prezzo maggiore è stato dicembre (57,45€/MWh), in concomitanza con una ripresa dei consumi, una produzione di energia rinnovabile al di sotto delle attese e la forte ondata di freddo che ha colpito *in primis* i paesi asiatici (Giappone, Corea del Sud, Cina) e in seguito l'Europa, portando al rialzo i prezzi del gas. I prezzi

minori si sono registrati invece durante il periodo di lockdown (marzo-maggio); in particolare nel mese di maggio il prezzo è stato pari a 21,79 €/MWh seguendo la forte contrazione dei consumi e l'alta produzione rinnovabile nel mese.

Il prezzo dell'incentivo GRIN (ex Certificato Verde) nel 2019 è stato di 99,05 €/MWh, contro i 92,11 €/MWh dell'anno precedente.

PUN [€/MWh]

Fonte: GME

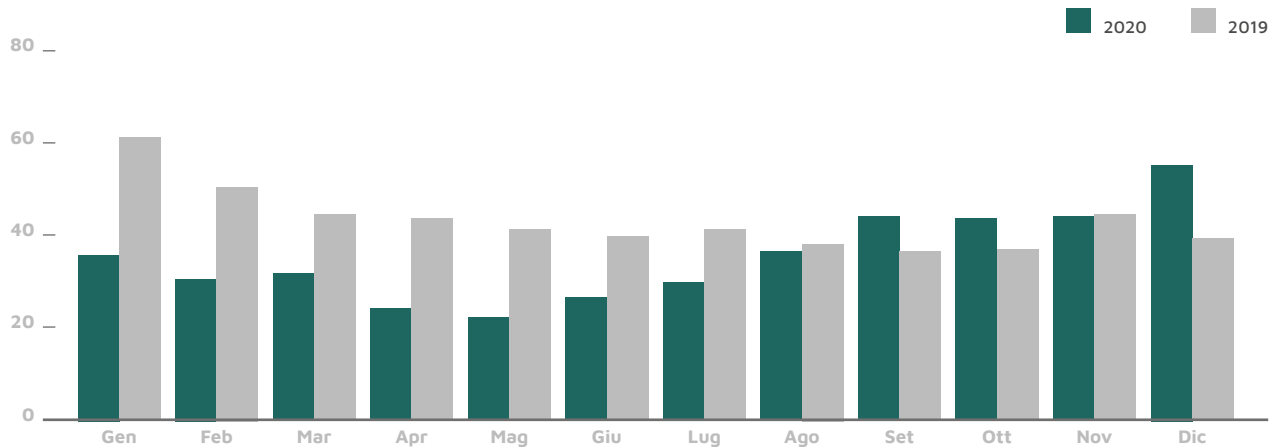


Anche il mercato del Regno Unito (N2EX), come del resto tutti i mercati energetici europei, ha risentito delle conseguenze economiche e sociali derivanti dalla pandemia generata dal *Covid-19*. Nel 2020 il prezzo medio dell'energia elettrica è stato di 35,26 £/MWh contro le 42,94 £/MWh dell'anno precedente (-18%). La riduzione maggiore è coincisa con il periodo

di *lockdown* del secondo trimestre (24,26 £/MWh vs 41,56 £/MWh), mentre l'ultimo trimestre, spinto soprattutto da una mancanza di produzione rinnovabili e dall'aumento dei consumi domestici per riscaldamento conseguenti a temperature più basse rispetto alla media stagionale, ha visto un rialzo anno su anno (47,50 £/MWh vs 40,09 £/MWh).

N2EX Day Ahead Power Price [€/MWh]

Fonte: NORDPOOL

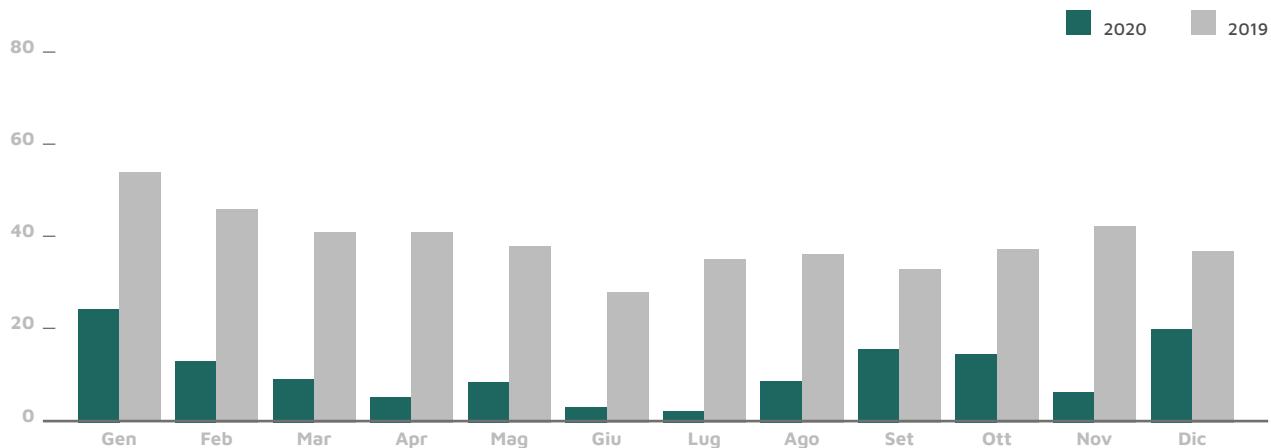


Il mercato elettrico Nordpool, comprendente i paesi nordici Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia, Estonia, Lettonia e Lituania, ha registrato il calo maggiore tra quelli Europei. Il 2020 si è chiuso con una media di 10,93 €/MWh rispetto ai 38,94 €/MWh del 2019 (-72%). Oltre agli effetti della

pandemia, il mercato nordico ha avuto la particolarità di una produzione idroelettrica nettamente al di sopra delle medie storiche specialmente durante il secondo e il terzo trimestre, quando, per molti giorni, il prezzo si è assestato leggermente al di sopra di zero €/MWh.

Nordpool System Price [€/MWh]

Fonte: NORDPOOL

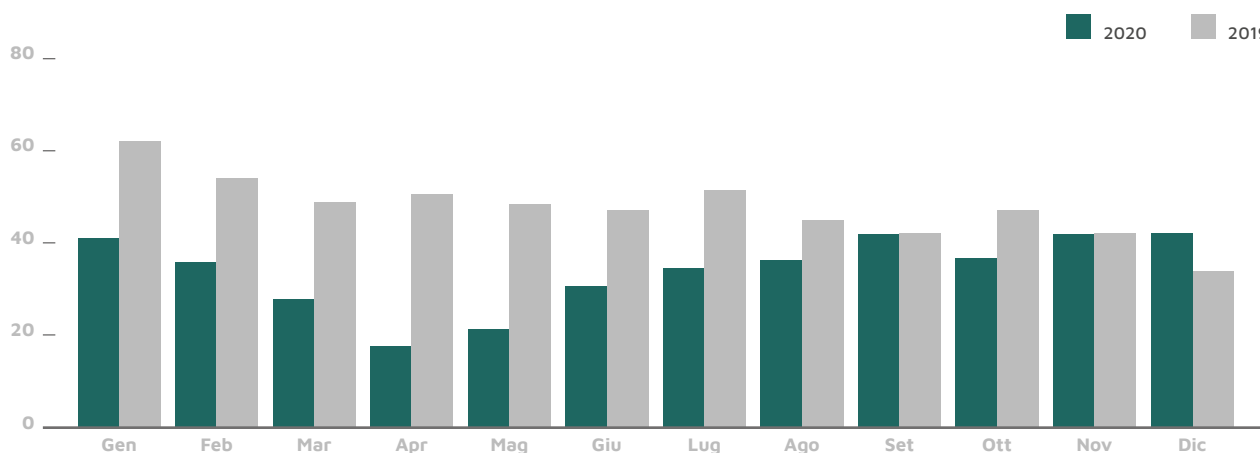


Il prezzo dell'energia elettrica in Spagna ha seguito la stessa tendenza dei paesi analizzati precedentemente.

L'anno 2020 si è chiuso con un prezzo medio del 33,95 €/MWh (-29 % rispetto al 2019).

Omel Day Ahead Power Price [€/MWh]

Fonte: GME

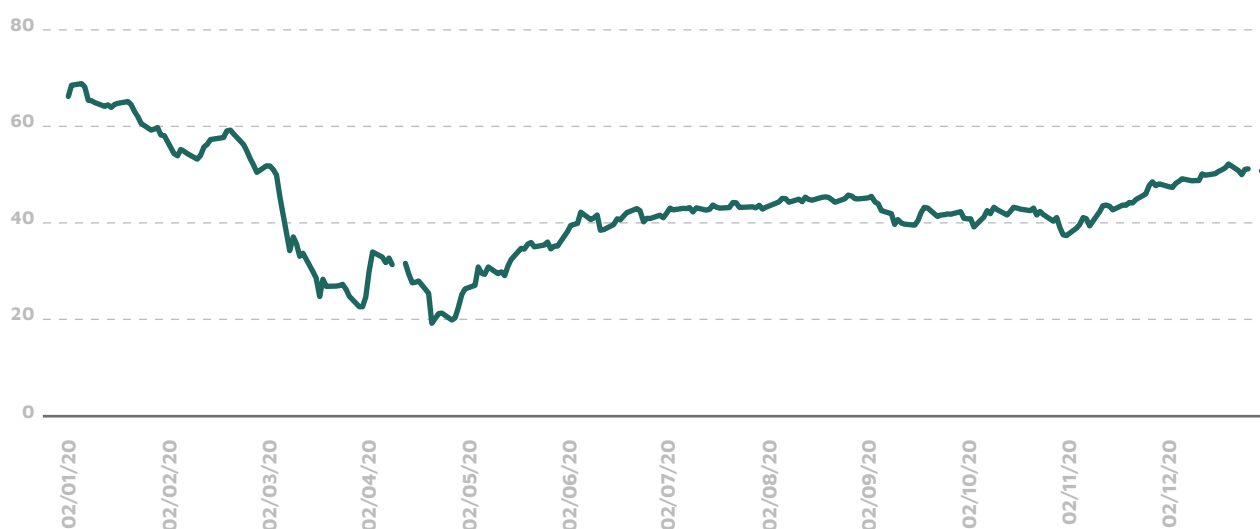


Analizzando ora l'andamento delle altre *commodities* energetiche, il petrolio (*Brent*) ha chiuso il 2020 con una media di 43,21 \$/barile, in decrescita di 20,95 \$/barile rispetto ai livelli medi del 2019. Il prodotto ha iniziato l'anno sulla scia del 2019 a quota 70\$/Bbl, per poi decrescere seguendo l'espansione del virus *Covid-19* in Cina e successivamente in Europa. Il minimo è stato raggiunto nel periodo coincidente con i *lockdown* Europei, quando il prezzo ha perso circa 30 \$/

Bbl in tre mesi ed è rimasto stabilmente intorno ai 20 \$/Bbl. Nel corso dell'anno interventi correttivi dell'OPEC+ hanno aggiustato l'offerta per controbilanciare i drammatici effetti del crollo della domanda. In questo modo il Brent è stazionato al di sopra dei 40\$/Bbl, per poi avere un'impennata verso la fine dell'anno con l'inizio della campagna vaccinale in numerosi stati e le migliori prospettive di una ripresa economica a medio-lungo termine.

Brent [\$ /Bbl]

Fonte: Reuters



Come detto precedentemente, il prezzo del gas ha evidenziato una forte riduzione durante il 2020. In particolare, il TTF, il principale HUB europeo, ha chiuso l'anno con prezzi *spot* medi di 9,43 €/MWh contro i 13,45 €/MWh del 2019. L'anno 2020 ha visto una costante diminuzione dei prezzi della *commodity* dovuto sia alla già persistente *oversupply*

presente nel 2019, sia agli effetti economici della pandemia di *Covid-19*. L'andamento è stato decrescente fino alla fine dei *lockdown* europei, con alcuni giorni nei quali il prezzo del gas è stato scambiato in territorio negativo per qualche ora. Dopo l'estate, il prezzo ha avuto un leggero rialzo con l'aumento della domanda, per poi raggiungere i livelli massimi

degli ultimi anni verso l'inizio dell'inverno. Infatti, i primi mesi di dicembre con temperature particolarmente rigide nei paesi del sud-est asiatico hanno dato luogo al fenomeno della cosiddetta *cargo reversion*. Molti *container* di LNG (*Liquefied Natural Gas*) destinati al mercato europeo hanno

cambiato la propria rotta dirigendosi verso il mercato asiatico, più appetibile visti i prezzi maggiori dati dall'aumento dei consumi. Per questi motivi l'Europa si è trovata a corto di forniture e con l'aumento della domanda per riscaldamento ha visto aumentare il suo prezzo fino a 20€/MWh.

TTF [€/MWh]

Fonte: Reuters



Anche l'andamento dei certificati EUA di CO_2 , è stato influenzato significativamente dalla pandemia. Le quotazioni, dopo aver toccato il minimo degli ultimi anni a quota 15 €/Ton, a causa del rallentamento dell'economia, e in particolare dell'industria pesante e dell'aviazione, è ritornato nell'inter-

vallo tra le 26 €/Ton e le 30 €/Ton caratteristico anche del 2019. In chiusura d'anno, una riduzione delle aste di allocazione e l'inizio della Fase 4 del meccanismo europeo, hanno fatto sì che sfondasse questo intervallo per portarsi a un nuovo livello compreso tra le 30 €/Ton e le 35 €/Ton.

CO_2 [€/Ton]

Fonte: Reuters

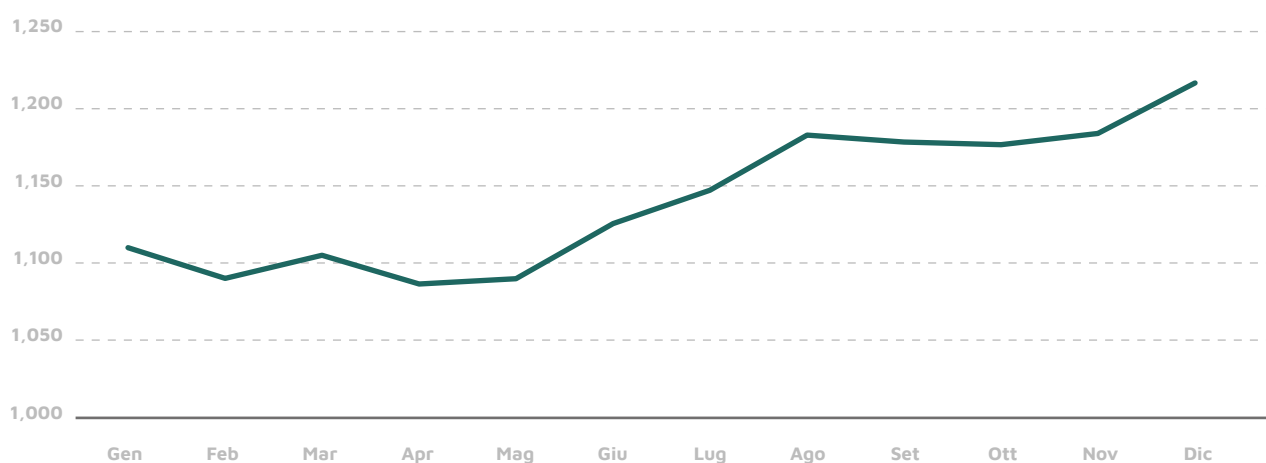


A livello macroeconomico, secondo i calcoli effettuati da Euro-Stat il PIL della Zona Euro si è ridotto del 6,8%, mentre quello dell'UE 27 ha registrato un ribasso del 6,4% rispetto al 2019. Per quanto riguarda l'Italia l'ISTAT ha previsto una riduzione del 2020 PIL dell'8,3% con una ripresa parziale nel corso del 2021. Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale effettuate a gennaio 2021 il Pil dell'Italia nel 2021 dovrebbe crescere del 3%.

Sul fronte dei cambi valutari, il Dollaro USA si è mantenuto stabile nel primo semestre 2020 contro l'Euro mentre nel secondo semestre del 2020 la moneta si è deprezzata, superando 1,20 Dollari per Euro nel mese di dicembre 2020. Gli effetti della pandemia *Covid-19*, la politica monetaria e il rallentamento dell'economia americana, hanno inciso sull'indebolimento del Dollaro USA contro Euro.

FX EUR/USD

Fonte: Bloomberg

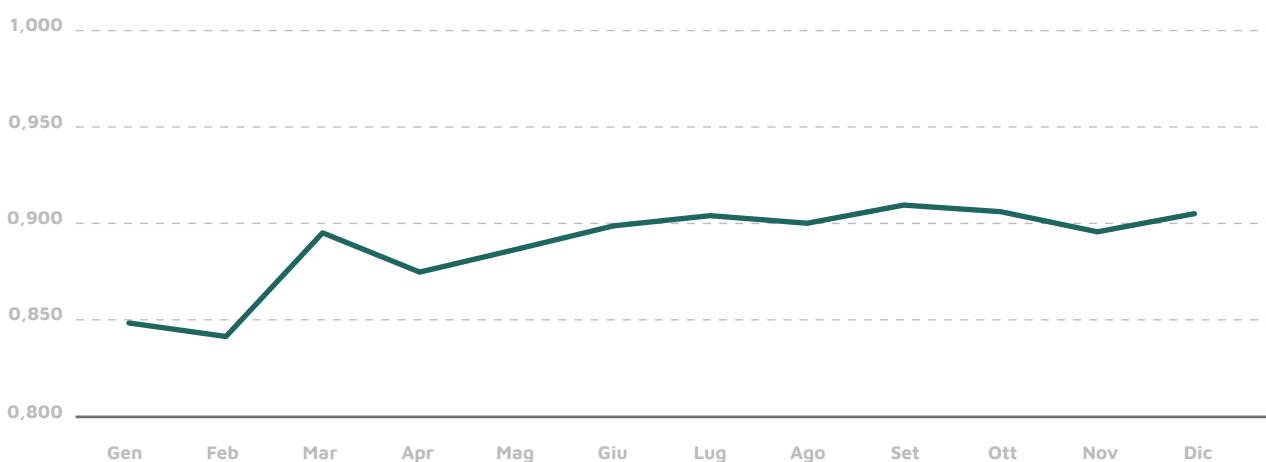


Il cambio della Sterlina Britannica ha avuto un repentino innalzamento contro l'Euro nel mese di marzo 2020, per poi confermare il *trend* di svalutazione nel corso dell'anno supe-

rando il livello di 0,90 a luglio del 2020. La debolezza della sterlina è continuata fino alla fine dell'anno per effetto del *Covid-19* e della *Brexit*.

FX EUR/GBP

Fonte: Bloomberg

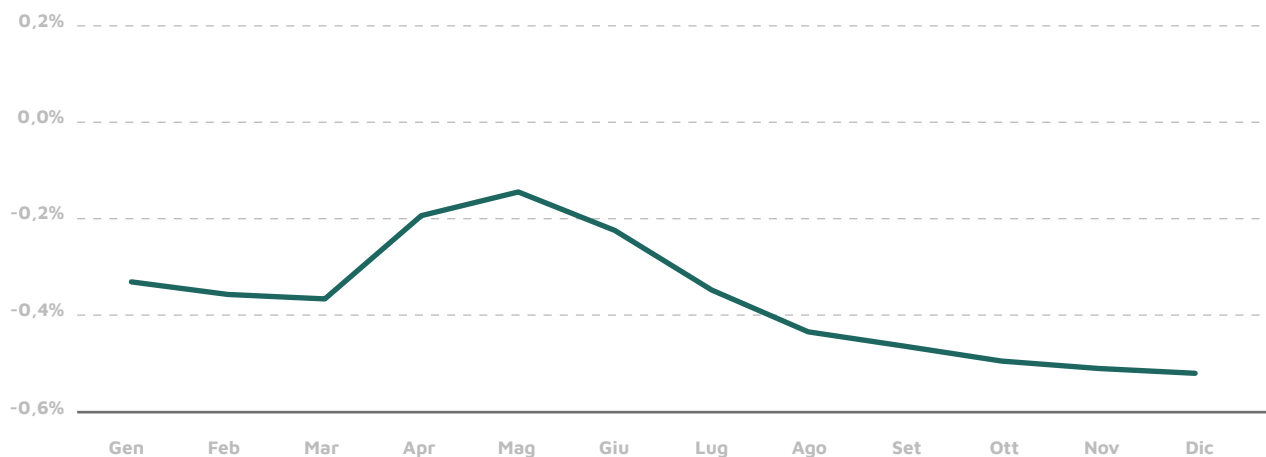


Sul fronte dei tassi di interesse, l'Euribor a 6 mesi si è mantenuto costantemente negativo per tutto il 2020. In particolare, nel secondo semestre dell'anno 2020 il prolungamento

degli effetti *Covid-19* e i conseguenti impatti sull'economia reale hanno accelerato la riduzione dell'Euribor a 6 mesi al di sotto del tasso negativo dello 0,50%.

Euribor 6m

Fonte: Bloomberg

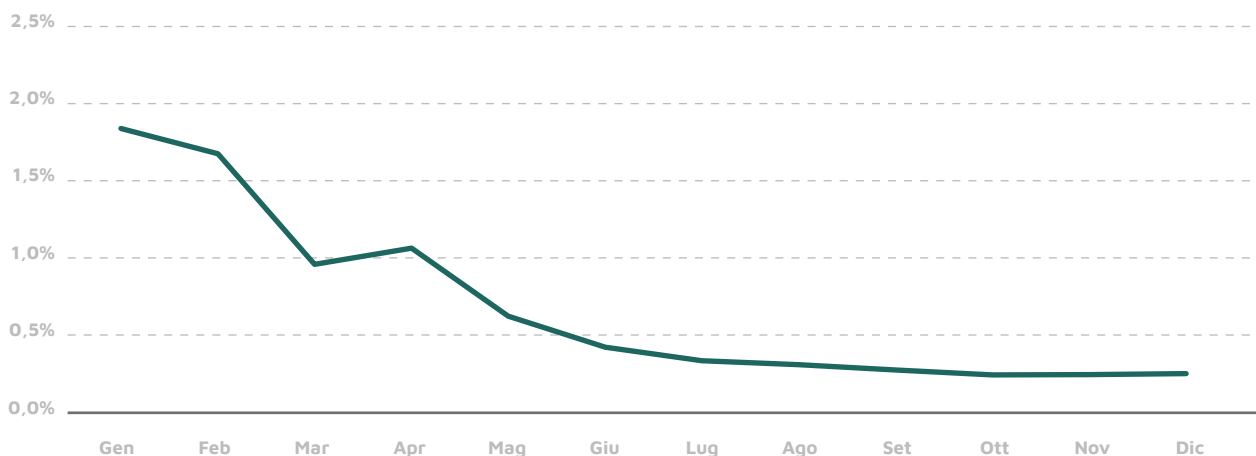


Nel corso dell'anno, i tassi di interesse sul dollaro USA hanno risentito dei drastici tagli dei tassi di sconto operati dalla Federal Reserve Bank. Gli effetti *Covid-19* e la frenata

della crescita economica si sono riflessi sui tassi di interesse con un *Libor* USD a 6 mesi in fortissima riduzione nel corso dell'anno.

USD Libor 6m

Fonte: Bloomberg



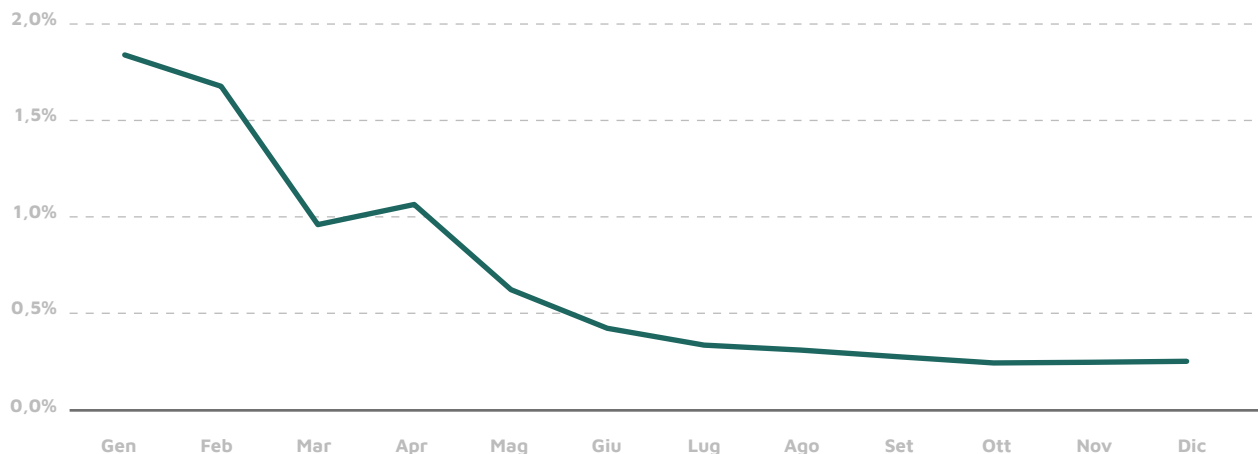
Anche il Regno Unito, dopo anni di tassi di interesse elevati, ha confermato il *trend* europeo di tassi in forte riduzione. Per tutto l'anno, il tasso Libor Sterlina a 6 mesi ha seguito un forte *trend* ribassista per posizionarsi alla fine dell'eser-

cizio su un livello ancora di poco positivo.

Le aspettative legate agli effetti *Covid-19* e ad una prolungata stagnazione economica, confermano l'ipotesi di tassi negativi anche sulla Sterlina.

GBP Libor 6m

Fonte: Bloomberg



5.2 Andamento economico finanziario del Gruppo Falck Renewables

5.2.1 Il profilo del Gruppo Falck Renewables

Falck Renewables SpA è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Milano, Corso Venezia n. 16.

Al 31 dicembre 2020, Falck Renewables SpA e le sue controllate ("Gruppo") operano essenzialmente in Italia, Regno Unito, Stati Uniti d'America, Spagna, Francia, Norvegia, Svezia e nei Paesi Bassi dove si è dato impulso alle attività di sviluppo di nuovi impianti.

Il gruppo Vector Cuatro, controllato al 100%, svolge attività anche in altri paesi tra cui Giappone, Messico, Australia e Bulgaria.

Il Gruppo Falck Renewables opera principalmente nei seguenti settori di attività:

- il settore *WtE*, biomasse e fotovoltaico, i cui ricavi provengono prevalentemente dalla cessione di energia elettrica, dal conferimento dei rifiuti per la produzione di energia *WtE*. Per gli impianti fotovoltaici sono altresì rilevanti i ricavi da incentivo previsti dal sistema Conto Energia in Italia o da incentivi sugli investimenti (Stati Uniti d'America), mentre per l'impianto a biomasse i ricavi provengono prevalentemente dagli incentivi applicabili (tariffa incentivante "ex certificati verdi");

- il settore Eolico, i cui ricavi provengono sia dalla cessione di energia sia dagli incentivi applicabili agli impianti di proprietà del Gruppo;
- il settore Servizi costituito principalmente (i) dal gruppo spagnolo Vector Cuatro acquisito nel 2014, attivo nei servizi e nella gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, con una radicata ed estesa presenza internazionale (ii) dalla società Energy Team SpA, acquisita nel mese di ottobre 2018, azienda *leader* in Italia nei servizi di controllo dei consumi e di gestione della flessibilità sui mercati elettrici e (iii) da Nuo Srl azienda che offre soluzioni di *digital asset management* al fine di ottimizzare la gestione e le *performance* degli *asset* grazie al supporto della tecnologia digitale;
- il settore Altre Attività composto dalle società Falck Renewables SpA, Falck Next Energy Srl, Falck Next Energy UK, Limited e le società di sviluppo.

Per il settore Eolico, per il settore *WtE*, biomasse e fotovoltaico e per il settore Altre Attività la vendita a terzi di impianti operativi o in sviluppo costituisce un'altra fonte di proventi.

5.2.2 Quadro normativo di riferimento

Con la sottoscrizione del Protocollo di Kyoto, l'Unione Europea ha sviluppato una specifica strategia energetica tesa a favorire l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia. Il 21 dicembre 2018 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva (UE) 2018/2001 (cd. RE-DII), che ha posto un obiettivo vincolante del 32% per le fonti rinnovabili al 2030. Fra dicembre 2018 e giugno 2019 sono stati inoltre pubblicati, tra gli altri, il Regolamento sulla *governance* dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima (EU 2018/1999), il Regolamento e la Direttiva sul mercato interno dell'energia elettrica (rispettivamente EU 2019/943 e EU 2019/944) e la nuova Direttiva sull'efficienza energetica (EU 2018/2002).

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento sulla *governance*, ciascun Stato membro ha prodotto ed inviato alla Commissione Europea il proprio Piano Nazionale Energia e Clima, contenente le indicazioni di dettaglio relative agli strumenti di *policy* da implementare per il raggiungimento dei *target* comunitari al 2030.

Infine, l'11 dicembre 2019 Ursula von der Leyen, presidente dell'Esecutivo comunitario, ha presentato il piano sul *Green New Deal*, strategia che prevede una serie di atti con l'obiettivo di ottenere un'Europa climaticamente neutra entro il 2050. In tale contesto, la Commissione Europea ha avviato, a partire da agosto 2020, un processo di consultazione per l'eventuale revisione della Direttiva sulle energie rinnovabili e della Direttiva sull'efficienza energetica al fine di valutare l'introduzione di obiettivi climatici più ambiziosi per il 2030. Tale processo di revisione, che sarà ultimato entro il secondo trimestre 2021, terrà inoltre conto delle differenti iniziative presentate nel corso del 2020, quali le Strategie dell'UE per l'integrazione dei sistemi energetici e per l'idrogeno nonché il cosiddetto *Next Generation EU*, il fondo per la ripresa economica stanziato in risposta all'emergenza epidemiologica da *Covid-19*.

Modifiche recenti alla disciplina fiscale

In relazione alle modifiche apportate alla disciplina fiscale in essere nei principali paesi nei quali il Gruppo attualmente opera si segnala che la maggior parte delle novità di seguito indicate sono state oggetto di segnalazione nei precedenti bilanci, essendo state approvate dai rispettivi paesi nel corso del 2019 o in periodi precedenti.

In termini generali è importante segnalare l'introduzione di una serie di misure agevolative per far fronte all'emergenza pandemica *Covid-19* e dirette ad arginarne gli effetti sul sistema economico. Si tratta di provvedimenti d'urgenza, di natura temporanea, riguardanti principalmente

l'adozione di misure di sospensione di adempimenti e di versamenti tributari o di agevolazioni dirette a specifici settori maggiormente colpiti dagli impatti economici negativi derivanti dalla crisi epidemiologica *Covid-19*. Fatto salvo quanto nel seguito indicato in relazione ai principali paesi in cui opera il Gruppo, tali disposizioni agevolative hanno solo parzialmente riguardato il Gruppo, a fronte del limitato impatto in termini economici attualmente riscontrato.

Per quanto concerne l'Italia, anche nell'anno 2020 è risultata applicabile la proroga disposta dall'articolo 2, comma 2-bis, D.L. 23/10/2018, n. 119, così come modificato dalla Legge di conversione 17 dicembre 2018, n. 136, riguardante l'applicazione del regime dell'inversione contabile (c.d. "*reverse charge*") alle cessioni di gas e di energia elettrica a un soggetto passivo-rivenditore. Si ricorda che tale meccanismo, in vigore sino al 30 giugno 2022, comporta la limitazione per alcune società del Gruppo operanti in Italia di compensare i propri crediti IVA, con i debiti, così che per tali società sorge la necessità di presentare istanze di rimborso per ottenerne il recupero.

Sempre con riferimento all'Italia, si segnala, inoltre, che la Legge di Bilancio per il 2020, oltre a prevedere l'abrogazione della TASI e la conseguente riformulazione dell'IMU a partire dal 2020, ha disposto un ulteriore e progressivo innalzamento della percentuale di deducibilità dell'IMU ai fini della determinazione del reddito di impresa, definita nella misura del 50% per il 2019 e del 60% per il 2020 ed il 2021, fino a prevederne l'integrale deducibilità a decorrere dal periodo d'imposta successivo. Resta confermata, invece, l'indeducibilità della medesima imposta ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive. Nell'ambito delle misure agevolative volte a limitare gli effetti negativi della crisi, il Decreto Rilancio DL 34 del 19 maggio 2020, con lo scopo di sostenere le imprese, ha previsto l'esonero dall'obbligo di versamento del saldo dell'IRAP dovuta per il 2019 e della prima rata, pari al 40%, dell'acconto dell'IRAP dovuta per il 2020, nel limite massimo di 800 migliaia di euro ad oggi da intendersi a livello di Gruppo.

Con riferimento al Regno Unito, è al momento confermata l'aliquota dell'imposta sul reddito delle società al 19% anche per il 2020 e gli anni successivi. Risulta a tutti gli effetti abrogata la precedente previsione di riduzione al 17% a decorrere dal 1° aprile 2020 in avanti. In ogni caso, alla luce della Brexit e delle negoziazioni in corso sugli accordi economici con la UE, sarà necessario attendere le prossime decisioni del Governo britannico in ambito fiscale.



Per quanto concerne la Francia, si segnala che restano confermate le riduzioni dell'aliquota fiscale, definendo un'aliquota d'imposta pari al 28% per il 2020, al 26,5% per il 2021 ed al 25% a partire dal 2022.

Con riferimento agli Stati Uniti, in attuazione del *Tax Cuts and Jobs Act* del 2017, resta ad oggi confermata al 21% l'aliquota d'imposta sul reddito delle società (ridotta dal 35% a partire dal 2018). Sebbene non siano state ancora formulate proposte di modifica ufficiali, si segnala che a seguito delle recenti elezioni presidenziali, si potrebbe assistere in futuro ad un aumento dell'aliquota d'imposta sul reddito delle società fino ad un massimo del 28%. Ad oggi, tuttavia, i dettagli circa i termini e le tempistiche e i settori di applicazione nonché l'opportunità politica di un eventuale incremento delle imposte, soprattutto in questo contesto di pandemia mondiale, risultano ancora incerti.

In risposta alla crisi economica causata dall'emergenza pandemica *Covid-19*, a partire da marzo 2020 sono state emanate diverse misure agevolative. In particolare, si segnala la temporanea abrogazione della limitazione all'utilizzo delle perdite fiscali generate nel 2018 e nel 2019 ed utilizzate entro il 2020 (il limite annuale di utilizzo stabilito all'80% del reddito imponibile sarà nuovamente ripristinato a partire dal 2021) e l'aumento per il 2019 e il 2020 della

soglia di deducibilità degli interessi passivi.

Svezia e Norvegia hanno assistito ad una progressiva riduzione del *tax rate* ai fini della determinazione del reddito di impresa come di seguito illustrato. In dettaglio, per quanto concerne la Svezia, resta confermata la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società al 21,4% per gli esercizi 2019 e 2020 ed al 20,6% a partire dall'esercizio 2021. Con riferimento alla Norvegia, invece, si ricorda che la legge di Bilancio per il 2019 ha introdotto, a partire dal 2019, la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società dal 23% al 22%.

Nei Paesi Bassi, infine, resta confermata al 25% l'aliquota dell'imposta sul reddito delle società per il 2020 e gli anni successivi. Risulta a tutti gli effetti abrogata la precedente previsione di riduzione progressiva a decorrere dal 2021.

• **Italia: Quadro normativo del settore Eolico e del settore WtE, Biomasse e Fotovoltaico**

L'incentivazione alla produzione elettrica da fonti rinnovabili è composta da diversi meccanismi che trovano applicazione articolata in relazione (i) alla data di entrata in esercizio dell'impianto, (ii) alla tipologia di fonte rinnovabile utilizzata e (iii) alla potenza dell'impianto. Tali incentivi possono essere identificati con:

- a) l'Incentivo, ex Certificati Verdi (CV) per gli impianti rinnovabili ad eccezione della fonte solare;
- b) il Conto Energia per gli impianti solari fotovoltaici;
- c) il Conto Energia per gli impianti solari termodinamici;
- d) l'Incentivo di cui al Decreto ministeriale 4 luglio 2019 (Decreto FER1) per entrambi gli impianti fotovoltaici ed eolici *onshore*.

Si sottolinea che l'impianto di Granarolo dell'Emilia, di proprietà di Frullo Energia Ambiente Srl partecipata dal Gruppo al 49% e consolidata con il metodo del patrimonio netto, ha goduto fino al 31 dicembre 2018 della parte di incentivo relativo al cd. "costo evitato" del Provvedimento CIP 6/92.

Tariffe Incentivanti, ex Certificati Verdi (CV)

Come previsto dal Decreto Ministeriale 6 luglio 2012, il meccanismo dei Certificati Verdi dal 2016 è stato sostituito da una nuova forma di Incentivo, che garantisce, sulla produzione netta di energia, la corresponsione di una tariffa in euro da parte del GSE aggiuntiva ai ricavi derivanti dalla valorizzazione dell'energia.

Per poter beneficiare dell'Incentivo, il GSE ha stabilito, per tutti i titolari di impianti alimentati a fonte rinnovabile (IAFR), l'obbligo di sottoscrivere la cd. Convenzione GRIN (Gestione Riconoscimento Incentivo). Sono dunque state sottoscritte le convenzioni GRIN per le società del Gruppo aventi diritto - ad eccezione di Prima Srl, per la quale non si era richiesta l'emissione dei Certificati Verdi.

In data 20 giugno 2016, è stato notificato il ricorso avverso la Convenzione GRIN da parte di tali società del Gruppo ed è stato depositato presso il TAR Lazio.



Il 16 novembre 2018, il TAR Lazio con sentenza n. 11136 ha annullato lo schema di Convenzione del 20/04/2016 in quanto adottata dal GSE in assenza del potere di imporre la convenzione stessa con riferimento agli IAFR già incentivati con i certificati verdi. Con atto notificato in data 15 maggio 2019, il GSE ha proposto appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza 11136/2018 del Tar Lazio. Le società del Gruppo si sono costituite in giudizio con proposizione di appello incidentale in attesa, ad oggi, di fissazione di udienza di merito.

La delibera ARERA 22/2021/R/efr ha determinato, ai fini della quantificazione per l'anno 2021 del valore dell'Incentivo che sostituisce il certificato verde, il valore medio nell'anno 2020 del prezzo di cessione dell'energia elettrica, in misura pari a 39,80 €/MWh, pertanto per l'anno 2021 il valore dell'Incentivo è stato quindi fissato a 109,356 €/MWh.

L'impianto a biomasse di Ecosesto SpA gode, invece, di un Incentivo come sopra descritto, maggiorato attraverso un coefficiente moltiplicativo applicato a seguito del rilascio della certificazione, erogata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF), che garantisce la provenienza da filiera corta delle biomasse utilizzate (ovvero entro un raggio di 70 km dall'impianto). Il valore dell'incentivo 2020 è dunque pari a 178,29€/MWh.

Conto Energia

Con riferimento agli impianti fotovoltaici, il principale strumento di incentivazione è costituito dal Conto Energia, introdotto dai D. M. 28 luglio 2005 e 6 febbraio 2006 (Primo Conto Energia) e successivamente modificato dal D.M. 19 febbraio 2007 (Secondo Conto Energia). Per quanto riguarda gli impianti entrati in esercizio tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010, quest'ultimo prevede un'incentivazione tariffaria dell'energia prodotta, differenziata in relazione alle caratteristiche degli impianti stessi (integrato, parzialmente integrato, non integrato) e alla potenza nominale (tra 1 e 3 kW; tra 3 e 20 kW; superiore a 20 kW). L'erogazione avviene da parte del GSE per un periodo di 20 anni.

Più in particolare, ai sensi della Legge n. 129 del 13 agosto 2010, le tariffe incentivanti previste dal Conto Energia disciplinato dal D.M. 19 febbraio 2007, continuano ad applicarsi agli impianti fotovoltaici entrati in esercizio anche a seguito del 31 dicembre 2010, a condizione che (i) entro il 31 dicembre 2010 sia stata conclusa l'installazione dell'impianto fotovoltaico e sia stata comunicata alle autorità competenti la fine lavori e (ii) che gli stessi impianti siano entrati in esercizio entro il 30 giugno 2011.

Tutti gli impianti fotovoltaici del Gruppo ricadono nel Primo e nel Secondo Conto Energia.

La Legge 116/2014 stabilisce che, a decorrere da gennaio 2015, la tariffa incentivante per l'energia prodotta dagli impianti di potenza nominale superiore a 200 kW (tutti quelli del Gruppo Falck Renewables), sia rimodulata, scegliendo tra tre opzioni possibili. Il Gruppo ha optato per la seguente riformulazione (cd. opzione c): fermo restando il periodo di



erogazione ventennale, la tariffa è ridotta dell'8% rispetto all'incentivo inizialmente riconosciuto, per la durata residua del periodo di incentivazione a partire dal 1° gennaio 2015.

A seguito del ricorso di alcuni operatori, il TAR ha sollevato la questione di legittimità costituzionale della L. 116/2014 relativamente alla norma che ha disposto la suddetta modifica del regime di incentivazione, sottoponendo alla Corte costituzionale l'eventuale violazione del principio di ragionevolezza e di legittimo affidamento, unitamente al principio di autonomia imprenditoriale, di cui agli artt. 3 e 41 della Costituzione. In data 7 dicembre 2016 la Consulta ha dichiarato infondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 26, commi 2 e 3 del DL competitività n. 91/2014 da essi posta. Dopo che la Corte costituzionale ha respinto i rilievi di legittimità costituzionale, il TAR ha deciso di rimettere la questione alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, presso cui il caso risulta ancora pendente.

Incentivi di cui al Decreto FER1

In data 9 agosto 2019 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto ministeriale 4 luglio 2019 – ampiamente conosciuto come decreto FER1 – che sostiene la produzione di energia da fonti rinnovabili per il raggiungimento dei *target* europei al 2030 definiti nel PNIEC. Il decreto prevede procedure competitive *technology-neutral* per aste (≥ 1 MW) e registri (<1 MW), divise in 7 bandi, iniziate il 30 settembre 2019 e il cui termine è previsto per il 30 ottobre 2021. L'incentivo è calcolato come Contratto per Differenza a due vie, generando l'indifferenza del prezzo di mercato rispetto ad un livello di prezzo determinato in esito alle procedure concorsuali (aste o registri). Il contingente previsto per le aste dedicate alla fonte eolica e fotovoltaica è complessivamente pari a 5500 MW.

Altri avvenimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato il quadro normativo di riferimento in materia di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile

Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento 2018/1999 sulla *Governance* dell'Unione dell'energia, il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato a gennaio 2020 il Piano Nazionale integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC). In merito alla penetrazione nel mercato delle fonti rinnovabili, il Piano prevede un contributo FER al 2030 nei consumi finali lordi di energia pari al 30%, così differenziato tra i diversi settori: 55,4% nel settore elettrico, 33,1% nel termico (riscaldamento e raffrescamento) e 21,6% nel settore dei trasporti.

Progetto di revisione e riforma del Mercato Elettrico Italiano

L'Autorità di regolazione (ARERA), con la delibera 393/2015/R/eel, ha avviato un procedimento finalizzato alla formazione di provvedimenti per la riforma organica della regolazione del servizio di dispacciamento, in coerenza con gli indirizzi espressi dall'Autorità nel quadro strategico 2015-2018 e con la normativa europea in materia (Regolamento UE 1222/15 - CACM, Regolamento UE recante le c.d. *balancing guidelines*); in tale procedimento sono confluite anche tutte le attività e i provvedimenti finalizzati all'attuazione delle disposizioni del decreto 102/2014 in materia di dispacciamento.

In quest'ottica, in data 23 luglio 2019, ARERA ha inoltre pubblicato il documento di consultazione 322/2019/R/eel *"Testo Integrato del Dispacciamento elettrico (TIDE) - Orientamenti complessivi"*. Il testo si pone l'obiettivo di riformare il servizio del dispacciamento elettrico, le modalità con cui è possibile fornire le necessarie risorse, nonché le modalità con cui esse vengono remunerate, e di adeguare i mercati dell'energia al nuovo contesto in vista del raggiungimento degli obiettivi europei al 2030. Il documento mira ad introdurre una serie di importanti novità, che dovrebbero trovare piena applicazione a partire da fine 2021/inizio del 2022, tra cui l'introduzione della negoziazione continua con chiusura all'h-1 nel mercato *intraday*, l'applicazione di prezzi negativi sul Mercato del Giorno Prima (MGP) ed il Mercato Infragiornaliero (MI), la definizione di sbilanciamenti nodali e il nuovo ruolo del *Balancing Service Provider*.

In data 5 maggio 2017, l'Autorità ha pubblicato la delibera 300/2017/R/eel, prevedendo una prima fase di progetti pilota, volta a consentire la partecipazione al mercato dei servizi di dispacciamento (MSD) dei consumatori e delle unità non abilitate (compreso lo *storage*), oltre all'utilizzo degli accumuli in abbinamento con le unità rilevanti abilitate al fine di ottimizzare la fornitura di risorse di dispacciamento. Terna - il gestore del sistema di trasmissione italiano - ha quindi lanciato i primi progetti relativi alla partecipazione della domanda e della generazione distribuita al MSD.

In data 14 novembre 2018, Terna ha pubblicato la procedura di approvvigionamento a termine di risorse di dispac-

ciamento fornite dalle Unità Virtuali Abilitate Miste (UVAM), nell'ambito dei progetti pilota per la partecipazione al dispacciamento di rinnovabili, domanda, generazione distribuita, accumuli e mobilità elettrica. Al momento, Falck Next Energy Srl ha all'attivo la gestione di 15 UVAM, qualificate nel corso della procedura di approvvigionamento svoltasi per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2020, per un totale di 29,35 MW. A novembre 2020 Terna ha posto in consultazione un nuovo regolamento per il bando relativo all'approvvigionamento a termine delle risorse UVAM, che dovrebbe trovare applicazione dalla primavera 2021.

Inoltre, il 6 luglio 2020, sempre nell'ambito dei progetti ex delibera 300/2017, Terna ha pubblicato il regolamento concernente il progetto pilota per la fornitura del servizio di regolazione ultra-rapida di frequenza (*"Fast Reserve"*), dedicato *inter alia* ad impianti di accumulo, sia *stand-alone* che *behind-the-meter*. Il progetto pilota ha previsto la possibilità per unità di produzione e sistemi di accumulo di taglia compresa fra 5 e 25 MW di partecipare ad un'asta al ribasso per la contrattualizzazione a termine del servizio di regolazione ultra-rapida di frequenza. La procedura, tenutasi in data 10 dicembre 2020, si è svolta con un meccanismo di assegnazione di tipo *pay-as-bid* ad un prezzo di assegnazione non superiore a 80.000€/MW/anno, con periodo di consegna di durata quinquennale decorrente da gennaio 2023. Falck Next Energy Srl ha qualificato nella relativa sessione di aste 7,5 MW ad un prezzo pari a 18.800 €/MW/anno.

Infine, a novembre 2020 Terna ha posto in consultazione due ulteriori progetti pilota ai sensi della delibera ARERA 300/2017/R/eel. Il primo riguarda la fornitura del servizio di regolazione di tensione tramite impianti rinnovabili connessi alla Rete di trasmissione nazionale previo adeguamento impiantistico. Il secondo progetto pilota riguarda, invece, la fornitura del servizio di regolazione secondaria della frequenza tramite risorse non già abilitate, quali impianti rinnovabili e sistemi di accumulo con potenza installata pari ad almeno 10 MW. Si prevede la possibilità di partecipare a tale progetto anche per le UVAM, qualora rispettino determinate caratteristiche tecniche dettagliate nella relativa disciplina.

Valorizzazione degli sbilanciamenti

In data 8 aprile 2020 l'Autorità ha pubblicato la delibera 121/2020/R/eel concernente la valorizzazione transitoria degli sbilanciamenti effettivi in presenza dell'emergenza epidemiologica da *Covid-19*. Tale disposizione introduce un *floor/cap* ai prezzi dedicati alle unità produttive non qualificate al MSD al fine di limitare la volatilità dei prezzi di sbilanciamento, a tutela delle medesime unità. La suddetta disciplina è stata applicata in via transitoria ed eccezionale dal 10 marzo al 30 giugno 2020.

Mercato della Capacità

Il decreto ministeriale del 28 giugno 2019 ha approvato la disciplina del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica in Italia denominato *Capacity Market*. Le prime aste relative al periodo di consegna al 2022 e al 2023 si sono svolte nel mese di novembre 2019. Il 28 novembre 2019 la società Falck Next

Energy Srl ha partecipato alla procedura concorsuale principale, denominata "asta madre" ai sensi della Disciplina, relativa al periodo di consegna 2023, mediante i due progetti di Mezzanelle e Cerro, entrambi costituiti da un impianto fotovoltaico accoppiato ad un sistema di accumulo. Per i due impianti, qualificati ai sensi della disciplina come unità di produzione rilevanti nuove non autorizzate, sono state effettuate richieste autorizzative alla regione Puglia e qualora il relativo *iter* autorizzativo sia completato entro le tempistiche previste dal Regolamento, il contratto stipulato con Terna permetterà agli stessi di ricevere un premio pari a 75.000 €/MW/anno per 15 anni - nel periodo 2023-2037 - su una potenza qualificata di 9 MW. A causa dell'emergenza epidemiologica *Covid-19* scoppiata a inizio 2020, si è previsto una proroga dei termini per l'invio dei titoli autorizzativi degli impianti nuovi qualificati. Di conseguenza il termine del 31 dicembre 2020 per la capacità con consegna al 2023 slitta al 30 giugno 2021.

Inoltre, l'Unione europea ha recentemente approvato il rinnovo del meccanismo per il periodo successivo al 2023. Si è in attesa che il Ministero dello sviluppo economico, l'Autorità di Regolazione nazionale e Terna concordino la nuova disciplina.

Gestione dell'energia

Ad oggi, la Falck Next Energy Srl gestisce tutti gli impianti italiani del Gruppo nell'ambito del proprio contratto di dispacciamento (ad eccezione del fotovoltaico di Trezzo), per una potenza totale di 342,9 MW. A partire da luglio 2019, Falck Next Energy Srl ha in gestione anche impianti di terzi, con una capacità aggiuntiva ad oggi pari a 192,5 MW. Sono inoltre stati contrattualizzati ulteriori 125,45 MW per l'anno 2021 portando il totale degli impianti terzi dispacciati a 317,95 MW. A maggio 2019, Falck Next Energy è, inoltre, entrata a far parte di EEX (*European Energy Exchange*), la principale piattaforma di scambio per derivati finanziari di Energia ed Emissioni di CO₂, annunciando contemporaneamente il lancio delle attività di

Trading proprietario. A partire da aprile 2020, il *Trading* proprietario ha esteso le sue attività dal settore dell'energia elettrica a quello del gas abilitandosi ad operare sugli indici finanziari delle principali borse europee del gas su EEX.

Infine, da ottobre 2020, Falck Next Energy Srl è operativa sul *Joint Allocation Office* (JAO), piattaforma che consente di partecipare alle procedure d'asta per il *trading* dei diritti sulla capacità transfrontaliera. Tale abilitazione consentirà a Falck Next Energy Srl di sottoscrivere opzioni di acquisto aventi come sottostante il differenziale di prezzo dei paesi interconnessi del mercato europeo (*European Transmission System Operators*).

• **Spagna: quadro normativo settore eolico**

Ai sensi della Direttiva 2001/77/CE la Spagna si è posta come obiettivo il raggiungimento, entro il 2020, del 29% di consumo lordo di energia elettrica da energie rinnovabili. La normativa nazionale di riferimento è rappresentata dal Decreto Regio (RD) 436/2004 e dal RD 661/2007. Quest'ultimo ha previsto il mantenimento del regime *Feed-in Tariff* (FIT) - già previsto dal precedente RD 436/2004 -, introducendo un nuovo regime di prezzo variabile, denominato *Market Option*, soggetto a un meccanismo di *cap and floor*. Gli impianti eolici del Gruppo hanno applicato fin dal suo avvio tale regime a prezzo variabile.

Inoltre, con il Decreto Regio 2/2013 contenente misure urgenti per il settore elettrico, sono stati rivisti i regimi tariffari previsti dal RD 661/2007 fino al momento applicati. Il 10 giugno 2014 è stato pubblicato il Decreto Regio 413/2014 che rivede il sistema di remunerazione per gli impianti esistenti, introducendo un contributo, rispetto al valore di mercato, pari ad un'integrazione minima dei costi non recuperabili derivanti dallo scambio di energia elettrica sul mercato. Il valore di tale "remunerazione modificata" si basa su costi *standard* (CAPEX e OPEX) derivanti da medie di mercato ed è stata progettata per integrare i ricavi de-





gli impianti in modo che possano raggiungere la cosiddetta "producibilità ragionevole", calcolata sulla base dei rendimenti dei titoli di Stato spagnoli ai sensi della normativa nazionale. A seguito dell'implementazione di tale approccio, i due impianti del Gruppo avviati nel 2003 e nel 2004, una volta raggiunta la relativa "producibilità ragionevole", hanno perso ogni forma di incentivo, cedendo l'energia prodotta esclusivamente a prezzi di mercato già a partire dal 2013. Lo stesso meccanismo si applica ai nuovi impianti, seppur con l'unica differenza che il livello di investimento iniziale che garantisce la "producibilità ragionevole" viene determinato dagli stessi produttori in esito ad aste competitive, organizzate periodicamente dal governo spagnolo, che prevedono contingenti massimi cui è assegnata la "remunerazione modificata". Tale schema si applica al Progetto *Energia Eolica de Castilla*, entrato in esercizio a febbraio 2020.

Si segnala inoltre, la pubblicazione del nuovo Decreto Regio 23/2020, in vigore dal 25 giugno 2020, che interviene a più riprese sull'apparato regolatorio del settore rinnovabile. In sintesi, il provvedimento mira a riorganizzare i titoli autorizzativi all'accesso diretto e alla connessione degli impianti mediante l'introduzione di obiettivi intermedi vincolanti, ridurre gli oneri burocratici e revisionare alcuni meccanismi base, anche mediante l'introduzione di procedure d'asta fondate su prezzi dell'energia di lungo periodo.

In ottemperanza al mandato introdotto dal Decreto Regio

23/2020, il 4 novembre 2020 è stato approvato il Decreto Regio 960/2020 che introduce un nuovo meccanismo incentivante caratterizzato da un prezzo fisso dell'energia. Il nuovo regime, ulteriormente definito nell'ordinanza TED/1161/2020, sarà applicato nella prossima procedura d'asta al caso di costruzione di nuovi impianti, potenziamenti o variazioni su impianti esistenti. La partecipazione è aperta anche ai sistemi di accumulo, esclusivamente se integrati con impianti rinnovabili. Si configura come un sistema *pay-as-bid*, regolato da un coefficiente di mercato che assume valori differenti a seconda che l'impianto sia integrato o meno con un sistema di accumulo.

Mediante Delibera del Segretario Nazionale per l'Energia del 12 dicembre 2020, è stato pubblicato il bando per la prima asta, che si è svolta il 26 gennaio 2021, prevedendo un contingente complessivo pari a 3 GW, di cui un GW dedicato all'eolico *onshore*, uno al fotovoltaico ed uno riservato ad una *pool* di tecnologie.

• **Regno Unito: quadro normativo settore eolico**

Il sistema normativo di incentivi alla produzione elettrica da fonti rinnovabili è ormai quasi totalmente basato sulla *Renewable Obligation* (RO) che dà origine al mercato dei *Renewables Obligation Certificates* (ROCs) e ha sostituito il precedente sistema *Feed-in Tariff*, cosiddetto *Non Fossil Fuel Obligation* (NFFO).

La precedente disciplina applicata alla vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili è stata introdotta dagli *Electricity Orders* del 1994, 1997 e 1998, in Inghilterra e Galles, e del 1994, 1997 e 1999 in Scozia.

Nonostante detta normativa sia stata superata, gli impianti avviati sotto tale regime continuano a beneficiare dei relativi incentivi sino alla scadenza dei contratti NFFO esistenti - contratti di vendita a lungo termine a un prezzo prestabilito la cui controparte è la *Non Fossil Purchasing Agency* (NFPA). A nessun impianto del Gruppo viene attualmente applicato tale regime, in quanto l'impianto di Cefn Croes, che ha beneficiato del contratto NFFO fino al 2016, si avvale oggi del sistema dei ROCs.

Tutti gli impianti del Gruppo situati nel Regno Unito beneficiano, dunque, del regime di incentivi alle rinnovabili disciplinato dai *Renewables Obligation Orders* (ROOs). Il *Renewables Obligation Order* del 2006 - per Inghilterra e Galles - e il *Renewables Obligation Order* del 2007 - per la Scozia - prevedono l'obbligo a carico dei fornitori di dimostrare che una percentuale dell'energia elettrica da essi venduta provenga da fonti rinnovabili.

L'*Office of Gas and Electricity Markets* (Ofgem) emette ROCs e *Scottish Renewables Obligations Certificates* (SROCs) per conto di *Gas and Electricity Markets Authority* (GEMA).

La chiusura del sistema delle *Renewables Obligations* era originariamente prevista per la fine di marzo 2017. Tuttavia, in conseguenza dell'approvazione dell'*Energy Act 2016*, la chiusura per i nuovi impianti eolici è stata anticipata a maggio 2016, seppur con la previsione di un *grace period* fino al 31 marzo 2017, per quei progetti che erano stati già autorizzati prima che fosse annunciata la chiusura anticipata - scena-

rio di cui ha beneficiato l'impianto di Auchrobert. Successivamente sono stati introdotti ulteriori *grace periods*, legati a determinate circostanze limitate nel tempo. Ad oggi, il meccanismo è valido esclusivamente per gli impianti operativi che si sono aggiudicati la partecipazione, mentre non è accessibile ai nuovi impianti.

Dal 2009 il livello di energia rinnovabile viene misurato in numero di ROCs per MWh di energia fornita e per il periodo compreso tra il 1° aprile 2020 e il 31 marzo 2021 il valore che ciascun fornitore deve raggiungere è fissato a 0,471 ROCs per MWh di energia distribuita in Gran Bretagna e 0,185 in Irlanda del Nord.

Il regime delle ROs si avvale di un sistema di certificazione che utilizza i ROCs e i SROCs al fine di verificare la relativa *compliance* in capo ai fornitori. Per contro, i produttori di energia rinnovabile ricevono uno specifico numero di tali certificati per ogni MWh di energia elettrica generata, sulla base della tecnologia e della fonte impiegata; possono negoziare ROCs e SROCs, anche partecipando ad aste organizzate dalla stessa NFPA.

A fine luglio 2012 sono stati resi noti i valori aggiornati dei ROCs riconosciuti ai nuovi impianti entrati in esercizio a partire da aprile 2013. Per gli impianti eolici *onshore* entrati in esercizio da aprile 2013 è previsto il riconoscimento di 0,9 ROCs per ogni MWh di energia prodotta.

Gli impianti eolici allacciati alla rete di distribuzione locale - nel caso del Gruppo tutti gli impianti ad eccezione di Kilbraur Wind Energy Ltd e Millennium Wind Energy Ltd - hanno solitamente anche diritto ad altre forme di incentivazione, note come "*Embedded Benefits*". Questi impianti, infatti, essendo connessi alla rete di distribuzione elettrica regionale a basso voltaggio e non alla rete di trasmissione ad alto voltaggio gestita da *National Grid Electricity Transmission* (NGET), permettono di evitare o ridurre l'utilizzo della rete sottraendosi, quindi, ai relativi costi, detti *Transmission Network Use of System* (TNUoS).

È opportuno segnalare a tal proposito che in Inghilterra e Galles le connessioni fino a 132kV appartengono alle reti di distribuzione, mentre le connessioni superiori a 132kV sono considerate appartenenti alla rete di trasmissione. La situazione è invece differente in Scozia dove sono ricompresi fra le reti di trasmissione anche gli impianti connessi fino a 132kV, peraltro più frequenti in Scozia di quanto non siano in Inghilterra e Galles. Si evidenzia inoltre che le reti di trasmissione in Scozia sono di proprietà di due società - *Scottish Hydro Electricity Transmission Ltd* (SHETL) e *Scottish Power Transmission Ltd* (SPT) - in base alla relativa localizzazione geografica, mentre la responsabilità di gestione operativa del sistema di trasmissione scozzese rimane in capo a *National Grid Electricity System Operator* (NGESO).

Per poter accedere al mercato elettrico è necessario che il produttore stipuli un *Power Purchase Agreement* (PPA) con un fornitore di energia elettrica, il quale ritira l'energia generata per rivenderla direttamente nella rete di distribuzione, evitando così l'approvvigionamento attraverso la rete di trasmissione. I costi evitati da parte del fornitore,

insieme ad altri costi derivanti dall'attuale meccanismo di bilanciamento del sistema e dalle perdite di rete evitate, in parte vengono positivamente ribaltati sugli impianti di generazione. I medesimi costi vengono comunemente definiti "*Embedded Benefits*" in quanto derivanti dall'integrazione degli impianti di generazione nella rete di distribuzione.

NGESO e Ofgem hanno avviato in maniera coordinata un processo di consultazione, a partire da novembre 2018, a cui il Gruppo ha partecipato direttamente, al fine di riformare l'intero sistema di tariffazione e definizione degli *Embedded Benefits*. A valle del processo consultivo, a novembre 2019, Ofgem ha confermato che tali benefici sarebbero stati modificati. A dicembre 2020, è stata quindi consolidata la revisione dell'*Embedded Benefit* relativo alla componente tariffaria denominata *Balancing Services Use of System* (BSUoS), prevedendo una modifica nel computo dello stesso da una base tariffaria netta ad una lorda, da applicare a partire da aprile 2021. Conseguentemente, qualsiasi beneficio goduto dai cosiddetti impianti *embedded* verrà eliminato. Ofgem ha inoltre dichiarato che a partire dal 2023 tutti gli oneri BSUoS saranno trasferiti dai produttori ai fornitori. Pertanto, da quel momento nessun parco eolico sarà più soggetto a tali componenti tariffarie, benché sia necessario considerare che tale cambiamento possa ripercuotersi sui prezzi dell'energia all'ingrosso.

La revisione sostanziale dei meccanismi di incentivazione alle rinnovabili nel Regno Unito comprende l'introduzione di:

- **Feed-in Tariff mediante Contratti per Differenza (FiT-CfD)** per i nuovi impianti che avrebbero beneficiato dei ROCs o SROCs. La riforma introduce un nuovo sistema incentivante, come sostitutivo dei ROC e dei SROCs, che prevede una *Feed-in Tariff* (FIT) il cui valore, denominato *Strike Price*, è stabilito a seguito di aste competitive. Tale



valore dovrebbe riflettere l'adeguata remunerazione del costo d'investimento della tecnologia utilizzata. Una volta aggiudicatosi il diritto alla FiT, l'impianto è tenuto a vendere l'energia elettrica sul mercato. Se il prezzo medio di mercato dell'energia elettrica all'ingrosso del Regno Unito (*Reference Price*) risulta inferiore allo *Strike Price*, l'impianto riceve una FiT ad integrazione dei proventi ricevuti dalla vendita di energia; altrimenti, se superiore, l'impianto deve restituire la differenza.

- **Capacity Market:** volto a garantire adeguati investimenti a livello globale in capacità produttiva programmabile necessaria alla sicurezza della fornitura di energia elettrica. Il meccanismo offre a tutti i fornitori di capacità una remunerazione costante per assicurare che ci sia sufficiente capacità rispetto alla domanda di picco.
- **Emission Performance Standard (EPS):** pone un limite al livello di emissioni di anidride carbonica che le nuove centrali a combustibile fossile possono emettere. Il livello imposto è tale da favorire quelle installazioni munite di sistemi di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica.
- **Carbon Price Floor:** fissa un prezzo minimo alle emissioni di diossido di carbonio integrando il prezzo dell'*Emission Trading System* europeo tramite una tassa - *Carbon Price Support* - da applicare ai combustibili fossili utilizzati per la generazione elettrica.

Finora si è svolta un'unica asta per l'allocazione di CfD a impianti eolici *onshore* e altre tecnologie rinnovabili mature (CfD POT 1) a fine 2014. Nessuno dei progetti in sviluppo del Gruppo Falck Renewables ha partecipato a tale procedura. Nel corso del 2017 e a maggio 2019 si sono tenute ulteriori procedure d'asta per i CfD, esclusivamente dedicate alle tecnologie rinnovabili più innovative (CfD POT 2), di cui fanno parte gli impianti eolici *offshore* ma non gli *onshore*. Tuttavia, nel 2020 il governo britannico ha annunciato che il prossimo *round* di allocazioni (AR4), prevederà un'asta attesa per il 2021 e aperta a tutte le tecnologie, inclusi l'eolico *onshore* ed il solare. In vista dell'asta il governo ha posto in consultazione la struttura del CfD, il cui risultato recentemente annunciato conferma la volontà del regolatore britannico di sostituire l'attuale sistema a due vie con un sistema a tre vie. Il nuovo meccanismo prevede, dunque, un primo canale (POT 1) riservato alle tecnologie consolidate, quali eolico *onshore* e solare, un secondo (POT 2) dedicato alle tecnologie meno consolidate, quali le rinnovabili ad energia mareomotrice, l'eolico su isole minori e l'eolico *offshore* flottante, ed un ultimo contingente dedicato all'eolico *offshore* non flottante (POT 3).

• Francia: quadro normativo settore eolico

La legge 992/2015 del 17 agosto 2015 - *Energy Transition Act*, in coerenza con quanto previsto dalle linee guida europee sugli aiuti di Stato, introduce una serie di cambiamenti volti ad integrare progressivamente gli impianti rinnovabili nel più ampio mercato dell'energia elettrica. Tale provvedimento prescrive la graduale transizione per i nuovi impianti dal precedente sistema incentivante FiT ad un nuovo sistema fondato sul *Contract-for-Difference* (CfD). Secondo tale regime, gli impianti vendono a mercato l'energia elettrica

da essi prodotta, direttamente o attraverso un aggregatore, al fine di beneficiare di una remunerazione addizionale, un premio pagato in base ad un contratto stipulato con un *off-taker*, il cui valore viene determinato sulla base dell'indice MO - calcolato mensilmente considerando i prezzi EPEX e il profilo di produzione eolico nazionale - pubblicato dalla *Commission de Régulation de l'Énergie*.

Due ulteriori decreti concernenti l'attuazione della FiT e del CfD, approvati a maggio 2016, definiscono il contesto normativo generale in cui si inquadra un'appropriata e completa implementazione dell'*Energy and Transition Act* del 2015. Per quanto concerne gli impianti eolici *onshore*, il governo francese ha pubblicato, in data 13 dicembre 2016, un decreto che sancisce la fine del sistema FiT e contemporaneamente i benefici derivati dal sistema CfD. Tuttavia, gli impianti che hanno avanzato una richiesta di FiT entro il 1° gennaio 2016 continuano a godere dei relativi benefici, secondo quanto stabilito dal decreto del 17 giugno 2014. Di conseguenza, per tutti gli impianti che hanno richiesto di beneficiare di un sistema incentivante prima del 31 dicembre 2016, il regime concesso sarà il seguente:

- CfD - Il decreto del 13 dicembre 2016 stabilisce un livello base della tariffa, soggetto a indicizzazione annuale, pari a 82 €/MWh per i primi dieci anni di produzione, mentre la tariffa per gli ultimi cinque anni della durata contrattuale è legata alla quantità di energia generata nei primi dieci anni. Gli impianti collocati in aree a bassa intensità di vento (meno di 2.400 ore di generazione all'anno) continuano a beneficiare della stessa tariffa per tutto il periodo di quindici anni, mentre per gli impianti a media ed elevata intensità di vento è prevista una diminuzione della tariffa applicabile negli ultimi cinque anni. Inoltre, il decreto prevede, durante l'intera durata del contratto, un premio di gestione di 2,8 €/MWh, volto principalmente a coprire i costi fissi e variabili legati all'accesso al mercato e al *Capacity Market*.
- FiT- Il decreto del 17 giugno 2014 prevede un regime a tariffa fissa, pari ad 82 €/MWh e soggetta a indicizzazione annuale, per i primi dieci anni di produzione, mentre la tariffa per gli ultimi cinque anni di vigenza del contratto è legata alla quantità di energia prodotta nei primi dieci anni. Gli impianti collocati a bassa intensità di vento continuano a beneficiare della tariffa fissa per l'intero periodo del contratto pari a quindici anni, mentre per gli impianti a media ed elevata intensità di vento è prevista una diminuzione della tariffa applicabile negli ultimi cinque anni.

Dal 2017, i suddetti impianti sono soggetti unicamente ad un sistema di tipo CfD (*Contract for Difference*), ai sensi del decreto 10 maggio 2017 e del piano pluriennale di procedure d'asta dedicato all'eolico *onshore* pubblicato in data 5 maggio 2017. Le caratteristiche di tale CfD dipendono da (i) il numero di turbine che costituiscono l'impianto e (ii) la relativa potenza nominale, secondo la seguente ripartizione:

1. impianti con un massimo di 6 turbine, con potenza nominale per turbina non superiore a 3 MW.



Il decreto del 10 maggio 2017 viene applicato secondo il seguente schema:

- a. il livello base della tariffa è definito in base al diametro del rotore più grande della turbina, da un minimo di 72€/MWh ad un massimo di 74€/MWh;
 - b. il livello base della tariffa prevede un *cap* pari a 40€/MWh da applicare esclusivamente alla produzione annuale dell'impianto eccedente un determinato livello prefissato - dipendente anch'esso dal diametro del rotore;
 - c. il contratto CfD ha una durata ventennale;
 - d. il livello base della tariffa è soggetto ad indicizzazione annuale;
 - e. si applica un premio di gestione pari a 2,8€/MWh, volto a coprire i costi fissi e variabili relativi all'accesso al mercato e al *Capacity Market*.
2. Impianti eolici con un minimo di 7 turbine. Il piano pluriennale di procedure d'asta dedicato agli impianti eolici *onshore* pubblicato in data 5 maggio 2017 e modificato nel 2018, 2019 e 2020, fissa come obiettivo l'incentivazione di 3,38 GW di potenza aggregata, per il periodo intercorrente tra dicembre 2017 e novembre 2020, secondo il seguente schema:
- a. un livello base della tariffa, con un valore pari a quello presentato dal proprietario del progetto eolico partecipante all'asta. In base a quanto stabilito nel piano, il valore massimo della tariffa base è pari a 70€/MWh;
 - b. nel caso il progetto preveda un investimento partecipativo o un finanziamento con enti pubblici locali e/o privati, il livello della tariffa base aumenta secondo lo schema seguente:
 - i. investimento partecipativo ($\geq 40\%$ di azioni): 3€/MWh,
 - ii. finanziamento partecipativo ($\geq 10\%$ ad esclusione del debito *senior*): 1€/MWh, il contratto CfD ha una durata ventennale;

- c. il livello base della tariffa è soggetto ad indicizzazione annuale.

Il governo francese prevede di pubblicare un nuovo programma pluriennale di procedure d'asta nel corso del 2021.

Inoltre, in data 23 aprile 2020, il governo francese ha emesso il cosiddetto *Energy Multi Annual Programming Decree*, definendo gli obiettivi al 2023 e 2028 in termini di energia rinnovabile. Ai sensi del decreto, si prevede che la potenza installata *target* per l'eolico *onshore* raggiunga un valore pari a 24,1 GW entro il 2023 e compreso tra 33,2 GW e 34,7 GW entro il 2028. Al 30 settembre 2020, la capacità eolica *onshore* installata in Francia risulta pari a 17,3 GW.

• Stati Uniti D'America – quadro normativo settore Eolico e fotovoltaico

Il Gruppo Falck Renewables è presente in North Carolina a partire da dicembre 2017 con un impianto fotovoltaico di 92 MW, in Massachusetts a partire da giugno 2018 con quattro impianti fotovoltaici, per un totale di 20,5 MW, nonché nello stato di New York, in Iowa e Maryland a partire da fine novembre 2020, con l'acquisizione di 62 MW di progetti eolici e solari già in esercizio.

I progetti del Gruppo negli Stati Uniti beneficiano di alcune politiche federali, come il credito d'imposta sugli investimenti nel solare (*Solar Investment Tax Credit* - ITC) e nell'eolico (*Production Tax Credit* - PTC), e rispettano determinati requisiti ambientali al fine di promuovere la produzione di energia rinnovabile. A livello statale, i *Renewables Portfolio Standards* (RPS), presenti attualmente in 30 stati e nel Distretto di Columbia, prevedono che le *utility* garantiscano una determinata percentuale di consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Il Gruppo ha inoltre installato un sistema di accumulo da 6,6 MWh collegato al proprio impianto fotovoltaico in esercizio a Middleton, in Massachusetts. Falck Renewables North America Development Services & Construction Management, LLC ha stipulato un contratto di capacità di lungo termine con il *Middleton Electric Light Department* (MELD), *utility* del Massachusetts, per il dispacciamento dell'energia accumulata durante i periodi caratterizzati da elevati oneri di sistema. L'impianto di accumulo consente a MELD di ridurre tali oneri, generando vantaggi per l'intera comunità locale che beneficia della riduzione dei costi operativi del sistema.

• Federal incentives

Solar Investment Tax Credit (ITC)

Il *Solar Investment Tax Credit* (ITC) è uno dei principali meccanismi previsti dalla politica federale a sostegno della diffusione dell'energia solare negli Stati Uniti. L'ITC rappresenta un credito d'imposta applicato come percentuale dell'investimento a favore di produttori da fonte solare, che riduce le imposte sul reddito di persone o società. Il credito d'imposta si calcola sulla quota di investimenti effettuati in proprietà relative a progetti solari: in particolare, l'ITC previsto per i progetti *utility-scale* che hanno iniziato la costruzione o acquistato dispositivi di sicurezza



entro la fine del 2019, è pari al 30% della quota investita in beni compatibili. Nel 2020 il valore dell'ITC si è ridotto al 26%; ci si attende che scenda al 22% a fine 2023 e si assesti al 10% a partire dal 2026.

Production Tax Credit (PTC)

Il *Production Tax Credit* (PTC) è un credito d'imposta applicato alla generazione rinnovabile da fonte eolica a cui è attribuito per legge un valore pari a 1,5 centesimi per kWh, corretto per il tasso di inflazione annuale, che è possibile richiedere per un periodo di 10 anni a seguito dell'entrata in esercizio dell'impianto.

Il PTC è stato istituito nel 1992 nell'ambito dell'*Energy Policy Act* e si sarebbe dovuto estinguere a giugno 1999. Tuttavia, dal 1999 il meccanismo è stato più volte ampliato attraverso diverse leggi, tra cui la più recente – *Taxpayer Certainty and Disaster Tax Relief Act* – approvata nel 2020.

Ai sensi delle linee guida dell'Agenzia delle Entrate statunitense (IRS), i valori più aggiornati di tale credito d'imposta, a seconda dell'anno di inizio di costruzione dell'impianto, sono:

- 100% del valore del PTC, in caso di inizio dei lavori di costruzione nel 2016, qualora l'impianto entri in esercizio entro fine 2021 (la tempistica tiene in considerazione la proroga di un anno prevista per l'insorgenza del *Covid-19*);
- 80% del valore del PTC, in caso di inizio dei lavori nel 2017, qualora l'impianto entri in esercizio entro fine 2022 (la tempistica tiene in considerazione la proroga di un anno prevista per l'insorgenza del *Covid-19*);
- 60% del valore del PTC, in caso di inizio dei lavori nel 2018, qualora l'impianto entri in esercizio entro 4 anni;
- 40% del valore del PTC, in caso di inizio dei lavori nel 2019, qualora l'impianto entri in esercizio entro 4 anni;
- a seguito dell'estensione del meccanismo approvata nel 2019 e dell'approvazione del *Disaster Tax Relief Act*, 60% del valore del PTC, in caso di inizio dei lavori nel 2020, qualora l'impianto entri in esercizio entro 4 anni.

• **North Carolina**

L'obiettivo del RPS del North Carolina prevede che il 12,5% di consumo totale di energia provenga da fonti rinnovabili entro il 2021. Di tale quota (12,5%), è necessario che lo 0,2% derivi da fonte solare – sebbene si stimi che l'88% di nuova capacità prevista dal RPS sarà prodotta da fonte solare – mentre la restante quota venga coperta da nuovi impianti eolici.

Renewable Energy Certificate (REC)

Il North Carolina prevede nel proprio RPS che le *public utilities* possano acquistare *Renewable Energy Certificate* (REC) per ottemperare ai relativi obblighi di *compliance*. Infatti, in alcune aree degli Stati Uniti, l'energia da fonte rinnovabile viene venduta dai produttori alle *utility* al prezzo al quale costerebbe all'utenza generare quella determinata energia elettrica (cd. costo evitato). Ogni MWh di energia rinnovabile qualificata come tale riceve tre tipologie di pagamento: una quota energia, una quota potenza e il relativo *Renewable Energy Certificate*. Il costo complessivo dell'energia generata, inclusivo dei costi correlati ai REC, viene quindi



trasferito ai clienti finali della *utility*.

La *North Carolina Utilities Commission* ha istituito un sistema di monitoraggio e rilascio di tali certificati, il cosiddetto *North Carolina Renewables Tracking System* (NC-RETS), attraverso cui le *utility* dimostrano la propria *compliance* al *Renewable Portfolio Standard*. I produttori di energia rinnovabile possono registrare i propri impianti sul sistema NC-RETS per emettere e vendere certificati ai differenti soggetti a cui si richiede di soddisfare la propria quota d'obbligo, quali *Investor-Owned Utilities*, aziende municipalizzate e *Cooperative Utilities*. Il sistema NC-RETS, infatti, utilizza i dati di produzione di energia al fine di generare un certificato digitale per ogni MWh prodotto.

Il mercato dei REC nello stato prevede inoltre la possibilità per le *utility* di acquistare fino al 25% della propria quota d'obbligo ai sensi del RPS su altri mercati REC qualificati, al di fuori dello stato.

• **Massachusetts**

Per quanto concerne il Massachusetts, l'obiettivo del RPS, così come modificato dal *Green Communities Act*, S.B. 2768 del luglio 2008, prevede che il 15% di consumo totale provenga da fonti rinnovabili entro la fine del 2020 e, successivamente, venga aggiunto a tale quota l'1% ogni anno.

Solar Renewable Energy Certificate (SREC)

In Massachusetts gli impianti fotovoltaici sono in grado di

produrre *Solar Renewable Energy Certificates* (SRECs), che i fornitori di energia acquistano per conformarsi al programma *Solar Carve-Out* previsto dal RPS. A seguito di modifiche introdotte per gli obiettivi del RPS sono state create nuove quote SREC. Il programma originario, il *Solar Carve-Out Program* (successivamente denominato SREC di Classe I) è stato sostituito dal *Solar Carve-Out II Program* (o SREC di Classe II). In generale, i SREC di Classe I si applicano a impianti solari costruiti a partire dal 1° gennaio 2008, mentre i SREC di Classe II riguardano progetti costruiti a partire dal 1° gennaio 2013. Il programma SREC di Classe II è stato poi sostituito a novembre 2018 dal nuovo *Solar Massachusetts Renewable Target* (SMART), che prevede l'applicazione di un incentivo a scaglioni, differenziato per territorio e tipo di tecnologia. Le percentuali dei vari gruppi di incentivazione previsti dal SMART diminuiscono man mano che ogni scaglione viene saturato e variano in base alle dimensioni del progetto e al territorio in cui è situata la *utility*. Gli impianti possono inoltre ricevere percentuali aggiuntive di tolleranza in base alla tipologia di *off-taker*, alla posizione, al monitoraggio e alla presenza di sistemi di *storage*.

Il prezzo dei SREC è determinato principalmente dalla disponibilità sul mercato, sulla base di contratti bilaterali stipulati tra acquirenti e venditori al fine di stabilizzarne il valore, il *Massachusetts Department of Energy Resources* (DOER) ha implementato un meccanismo d'aste a livello statale, denominato *Solar Credit Clearinghouse Auction II*, nel quale i prezzi vengono fissati annualmente, con una detrazione pari al 5% per le spese amministrative. I produttori di SREC partecipano alla *Solar Credit Clearinghouse Auction II* solo qualora non siano stati in grado di vendere i certificati sul libero mercato, mediante contratti bilaterali.

I progetti da fonte solare che hanno diritto ai SREC generano fra 0,6 e 1,0 certificati ogni MWh prodotto nei primi 10 anni a partire dalla *Commercial Operation Date* (COD), a seconda della tipologia di progetto e dell'*off-taker*.

• New York

Diversamente dalla maggioranza dei programmi statali RPS che richiedono alle *utility* di fornire una certa percentuale del carico elettrico attraverso energia rinnovabile, lo Stato di New York utilizza un modello di approvvigionamento centralizzato per implementare il suo programma RPS. La *New York State Energy Research and Development Authority* (NYSERDA), in qualità di agenzia centrale di approvvigionamento, gestisce diversi programmi di sviluppo delle rinnovabili all'interno dello Stato. NYSERDA detiene, in cambio, tutti i diritti e le concessioni relative alla qualifica rinnovabile dell'energia elettrica generata, di cui si tiene conto per il raggiungimento degli obiettivi RPS dello Stato.

Il *Renewable Portfolio Standard* è parte integrante del *Clean Energy Standard* (CES), ulteriore misura che stabilisce un obiettivo statale pari a 6 GW di energia solare entro il 2025, con un programma di transizione progressiva a partire dal 2017.

Ai sensi dell'RPS, ogni *load serving entity* (LSE) - comprendente qualsiasi ente o organizzazione quali *utility*, municipalizzate e cooperative elettriche autorizzate, necessaria per l'approvvigionamento di energia o di servizi energetici ai clienti finali - è obbligata a fornire ai propri clienti finali certificati associati a nuove fonti rinnovabili, denominati *Tier 1 Renewable Energy Credits* (REC). Tali entità dispongono di differenti soluzioni per garantire la conformità al sistema: l'acquisto di *Tier 1 REC* da NYSERDA; l'approvvigionamento diretto di *Tier 1 REC* attraverso accordi con produttori rinnovabili o intermediari; l'autoapprovvigionamento di *Tier 1 REC*, il pagamento di *Alternative Compliance Payment* (ACP); o una combinazione di tali opzioni.

Il CES prevede un ulteriore meccanismo che impone alle LSE di acquistare da NYSERDA crediti a emissioni zero - *Zero-Emissions Credits* (ZEC) -, il cui valore è stimato in base alla quantità di carico statale o di energia richiesta, proporzionale per ciascuna LSE, in un determinato anno di conformità.



Renewable Energy Certificate (REC)

Diversamente dagli altri stati in cui i certificati di primo livello (*Tier 1*) sono riservati ad un particolare insieme di energie rinnovabili, il primo livello previsto per i REC dello Stato di New York è destinato a promuovere le nuove tecnologie rinnovabili. In particolare, tutti gli impianti qualificabili entrati in funzione dopo il 1° gennaio 2015 sono classificati come fonti di primo livello.

Il CES determina la quantità di carico che i REC di primo livello devono coprire annualmente. A seguito della revisione introdotta dal *Phase 2 Implementation Plan* adottato nel dicembre 2017, si prevede per le *utility* l'adempimento di un obiettivo annuale di REC di primo livello dello 0,15% entro il 2018, dello 0,78% entro il 2019, del 2,84% entro il 2020 e del 4,20% entro il 2021. Le *utility* ottemperano ai propri obblighi acquistando la quantità necessaria di REC da NYSERDA o da altre fonti.

Il sistema *New York Generation Attribute Tracking System* (NYGATS), gestito da NYSERDA, è responsabile del monitoraggio e della diffusione di informazioni relative all'energia elettrica prodotta, importata e consumata all'interno dello Stato; si occupa inoltre di dimostrare la conformità delle LSE e i progressi verso l'obiettivo previsto dal CES, pari al 50% di rinnovabili entro il 2030. Le *utility* si registrano sul sistema NYGATS dove creano il relativo *account* attraverso cui gestire i propri obblighi previsti dal CES.

Le LSE che non rispettano i propri obblighi sono tenute a pagare a NYSERDA un ACP quale sistema alternativo di adempimento.

Community Solar

La cosiddetta "*Reforming the Energy Vision*" (REV), introdotta dall'attuale governatore Andrew M. Cuomo nel 2014, definisce la strategia energetica dello Stato di New York. La struttura tariffaria in vigore prima dell'implementazione della REV per le risorse distribuite (DER) non compensava adeguatamente molte delle proprie componenti. Pertanto, a marzo 2017, la *Public Service Commission* (PSC) ha emesso un'ordinanza – il *Value of Distributed Energy Resources (VDER) Order* – al fine di adeguare tali valori per le risorse distribuite con una potenza fino a 2 MWca. A partire dal 2018, la taglia minima prevista per tali risorse distribuite è aumentata a 5 MWca.

Il 14 maggio 2020, la PSC ha concesso ulteriori finanziamenti e l'estensione del programma *NYSun* al fine di sostenere il nuovo *target* di 6 GW al 2020. Si prevede che la Commissione autorizzi un finanziamento aggiuntivo di 573 milioni di dollari per sostenere tale *target* ed estendere il programma al 2025.

• Iowa

Il *Renewable Portfolio Standard* dell'Iowa prevedeva il raggiungimento di una quota di energia rinnovabile pari a 105 MW entro il 1999. Tale obiettivo, da tempo raggiunto, non è stato mai aggiornato, portando la nuova domanda di *Renewable Energy Certificate* ad un valore prossimo allo zero.

I PPA stipulati per il portafoglio del Gruppo in Iowa comprendono al loro interno la vendita all'*offtaker* – ossia la

public utility locale che si occupa della generazione e distribuzione di energia elettrica, denominata *Interstate Power and Light Company* (IPL) – sia di energia elettrica che di REC. Inoltre, il Codice 476C dell'Iowa ha introdotto un credito d'imposta statale sulla produzione, vendita e autoconsumo di energia rinnovabile, principalmente da fonte eolica. Ai fini dell'ammissione all'agevolazione, si richiede che l'impianto sia entrato in esercizio fra il 1° luglio 2005 ed il 31 dicembre 2017.

Tale credito d'imposta, cumulativo rispetto al PTC previsto a livello federale, è trasferibile a soggetti terzi e si applica al reddito individuale dello Stato, al reddito aziendale, al *franchising*, a premi assicurativi, alle imposte sulla vendita e sull'uso, nonché alle imposte sostitutive. Il suo valore è pari ad 1,5 centesimi per kWh di energia elettrica prodotta da impianti aventi una potenza nominale non superiore a 2,5 MW.

Le dieci SPV eoliche incluse nel portafoglio del Gruppo in Iowa hanno richiesto l'emissione di tali crediti d'imposta e successivamente stipulato PPA di durata decennale al fine di trasferire ad acquirenti *investment grade* i relativi certificati, garantendo in tal modo un ulteriore flusso di entrate.

• Maryland

Il *Renewable Energy Portfolio Standard* del Maryland, adottato a maggio 2004 e da allora più volte revisionato, richiede ai fornitori di energia elettrica dello stato di procurarsi una quota minima delle loro vendite al dettaglio di energia elettrica da fonti rinnovabili.

A febbraio 2017, è stato promulgato l'*House Bill 1106* che ha incrementato la quota di energia rinnovabile prevista dal RPS dal precedente 20% al 25% entro il 2020. Inoltre, nel 2019, è stato approvato un disegno di legge che impone allo stato il raggiungimento, entro il 2030, di un *target* di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili pari al 50%, con una quota del 14,5% riservata al solare, anche valutando possibili traiettorie per il raggiungimento dell'obiettivo al 2040 pari al 100% di energia pulita.

Renewable Energy Certificate (REC)

I REC hanno un periodo di validità pari a tre anni durante i quali possono essere trasferiti, venduti o riscattati in altro modo. È pertanto possibile utilizzarli ai fini della *compliance* durante l'anno di generazione e nei due anni successivi.

Il Maryland, in quanto facente parte del mercato PJM (Pennsylvania, New Jersey, Maryland), utilizza il sistema di monitoraggio e tracciamento denominato PJM-GATS per certificare, creare, emettere e tracciare i REC.

Tutti i fornitori di energia elettrica – le *utility* – sono tenuti a presentare con cadenza annuale un rapporto alla *Public Service Commission* che dimostri la conformità al RPS; qualora non rispettino lo *standard*, sono tenuti al versamento di un contributo al *Maryland Strategic Energy Investment Fund* (SEIF).

Inoltre, lo stato prevede la possibilità di partecipare al programma dedicato al solare, il *Solar Renewable Energy Certificate* (SREC), esclusivamente per gli impianti situati nel Maryland.

Si stima che il mercato REC del Maryland continuerà ad es-



sere scarsamente approvvigionato fino al 2030; di conseguenza, i prezzi dei certificati seguiranno i valori ACP per i prossimi anni.

- **Tariffe doganali**

L'amministrazione Trump ha applicato attraverso il Rappresentante per il Commercio degli Stati Uniti d'America una serie di dazi sui prodotti importati da diversi Stati, tra cui la Cina, che potrebbero essere impiegati da impianti di produzione e accumulo di energia solare, con possibili ripercussioni sui prezzi. In particolare, a gennaio 2018, l'amministrazione Trump ha applicato un dazio del 30% sui pannelli fotovoltaici importati dalla Cina, prevedendo una riduzione tariffaria annua del 5% per i successivi quattro anni. Tuttavia, ad ottobre 2020, l'esenzione fino a quel momento garantita ai moduli bifacciali è stata revocata e si è provveduto ad estendere l'orizzonte temporale della riduzione tariffaria, per cui nel 2021 il valore dei dazi su celle e moduli si attesta al 18%. Fra i beni che potrebbero essere colpiti dalle tariffe doganali ricadono anche altri componenti utilizzati in progetti rinnovabili quali *inverter* e batterie. Le tariffe doganali attualmente in vigore sono incluse nelle quotazioni di mercato e sono, pertanto, già incorporate nei modelli economici dei progetti sviluppati. È possibile che le nuove tariffe doganali aumentino in futuro il costo di nuovi progetti, rappresentando così un rischio nel caso in cui i contratti

di fornitura in essere includano componenti interessate dal nuovo sistema tariffario.

- **Svezia e Norvegia: quadro normativo settore eolico**

Il Gruppo è presente in Svezia e Norvegia a partire da settembre 2017 con alcuni investimenti in impianti eolici "pronti per la costruzione". In particolare, due impianti eolici sono entrati in esercizio nel corso del 2019 - Åliden Vind con una potenza di 46,8 MW e Hennøy con una potenza di 50 MW - mentre altri due impianti eolici sono ancora in costruzione. Sulla base di un accordo firmato nel 2011 tra Svezia e Norvegia - *Agreement between the Government of the Kingdom of Norway and the Government of the Kingdom of Sweden on a Common Market for Electricity Certificates* -, da gennaio 2012 i due paesi hanno implementato un sistema comune di sostegno alla produzione da fonti rinnovabili, alla cui base è stato adottato un regime di certificati verdi, denominati *elcertificate*. L'accordo fissa un obiettivo condiviso di produzione rinnovabile di 28,4 TWh entro il 2020, da declinarsi rispettivamente con un finanziamento per la Svezia di 15,2 TWh e per la Norvegia di 13,2 TWh. In seguito alla pubblicazione della nuova legge sull'energia ad aprile 2017, la Svezia ha deciso di sostenere un ulteriore obiettivo di 18 TWh di produzione rinnovabile per il periodo compreso fra il 2020 e il 2030, nonché di estendere il sistema fino al 2045.

In termini di progetti operativi e in costruzione, l'obiettivo fissato per il 2020 è stato raggiunto a maggio 2019 e si prevede che anche il *target* al 2030 venga conseguito con largo anticipo rispetto all'anno di riferimento.

Per il raggiungimento degli obiettivi è stato dunque istituito un sistema di *Tradable Green Certificates* (TGC), secondo il quale i produttori di energia rinnovabile ricevono un certificato per ciascun MWh generato, per un periodo di 15 anni, a prescindere dalla tecnologia impiegata, il cui valore è da sommare al prezzo *wholesale* dell'energia.

Tali certificati possono inoltre essere scambiati sul mercato, dove vengono acquistati dai fornitori di energia elettrica per ottemperare ai relativi obblighi di quota di energia rinnovabile imposti a livello statale; alternativamente possono essere conservati per essere scambiati in una fase successiva. Grazie alla neutralità tecnologica del sistema, alle buone condizioni del vento e alla diminuzione dei costi di investimento, il mercato degli *elcertificate* ha favorito l'installazione di impianti eolici *onshore* in entrambi i paesi.

Attualmente si prevede che il mercato comune possa terminare nel 2021, sulla base di una proposta presentata dal governo svedese a marzo 2020, volta ad anticipare la fine del regime. A settembre 2020, i ministri dell'energia svedese e norvegese hanno firmato un accordo preliminare per porre fine al meccanismo e parallelamente il disegno di legge svedese è passato in fase di discussione in Parlamento. Una volta approvata la legge, agli impianti rinnovabili che entreranno in funzione dopo il 31 dicembre 2021 non sarà consentito ottenere i certificati in entrambi i paesi. L'accordo specifica, tuttavia, che tale termine possa essere differito al 2023 per i progetti svedesi, qualora l'obiettivo nazionale di 46,4 TWh di produzione rinnovabile non venga raggiunto entro il 31 marzo 2021.

Per quanto riguarda le politiche svedesi in materia di clima, si segnala inoltre l'adozione, a giugno 2016, di un accordo quadro – l'*Energy Agreement* – che ha definito una traiettoria condivisa verso un sistema interamente rivolto alle rinnovabili, ponendosi come *target* al 2040 il raggiungimento del 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Riguardo ai recenti sviluppi della normativa norvegese in materia di energia, si segnala, invece, la pubblicazione da parte del regolatore norvegese NVE, ad aprile 2019, di una proposta di piano di sviluppo nazionale per l'energia eolica *onshore*, che prevede una revisione del processo di concessione delle autorizzazioni. A tal proposito, il governo ha pubblicato un libro bianco a giugno 2020, proponendo diverse modifiche per rendere il processo autorizzativo degli impianti eolici *onshore* più rigoroso ed efficiente. Attualmente, tali proposte non sono ancora state formalizzate in alcuna legge, regolamento o politica attuativa.

- **Paesi Bassi: quadro normativo settore eolico e fotovoltaico**

Il Gruppo è presente nei Paesi Bassi con alcune attività di sviluppo di impianti rinnovabili.

A settembre 2013 il governo olandese ha pubblicato il cosiddetto *Energy Agreement*, che definisce la politica energetica nazionale nonché gli obiettivi in materia di clima fino al 2023. Tale accordo ha confermato l'impegno dei Paesi Bassi precedentemente fissato in sede europea per il 2020, pari al 14% dell'energia finale lorda, con l'obiettivo di raggiungere il 16% entro il 2023, e ha fissato, *inter alia*, un *target* specifico per l'eolico *onshore* pari a 6 GW di capacità installata entro il 2020. L'*Energy Agreement* del 2013 ha inoltre confermato il regime SDE+ come principale strumento di sostegno alle rinnovabili e ad una politica di investimenti più stabile.

Il sistema SDE+, infatti, prevede che i produttori ricevano una forma di incentivazione per l'energia rinnovabile generata, calcolata sulla differenza tra il prezzo di costo dell'e-

nergia rinnovabile e quello delle fonti fossili. Tale meccanismo compensa i produttori per quest'ultima componente, per un periodo di tempo determinato a seconda della tecnologia utilizzata e della localizzazione del progetto, rendendo altresì il livello di contribuzione previsto dall'SDE+ dipendente dagli sviluppi dei prezzi dell'energia.

A novembre 2016, considerato il significativo ritardo sugli obiettivi nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra imposti dall'Unione europea, il governo ha proposto un aumento del bilancio annuale pari al 33% dedicato al sostegno di progetti a fonti rinnovabili.

A maggio 2019 è stato approvato, tra le altre misure, il *Climate Act*, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2050 una riduzione delle emissioni di gas serra del 95% rispetto ai livelli del 1990 ed un *target* intermedio del 49% entro il 2030. A giugno 2019, è stato inoltre pubblicato il *Climate Agreement*, che definisce misure attuative per il raggiungimento del *target* al 2030 previsto dal *Climate Act*. Tale accordo si pone, nello specifico, come obiettivo di produzione da fonti rinnovabili *onshore* su larga scala (>15kW) un minimo di 35 TWh/anno da conseguire entro il 2030 (soprattutto solare fotovoltaico ed eolico), insieme ad una crescita della generazione FER distribuita. Il *Climate Agreement* del 2019 ha altresì introdotto, a decorrere da gennaio 2020, un nuovo regime di sostegno alle rinnovabili, conosciuto come SDE++. Il meccanismo, così revisionato, amplia il *pool* di tecnologie elegibili rispetto al precedente SDE+ – che ammetteva esclusivamente il solare, l'eolico *onshore*, le biomasse, la geotermia e l'idroelettrico – a tecnologie più innovative quali il CO₂ *capture and storage* (CCS) e l'idrogeno da elettrolisi.

Rispetto all'SDE+, il nuovo incentivo si calcola sulla base delle tonnellate di emissioni di CO₂ evitate per ogni richiesta, utilizzando un particolare parametro di riferimento. Il primo bando d'asta previsto dall'SDE++ si è tenuto nel periodo novembre-dicembre 2020 e si prevede, ai sensi di una recente dichiarazione del governo, un solo bando per il 2021, che si dovrebbe aprire in autunno.



5.2.3 Risultati

Gli indicatori alternativi di *performance* utilizzati dal Gruppo sono:

- a) Ebitda, definito dal Gruppo come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti ai fondi rischi e delle imposte sul reddito;
- b) Posizione finanziaria netta, definita dal Gruppo come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti comprendenti i titoli disponibili per la vendita, delle passività finanziarie, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e delle altre attività finanziarie non correnti;
- c) Posizione finanziaria netta senza leasing operativi: ai fini del calcolo dei Ratio Finanziari i debiti finanziari per *leasing* operativi iscritti ai sensi dell'IFRS 16 non sono inclusi nel calcolo dall'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato secondo la definizione del predetto termine contenuta nel Contratto di *Corporate Loan*;
- d) Risultati adjusted: al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale del *business*, i risultati economici, finanziari e patrimoniali sono anche esposti con l'esclusione di alcuni *adjustment* relativi a (i) eventi o operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento delle attività (cd Eventi non Ricorrenti ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293) o (ii) eventi o operazioni avvenuti natura non ordinaria ovvero non rappresentativi della normale attività del *business* (cd. *Special items*): tali risultati sono indicati con la definizione "Risultati *adjusted*".

I Principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la redazione della relazione finanziaria al 31 dicembre 2020 non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, fatta eccezione di quelli entrati in vigore al 1° gennaio 2020.

Nel corso del 2020 il Gruppo Falck Renewables ha ottenuto ricavi pari a 384.359 migliaia di euro con un incremento, rispetto al 2019, di 9.865 migliaia di euro (+2,6%).

L'incremento dei ricavi riflette molteplici dinamiche tra loro contrapposte, così principalmente sintetizzabili: (i) per circa 14 milioni di euro, per la maggiore produzione derivante dall'operatività degli impianti di Hennøy (Norvegia), Åliden (Svezia) ed Energia Eolica de Castilla (Spagna), nonché dei 5 parchi eolici francesi acquisiti nel corso del 2019 e degli impianti di

Building Energy Holding US acquistati a fine novembre 2020, (ii) per circa 2 milioni di euro, per la maggiore produzione eolica nel Regno Unito parzialmente compensato dalla minore produzione in Italia, Spagna e Francia, (iii) per circa 14 milioni di euro, per maggiori volumi di energia ceduta a terzi da parte di Falck Next Energy Srl, (iv) per circa 14 milioni di euro, per la significativa riduzione dei prezzi di cessione dell'energia elettrica principalmente in Italia, Spagna e Regno Unito, incluso il differenziale attribuibile alla componente Roc Recycle, (v) per circa 1 milione di euro per minori ricavi del settore Servizi, (vi) per circa 4 milioni di euro, per minori ricavi dell'impianto a biomasse di Rende per effetto della fermata per manutenzione programmata biennale e infine (vii) la svalutazione media della sterlina e del dollaro rispetto all'euro ha avuto un effetto negativo di 2 milioni di euro.

Nel 2020 i GWh prodotti dal settore eolico sono stati pari a 2.337 rispetto ai 1.995 dell'analogo periodo del 2019, (+ 17 % rispetto allo stesso periodo del 2019). I GWh prodotti globalmente da tutte le tecnologie del Gruppo sono stati pari a 2.712 rispetto a 2.391 dell'esercizio 2019 in crescita del 13 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Con riferimento all'andamento dei prezzi di cessione dell'energia elettrica nel 2020, rispetto all'esercizio 2019 si segnala una riduzione generale di cui le variazioni più significative si possono così sintetizzare: in Italia, per gli impianti eolici del 3% comprensivo dell'attività di copertura del rischio del prezzo, per gli impianti solari del 4% per gli impianti WtE del 10%, in Spagna per gli impianti eolici del 18% e nel Regno Unito per gli impianti eolici del 7%. In Italia, invece, si è assistito ad un incremento dei prezzi di energia elettrica per gli impianti a biomasse del 4% dovuto alla componente incentivante e dei prezzi relativi al servizio di smaltimento e trattamento rifiuti del 6% mentre in Francia il meccanismo della *Feed-in Tariff* ha neutralizzato l'oscillazione dei prezzi (+1%).

Gli effetti del delta cambio sono legati principalmente alla sterlina britannica e al dollaro per via della presenza prevalente del Gruppo in questi paesi.

Infatti, nel 2020 la svalutazione media della sterlina britannica sull'euro e del dollaro sull'euro, rispetto al periodo precedente, sono stati rispettivamente pari all'1,3% e al 2%.

Si precisa che i cambi di riferimento nelle operazioni di conversione tra euro e sterlina e tra euro e dollaro sono i seguenti:

	Euro/GBP	Euro/USD
Cambio finale 31 dicembre 2020	0,8990	1,2271
Cambio finale 31 dicembre 2019	0,8508	1,1234
Cambio medio 31 dicembre 2020	0,8897	1,1422
Cambio medio 31 dicembre 2019	0,8778	1,1195



(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi di vendita	384.359	374.494
Risultato operativo	111.280	114.395
Ebitda	197.240	204.011
Risultato ante imposte	75.587	77.963
Risultato netto	59.825	63.181
Risultato netto di pertinenza	45.606	48.436
Capitale investito al netto dei fondi	1.413.723	1.328.429
Patrimonio netto del gruppo e di terzi	708.194	607.663
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	705.529	720.766
di cui project financing "non recourse"	606.532	671.909
Investimenti	99.979	152.150
Dipendenti alla fine del periodo (n.)	553	499
Azioni ordinarie (n.)	291.413.891	291.413.891

I ricavi dell'esercizio 2020 suddivisi per tipologia sono così composti:

(migliaia di euro)	2020	%	2019	%
Vendita energia elettrica e termica	331.378	86,2	323.755	86,5
Smaltimento e trattamento rifiuti	19.777	5,2	19.149	5,1
Servizi e gestione impianti energia rinnovabile	31.147	8,1	30.136	8,0
Altri ricavi operativi	2.057	0,5	1.454	0,4
Totale	384.359	100	374.494	100

A fronte di un incremento dei ricavi di circa 9,9 milioni di euro, i costi sono cresciuti di circa 19,7 milioni di euro e gli altri proventi sono aumentati di 6,7 milioni di euro, determinando una diminuzione del risultato operativo di 3,1 milioni di euro, per le seguenti dinamiche:

Gli **Altri proventi** risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente di 6.726 migliaia di euro principalmente per: (i) i maggiori ricavi da prestazione di servizi per 2.478 migliaia di euro principalmente verso Novis Renewables, LLC, (ii) la plusvalenza di 3.865 migliaia di euro realizzata a seguito della cessione da parte del Gruppo del 50% delle quote di partecipazione di Novis Renewables, LLC (e quindi del controllo congiunto) a Eni New Energy US Inc con conseguente deconsolidamento delle stesse e della prima

iscrizione al *fair value* della partecipazione residua al 50% e (iii) le sopravvenienze attive per debiti verso un fornitore relativo a società in liquidazione per 3.300 migliaia di euro ("**Evento non ricorrente**"). Nel confronto con il medesimo periodo del 2019 si ricorda che questo era stato influenzato dalle plusvalenze di Esposito Servizi Ecologici Srl (809 migliaia di euro), Tifeo (1.010 migliaia di euro) ed Energy Team SpA (198 migliaia di euro).

La voce **Costi e spese diretti** aumenta di 11.579 migliaia di euro principalmente per (i) l'acquisto di energia dal mercato da parte di Falck Next Energy Srl nella voce Materiali, (ii) i maggiori costi e ammortamenti dovuti alla maggiore capacità installata, (iii) i maggiori costi di manutenzione per la fermata biennale dell'impianto a biomasse, al netto dei

ripristini di valore dell'impianto solare di Solar Mesagne per 0,4 milioni di euro e di Eolica Petralia per 1,2 milioni di euro (*special item*). Si segnala che nel 2019 nella voce in esame era compresa la svalutazione pari a 1,8 milioni di euro riconducibile al portafoglio contratti del gruppo Vector Cuatro, la svalutazione del Goodwill di Vector Cuatro pari a 0,5 milioni di euro, la svalutazione dell'impianto eolico di Ty Ru pari a 0,3 milioni di euro, la svalutazione pari a 6,1 milioni degli impianti fotovoltaici di Actelios Solar SpA in previsione di sostituire 6 MW di moduli solari esistenti con modelli più performanti per migliorare la redditività degli impianti e la rivalutazione, per ripristino del valore, dell'impianto di biomasse di Rende per 2,4 milioni di euro.

Il **Costo del personale** risulta in aumento rispetto al 2019 per 4.901 migliaia di euro per effetto principalmente dell'incremento medio dell'organico (+67 unità) rispetto al 2019 in quanto le principali funzioni si sono strutturate per far fronte allo sviluppo delle nuove iniziative previste dal piano industriale. Hanno inciso nel costo del personale, rispetto al 2019, anche maggiori costi di *Long Term Incentive Plan* per 711 migliaia di euro (di cui 448 migliaia di euro per costi del piano 2017-2019, *special item*).

Le **Spese generali e amministrative** risultano in aumento rispetto al 2019 per 3.301 migliaia di euro principalmente per i costi connessi alle attività di sviluppo nei diversi *business (assets, services e digital asset management)*, per maggiori costi di *Long Term Incentive Plan* dell'Amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 953 migliaia di euro (di cui 526 migliaia di euro per costi del piano 2017-2019, *special item*) e per i costi in favore delle comunità locali e dei territori in cui opera il Gruppo a sostegno della emergenza "Covid-19" per 783 migliaia di euro (*special item*). Tali maggiori costi sono stati parzialmente compensati da maggiori utilizzi dei fondi rischi rispetto al periodo precedente.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte nel 2020, l'**Ebitda** raggiunge 197.240 migliaia di euro (204.011 migliaia di euro nel 2019) e il **Risultato operativo** si attesta a 111.280 migliaia di euro (114.395 migliaia di euro nel 2019).

L'**Ebitda** del 2020 è diminuito rispetto al 2019, principalmente per la diminuzione dei prezzi di cessione energia elettrica, attribuibile in modo prevalente a Regno Unito, Italia e Spagna, parzialmente compensata dalla maggiore produzione di energia elettrica del Gruppo per effetto della nuova capacità installata.

Senza gli "**Eventi non ricorrenti**" l'**Ebitda** sarebbe stato pari a 194.005 migliaia di euro.

Gli **oneri finanziari netti** risultano in diminuzione rispetto al 2019 per 5.942 migliaia di euro principalmente per la variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green*, emesso il 23 settembre 2020, per un valore, al netto dei costi contrattuali e dell'effetto del costo ammor-

tizzato come previsto dal principio IFRS 9, di 3.452 migliaia di euro ("**Evento non ricorrente**") e per la variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione *Put* di Energy Team per 1.897 migliaia di euro (*special item*). Si segnalano minori oneri finanziari riferibili a un minore debito medio per finanziamenti *non recourse* e alle azioni del *management* volte ad efficientare i costi finanziari, in parte compensati da minori differenze cambio attive nette.

Le **imposte sul reddito** al 31 dicembre 2020, ammontano a 15.762 migliaia di euro (14.782 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Tale dato ha risentito negativamente principalmente: (i) dell'adeguamento delle imposte differite nel Regno Unito per un totale di 2,7 milioni di euro, a seguito della mancata riduzione al 17% dell'aliquota dell'imposta sui redditi (precedentemente approvata e successivamente abrogata) (*special item*) e (ii) dei minori proventi da consolidamento iscritti nel 2020 per circa 0,9 milioni di euro. Il dato ha invece risentito positivamente (i) dei proventi IRAP, per un totale di 0,8 milioni di euro, iscritti a seguito dell'esonero dall'obbligo di versamento del saldo dovuto per il 2019 e della prima rata dovuta in acconto per il 2020, introdotto dal Decreto Rilancio DL 34 del 19 maggio 2020 nell'ambito delle misure agevolative volte a limitare gli effetti negativi della crisi pandemica e (ii) dell'iscrizione delle imposte differite attive, al netto delle imposte sostitutive, per 3,4 milioni di euro a seguito della rivalutazione dell'impianto di Buddusò-Ala de Sardi di proprietà di Geopower Srl ai sensi dell'art.110 del DL 104/2020 che ha introdotto la facoltà di rivalutare i beni di impresa con benefici fiscali ("**Evento non ricorrente**").

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **Risultato netto** registra un saldo positivo di 59.825 migliaia di euro.

Senza gli "**Eventi non ricorrenti**" il **Risultato netto** sarebbe stato pari a 50.903 migliaia di euro.

Il **Risultato netto di competenza del Gruppo** è pari a 45.606 migliaia di euro, in diminuzione rispetto alle 48.436 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Senza gli "**Eventi non ricorrenti**" il **Risultato netto di competenza del Gruppo** sarebbe stato pari a 36.697 migliaia di euro.

Si evidenzia che la **posizione finanziaria netta, comprensiva del fair value dei derivati**, è pari a 705.529 migliaia di euro rispetto alle 720.766 migliaia di euro del 31 dicembre 2019. La stessa:

- comprende finanziamenti *non recourse* pari a 606.532 migliaia di euro in diminuzione di 65.377 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019;
- comprende il debito per i *leasing* operativi pari a 90.656 milioni di euro, che ai sensi del principio contabile IFRS 16 è classificato tra i debiti finanziari. Al netto di tale importo la posizione finanziaria netta sarebbe pari a

614.873 migliaia di euro e risulta in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2019 di 25.161 migliaia di euro;

- comprende il **fair value** dei derivati a copertura delle esposizioni ai tassi, ai cambi e alle *commodities* per 46.150 migliaia di euro. La **posizione finanziaria netta, senza il fair value dei derivati** registra un saldo a debito pari a 659.379 migliaia di euro (688.179 migliaia di euro al 31 dicembre 2019);
- incorpora debiti finanziari netti pari a 117.844 migliaia di euro relativi a progetti in costruzione e sviluppo che, al 31 dicembre 2020 non hanno ancora generato i ricavi a pieno esercizio. Al netto di tale importo, del **fair value** dei derivati e dei debiti finanziari per *leasing* operativi, la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 450.879 migliaia di euro.

Senza gli **"Eventi non ricorrenti"** la posizione finanziaria netta, comprensiva del **fair value** dei derivati, sarebbe stata pari a 728.151 migliaia di euro.

Le componenti che determinano la variazione della posizione finanziaria netta sono le seguenti: la generazione di cassa derivante dalla gestione operativa ammonta a circa 126,5 milioni di euro ed è compensata dagli investimenti netti comprensivi della variazione dell'area di consolidamento effettuati nel corso del 2020 per circa 188 milioni di euro. La svalutazione della sterlina e del dollaro rispetto all'euro ha avuto un effetto positivo sui debiti finanziari netti per 21,9 milioni di euro e la variazione del **fair value**

dei derivati ha comportato un effetto negativo sulla posizione finanziaria netta pari a 15,5 milioni di euro. L'operazione di cessione degli *asset* negli Stati Uniti d'America, al netto degli investimenti nella società di sviluppo Novis Renewables LLC, ha comportato un effetto positivo di 55,6 milioni di euro. L'adeguamento dei diritti d'uso in essere ai sensi del principio IFRS 16 ha comportato un aumento della posizione finanziaria netta di circa 10,1 milioni di euro. Il contributo delle *minorities* è stato pari a circa 36,3 milioni di euro, mentre il contributo del prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* è stato pari a 19,2 milioni di euro, per effetto della contabilizzazione a riserva della parte opzionale. Infine, il pagamento di dividendi è stato pari a circa 30,7 milioni di euro.

Inoltre, il Debito Lordo, con esclusione del **fair value** dei derivati e il debito dei *leasing* operativi, pari a 818.040 migliaia di euro è coperto da oscillazioni dei tassi di interesse attraverso operazioni di *interest rate swap* e da finanziamenti a tasso fisso per un ammontare totale pari a 697.753 migliaia di euro, pari al 85% di tale debito.

Per effetto dei valori anzidetti anche la posizione finanziaria netta, con esclusione del **fair value** dei derivati e il debito dei *leasing* operativi, pari a 568.723 migliaia di euro, è coperta dal rischio di variazione dei tassi di interesse, tramite *operazioni di interest rate swap* e da finanziamenti a tasso fisso, per un ammontare pari al 123%.



Effetti economico-patrimoniali e finanziari del prestito obbligazionario convertibile "Evento non ricorrente"

Con l'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria del 17 novembre 2020, della proposta di convertibilità in azioni del prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* del valore nominale di 200 milioni di euro e scadenza 23 settembre 2025, il *fair value*, a tale data, del debito per l'opzione di conversione pari a 19,2 milioni di euro è stato contabilizzato come componente *equity* nel patrimonio netto (sia del bilancio consolidato sia del separato) portando così ad un miglioramento della posizione finanziaria netta di pari importo, miglioramento che però sarà riassorbito contabilmente lungo la vita utile del prestito. Ha influenzato il risultato ante imposte al 31 dicembre 2020 (sia del bilancio consolidato sia del separato):

- positivamente, la variazione del *fair value* dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario per 4,8 milioni di euro;
- negativamente, il costo ammortizzato, calcolato ai sensi dell'IFRS 9, pari a 1,3 milioni di euro.

Le imposte di competenza sono state pari a 1,1 milioni di euro e quindi l'effetto congiunto della variazione del *fair value* dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario, al netto dei costi contrattuali e del costo ammortizzato, ha influenzato positivamente il risultato netto di competenza del gruppo per 2,4 milioni di euro.

Per una migliore comprensione dei dati dell'esercizio 2020 e della loro comparazione rispetto all'esercizio 2019 si illustrano di seguito gli effetti degli "Eventi non ricorrenti" e degli *Special items*.

(migliaia di euro)	31.12.2020 Adjusted	31.12.2019 Adjusted	Variazioni
Ricavi	384.359	374.494	9.865
Costi al netto degli altri proventi	(188.597)	(170.483)	(18.114)
Ebitda	195.762	204.011	(8.249)
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni (rivalutazioni)	(87.546)	(89.616)	2.070
Risultato operativo	108.216	114.395	(6.179)
Proventi e oneri finanziari	(38.546)	(39.139)	593
Proventi e oneri da partecipazioni	(2.496)	2.707	(5.203)
Risultato ante imposte	67.174	77.963	(10.789)
Imposte sul reddito	(15.302)	(20.451)	5.149
Risultato netto	51.872	57.512	(5.640)
Risultato di pertinenza dei terzi	15.256	14.745	511
Risultato di pertinenza del Gruppo	36.616	42.767	(6.151)
Capitale investito al netto dei fondi	1.409.790	1.322.760	87.030
Patrimonio netto del Gruppo e dei terzi	681.071	601.994	79.077
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	728.719	720.766	7.953

(migliaia di euro)	31.12.2020 Reported	Eventi non ricorrenti	31.12.2020 al netto degli eventi non ricorrenti	Special items	31.12.2020 Adjusted
Ricavi	384.359		384.359		384.359
Costi al netto degli altri proventi	(187.119)	(3.235)	(190.354)	1.757	(188.597)
Ebitda	197.240	(3.235)	194.005	1.757	195.762
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni (rivalutazioni)	(85.960)		(85.960)	(1.586)	(87.546)
Risultato operativo	111.280	(3.235)	108.045	171	108.216
Proventi e oneri finanziari	(33.197)	(3.452)	(36.649)	(1.897)	(38.546)
Proventi e oneri da partecipazioni	(2.496)		(2.496)		(2.496)
Risultato ante imposte	75.587	(6.687)	68.900	(1.726)	67.174
Imposte sul reddito	(15.762)	(2.235)	(17.997)	2.695	(15.302)
Risultato netto	59.825	(8.922)	50.903	969	51.872
Risultato di pertinenza dei terzi	14.219	(13)	14.206	1.050	15.256
Risultato di pertinenza del Gruppo	45.606	(8.909)	36.697	(81)	36.616
Capitale investito al netto dei fondi	1.413.723	(5.470)	1.408.253	1.537	1.409.790
Patrimonio netto del Gruppo e dei terzi	708.194	(28.092)	680.102	969	681.071
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	705.529	22.622	728.151	568	728.719
(migliaia di euro)	31.12.2019 Reported	Eventi non ricorrenti	31.12.2019 al netto degli eventi non ricorrenti	Special items	31.12.2019 Adjusted
Ricavi	374.494		374.494		374.494
Costi al netto degli altri proventi	(170.483)		(170.483)		(170.483)
Ebitda	204.011		204.011		204.011
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni (rivalutazioni)	(89.616)		(89.616)		(89.616)
Risultato operativo	114.395		114.395		114.395
Proventi e oneri finanziari	(39.139)		(39.139)		(39.139)
Proventi e oneri da partecipazioni	2.707		2.707		2.707
Risultato ante imposte	77.963		77.963		77.963
Imposte sul reddito	(14.782)		(14.782)	(5.669)	(20.451)
Risultato netto	63.181		63.181	(5.669)	57.512
Risultato di pertinenza dei terzi	14.745		14.745		14.745
Risultato di pertinenza del Gruppo	48.436		48.436	(5.669)	42.767
Capitale investito al netto dei fondi	1.328.429		1.328.429	(5.669)	1.322.760
Patrimonio netto del Gruppo e dei terzi	607.663		607.663	(5.669)	601.994
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	720.766		720.766		720.766

Gli **"Eventi non ricorrenti"** 2020 sono i seguenti:

- la variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green*, emesso il 23 settembre 2020, per un valore, al netto dei costi contrattuali e dell'effetto del costo ammortizzato come previsto dal principio IFRS 9, di 3,5 milioni di euro. mentre l'effetto sull'indebitamento finanziario è stato pari a 22,6 milioni di euro principalmente per la contabilizzazione a riserva della parte opzionale. Per gli anni successivi l'effetto degli oneri figurativi del costo ammortizzato sarà uno *special item*;
- iscrizione delle imposte differite attive, al netto delle imposte sostitutive, per 3,4 milioni di euro a seguito della rivalutazione dell'impianto di Buddusò-Ala de Sardi di proprietà di Geopower Srl ai sensi dell'art.110 del DL 104/2020 che ha introdotto la facoltà di rivalutare i beni di impresa con benefici fiscali;
- sopravvenienze attive per debiti verso un fornitore relativo a società in liquidazione per 3,3 milioni di euro.

Gli *Special items* 2020 sono i seguenti:

- ripristino di valore, a seguito di *impairment test*, dell'impianto solare di Solar Mesagne per 0,4 milioni di euro e di Eolica Petralia per 1,2 milioni di euro;
- costi di *Long Term Incentive Plan* per 1 milione di euro per relativi allo *Share Plan* 2017-2019;
- i costi in favore delle comunità locali e dei territori in cui opera il Gruppo a sostegno della emergenza "*Covid-19*" per 0,8 milioni di euro;
- adeguamento delle imposte differite nel Regno Unito per un totale di 2,7 milioni di euro, a seguito della mancata riduzione al 17% dell'aliquota dell'imposta sui redditi (precedentemente approvata e successivamente abrogata);
- la variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione *Put* di Energy Team per 1,9 milioni di euro.

Gli *Special items* 2019 sono stati i seguenti:

- iscrizione di imposte anticipate, per un totale di 3,8 milioni di euro, in seguito all'estensione della vita utile dell'impianto eolico della società Geopower;
- la fruizione da parte della società Energy Team SpA del regime "*Patent box*" per la tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali (i.e. marchio e *know-how*), con un impatto fiscale complessivamente pari a 1,3 milioni di euro;
- sopravvenienze da proventi da consolidamento fiscale complessivamente pari a 0,6 milioni di euro.

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali** del periodo sono stati 99.979 migliaia di euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammonta-



no a 83.834 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente, la costruzione dei parchi eolici di Brattmyrli-den (49.743 migliaia di euro) e di Aliden (200 migliaia di euro) in Svezia, di Falck Renewables Vind (5.761 migliaia di euro) in Norvegia, di Energia Eolica de Castilla (1.908 migliaia di euro) in Spagna, di Parc Eolien d'Illois (167 migliaia di euro) in Francia, la costruzione del parco solare di Westmoreland County Solar Project (11.510 migliaia di euro) negli Stati Uniti d'America, interventi di manutenzione degli impianti di Ecosesto SpA, Actelios Solar SpA e Ambiente 2000 (complessivi 2.929 migliaia di euro), gli investimenti effettuati in Falck Next Energy in impianti fotovoltaici (2.519 migliaia di euro), la capitalizzazione di diritti d'uso (6.049 migliaia di euro) gli investimenti *hardware* per uffici e l'acquisto di arredi (1.169 migliaia di euro).

Gli investimenti relativi a immobilizzazioni immateriali ammontano a 16.145 migliaia di euro e si riferiscono a spese per *software* operativi e licenze per 10.025 migliaia di euro e costi di sviluppo per 6.120 migliaia di euro.

Altri investimenti (variazione area di consolidamento)

Nel corso del 2020 il Gruppo Falck Renewables tramite Novis Renewables Holdings, LLC ha perfezionato l'acquisizione della Building Energy Holdings US, LLC (BEHUS) e controllate. L'attività di BEHUS comprende 61,6 MW di progetti eolici e solari in esercizio negli Stati Uniti d'America, un *team* di sviluppo e *asset management* e una *pipeline* di progetti eolici fino a 160 MW. Il prezzo totale di acquisto pari a 32,5 milioni di dollari.

L'investimento nelle acquisizioni, registrato come variazione dell'area di consolidamento, è stato di 88.062 mi-

gliaia di euro (comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita) che deve essere aggiunto agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sopra descritti per un totale di 188.041 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli si rinvia alle Note Esplicative Consolidato.

La tabella sotto riportata illustra la **capacità installata**, distinta per tecnologia.

(MW) Tecnologia	31.12.2020	31.12.2019
Eolico	962,7	922,7
Wte	20,0	20,0
Biomasse	15,0	15,0
Fotovoltaico	161,1	128,6
Totale	1.158,8	1.086,3

La capacità installata si è incrementata di 72,5 MW rispetto al 31 dicembre 2019.

Nel corso del mese di febbraio 2020, è entrato in esercizio l'impianto spagnolo di Energia Eolica de Castilla (Carrecastro) che ha incrementato la capacità installata di Gruppo di 10 MW e nel mese di luglio 2020 Falck Next Srl ha acquistato da Bryo SpA (Donema) un impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 0,9 MW, ubicato in provincia di Bologna in Italia. Inoltre nel mese di novembre 2020 il Gruppo, a seguito dell'acquisizione di Building Energy Holdings US, LLC, ha incrementando la capacità installata di 61,6 MW. Nello specifico 30 MW sono relativi all'impianto eolico di Building

Energy Wind Iowa, LLC in esercizio negli Stati Uniti d'America mentre i restanti 31,6 MW sono relativi ai seguenti impianti fotovoltaici situati sempre negli Stati Uniti:

- Annapolis Solar Park, LLC, con capacità installata di 18,1 MW;
- Calypso Solar 1 (Snyder Road), LLC con capacità installata di 2,1 MW;
- Odyssey Solar 2, LLC (Geneva) con una capacità installata di 2,8 MW;
- Calypso Solar 3, LLC (Harford & Musgrave) con una capacità installata di 8,6 MW.



Riconciliazione del patrimonio netto e del risultato

La riserva di consolidamento include le differenze derivanti dall'eliminazione dei valori di bilancio delle partecipazioni consolidate in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto di queste ultime.

Di conseguenza le altre poste del patrimonio netto corrispondono a quelle esposte nel bilancio della Capogruppo.

La riconciliazione del patrimonio netto e del risultato al 31 dicembre 2020 può essere così sintetizzata:

(migliaia di euro)	Capitale e riserve	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo
Risultato e Patrimonio netto della Falck Renewables SpA	513.863	37.202	551.065
Differenza fra patrimoni netti rettificati delle società consolidate e i valori di carico delle relative partecipazioni	(61.927)	68.298	6.371
Storno dividendi da società consolidate	57.850	(57.850)	
Profitti realizzati sulle vendite di immobilizzazioni fra società del Gruppo, al netto dei relativi ammortamenti	(1.262)	91	(1.171)
Società valutate a equity	14.647	(2.135)	12.512
Risultato e patrimonio netto del Gruppo	523.171	45.606	568.777

Nota: gli importi sono esposti al netto del relativo effetto fiscale.

5.2.4 Indicatori di risultato non finanziari

Qui di seguito vengono riportati quelli che vengono ritenuti gli indicatori non finanziari principali:

	Unità di misura	31.12.2020	31.12.2019	Var	Var %
Energia elettrica generata lorda	GWh	2.712	2.391	321	13%
Rifiuti totali gestiti	tonn.	140.356	144.414	(4.058)	-3%

L'incremento della generazione di energia elettrica è derivante dalla maggiore capacità installata e da una maggiore produzione nel Regno Unito parzialmente compensato da una minore produzione in Italia e Spagna.

Il decremento dei rifiuti gestiti dall'impianto *Waste to Energy* di Trezzo sull'Adda deriva in maniera significativa dalla temporanea carenza di rifiuti nel periodo di *lockdown*.

5.2.5 Andamento del titolo

Viene qui di seguito rappresentato l'andamento del titolo di Falck Renewables SpA, società quotata nel segmento Star.



L'andamento del titolo ha confermato nei primi due mesi del 2020 il *trend* di crescita iniziato nell'ultima parte del 2019 registrando, in coincidenza con il progressivo diffondersi dell'emergenza *Covid-19*, una violenta correzione in sintonia con la *performance* registrata dall'intero comparto azionario, italiano e mondiale. Dalla metà di marzo 2020 il titolo ha reagito con vigore recuperando progressivamente il divario rispetto ai massimi di fine febbraio e registrando il valore massimo della quotazione a fine dicembre, raggiungendo 6,59 euro per azione, con un incremento del 38,45% rispetto alla fine di dicembre del 2019. La presentazione digitale del nuovo piano industriale (*Roadmap 2025*), avvenuta il 12 marzo 2020, è stata l'occasione, pur in un periodo di intensa diffusione del *coronavirus*, di dare una prospettiva al mercato sugli obiettivi del gruppo fino al 2025 che si concretizzano in incremento della propria capacità installata, crescita dei servizi e accelerazione del processo di digitalizzazione. È confermato e applicato lungo il periodo di piano il meccanismo alla base della politica dei dividendi con un *floor* e un *cap*.

Durante l'anno 2020 è cresciuta significativamente la comunicazione al mercato dei principali temi emergenti dalla presentazione del piano industriale, nonostante le difficoltà ad organizzare incontri causate dall'emergenza *Covid-19*. Proprio per questo un particolare impegno è stato profuso nell'aumentare gli incontri con potenziali investitori sia domestici (inizialmente presso la piazza di Milano, tramite incontri fisici nel mese di gennaio) sia internazionali, organizzando *roadshow* in formato digitale e partecipando a eventi virtuali organizzati da Borsa Italiana, *broker* e società specializzate.

Di particolare rilevanza la partecipazione alla *European Renewables Conference* organizzata da *Jeffries*, al *Renewable Energy Forum* organizzato congiuntamente a fine giugno da Oddo BHF e Natixis, alla prima edizione del *Pan European ESG Conference* organizzata da Kepler Cheuvreux e alla *Italian Conference* organizzata da JP Morgan dove la società ha avuto modo di incontrare alcuni tra i più importanti investitori istituzionali. Questi eventi si aggiungono peraltro alle usuali *conference* sia

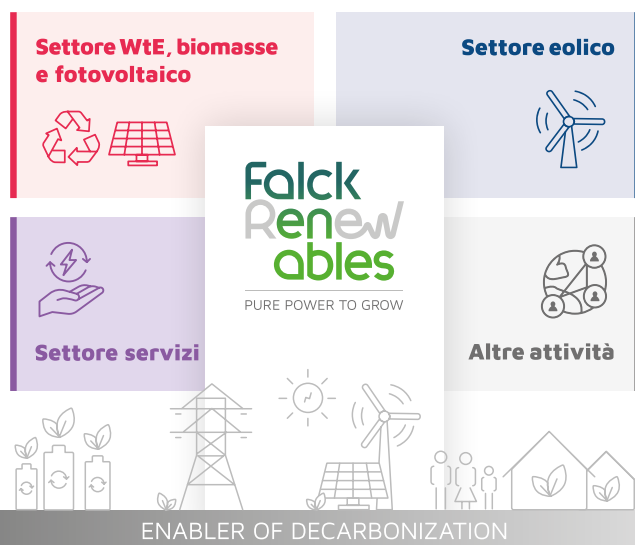
relative al segmento STAR (a cui la società appartiene) sia legate ai temi infrastrutturali e di sostenibilità, organizzate da Borsa Italiana.

In data 29 gennaio 2021 la Falck Renewables non appartiene più alle "PMI" di cui all'art. 1, comma 1, lettera w-quater.1) del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), poiché la sua capitalizzazione ha superato la soglia di riferimento nel corso del triennio 2018-2020. A tale proposito, la nuova soglia rilevante oltre la quale scatta l'obbligo di invio della comunicazione ai sensi dell'articolo 120 del TUF è pari al 3% del capitale sociale. A metà febbraio 2021 JP Morgan Asset Management Holdings INC ha annunciato di essere scesa sotto la soglia del 3%.

Unitamente a questa attività di comunicazione degli obiettivi strategici, si è proceduto durante tutto l'anno alla consueta attività dedicata agli azionisti o ai possibili azionisti: è stato privilegiato un approccio basato principalmente su incontri *one-to-one* e su invio di segnalazioni e chiarimenti anche tramite *e-mail* o con contatti telefonici. La società interviene costantemente anche in convegni e momenti di approfondimento sia su temi finanziari posti in essere da Borsa Italiana, da enti o istituti bancari, sia su tematiche tecnico-normative per contribuire a strutturare in modo migliore il settore delle rinnovabili. È confermata l'attenzione dell'azienda alla tempestività e alla trasparenza della comunicazione anche attraverso l'istituzione di *conference call* per la comunicazione dei dati trimestrali, semestrali e annuali.

Si segnala inoltre che il titolo Falck Renewables fa parte dell'indice FTSE Italia *Mid Cap* che è composto dai principali titoli a media capitalizzazione: ciò ha contribuito ad aumentare la visibilità del Gruppo presso gli investitori. L'aggiornamento dell'indice avviene su base trimestrale.

In aggiunta al sito internet www.falckrenewables.com che risponde a tutti i requisiti richiesti per le aziende del segmento Star, l'azienda è anche presente su *LinkedIn*, *Twitter*, con un proprio *account*, tramite i quali vengono diffuse notizie relative al Gruppo, in tempo reale.



5.2.6 Andamento dei settori

Il Gruppo Falck Renewables opera nelle seguenti attività:

- settore WtE e trattamento rifiuti, biomasse e fotovoltaico;
- settore Eolico;
- settore Servizi;
- settore Altre Attività.

In questo paragrafo, pertanto, verranno esposti i principali dati economici, patrimoniali e finanziari dei settori che compongono il Gruppo, con un breve commento, mentre nelle Note esplicative verranno esposti i prospetti riportanti tutti i dati patrimoniali ed economici dei settori con l'evidenza dei dati relativi a Falck Renewables SpA, che verrà indicata separatamente.

• Settore WtE, Biomasse e Fotovoltaico



I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi di vendita	64.884	68.026
Ebitda	37.291	33.846
Risultato operativo	22.911	13.786
Risultato netto totale	18.389	10.072
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	17.005	9.413
Immobilizzazioni immateriali	240	301
Immobilizzazioni materiali	273.143	244.541
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	129.640	153.610
di cui project financing non recourse	78.089	59.823
Investimenti in immobilizzazioni nell'esercizio	15.798	6.488
Dipendenti attivi alla fine del periodo (n.)	72	69

Il Settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e più specificatamente da energia fotovoltaica, da termovalorizzazione dei rifiuti urbani e da biomasse.

In particolare, la strategia si sviluppa attraverso la gestione degli impianti attualmente in funzione e lo sviluppo di nuovi progetti con intervento diretto o tramite *joint-venture* con primari soci industriali.

In data 20 marzo 2020 Eni New Energy US Inc. ("ENE US") e Falck Renewables North America Inc. ("FRNA") hanno completato l'accordo strategico annunciato in data 20 dicembre 2019. Tale accordo prevede la creazione di una piattaforma paritetica per lo sviluppo, la costruzione e il finanziamento di nuovi progetti da fonte rinnovabile quali fotovoltaici, eolici *onshore* e di *storage*. Contestualmente, secondo i termini dell'accordo, FRNA ha ceduto ad ENE US il 49% delle quote di partecipazione negli impianti attualmente in esercizio negli Stati Uniti d'America, mantenendone il controllo. Tali quote riguardano un portafoglio complessivo di 112,5 MW alla data di cessione. Il valore totale pagato da ENE US a FRNA è stato pari a circa 71 milioni di dollari.

Si segnala, inoltre, che con decorrenza dal mese di giugno 2020, cinque dipendenti di Falck Renewables North America, LLC sono stati trasferiti in Novis Renewables, LLC, società collegata del Gruppo dedicata allo sviluppo congiunto con Eni New Energy US Inc. di progetti rinnovabili.

Inoltre, nel mese di novembre 2020 il settore, a seguito dell'acquisizione di Building Energy Holdings US, LLC, ha incrementando la capacità installata di 31,6 MW.

Il settore presenta ricavi in decremento del 4,6% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

L'effetto principale è dovuto alla fermata, per manutenzione programmata, dell'impianto di Biomasse di Rende e alla conseguente riduzione della produzione (-16% rispetto al periodo precedente). La diminuzione dei prezzi di cessione dell'energia elettrica registrata in Italia ha impattato gli impianti fotovoltaici. A parziale compensazione di tale riduzione hanno contribuito: (i) la maggior produzione degli impianti fotovoltaici in Italia e (ii) i migliori prezzi di conferimento dei rifiuti presso l'impianto *Waste to Energy* di Trezzo sull'Adda.

L'Ebitda ammonta a 37.291 migliaia di euro e risulta in aumento di 3.445 migliaia di euro rispetto al 2019: rapportato ai ricavi si attesta al 57,5% (49,8% nel 2019).

L'incremento dell'Ebitda è principalmente dovuto alla plusvalenza di 3.865 migliaia di euro realizzata a seguito della cessione da parte del Gruppo del 50% delle quote di parte-

cipazione di Novis Renewables, LLC a Eni New Energy US Inc con conseguente deconsolidamento delle stesse e della prima iscrizione al *fair value* della partecipazione residua al 50% e dalle sopravvenienze attive per debiti verso un fornitore relativo a società in liquidazione per 3.300 migliaia di euro ("**Evento non ricorrente**") compensato dai minori ricavi.

Il risultato operativo è in aumento di 9.125 migliaia di euro e ammonta a 22.911 migliaia di euro.

Si ricorda che il risultato operativo del 2019 includeva una svalutazione pari a 6.127 migliaia di euro relativa a un impianto fotovoltaico di Actelios Solar SpA, in previsione della sostituzione di moduli solari, per complessivi 6 MW.

Nel corso del 2020, gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a 15.798 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente interventi di manutenzione degli impianti di Ecosesto (1.119 migliaia di euro), Actelios Solar (397 migliaia di euro) e Ambiente 2000 (1.413 migliaia di euro) alla costruzione dell'impianto solare di Westmoreland County Solar Project (11.510 migliaia di euro) e acquisti di licenze Software (140 migliaia di euro).

L'acquisizione effettuata nel corso dell'esercizio di Building Energy Holdings US, LLC) e controllate ha registrato una variazione dell'area di consolidamento di 41.485 migliaia di euro (comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita) che deve essere aggiunto agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sopra descritti per un totale di 57.283 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta, che presenta un saldo a debito pari a 129.640 migliaia di euro, risulta in miglioramento al 31 dicembre 2019 di 23.970 migliaia di euro principalmente per l'incasso derivante dalla cessione delle quote delle partecipazioni di Novis Renewables Holdings, LLC e Novis Renewables, LLC a Eni New Energy US Inc e per la generazione di cassa degli impianti in esercizio al netto degli investimenti citati sopra.

Nella posizione finanziaria netta sono compresi *project financing non recourse* per 78.089 migliaia di euro (59.823 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e *fair value* negativo dei derivati di copertura del rischio interesse per 449 migliaia di euro (11 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Nel mese di ottobre 2019 Actelios Solar SpA, ha rinegoziato ed esteso un contratto di finanziamento *non-recourse project financing* per tre impianti solari in Sicilia con un incremento dell'importo di 13,3 milioni di euro.

- **Settore Eolico**

Settore eolico



I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi di vendita	246.702	247.080
Ebitda	181.143	186.663
Risultato operativo	116.948	127.512
Risultato netto totale	65.203	72.916
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	52.367	58.787
Immobilizzazioni immateriali	99.487	101.211
Immobilizzazioni materiali	1.052.543	1.020.884
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	431.503	501.441
di cui <i>project financing non recourse</i>	528.443	612.086
Investimenti in immobilizzazioni nell'esercizio	60.852	133.847
Dipendenti attivi alla fine del periodo (n.)	26	28

Il settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica attraverso la costruzione e la gestione di impianti che sfruttano l'energia del vento e lo sviluppo di nuovi impianti.

A fine dicembre 2019 sono entrati in funzione gli impianti eolici di Hennøy (Norvegia) e Åliden (Svezia) e nel mese di febbraio 2020 è entrato in esercizio l'impianto spagnolo di Energia Eolica de Castilla per un incremento totale di capacità installata di Gruppo di 106,8 MW.

Inoltre, nel mese di novembre 2020 il settore, a seguito dell'acquisizione di Building Energy Holdings US, LLC, ha incrementando la capacità installata di 30 MW.

Il settore presenta ricavi in leggero decremento (0,2%) rispetto all'esercizio precedente, a causa della diminuzione dei

prezzi di cessione dell'energia elettrica rispetto all'esercizio precedente, in Italia, del 4% prima delle coperture del rischio di prezzo che sono iscritte nel settore "Altre Attività", in Spagna del 18% e nel Regno Unito del 7% mentre in Francia il meccanismo della *Feed-in Tariff* ha neutralizzato l'oscillazione dei prezzi (+1%) e a causa della svalutazione media della sterlina rispetto all'euro rispetto al periodo precedente.

Tale effetto è stato in parte controbilanciato: (i) dall'incremento della capacità produttiva per l'entrata in esercizio dei parchi Eolici di Hennøy (Norvegia), Åliden (Svezia) e dell'impianto spagnolo di Energia Eolica de Castilla; (ii) dalla maggiore ventosità registrata nel Regno Unito che ha più che controbilanciato la minore produzione in Italia, Francia e Spagna; (iii) dal fatto che il settore ha goduto per l'intero anno della produzione di energia dei 5 parchi eolici fran-

cesi, acquisizione perfezionata a marzo 2019 e (iv) dall'acquisizione avvenuta nel corso del mese di novembre 2020 dell'impianto di Building Energy Wind Iowa, LLC.

Nel corso del 2020 i GWh prodotti dal settore eolico sono stati pari a 2.337 rispetto ai 1.995 GWh del 2019 (+17% rispetto al 2019), includendo la produzione dell'impianto spagnolo di Energia Eolica de Castilla e dell'impianto di Building Energy Wind Iowa, LLC, quest'ultimo solo per un mese circa nel corso del 2020.

Si segnala, con riferimento alla produzione nel Regno Unito, la svalutazione media della sterlina sull'euro pari all'1,3% del 2020 rispetto al periodo precedente.

L'Ebitda ammonta a 181.143 migliaia di euro con un decremento di 5.520 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e rapportato ai ricavi si attesta al 73,4% (75,5% nel 2019).

Il decremento dell'Ebitda è dovuto principalmente al fatto che il contributo della maggiore produzione derivante dalla maggiore capacità installata è stata ridotto dalla diminuzione dei prezzi dell'energia e dai maggiori costi rispetto al periodo precedente connessi all'incremento della capacità installata, dai maggiori costi di manutenzione, assicurativi, di affitto e dai costi in favore delle comunità locali e dei territori in cui opera il Settore a sostegno della emergenza "Covid-19".

Il risultato operativo è in diminuzione di 10.564 migliaia di euro rispetto al 2019 ed è pari al 47,4% dei ricavi (51,6% nel 2019).

Il risultato netto di Gruppo ha invece risentito positivamente dell'iscrizione delle imposte differite attive, al netto delle imposte sostitutive, per 3,4 milioni di euro a seguito della rivalutazione dell'impianto di Buddusò-Ala dei Sardi di proprietà di Geopower Srl ai sensi dell'art.110 del DL 104/2020 che ha introdotto la facoltà di rivalutare i beni di impresa con benefici fiscali ("**Evento non ricorrente**").

Nel 2020, gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a 60.852 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente la costruzione dei parchi eolici di Brattmyrliden (50.117 migliaia di euro) e di Åliden (200 migliaia di euro) in Svezia, di Falck Renewables Vind in Norvegia (5.794 migliaia di euro), di Energia Eolica de Castilla in Spagna (1.908 migliaia di euro), acquisti di licenze Software (861 migliaia di euro) e costi di sviluppo (477 migliaia di euro).

L'acquisizione effettuata nel corso dell'esercizio di Building Energy Holdings US, LLC e controllate ha registrato una variazione dell'area di consolidamento di 46.577 migliaia di euro (comprensivo della posizione finanziaria netta acquisi-

ta) che deve essere aggiunta agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sopra descritti per un totale di 107.429 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta è pari a 431.503 migliaia di euro, comprensiva di *project financing non recourse* per un importo di 528.443 migliaia di euro e del *fair value* negativo dei derivati di copertura del rischio di tasso, cambio e *commodity* per 37.204 migliaia di euro, e presenta un miglioramento, rispetto al 31 dicembre 2020, di 69.938 migliaia di euro per effetto dalla cassa generata dagli impianti in esercizio al netto degli investimenti.

Operazione Borea: *Derisking*

L'Accordo stipulato nel 2014 con CII Holdco relativo alla cessione del 49% delle "*Societ Target*" con sede nel Regno Unito (Ben Aketil Wind Energy Ltd, Millennium Wind Energy Ltd, Cambrian Wind Energy Ltd, Boyndie Wind Energy Ltd, Earlsburn Wind Energy Ltd, Kilbraur Wind Energy Ltd) prevedeva che CII HoldCo Ltd avesse diritto a una riduzione del prezzo di cessione ("*Derisking*"), da pagarsi eventualmente nel 2021, pari alla differenza, solo qualora tale differenza fosse negativa, tra la media annua del prezzo dell'energia nel Regno Unito, calcolata esclusivamente nel periodo 2014-2020 e 25 sterline per MWh (nominali non inflazionate), moltiplicata per la produzione effettiva annua in MWh nello stesso periodo di ogni singolo impianto eolico oggetto di cessione e moltiplicata per la percentuale di partecipazione di CII HoldCo Ltd in ogni singola Società *Target* in ogni anno del periodo di riferimento (tenendo fermo il tetto massimo del 49%, corrispondente all'attuale percentuale di possesso in ogni società *target*) e tenendo conto del fattore tempo attraverso una capitalizzazione basata su un tasso di interesse del 10% ("la Formula"). Tale importo, se dovuto, sarebbe stato corrisposto a CII HoldCo Ltd dal Gruppo Falck Renewables nel limite dei dividendi, degli interessi e del rimborso finanziamento soci erogati dalle Società *Target* e ricevuti dal Gruppo. L'eventuale riduzione del prezzo per il Gruppo sarebbe stata quindi limitata alla cassa che poteva essere distribuita dal 2021 dalle Società *Target*.

Tale clausola di riduzione del prezzo prevedeva che la stessa venisse immediatamente cancellata nel caso in cui in un qualsiasi anno del periodo di riferimento la totalità delle partecipazioni di CII HoldCo Ltd nelle Società *Target* fosse stata ceduta a terzi. Si precisa infine che qualora la differenza fosse stata positiva, CII HoldCo Ltd non sarebbe stata invece tenuta a effettuare alcun pagamento al Gruppo Falck Renewables.

Tenuto conto che i prezzi medi per MWh sono stati superiori alle 25 sterline per MWh per tutti gli anni oggetto di osservazione (2014-2020) non si è generato nessun adeguamento prezzo a favore di CII HoldCo Ltd.

- **Settore Servizi**

Settore servizi



I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi di vendita	42.901	43.713
Ebitda	4.506	6.045
Risultato operativo	(835)	(1.528)
Risultato netto totale	(1.315)	(452)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(1.315)	(453)
Immobilizzazioni immateriali	44.992	43.205
Immobilizzazioni materiali	6.609	3.211
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	3.487	(581)
di cui <i>project financing non recourse</i>		
Investimenti in immobilizzazioni nell'esercizio	10.204	1.756
Dipendenti attivi alla fine del periodo (n.)	334	301

Il settore è costituito principalmente dal gruppo spagnolo Vector Cuatro, da Energy Team SpA, da Falck Next Srl e da Nuo Srl. Tale settore è attivo nei servizi e nella gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, con una radicata ed estesa presenza internazionale con sedi in Spagna, Italia, Francia, Giappone, Messico, Regno Unito.

Vector Cuatro offre inoltre servizi di ingegneria e consulenza allo sviluppo di progetti per la generazione elettrica principalmente da fonte solare ed eolica.

Energy Team SpA e Falck Next Srl operano a fianco di produttori e consumatori (Pubblica Amministrazione, Industria e Terziario, Comunità locali) per uno sviluppo energetico sostenibile, implementando sistemi di misura, gestione e produzione locale di energia efficienti, trasparenti e intelligenti.

Nuo Srl offre soluzioni di *digital asset management* al fine di ottimizzare la gestione e le *performance* degli *asset* grazie al supporto della tecnologia digitale.

Nel corso del mese di gennaio 2020 è stato effettuato un conferimento in natura del *software* Nuo di *Asset Management* dalla società Falck Renewables SpA a Nuo Srl a seguito della delibera di aumento del capitale sociale di quest'ultima.

Inoltre, nel mese di luglio 2020 è stato finalizzato l'acquisto da parte di Falck Next Srl di un impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 0,9 MW di proprietà di Bryo SpA per un importo pari a 2.330 migliaia di euro.

Si segnala che nel corso del mese di luglio 2019 è stata finalizzata la cessione di un ramo d'azienda da Vector Cuatro Srl a Falck Renewables Sviluppo Srl. Il ramo di azienda comprendeva tre dipendenti *Business Development* e l'avviamento derivante dal capitale intellettuale.

I ricavi presentano un decremento di 812 migliaia di euro per

effetto del rallentamento da parte di Energy Team SpA delle attività tecniche di vendita e installazione dei prodotti di misura e di quelle di assistenza per effetto della "crisi Covid-19" parzialmente compensato dalle attività di *asset management* a favore di terze parti che hanno registrato un incremento, principalmente derivante dagli sforzi commerciali effettuati nella seconda parte del 2019.

L'Ebitda ammonta a 4.506 migliaia di euro con decremento di circa 1.539 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e rapportato ai ricavi si attesta al 10,5% (13,8% nel 2019) poiché sconta: i) la diminuzione del volume d'affari sopra descritta, ii) le attività e i costi di *start-up* della *neo* costituita società Nuo Srl, attiva nei servizi di digital *asset management*, e iii) i maggiori costi di sviluppo della società Falck Next Srl. L'utile netto risulta in riduzione di 863 migliaia di euro. Si se-

gnala che l'utile netto totale del 2019 aveva fruito del regime "*Patent box*" da parte della società Energy Team SpA per 1.274 migliaia di euro.

Nel corso del 2020, gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a 10.204 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente lo sviluppo *software* da parte di Nuo Srl (4.502 migliaia di euro) gli investimenti in Falck Next Srl in impianti fotovoltaici (2.519 migliaia di euro) e la capitalizzazione di diritti d'uso (2.136 migliaia di euro).

La posizione finanziaria netta risulta a debito ed è pari a 3.487 migliaia di euro ed è in crescita, rispetto al 31 dicembre 2019 di 4.068 migliaia di euro principalmente per l'acquisto dell'impianto fotovoltaico dalla società Bryo SpA e del *software* da parte di Nuo Srl.

• Altre Attività



I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi di vendita	81.359	72.378
Ebitda	(23.082)	(21.907)
Risultato operativo	(25.587)	(26.350)
Risultato netto totale	32.002	27.185
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	32.002	27.192
Immobilizzazioni immateriali	21.516	12.111
Immobilizzazioni materiali	5.579	2.648
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	221.775	149.408
di cui project financing non recourse		
Investimenti in immobilizzazioni	17.328	12.111
Dipendenti attivi alla fine del periodo (n.)	121	101

Il settore è composto principalmente dalla società controllante Falck Renewables SpA, da Falck Next Energy Srl, società operante nella gestione energetica, e da alcune società dedicate allo sviluppo.

Si segnala che il 16 settembre 2020 Falck Renewables SpA ha collocato un prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* per un importo nominale di 200 milioni di euro con scadenza il 23 settembre 2025. In data 17 novembre 2020 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Falck Renewables SpA, ha autorizzato la convertibilità in azioni del prestito obbligazionario.

Si segnala inoltre che nel corso del mese di luglio 2019 è stata finalizzata la cessione di un ramo d'azienda da Vector Cuatro Srl a Falck Renewables Sviluppo Srl. Il ramo di azienda comprende tre dipendenti *Business Development* e l'avviamento derivante dal capitale intellettuale.

Inoltre, nel corso del mese di gennaio 2020 è stato effettuato un conferimento in natura del *software* Nuo di *Asset Management* dalla società Falck Renewables SpA a Nuo Srl a seguito della delibera di aumento del capitale sociale di quest'ultima.

I ricavi di questo settore derivano quasi esclusivamente

dall'attività di gestione e vendita di energia operata da Falck Next Energy Srl. L'incremento complessivo rispetto allo scorso anno, pari a circa 8.981 migliaia di euro, deriva dai maggiori volumi gestiti relativamente agli impianti di terze parti mentre risultano in diminuzione i ricavi per la medesima attività di gestione operata per il Gruppo.

Il risultato operativo negativo di 25.587 migliaia di euro presenta un miglioramento di 763 migliaia di euro.

Ha influenzato il risultato netto la variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* per un valore, al netto dei costi contrattuali e dell'effetto del costo ammortizzato come previsto dal principio IFRS 9, di 3.452 migliaia di euro.

Il risultato è influenzato dai maggiori costi di sviluppo di *asset* e di *digital asset management* nonché dal rafforzamento delle strutture di *digital transformation, energy management and downstream* e di *staff*.

Gli investimenti del periodo ammontano a 17.328 migliaia di euro, di cui 13.145 migliaia di euro relativi a immobilizzazioni immateriali (*software*, licenze e costi di sviluppo), 886 migliaia di euro relativi a componenti *hardware* e 3.263 migliaia di euro relativi alla capitalizzazione di diritti d'uso. Di seguito il prospetto di raccordo del settore:

	FKR	Altre Società	Eliminazioni	Settore
Ricavi di vendita	81	81.356	(78)	81.359
Ebitda	(20.989)	(163)	(1.930)	(23.082)
Risultato operativo	(23.300)	(357)	(1.930)	(25.587)
Risultato netto totale	37.202	(3.963)	(1.237)	32.002
Immobilizzazioni immateriali	11.940	9.576		21.516
Immobilizzazioni materiali	5.546	33		5.579
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	218.021	3.754		221.775
di cui project financing non recourse				
Investimenti in immobilizzazioni	11.901	5.427		17.328
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.)	112	9	121

Nota: FKR è Falck Renewables SpA; Altre società comprende Falck Renewables Energy Srl, Falck Renewables Energy Uk, Limited e le società di sviluppo.

La posizione finanziaria (principalmente data dalla società Falck Renewables SpA) presenta un saldo a debito di 221.775 migliaia di euro, rispetto a un saldo a debito al 31 dicembre 2019 di 149.408 migliaia di euro.

L'aumento della posizione finanziaria rispetto al 31 dicembre 2020 è dovuto agli aumenti di capitale nelle società in Italia, Norvegia, Svezia e Spagna per supportare lo sviluppo e la

costruzione di nuovi impianti e alla distribuzione dei dividendi ai soci al netto dei dividendi incassati.

Nella posizione finanziaria netta è compreso il *fair value* negativo dei derivati di copertura del rischio cambio e *commodity* per 8.497 migliaia di euro (positivo per 2.465 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

5.2.7 Fatti gestionali più significativi dell'esercizio 2020

Il 30 gennaio 2020 Falck Renewables Vind AS, ha firmato un contratto di *Power Purchase Agreement* (PPA), della durata di 10 anni, per la vendita del 70% dell'elettricità prodotta dal suo impianto eolico di Hennøy (Norvegia) a uno dei più importanti *player* energetici in Europa.

Il 7 febbraio 2020 è entrato in esercizio l'impianto spagnolo di Energia Eolica de Castilla che ha incrementato la capacità installata di Gruppo di 10 MW. L'impianto è stato costruito in collaborazione con Ascia Renovables SL. La società ha sottoscritto un contratto a lungo termine (*Power Purchase Agreement*, PPA) con Holaluz, fornitore di energia spagnolo, che consentirà un flusso di ricavi stabili.

Il 20 marzo 2020 Eni New Energy US Inc. ("ENE US") e Falck Renewables North America Inc. ("FRNA") hanno completato l'accordo strategico annunciato in data 20 dicembre 2019. Tale accordo prevede la creazione di una piattaforma paritetica per lo sviluppo, la costruzione e il finanziamento di

nuovi progetti da fonte rinnovabile quali solari, fotovoltaici, eolici *onshore* e di *storage*. Contestualmente, secondo i termini dell'accordo, FRNA ha ceduto ad ENE US il 49% delle quote di partecipazione negli impianti attualmente in esercizio negli Stati Uniti d'America. Tali quote riguardano un portafoglio complessivo, alla data di cessione, di 112,5 MW. Il valore totale pagato da ENE US a FRNA è pari a circa 71 milioni di dollari.

Il 27 marzo 2020 Falck Renewables SpA ha completato l'acquisto delle quote detenute da Ascia Renovables SI in Energia Eolica de Castilla SI. Per effetto di tale operazione Falck Renewables SpA possiede una partecipazione pari al 100% delle quote della società il cui impianto è entrato in esercizio nel mese di febbraio 2020.

Il 22 aprile 2020 Falck Renewables SpA ha lanciato un programma internazionale di sostegno per alleviare gli impatti della pandemia *Covid-19* con azioni mirate in favore delle comunità locali e dei territori in cui opera.

Il 7 maggio 2020 l'Assemblea degli Azionisti di Falck Renewables SpA ha deliberato l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie. La Società potrà acquistare un massimo di 3.000.000 azioni ordinarie Falck Renewables, corrispondenti all'1,0294% del capitale sociale della Società, e, tenuto conto delle azioni proprie già possedute dalla Società al 7 maggio 2020 (n. 2.210.000 azioni ordinarie, pari allo 0,7584% del capitale sociale), sino all'1,7878% del capitale sociale della Società, nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari nonché delle prassi di mercato ammesse *pro tempore* vigenti, ove applicabili.

La Società potrà procedere all'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, sino al 7 novembre 2021.

L'acquisto di azioni dovrà avvenire ad un prezzo unitario che sarà determinato di volta in volta per ciascuna operazione, fermo restando che (i) non potrà essere né superiore né inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione e (ii) non potrà comunque essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto. Gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) regolarmente approvato, fermo restando che l'esborso massimo per tali acquisti è stabilito in 24 milioni di euro.

Il programma prevede inoltre che (i) il quantitativo di azioni acquistate in ciascuna giornata non sarà superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni della Società negoziate nel Mercato Telematico Azionario; (ii) le operazioni



d'acquisto potranno essere effettuate sui mercati regolamentati nel rispetto delle e secondo le modalità di cui alle disposizioni di legge e regolamentari, anche di rango europeo, di tempo in tempo vigenti.

Il programma di *buy-back* è finalizzato principalmente all'adempiimento degli obblighi derivanti dal "Piano di *stock grant* 2020 - 2022" nonché a compiere possibili atti di disposizione di azioni proprie per la realizzazione di progetti industriali o operazioni societarie e/o di finanziamento e/o di finanza straordinaria nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

In data 7 maggio 2020 l'Assemblea degli Azionisti di Falck Renewables SpA ha approvato il "Piano di *stock grant* 2020-2022" destinato all'Amministratore Delegato e a dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all'interno della Società e delle sue società controllate.

Il piano di incentivazione, di durata triennale, ha per oggetto l'assegnazione a titolo gratuito ai beneficiari di massime n. 1.800.000 azioni ordinarie della Società, pari a un massimo di circa lo 0,6177% del capitale sociale della Società.

Il Piano di *stock grant* è subordinato all'avveramento di:

- (i) una condizione di *performance* legata alla sostenibilità della situazione patrimoniale del Gruppo espressa dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed Ebitda;
- (ii) una condizione di *performance* legata al raggiungimento di un obiettivo di Ebitda cumulato triennale;
- (iii) una condizione di permanenza del rapporto in essere tra il beneficiario e la Società.

Una volta soddisfatte le tre condizioni di cui sopra, il numero di azioni da assegnare all'insieme dei beneficiari potrà variare, da un minimo di 900.000 titoli ad un massimo di 1.800.000 titoli, in funzione del prezzo dell'azione ordinaria in prossimità della scadenza dello *Share Plan*.

Il "Piano di *stock grant* 2020-2022" è in linea con quanto annunciato nel corso del *Capital Markets Day* del 12 marzo 2020 ed è volto a incentivare i beneficiari a perseguire obiettivi di creazione di valore di medio-lungo periodo e ad allineare gli interessi di quest'ultimi con quelli della Società e degli azionisti. L'attuazione del piano avverrà con azioni proprie della Società già in portafoglio o da acquistare ai sensi dell'art. 2357 del Codice civile.

Il 22 luglio 2020 Brattmyr Iden Vind AB ha firmato un *Corporate Power Purchase Agreement Virtuale* ("PPA") con Ball Corporation, multinazionale leader nella fornitura di imballaggi in alluminio.

Il contratto, della durata di 10 anni, riguarderà la fornitura di circa il 70% dell'elettricità prodotta dal parco eolico. Il PPA Virtuale coprirà circa il 39% del fabbisogno energetico degli impianti produttivi di imballaggi per bevande di Ball Corporation in Europa, Russia esclusa, a partire dal 2021.

In data 31 luglio 2020 Falck Next Srl ha acquistato da Bryo



SpA un impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 0,9 MW, ubicato in provincia di Bologna in Italia.

Il 16 settembre 2020 Falck Renewables SpA ha collocato con successo la propria offerta di un prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* per 200 milioni di euro con scadenza al 23 settembre 2025.

Con tale operazione, Falck Renewables SpA conferma il proprio impegno per la sostenibilità nell'ambito della propria strategia di finanziamento, contribuendo così alla crescita del mercato della Green Finance.

I proventi netti del prestito obbligazionario *equity linked green*, ai sensi del *Green Financing Framework*, saranno utilizzati per finanziare e/o rifinanziare, in tutto o in parte, *asset* di energia rinnovabile nuovi o esistenti con un conseguente notevole impatto ambientale (*Eligible Green Assets*) nel rispetto dei *Green Bond Principles* pubblicati dalla *International Capital Markets Association* (ICMA) nel 2018 e dei *Green Loan Principles* pubblicati dalla *Loan Market Association* (LMA) a maggio 2020. L'allineamento del *Green Financing Framework* a tali principi è stato verificato da DNV GL *Business Assurance* Italia ("DNV GL") la cui opinione è stata resa disponibile sul sito web di Falck Renewables SpA www.falckrenewables.com.

In data 17 novembre 2020 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Falck Renewables SpA, ha autorizzato la convertibilità in azioni del prestito obbligazionario *Senior Unsecured Equity-linked Green* del valore nominale di 200 milioni di euro con scadenza al 2025 (il "*Green Bond*") e il relativo aumento del capitale sociale. L'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, è a servizio esclusivo della conversione del *Green Bond* per un valore massimo di 200 milioni di euro, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie Falck Renewables SpA con godimento regolare,

aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione.

In data 24 novembre 2020 Novis Renewables Holdings, LLC, partecipata da Falck Renewables North America, Inc. e Eni New Energy US rispettivamente al 51% e 49%, ha completato l'acquisizione, da Savion, LLC, del progetto solare "ready to build" Westmoreland da 30 MW situato nel Westmoreland County, Virginia (US). L'acquisizione è stata annunciata in data 17 novembre 2020. Novis fornirà pannelli *safe harbor*, finalizzerà il finanziamento e gestirà la costruzione del progetto. I costi stimati per lo sviluppo, la costruzione e l'acquisizione sono pari a 35 milioni di dollari. La realizzazione del progetto è in linea con il Piano Industriale. L'entrata in esercizio dell'impianto è attesa nel quarto trimestre 2021.

In data 25 novembre 2020 Novis Renewables Holdings, LLC

ha perfezionato l'acquisizione, annunciata il 27 agosto 2020, da Building Energy SpA di Building Energy Holdings US, LLC (BEHUS). L'attività di BEHUS comprende circa 62 MW di progetti eolici e solari in esercizio negli Stati Uniti d'America, un *team* di sviluppo e *asset management* e una *pipeline* di progetti eolici fino a 160 MW. Il prezzo totale di acquisto pari a 32,5 milioni di dollari.

In data 10 dicembre 2020 Falck Next Srl per lo sviluppo e Falck Next Energy Srl per il dispacciamento si sono aggiudicate 7,5 MW di potenza *storage* nell'ambito dell'asta per l'approvvigionamento del servizio di regolazione *ultra-rapida* di frequenza (*Fast Reserve*) che permette la partecipazione delle batterie al mercato dei servizi di dispacciamento.

Il 17 dicembre 2020 Falck Renewables SpA ha annunciato l'acquisizione del residuo 30% di Big Fish SPV Srl e di Iron SPV Srl da Canadian Solar Group.

5.2.8 Personale

Il personale, pari a 553 unità a fine esercizio, risulta così composto:

(unità)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Dirigenti	58	55	3
Impiegati	464	410	54
Operai	31	34	(3)
Totale personale nelle società consolidate	553	499	54

(unità)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Settore Wte, biomasse e fotovoltaico	72	69	3
Settore Eolico	26	28	(2)
Settore Servizi	334	301	33
Altre Attività	121	101	20
Totale	553	499	54

L'incremento è dovuto principalmente al settore servizi, alla acquisizione della società Building Energy Holdings US, LLC (5 dipendenti) e a una crescita interna in quanto le princi-

pali funzioni, in continuità con quanto avvenuto nel 2019, si stanno strutturando per far fronte allo sviluppo delle nuove iniziative previste dal Piano Industriale.

5.2.9 Ambiente, salute e sicurezza

Salute e sicurezza sul lavoro, tutela ambientale e la sicurezza degli impianti e dei processi sono principi primari e fondamentali per il Gruppo Falck Renewables. Il successo aziendale viene misurato anche attraverso gli *standard* QHSE raggiunti al pari del successo economico. Tale principio viene condiviso a tutti i livelli aziendali.

La tutela dell'ambiente è fortemente radicata nei valori e principi del Gruppo Falck Renewables che si dedica infatti, alla produzione di energia da fonti rinnovabili proprio per tutelare l'ambiente per le generazioni future, cercando di migliorare le *performance* ambientali di anno in anno. Nel corso del 2020 sono stati effettuati studi di LCA (Life Cycle Assessment) per misurare oggettivamente l'impatto ambientale di alcuni dei nostri impianti operativi più significativi e di un impianto eolico in Norvegia durante la costruzione. Questi studi permetteranno da una parte di confrontarsi con i dati di *benchmark* e dall'altra di identificare eventuali aree di miglioramento.

Nel corso di tutto quest'anno la funzione QHSE è stata impegnata nella gestione della pandemia da *Covid-19*. Sono state predisposte procedure per tutto il Gruppo in merito alla:

1. gestione *Covid* negli uffici;
2. gestione *Covid* durante le *site visits* e *site inspection*;
3. gestione dei fornitori e dei visitatori durante la pandemia;
4. nuove indicazioni per la gestione in sicurezza durante i viaggi di lavoro.

Sono inoltre stati implementati protocolli specifici, seguendo le indicazioni del protocollo per la gestione del rischio *Covid-19* siglato dal Governo e dai sindacati.

Con il supporto dei servizi *Information Technology* è stata implementata una applicazione dedicata a tutti i dipendenti del Gruppo Falck Renewables (*app Mea my enabler app*) per effettuare le prenotazioni delle scrivanie negli uffici, per la gestione delle sanificazioni delle postazioni di lavoro, per la distribuzione dei DPI e del materiale sanitario e per permettere a tutto il personale, o ad alcune categorie selezionate, di ricevere informazioni in tempo reale direttamente sul proprio cellulare. Sono anche state organizzate e realizzate campagne di *screening* sierologico sulla popolazione aziendale che ne ha fatto richiesta e la campagna antinfluenzale.

Approfitando del fatto che la maggior parte del personale sta effettuando attività in *smart working* sono stati organizzati, con il supporto della funzione *Human Resources*, diversi corsi di formazione con la modalità *online*. Tra i corsi di formazione effettuati segnaliamo la gestione dello *stress*, come lavorare in *smart working*, la gestione del tempo ed il corso di guida sicura.

Nel corso del 2020 l'impegno della funzione QHSE si è dimostrato anche attraverso il mantenimento di tutte le certificazioni acquisite negli anni precedenti, superando gli *audit* di sorveglianza e certificando anche il sito di Buddusù di Geopower Sardegna Srl secondo lo *standard* della UNI EN ISO 14.001:2015.

Di seguito la situazione aggiornata delle Certificazioni:

Società	Sistema di Gestione	Siti
Falck Renewables SpA	Sistema di Gestione della Sicurezza UNI EN ISO 45001:2018	Sede
Ambiente 2000 Srl	Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2015	Termovalorizzatore rifiuti di Trezzo sull'Adda
	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015	
Prima Srl	Sistema di Gestione della Sicurezza UNI EN ISO 45001:2018	Termovalorizzatore rifiuti di Trezzo sull'Adda
	Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2015	
	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015	
Ecosesto SpA	Registrazione EMAS III	Impianto a Biomasse di Rende
	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015	
	Sistema di Gestione della Sicurezza UNI EN ISO 45001:2018	
Falck Next Srl	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015	Uffici
	Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2015	
Vector Cuatro Slu	Sistema di Gestione della Sicurezza UNI EN ISO 45001:2018	Parco Eolico di Cabezo San Roque
	Asset Management System UNE-EN ISO 55001:2015	
Energy Team SpA	Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2015	Uffici
	Sistema di Gestione Ambientale UNI CEI EN ISO 50001:2018	
	Società che forniscono servizi energetici (ESCO) UNI CEI 11352:2014	

In Italia, per le società Eolica Sud Srl ed Eolo 3W Minervino Murge Srl è presente un Sistema di Gestione Ambientale certificato in accordo alla UNI EN ISO 14001:2015 e, per Eolo 3W Minervino Murge Srl, anche con Registrazione EMAS. Nel

corso del 2020, come anticipato, è stata raggiunta anche la certificazione della società Geopower Sardegna Srl.

Di seguito la situazione aggiornata:

Società	Sistema di Gestione	Siti
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015 Registrazione EMAS	Impianto eolico di Minervino Murge
Eolica Sud Srl	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015	Impianto eolico di San Sostene
Geopower Sardegna Srl	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015	Impianto eolico di Buddusò

Nel corso del 2020, non si sono verificati infortuni sul lavoro tra il personale del Gruppo Falck Renewables e si è invece verificato un infortunio in itinere.

Nel corso dell'anno sono stati registrati 2 infortuni a personale di contrattisti (uno presso il sito termico di Trezzo sull'Adda e uno presso un cantiere per la costruzione di un impianto eolico in Svezia).

Sin dal 2018 Falck Renewables SpA si è attivata per la redazione della propria Dichiarazione consolidata a carattere Non

Finanziario redatto in conformità alle linee guida (GRI-G4) pubblicate da Global Reporting Iniziative. A partire dal presente esercizio, a seguito del superamento delle soglie dimensionali previste, Falck Renewables SpA è tenuta anche a rendicontare le informazioni di natura non finanziaria all'interno dell'apposito documento che risponde ai requisiti del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 emanato in attuazione della Direttiva 2014/95/UE sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario da parte di imprese e gruppi di grandi dimensioni.

5.2.10 Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo ha proseguito le attività di ricerca e sviluppo avviate negli esercizi precedenti e ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che ritiene particolarmente innovativi. L'importo speso nell'esercizio 2020 è stato pari a 1.796 migliaia di euro.

I progetti di ricerca si sono concentrati in particolare sui sistemi informativi per la gestione digitalizzata dei processi di

asset management degli impianti eolici e fotovoltaici.

Le attività di ricerca stanno proseguendo nel corso dell'esercizio 2021.

L'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di ricavi con ricadute favorevoli sull'economia del Gruppo.

5.2.11 Rischi e incertezze

Si riportano di seguito i principali rischi e incertezze cui il Gruppo Falck Renewables è esposto con riferimento al proprio ambito di attività. Si evidenzia che, nell'ambito delle attività di *Risk Management*, il Gruppo Falck Renewables prosegue nell'attività di analisi e gestione organica dei rischi. Tra le principali attività svolte si segnalano: i) la definizione della metodologia di rilevazione e monitoraggio dei rischi a cui il Gruppo è esposto; ii) l'attività di analisi sulla rischiosità dei processi aziendali e delle nuove iniziative di *business* e dei dati previsionali a supporto del processo decisionale; iii) la condivisione con il *management* del Gruppo dell'analisi periodica di *Risk Assessment*; iv) l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA del *Risk Appetite*

Framework che esprime il livello di rischio che il Gruppo è disposto ad accettare per perseguire i propri obiettivi.

a) Finanziari

1. Rischio di credito

Il rischio di credito è inteso sia come perdite potenziali per i mancati pagamenti da parte dei clienti, sia come rischio di controparte connesso alla negoziazione di altre attività finanziarie. Il rischio di credito connesso alle attività svolte dal Gruppo Falck Renewables è molto contenuto sia dal lato clienti commerciali sia dal lato delle controparti finanziarie. In relazione ai clienti commerciali, si segnala una diversificazione della clientela oltre ad un limitato livello di rischio in



quanto la maggior parte dell'esposizione verso clienti terzi (non parti correlate) risulta nei confronti di gestori di servizi elettrici, *utility* e/o in alcuni casi società attraverso contratti PPA (*Power Purchase Agreement*) direttamente con società (*offtaker*), aventi un appropriato merito creditizio. Inoltre, alla maggior parte degli *offtaker*, le società del Gruppo richiedono strumenti di attenuazione del rischio di credito attraverso il rilascio, in proprio favore, di garanzie bancarie e/o idonee *parent company guarantee*.

Il dispacciamento dell'energia è gestito in Italia e in parte nel Regno Unito all'interno del Gruppo tramite la Società Falck Next Energy Srl.

Si segnala che il gruppo spagnolo Vector Cuatro ed Energy Team SpA, pur caratterizzati da una diffusa base di clienti terzi, al momento non hanno modificato sostanzialmente il livello di rischio di credito commerciale del Gruppo.

Il rischio di credito attribuibile alle controparti con cui sono negoziati gli strumenti finanziari derivati è anch'esso contenuto, in quanto gli strumenti derivati sono negoziati con istituti bancari di primario *standing*.

Con riferimento al Gruppo, la liquidità presente nelle società sottoposte alle condizioni del *project financing* è depositata presso le *bank account* (che generalmente è una delle Banche Finanziatrici del *project financing*).

Con particolare riferimento al profilo di rischio di alcune banche italiane ed estere, si segnala che il Gruppo monitora con attenzione l'evoluzione del merito di credito di tali banche.

2. Rischio di liquidità

Il Gruppo Falck Renewables è dotato di una tesoreria centralizzata che dispone di un sistema di *cash pooling* "domestico" tra Falck Renewables SpA e tutte le società italiane del Gruppo non sottoposte a *project financing* (queste ultime non rientrano nel sistema in relazione ai meccanismi dei fi-

nanziamenti "senza ricorso").

Le società del Gruppo, inoltre, effettuano il regolamento delle posizioni commerciali *intercompany* attraverso un *netting* regolato da appositi conti di corrispondenza. Il Gruppo Falck Renewables produce con cadenza mensile un aggiornamento della posizione finanziaria netta e un *rolling forecast* finanziario, i cui dati consuntivi di periodo sono sintetizzati sia per settore sia consolidati di Gruppo. Il contratto di finanziamento in *pool revolving* di Falck Renewables SpA ("*Corporate Loan*") modificato in data 30 luglio 2018, dell'importo di 325 milioni di euro, risulta inutilizzato al 31 dicembre 2020. Il contratto, che ha scadenza 31 dicembre 2023 è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e tra "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": questi *covenant* sono stati rispettati sulla base della presente Relazione Finanziaria Annuale.

3. Rischi connessi al finanziamento degli impianti

Il finanziamento dei progetti del Gruppo, in particolare nel settore eolico e fotovoltaico, è effettuato principalmente tramite *project financing* o strutture finanziarie analoghe generalmente senza ricorso sui soci (i.e. senza garanzie rilasciate dalla Capogruppo Falck Renewables SpA); in attesa dell'erogazione dei *project financing*, le necessità finanziarie dei progetti, in particolare durante il periodo di costruzione, possono essere gestite attraverso l'utilizzo della liquidità disponibile (autofinanziamento), o attraverso l'utilizzo del *Corporate Loan* (importo disponibile di 325 milioni di euro che potrà essere utilizzato fino alla sua scadenza del 31 dicembre 2023 con grande flessibilità), o di altri finanziamenti bancari a breve termine. Si sottolinea che, a oggi, il Gruppo continua ad avere accesso ai *project financing* o ad altre forme di finanziamento in linea con le migliori condizioni di mercato per progetti aventi caratteristiche simili.

Inoltre, a settembre 2020 Falck Renewables SpA ha emesso un *Green Bond equity linked*, per un importo nominale di 200 milioni di euro, rimborsabile alla pari alla scadenza (23 settembre 2025). Essendo stato emesso a 101,25% con cedola pari a zero genera un rendimento per l'investitore pari a -0,25%. Il *Green Bond equity linked* è diventato *Green Convertible Bond* per effetto dell'approvazione, in data 17 novembre 2020, della convertibilità da parte dell'Assemblea Straordinaria della Società. Il prezzo di conversione iniziale è stato fissato in 7,22 euro per azione ed è soggetto ad aggiustamenti come da regolamento, in linea con la prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti finanziari.

Il *Corporate Loan* e il *Green Convertible Bond* permettono di supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo.

4. Rischi di tasso di interesse e di cambio

• Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Falck Renewables adotta una *policy* di gestione del rischio di variabilità del tasso di interesse sui finanziamenti di terzi a medio-lungo termine, che prevede una copertura non



inferiore mediamente al 70% dell'esposizione, salvo diverse specifiche richieste da parte degli Istituti Finanziatori.

Il Gruppo segue prassi operative consolidate volte a monitorare il rischio ed evitare l'assunzione di posizioni di natura speculativa.

La valutazione sull'opportunità e sulla tipologia delle coperture è effettuata di volta in volta, in relazione alla rilevanza dell'esposizione e alle condizioni correnti dei mercati finanziari.

Il Gruppo Falck Renewables utilizza strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e, in particolare, *interest rate swap* (IRS) con esclusiva finalità di copertura economica.

Le operazioni e le condizioni del *Project Financing* richiedono la necessità di effettuare le coperture attraverso IRS per mitigare i rischi dei finanziatori e, se ricorrono i presupposti, sono contabilizzati secondo le regole di *hedge accounting*. Ne consegue che le variazioni di fair value dei derivati che non rientrano nell'*hedge accounting* seguono la regola generale riservata ai derivati di *trading*, ovvero sono imputate direttamente a conto economico e impattano sull'utile di periodo. Al 31 dicembre 2020 il Gruppo è coperto in misura significativa, tramite operazioni di IRS con finalità di copertura, contro una variazione in aumento dei tassi variabili di interesse.

Infatti, il Debito Lordo, con esclusione del *fair value* dei derivati e il debito dei *leasing* operativi, pari a 818.040 migliaia di euro è coperto da oscillazioni dei tassi di interesse attraverso operazioni di *interest rate swap* e da finanziamenti a tasso fisso per un ammontare totale pari a 697.753 migliaia di euro, pari al 85% di tale debito.

Per effetto dei valori anzidetti anche la posizione finanziaria netta, con esclusione del *fair value* dei derivati e il debito dei *leasing* operativi, pari a 568.723 migliaia di euro, è coperta dal rischio di variazione dei tassi di interesse, tramite operazioni di *interest rate swap* e da finanziamenti a tasso fisso, per un ammontare pari al 123%.

• Rischio di cambio

Il rischio cambio deriva dalle attività del Gruppo condotte in aree diverse dalla "Zona euro" in particolare Regno Unito, Stati Uniti, Norvegia, Svezia e in misura meno significativa Giappone.

L'esposizione del Gruppo al rischio di cambio si manifesta in due profili: (i) rischio di transazione e (ii) rischio di traslazione, ognuna delle quali può produrre effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale del Gruppo.

(i) Il rischio di transazione è definito come l'effetto derivante dalla variazione dei cambi tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario in valuta estera e il momento di regolamento della relativa transazione (incasso/pagamento). Tale rischio, che impatta direttamente sul risultato economico, è determinato in relazione alla valuta di conto di ciascuna società del Gruppo.

Il Gruppo tende a minimizzare l'esposizione al rischio di transazione ("bilancia valutaria") tramite opportune coperture con strumenti *plain vanilla*, tipicamente acquisti o vendite a termine di divisa estera contro valuta di conto.



(ii) Il rischio di traslazione è definito come l'insieme degli effetti delle variazioni dei cambi sul conto economico e sul patrimonio netto consolidato del Gruppo a seguito della conversione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società partecipanti al consolidato che redigono il bilancio in una valuta diversa dall'euro. Il Gruppo non copre il rischio di traslazione.

b) Rischi connessi alla gestione delle *commodities*

Dall'inizio del 2019 il Gruppo gestisce autonomamente, senza ricorrere a operatori terzi, l'attività di dispacciamento della totalità della energia prodotta dagli impianti del portafoglio italiano, con l'obiettivo di minimizzare gli oneri di gestione e di sbilanciamento degli stessi e permettere una stabilizzazione dei ricavi del Gruppo a livello consolidato mediante coperture del rischio prezzo. Dal 2019 è stata avviata anche la gestione del dispacciamento di impianti terzi, attività che si è ampliata nel corso del 2020 con un volume gestito superiore a 400 GWh ed una maggiore diversificazione geografica e tecnologia del portafoglio. Tale attività continuerà ad ampliarsi nel corso degli anni successivi, permettendo al Gruppo una migliore diversificazione del portafoglio a livello zonale e/o territoriale. Dal terzo trimestre 2020 l'attività di dispacciamento è stata estesa anche al Regno Unito al fine di internalizzare la gestione degli impianti del portafoglio UK. Ad oggi il gruppo gestisce autonomamente circa un terzo



dell'energia prodotta nel Regno Unito e negli anni successivi il volume gestito è destinato ad aumentare sia tramite la gestione di impianti terzi, sia internalizzando la gestione della parte del portafoglio del gruppo ad oggi disacciato da operatori terzi.

I risultati del Gruppo sono esposti al:

- (i) rischio volume derivante dalla non programmabilità della produzione degli impianti alimentati da fonte eolica o solare la cui produzione dipende dalla disponibilità delle risorse naturali;
- (ii) rischio di volatilità dei prezzi delle *commodity* trattate;
- (iii) rischio operativo, derivante dal livello di adeguatezza dell'insieme delle misure tecniche e organizzative messe in atto dal Gruppo per svolgere le attività connesse al disacciamento dell'energia elettrica sul mercato;
- (iv) rischio di controparte derivante dall'incapacità dell'*off-taker* di rispettare le obbligazioni assunte nel periodo contrattuale.

Per mitigare tali rischi, è stata istituita un'apposita struttura all'interno della funzione *Energy Management* che sulla base di specifiche *Risk Policy* approvate a livello di Gruppo, effettua attività di *hedging* (strategie di *fixing* dei prezzi dei volumi fisici sottostanti al portafoglio), *trading* (strategie volte a realizzare margini sfruttando la volatilità dei prezzi) e analisi di mercato mediante modelli statistici. Al fine di ottimizzare il processo di execution delle attività di *hedging* e *trading*, Falck Next Energy Srl ha completato nel corso del 2019 il processo

di *onboarding* sulla piattaforma di mercato *European Energy Exchange* (EEX) ed ha aumentato ed esteso le linee di credito con diversi operatori finanziari al fine di avere un miglior accesso in tempo reale ai contratti derivati dei mercati elettrici riducendo i rischi di *execution* e contenendo le *fee* associate alle singole operazioni. Nel primo semestre del 2020 il Gruppo si è attivato sui mercati del gas continentale (TTF e altri) ed Henry *hub* (gas Stati Uniti) rispettivamente sugli *Exchanges* ICE e CME Nymex. Nel secondo semestre 2020 Falck Next Energy si è abilitata sulla piattaforma della *Joint Allocation Office* (JAO) al fine di operare sul mercato delle opzioni aventi come sottostante il differenziale dei prezzi delle borse elettriche dell'Europa Continentale.

In ottica di continuo miglioramento dei processi e con l'obiettivo di assicurare un presidio costante nel proprio sistema di controllo interno, è stata, inoltre, istituita a inizio 2019 un'apposita struttura all'interno della funzione di *Risk Management* cui è affidata l'attività di monitoraggio e *reporting* dell'esposizione ai rischi del Portfolio di Gruppo e il coordinamento delle attività di sviluppo delle *policy* e degli strumenti di monitoraggio e *reporting* utilizzati (ETRM). In particolare, le attività sono disciplinate dalla *Energy Risk Policy*, che prevede l'adozione di specifici limiti di rischio in termini di capitale di rischio e l'impiego di strumenti derivati finanziari comunemente utilizzati sul mercato, al fine di contenere l'esposizione entro i limiti stabiliti. Inoltre, è presente la *Trading Policy* che definisce il profilo di rischio ritenuto accettabile dal Gruppo, i limiti in termini di Capitale di Rischio, VaR e *Stop Loss* e i processi di *escalation* che normano le attività di *Trading* svolte dalla struttura di *Energy Management*. Inoltre, al fine di migliorare il processo di *hedging* dell'esposizione al rischio prezzo, nel secondo trimestre 2020 è stata formalizzata una nuova *Hedging Policy* che consentirà al gruppo di gestire in maniera dinamica e progressiva il processo di copertura del rischio prezzo che sarà ottimizzato in relazione a predefiniti indici di *performance*.

1. Rischio volume

L'esposizione al rischio volume può condurre in corso d'anno a delle situazioni di *over/under hedging* rispetto alla produzione attesa in fase di definizione di *budget*, mentre a livello giornaliero può condurre a delle differenze tra il programma vincolante del Mercato del Giorno Prima (MGP), poi corretto sulle differenti sessioni del Mercato Infragiornaliero (MI), e l'effettiva energia immessa in rete, con potenziale impatto in termini di maggiori costi di sbilanciamento. Le strategie di gestione del rischio volume nel breve termine prevedono un'attività di ottimizzazione giornaliera dei programmi di produzione sui mercati del Mercato del Giorno Prima e Intra-Giornaliero e si basa su l'utilizzo di strumenti di *forecasting* meteorologico (vento, irraggiamento, temperatura) accurati alla frequenza oraria/mezz'oraria per limitare le differenze tra i programmi di immissione e l'effettivo prodotto. Altre azioni di mitigazione del rischio volume prevedono strategie di prevenzione e protezione per la gestione dei fermi impianti, programmati e no, unitamente a una politica di *hedging* che prevede un livello soglia di copertura al fine di limitare fenomeni di *overhedging*.

2. Rischio prezzo

Per la gestione del rischio prezzo, la funzione di *Energy Management* copre, attraverso l'utilizzo di *swap* finanziari, l'esposizione ai prezzi *spot* dei mercati elettrici nei limiti previsti dalla *Energy Risk Policy* e dai contratti PPA (*Power Purchase Agreement*) in essere con le controparti terze a cui è stata conferita la responsabilità del ritiro della energia. Tali contratti, mediante l'intermediazione della funzione *energy management*, consentono di effettuare operazioni di *fixing* alle SPV detentrici degli *asset* garantendo la fissazione del prezzo per volumi prodotti indipendentemente dalla localizzazione degli impianti e dal profilo di produzione. Al fine di migliorare il processo di mitigazione del rischio prezzo, le strutture di *Energy Management e Risk Management* hanno rivisto nel corso del 2020 la *Hedging Policy* calibrata sulle caratteristiche tecniche e sulla localizzazione geografica del parco di produzione, al fine di minimizzare la variabilità dei risultati finanziari del Gruppo derivanti dalla volatilità dei prezzi della elettricità. Le operazioni di *hedging* sono disciplinate dalla *Hedging Policy* in maniera coerente ai principi della *Energy Risk Policy* e sono valutate in relazione a predefiniti indici di *performance*.

3. Rischio operativo

Per la gestione e l'identificazione delle misure adeguate a minimizzare il rischio operativo relativo alle attività di commercializzazione dell'energia del Gruppo, la struttura di *Energy Management*, con il supporto delle funzioni *Operations e IT*, effettua regolarmente un *assessment* delle procedure aziendali, dei flussi informativi (da e verso gli impianti), dell'infrastruttura IT impiegata nell'attività di dispacciamento e nella qualità dei dati utilizzati nell'ambito di tale attività. Tali attività assicurano che la gestione operativa degli impianti e le attività legate al dispacciamento siano svolte nel rispetto delle procedure aziendali e con adeguati livelli di affidabilità e di tracciabilità. Per sopperire al rischio operativo nell'attività di dispacciamento è stata implementata una turnistica di 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Infine, in ottica di continuo miglioramento dei processi e delle operazioni di mercato, è stata finalizzata ad inizio 2019 l'implementazione del sistema di *Trading e Risk Management* con cui sono gestite le attività di monitoraggio e *reporting*. Inoltre, nel primo semestre del 2020 sono state individuate, per i mercati i cui *exchange* sono operativi 24 ore su 24, delle *technicalities* di esecuzione degli ordini automatici, che consentono di eliminare il rischio operativo negli orari di mercato non presidiati.

È stato portato avanti nel corso del 2020 un progetto di *Business Continuity* per rafforzare le procedure di gestione dei mercati e prevenire errori/problematiche che possano nascere da interruzioni del *business* per cause di varia natura.

Inoltre, da inizio 2019 la Falck Next Energy Srl è diventata *Balance Service Provider* (BSP) ed ha partecipato alle aste indette da Terna per l'approvvigionamento di risorse di dispacciamento per i titolari di Unità Virtuali Abilitate Miste (UVAM). Tale attività richiede l'invio ed il caricamento dei profili di flessibilità dei clienti aggregati all'interno delle UVAM ed una gestione operativa sul mercato MSD per ri-

spondere alle sollecitazioni di Terna.

4. Rischio controparte

Per i progetti di nuova realizzazione che non beneficiano di un sistema di remunerazione garantito (FiT, CfD) e/o incentivato, il Gruppo negozia dei contratti *Renewable Power Purchase Agreement (Renewables PPA)* a prezzo fisso la cui durata è, generalmente, superiore ai 5 anni ai fini di mitigare il rischio di prezzo, stabilizzando i *cash flow* del progetto anche per facilitare per tali progetti l'accesso ai sistemi di finanziamento, mediante *project financing*. La controparte in tali contratti (*off-taker*) sono, generalmente, imprese che consumano l'energia prodotta dall'impianto o altri soggetti (*trader/utility*) che rivendono l'energia ritirata dall'impianto a soggetti terzi. Nel caso del Renewable PPA, il rischio controparte per il Gruppo è il rischio che l'*off-taker* nel periodo contrattuale non sia in grado di rispettare le obbligazioni assunte (es. ritiro delle quantità di energia oggetto del contratto, ritardo nei pagamenti e difficoltà finanziarie, etc).

La gestione del rischio controparte è pertanto uno degli elementi principali di attenzione anche al fine di ottenere la bancabilità di un progetto.

Nel Gruppo Falck Renewables la gestione del rischio controparte comprende una valutazione circa la solidità attuale dell'*off-taker* nel fornire garanzie ed una visione prospettica dei rischi che potrebbero insorgere nel lungo periodo rispetto alla tenuta del contratto. Risulta molto importante la definizione di una struttura contrattuale che possa mitigare, nel lungo periodo, i rischi operativi derivanti dalla gestione di tale tipologia di operazioni.

In alcuni casi, al fine di coprire il rischio controparte e favorire la finanziabilità del progetto, il gruppo richiede all'*off-taker* il rilascio di garanzie bancarie oppure di *parent company guarantee* che coprano una percentuale del valore nozionale del contratto per tutta la sua durata.



c) Legali

A) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi relativi a vertenze, liti e atti negoziali delle società consolidate integralmente:

Data di inizio/Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento e considerazione del <i>Management</i>
Gestione accordo con l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque della Regione Siciliana - EPC Sicilia Srl verso Pianimpianti Srl		
28 novembre 2018 Tribunale di Milano	EPC Sicilia Srl ("EPC"), in qualità di avente causa della società Pianimpianti Srl, socia di Tifeo, PEA e Platani, il 28 novembre 2018 ha notificato atto di citazione alle società Falck SpA, Falck Renewables SpA, nonché ai rappresentanti <i>pro tempore</i> delle stesse, per pretese condotte illecite nella gestione dell'accordo con l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque della Regione Siciliana ("ARRA") del 28 aprile 2009, stipulato dalle società progetto siciliane, nonché per la conclusione dei successivi accordi transattivi dell'8 maggio 2015 sottoscritti sempre dalle società progetto siciliane con ARRA. La presunta responsabilità di Falck e Falck Renewables, in forza della pretesa direzione e coordinamento sulle società di progetto siciliane, sarebbe quella di aver indotto l'inadempimento di dette società alle previsioni di cui ai suddetti accordi del 2009 e alla successiva rinuncia alle pretese e relativi contenziosi sempre da parte delle società di progetto siciliane nei confronti di ARRA a seguito della firma del suddetto Accordo Transattivo del 2015. EPC ha chiesto, per risarcimento dei pretesi danni subiti a vario titolo, la somma di 10.588 migliaia di euro, salvo maggior danno che sarà eventualmente quantificato in corso di causa, nonché la somma di 507 migliaia di euro per la pretesa perdita del valore delle sue partecipazioni nelle società progetto siciliane, salvo eventuale maggior danno che sarà quantificato in corso di causa. Falck e Falck Renewables si sono costituite in giudizio tempestivamente e contestualmente hanno avviato trattative con la controparte.	In data 14 maggio 2020 le parti hanno sottoscritto accordo transattivo e con ordinanza del 4 giugno 2020 il Giudice ha dichiarato estinto il processo.



Data di inizio/Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento e considerazione del <i>Management</i>
Pagamento prestazione professionali – Legali Regione Sicilia verso Tifeo Energia Ambiente ScpA in liquidazione ed Elettroambiente SpA in liquidazione.		
17 marzo 2018 Tribunale di Milano Corte di Cassazione	Con ricorso ex art. 702-bis c.p.c., depositato in data 17 marzo 2018 dinanzi al Tribunale di Milano, gli avvocati Francesco Stallone e Pietro Carmelo Russo hanno convenuto in giudizio le società Tifeo Energia Ambiente ScpA in liquidazione ("Tifeo"), Elettroambiente SpA in liquidazione ("Elettroambiente") e Zurich Insurance PLC Rappresentanza Generale per l'Italia ("Zurich"), per chiedere la condanna delle medesime al pagamento del credito (quantificato in via alternativa, in 248 migliaia di euro ed in una somma compresa tra un minimo di 294 migliaia di euro ed un massimo di 947 migliaia di euro oltre accessori di legge ed interessi ex art. 1284, comma 4, cod. civ.), a titolo di corrispettivo per l'assistenza legale prestata in favore della Presidenza della Regione Siciliana e dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana (insieme "Regione Siciliana") nell'ambito del giudizio avanti il Tribunale di Milano, Sez. VI, R.G. 74223/2009, intercorso tra la Regione Siciliana e le resistenti con conciliazione giudiziale in data 8 giugno 2015. In particolare, in sede di conciliazione dell'anzidetto giudizio, gli attori, ritenendo che i compensi maturati potessero non essere corrisposti dall'Amministrazione Regionale Siciliana, si sono rifiutati di rinunciare al beneficio della solidarietà professionale. Tifeo ed Elettroambiente, nella comparsa di risposta, hanno chiesto di essere autorizzate alla chiamata in causa dell'Amministrazione Regionale Siciliana per essere dalla stessa manlevate e tenute indenni dalle pretese dei ricorrenti, in applicazione di quanto previsto dall'art. 7 della conciliazione giudiziale. Con ordinanza del 23 ottobre 2019 il Tribunale di Milano ha: (i) respinto le domande dell'avv. Stallone, (ii) riconosciuto all'avv. Russo l'importo di 234 migliaia di euro, oltre IVA e CPA e spese di giudizio, per 20 migliaia di euro, (iii) condannato al pagamento di tali importi, in via solidale tra loro, tanto la Regione Siciliana, quanto Tifeo, Elettroambiente e Zurich, (iv) condannato la Regione Siciliana a rimborsare a Tifeo, Elettroambiente e Zurich tutti gli importi che queste dovessero corrispondere all'avv. Russo, (v) condannato la Regione Siciliana a rimborsare a Tifeo ed Elettroambiente le spese del giudizio, liquidate in 18 migliaia di euro, oltre accessori (uguale importo è stato riconosciuto anche a Zurich). In data 20 giugno 2020 gli avvocati Russo e Stallone hanno notificato ricorso in Cassazione avverso l'Ordinanza, per aver stabilito il difetto di legittimazione passiva di Stallone, per non aver applicato il D.M. n. 127/2014 per la liquidazione degli importi dovuti ai legali pari a 13 migliaia di euro e per la mancata statuizione sugli interessi. Con controricorso del 10 luglio 2020 Tifeo ed Elettroambiente hanno chiesto alla Corte di Cassazione (i) di dichiarare inammissibile (anche, ricorrendone i presupposti, con pronuncia ex art. 375 c.p.c.) o comunque rigettare integralmente, in quanto infondato, il ricorso proposto dagli avv. ti Stallone e Russo; (ii) di condannare gli avv. ti Francesco Stallone e Pietro Carmelo Russo alla rifusione in favore sia di Tifeo sia di Elettroambiente delle spese di lite relative al presente grado di giudizio, oltre imposte e accessori nella misura di legge. Anche Zurich ha notificato controricorso, chiedendo l'integrale rigetto del ricorso notificato dagli avv. ti Russo e Stallone.	In attesa fissazione udienza. Tenuto conto della difficile recuperabilità delle somme corrisposte in caso di esito negativo dell'azione di recupero verso la Regione Siciliana le società, già negli esercizi precedenti, hanno costituito un adeguato fondo.

Data di inizio/Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento e considerazione del <i>Management</i>
Rivalutazione ISTAT- Gestore Servizi Energetici verso Ecosesto SpA		
11 marzo 2015 Tar Lazio	Nel corso del 2015, il Gestore Servizi Energetici (GSE) ha comunicato alla Società l'avvio del procedimento per la rideterminazione della tariffa incentivante, in attuazione della sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 9 del 4 maggio 2012 che ne ha disposto l'esclusione dalla rivalutazione ISTAT 2005, e il recupero delle somme nel frattempo percepite. A fronte del respingimento delle osservazioni presentate dalla Società, la stessa ha impugnato il provvedimento definitivo del GSE del 23 novembre 2015 con il quale è stata disposta l'attivazione del recupero delle maggiori somme percepite dalla Società a titolo di rivalutazione ISTAT.	In attesa fissazione udienza. La Società ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE già negli esercizi precedenti pari a circa 529 migliaia di euro.
Rivalutazione ISTAT- Gestore Servizi Energetici verso Actelios Solar SpA		
7 aprile 2015 Tar Lazio	Nel corso del 2015, il Gestore Servizi Energetici (GSE) ha comunicato alla società l'avvio del procedimento per la rideterminazione della tariffa incentivante, in attuazione della sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 9 del 4 maggio 2012 che ne ha disposto l'esclusione dalla rivalutazione ISTAT 2005, e il recupero delle somme nel frattempo percepite. A fronte del respingimento delle osservazioni presentate dalla Società, la stessa ha impugnato il provvedimento definitivo del GSE del 30 novembre 2015, con il quale è stata disposta l'attivazione del recupero delle maggiori somme percepite dalla Società a titolo di rivalutazione ISTAT, pari a 19 migliaia di euro. A seguito della ulteriore comunicazione del GSE del 27 febbraio 2016, recante invito al pagamento delle maggiori somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT, la Società ha proposto motivi aggiunti al ricorso pendente e a seguito della sospensione dei pagamenti da parte del GSE.	In attesa fissazione udienza. La Società ha provveduto ad accantonare la somma di 40 migliaia di euro già negli esercizi precedenti.
Rideterminazione incentivi - Gestore Servizi Energetici verso Prima Srl		
16 dicembre 2016 Tar Lombardia	Con delibera comunicata in data 16 dicembre 2016, l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente ("ARERA") ha approvato la proposta del Gestore Servizi Energetici (GSE) formulata in data 24 marzo 2016 volta a rideterminare per il periodo 2007-2014 gli incentivi ex Cip 6/92 riconosciuti e già erogati alla Società per l'energia elettrica netta prodotta dall'impianto di Trezzo sull'Adda sul presupposto che l'energia incentivabile sia stata sovrastimata in ragione dei consumi dei servizi ausiliari. Avverso tale provvedimento la Società ha proposto ricorso in data 14 febbraio 2017 con contestuale richiesta di sospensiva. All'esito dell'udienza cautelare il Tar ha respinto la domanda cautelare con ordinanza. Avverso tale ordinanza è stato proposto appello. All'udienza del 20 luglio 2017 il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso della società sotto il profilo del periculum in mora e quindi ha sospeso i provvedimenti impugnati in primo grado rimettendo gli atti al TAR per la sollecita fissazione del merito. In attesa di fissazione udienza. Inoltre, con lettera datata 10 febbraio 2017, il GSE ha comunicato alla società che alla stessa sarebbero stati riconosciuti, per il periodo 2008-2012, certificati verdi non spettanti. Avverso tale provvedimento la Società ha proposto ricorso notificato in data 26 maggio 2017	In attesa di fissazione udienza. La Società, anche sulla base di quanto espresso dai propri legali, ha accantonato negli anni precedenti l'importo, pari a 6.532 migliaia di euro.

Data di inizio/Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento e considerazione del <i>Management</i>
6 maggio 2017 Tar Lombardia	A fronte dei sopralluoghi di cui alla causa sopra descritta, il GSE ha comunicato nel corso del 2017, sempre per il periodo 2008-2012, che gli incentivi erogati in regime di Certificati Verdi (CV), pari a 2.840 CV sono stati emessi ancorché non spettanti. Avverso tale provvedimento la Società ha proposto ricorso notificato in data 26 maggio 2017. La Società in data 12 marzo 2018 ha depositato motivi aggiunti a seguito dell'entrata in vigore della legge finanziaria 2018, che ha introdotto il comma 3 nell'art. 42 del DLgs 28/2011 sulla incentivazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili. Con ricorso dell'11 novembre 2020 Prima ha proposto ulteriori motivi aggiunti, preso atto dello <i>ius superveniens</i> costituito dalla novella di cui all'art. 56, comma 7, lett. a), del DL 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020 che ha modificato ulteriormente l'art. 42, comma 3, del D. Lgs. 28/2011 stabilendo che il GSE, qualora nel corso dei controlli riscontri violazioni rilevanti, può disporre la decadenza dagli incentivi, nonché il recupero delle somme già erogate, soltanto "in presenza dei presupposti di cui all'art. 21-nonies della legge 7 agosto 1990, n. 241", il che equivale a dire che la decadenza, ovvero l'esercizio di un potere di autotutela, può avere luogo ai sensi dell'art. 21-nonies solo "entro un termine ragionevole, comunque non superiore a diciotto mesi dal momento dell'adozione dei provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici [...] e tenendo conto degli interessi dei destinatari [...]".	In attesa di fissazione udienza. La Società, anche sulla base di quanto espresso dai propri legali, ha accantonato negli anni precedenti l'importo, pari a 106 migliaia di euro.

B) Passività possibili legate a vicende giudiziarie delle società consolidate integralmente

Data di inizio/Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento e considerazione del <i>Management</i>
Pagamento prestazione professionali – Legali Regione Sicilia verso Platani Energia Ambiente Scpa in liquidazione e Elettroambiente SpA in liquidazione.		
1° giugno 2020 Tribunale di Milano	Gli avv.ti Russo e Stallone (legali della Regione Siciliana) hanno notificato, in data 1° giugno 2020, ricorso ex art. 702 c.p.c. nei confronti di Elettroambiente e Platani, chiedendo la condanna al pagamento degli onorari che gli stessi avrebbero maturato nei confronti della Presidenza della Regione Siciliana e dell'Assessorato, in relazione all'attività svolta in sede amministrativa. Il ricorso è basato sull'asserzione che il contenzioso sia stato definito mediante la conciliazione giudiziale dell'8 giugno 2015. Su tale presupposto, invocano una pretesa responsabilità solidale di Elettroambiente e Platani per il pagamento degli onorari dagli stessi maturati per assistenza a favore dell'Amministrazione Siciliana e dalla stessa ad oggi non corrisposti. Il <i>petitum</i> è di 1,5 milioni di euro (oltre IVA e CPA) ovvero in subordine 960 migliaia di euro (oltre IVA e CPA), oltre interessi ai sensi della d.lgs. 231/2002 (ovvero ex art. 1284, 4 co., c.p.c.). In data 4 dicembre 2020 Elettroambiente e Platani si sono costituite con comparsa di risposta, chiedendo, altresì, il differimento dell'udienza di comparizione, per poter provvedere alla chiamata in causa di terzi ex art. 106 e 702 bis, comma 5, c.p.c. (i.e. Regione Sicilia e Assessorato).	In attesa fissazione udienza. Al momento le Società non ha costituito un fondo rischi, ritenendo la causa non ancora matura per poter esprimere una valutazione di rischio non essendosi celebrata neanche la prima udienza.

Data di inizio/Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento e considerazione del <i>Management</i>
Richiesta pagamento di prestazione -Sig. Curione verso Eolica Petralia		
1° giugno 2016 Corte di Appello di Milano	Nel 2016 è stato notificato alla Società atto di citazione con il quale l'ing. Curione ha chiesto il pagamento di 784 migliaia di euro per presunti lavori effettuati in relazione al parco eolico di Petralia Sottana. Con sentenza n. 2012 del 1° ottobre 2019, il Tribunale di Monza ha respinto integralmente le pretese azionate dall'ing. Curione, condannandolo a rifondere le spese processuali, liquidate in 29 migliaia di euro e al pagamento dei costi della consulenza tecnica d'ufficio (pari a circa 10 migliaia di euro). In data 10 dicembre 2019 l'ing. Curione ha notificato appello avverso la citata sentenza. La Società si è costituita in termini e successivamente all'udienza di discussione la Corte d'Appello ha rimesso la causa in decisione assegnando i termini per il deposito delle memorie conclusionali e di replica. Con sentenza del 17 febbraio 2021 la Corte di Appello di Milano ha rigettato l'impugnazione verso la sentenza di primo grado, condannando anche al rimborso delle spese lite. In attesa di passaggio in giudicato.	Corte di Appello di Milano, sentenza 17 febbraio 2021, rigetto dell'impugnazione. La Società non aveva costituito fondo rischi.

C) Cause attive delle società consolidate integralmente

Data di inizio/Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento e considerazione del <i>Management</i>
Ricorso riconoscimento qualifica impianto – Ecosesto verso GSE		
23 aprile 2010 Consiglio di Stato	Con ricorso depositato in data 23 aprile 2010, Ecosesto ha impugnato il provvedimento del GSE del 13 febbraio 2010, relativo all'impianto a biomasse di Rende, nella parte in cui, pur riconoscendo la qualifica di impianto alimentato da fonti rinnovabili applica un coefficiente D pari a 0,9 anziché 1. Con sentenza n. 13251 del 19 novembre 2019, il Tar Lazio, sez. III, ha ritenuto di dovere respingere il ricorso proposto da Ecosesto SpA. La società ha proposto ricorso innanzi al Consiglio di Stato nei termini di legge.	In attesa di fissazione dell'udienza.
Convenzione Grin Ecosesto SpA-Eolica Petralia Srl-Eolica Sud Srl-Eolo 3W MM Srl-Geopower Sardegna Srl e Prima Srl verso GSE		
30 giugno 2016 Consiglio di Stato	In data 30 giugno 2016, le società menzionate hanno depositato ricorso avanti al Tar Lazio volto all'annullamento e/o alla dichiarazione di nullità anche parziale e inefficacia della Convenzione per la regolazione economica dell'incentivo sulla "produzione netta incentivata" per il residuo periodo di diritto, successivo al 2015, riconosciuto agli impianti che hanno maturato il diritto a fruire dei Certificati Verdi ai sensi degli articoli 19 e 30 del Decreto 6 luglio 2012 (c.d. "Convenzione GRIN"), nonché del relativo allegato tecnico. L'udienza per la discussione della causa nel merito è stata fissata al 28 settembre 2018. Con sentenza del TAR Lazio del 16 novembre 2018, il TAR ha accolto il ricorso proposto e ha annullato lo schema di Convenzione del 22 aprile 2016 in quanto adottata dal GSE in assenza del potere di imporre la convenzione stessa con riferimento agli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili già incentivati con i certificati verdi. Con atto notificato in data 15 maggio 2019, il GSE ha proposto appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la predetta sentenza. Le società ad eccezione di Prima Srl si sono costituite entro i termini.	In attesa di fissazione di udienza di merito.

D) Passività probabili e possibili delle società ad equity:

Data di inizio/Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento e considerazione del <i>Management</i>
<i>Passività probabili</i>		
Ricorso Gestore Servizi Elettrici verso Frullo Energia Ambiente Srl		
Anno 2016 Tar Lombardia Consiglio di Stato Tar Lombardia	Con ricorso presentato avanti al TAR della Lombardia, Frullo Energia Ambiente Srl (FEA) ha impugnato, con richiesta di sospensiva, la Delibera n. 527/2016 con la quale l'ARERA (ex AEEGSI) ha fatto proprie le risultanze del GSE contenute nella Comunicazione del 28 dicembre 2015 (il GSE ha proposto ad ARERA di modificare la percentuale del 4,9% imputabile ai servizi ausiliari, ancorché pattiziamente prevista e oggetto di una puntuale verifica da parte del GSE stesso, perché non rappresentativa dei quantitativi di energia elettrica assorbiti dai servizi ausiliari stessi, dalle perdite di trasformazione e di trasporto) e ha conseguentemente disposto il recupero amministrativo degli importi che, a detta del GSE, sarebbero stati sovrastimati e indebitamente percepiti. In data 2 maggio FEA ha proposto ricorso per motivi aggiunti con contestuale richiesta di sospensiva della nota prot. n. 2266 del 1° marzo 2017 a mezzo della quale la Cassa per i servizi energetici e ambientali ha intimato alla Società di provvedere al versamento di 4.916 migliaia di euro a titolo di restituzione degli incentivi erogati in eccesso. Con detti motivi aggiunti la Società ha, altresì, chiesto il risarcimento del danno determinato in misura uguale alla differenza tra l'incentivo in eccesso corrisposto dal GSE dal 18 novembre 2011 al 31 dicembre 2015 e le somme pagate dalla Società nei medesimi anni per l'acquisto di energia consumata dalle utenze del termovalorizzatore, oltre alle accise versate. Con sentenza n. 2338/2018 il Tar Lombardia ha respinto il ricorso principale e si è dichiarato incompetente a decidere sui motivi aggiunti in favore del TAR Lazio – Roma. La sentenza è stata impugnata avanti al Consiglio di Stato. A seguito della discussione nel merito, il Consiglio di Stato ha parzialmente accolto il ricorso. Il Collegio ha pertanto disposto la rimessione degli atti al TAR Lombardia, in composizione diversa, per la decisione sui motivi aggiunti.	Udienza di merito fissata al 24 marzo 2021 La società FEA ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE.
Anno 2017 Tar Lombardia Tar Lazio	Con ricorso presentato avanti al TAR della Lombardia, FEA ha impugnato, chiedendone l'annullamento, i provvedimenti del GSE in relazione al sopralluogo effettuato il giorno 28-29 maggio 2015 ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 28/2011 sull'impianto termoelettrico alimentato a rifiuti denominato "CTV2" – IAFR 2160. In particolare, il GSE ha rilevato l'erogazione di 11.898 Certificati Verdi in eccesso che sarebbero stati indebitamente percepiti da FEA nel periodo 2006-2014, per un valore pari a 1.134 migliaia di euro e ne ha pertanto chiesto la restituzione. Con ordinanza il Tar Lombardia ha dichiarato la propria incompetenza territoriale in favore del TAR Lazio. FEA a gennaio 2019 ha riassunto la causa.	In attesa fissazione udienza. La società FEA ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE a titolo di fondo svalutazione crediti.

d) Tributari

A) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi relativi a vertenze, liti e atti negoziali delle società consolidate integralmente

Data di inizio/Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento e considerazione del <i>Management</i>
Diniego del rimborso dei crediti Iva per le annualità 2006, 2007 e 2008 - Agenzia delle Entrate verso Palermo Energia Ambiente Scpa in liquidazione		
29 luglio 2011 Commissione Tributaria Provinciale di Palermo Commissione Tributaria Regionale Corte di Cassazione	In data 29 luglio 2011 l'Agenzia delle Entrate ha notificato a Palermo Energia Ambiente Scpa in liquidazione (PEA) un avviso di accertamento con il quale è stata richiesta la restituzione del credito IVA 2006, già rimborsato, in quanto asseritamente non riconosciuta la causa di esclusione dalle c.d. società di comodo. L'importo totale del credito IVA 2006 oggetto di contestazione è pari a 1.008 migliaia di euro. La Commissione Tributaria Provinciale ("CTP") di Palermo con sentenza del 13 giugno 2012, ha accolto il ricorso presentato dalla Società, sentenza poi confermata dalla Commissione Tributaria Regionale ("CTR") di Palermo (sentenza n. 4869/14/18). L'Agenzia delle Entrate ha, inoltre, notificato il diniego al rimborso IVA per i periodi 2007 e 2008 (rispettivamente pari a 1.636 e 709 migliaia di euro) sulla base delle stesse motivazioni di cui all'accertamento relativo al Credito IVA 2006. Prima la CTP di Palermo ("CTP") con sentenze del 28 dicembre 2011, poi la CTR in data 6 luglio 2015, hanno accolto le ragioni di PEA.	Il giudizio è attualmente pendente in Cassazione. Alla luce della complessità dei contenziosi menzionati, del costante atteggiamento dell'Amministrazione Finanziaria, unitamente all'approssimarsi della chiusura della procedura di liquidazione, nei precedenti esercizi si è ritenuto opportuno svalutare o accantonare interamente i crediti IVA oggetto di contenzioso (3.353 migliaia di euro), nonché il credito IVA richiesto a rimborso per l'anno 2009 (circa 488 migliaia di euro) e quello maturato per la parte che attualmente si stima non sarà oggetto di compensazione entro la data prevista per la chiusura della procedura di liquidazione (circa 710 migliaia di euro).
Diniego del rimborso del credito Iva per l'annualità 2008 - Agenzia delle Entrate verso Tifeo Energia Ambiente Scpa in liquidazione		
26 maggio 2016 Commissione Tributaria Provinciale di Palermo Commissione Tributaria Regionale	In data 26 maggio 2016 l'Agenzia delle Entrate ha notificato il diniego alla richiesta di rimborso del credito IVA per l'anno 2008 per 2.206 migliaia di euro. La CTP di Palermo, in data 13 febbraio 2019 ha rigettato il ricorso proposto dalla Società. In data 22 ottobre 2019, quindi, la Società ha depositato appello contro la sentenza della CTP di Palermo e si è in attesa di fissazione dell'udienza.	Attualmente il giudizio è pendente in Commissione Tributaria Regionale. In considerazione del fatto che non si ritiene probabile il recupero dell'ammontare oggetto di tale contenzioso entro la chiusura della procedura di liquidazione, la Società ha ritenuto opportuno svalutare le somme (2.206 migliaia di euro) nel corso degli esercizi precedenti.
Liquidazione imposta di registro annualità 2014 - Agenzia delle entrate verso Tifeo Energia Ambiente Scpa in liquidazione		
27 giugno 2017 Commissione Tributaria Provinciale di Enna Commissione Tributaria Regionale Cassazione	In data 27 giugno 2017 l'Agenzia delle Entrate ha notificato un avviso di liquidazione per imposta di registro (ed ipo-catastali) pari a complessivi 579 migliaia di euro. L'imposta è stata calcolata su una sentenza del Tribunale di Enna, depositata l'11 settembre 2014, avente ad oggetto l'esecuzione di un contratto di compravendita di un terreno. In data 11 gennaio 2019, la CTP di Enna ha accolto il ricorso proposto da Tifeo, condannando l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di giudizio. In data 25 novembre 2019 la CTR per la Sicilia ha confermato la sentenza della Commissione Provinciale. In data 4 febbraio 2020 l'Avvocatura Generale dello Stato ha notificato il ricorso per Cassazione avverso la sentenza emessa dalla CTR. La Società ha quindi depositato controricorso in Cassazione.	Attualmente il giudizio è pendente in Cassazione. Si segnala che alla luce della rigidità della posizione dell'Amministrazione Finanziaria, dell'incertezza circa l'esito del contenzioso, unitamente all'approssimarsi della chiusura della procedura di liquidazione, si è ritenuto opportuno svalutare il credito per imposta di registro precedentemente iscritto (528 migliaia di euro).

Data di inizio/Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento e considerazione del <i>Management</i>
Rimborso Credito Iva annualità 2009 - Agenzia delle Entrate verso Platani Energia Ambiente Scpa in liquidazione		
1° dicembre 2016 Commissione Tributaria Provinciale di Palermo Commissione Tributaria Regionale	In data 1° dicembre 2016 l'Agenzia delle Entrate ha notificato il diniego alla richiesta di rimborso del credito IVA per l'anno 2008 presentata nel corso del 2009 per 976 migliaia di euro. La società in data 27 gennaio 2017 ha presentato ricorso avverso l'atto di diniego. In data 25 gennaio 2019 si è riunita la CTP di Palermo per la trattazione della controversia, che, alla medesima data, ha dichiarato il ricorso inammissibile (comunicato alla Società in data 18 marzo 2019). Lo scorso 30 settembre 2019 la Società ha depositato il ricorso contro la sentenza della CTP di Palermo.	Il giudizio è pendente in Commissione Tributaria Regionale. Alla luce della complessità dei contenziosi in essere relativamente a tali crediti, del costante atteggiamento dell'Amministrazione Finanziaria rispetto agli stessi ed alle richieste di rimborso per crediti IVA maturati, unitamente all'approssimarsi della chiusura della procedura di liquidazione, negli scorsi esercizi si è ritenuto opportuno svalutare il credito IVA (976 migliaia di euro) nonché il credito IVA maturato per la parte che si stima non sarà oggetto di compensazione entro la data prevista per la chiusura della procedura di liquidazione (circa 510 migliaia di euro).

B) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi relativi a vertenze, liti e atti negoziali per le società ad equity

Data di inizio/Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento e considerazione del <i>Management</i>
Correttezza classamento catastale- Unione dei Comuni Terre di Pianura verso Frullo Energia Ambiente Srl (ICI/IMU)		
30 marzo 2016 Accordo conciliativo	In data 30 marzo 2016 l'Unione dei Comuni Terre di Pianura ha notificato alla Società un invito al contraddittorio emesso ai sensi dell'art. 5 D.Lgs. 218/97. Il procedimento in oggetto è stato attivato dall'ente locale al fine di valutare in via preventiva la correttezza del classamento catastale in categoria "E" ai fini ICI/IMU, per le annualità 2010-2015, dell'impianto di termovalorizzazione sito nel Comune di Granarolo (Bologna). Ad ottobre 2008 le parti hanno concordato, solo ai fini della conciliazione e senza che ciò costituisse in alcun modo riconoscimento alcuno delle reciproche avverse posizioni, di considerare dovuta l'imposta per le annualità oggetto di accertamento, determinata secondo i principi di calcolo della rendita catastale degli opifici ai sensi della normativa vigente per le annualità dal 2010 al 2015.	Accordo conciliativo annualità 2010/2015. Per quanto concerne i periodi d'imposta successivi a quelli oggetto di accordo conciliativo, la Società ha intrapreso un contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate allo scopo di addivenire ad un accordo con la stessa. In attesa di definire le annualità successive al 2015, la Società provvede ad accantonare una stima dell'IMU potenzialmente dovuta (140 migliaia di euro).

e) Rischi operativi

Con riferimento agli impianti in esercizio, i rischi sono principalmente riconducibili all'operatività del personale impiegato e alla gestione e manutenzione svolte presso gli impianti di proprietà del Gruppo al fine di offrire la miglior disponibilità ed efficienza degli stessi parametrata alla durata utile dei singoli impianti. La gestione e la sicurezza del parco impianti del Gruppo Falck Renewables è effettuata nel rispetto dei vincoli imposti dalle relative autorizzazioni integrate ambientali e delle autorizzazioni di legge nei paesi dove opera il Gruppo, sotto il presidio della Struttura *QHSE/Compliance*. Qualora la gestione degli impianti, la tecnologia e/o i materiali utilizzati non fossero più efficienti, alcuni o tutti gli impianti di proprietà del Gruppo, potrebbero subire una riduzione dei volumi di energia elettrica prodotti con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Il Gruppo presidia attivamente tali potenziali fattispecie di rischio assicurando un presidio continuo sull'attività di *Operation e Maintenance*, anche mediante sistemi di *performance monitoring* con l'ausilio di piattaforme digitali proprietarie quali ad esempio NUO, che permettono di analizzare in "*real time*" lo stato delle singole macchine in ciascun impianto e pianificare e ottimizzare le attività di manutenzione predittiva anche in funzione delle condizioni meteo previste. Tale attività garantisce sia il completo rispetto delle normative applicabili, sia la massima efficienza ed efficacia possibile nella fase di esercizio degli impianti.

Inoltre, il Gruppo pone in essere specifiche coperture assicurative annuali al fine di mitigare possibili conseguenze derivanti (i) da eventi climatici e naturali disastrosi, (ii) da alcuni rischi operativi tipici degli impianti e (iii) dalla responsabilità verso terzi. L'obiettivo di tali coperture è quello di avere un profilo di protezione in linea con le *best practice* di mercato tenuto conto anche di quanto richiesto dalle banche finanziatrici con riferimento agli impianti finanziati in *project financing*. Le polizze relative agli impianti coprono, con massimali e franchigie prestabili, in linea quelle previste per il settore in cui opera, sia i danni alle proprie strutture (*property damage*) sia anche quelli relativi alla cosiddetta *business interruption*.

Le condizioni di rinnovo delle coperture assicurative del Gruppo dipendono, al termine della loro vigenza annuale, dal mercato assicurativo: non si può escludere in futuro un aumento dei premi assicurativi, delle franchigie o una riduzione dei massimali, alla luce del rapporto sinistri/premi del Gruppo e del contesto del mercato assicurativo mondiale.

f) Rischi strategici

Le caratteristiche delle fonti di energia utilizzate nel settore in cui opera il Gruppo comportano sia una produzione caratterizzata da elevata variabilità, connessa alle condizioni climatiche dei siti in cui sono localizzati gli impianti eolici e fotovoltaici (quali sole e vento), sia previsioni di produzione basate su serie storiche e stime probabilistiche. In particolare, la produzione di energia elettrica da fonte eolica e solare, che rappresenta un'elevata percentuale del *business* del Gruppo, essendo legata a fattori climatici "non

programmabili" è caratterizzata da fenomeni di stagionalità che rendono discontinua la produzione di energia. Eventuali condizioni climatiche avverse e, in particolare, l'eventuale perdurare di una situazione di scarsa ventosità per gli impianti eolici e di scarso irraggiamento solare per gli impianti fotovoltaici anche rispetto alle misurazioni effettuate in fase di sviluppo (circa la disponibilità della fonte e le previsioni relative alle condizioni climatiche), potrebbero determinare la riduzione o l'interruzione delle attività degli impianti comportando una flessione dei volumi di energia elettrica prodotti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo mitiga tale rischio diversificando le zone geografiche di sviluppo del proprio parco impianti e monitorando l'andamento dei dati relativi alle serie storiche sia per gli impianti già operativi sia per l'identificazione dei siti di interesse al fine di aggiornare periodicamente le stime relative alla produzione futura dei singoli impianti eolici, tenendo conto sia della effettiva ventosità nei diversi siti sia del relativo funzionamento tecnico, registrati storicamente. Tale procedura è applicata a tutti gli impianti eserciti dal Gruppo da almeno cinque anni, mentre per quelli con anzianità inferiore la previsione delle produzioni future è basata sulle stime predisposte da una terza parte, *leader* di mercato nell'*assessment* della ventosità. Nel corso dei prossimi esercizi, altri impianti saranno assoggettati alla procedura di aggiornamento delle stime, in seguito alla maturazione del periodo di anzianità di cinque anni, mentre gli impianti già sottoposti ad aggiornamento delle stime saranno oggetto di ulteriore ricalcolo basato su una serie storica che comprenderà un maggior numero di anni.

In tema di aggiornamento della tecnologia utilizzata per la produzione di energia da fonti rinnovabili, si rileva come la tecnologia adottata sia in continua evoluzione e miglioramento, alla ricerca della maggiore efficienza. Il Gruppo non può assicurare che la tecnologia e i materiali utilizzati per il proprio parco impianti siano tali da permettere un funzionamento costantemente efficace ed efficiente nel tempo rispetto alle evoluzioni competitive e normative. In tale ambito, a mitigazione del rischio citato, il Gruppo presidia attivamente le innovazioni tecnologiche riguardanti il proprio settore di riferimento, valutando le tecnologie e le soluzioni tecniche più appropriate in sede di sviluppo e rinnovamento del proprio parco impianti.

Alla luce delle conoscenze e delle competenze strumentali allo svolgimento delle attività del Gruppo, soprattutto con riferimento all'evoluzione anche del proprio modello di *business* che prevede lo sviluppo di nuove attività e mercati, sono inoltre da rilevare gli aspetti connessi alla gestione e allo sviluppo delle competenze professionali di maggior rilievo anche in seguito alla crescita del settore dei servizi e dell'innovazione digitale. A presidio di tale potenziale aspetto di rischio il Gruppo attua, tra l'altro, processi di identificazione delle risorse da sviluppare e ha completato il processo preliminare di analisi delle competenze distintive delle risorse da sviluppare interne mirante a definire



il piano di formazione per la copertura di eventuali *gap* di competenza e piani di successione per le stesse risorse: l'analisi in questione verrà approfondita e progressivamente aggiornata sia con riferimento all'evoluzione delle attività di *business* sia sulla base delle nuove esigenze organizzative. È attualmente in corso di definizione il nuovo piano di formazione per tutto il Gruppo che fa proprio riferimento all'analisi delle competenze distintive e alle principali esigenze di *business* condivise all'interno del Gruppo.

L'Assemblea degli Azionisti del 7 maggio 2020 ha approvato, al termine di un processo che ha coinvolto anche il Comitato Remunerazioni, il "Piano di *stock grant* 2020-2022" ("*Share Plan*") destinato all'Amministratore Delegato e a dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all'interno della Società e delle sue società controllate ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

Lo *Share Plan*, di durata triennale, ha per oggetto l'assegnazione a titolo gratuito ai beneficiari di massime n. 1.800.000 azioni ordinarie della Società, pari a un massimo di circa lo 0,6177% del capitale sociale della Società, subordinatamente all'avveramento di tre condizioni:

- (i) *performance* legata alla sostenibilità della situazione patrimoniale del Gruppo espressa dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA;
- (ii) *performance* legata al raggiungimento di un obiettivo di EBITDA cumulato triennale;
- (iii) permanenza del rapporto in essere tra il beneficiario e la Società.

Una volta soddisfatte le tre condizioni di cui sopra, il numero di azioni da assegnare all'insieme dei beneficiari potrà variare, da un minimo di 900.000 titoli ad un massimo di 1.800.000 titoli, in funzione del prezzo dell'azione ordinaria in prossimità della scadenza dello *Share Plan*.

Lo *Share Plan* che fa parte insieme al *Cash Plan del Long Term Incentive Plan* è in linea con quanto annunciato nel corso del *Capital Markets Day* del 12 marzo 2020 ed è volto a incentivare i beneficiari a perseguire obiettivi di creazione di valore di medio-lungo periodo e ad allineare gli interessi di quest'ultimi con quelli della Società e degli azionisti.

L'attuazione del piano avverrà con azioni proprie della Società già in portafoglio o da acquistare ai sensi dell'art. 2357 del Codice civile.

Al 31 dicembre 2020 è in essere lo *Share Plan* relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 600.000 diritti azionari e per 417.000 diritti azionari ad alcuni *manager* del Gruppo e il *Cash Plan*, relativo all'amministratore delegato e ad alcuni *manager* del Gruppo, per un totale di circa 1,8 milioni di euro.

Il *Long Term Incentive Plan* per il triennio 2017-2019 è giunto a scadenza l'11 marzo 2020 e tutti gli obiettivi sono stati raggiunti. I diritti azionari sono stati trasformati in *cash* per tutti gli aventi diritto.

g) Rischi esterni

Il Gruppo, dal momento che opera in un settore estremamente regolamentato e non sempre del tutto prevedibile, quale quello dell'energia da fonti rinnovabili, presta particolare attenzione alla normativa di riferimento al fine di essere costantemente aggiornato. Le direttive e i provvedimenti normativi emanati in materia a livello di Unione Europea e a livello nazionale, possono infatti avere un impatto molto significativo sull'attività e sui risultati del Gruppo. Tale regolamentazione concerne, tra l'altro, sia la costruzione degli impianti (per quanto riguarda l'ottenimento dei permessi di costruzione e ulteriori autorizzazioni amministrative), sia la loro messa in esercizio e l'incentivazione della produzione, sia la protezione dell'ambiente (normativa relativa al paesaggio e all'inquinamento acustico).

Poiché Falck Next Energy Srl ha preso in gestione gli impianti del Gruppo e di alcuni soggetti terzi, deve essere posta attenzione anche ai provvedimenti relativi al mercato elettrico. Infine, è da considerarsi anche la normativa relativa all'efficienza energetica e ai sistemi di autoproduzione ed autoconsumo.

È opportuno sottolineare i rischi connessi al progressivo mutamento dello scenario di mercato delle energie rinnovabili, sempre oggetto di monitoraggio da parte del Gruppo, che appare caratterizzato da un processo di inasprimento competitivo e di graduale riduzione dei vantaggi offerti al settore stesso. Unitamente a questo scenario occorre altresì considerare che il settore delle energie rinnovabili, nonostante goda di alcuni incentivi, è soggetto a potenziali diminuzioni nel prezzo di mercato dell'energia per effetto di diversi e concomitanti fattori (ad esempio macroeconomici e regolamentari).

La situazione è in continua evoluzione e, in Italia, è da attendersi nel corso dei prossimi anni una revisione e riforma del Mercato Elettrico. Il 23 luglio 2019, infatti, l'Autorità ha pubblicato il documento di consultazione sul nuovo Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (TIDE), che prevede l'introduzione di una serie di misure volte ad individuare le



principali linee di intervento per "l'evoluzione del servizio di dispacciamento nel nuovo contesto di mercato" ed integrare i "mercati italiani con quelli degli altri paesi europei". Tra le varie proposte, è da segnalarsi la volontà di introdurre prezzi negativi sui mercati MGP e MI, probabilmente a partire dal 2021/2022, che avranno un impatto sia sugli impianti in esercizio che su progetti futuri. Sempre all'interno del TIDE, vengono illustrati altresì gli orientamenti dell'Autorità in merito alla valorizzazione degli sbilanciamenti nel modo più coerente possibile con le dimensioni temporale, spaziale e merceologica che contraddistinguono il valore dell'energia in tempo reale.

Il 28 novembre 2019 la società Falck Next Energy Srl ha partecipato, sempre in Italia, alla procedura concorsuale principale, denominata "asta madre" ai sensi della Disciplina, del *Capacity Market* relativa al periodo di consegna 2023, presentando l'offerta per i due progetti di Mezzanella e Cerro, entrambi costituiti da un impianto fotovoltaico accoppiato ad un sistema di accumulo. Si sottolinea che l'ottenimento del premio è subordinato al completamento del processo autorizzativo entro il 30 giugno 2021, pena l'escussione della garanzia versata.

Si segnala che in data 16 novembre 2020, Terna ha posto in consultazione una revisione al regolamento sulle Unità Virtuali Abilitate Miste (UVAM) proponendo alcune modifiche ritenute penalizzanti dagli operatori. Le proposte dovevano essere implementate a partire dal gennaio 2021, ma l'Autorità, con l'approvazione della delibera 579/2020/R/eel, ne ha sospeso temporaneamente l'implementazione, prorogando il regime in essere per i primi mesi dell'anno.

Si precisa infine che la normativa relativa ai processi di autorizzazione e connessione dei sistemi di *storage* presenta diverse lacune e risulta ancora generica e, in parte, definita solo in via transitoria. Un tale stato di carenza normativa e regolatoria costituisce un contesto incerto per l'operatività dei soggetti interessati.

Negli altri paesi, i sistemi di incentivazione per i nuovi impianti, così come già avvenuto in Italia, si stanno spostando verso il meccanismo delle aste competitive rispetto a regimi incentivanti basati su un sistema di "Feed-in". In Francia, ad esempio, facendo seguito alla pubblicazione dell'*Energy and Transaction Act* in data 18 agosto 2015, il sistema incentivante è passato dall'attuale regime FiT (*Feed-in Tariff*) a uno nuovo, basato sui cosiddetti *Contracts for differences* (CfD), che prevede il pagamento di un "premio" per il produttore rispetto al *market price* sulla base di un contratto con un *off-taker* obbligato all'acquisto. Nel Regno Unito, il ROC (*Renewable Obligation Certificate*) non è più erogato ai nuovi progetti ed è stato ora sostituito da un meccanismo di *Contracts for Differences* (CfD), che prevede un processo di asta competitivo tenuto periodicamente per consentire ai progetti di stipulare contratti a lungo termine per la vendita di energia elettrica al di sotto di uno *strike price*, definito dal governo sulla base della tecnologia considerata. Tuttavia, l'unica asta CfD tenuta nel 2017 è stata aperta alle sole "less established technologies", come l'eolico *offshore*, precludendo quindi la possibilità di partecipare ad eolico *onshore* e



solare. Nella prima metà del 2020 il governo inglese ha annunciato una nuova asta per il 2021 che sarà aperta a tutte le tecnologie, ivi inclusi l'eolica *onshore* ed il solare.

Nel novembre 2018 l'Ofgem (*Office of Gas and Electricity Markets*) ha avviato una consultazione sulla *Targeted Charging Review* (TCR) in relazione alla riforma degli oneri di rete. La TCR mirava ad affrontare i principali cambiamenti avvenuti dall'entrata in vigore del regime in essere, riproducendo in maniera più fedele l'attuale e futuro *mix* di generazione, al fine di garantire condizioni paritarie per tutti i produttori, oltre ad una soluzione di lungo termine per il meccanismo di riduzione dei piccoli produttori che si applica agli impianti di potenza inferiore a 100 MW connessi a 132 kV in Scozia. La relativa *final decision* è stata pubblicata da Ofgem il 21 novembre 2019, prevedendo, in sintesi, la rimozione del beneficio derivante dall'applicazione di alcuni *embedded benefits* (rispettivamente le *Transmissions residual charges* dal 2021 e le *distribution charges* dal 2022). Vengono altresì previsti ulteriori aggiornamenti nel corso dei prossimi mesi. Ciò comporterà minori *revenues* per gli impianti *embedded*.

Il Gruppo opera una costante osservazione del mercato e delle evoluzioni attese in modo da essere in grado di minimizzare, per quanto possibile, gli impatti negativi connessi, valutando azioni specifiche quali l'evoluzione dei propri strumenti di gestione del *business* o la ricerca di accordi e *partnership* o la diversificazione geografica degli investimenti.



h) Rischi relativi all'esito del referendum britannico sulla permanenza nell'Unione Europea ("Brexit")

Il Gruppo Falck Renewables al 31 dicembre 2020 è presente nel Regno Unito con dodici impianti operativi (di cui uno in Inghilterra di 11,75 MW, dieci in Scozia di complessivi 342,75 MW e uno in Galles di 58,5 MW) per una capacità installata totale, calcolata al 100%, di 413 MW. Si ricorda, inoltre, che dei dodici impianti operativi nel Regno Unito, sei impianti, per un totale di 273 MW, sono stati oggetto di cessione al 49% nel marzo 2014 a CII Holdco (quota di pertinenza 134 MW).

Data la presenza nel Regno Unito del Gruppo Falck Renewables, si segnalano i potenziali rischi derivanti dall'esito del referendum tenutosi il 23 giugno 2016 nel quale la maggioranza dei votanti si è espressa a favore dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea ("Brexit"), formalizzata dopo più di tre anni di negoziati con l'Unione Europea, in data 24 dicembre 2020 attraverso la firma dell'accordo su *Brexit* (di seguito anche "l'accordo").

L'accordo, necessario per definire le condizioni della futura collaborazione, è giunto dopo un periodo di transizione nel quale il Regno Unito è rimasto tecnicamente nell'UE, ma senza partecipare ai suoi organi decisionali, e dopo estenuanti negoziati la cui buona riuscita entro il termine prestabilito del 31 dicembre 2020 non è apparsa mai così scontata, in quan-

to erano diversi i temi da affrontare, complessi e delicati, fra i quali in *primis* la disciplina dei rapporti commerciali, il nuovo rapporto di concorrenza fra aziende britanniche ed europee, il sistema di circolazione delle persone ed il trattamento dei reciproci cittadini.

A partire dal 1° gennaio 2021 il Regno Unito ha, dunque, lasciato il mercato unico e l'unione doganale dell'UE insieme a tutte le politiche dell'Unione europea e agli accordi internazionali, ponendo delle limitazioni alla libera circolazione di persone, merci, servizi e capitali tra il Regno Unito e l'UE, anche se, ad oggi, nessun significativo disagio è stato riscontrato sulla connettività per via aerea, stradale, ferroviaria e marittima che prosegue ininterrotta e in modo sostenibile. L'UE e il Regno Unito costituiranno, dunque, due mercati distinti e due spazi separati dal punto di vista normativo e giuridico. L'accordo sugli scambi e la cooperazione (*EU-UK Trade and Cooperation Agreement*) prevede una serie di provvedimenti tesi a semplificare le relazioni tra UE e Regno Unito.

Un nuovo partenariato economico e sociale garantirà il libero scambio di merci e servizi ed interesserà anche altri settori quali gli investimenti, la concorrenza, gli aiuti di Stato, la trasparenza fiscale, i trasporti aerei e stradali, l'energia e la sostenibilità, la pesca, la protezione dei dati e il coordinamento in materia di sicurezza sociale, con disposizioni volte a garantire che la concorrenza tra gli operatori di UE e UK avvenga in condizioni paritarie, tali da non compromettere i diritti di passeggeri e lavoratori.

Sarà garantita anche la salvaguardia di livelli elevati di protezione in settori quali la tutela dell'ambiente, la lotta contro i cambiamenti climatici e la fissazione del prezzo del carbonio, i diritti sociali e del lavoro, la trasparenza fiscale e gli aiuti di Stato, con un'efficace applicazione delle regole a livello nazionale, un meccanismo vincolante di risoluzione delle controversie e la possibilità, aperta a entrambe le parti, di adottare misure correttive.

L'accordo permette al Regno Unito di continuare a partecipare a diversi programmi dell'UE nel periodo 2021-2027, ad esempio *Horizon Europe*, a condizione che il Regno Unito eroghi per questa iniziativa un contributo finanziario al bilancio dell'UE.

In tema di *governance*, meccanismi vincolanti di applicazione delle norme e di risoluzione delle controversie garantiranno il rispetto dei diritti delle imprese, dei consumatori e dei singoli. Ciò significa che le imprese nell'UE e nel Regno Unito saranno in concorrenza in condizioni paritarie e nessuna delle due parti farà uso della propria autonomia normativa per concedere sovvenzioni sleali o creare distorsioni della concorrenza. Entrambe le parti potranno in caso di violazioni dell'accordo adottare misure ritorsive settoriali, che si applicheranno a tutti i settori del partenariato economico.

In tema di politica estera, la sicurezza esterna e la cooperazione in materia di difesa non sono contemplate dall'accordo in quanto il Regno Unito non ha al momento voluto negoziare tali temi. Di conseguenza, non vi è ad oggi un quadro comune che disciplini future risposte comuni a sfide di politica

estera, anche se nuove capacità operative garantiranno la cooperazione nel combattere e perseguire penalmente il crimine e il terrorismo transfrontalieri, in quanto il Regno Unito non disporrà più delle strutture previste all'interno dell'area Schengen.

Sul cosiddetto *level playing field*, Regno Unito ed Unione Europea hanno raggiunto un accordo per la definizione di un livello minimo di *standard* ambientale, sociale e sui diritti dei lavoratori atti a garantire una serie di diritti dei cittadini dell'UE e di quelli UK. Tali disposizioni riguardano anche i cittadini dell'UE che lavorano in Regno Unito (vi si recano o vi si trasferiscono), e i cittadini del Regno Unito che lavorano nell'UE (vi si recano o vi si trasferiscono). A far data dal 1° gennaio 2021, ad esempio, per gli spostamenti di cittadini comunitari nel Regno Unito, per motivi di lavoro prolungato, sarà necessario procedere con una richiesta di visto, che verrà approvata sulla base di criteri rigorosi.

Di seguito, una sintesi dei principali temi dell'accordo che interessano il settore energetico:

- il libero flusso di energia è garantito fra UE e Regno Unito, sulla base di infrastrutture adeguate e senza ostacoli tecnici e normativi. Ad oggi, il Regno Unito è un importatore netto di energia. L'UE lo rifornisce per circa il 5-10 % del fabbisogno di energia elettrica e per il 12 % di gas. Le disposizioni garantiscono la sicurezza dell'approvvigionamento, particolarmente importante per l'Irlanda che rimarrà isolata dal mercato interno dell'energia dell'UE fino a quando non saranno operative nuove interconnessioni;
- gli scambi di energia tramite gli interconnettori elettrici tra l'UE e il Regno Unito non saranno più gestiti attraverso gli strumenti esistenti del mercato unico, come l'integrazione dei mercati (*coupling*), in quanto riservati agli Stati membri dell'UE. Dal 1° gennaio 2021 il Regno Unito commercia con l'UE alle condizioni dei paesi terzi anche se l'accordo prevede la possibilità di sviluppare, nel corso del tempo, modalità distinte per gli scambi tramite interconnettori, sulla base di un modello d'integrazione a volume variabile (*multi-region loose volume coupling*), generalmente meno efficiente del *coupling*;
- il Regno Unito ha istituito un sistema domestico di *Emission Trading* (UK ETS), lasciando il sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS) per ridurre le emissioni di gas a effetto serra, e sarà escluso dai relativi meccanismi di condivisione dello sforzo che consentono agli Stati membri di condividere l'onere di conseguire gli obiettivi di decarbonizzazione. Non è escluso in futuro un collegamento fra i due meccanismi di fissazione del prezzo del carbonio, ivi compresa l'inclusione di nuovi settori all'interno dei rispettivi sistemi ETS;
- il Regno Unito definirà politiche e obiettivi propri in materia di cambiamenti climatici. L'accordo stabilisce tuttavia un quadro ambizioso di cooperazione nella lotta contro i cambiamenti climatici, con particolare attenzione allo sviluppo di energia *off-shore* nel Mare del Nord e con l'obiettivo comune del raggiungimento della neutralità climati-

ca in tutti i settori dell'economia entro il 2050. L'accordo include un solido principio di non regresso tale per cui il livello di protezione del clima in vigore alla fine del periodo di transizione dovrà essere il minimo garantito;

- l'accordo, infine, non contiene elementi relativi ai regimi di equivalenza per i servizi finanziari e le due parti stabiliranno unilateralmente le nuove regole di accesso ai rispettivi mercati finanziari. Le diverse politiche monetarie di UE e UK, i nuovi rapporti ed equilibri commerciali che si instaureranno e la velocità della ripresa economica dalla crisi *Covid-19*, potranno avere degli impatti anche sugli strumenti valutari nel medio-lungo periodo.

Con riferimento agli impianti operativi del Gruppo Falck Renewables, si evidenzia che i flussi generati in sterline britanniche sono al servizio della porzione di debito denominato nella stessa divisa e il Gruppo ha continuato ad avere accesso negli ultimi anni a *project financing* a condizioni decisamente favorevoli per gli impianti entrati in operatività dopo il referendum sulla *Brexit*.

Il Gruppo continuerà a monitorare gli indicatori di medio e lungo periodo e le decisioni che potranno avere impatto sul mercato elettrico del Regno Unito, come pure l'evoluzione del cambio euro/sterlina che, nel caso di svalutazione, porterebbe a un impatto positivo sull'indebitamento in sterline del Gruppo ma allo stesso tempo comporterebbe una variazione negativa degli indicatori economici, del patrimonio netto e dei flussi futuri netti di cassa degli *asset* nel Regno Unito convertiti, per traslazione, in euro.

i) Rischi connessi all'emergenza "Coronavirus (Covid-19)"

Il Gruppo, dal momento che opera in un settore le cui dinamiche di mercato sono spesso connesse a variabili esogene non sempre prevedibili, si ritiene preoccupato dagli effetti negativi che possono derivare dal perdurare e dall'espandersi della pandemia "Covid-19" e dalla situazione sanitaria



emergenziale che a partire dalla fine del 2019 ha colpito la maggior parte degli Stati sia a livello europeo che mondiale, determinando uno stravolgimento senza precedenti nell'approccio alla gestione dei rapporti sociali personali, anche all'interno della vita aziendale, oltre ad effetti macro-economici che ne stanno derivando a livello globale.

Le direttive e i provvedimenti emanati dai Paesi coinvolti nella crisi, al fine di contenere la diffusione dei contagi, hanno previsto norme sempre più restrittive sulla mobilità di persone e merci, sulla riduzione/sospensione delle attività produttive nelle aree a maggior rischio di contagio (c.d. *lockdown*), con conseguenti impatti negativi sull'attività produttiva di tutti i comparti industriali e sugli scambi commerciali a livello nazionale e internazionale.

Di fronte a tali scenari, sin dalle primissime fasi della pandemia il Gruppo ha messo in atto tutte quelle attività di analisi e strategie di continuità, definite nei propri piani operativi, per gestire al meglio gli effetti descritti sopra, oltre che ridurre il rischio di contagio del proprio personale negli ambienti di lavoro. Su quest'ultimo punto, è importante sottolineare come al più del 90% del personale in tutte le sedi, italiane ed estere, sin dai primi giorni della crisi, è stato promosso l'utilizzo diffuso e prolungato del lavoro da remoto (c.d. *Smart Working*), che tutt'ora sta permettendo al Gruppo di ridurre significativamente l'esposizione a molti dei fattori di rischio connessi, tra i quali anche la mobilità del personale, assicurando comunque un livello di servizio eccellente.

Una simile situazione ha determinato nel corso del 2020 alcuni effetti negativi sulle attività del Gruppo, anche se l'ultima parte dell'anno ha mostrato segni di ripresa, correlati anche alle campagne di vaccinazione iniziate nel mese di dicembre a livello globale, principalmente circoscritti ai seguenti ambiti:

- contrazione molto significativa dei prezzi di vendita dell'energia prodotta sul mercato italiano e sui restanti mercati in cui opera il Gruppo nel primo semestre del 2020 (per quanto concerne la componente prodotta esposta alla volatilità dei prezzi *spot* dei mercati elettrici), correlata ad una significativa diminuzione della domanda elettrica e della liquidità nei mercati, quale effetto principale del prolungato *lockdown* nei mesi di marzo e aprile, cui è seguita una ripresa dell'attività economica ed una maggior fiducia sui mercati delle *commodities*, che hanno portato ad una lenta ripresa dei prezzi sino a raggiungere nel mese di dicembre valori vicini ai livelli *pre-covid*. Gli effetti negativi sono stati solo in parte neutralizzati dal Gruppo grazie alle attività di *hedging* a valere sul Portfolio 2020, che ha permesso di minimizzare l'esposizione connessa alla crescente volatilità dei mercati;

- temporanea contrazione dei servizi svolti dalle società del Gruppo (es. Energy Team) direttamente presso gli impianti dei clienti (es. servizi di *Audit* e monitoraggio energetico, vendita e installazione di componenti per l'efficientamento energetico, gestione *Asset* e servizi tecnici) a causa di un'assenza forzata del personale, ridotta mobilità sul territorio nazionale e internazionale e chiusura delle attività produttive dei clienti causa *lockdown* e alla successiva crisi economica;
- ritardo nell'avanzamento dei progetti in sviluppo, sia in Italia che in altri paesi (es Stati Uniti d'America) legata alla forte attenzione che le strutture pubbliche hanno dovuto dedicare alla crisi sanitaria, alle carenze di personale in malattia e alle situazioni di *lockdown*.

Si precisa che tali impatti finora non hanno prodotto incertezze tali da riflettersi negativamente sul presupposto della continuità aziendale e hanno comportato una riduzione in valore assoluto dell'Ebitda rispetto al 2019 del 3,3%.

Alla luce dell'attuale quadro della pandemia, che presenta ancora oggi una diffusione del virus in continua crescita a livello mondiale, si rilevano misure restrittive di *"lockdown"* (anche solo parziali) nei Paesi in cui il Gruppo opera, che potrebbero comportare ulteriore volatilità sui mercati con conseguente riduzione della domanda e una contrazione dei prezzi di vendita dell'energia elettrica rispetto a quanto previsto, con effetti sui risultati futuri. Tali effetti sono, al momento, di difficile quantificazione in quanto strettamente connessi al protrarsi e/o all'espandersi dell'emergenza sanitaria nonché legati ad un contesto epidemico molto imprevedibile che genera significativa volatilità nei contesti economico/finanziari/produttivi.

Ad oggi, gli ulteriori ambiti del Gruppo che si ritiene possano essere potenzialmente impattati da nuove crisi, sono:

- eventuali ritardi nelle attività di sviluppo, costruzione e messa in esercizio degli impianti (per quanto concerne le tempistiche e le modalità di gestione dei procedimenti amministrativi per il rilascio delle necessarie autorizzazioni degli impianti in via sviluppo da parte degli Enti Pubblici interessati, o le modalità di approvvigionamento e fornitura dei diversi componenti, sia eolici che solari) e per quanto riguarda la disponibilità di trattisti e componenti legati ai nuovi impianti;
- la gestione della continuità operativa negli impianti termici a ciclo continuo, per quanto concerne problematiche connesse ad un'assenza forzata del personale, interno ed esterno, dal posto di lavoro dove è richiesta una presenza fisica, o alle limitazioni operative connesse alle attività di fornitura di biomassa, di conferimento dei rifiuti e di smaltimento delle scorie, o nelle attività di manutenzione, programmata e non, comunque gestiti attraverso l'attivazione dei piani di business *continuity* applicabili.



5.2.12 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 27 gennaio 2021 Falck Renewables Power 2 SLU e Falck Renewables Power 3 SLU, nell'ambito della gara organizzata dal governo spagnolo, si sono aggiudicate due lotti per un totale di 40 MW relativi a propri progetti fotovoltaici. Questa aggiudicazione assicura un prezzo fisso per la vendita di energia per un periodo di 12 anni. Questo importante risultato è parte di un ampio piano di sviluppo del Gruppo Falck Renewables in Spagna, dove detiene una *pipeline* di circa 700 MW con diritti di connessione alla rete elettrica, di cui una parte già in fase di autorizzazione.

In data 27 gennaio 2021 Falck Renewables SpA è stata inserita, per la prima volta, nel *Gender-Equality Index* (GEI) di Bloomberg. L'indice che include 380 società in 44 Paesi traccia le performance delle aziende, a livello mondiale, che si impegnano a divulgare i propri sforzi e risultati raggiunti nell'ambito della parità di genere attraverso la creazione di *policy*, la rappresentanza e la trasparenza.

Nello specifico, l'inclusione delle società nell'indice avviene principalmente attraverso la valutazione effettuata sulla base dell'analisi dei risultati raggiunti in cinque aree: la *leadership* femminile e lo sviluppo di talenti, la parità di retribuzione e la parità retributiva di genere, la cultura d'inclusione, le politiche messe in atto contro le molestie e le attività di promozione in favore delle donne.

In data 29 gennaio 2021 Falck Renewables SpA, ai sensi dell'art 2-ter del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), ha perso la qualifica di "PMI" di cui all'art. 1, comma 1, lettera w-quater.1) del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), poiché la sua capitalizzazione ha superato la soglia di riferimento nel corso del triennio 2018-2020.

In data 11 febbraio 2021 Falck Renewables SpA comunica di essere tra i 30 *player* europei dell'energia che, dopo due anni di ricerche e preparazione, lanciano ufficialmente "HyDeal Ambition", iniziativa con l'obiettivo di fornire idrogeno verde in Europa a 1,5 €/kg (inclusi trasmissione e stoccaggio) entro il 2030. La produzione di idrogeno verde, attraverso l'elettrolisi da fonte solare, partirà nel 2022 dalla penisola iberica.

L'ambizione è di raggiungere 95 GW di solare e 67 GW di capacità di elettrolisi entro il 2030 per produrre 3,6 milioni di tonnellate di idrogeno verde all'anno, per utilizzatori nei settori dell'energia, dell'industria e della mobilità, attraverso l'infrastruttura gas o la rete di stoccaggio, equivalenti a un mese e mezzo di consumi di petrolio in Francia. Un approccio graduale sarà anticipato dalle prime forniture in Spagna e nel sud-ovest della Francia, a cui seguirà un'estensione attraverso la Francia orientale e la Germania.

In data 12 febbraio 2021 Falck Renewables Sicilia Srl, proprietaria di un progetto solare in fase di sviluppo in Sicilia e Illumia Trend, *trading company* del gruppo Tremagi, fornitore italiano di energia e gas, attivo su tutto il territorio nazionale, con circa 350.000 clienti, tra domestici, *business* e industriali hanno firmato un *long-term Power Purchase Agreement* (PPA). Il progetto (10.5 MW) è situato nella provincia di Ragusa. Una volta in esercizio, l'impianto solare produrrà fino a 20 GWh di elettricità all'anno, equivalente alla quantità di energia necessaria a coprire il fabbisogno di circa 7.400 famiglie. Il Gruppo Falck Renewables, attraverso la sua controllata Falck Next Energy Srl, si occuperà anche del dispacciamento dell'impianto solare, consentendo una corretta corrispondenza tra il profilo di fornitura richiesto da Illumia e l'energia pulita prodotta.

Il contratto, di durata pluriennale, è caratterizzato da un'innovativa struttura di *pricing* che consentirà a entrambe le società di bilanciare rischi e obiettivi strategici. Inoltre, i PPA a lungo termine sono un fattore chiave della transizione energetica poiché permettono di aggiungere nuova capacità rinnovabile al mercato dell'energia, in linea con gli obiettivi nazionali e internazionali di lotta al cambiamento climatico.

In data 25 febbraio 2021 l'impianto eolico di Brattmyrliden, in Svezia, è stato energizzato ed è ora collegato alla rete. L'impianto, di proprietà della società Brattmyrliden Vind AB, controllata di Falck Renewables, ha una capacità installata totale di 74,1 MW. Le turbine stanno svolgendo la fase finale di *testing*, prima di raggiungere la piena operatività, prevista per la fine del primo trimestre del 2021.

5.2.13 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità

I risultati del Gruppo nell'esercizio 2021 beneficeranno, per circa 9 mesi, della produzione dell'impianto eolico di Brattmyrliden (74 MW, in Svezia) e, per l'intero anno, della produzione negli USA dell'impianto eolico (30 MW, in Iowa) e dei cinque impianti solari (totale capacità 32 MW, quattro nello stato di New York e uno in Maryland) di Building Energy, controllata al 51% da Falck Renewables North America.

Sarà dato ulteriore impulso all'attività di sviluppo di nuova capacità rinnovabile, aumentando spese e investimenti per accrescere la *pipeline* di progetti.

Attualmente è in corso la valutazione di alcuni *dossier* di investimento nelle aree geografiche di interesse comprese nel Piano Industriale.

La Società sta monitorando con attenzione gli effetti della situazione derivante dalla "Crisi *Coronavirus* (o *Covid-19*)" che si sta nuovamente manifestando negli ultimi mesi e potrà in essere, per quanto possibile, le iniziative volte a calmierare gli eventuali impatti sugli indicatori economici e finanziari del Gruppo relativi ai risultati 2020.

Grazie all'ottimo posizionamento del Gruppo, sia in termini di competenze sia in termini di risorse economiche e finanziarie, derivanti dalla recente emissione del prestito obbligazionario convertibile *Green* per 200 milioni di euro e dalle linee di credito *committed* per 325 milioni di euro, e alla sua capacità di reazione, vi sono tutte le condizioni interne per far fronte alle sfide future.

5.3 Andamento economico finanziario di Falck Renewables SpA

5.3.1 Dati di sintesi

(migliaia di euro)		31.12.2020	31.12.2019
Ricavi di vendita		81	88
Risultato operativo		(23.300)	(26.409)
Risultato netto		37.202	27.314
Capitale investito al netto dei fondi		769.086	680.946
Patrimonio netto		551.065	516.383
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)		218.021	164.563
Investimenti		11.901	7.689
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.)	112	96
Azioni ordinarie	(n.)	291.413.891	291.413.891

5.3.2 Risultato e andamento della gestione

Si segnala che il 16 settembre 2020 Falck Renewables SpA ha collocato un prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* per un importo nominale di 200 milioni di euro con scadenza il 23 settembre 2025.

Il conto economico di Falck Renewables SpA al 31 dicembre 2020 presenta un risultato netto positivo per 37.202 migliaia di euro rispetto ai 27.314 migliaia di euro dell'esercizio 31 dicembre 2019.

Il risultato è influenzato principalmente dai maggiori dividendi incassati (2.958 migliaia di euro), dalla variazione positiva del Fair Value del derivato incorporato nel prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* per un valore, al netto dei costi contrattuali e dell'effetto del costo ammortizzato come previsto dal principio IFRS 9, di 3.452 migliaia di euro ("**Evento non ricorrente**"), maggiori utilizzi e minori accantonamenti per (4.768 migliaia di euro), parzialmente compensati da: (i) maggiori ammortamenti per (343 migliaia di euro), (ii) maggiori oneri della gestione non corrente (1.245 migliaia di euro), (iii) maggiori costi del personale (1.132 migliaia di euro) per il rafforzamento di alcune strutture di *business line* e di *staff* e maggiori costi di *Long Term Incentive Plan* e (iv) maggiori costi per canoni e *royalties* (423 migliaia di euro). Infine, si registra un incremento degli altri proventi (2.906 migliaia di euro) principalmente dovuti alla plusvalenza per la cessione del *software* Nuo alla Nuo Srl e maggiori spese per prestazioni (1.421 migliaia di euro) dovuti in particolare ai maggiori costi di *Long Term Incentive Plan* dell'Ammini-

stratore delegato di Falck Renewables SpA e maggiori costi di sviluppo di asset e di *digital asset management*.

Senza l' "**Evento non ricorrente**", il cui effetto al netto delle imposte è pari a 2.389 migliaia di euro, il risultato netto positivo sarebbe stato pari a 34.813 migliaia di euro.

La posizione finanziaria presenta un saldo a debito di 218.021 migliaia di euro, rispetto a un saldo a debito al 31 dicembre 2019 di 164.563 migliaia di euro.

L'aumento della posizione finanziaria rispetto al 31 dicembre 2019 è dovuto agli aumenti di capitale in società in Italia, Norvegia, Svezia e Spagna per supportare lo sviluppo e la costruzione di nuovi impianti e alla distribuzione dei dividendi ai soci al netto dei dividendi incassati e dell'effetto netto del prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green*.

Si ricorda che Falck Renewables SpA ha sottoscritto in data 12 giugno 2015, modificato in data 30 luglio 2018, un contratto di finanziamento "*Corporate Loan*" di 325 milioni di euro con scadenza 31 dicembre 2023: alla data del 31 dicembre 2020 il nuovo finanziamento non è utilizzato. Inoltre, la posizione finanziaria netta è comprensiva del *fair value* positivo dei derivati di copertura del rischio di cambio per 1.296 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli in riferimento all'evento "**Evento non ricorrente**" si rinvia alle Note esplicative di Falck Renewables SpA.

5.3.3 Personale

Il personale in forza della Società si compone al 31 dicembre 2020 di 112 unità, di cui 28 dirigenti e 84 impiegati, con un incremento di 16 unità rispetto al 31 dicembre 2019.

5.3.4 Investimenti

Gli investimenti del periodo ammontano a 11.901 migliaia di euro di cui 7.752 migliaia di euro per licenze *software* e sviluppi di sistema gestionali, 886 migliaia di euro relativi

a componenti *hardware* e 3.263 migliaia di euro relativi alla capitalizzazione di diritti d'uso.

5.3.5 Controlli societari

Falck Renewables SpA ha proseguito nell'opera di razionalizzare la struttura organizzativa al fine di assicurare caratteristiche di trasparenza ed efficienza al proprio sistema di governo societario.

Il Capitale Sociale è costituito integralmente da azioni ordinarie. L'Azionista di riferimento è Falck SpA che detiene direttamente il 60% del capitale. Le restanti azioni sono possedute da Azionisti aventi quote inferiori al 3%. La Società si è allineata alle disposizioni e alle indicazioni fornite dagli enti di controllo e di regolamentazione del mercato azionario. In particolare, sono stati adottati:

- il Codice di *Corporate Governance*;
- il Codice Etico;
- la Procedura *Internal Dealing*;
- la Procedura per il trattamento e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate e per la tenuta del registro delle persone aventi accesso alle Informazioni Privilegiate;
- la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate;
- la Policy di *Diversity and Inclusiveness*;
- l'orientamento in materia di cumulo di incarichi.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione. La rappresentanza legale e la firma sociale spettano congiuntamente al Presidente e, nei limiti dei rispettivi mandati, al Vicepresidente e al Consigliere Delegato. A

quest'ultimo sono stati conferiti i poteri per la gestione dell'ordinaria amministrazione e, per alcune definite attività, anche poteri di straordinaria amministrazione.

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana SpA. Con delibera in data 3 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha rivisto il proprio Regolamento di *Corporate Governance* per un allineamento rispetto ai nuovi contenuti del Codice di *Corporate Governance* approvato dal Comitato di *Corporate Governance* di Borsa Italiana nel gennaio 2020 e che entrerà in vigore con il primo esercizio successivo al 31 dicembre 2020.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a istituire il Comitato Remunerazioni e il Comitato Controllo Rischi con funzioni consultive e propositive nonché il *Sustainable Strategy Committee* con funzione consultiva, istruttoria e di supporto in materia di sostenibilità, di mercati energetici e di innovazione tecnologica ai fini della definizione degli obiettivi strategici del Gruppo.

La Società, inoltre, in ottemperanza da quanto previsto dalla D.Lgs 231/01, ha provveduto ad adottare un proprio modello di organizzazione e gestione e a nominare un apposito Organismo di Vigilanza.

La Società ha nominato un *Investor Relator* affinché, suo tramite, il mercato possa avere e ricevere periodicamente informazioni e notizie della Società e del Gruppo.

5.3.6 Informazioni sulle partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

A seguito della delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011 che ha abrogato l'art. 79 del Regolamento Emittenti e della successiva delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012 che ha abrogato l'allegato 3C del medesimo Regolamento, le

informazioni relative alle partecipazioni detenute dagli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche, sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione, ex art. 123 ter T.U.F..

5.3.7 Rapporti e operazioni con imprese controllanti, controllate o collegate

Rapporti con imprese controllate, collegate e *Joint Venture*

Falck Renewables SpA intrattiene con le proprie controllate, collegate e *Joint Venture* rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati da normali condizioni di mercato.

Tali rapporti consentono l'acquisizione dei vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni, dalle convenienze determinate dall'esercizio di sinergie di Gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario. In particolare, i rapporti hanno riguardato alcune specifiche attività tra le quali:

- erogazione di finanziamenti e rilascio garanzie;
- erogazione di prestazioni professionali e di servizi;
- gestione di servizi comuni.

Ai rapporti sopra descritti occorre aggiungere che, a seguito del mancato rinnovo dell'adesione al consolidato fiscale nazionale con la consolidante Falck SpA, Falck Renewables SpA ha optato per la costituzione di un proprio regime a partire dal periodo d'imposta 2019 con la maggior parte delle controllate italiane.

Rapporti con la controllante Falck SpA

Si evidenzia che la Società al 31 dicembre 2020 è posseduta direttamente al 60,00% da Falck SpA, la quale, a sua

volta, è posseduta al 65,96%, da Finmeria Srl con cui non sono in essere rapporti di carattere economico-finanziario.

Falck Renewables SpA intrattiene con la propria controllante Falck SpA alcuni rapporti di erogazione di prestazioni professionali e di servizi e per la gestione di servizi comuni. È inoltre in essere un contratto di utilizzo del marchio Falck.

Ai rapporti sopra descritti occorre aggiungere l'esercizio dell'opzione per l'IVA di Gruppo con la controllante Falck SpA. In relazione ai rapporti di consolidato fiscale nazionale, come sopra menzionato, si segnala che a decorrere dal periodo d'imposta 2019 Falck Renewables SpA ha deciso di revocare la propria adesione al consolidato fiscale con la consolidante Falck SpA optando contestualmente per un proprio regime con la maggior parte delle proprie controllate italiane.

Si segnala che a seguito della comunicazione Consob emanata il 24 settembre 2010 recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA ha approvato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate in data 12 novembre 2010.

5.3.8 Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis, 1° e 5° comma del Codice civile si precisa che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Falck SpA. I rapporti intrattenuti con la controllante sono di natura commerciale, come si è sopra detto, e hanno inciso sul risultato di esercizio positivamente per un totale di 176 migliaia di euro.

Hanno inciso invece negativamente sul risultato d'esercizio gli addebiti effettuati da Falck SpA per 1.424 migliaia di euro principalmente per l'utilizzo del marchio Falck.

Si attesta il rispetto dei requisiti di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007, lettere a), b), c) e d).

5.3.9 Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2428 c.c. comma 3, punto 3, si informa che al 31 dicembre 2020 le azioni proprie in portafoglio ammontavano a n. 2.210.000 senza valore nominale e rappresentanti lo 0,7584% del capitale sociale della Società.

Il valore di carico delle azioni proprie per complessivi euro 2.924.259 corrisponde a valore medio per azione di euro 1,3232.

Si dichiara inoltre che le imprese controllate, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non possedevano al 31 dicembre 2020 azioni di Falck Renewables SpA.

Si segnala che in data 7 maggio 2020, il Consiglio di Am-

ministrazione di Falck Renewables SpA ha comunicato l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie in esecuzione dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in pari data.

La Società potrà acquistare un massimo di 3.000.000 azioni ordinarie Falck Renewables, corrispondenti all'1,0294% del capitale sociale della Società, e, tenuto conto delle azioni proprie già possedute dalla Società (alla data odierna n. 2.210.000 azioni ordinarie, pari allo 0,7584% del capitale sociale), sino all'1,7878% del capitale sociale della Società, nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari nonché delle prassi di mercato ammesse *pro tempore* vigenti, ove applicabili.

La Società potrà procedere all'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, sino al 7 novembre 2021.

5.3.10 Azioni proprie e azioni o quote delle imprese controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio

In accordo a quanto disposto dall'articolo 2428 c.c. comma 2, punto 4, si informa che nel corso del 2020 la società non ha acquistato né alienato azioni proprie.

5.3.11 Piani di *stock option* e di *stock grant*

L'Assemblea degli Azionisti del 7 maggio 2020 ha approvato, al termine di un processo che ha coinvolto anche il Comitato Remunerazioni, il "Piano di *stock grant* 2020-2022" ("*Share Plan*") destinato all'Amministratore Delegato e a dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all'interno della Società e delle sue società controllate ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

Lo *Share Plan*, di durata triennale, ha per oggetto l'assegnazione a titolo gratuito ai beneficiari di massime n. 1.800.000 azioni ordinarie della Società, pari a un massimo di circa lo 0,6177% del capitale sociale della Società, subordinatamente all'avveramento di tre condizioni:

- (i) *performance* legata alla sostenibilità della situazione patrimoniale del Gruppo espressa dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA;
- (ii) *performance* legata al raggiungimento di un obiettivo di EBITDA cumulato triennale;

- (iii) permanenza del rapporto in essere tra il beneficiario e la Società.

Una volta soddisfatte le tre condizioni di cui sopra, il numero di azioni da assegnare all'insieme dei beneficiari potrà variare, da un minimo di 900.000 titoli ad un massimo di 1.800.000 titoli, in funzione del prezzo dell'azione ordinaria in prossimità della scadenza dello *Share Plan*.

Lo *Share Plan* che fa parte insieme al *Cash Plan* del *Long Term Incentive Plan* è in linea con quanto annunciato nel corso del *Capital Markets Day* del 12 marzo 2020 ed è volto a incentivare i beneficiari a perseguire obiettivi di creazione di valore di medio-lungo periodo e ad allineare gli interessi di quest'ultimi con quelli della Società e degli azionisti.

L'attuazione del piano avverrà con azioni proprie della Società già in portafoglio o da acquistare ai sensi dell'art. 2357

del Codice civile.

Nel mese di maggio 2020 è stata effettuata l'assegnazione del piano di incentivazione relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 600.000 diritti azionari. Sempre nel mese di maggio del 2020 è stata effettuata l'as-

segnazione anche ad alcuni *manager* del Gruppo per 417.000 diritti azionari.

Al 31 dicembre 2020 il totale diritti azionari assegnati ai *manager* del Gruppo e all'amministratore delegato è 1.017.000.

5.3.12 Corporate governance e codice di autodisciplina

Falck Renewables SpA aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana SpA come modificato nel luglio 2018 con le raccomandazioni ivi contenute e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.

In data 3 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha rivisto il proprio Regolamento di *Corporate Governance* per un allineamento rispetto ai nuovi contenuti del Codice di *Corporate Governance* approvato dal Comitato di *Corporate Governance* di Borsa italiana nel gennaio 2020 e che entrerà in vigore con il primo esercizio successivo al 31 dicembre 2020.

La "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" contiene una descrizione generale del sistema di *corporate governance* adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. La suddetta Relazione è soggetta agli stessi termini di pubblicità previsti per il bilancio di esercizio, ed è disponibile sul sito internet www.falckrenewables.com nella sezione Etica e Governance – *Corporate Governance* - Documenti.

5.3.13 Adesione al regime *opt-out*

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto del processo di semplificazione normativa adottato dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, con delibera in data 18 gennaio 2013 ha aderito al regime di *opt-out* di cui agli art. 70, comma 8 e 71 comma 1-bis, del Regolamento Emittenti

n. 11971/99 (e s.m.i.). Per effetto di tale adesione la Società potrà derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.



5.3.14 Decreto Legislativo 231/2001

La Società ha adottato un Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001, modulato sulle specificità proprie di Falck Renewables SpA e volto ad assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela di tutti i portatori di interessi della Società.

L'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001, è formato da due componenti esterni, Giovanni Maria Garegnani, in qualità di Presidente, e Luca Troyer, ai quali si aggiunge un componente interno, Siro Tasca, responsabile della struttura di *Internal Audit* della Società.

5.3.15 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,
il bilancio al 31 dicembre 2020 della Vostra Società chiude con utile netto di euro 37.201.670,54.

Vi proponiamo di ripartire l'utile suddetto secondo le seguenti modalità:

	(euro)
Alle 289.203.891 azioni ordinarie (*) euro 0,067	19.376.660,70
Utile da portare a nuovo	17.825.009,84
Totale risultato 2020	37.201.670,54

* al netto delle n. 2.210.000 azioni proprie.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Enrico Falck

Milano, 11 marzo 2021



6

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2020**



**Falck
Renew
ables**
PURE POWER TO GROW

6.1 Stato Patrimoniale

		31.12.2020	31.12.2019	
(migliaia di euro)	Note		di cui parti correlate	di cui parti correlate
Attività				
A Attività non correnti				
1	Immobilizzazioni immateriali (1)	165.451		156.457
2	Immobilizzazioni materiali (2)	1.332.993		1.266.641
3	Titoli e partecipazioni (3)	2.573		2.318
4	Partecipazioni contabilizzate a equity (4)	27.738		22.931
5	Crediti finanziari a medio lungo termine (5)	7.897	7.057	8.622
6	Crediti per imposte anticipate (8)	27.212		22.857
7	Crediti diversi (7)	3.385		3.273
Totale		1.567.249		1.483.099
B Attività correnti				
1	Rimanenze (9)	28.361		30.128
2	Crediti commerciali (6)	83.975	1.213	93.530
3	Crediti diversi (7)	44.674	7.484	42.398
4	Crediti finanziari a breve termine (5)	6.012	3.018	7.681
5	Titoli (3)	858		852
6	Cassa e disponibilità liquide (10)	239.230		131.232
Totale		403.110		305.821
C Attività non correnti destinate alla vendita				
Totale attività		1.970.359		1.788.920
Passività				
D Patrimonio netto				
1	Capitale sociale	291.414		291.414
2	Riserve	231.757		209.732
3	Risultato a nuovo			
4	Risultato dell'esercizio	45.606		48.436
Totale patrimonio netto di Gruppo		568.777		549.582
5	Patrimonio netto dei terzi	139.417		58.081
Totale patrimonio netto		708.194		607.663
E Passività non correnti				
1	Debiti finanziari a medio lungo termine (14)	843.640	17.470	773.608
2	Debiti commerciali (15)	3.220		2.321
3	Debiti diversi (16)	52.035	3.644	55.389
4	Imposte differite (8)	43.685		43.612
5	Fondi per rischi e oneri (12)	106.304		96.093
6	TFR (13)	5.712		4.812
Totale		1.054.596		975.835
F Passività correnti				
1	Debiti commerciali (15)	60.322	1.493	70.620
2	Debiti diversi (16)	32.219	6.107	40.109
3	Debiti finanziari a breve termine (14)	115.028		94.693
4	Fondi per rischi e oneri (12)			1.858
Totale		207.569		205.422
G Passività non correnti associabili alle attività destinate alla vendita				
Totale passività		1.970.359		1.788.920

Per il dettaglio delle "parti correlate" si veda pagina 168.

Per gli effetti delle operazioni significative non ricorrenti vedi pagina 184.

6.2 Conto Economico

		31.12.2020	31.12.2019		
(migliaia di euro)	Note		di cui correlate		di cui correlate
A Ricavi	(17)	384.359	1.593	374.494	239
Costi e spese diretti	(19)	(211.476)	(1.328)	(199.897)	
Costo del personale	(18)	(46.123)		(41.222)	
Altri proventi	(20)	17.473	2.996	10.747	1.189
Spese generali e amministrative	(21)	(32.984)	(1.588)	(29.683)	(1.337)
Margine netto da attività di <i>trading</i>		31		(44)	
B Risultato operativo		111.280		114.395	
Proventi e oneri finanziari	(22)	(33.197)	(58)	(39.139)	(78)
Proventi e oneri da partecipazione	(23)	10		37	
Proventi e oneri da partecipazioni a <i>equity</i>	(24)	(2.506)	(2.506)	2.670	2.670
C Risultato ante imposte		75.587		77.963	
Totale imposte sul reddito	(25)	(15.762)		(14.782)	
D Risultato netto		59.825		63.181	
E Risultato di pertinenza dei terzi		14.219		14.745	
F Risultato di pertinenza del Gruppo		45.606		48.436	
Risultato di pertinenza del Gruppo per azione base (euro)	(11)	0,158		0,167	
Risultato di pertinenza del Gruppo diluito (euro)	(11)	0,157		0,167	

Per il dettaglio delle "parti correlate" si veda pagina 185.

Per gli effetti delle operazioni significative non ricorrenti vedi pagina 184.

6.3 Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo

		2020			2019		
(migliaia di euro)		Lordo	Imposte	Netto	Lordo	Imposte	Netto
A	Risultato dell'esercizio	75.587	(15.762)	59.825	77.963	(14.782)	63.181
	Altre componenti di conto economico complessivo						
	Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte						
	Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri	(28.573)		(28.573)	15.750		15.750
	Adeguamento a <i>fair value</i> di attività finanziarie disponibili per la vendita						
	Quota di altre componenti rilevate a Patrimonio netto relativa a società collegate e <i>joint venture</i> contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto	(127)		(127)	16		16
	Adeguamento a <i>fair value</i> dei derivati designati come <i>cash flow hedge</i>	(15.307)	3.717	(11.590)	5.322	(1.750)	3.572
B	Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	(44.007)	3.717	(40.290)	21.088	(1.750)	19.338
	Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte						
	Quota di altre componenti rilevate a Patrimonio netto relativa a società collegate e <i>joint venture</i> contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto	(4)		(4)	(23)		(23)
	Saldo utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(264)		(264)	(118)		(118)
C	Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	(268)		(268)	(141)		(141)
B+C	Totale utili / (perdite) di conto economico complessivo	(44.275)	3.717	(40.558)	20.947	(1.750)	19.197
A+B+C	Totale utili / (perdite) complessivi	31.312	(12.045)	19.267	98.910	(16.532)	82.378
	Attribuibili a:						
	- Azionisti della Capogruppo			13.757			65.101
	- Interessi di minoranza			5.510			17.277

6.4 Rendiconto finanziario

		2020		2019	
(migliaia di euro)	Note		di cui correlate		di cui correlate
Flusso di cassa dell'attività operativa					
Risultato netto del periodo		59.825		63.181	
Aggiustamenti per:					
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(19) - (21)	4.299		3.617	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(19) - (21)	77.535		73.445	
Svalutazioni/(rivalutazioni) immobilizzazioni immateriali	(19) - (21)	164		3.034	
Svalutazioni/(rivalutazioni) immobilizzazioni materiali	(19) - (21)	(1.462)		4.065	
Rettifiche di attività non correnti					
Accantonamento TFR	(18)	1.400		1.143	
Costi per piano stock grant		2.088		611	
Proventi finanziari	(22)	(27.918)	(437)	(36.727)	(794)
Oneri finanziari	(22)	61.115	495	75.866	766
Dividendi				(37)	
Quota di risultato di partecipazioni valutate a equity	(24)	2.506	2.506	(2.670)	(2.670)
(Plusv.)/Minusvalenze da cessione di immobilizzaz. immateriali				(198)	(198)
(Plusv.)/Minusvalenze da cessione di immobilizz. materiali		(4.012)		(2.093)	
(Proventi)/ Oneri da partecipazioni	(23)	(10)			
Altre variazioni		1.072		(24)	
Contributi in conto capitale		(2.102)		(1.923)	
Imposte (conto economico)	(25)	15.762		14.782	
Risultato operativo prima dei cambiamenti del capitale circolante netto e fondi		190.262		196.072	
Variazione delle rimanenze	(19)	1.766		(24.300)	
Variazione dei crediti verso clienti		11.396		4.571	
Variazione dei debiti verso fornitori		(11.422)		21.321	
Variazione altre attività/passività		(18.678)		(3.147)	
Variazione netta dei fondi rischi		(2.159)		(3.248)	
Variazione dei fondi del personale - TFR pagato nell'anno	(13)	(805)		(835)	
Flusso di cassa dell'attività operativa		170.360		190.434	
Interessi pagati e differenze cambio passive		(47.742)	(106)	(62.452)	(193)
Imposte pagate/incassate		(19.179)		(13.051)	
Pagamenti per piano di stock grant		(5.700)			
Flusso di cassa netto dell'attività operativa (1)		97.739		114.931	
Flusso di cassa dell'attività di investimento					
Dividendi incassati		2.450	2.450	2.065	2.028
Vendita di immobilizzazioni materiali		15		2.458	
Vendita di immobilizzazioni immateriali				355	
Vendita di attività di investimento				1.849	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1)	(16.145)		(11.401)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2)	(77.795)		(117.498)	
Acquisto di partecipazioni ed aumenti di capitale		(12.076)	(8.125)	(13.935)	(12.833)
Cessioni di partecipazioni con perdita del controllo		2.014			
Acquisto azioni proprie	(10)				
Acquisizioni di controllate al netto della cassa		(21.696)		(30.923)	
Interessi incassati e differenze cambio attive		17.493	437	36.683	794
Flusso netto dell'attività di investimento (2)		(105.740)		(130.347)	
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento					
Dividendi pagati		(30.412)	(22.750)	(32.382)	(25.220)
Aumento capitale e versamenti in c/capitale al netto delle spese		18.835	18.545	3.811	3.811
Variazione area di consolidamento					
Variazione netta dei crediti finanziari		1.550	1.550	1.623	1.623
Finanziamenti concessi		(1.972)	(1.972)		
Accensione nuovi finanziamenti		5.733		52.577	
Emissione di prestito obbligazionario convertibile		199.050			
Rimborsi di finanziamenti		(135.452)	(1.758)	(101.586)	(565)
Cessioni di partecipazioni senza perdita del controllo		62.128			
Flusso netto dell'attività di finanziamento (3)		119.460		(75.957)	
Incremento netto cassa e disponibilità liq. equivalenti (1+2+3)		111.459		(91.373)	
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 1 gennaio		131.232		218.188	
Differenze da conversione su disponibilità liquide		(3.461)		4.417	
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 31 dicembre	(9)	239.230		131.232	

6.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserve	Utile del periodo	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio
Saldo al 31.12.2018*	291.414	165.851	43.658	500.923	54.696	555.619
Destinazione risultato 2018		43.658	(43.658)			
Dividendi distribuiti		(18.220)		(18.220)	(13.312)	(31.532)
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto**		16.665		16.665	2.532	19.197
Acquisto azioni proprie						
Altri movimenti		1.778		1.778	(580)	1.198
Risultato al 31 dicembre 2019**			48.436	48.436	14.745	63.181
Saldo al 31.12.2019	291.414	209.732	48.436	549.582	58.081	607.663
Destinazione risultato 2019		48.436	(48.436)			
Dividendi distribuiti		(19.377)		(19.377)	(11.296)	(30.673)
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio Netto**		(31.849)		(31.849)	(8.709)	(40.558)
Riserva da obbligazioni convertibili		19.170		19.170		19.170
Fair value piano di stock grant		(2.811)		(2.811)		(2.811)
Effetti da cessione minority società USA		11.569		11.569	47.694	59.263
Altri movimenti		(3.113)		(3.113)	39.428	36.315
Risultato al 31 dicembre 2020**			45.606	45.606	14.219	59.825
Saldo al 31.12.2020	291.414	231.757	45.606	568.777	139.417	708.194

* I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla SL.

** Tali voci sono incluse nel Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo

6.6 Note esplicative

6.6.1 Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato redatto, nella prospettiva della continuità aziendale, in conformità ai Principi Contabili Internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS), integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee* - SIC e *International Financial Reporting Interpretations Committee* - IFRIC) e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n.38/2005.

Il bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, applicando il metodo del costo storico e tenendo conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere valutate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione di seguito descritti.

Si segnala che, anche a seguito delle semplificazioni introdotte dal D.Lgs. n. 25 del 15 febbraio 2016 (che ha recepito la Direttiva 2013/50/UE, c.d. *Transparency II*) in materia di informazioni finanziarie periodiche al pubblico e in conformità con quanto previsto dall'articolo 2.2.3, comma 3, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA, Falck Renewables SpA, in quanto società appartenente al Segmento STAR, continuerà a redigere e a pubblicare i resoconti intermedi di gestione nelle forme finora adottate.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti delle società controllate, collegate e *joint venture* opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e ai criteri di Gruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 fatta eccezione di quelli entrati in vigore al 1° gennaio 2020.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la società ha scelto di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:

- **Stato Patrimoniale Consolidato**

Lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione di Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte in bilancio consolidato sulla base della loro classificazione come non correnti e correnti.

- **Conto Economico Consolidato**

Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per destinazione utilizzando altresì come elemento distintivo la suddivisione fra costi diretti e costi e spese generali.

Ai fini di una più chiara comprensione dei risultati tipici della gestione industriale ordinaria, finanziaria e fiscale, il conto economico presenta i seguenti risultati intermedi consolidati:

- risultato operativo;
- risultato ante imposte;
- risultato netto;
- risultato di pertinenza di terzi;
- risultato di pertinenza del Gruppo.

È stata fornita un'informativa per settori operativi attraverso i quali opera il Gruppo, in quanto le informazioni utilizzate dalla direzione nel valutare i risultati operativi e nei processi decisionali relativi alle singole unità di *business* coincidono con le informazioni economico - patrimoniali dei singoli settori individuati.

- **Prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo**

Il Gruppo ha optato per la presentazione di due prospetti separati, quindi viene presentato il prospetto, che partendo dal risultato economico, include anche i proventi e gli oneri imputati direttamente a Patrimonio Netto.

- **Rendiconto Finanziario Consolidato**

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario consolidato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa secondo il metodo indiretto così come indicato dai principi contabili internazionali.

- **Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato**

Si riporta il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a patrimonio netto consolidato sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

La valuta di presentazione del bilancio consolidato è l'euro e i saldi di bilancio e delle note al bilancio sono espressi in migliaia di euro, salvo quando specificatamente indicato. Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è oggetto d'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione

del 11 marzo 2021, che ne ha autorizzato la pubblicazione. Il presente bilancio consolidato è assoggettato a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers SpA in base

all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 15 aprile 2019.

6.6.2 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 include i dati della Capogruppo Falck Renewables SpA e quelli delle società controllate.

Falck Renewables SpA controlla un'altra società quando ha contemporaneamente la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, l'esposizione ai rendimenti futuri della partecipata e la capacità di utilizzare il potere per influenzare i rendimenti della partecipata: in tal caso la società è consolidata integralmente linea per linea.

Sono altresì consolidate con il metodo del patrimonio netto le società partecipate sulle quali la Capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci (*joint-venture*) e quelle sulle quali esercita un'influenza notevole.

Il Gruppo Falck Renewables si compone di 163 società, di cui 146 incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale e 17 incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto.

Nel corso del 2020 sono state costituite le seguenti società consolidate integralmente:

- Novis Renewables Holdings, LLC (ex EF Columbus Energy Holdings, LLC) posseduta al 51% da Falck Renewables North America Inc e consolidata integralmente;
- Novis Renewables, LLC (ex EF Columbus Renewables, LLC) posseduta al 50% da Falck Renewables North America Inc e consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Si segnala che la società EF Columbus Renewables, LLC ha cambiato la propria denominazione in Novis Renewables, LLC con efficacia a partire dal 22 aprile 2020 e che la società EF Columbus Energy Holdings, LLC ha cambiato la propria denominazione in Novis Renewables Holdings, LLC con efficacia a partire dal 22 maggio 2020.

Si segnala inoltre, che, con efficacia a partire dal 3 aprile 2020, sono state costituite le seguenti nuove società negli Stati Uniti d'America, detenute al 100% da Novis Renewables, LLC e pertanto consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- EF NY CDG 001, LLC
- EF NY CDG 002, LLC
- EF NY CDG 003, LLC
- EF NY CDG 004, LLC
- EF NY CDG 005, LLC
- EF NY CDG 006, LLC
- EF NY CDG 007, LLC

- EF NY CDG 008, LLC
- EF NY CDG 009, LLC
- EF NY CDG 010, LLC
- EF NY CDG 011, LLC

In data 20 marzo 2020 Eni New Energy US Inc. ("ENE US") e Falck Renewables North America Inc. ("FRNA") hanno completato l'accordo strategico annunciato in data 20 dicembre 2019. Tale accordo prevedeva la creazione di una piattaforma paritetica, tramite Novis Renewables, LLC, per lo sviluppo, la costruzione e il finanziamento di nuovi progetti da fonte rinnovabile quali solari, fotovoltaici, eolici *onshore* e di *storage*. Contestualmente, secondo i termini dell'accordo, FRNA ha ceduto ad ENE US il 49% delle quote di partecipazione di Novis Renewables Holdings, LLC, proprietaria degli impianti attualmente in esercizio negli Stati Uniti d'America, alla data di cessione, per una capacità totale pari a 112,5 MW. L'operazione ha comportato una plusvalenza, al netto dei costi di transazione e dell'effetto imposte, pari a 11.569 migliaia di euro contabilizzata a patrimonio netto.

Nel mese di marzo 2020 Falck Renewables SpA ha completato l'acquisto delle quote detenute da Ascia Renovables SI in Energia Eolica de Castilla SI. Per effetto di tale operazione Falck Renewables SpA possiede una partecipazione pari al 100%.

Nel mese di aprile 2020 la partecipazione di Falck Renewables SpA in Falck Renewables Vind AS, a seguito di un aumento di capitale sociale, è cresciuta dal 80% al 88,64%.

Nel mese di maggio 2020 Elettroambiente SpA in liquidazione ha completato l'acquisto delle quote detenute da Epc Sicilia Srl in Tifeo Energia Ambiente ScpA in liquidazione. Per effetto di tale operazione Elettroambiente SpA in liquidazione possiede una partecipazione pari al 100%.

Si segnala, che con efficacia dal 12 giugno 2020 la società CEF Vento Sas è stata fusa in Falck Energies Renouvelables Sas che ne deteneva il 100%.

In data 1° luglio 2020 Falck Renewables SpA ha acquistato le quote detenute da EPC Sicilia Srl in Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione. Per effetto di tale operazione Falck Renewables SpA ha incrementato la sua partecipazione dal 71,27% al 73,27%. Sempre in data 1° luglio 2020 Elettroambiente SpA in liquidazione ha acquistato le quote detenute da EPC Sicilia Srl in Platani Energia Ambiente ScpA in liquidazione. Per effetto di tale operazione Elettroambiente

SpA in liquidazione ha incrementato la sua partecipazione dal 87,18% al 99,18%.

Si informa che con efficacia a partire dal 31 luglio 2020, sono state costituite e registrate le seguenti nuove società negli Stati Uniti d'America detenute al 100% da Novis Renewables Holdings, LLC:

- WMC Solar Holdings, LLC;
- TLS Holdco, LLC.

Inoltre, con efficacia dal 6 agosto 2020, la società tedesca Falck Renewables Verwaltungs GmbH è stata definitivamente cancellata dal Registro delle Imprese avendo concluso la procedura di liquidazione.

Con efficacia a partire dal 4 novembre 2020, sono state costituite e registrate le seguenti nuove società:

- NOV RF Holdings, LLC, posseduta al 100% da Novis Renewables Holdings, LLC;
- NOV RF Lessee, LLC, posseduta al 100% da NOV RF Holdings, LLC.

In data 9 novembre 2020 sono state cancellate dal registro delle imprese le seguenti società:

- Falck Renewables Latitude, LLC;
- Route 212 Solar Farm, LLC;
- Birch Road Solar Farm, LLC.

Inoltre, sempre nella stessa data Falck Renewables Wind Ltd ha aumentato la propria partecipazione in Naturalis Energy Developments Limited dal 70% al 77,5%.

In data 24 novembre 2020, a seguito del *closing* di Westmoreland Project, è stata acquisita la società Westmoreland County Solar Project, LLC, posseduta al 100% da WMC Solar Holdings, LLC.

Con data del 25 novembre 2020 a seguito del *closing* del progetto Building Energy, TLS Holdco, LLC ha acquisito il 100% della società Building Energy Holding US, LLC, la quale possiede, direttamente o indirettamente, le seguenti società:

- Building Energy Holdco I, LLC;
- Building Energy Wind Iowa, LLC;
- Green Cyclones, LLC;
- Michelangelo Wind 1, LLC;
- Michelangelo Wind 3, LLC;
- Michelangelo Wind 4, LLC;
- Venus Wind 3, LLC;
- Leonardo Wind 1, LLC;
- Optimum Wind 3, LLC;

- Optimum Wind 4, LLC;
- Optimum Wind 5, LLC;
- Optimum Wind 6, LLC;
- Optimum Wind 7, LLC;
- Calypso Solar 3, LLC;
- Odyssey Solar 3, LLC;
- Daphne Solar, LLC;
- Apollo Solar, LLC;
- Laertes Solar, LLC;
- Artemis Solar, LLC;
- Odyssey Solar 2, LLC;
- Telemachus Solar, LLC;
- Argos Solar, LLC;
- Building Energy Asset Management, LLC;
- Calypso Solar 1, LLC;
- Odyssey Solar 1, LLC;
- Penelope Solar, LLC;
- Ulysses Solar, LLC;
- Annapolis Solar Park, LLC;
- Cassiopea Solar, LLC;
- Andromeda Solar, LLC;
- Perseus Solar, LLC;
- Building Energy Development US, LLC;
- Mistral Wind, LLC;
- Taku Wind, LLC;
- Admiral Wind, LLC;
- Grizzly Wind, LLC;
- Black Bear Wind, LLC;
- Brave Wind, LLC.

Si segnala che in data 4 dicembre 2020 sono state costituite e registrate le seguenti nuove società nei Paesi Bassi possedute da Falck Renewables Nederland BV al 95%:

- Winssen Wind Energy BV;
- Waalwijk Wind Energy BV.

In data 17 dicembre 2020 è stata ultimata l'acquisizione da parte di Falck Renewables SpA del rimanente 30% delle quote di Big Fish SPV Srl e Iron SPV Srl da Canadian Construction Srl.

A far data dal 18 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione della società Vector Cuatro UK Limited ha deliberato il cambio di denominazione della società in Vector Renewables UK Ltd.

La società VC Servicios SL è stata cancellata dal registro delle imprese con efficacia dal 21 dicembre 2020.

Nel corso dell'esercizio Falck Next Srl ha cambiato la propria percentuale di partecipazione nei consorzi:

- Consorzio Energy Aggregator dal 51,28% al 52,63%;
- Consorzio Energy Cloud dal 82,19% al 74,07%.

Purchase Price Allocation temporanea delle acquisizioni di Building Energy Holding US

In data 25 novembre 2020 il Gruppo ha acquisito il controllo di Building Energy Holdings US, LLC e controllate (BEHUS). L'attività di BEHUS comprende 61,6 MW di progetti eolici e solari in esercizio negli Stati Uniti d'America, un *team* di sviluppo e *asset management* e una *pipeline* di progetti eolici fino a 160 MW. Lo scopo primario sottostante l'aggregazione aziendale è incrementare il portafoglio negli Stati Uniti d'America con progetti eolici *onshore*, sia in esercizio sia in fase di sviluppo, rafforzando il *team* di *development* e *operation*.

Le società facenti parte del Gruppo BEHUS sono state consolidate patrimonialmente e finanziariamente con effetti

sul conto economico consolidato a partire dal 1° dicembre 2020 (approssimando a tale data il trasferimento del controllo). Il costo dell'acquisizione è stato pari a 26.342 migliaia di euro, di cui 710 migliaia di euro temporaneamente trattenuti a garanzia. Il residuo è stato versato per cassa. L'acquisizione è stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, applicando il c.d. *purchase method*, attraverso la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività acquisite. Il patrimonio netto consolidato, alla data di acquisizione, era pari a 26.496 migliaia di euro. La differenza di 154 migliaia di euro tra il patrimonio netto acquisito e il prezzo pagato è stata allocata a conto economico. Di seguito si riportano i valori di contribuzione al bilancio consolidato delle società acquisite nel corso del 2020:

(Euro/000)	Building Energy
Immobilizzazioni materiali	88.062
Crediti/(Debiti) commerciali	(291)
Altre attività/(passività)	(7.779)
Crediti/(Debiti) finanziari	(39.477)
Badwill	(154)
Non controlling interests	(17.955)
Prezzo	22.406
Analisi dei <i>cash flow</i> dell'acquisizione:	
Costo complessivo dell'acquisizione	26.342
Disponibilità liquide acquisite	3.936
Prezzo	22.406
Debito per acquisizioni al 31.12.2020	710
Esborso finanziario netto per acquisizioni	21.696

Di seguito si riportano i ricavi e i risultati delle società acquisite, a partire dalla data del loro consolidamento nel Gruppo Falck Renewables.

(Euro/000)	2020
Ricavi	587
Utile / (perdita) del periodo	(6)

6.6.3 Principi e tecniche di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono quelle controllate dalla Capogruppo, anche attraverso quote di partecipazioni indirette.

Le società collegate e quelle sulle quali la Capogruppo esercita un controllo congiunto con altri soggetti terzi vengono valutate con il metodo del patrimonio netto.

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati rettificati, ove necessario, per adeguarli a principi contabili, omogenei nell'ambito del Gruppo, che fanno riferimento agli IAS/IFRS.

I bilanci delle società controllate vengono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data da cui comincia il controllo e fino alla data in cui tale controllo cessa.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente linea per linea nel bilancio consolidato (metodo dell'integrazione globale); il valore contabile delle partecipazioni in ciascuna delle entità controllate è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto di ciascuna delle entità partecipate, comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* del valore delle attività e delle passività effettuati alla data di acquisizione del controllo. Le quote del patrimonio netto e dell'utile o perdita di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte separatamente in apposite voci del Patrimonio netto, del Conto economico e del Prospetto dell'utile complessivo.

Le variazioni delle quote partecipative detenute (direttamente o indirettamente) dalla Società in entità controllate, le quali non determinano la modifica della qualificazione della partecipazione quale entità controllata, sono rilevate come transazioni di patrimonio netto. Il valore contabile del patrimonio netto di spettanza dei soci della controllante e delle interessenze di pertinenza dei terzi è rettificato al fine di riflettere la variazione della quota partecipativa. La differenza tra il valore contabile delle interessenze di

terzi e il *fair value* del corrispettivo corrisposto o ricevuto è rilevato direttamente nel patrimonio netto di competenza dei soci della controllante.

Differentemente, la cessione di quote che comportano la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto ceduta; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo *fair value* dell'eventuale partecipazione residua mantenuta; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla *ex* entità controllata per i quali sia previsto il *reversal* a conto economico. Il *fair value* alla data di perdita del controllo dell'eventuale partecipazione mantenuta, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione e, pertanto, il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili. I dividendi ricevuti dalla Capogruppo e dalle società consolidate, a fronte di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, sono stornati dal conto economico consolidato.

Le voci di Stato Patrimoniale dei bilanci espressi in moneta estera sono convertite in euro applicando i cambi di fine periodo.

Le voci di Conto Economico dei bilanci espressi in moneta estera sono convertite in euro ai cambi medi dell'esercizio. A parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro di ricavi, costi e risultati economici.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza tra il risultato economico e patrimoniale.

Si precisa che i cambi applicati nelle operazioni di conversione sono i seguenti:

	Valore medio 2020	31.12.2020	Valore medio 2019	31.12.2019
Lira sterlina (GBP)	0,8897	0,8990	0,8778	0,8508
Dollaro statunitense (USD)	1,1422	1,2271	1,1195	1,1234
Zloty polacco (PLN)	4,443	4,5597	4,2976	4,2568
Peso messicano (MXN)	24,5194	24,416	21,5565	21,2202
Lev bulgaro (BGN)	1,9558	1,9558	1,9558	1,9558
Yen giapponese (JPY)	121,8458	126,49	122,0058	121,94
Peso Cileno (CLP)	903,14	872,52	786,89	844,86
Dirham Emirati Arabi (AED)	4,1947	4,5065	4,1113	4,1257
Dollaro australiano (AUD)	1,6549	1,5896	1,6109	1,5995

Partecipazioni in entità collegate e partecipazioni in *joint venture*

Un'entità collegata è una partecipata in cui la partecipante detiene un'influenza notevole, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestio-

nali della partecipata, senza averne tuttavia il controllo od il controllo congiunto. Si presume che la partecipante abbia un'influenza notevole (a meno che non possa essere dimostrato il contrario) se essa possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, almeno il 20% dei

diritti di voto esercitabili. Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo e, quindi, hanno un'interessenza sul veicolo societario controllato congiuntamente. Le partecipazioni in entità collegate e *joint ventures* sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto, come descritto al punto "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione, secondo quanto previsto dall'IFRS 3 - "Aggregazioni Aziendali". Sulla base di tale principio, il costo di una *business combination* è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al *fair value* delle attività trasferite, delle passività sostenute o assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. Il corrispettivo di una *business combination* comprende anche una stima del *fair value* alla data di acquisizione dell'eventuale corrispettivo potenziale (cd *contingent consideration*) di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, la variazione successiva del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9, è rilevata nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo dell'IFRS 9, è misurato in accordo con l'appropriato IFRS. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene rideterminato e la sua successiva regolazione è contabilizzata nel patrimonio netto. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio.

Alla data di acquisizione del controllo, le attività acquisite e le passività assunte identificabili delle imprese partecipate sono determinate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro *fair value*. L'eventuale differenza residua rispetto al corrispettivo, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento" (di seguito anche *goodwill*). Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico se non imputabile precedentemente a riduzione delle attività; se negativa, è rilevata a conto economico.

Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale *goodwill* a essi attribuibile (cosiddetto "*Partial goodwill method*"). In alternativa, è rilevato l'intero ammontare del *goodwill* generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (cosiddetto "*Full goodwill method*"); in quest'ultimo caso, le interessenze di terzi sono espresse al

loro complessivo *fair value* includendo anche il *goodwill* di loro competenza. Il Gruppo decide distintamente per ogni aggregazione aziendale le modalità di determinazione del *goodwill* (*Partial goodwill method* o *Full goodwill method*).

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il corrispettivo è determinato sommando il *fair value*, alla data di acquisizione del controllo, della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta rideterminato al momento dell'acquisizione del controllo e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico. In sede di assunzione del controllo eventuali componenti precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico ovvero in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non sia previsto il *reversal* a conto economico. Quando la determinazione dei valori delle attività e delle passività dell'acquisita è operata in via provvisoria nell'esercizio in cui la *business combination* è conclusa, i valori rilevati sono rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data di acquisizione, per tener conto delle nuove informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione.

Trattamento delle opzioni *put* su azioni di imprese controllate

Secondo le disposizioni stabilite dal principio IAS 32, paragrafo 23, un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dà luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato di evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione *put* su azioni d'imprese controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito; tutte le successive variazioni sono imputate a conto economico. Il medesimo trattamento contabile è applicabile quando anche oltre ad una opzione *put*, vi sia la contestuale presenza di una simmetrica opzione *call*, c.d. *symmetrical put and call options related to non-controlling interest*. Il Gruppo considera già acquisite, le azioni oggetto di opzioni *put* (ovvero di *put* e *call incrociate*), nei casi in cui non restino in capo ai soci terzi, i benefici economici ed i rischi connessi alla *actual ownership* delle azioni; pertanto, in tali circostanze, non procede alla rilevazione delle interessenze di terzi azionisti nel bilancio consolidato.

Transazioni infragruppo oggetto di elisione nel processo di consolidamento

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Gli utili non realizzati con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del gruppo. In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

6.6.4 Principi contabili

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, ad eccezione dei principi applicabili dal 1° gennaio 2020. Le società controllate congiuntamente sono contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Si segnala, infine, che il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Nuovi principi e modifiche entrati in vigore per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2020 come previsto dall'UE in sede di omologazione.

Con riferimento ai principi contabili, interpretazioni o miglioramenti in vigore dal 1° gennaio 2020, rispetto a quelli applicabili all'esercizio 2019, le seguenti modifiche hanno portato e potrebbero portare effetti al bilancio consolidato di Gruppo:

Amendment IFRS 3 - Definizione di un'attività aziendale

Con il Regolamento (UE) 2020/551 il Parlamento europeo ha modificato il Principio contabile internazionale IFRS 3 Aggregazioni aziendali al fine di chiarire la definizione di attività aziendale (di seguito anche *Business*) e facilitarne l'attuazione pratica. La distinzione tra *acquisizione di un business* e *acquisizione di un gruppo di assets* è, infatti, fondamentale per il corretto trattamento contabile dell'operazione.

La nuova definizione stabilisce che un'attività aziendale è un insieme integrato di attività e beni che può essere condotto e gestito allo scopo di fornire beni o servizi ai clienti e che genera proventi da investimento (quali dividendi o interessi) o altri proventi da attività ordinarie. I tre elementi di un'attività aziendale sono così definiti:

- fattori di produzione (*Input*): qualsiasi risorsa economica che crei produzione o sia in grado di contribuire alla creazione di produzione quando le vengono applicati uno o più processi;
- processo: qualsiasi sistema, *standard*, protocollo, convenzione o regola che, se applicato ai fattori di produzione, crei produzione o sia in grado di contribuire alla creazione di produzione;
- produzione (*Output*): il risultato di fattori di produzione e processi applicati ai fattori di produzione che forniscono beni o servizi ai clienti, generano proventi dell'investimento (quali dividendi o interessi) o generano altri proventi da attività ordinarie.

Per essere considerato un'attività aziendale, un insieme integrato di attività e beni deve comprendere, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale che insieme contribuiscano in modo significativo alla capacità di creare produzione.

Il principio chiarisce inoltre che la valutazione di cos'è attività aziendale debba essere fatta considerando una prospettiva *market participant* e pertanto non è rilevante:

- se prima dell'acquisizione, il venditore gestiva questo insieme integrato di beni e attività come un *business*;
- se dopo l'acquisizione, il compratore ha intenzione di gestire tale insieme integrato come un *business*.

Le società dovranno applicare le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente.

Tale emendamento ha avuto impatti non significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 16 Rent Concession Covid 19

La pandemia da *Covid-19*, e la conseguente chiusura forzata di molte attività, ha fatto incrementare in modo significativo il fenomeno delle *rent concession*, in quanto molti locatari hanno ottenuto dai propri locatori delle riduzioni, cancellazioni e/o differimenti nei pagamenti dei canoni di *leasing* per l'impossibilità di utilizzare i beni locati a causa della chiusura obbligatoria di alcune attività o per l'eccessiva onerosità del canone a seguito della significativa riduzione del volume di affari di alcune attività.

L'emendamento esenta i locatari dal dover prendere in considerazione i singoli contratti di locazione per determinare se gli incentivi concessi a seguito della pandemia da *Covid-19* siano modifiche al contratto e consente ai medesimi soggetti di contabilizzare tali incentivi come se non fossero modifiche, pertanto immediatamente a conto economico.

L'emendamento si applica solo agli incentivi relativi alle locazioni che si verificano come conseguenza diretta della pandemia da *Covid-19* e solo se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- la modifica comporta pagamenti sostanzialmente uguali o inferiori rispetto ai pagamenti previsti prima della modifica;
- qualsiasi riduzione dei pagamenti di locazione incide solo sui pagamenti entro il 30 giugno 2021;
- non vi è alcuna modifica rilevante relativa ad altri termini e condizioni contrattuali.

Tale emendamento ha avuto impatti non significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform -Phase 1

Nel 2018, lo IASB ha rilevato il crescente livello di incertezza legato alla riforma dei tassi di interesse e ha deciso di aggiungere un progetto alla propria agenda per esaminare le implicazioni della riforma in materia di rendicontazione finanziaria.

Gli emendamenti ai principi IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7 prevedono eccezioni affinché le società possano continuare ad applicare i requisiti della *hedge accounting* presupponendo che il tasso di interesse di riferimento su cui il rischio coperto o i flussi di cassa dell'elemento coperto o i flussi di cassa dello strumento di copertura non siano modificati a seguito della riforma IBOR.

Si segnalano inoltre i seguenti principi contabili, interpretazioni o miglioramenti in vigore dal 1° gennaio 2020:

- Modifica ai IAS 1 e IAS 8: *Definition of Material*;
- Modifica a *References to the Conceptual Framework in IFRS Standards*.

Nuovi principi emanati e omologati dalla UE ma in vigore dal 1° gennaio 2021

Di seguito i nuovi principi, interpretazioni o miglioramenti emanati ma non ancora in vigore:

- Modifica all'IFRS 4 *Insurance Contracts - deferral of IFRS 19*;
- Modifica ai IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 *Interest Rate Benchmark Reform - Phase 2*.

Nuovi principi emanati ma non ancora in vigore in quanto non ancora omologati dalla UE

Di seguito i nuovi principi, interpretazioni o miglioramenti emanati e non ancora omologati dalla UE:

- Modifica all'IFRS 17 *Insurance Contracts*;
- Modifica allo IAS 1 *Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date*;
- Modifica all'IFRS 3 *Business Combinations*;
- Modifica allo IAS 16 *Property, Plant and Equipment*;
- Modifica allo IAS 37 *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*;
- *Annual Improvements to IFRS Standards (Cycle 2018-2020)*
- Modifica allo IAS 8 *Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates*.

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Sono iscritte al costo inclusivo degli oneri accessori e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali, aventi vita utile definita, vengono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a una verifica di perdita di valore (*Impairment Test*) almeno annualmente in occasione della chiusura del bilancio.

I costi relativi all'acquisizione dei diritti derivanti da CIP 6/92 e altre concessioni sono ammortizzati secondo la durata delle relative convenzioni.

Gli avviamenti derivano da aggregazioni aziendali e rappresentano l'eccedenza tra il costo dell'aggregazione rispetto all'interessenza del gruppo nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili dall'entità acquisita. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di *impairment test* con cadenza almeno annuale, volta a individuare eventuali riduzioni durevoli di valore.

Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento è stato allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Units*, C.G.U.) che beneficiano degli effetti derivanti dall'acquisizione.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (*impairment test*).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di va-

lore accumulate, a eccezione dei terreni, che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Qualora, per componenti rilevanti di tali immobilizzazioni materiali, esistessero vite utili differenti, a ciascun componente viene attribuita una propria vita utile al fine del cal-

colo degli ammortamenti (*Component Approach*). Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle rappresentative della durata della vita utile economico-tecnica dei cespiti.

I coefficienti applicati per le varie categorie sono qui di seguito riportati.

	(%)
Fabbricati	4 - 10
Impianti e macchinari	2,5 - 10
Attrezzature	7 - 15
Altri beni	6 - 20
Beni gratuitamente devolvibili	5 - 10

Nell'esercizio di entrata in funzione dei cespiti, tali aliquote sono state calcolate in base ai mesi di effettivo utilizzo.

I costi di sviluppo sono capitalizzati e attribuiti ai cespiti, cui si riferiscono, solo dal momento in cui si è in grado di dimostrare tutti le seguenti condizioni:

- la fattibilità tecnica del completamento dell'attività immateriale in modo che essa sia disponibile per l'uso o la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e di usarla o venderla;
- l'abilità di utilizzare o vendere l'attività stessa;
- in quale modo l'attività genererà i futuri benefici economici;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo completamento;
- di avere disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo, necessarie per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale in oggetto.

Fino ad allora sono imputati a carico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati a carico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli oneri finanziari sostenuti per la costruzione di un impianto o per la sua acquisizione sono capitalizzati fino al momento in cui il bene è pronto per essere impiegato nei processi produttivi.

L'ammortamento ha inizio in coincidenza con la data di accettazione provvisoria (o definizione equivalente) dell'impianto o di parti dello stesso in grado di produrre in modo continuativo secondo quanto inteso dal *management* della società. Contestualmente non sono più capitalizzati costi e oneri finanziari relativamente all'impianto o alle parti dello stesso accettati, che viceversa verranno registrati a conto economico.

Leasing

Un contratto è, o contiene, un *leasing* se attribuisce a un'en-

tità il diritto di controllare l'utilizzo di un *asset* identificato per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Applicando tale modello, il locatario riconosce: (i) nella propria situazione patrimoniale-finanziaria un'attività, rappresentativa del relativo diritto d'uso, e una passività, rappresentativa dell'obbligazione a effettuare i pagamenti previsti dal contratto, per tutti i *leasing* con durata superiore ai dodici mesi il cui valore non possa essere considerato non rilevante; (ii) nel conto economico l'ammortamento dell'attività riconosciuta e separatamente gli interessi sul debito iscritto. Con riferimento alla durata del *leasing*, si procede considerando oltre al periodo non annullabile del contratto, ove vi sia la ragionevole certezza, anche i periodi addizionali offerti dalle opzioni di estensione contrattualmente presenti, ovvero connessi al mancato esercizio delle opzioni di risoluzione anticipata del contratto. La passività per *leasing* è rilevata inizialmente a un ammontare pari al valore attuale dei seguenti pagamenti dovuti per il *leasing* non ancora effettuati alla *commencement date*: (i) pagamenti fissi (o sostanzialmente fissi), al netto di eventuali incentivi da ricevere; (ii) pagamenti variabili che dipendono dall'andamento di tassi o indici; (iii) stima del pagamento, da parte del locatario, a titolo di garanzia del valore residuo; (iv) pagamento del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla; e infine (v) pagamento di penalità contrattuali per la risoluzione del *leasing*, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione. Il valore attuale dei pagamenti è determinato utilizzando un tasso di sconto pari al tasso di finanziamento incrementale del Gruppo tenuto conto della periodicità e della durata dei pagamenti previsti dal contratto di *leasing*. In seguito alla rilevazione iniziale, la passività per *leasing* è valutata al costo ammortizzato ed è rideterminata, in contropartita al valore di iscrizione del correlato *right-of-use asset*, in presenza di una variazione dei pagamenti dovuti per il *leasing* a seguito di: (i) rinegoziazioni contrattuali; (ii) variazioni di tassi o indici; o (iii) modifiche nelle valutazioni effettuate in merito all'esercizio delle opzioni contrattualmente previste (ad es. acquisto del bene locato, estensione o di risoluzione del contratto). L'attività rappresentativa del diritto d'uso (*right-of-use asset*) è inizialmente rilevata al

costo, determinato come sommatoria delle seguenti componenti: (i) l'importo iniziale della *lease liability*; (ii) i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario; (iii) eventuali pagamenti effettuati alla *commencement date* o prima della stessa, al netto di eventuali incentivi ricevuti dal locatore; e (iv) la miglior stima dei costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'*asset* sottostante nonché l'eventuale bonifica del sito (ovvero dei costi per riportare l'*asset* nelle condizioni stabilite dal contratto). Successivamente alla rilevazione iniziale, il *right-of-use asset* è rettificato per tener conto (i) delle quote di ammortamento, (ii) delle eventuali perdite di valore e (iii) degli effetti legati ed eventuali rideterminazioni della passività per *leasing*.

Il Gruppo si avvale dell'esenzione pratica consentita per i *leasing* di breve durata e per quelli di modico valore, rilevando i pagamenti relativi a tali tipologie di *leasing* a conto economico come costi operativi lungo la durata del contratto di *leasing*.

Perdite di valore di attività immobilizzate non finanziarie

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore (e in ogni caso con cadenza almeno annuale per l'avviamento, le attività immateriali a vita utile indefinita e le attività immateriali non ancora disponibili all'uso), le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile di un'attività o di una *Cash Generating Unit* è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* (valore equo), dedotti i costi di vendita.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore (attribuita in via prioritaria al *goodwill* fino a concorrenza del suo ammontare), che viene imputata a conto economico. Le svalutazioni del *goodwill* non sono oggetto di ripristino di valore.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

Le *Cash Generating Unit* (CGU) sono definite dal Gruppo come il più piccolo gruppo, ragionevolmente identificabile, di attività che genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nell'ambito del *business* delle energie rinnovabili (*Waste to Energy*, biomasse, eolico, solare), proprio per la tipologia del *business*, che porta a individuare e perimetrare separatamente i singoli impianti in società progetto appositamente costituite e generalmente finanziate separatamente dalle altre, con indebitamento senza ricorso nei confronti dell'azionista, le CGU si identificano con le società progetto, proprietarie o esercenti gli impianti produttivi di energia rinnovabile.

Esse sono quindi autonome dalle altre con flussi finanziari propri e hanno un mercato attivo per il proprio prodotto.

Titoli e partecipazioni

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Le attività finanziarie rappresentative di partecipazioni minoritarie, in quanto non possedute per finalità di *trading*, sono valutate al *fair value* alternativamente con imputazione degli effetti: (i) nel conto economico (c.d. valutazione al *fair value* rilevato in conto economico ovvero FVTPL) oppure (ii) nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, senza previsione del loro *reversal* a conto economico in caso di realizzo (c.d. valutazione al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo ovvero FVTOCI). Tale classificazione può essere fatta titolo per titolo, esclusivamente al momento della rilevazione iniziale, ed è irrevocabile. I dividendi provenienti da tali partecipazioni sono rilevati a conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni". La valutazione al costo di una partecipazione minoritaria è consentita nei limitati casi in cui il costo rappresenti un'adeguata stima del *fair value*.

Partecipazioni in società collegate/joint venture

Le compartecipazioni in società collegate/*joint venture* sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto, in ottemperanza all'IFRS 11. In applicazione del metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo e successivamente adeguate per tener conto: (i) della quota di pertinenza della partecipante ai risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione; (ii) della quota di pertinenza della partecipante delle altre componenti dell'utile complessivo della partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione. Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, si considerano le rettifiche previste per il processo di consolidamento (si veda anche il punto "Principi e tecniche di consolidamento"). Nel caso di assunzione di un collegamento (o controllo congiunto) in fasi successive, il costo della partecipazione viene misurato come sommatoria dei *fair value* delle interessenze precedentemente possedute e del *fair value* dei corrispettivi trasferiti alla data in cui la partecipazione si qualifica come collegata (o a controllo congiunto). L'effetto della rivalutazione del valore di iscrizione delle quote di partecipazione detenute antecedentemente all'assunzione del collegamento (o del controllo congiunto) viene rilevato a conto economico, inclusi eventuali componenti rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo. La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo *fair value* dell'eventuale partecipazione residua mantenuta; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla partecipata

per i quali sia previsto il rigiro a conto economico. Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili. In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata confrontando il valore contabile con il relativo valore recuperabile rilevando tale differenza nel conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni". La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le sue perdite.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie – strumenti di debito

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di *business* adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie, che rappresentano strumenti di debito, sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico. La rilevazione iniziale avviene al *fair value*; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto *business model hold to collect*). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione. Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di *business* prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto *business model hold to collect and sell*), sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI).

In tal caso sono rilevate a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di *reversal* a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni. Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di *trading*. Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

Svalutazioni di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al *fair value* con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "*Expected Credit Loss model*". In particolare, le perdite attese sono determinate sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta "*Exposure At Default*"); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta "*Probability of Default*"); (iii) la stima, in termini percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di *default* (cosiddetta "*Loss Given Default*") definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.). Per la clientela commerciale, la valutazione delle perdite attese è generalmente basata su una *provision matrix*, costruita raggruppando, ove opportuno, i crediti in *cluster* appropriati ai quali applicare percentuali di svalutazione definite sulla base dell'esperienza di perdite pregresse, rettificata, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito della controparte o di *cluster* di controparti. Considerate le caratteristiche dei mercati regolati, si considerano in *default* le esposizioni creditizie scadute da oltre 90 giorni ovvero, in ogni caso, le esposizioni creditizie in contenzioso o per le quali sono in corso azioni di ristrutturazione/rinegoiazione. Sono definite in contenzioso le esposizioni per le quali sono stati attivati, o si è in procinto di attivare, interventi di recupero del credito tramite procedimenti legali/giudiziali. Le svalutazioni dei crediti commerciali e degli altri crediti sono rilevate nel conto economico, al netto delle eventuali

riprese di valore, nella voce "Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti". La recuperabilità dei crediti finanziari a lungo termine concessi a società collegate e *joint venture*, il cui rimborso non è pianificato o non è probabile nel prevedibile futuro, e che nella sostanza rappresentano un ulteriore investimento nelle stesse, è valutata, in primo luogo, sulla base dell'*expected credit loss model* e, in secondo luogo, unitamente alla partecipazione nella società collegata/*joint venture*, applicando il metodo del patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività sono iscritte inizialmente al *fair value* ridotto di eventuali costi connessi alla transazione; successivamente sono rilevate al costo ammortizzato utilizzando ai fini dell'attualizzazione il tasso di interesse effettivo, così come illustrato al punto precedente "Attività finanziarie". Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Compensazione di attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Gli strumenti finanziari derivati, inclusi quelli impliciti (*Embedded derivative*) sono attività e passività rilevate al *fair value* secondo i criteri indicati al successivo punto "Valutazioni al *fair value*". Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: (i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; (ii) la definizione di un *hedge ratio* coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di *risk management* definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (*rebalancing*). Le modifiche degli obiettivi di *risk management*, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento determinano la discontinuazione prospettica, totale o parziale, della copertura. Al fine di qualificare un'operazione come *fair value hedge* o *cash flow hedge*, all'inizio della copertura è predisposta una documentazione formale che illustra le strategie e gli obiettivi della gestione del rischio e individua lo strumento di copertura, quello coperto, la natura del rischio coperto nonché le modalità attraverso le quali si valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura. Quando i

derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere a conto economico le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Nel caso di copertura di transazioni future che comportano l'iscrizione di un'attività o di una passività non finanziaria, le variazioni cumulate del *fair value* dei derivati di copertura, rilevate nel patrimonio netto, sono imputate a rettifica del valore di iscrizione dell'attività/passività non finanziaria oggetto della copertura (cosiddetto *basis adjustment*). La quota non efficace della copertura è iscritta nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi da strumenti derivati". Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico. In particolare, le variazioni del *fair value* dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi da strumenti derivati". I derivati impliciti, incorporati all'interno di attività finanziarie, non sono oggetto di separazione contabile; in tali fattispecie, l'intero strumento ibrido è classificato in base ai criteri generali di classificazione delle attività finanziarie. I derivati impliciti incorporati all'interno di passività finanziarie e/o attività non finanziarie sono separati dal contratto principale e rilevati separatamente se lo strumento implicito: (i) soddisfa la definizione di derivato; (ii) nel suo complesso non è valutato al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL); (iii) se le caratteristiche e i rischi del derivato non sono strettamente collegati a quelli del contratto principale. La verifica dell'esistenza di derivati impliciti da scorporare e valutare separatamente è effettuata al momento in cui l'impresa entra a far parte del contratto e, successivamente, in presenza di modifiche nelle condizioni del contratto che determinino significative variazioni dei flussi di cassa generati dallo stesso.

Valutazione al *fair value*

Il *fair value* è il corrispettivo che può essere ricevuto per la cessione di un'attività o che può essere pagato per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (i.e. *exit price*). Il

fair value di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività. La valutazione del *fair value* suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso. La determinazione del *fair value* di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo (cosiddetto "*Highest and best use*"), o vendendola a un altro partecipante al mercato in grado di utilizzarla massimizzandone il valore. La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'*asset* è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuare un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore. La valutazione del *fair value* di una passività, sia finanziaria sia non finanziaria, o di uno strumento di capitale, tiene conto del prezzo quotato per il trasferimento di una passività o uno strumento di capitale identici o similari; se tale prezzo quotato non è disponibile, si considera la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione. Il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (cosiddetto "*Credit Valuation Adjustment*" - CVA) e il rischio di inadempimento, da parte dell'entità stessa, con riferimento a una passività finanziaria (cosiddetto "*Debit Valuation Adjustment*" - DVA). Nella determinazione del *fair value*, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value*, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività. La gerarchia del *fair value* prevede i seguenti livelli:

- livello 1: *input* rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- livello 2: *input*, diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- livello 3: *input* non osservabili per l'attività o la passività. In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzino l'uso di *input* osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di *input* non osservabili.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'*input* di livello più basso, che è significativo ai

fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) a ogni chiusura di bilancio.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il corrispettivo valore di mercato.

Il metodo del costo utilizzato è il costo medio ponderato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole probabilità, determinati mettendo in relazione il costo sostenuto con il costo totale previsto per il completamento dei contratti in caso di commesse pluriennali.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine; in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i dodici mesi. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale e al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta, corrispondente al *fair value*.

Attività non correnti destinate alla vendita e *discontinued operations*

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'uso continuativo. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita, a prescindere dal fatto che, dopo la cessione, si mantenga o meno una quota di partecipazione non di controllo. La verifica del rispetto delle condizioni previste per la classificazione di un *item* come destinato alla vendita comporta che la Direzione Aziendale effettui valutazioni soggettive formulando ipotesi ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni disponibili. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale - finanziaria separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa. Immediatamente prima della classificazione come destinate alla vendita, le attività e le passività rientranti in un gruppo in dismissione sono valutate secondo i principi contabili a esse applicabili. Successivamente, le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita (si veda il precedente punto "Valutazioni al *fair value*"). La classificazione come destinate alla vendita di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto implica la sospensione dell'ap-

plicazione di tale criterio di valutazione; pertanto, in questa fattispecie il valore di iscrizione è pari al valore derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto alla data della riclassifica. L'eventuale differenza negativa tra il valore di iscrizione delle attività non correnti e il *fair value* ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita. Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti (e le eventuali passività a queste associate) dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una *discontinued operation* se, alternativamente: (i) rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o (iii) si riferiscono a una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita. I risultati delle *discontinued operations*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali, anche per gli esercizi posti a confronto. Quando si verificano eventi che non consentono più di classificare le attività non correnti o i gruppi in dismissioni come destinati alla vendita, gli stessi sono riclassificati nelle rispettive voci di stato patrimoniale e rilevati al minore tra: (i) il valore di iscrizione alla data di classificazione come destinati alla vendita; e (ii) il valore recuperabile alla data della riclassifica.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera affidabile.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Tali fondi si suddividono in:

Fondo rischi cause in corso

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri per contenziosi in corso.

Fondo rischi partecipate

Il fondo viene stanziato a fronte di potenziali rischi di perdite durevoli di valore relative alle partecipazioni non consolidate.

Fondo valorizzazione ambientale

Sulla base di apposite perizie redatte da esperti specializzati del settore, nel fondo in esame sono accantonati i futuri oneri da sostenere per lo smantellamento degli impianti di

produzione di energia elettrica alla fine della loro vita utile, con contropartita incremento di valore del cespite cui si riferiscono. Tali importi iscritti nelle immobilizzazioni materiali sono assoggettati ad ammortamento solo per l'importo che eccede i proventi attesi derivanti dalla vendita dei materiali di recupero.

Inoltre, in tale fondo sono accantonati i futuri oneri da sostenere per il ripristino delle zone interessate da discariche, in accordo con gli impegni assunti in sede di rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Tali oneri, che invece transitano da conto economico, sono quantificati anch'essi sulla base di preventivi predisposti da società specializzate.

Fondo rischi diversi

Tale fondo accoglie i futuri oneri, non rientranti nelle sopra menzionate casistiche, ragionevolmente quantificabili nell'ammontare, ma non certi nella loro manifestazione temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (*post employment benefits* del tipo "a benefici definiti") e altri benefici a lungo termine (*other long term benefits*) sono soggetti a valutazioni attuariali. La passività iscritta in bilancio è rappresentata dal valore attuale dell'obbligazione del Gruppo. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti a patrimonio netto.

La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

In particolare, in seguito alla Legge finanziaria del 27 dicembre 2006, n.296 si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate a un'entità separata. In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dai dipendenti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno o sono stati ricevuti. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato a una attività, l'attività e il contributo sono rilevati per i loro valori nominali e il rilascio a conto economico avviene progressivamente, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceve un contributo non monetario, l'attività e il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati a conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi o istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto

legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

Debiti tributari

I debiti per imposte sono registrati sulla base della previsione dell'onere di imposta di pertinenza dell'esercizio per ogni singola società, tenuto anche conto dei crediti d'imposta e delle perdite a nuovo utilizzate nel periodo.

Patrimonio netto

Le azioni ordinarie sono iscritte come capitale sociale e il loro valore corrisponde al valore nominale.

I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale della Capogruppo sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

Piano di incentivazione

Si segnala che in data 7 maggio 2020 l'Assemblea dei Soci di Falck Renewables SpA ha approvato il piano di incentivazione 2020-2022, regolato tramite strumenti di capitale. Il piano prevede l'assegnazione a titolo gratuito all'Amministratore Delegato e ad alcuni dirigenti e dipendenti chiave all'interno della Società e delle sue società controllate, di massime n. 1.800.000 azioni ordinarie Falck Renewables SpA pari a un massimo di circa lo 0,6177% del capitale sociale.

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal *fair value* alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato in dettaglio nelle note della presente relazione finanziaria a cui si rimanda, e non è oggetto di alcun successivo aggiornamento.

Il *fair value* dei servizi ricevuti dai titolari del Piano di incentivazione come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati viene determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* di questi ultimi. Tale costo viene rilevato tra i costi per il personale o tra i servizi, nel caso in cui il beneficiario del piano di incentivazione sia un soggetto non dipendente, lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e alla prestazione del servizio (c.d. *vesting period*) con contropartita una specifica riserva di Patrimonio Netto. I costi cumulati rilevati sono commisurati alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che arriveranno effettivamente a maturazione. Il costo contabilizzato nel risultato del periodo rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine del periodo.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di *performance* o di servizio.

Operazioni in valuta

La valuta di presentazione del Gruppo è l'euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio consolidato.

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate sulla base dei cambi vigenti alla data di effettuazione delle transazioni. I crediti e i debiti in valuta sono allineati ai cambi di fine esercizio. I relativi utili o perdite di conversione sono accreditati o addebitati a conto economico per il periodo di competenza.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Ricavi

Il Gruppo sviluppa, progetta, realizza e gestisce impianti di produzione di energia da eolico, solare, biomasse e *waste to energy*. Tramite il gruppo Vector Cuatro, il Gruppo Falck Renewables completa la presenza nella catena del valore fornendo servizi di gestione degli *asset* fotovoltaici ed eolici in *operation*. Tramite Energy Team SpA, acquista a fine 2018, il Gruppo opera nell'ambito dei servizi di controllo dei consumi e di gestione della flessibilità sui mercati elettrici. Inoltre, tramite Falck Next Energy Srl opera nella gestione e vendita di energia.

Ai sensi del principio contabile IFRS 15 il Gruppo ha identificato le seguenti principali tipologie di ricavi:

i) Vendita di energia elettrica

Il Gruppo vende l'energia prodotta dai propri impianti. I relativi ricavi sono rilevati nel momento in cui l'energia è immessa in rete, sulla base delle misurazioni disponibili, e sono valorizzati sulla base delle tariffe in essere così come definite dai *Power & Purchase Agreement* in corso.

ii) Ricavi derivanti da incentivi per la produzione da fonte rinnovabile

Il Gruppo ottiene incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, erogati dalle autorità competenti in ciascuno stato in cui opera. I relativi ricavi sono rilevati per competenza, in base alla produzione dell'esercizio e valorizzati sulla base delle tariffe spettanti (c.d. *Feed-in Tariff*).

iii) Ricavi derivanti dal conferimento di rifiuti

Le società operanti nel settore WtE rilevano i ricavi relativi ai conferimenti di rifiuti avvenuti nell'esercizio sulla base delle condizioni contrattuali previste con i clienti. I contratti in essere non presentano clausole che prevedono corrispettivi variabili, sconti commerciali o sconti basati sui volumi.

iv) Prestazioni di servizi

Il Gruppo svolge attività di prestazione di servizi di *asset management, engineering e transactions* e servizi di efficienza energetica. I contratti prevedono generalmente la fatturazione di canoni mensili o periodici per le attività prestate, ri-

levati secondo competenza. Nel caso di corrispettivi variabili (esempio: *success fees*), se i ricavi non possono essere attendibilmente misurati, il Gruppo ne rinvia la rilevazione finché questa incertezza è risolta. Ai sensi dell'IFRS 15, l'eventuale corrispettivo variabile deve essere stimato alla data di sottoscrizione del contratto e successivamente aggiornato.

v) Interessi

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

vi) Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Altri proventi

Sono relativi a vendita di progetti a valori non correlati all'attività caratteristica del Gruppo e, nel rispetto dello IAS 1 attualmente in vigore, sono classificati nelle partite ordinarie e soggetti a evidenza in nota integrativa se di importo rilevante.

Costi

I costi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto delle merci e le prestazioni di servizi.

Imposte

Le imposte sul reddito vengono calcolate e accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio nel rispetto della vigente normativa.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* su tutte le differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e le passività e i valori riportati in bilancio.

Le imposte differite attive vengono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. Il valore delle imposte differite attive viene riesaminato a ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o a parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate anch'esse direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le attività e le passività fiscali differite vengono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività e sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto a eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio tra gli altri crediti o debiti a seconda del saldo contabile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Utilizzo di stime contabili

La stesura del bilancio consolidato e delle note illustrative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.

L'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per le seguenti tematiche:

- la valutazione che le immobilizzazioni materiali e immateriali, ivi incluso l'avviamento, siano iscritte a bilancio per un valore non superiore al loro valore recuperabile (cd. *Impairment test*). La stima del valore recuperabile dipende dalle valutazioni della Direzione Aziendale riguardanti i flussi di cassa attesi quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future, quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi, e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata;
- fondi di smantellamento e ripristino di siti industriali (*decommissioning*). La valutazione delle passività future connesse agli obblighi di *decommissioning* e di ripristino di siti industriali è un processo complesso basato su ipotesi tecniche e finanziarie del *Management* supportate, ove necessario, da perizie di esperti indipendenti. Tali passività riflettono i costi stimati di smantellamento, di rimozione e di bonifica che il Gruppo, al termine delle attività di produzione e di funzionamento di un sito produttivo, dovrà sostenere per ripristinarne le condizioni ambientali in conformità a quanto disciplinato dalla normativa locale nonché a quanto stabilito da specifici accordi contrattuali;

- aggregazioni aziendali. La rilevazione delle operazioni di *business combinations* implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro *fair value*. La parte non attribuita se positiva è iscritta al *goodwill*, se negativa è imputata a conto economico;
- fondi per rischi e oneri per contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

- *fair value*. La determinazione del *fair value* di strumenti finanziari e non finanziari rappresenta un processo articolato caratterizzato dall'utilizzo di metodologie e tecniche di valutazione complesse e che prevedono la raccolta di informazioni aggiornate dai mercati di riferimento e/o l'utilizzo di dati di *input* interni. Analogamente alle altre stime, la determinazione del *fair value*, ancorché basata sulle migliori informazioni disponibili e sull'adozione di adeguate metodologie e tecniche di valutazione, risulta intrinsecamente caratterizzata da elementi di aleatorietà e dall'esercizio di un giudizio professionale e potrebbe determinare previsioni di valori differenti rispetto a quelli che si andranno effettivamente a realizzare.

6.6.5 Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari del Gruppo diversi dai derivati comprendono i finanziamenti bancari, depositi bancari a vista e a breve termine. Tali strumenti sono destinati a finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha effettuato operazioni in derivati, principalmente *interest rate swap*. Lo scopo è sterilizzare il rischio di tasso di interesse delle operazioni del Gruppo e delle sue fonti di finanziamento.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di cambio, di tasso di interesse, il rischio di liquidità e il rischio di credito.

Rischio di cambio

L'effetto derivante dalla variazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto in valuta estera e il momento di perfezionamento della relativa transazione (incasso/pagamento) viene definito rischio di transazione. Tale rischio impatta direttamente sul risultato economico ed è determinato in relazione alla valuta di conto di ciascuna società del Gruppo.

L'attività di gestione del rischio cambio effettuata dal Gruppo si articola nel monitoraggio della bilancia valutaria, nella determinazione di eventuali esposizioni e nelle contestuali operazioni di copertura di tipo *plain vanilla*, come la vendita o l'acquisto di divisa a termine.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione del Gruppo al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse riguarda principalmente le obbligazioni a lungo termine assunte dal Gruppo, ricorrendo a un *mix* di interessi fissi e variabili. Per gestire questo *mix* in maniera efficiente, il Gruppo stipula contratti di *interest rate swap* (IRS), con i quali concorda di scambiare, a specifici livelli, la differenza fra interessi a tasso fisso e interessi a tasso variabile calcolata riferendosi a un capitale nozionale predefinito. Gli IRS sono designati a coprire le obbligazioni sottostanti.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta quasi esclusivamente con clienti affidabili.

Il rischio di credito riguarda le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita e alcuni strumenti derivati e presenta un rischio massimo pari al valore contabile di questa attività. Il consolidamento del gruppo Vector Cuatro e di Energy Team non ha modificato sostanzialmente il rischio di credito anzidetto.

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti e finanziamenti. Il Gruppo ha stipulato un contratto di finanziamento per un importo di 325.000 migliaia di euro in data 12 giugno 2015 avente scadenza il 31 dicembre 2023, che ha lo scopo di soddisfare le esigenze di liquidità della Capogruppo ed essere utilizzato per erogare capitale e finanziamenti alle controllate. Alla data del 31 dicembre 2020 il Gruppo non ha utilizzato il suddetto finanziamento. Il finanziamento anzidetto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": tali parametri sono stati rispettati al 31 dicembre 2020 sulla base del presente bilancio.

Inoltre, alla data del 31 dicembre 2020 le disponibilità liquide, non legate ai *project financing*, sono pari a 148.084 migliaia di euro e sono depositate, a breve termine, su istituti bancari, dopo preventiva valutazione del rischio di controparte.

Le disponibilità liquide, relative alle società del Gruppo, finanziate secondo lo schema del *project financing*, sono principalmente costituite dalle giacenze sui conti correnti bancari e devono operare nel rispetto degli impegni legati ai contratti di *project financing*. Per il Settore eolico tale disponibilità liquida ammonta a 83.092 migliaia di euro, mentre quella relativa ai progetti del Settore WtE, biomasse e fotovoltaico ammonta a 8.054 migliaia di euro. Il Gruppo valuta come accettabile il rischio di credito relativo a tali depositi.

Il 16 settembre 2020 Falck Renewables SpA ha collocato con successo la propria offerta di un prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* per 200 milioni di euro con scadenza al 23 settembre 2025.

Con tale operazione, Falck Renewables SpA conferma il proprio impegno per la sostenibilità nell'ambito della propria strategia di finanziamento, contribuendo così alla crescita del mercato della *Green Finance*.

I proventi netti del prestito obbligazionario *equity linked green*, ai sensi del *Green Financing Framework*, saranno utilizzati per finanziare e/o rifinanziare, in tutto o in parte, *asset* di energia rinnovabile nuovi o esistenti con un conseguente notevole impatto ambientale (*Eligible Green Assets*) nel rispetto dei *Green Bond Principles* pubblicati dalla International Capital Markets Association (ICMA) nel 2018 e dei *Green Loan Principles* pubblicati dalla Loan Market Association (LMA) a maggio 2020.

6.6.6 Gestione del capitale

Gli obiettivi principali del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale sono la creazione di valore per gli azionisti e la salvaguardia della continuità aziendale.

Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e rispettare i *covenant* previsti dagli accordi di debito.

Al 31 dicembre 2020 tutte le società del Gruppo, che hanno sottoscritto finanziamenti in *project financing* senza ricorso, mostrano parametri finanziari al di sopra dei livelli minimi di *default*, ad esclusione dell'impianto eolico di Eolo 3W Minervino Murge, che ha avuto una lieve flessione temporanea dei flussi di cassa dell'ultimo semestre, che non le ha comunque impedito di fare fronte al regolare servizio del debito, senza alcun utilizzo dello specifico conto di riserva. A conferma che il predetto scostamento del parametro non ha prodotto alcun evento di *default* la società ha ricevuto una lettera di *waiver* dalle banche finanziatrici, successivamente al 31 dicembre 2020, che attesta e conferma quanto sopra. Ancorché sia stato ottenuto *waiver*, lo IAS 1 richiede che tutto l'importo del *project financing* sia comunque contabilizzato tra i debiti correnti alla data del 31 dicembre 2020 e di conseguenza il debito finanziario di euro 21.157 relativo all'impianto eolico di Eolo 3W Minervino Murge è

stato riclassificato da non corrente a corrente.

Infine, si conferma che non sono stati apportati cambiamenti agli obiettivi, politiche e procedure per la gestione del capitale.

Rischi connessi all'emergenza "Coronavirus (Covid-19)"

Si rinvia alla relazione sulla gestione per quanto riguarda la descrizione dei principali impatti dell'emergenza *Covid-19* sulle attività svolte dal Gruppo. Si precisa che tali impatti finora non hanno prodotto effetti significativi a conto economico, né incertezze tali da riflettersi negativamente sul presupposto della continuità aziendale.

Nel successivo paragrafo "*Impairment Test*" infine, si dà atto dello svolgimento dell'*impairment test* ai sensi dello IAS 36 per tener conto della situazione, verificatasi a livello mondiale, dovuta alla pandemia, da cui non è emersa la necessità di apportare svalutazioni ai valori di carico delle attività materiali e immateriali.

Per quanto riguarda la recuperabilità dei crediti non si segnalano rischi particolari, in quanto le controparti sono o istituzionali o primarie aziende sia dal lato clienti commerciali sia quando si considerano le controparti finanziarie. Dalla analisi svolta ai sensi degli IFRS 9 non è emersa la necessità di apportare svalutazioni ai valori di carico dei crediti.

6.6.7 Informativa di settore

Vengono di seguito presentati i prospetti relativi ai dati economici e patrimoniali per settore di attività, ai fini dell'informativa prevista dai Principi IAS/IFRS.

I settori indicati rappresentano la struttura organizzativa e produttiva che il Gruppo Falck Renewables ha deciso di adottare.

I settori operativi e gli indicatori di *performance* sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal Consiglio di Amministrazione della Società per prendere le decisioni strategiche.

(migliaia di euro)	WTE, biomasse, fotovoltaico		Eolico		Servizi		Altre Attività		Eliminazione		Consolidato	
Dati economici	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Ricavi	64.884	68.026	246.702	247.080	42.901	43.713	81.359	72.378	(51.487)	(56.703)	384.359	374.494
Costi e spese diretti	(43.895)	(48.676)	(113.575)	(105.871)	(18.791)	(22.959)	(79.092)	(70.601)	43.877	48.210	(211.476)	(199.897)
Costo del personale	(6.313)	(5.660)	(3.238)	(3.429)	(22.293)	(20.095)	(14.309)	(12.501)	30	463	(46.123)	(41.222)
Altri proventi	12.535	7.152	3.650	2.650	910	1.946	8.235	7.420	(7.857)	(8.421)	17.473	10.747
Spese generali e amm.	(4.300)	(7.056)	(16.591)	(12.918)	(3.562)	(4.133)	(21.811)	(23.002)	13.280	17.426	(32.984)	(29.683)
Margine netto attività di trading							31	(44)			31	(44)
Risultato operativo	22.911	13.786	116.948	127.512	(835)	(1.528)	(25.587)	(26.350)	(2.157)	975	111.280	114.395
Proventi e oneri finanziari	(4.668)	(4.008)	(33.181)	(35.682)	(558)	(257)	7.743	2.378	(2.533)	(1.570)	(33.197)	(39.139)
Proventi e oneri da partecipazioni	336		11		1		49.469	46.262	(49.807)	(46.225)	10	37
Proventi e oneri da partecipazioni a equity	2.415	2.669				1	(4.921)				(2.506)	2.670
Risultato ante imposte	20.994	12.447	83.778	91.830	(1.392)	(1.784)	26.704	22.290	(54.497)	(46.820)	75.587	77.963
Imposte	(2.605)	(2.375)	(18.575)	(18.914)	77	1.332	5.298	4.895	43	280	(15.762)	(14.782)
Risultato netto	18.389	10.072	65.203	72.916	(1.315)	(452)	32.002	27.185	(54.454)	(46.540)	59.825	63.181
Risultato dei terzi	1.384	659	12.836	14.129		1		(7)	(1)	(37)	14.219	14.745
Risultato del Gruppo	17.005	9.413	52.367	58.787	(1.315)	(453)	32.002	27.192	(54.453)	(46.503)	45.606	48.436

(migliaia di euro)	WTE, biomasse, fotovoltaico		Eolico		Servizi		Altre Attività		Eliminazione		Consolidato	
Dati patrimoniali	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Immobilizzazioni immat.	240	301	99.487	101.211	44.992	43.205	21.516	12.111	(784)	(371)	165.451	156.457
Immobilizzazioni materiali	273.143	244.541	1.052.543	1.020.884	6.609	3.211	5.579	2.648	(4.881)	(4.643)	1.332.993	1.266.641
Posizione finanziaria netta	129.640	153.610	431.503	501.441	3.487	(581)	221.775	149.408	(80.876)	(83.112)	705.529	720.766
Investimenti del periodo	15.798	6.488	60.852	133.847	10.204	1.756	17.328	12.111	(4.203)	(2.052)	99.979	152.150

6.6.8 Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale

Attività

A Attività non correnti

1 Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2019	Acquisti	Effetto cambio	Riclassifiche	Vendite	Altri movimenti	(Svalut.) Rivalut.	Ammorta- menti	Saldo al 31.12.2020
1.1 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	783	3		3.041		(3)		(595)	3.229
1.2 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.790	67	(2)			1		(376)	7.480
1.3 Avviamento	96.399		(2.762)			(1)			93.636
1.4 Altre immobilizzazioni	28.493	185	(13)	2.610		(2)	(35)	(3.156)	28.082
1.5 Diritti d'uso	444							(172)	272
1.6 Immobilizzazioni in corso e acconti	22.548	15.890	(10)	(5.651)		104	(129)		32.752
Totale	156.457	16.145	(2.787)			99	(164)	(4.299)	165.451

La voce avviamento è costituita principalmente dalle differenze emerse in sede di primo consolidamento tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza delle società consolidate.

A partire dal 1° gennaio 2005, l'avviamento non è più ammortizzato ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore.

L'avviamento acquisito attraverso l'aggregazione di imprese è stato imputato a diverse e distinte unità generatrici di flussi di cassa per verificare l'eventuale riduzione di valore. Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate in:

- Actelios Solar SpA (impianti fotovoltaici in Sicilia)
- Annapolis Solar Park, LLC (impianti fotovoltaico di Maryland)
- Åliden Vind AB (concessione per l'impianto eolico di Örnköldsvik)
- Assel Valley Wind Energy Ltd (impianto eolico di Assel Valley)
- Auchrobert Wind Energy Ltd (impianto eolico di Auchrobert)
- Ben Aketil Wind Energy Ltd (impianto eolico di Ben Aketil)
- Boyndie Wind Energy Ltd (impianto eolico di Boyndie)
- Brattmyrliden Vind AB (concessione per l'impianto eolico di Örnköldsvik)
- Building Energy Wind Iowa, LLC (impianto eolico di Iowa)
- Calypso Solar 1, LLC (impianto fotovoltaico di Snyder Road)
- Calypso Solar 3, LLC (impianti fotovoltaici di Harford & Musgrave)
- Cambrian Wind Energy Ltd (impianto eolico di Cefn Croes)
- Julia (impianti di Eol Team Sas, Ferme Eolienne de Noyales, Parc Eolien du Bois Ballay, Parc Eolien de Mazeray e

de Bignay, Parc Eolien des Coudrays)

- Earlsburn Wind Energy Ltd (impianto eolico di Earlsburn)
- Ecosesto SpA (impianto ibrido di Rende)
- Ecosesto SpA (impianto fotovoltaico di Rende)
- Energy Team SpA (servizi)
- Energia Eolica de Castilla SL (impianto eolico di Carreastro)
- Eolica Cabezo San Roque Sau (impianto eolico di Cabezo)
- Eolica Petralia Srl (impianto eolico di Petralia Sottana)
- Eolica Sud Srl (impianto eolico di San Sostene)
- Eolo 3W Minervino Murge Srl (impianto eolico di Minervino Murge)
- Esquennois Energie Sas (impianto eolico di Oise)
- Falck Renewables Wind Ltd (Capogruppo impianti eolici)
- Falck Renewables Vind AS (concessioni per gli impianti eolici di Okla e Hennøy)
- Fisher Road Solar I, LLC (impianto fotovoltaico di Dartmouth, Massachusetts)
- Frullo Energia Ambiente Srl (impianto di termovalorizzazione di Granarolo dell'Emilia)
- Geopower Sardegna Srl (impianto eolico di Buddusò-Alà dei Sardi)
- Gruppo Vector Cuatro (servizi)
- HG Solar Development, LLC (impianto fotovoltaico di Middleton, Massachusetts)
- Innovative Solar 42, LLC (impianto fotovoltaico di Fayetteville, North Carolina)
- Kilbraur Wind Energy Ltd (impianto eolico di Kilbraur)
- Kingsburn Wind Energy Ltd (impianto eolico di Kingsburn)
- Millennium Wind Energy Ltd (impianto eolico di Millennium)
- NOV RF Pledgor, LLC (impianto fotovoltaico di Westmoreland)
- Nutberry Wind Energy Ltd (impianto eolico di Nutberry)

- Odyssey Solar 2, LLC (impianto fotovoltaico di Geneva)
- Parc Eolien du Fouy Sas (impianto eolico di Maine et Loire)
- Parc Eolien d'Illois Sarl (impianto eolico di Parc Eolien d'Illois)
- Parc Eolien des Cretes Sas (impianto eolico di Maine et Loire)
- Prima Srl (impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda)
- Solar Mesagne Srl (impianti fotovoltaici di Mesagne)
- Spaldington Airfield Wind Energy Ltd (impianto eolico di Spaldington)
- Syncarpha Massachusetts, LLC (impianto fotovoltaico di

- Leominster, Massachusetts)
- Syncarpha Palmer, LLC (impianto fotovoltaico di Palmer, Massachusetts)
- Ty Ru Sas (impianto eolico di Plouigneau)
- West Browncastle Wind Energy Ltd (impianto eolico di West Browncastle)

Gli oneri finanziari imputati nel corso dell'esercizio alle immobilizzazioni immateriali sono 79 migliaia di euro.

Gli avviamenti al 31 dicembre 2020 risultano dalla tabella seguente:

(migliaia di euro)

Avviamenti

Valore contabile al 31.12.2020

Energy Team Spa	9.119
Geopower Sardegna Srl	16.246
Cambrian Wind Energy Ltd	12.349
Falck Renewables Wind Ltd	10.222
Ben Aketil Wind Energy Ltd	9.729
Earlsburn Wind Energy Ltd	9.581
Millennium Wind Energy Ltd	9.287
Vector Cuatro SLU	5.624
Boyndie Wind Energy Ltd	4.067
Kilbraur Wind Energy Ltd	3.697
Eolica Sud Srl	1.967
Eolo 3W Minervino Murge Srl	1.748
Totale	93.636

Con riferimento ai costi di sviluppo, iscritti nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, si evidenzia una svalutazione di 129 migliaia di costi riferiti a progetti *green field*.

Gli investimenti relativi a immobilizzazioni immateriali ammontano a 16.145 migliaia di euro e si riferiscono a spese per software operativi e licenze per 10.025 migliaia di euro e costi di sviluppo per 6.120 migliaia di euro.

I valori degli asset sono comprensivi dei diritti d'uso per cui si rimanda al paragrafo 26 "Informazioni integrative ai sensi dell'IFRS 16".

Impairment test Immobilizzazioni Immateriali e Materiali

Nel corso dell'anno non si sono verificati, a livello di Gruppo, specifici eventi tali da alterare o pregiudicare la capa-

cità produttiva degli *asset*, che quindi hanno continuato a produrre regolarmente senza dover interrompere l'attività nonostante la pandemia *Covid-19*. Tuttavia, la riduzione dei prezzi delle *commodities* energetiche dovute alla pandemia è stato considerato un *impairment indicator* trasversale e pertanto si è proceduto a svolgere l'*impairment test* in conformità allo IAS 36 per tutte le CGU. Per i soli *asset* ubicati negli Stati Uniti il valore recuperabile è stato invece determinato sulla base dei *Fair Value* risultanti dalle transazioni recenti che li hanno interessati.

Impairment test CGU relative ad impianti

- Le attività per la verifica dell'ammontare recuperabile dalle singole unità generatrici di flussi di cassa sono state effettuate seguendo la procedura richiesta dallo IAS 36. Il valore recuperabile delle CGU relative a im-

pianti è stato generalmente determinato nell'accezione di valore d'uso sulla base di un piano di flussi di cassa operativi attualizzati a un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale investito specifico, al netto delle imposte e determinato in funzione della vita attesa dei diversi impianti. Data la particolare tipologia di *business* è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi sulla base della durata residua dei diversi progetti ipotizzando per tutti gli impianti industriali un valore terminale nullo, presente invece nelle attività di servizio. Con riferimento alle principali ipotesi di base utilizzate per la proiezione dei flussi si segnala:

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (cd. tasso di sconto) è stato determinato attraverso il costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital – WACC*), utilizzando la tecnica del *Capital Asset Pricing Model* ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio (*risk free rate*) è stato calcolato sulla base della curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato del paese di riferimento con durata in linea con la vita residua dell'impianto.

Il coefficiente di rischio sistematica non differenziabile (β) e il rapporto tra debito e capitale sono stati calcolati sulla base delle condizioni di mercato e dell'analisi di un gruppo di imprese, comparabili, operanti nei medesimi settori in cui opera il Gruppo.

Di seguito l'intervallo dei tassi di attualizzazione utilizzati per le CGU che operano nell'ambito delle tecnologie/paesi evidenziati:

Waste to Energy e biomasse Italia:	da 3,5% a 3,8%
Eolico Regno Unito:	da 3,1% a 3,8%
Eolico Italia:	da 3,6% a 4,2%
Eolico Spagna:	da 3,6% a 4,0%
Eolico Francia:	da 3,0% a 3,5%
Eolico Nordici (Svezia e Norvegia):	da 3,3% a 3,4%
Fotovoltaico Italia:	da 3,9% a 4,1%

Di seguito sono indicati i principali fattori che, singolarmente o in forma aggregata, hanno influenzato le valutazioni e che hanno caratterizzato gli *impairment test*, sia per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, sia per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, sia per quanto riguarda le partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto che sono trattate nei paragrafi successivi ma che fanno riferimento agli stessi fattori. Tali fattori hanno avuto effetti diversi a seconda delle caratteristiche tecnologiche, geografiche, competitive e del sistema incentivante delle C.G.U.

Fattori generali e specifici di settore per le CGU relative ad impianti:

- Italia: si ricorda innanzitutto che le variazioni di prezzo dell'energia sono fortemente calmierate per gli impianti eolici e per quello a biomasse dal meccanismo di calcolo dell'incentivo che per il 78% (ancorché sfasato di

un anno) ne recupera le variazioni. I prezzi (determinati dalla somma di energia e incentivi) sono sostanzialmente allineati a quelli utilizzati nello scorso esercizio;

- Regno Unito: le curve dei prezzi *wholesale* utilizzate per la proiezione dei flussi di cassa del bilancio 2019 evidenziano una crescita ridotta rispetto a quella assunta nell'esercizio precedente. La stima della componente incentivante viceversa non si discosta da quella precedente;
- Spagna: la tariffa di mercato presenta, analogamente al Regno Unito, una crescita inferiore rispetto a quella ipotizzata nello scorso esercizio;
- Francia: gli incrementi della tariffa di energia elettrica risultano più contenuti rispetto a quelli utilizzati nello scorso bilancio. Tale riduzione ha effetti sugli impianti a partire dal termine del periodo nel quale beneficiano di un regime cosiddetto di *Feed-in Tariff* (durata 15 anni dall'avvio degli impianti).
- Nordics (Svezia e Norvegia): come per gli altri mercati, anche nei paesi Nordici sono state adottate le proiezioni di prezzi predisposte dalla funzione *Energy Management*. La minor crescita della curva di energia rispetto a quella utilizzata lo scorso anno è risultata particolarmente accentuata in quest'area geografica. Ciononostante, anche alla luce della giovane età degli *assets* sottostanti, non si sono evidenziate criticità per il presente esercizio.
- USA: si evidenzia che con riferimento agli *assets* operativi (impianti fotovoltaici di Darmouth, di Middleton, di Fayetteville, di Leominster e di Palmer) in questo mercato l'operazione di cessione effettuata il 20 marzo 2020 da parte di Falck Renewables North America Inc. a Eni New Energy US Inc. del 49% di tali *assets* (per una capacità totale calcolata al 100% pari a 112,5 MW) che ha generato una plusvalenza consolidata di 12,8 milioni di dollari, è rappresentativa del *fair value* degli *assets* pertanto è stato utilizzato il valore definito in tale accordo come riferimento e l'operazione di acquisizione, nel mese di novembre 2020, del gruppo Building Energy Holdings US, LLC i cui *assets* sono stati oggetto di *Purchase price allocation* al *Fair value*;
- non si segnalano significative variazioni delle normative fiscali nei diversi paesi rispetto a quanto incluso nelle precedenti previsioni effettuate per il bilancio dello scorso esercizio, tranne che per il Regno Unito per il quale si evidenzia che ai flussi prospettici è stato applicato un *tax rate* del 19% (in luogo del precedente 17% utilizzato in sede di bilancio al 31 dicembre 2019), poiché è stata abolita la progressiva riduzione dell'aliquota fiscale precedentemente prevista;
- i tassi WACC utilizzati per scontare i flussi di cassa sono stati aggiornati sulla base dell'andamento del rendimento dei titoli di stato a lungo termine (alla base della componente *risk free* del WACC stesso), dei tassi di interesse applicati al debito bancario e tenendo in considerazione la vita utile residua di ogni singolo impianto. L'aggiornamento dei vari parametri ha comportato una generale riduzione del tasso WACC utilizzato per scontare i flussi con le sole eccezioni di *Waste to Energy* e Biomasse e dei Servizi. Di tale riduzione ne hanno conseguentemente beneficiato

- pressoché tutti gli impianti eolici e fotovoltaici del Gruppo; come già effettuato nel 2019, la società ha provveduto anche nel 2020 ad aggiornare le stime relative alla produzione futura dei singoli impianti eolici. La divisione interna *Technical Asset Management Falck Portfolio* ha eseguito le proprie valutazioni sia tenendo conto della effettiva ventosità registrata storicamente nei diversi siti sia basandosi su stime predisposte da terze parti, *leader* di mercato nell'*assessment* della ventosità, tenuto conto della disponibilità per ogni singolo impianto. Tali produzioni prospettiche sono sostanzialmente in linea con quelle utilizzate nel bilancio al 31 dicembre 2019.

Risultati

L'aggiornamento dei fattori sopra citati, ha confermato la recuperabilità dei valori iscritti degli avviamenti, delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali relativi alle unità generatrici di flussi di cassa. Per due CGU si sono inoltre manifestate le condizioni per procedere ad un parziale ripristino di immobilizzazioni materiali precedentemente svalutate. Più in particolare si tratta della CGU Eolica Petralia Srl con una rivalutazione pari a euro 1.204 migliaia e Solar Mesagne Srl per un importo pari a euro 382 migliaia. I fattori principali che hanno determinato il ripristino sono da ricondursi alla riduzione del tasso di attualizzazione e al miglioramento di alcuni *input* industriali quali investimenti ordinari e costi operativi.

Impairment test del Settore Servizi

Come per le altre CGU, anche per le CGU del Settore Servizi (principalmente Vector Cuatro ed Energy Team) si è provveduto a sottoporre a valutazione sia lo specifico *asset* del portafoglio contratti pluriennali sia l'avviamento residuale allocato.

Il valore recuperabile è stato determinato nell'accezione di valore d'uso sulla base di un piano di flussi di cassa opera-

tivi espliciti per un periodo di 5 anni e di un *terminal value*. Il tasso di attualizzazione è stato determinato tenendo conto di un campione di società comparabili operanti nello specifico settore servizi.

Il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua sulla base di un flusso di cassa normalizzato considerato rappresentativo dei flussi a regime a cui è stato applicato un tasso di crescita (g) pari a zero.

L'*impairment test* così condotto nell'ambito del presente bilancio non ha evidenziato criticità.

Di seguito l'intervallo dei tassi di attualizzazione utilizzati per le CGU che operano nell'ambito dei paesi evidenziati:

Servizi Spagna/Italia: da 5,6% a 6,3%

Analisi di sensitività

Come evidenziato, l'*impairment test* si basa sulle stime relative alla produzione, ai prezzi dell'energia elettrica e agli altri componenti dei ricavi/costi predisposti sulla base delle informazioni disponibili alla data di bilancio.

Poiché ogni stima è soggetta a incertezza, è stata predisposta un'analisi di sensitività (*sensitivity*) sul valore recuperabile delle diverse CGU sia di natura industriale, sia di natura finanziaria.

In relazione alla volatilità del prezzo dell'energia elettrica, che costituisce oramai una caratteristica degli ultimi anni, sono state applicate agli impianti operativi le seguenti *sensitivities* rispetto al Caso Base: prezzi dell'energia elettrica inferiori del 10% e incremento del tasso di attualizzazione dello 0,5% e prezzi dell'energia elettrica superiori del 10% con tasso di attualizzazione inferiore dello 0,5%.

Sono di seguito rappresentati, rispetto al Caso Base, gli scenari sopra descritti in cui si combinano congiuntamente sia la *sensitivity* di natura finanziaria sia quella di natura operativa/industriale:

Variazioni vs Caso Base (milioni di euro)	Caso Base	Prezzi Energia Elettrica -10%; Tasso di sconto +0,5%	Prezzi Energia Elettrica +10%; Tasso di sconto -0,5%
Ripristini/(Svalutazioni) Nette	1,6	(12,9)	2,2

Si segnala che con riferimento alla *sensitivity* più penalizzante Eolica Petralia, gli impianti eolici siti in Francia (Parc eolien de Fouy, Parc eolien des Cretes, Ty Ru, Esquennois e Julia *assets*) e l'impianto eolico di Aliden in Svezia presentano una potenziale svalutazione.

Viceversa, nel caso di *sensitivity* più favorevole, oltre agli impianti di Solar Mesagne e Petralia, sarebbe oggetto di ripristino (di precedenti svalutazioni) anche l'impianto eolico

francese di Ty Ru.

Gli amministratori, dopo aver verificato gli scenari, tenuto conto delle variabili con cui è stato costruito il Caso Base, ritengono adeguate le valutazioni fatte in termini di *impairment test* con riferimento al Caso Base e le relative svalutazioni/ripristini. Confermano inoltre che monitoreranno l'andamento delle citate variabili, per eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori iscritti a bilancio.

2 Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2019	Acquisti	Variaz. area di consolid.	Riclas.	Effetto cambio	Vendite	Altri movi- menti	(Sva- lutaz) Riva- lut.	Ammorta- menti	Saldo al 31.12.2020
Valori lordi										
2.1 Terreni	7.607				(18)					7.589
2.2 Fabbricati	1.863				(9)					1.854
2.3 Impianti e macchinari	1.717.353	5.829	80.736	18.583	(51.152)	(4.247)	5.377	1.307		1.773.786
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	2.109	6		8						2.123
2.5 Altri beni	5.557	191	223	1.600	(35)	(137)	(67)	(5)		7.327
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	94.354			1.351						95.705
2.7 Diritti d'uso	83.484	6.049	7.181	(59)	(3.512)		3.767			96.910
2.8 Immobilizzazioni in corso e acconti	52.517	71.759		(21.542)		(13)	(196)			102.525
Totale valore lordi	1.964.844	83.834	88.140	(59)	(54.726)	(4.397)	8.881	1.302		2.087.819
Fondi ammortamento										
2.1 Terreni										
2.2 Fabbricati	(1.153)				1				(58)	(1.210)
2.3 Impianti e macchinari	(607.428)				15.051	4.247	129		(65.899)	(653.900)
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	(1.643)						2		(132)	(1.773)
2.5 Altri beni	(3.967)		(78)		23	135	58		(519)	(4.348)
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	(77.804)						1		(4.514)	(82.317)
2.7 Diritti d'uso	(6.208)			59	251		1.033		(6.413)	(11.278)
Totale fondi ammortamento	(698.203)		(78)	59	15.326	4.382	1.223		(77.535)	(754.826)
Valori netti										
2.1 Terreni	7.607				(18)					7.589
2.2 Fabbricati	710				(8)				(58)	644
2.3 Impianti e macchinari	1.109.925	5.829	80.736	18.583	(36.101)		5.506	1.307	(65.899)	1.119.886
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	466	6		8			2		(132)	350
2.5 Altri beni	1.590	191	145	1.600	(12)	(2)	(9)	(5)	(519)	2.979
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	16.550			1.351			1		(4.514)	13.388
2.7 Diritti d'uso	77.276	6.049	7.181		(3.261)		4.800		(6.413)	85.632
2.8 Immobilizzazioni in corso e acconti	52.517	71.759		(21.542)		(13)	(196)			102.525
Totale immobilizzazioni materiali nette	1.266.641	83.834	88.062		(39.400)	(15)	10.104	1.302	(77.535)	1.332.993

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a 83.834 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente, la costruzione dei parchi eolici di Brattmyrliden (49.743 migliaia di euro) e di Aliden (200 migliaia di euro) in Svezia, di Falck Renewables Vind (5.761 migliaia di euro) in Norvegia, di Energia Eolica de Castilla (1.908 migliaia di euro) in Spagna, di Parc Eolien d'Illinois (167 migliaia di euro) in Francia, la costruzione del parco solare di Westmoreland County Solar Project (11.510 migliaia di euro) negli Stati Uniti d'America, interventi di manutenzione degli

impianti di Ecosteo SpA, Actelios Solar SpA e Ambiente 2000 (complessivi 2.929 migliaia di euro), gli investimenti effettuati in Falck Next Energy in impianti fotovoltaici (2.519 migliaia di euro), la capitalizzazione di diritti d'uso (6.049 migliaia di euro) gli investimenti *hardware* per uffici e l'acquisto di arredi (1.169 migliaia di euro).

Si segnala che le immobilizzazioni esistenti al 31 dicembre 2020 non includono né importi di rivalutazioni effettuate ai sensi di leggi nazionali di rivalutazione monetaria né importi di rivalutazione economica.

Gli oneri finanziari inputati nel corso dell'esercizio alle immobilizzazioni materiali sono pari a 51 migliaia di euro. La variazione dell'area di consolidamento pari 88.062 migliaia di euro riguarda l'acquisizione del gruppo Building Energy Holdings US, LLC soggetto alla *purchase price allocation* provvisoria, ai sensi dell'IFRS 3. Per ulteriori dettagli si rinvia alle Note Esplicative Consolidato nel paragrafo 6.6.2 Area di consolidamento.

Con riferimento all'*impairment test* relativo alle immobilizzazioni materiali, si rinvia a quanto illustrato al precedente punto.

I valori degli *asset* sono comprensivi dei diritti d'uso per cui si rimanda al paragrafo 26 "Informazioni integrative ai sensi dell'IFRS 16". Il riferimento alla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari impegnati a garanzia di

passività finanziarie si rinvia al paragrafo "Informazioni relative agli impianti di produzione di energia".

3 Titoli e partecipazioni

Trattasi di Titoli di Energy Team per un totale di 953 migliaia di euro (di cui 858 migliaia di euro a breve termine), della partecipazione del 1,807% nel Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA per un totale di 2.378 migliaia di euro e delle opzioni di acquisto di partecipazioni in Norvegia per un totale di 100 migliaia di euro.

Nel corso del 2020 la società Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA ha proseguito l'attività di gestione del Fondo in base al piano di sviluppo approvato dal proprio Consiglio di Amministrazione. Per maggiori dettagli sull'impegno totale si rimanda al paragrafo "Impegni e rischi".

4 Partecipazioni contabilizzate a equity

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2019	Acquisti	Rivalutaz. (Svalutaz.)	Adeguam. a fair value a PN	Aumenti di capitale/ (dividendi)	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2020
Frullo Energia Ambiente Srl	22.912		2.415	(131)	(2.646)	(1)	22.549
Parque Eolico La Carracha SI					131		131
Parque Eolico Plana de Jarreta SI					105		105
Naturalis Energy Developments Limited			(934)		924	10	
Nuevos Parque Eolico La Muela AIE							
Novis Renewables, LLC		1.932	(3.616)		6.519	118	4.953
Vector Cuatro Servicios SL	19					(19)	
Totale	22.931	1.932	(2.135)	(131)	5.033	108	27.738

Trattasi delle partecipazioni in Frullo Energia Ambiente Srl al 49%, Parque Eolico La Carracha SI e Parque Eolico Plana de Jarreta SI possedute entrambe al 26%, ognuna delle quali possiede il 50% del capitale di Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE, posseduta al 50%, in Naturalis Energy Developments Limited, posseduta al 77,5% e nel gruppo Novis Renewables, posseduto al 50%.

La società VC Servicios SL è stata cancellata dal registro delle imprese con efficacia dal 21 dicembre 2020.

La verifica circa la recuperabilità del valore delle partecipazioni, secondo lo IAS 36, ha dato esito positivo.

Per il dettaglio dei dati patrimoniali ed economici relativi alle società controllate con partecipazioni di minoranza significative (in ottemperanza all'IFRS 12), si rimanda al capitolo "9. Prospetti supplementari di Falck Renewables SpA".

5 Crediti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2020 è la seguente:

	31.12.2020			31.12.2019			Variazioni		
(migliaia di euro)	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	8.648	7.057	1.591	10.284	8.505	1.779	(1.636)	(1.448)	(188)
Verso imprese collegate e Joint Venture	1.439		1.439				1.439		1.439
Strumenti finanziari derivati	3.822	840	2.982	6.019	117	5.902	(2.197)	723	(2.920)
Totale	13.909	7.897	6.012	16.303	8.622	7.681	(2.394)	(725)	(1.669)

La voce in esame è esposta al netto del fondo svalutazione crediti finanziari che è pari a 1.408 migliaia di euro.

A fronte di una copertura dal rischio cambio sui conti correnti e su alcune transazioni in valuta della Capogruppo e altre controllate, sono stati attivati strumenti derivati di co-

pertura verso terzi, il cui *fair value* al 31 dicembre 2020 è positivo per 2.442 migliaia di euro (585 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

A fronte di una copertura dal rischio *commodity*, sono stati attivati strumenti derivati di copertura verso terzi, il cui *fair*

value al 31 dicembre 2020 è positivo per 1.380 migliaia di euro (5.365 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Si segnala che il *fair value* dei derivati attivi non correnti al 31 dicembre 2020 è stato rettificato per tenere conto del

rischio di controparte (CVA – *Credit Valuation Adjustment*) secondo le disposizioni dell'IFRS 13.

Si riporta di seguito un dettaglio della rettifica effettuata per controparte analizzata sia per *rating* sia per settore:

(migliaia di euro)	<i>Fair value risk free</i>	<i>Fair value - Credit Valuation adjusted</i>	Delta
Rating			
S&P A+	643	635	(8)
Reuters BBB-	206	205	(1)
Totale	849	840	(9)
Settore			
Banche	643	635	(8)
Altri	206	205	(1)
Totale	849	840	(9)

6 Crediti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2020 è la seguente:

	31.12.2020			31.12.2019			Variazioni		
(migliaia di euro)	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso clienti	82.993		82.993	92.521		92.521	(9.528)		(9.528)
Verso imprese collegate e Joint Venture	175		175	81		81	94		94
Verso controllanti	806		806	837		837	(31)		(31)
Verso imprese del Gruppo Falck	1		1	91		91	(90)		(90)
Totale	83.975		83.975	93.530		93.530	(9.555)		(9.555)

Il decremento dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2019 è dovuto principalmente ai minori ricavi durante gli ultimi mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2019.

La suddivisione dei crediti commerciali verso clienti è così ripartita per paese:

(migliaia di euro)	31.12.2020
Italia	43.218
Regno Unito	20.728
Germania	8.316
Stati Uniti d'America	3.289
Spagna	1.025
Francia	3.879
Giappone	715
Messico	578
Altro	1.245
Totale	82.993

I crediti in esame sono esposti al netto del fondo svalutazione, che al 31 dicembre 2020 ammonta a 1.037 migliaia di euro, rilevato per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Si rileva che il valore complessivo dei crediti commerciali verso terzi, pari a 82.993 migliaia di euro, al 31 dicembre 2020 risulta composto da 40.521 migliaia di euro a scadere

e da 38.056 migliaia di euro scaduti da non oltre un mese e da 4.416 migliaia di euro scaduti da oltre un mese.

7 Crediti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2020 è la seguente:

	31.12.2020			31.12.2019			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
(migliaia di euro)									
Verso terzi	2.290	656	1.634	1.693	280	1.413	597	376	221
Verso imprese collegate e <i>Joint Venture</i>	2.646		2.646	2.450		2.450	196		196
Verso controllanti	4.838		4.838	5.300		5.300	(462)		(462)
Anticipi	74		74	87		87	(13)		(13)
Crediti tributari	27.486		27.486	24.202		24.202	3.284		3.284
Depositi cauzionali	1.131	993	138	1.149	988	161	(18)	5	(23)
Ratei e risconti attivi	9.594	1.736	7.858	10.790	2.005	8.785	(1.196)	(269)	(927)
Totale	48.059	3.385	44.674	45.671	3.273	42.398	2.388	112	2.276

I crediti diversi sono esposti al netto del fondo svalutazione rilevato per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo che, al 31 dicembre 2020, ammonta a 9.277 migliaia di euro, principalmente relativo a crediti tributari.

I crediti diversi sono aumentati principalmente per l'incremento registrato nei crediti tributari nell'ambito del consolidato fiscale.

I crediti tributari si riferiscono principalmente al credito IVA maturato dalle società del Gruppo nelle diverse giurisdizioni in cui esse operano, nonché ai crediti rilevati nell'ambito del consolidato fiscale.

L'incremento della voce crediti tributari correnti si riferisce principalmente a crediti IVA chiesti a rimborso dalle società in costruzione.

La voce verso controllanti si riferisce principalmente ai crediti vantati verso Falck SpA per crediti IVA trasferiti nell'ambito della liquidazione IVA di Gruppo.

La voce verso imprese collegate e *Joint Venture* si riferisce ai dividendi pregressi deliberati dall'assemblea di Frullo Energia Ambiente Srl, ma non ancora erogati, per 2.646 migliaia di euro.

I ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente ai canoni di manutenzione relativi agli impianti, agli oneri per ottenimento di finanziamenti e ai canoni delle assicurazioni.

8 Crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono di seguito dettagliati:

	31.12.2020	31.12.2019
(migliaia di euro)		
Immobilizzazioni immateriali	(7.814)	(8.749)
Immobilizzazioni materiali	(37.500)	(37.324)
Fondi rischi e spese	4.979	4.721
Fondo rischi su crediti tassato	132	93
Perdite fiscali	13.745	13.545
Stanziamenti diversi	502	588
Strumenti derivati	10.141	7.195
Costo ammortizzato	(773)	(1.568)
Altro	115	744
Totale	(16.473)	(20.755)

L'importo che risulta dalla tabella sopra riportata, pari a 16.473 migliaia di euro, rappresenta il valore dei crediti per imposte anticipate (27.212 migliaia di euro) al netto dei de-

biti per imposte differite (43.685 migliaia di euro).

Le imposte differite attive e passive, generate da differenze temporanee, sono compensate quando esiste la possi-

bilità di compensazione e quando sono assoggettate alla medesima giurisdizione fiscale.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali sono state iscritte ove ritenute recuperabili.

Il miglioramento delle imposte differite nette è dovuto principalmente al peggioramento del *fair value* degli strumenti derivati.

La movimentazione dei Crediti per imposte anticipate è la seguente:

(migliaia di euro)

Saldo al 31 dicembre 2019	22.857
Variazione transitata da conto economico	(571)
Variazione imputata a patrimonio netto	734
Variazione area di consolidamento	
Riclassifiche	4.397
Altri movimenti ed effetto cambio	(205)
Saldo al 31 dicembre 2020	27.212

La movimentazione dei Debiti per imposte differite è la seguente:

(migliaia di euro)

Saldo al 31 dicembre 2019	(43.612)
Variazione transitata da conto economico	2.326
Variazione imputata a patrimonio netto	279
Variazione area di consolidamento	
Riclassifiche	(4.397)
Altri movimenti ed effetto cambio	1.719
Saldo al 31 dicembre 2020	(43.685)

B Attività correnti

9 Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2020 è così dettagliata:

(migliaia di euro)

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.011	4.298	(287)
Prodotti in corso di lavorazione			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	24.350	2.785	21.565
Acconti		23.045	(23.045)
Totale	28.361	30.128	(1.767)

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono relative alle giacenze di biomasse di Ecosto SpA e materie prime di Ambiente 2000 Srl e di Energy Team SpA. Tra i prodotti finiti, invece, ci sono le giacenze di Ecosto SpA, gli strumenti di Energy Team SpA e i pannelli fotovoltaici di No-

vis Renewables Holdings, LLC, classificati negli acconti nel 2019, il cui utilizzo verrà definito nell'ambito degli accordi strategici con ENI.

10 Cassa e disponibilità liquide

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Depositi bancari e postali	239.220	131.217	108.003
Denaro e valori in cassa	10	15	(5)
Totale	239.230	131.232	107.998

L'incremento della liquidità è dovuto principalmente alle risorse finanziarie raccolte tramite l'emissione del *Green Convertible Bond* del valore nominale di 200 milioni di euro avente scadenza al 23 settembre 2025, al netto degli investimenti effettuati nel corso del 2020.

Le giacenze sui conti correnti bancari delle società finanziate da *project financing* devono operare nel rispetto degli impegni legati ai contratti di *project financing*. L'ammontare di tale liquidità è pari a 91.146 migliaia di euro, di cui 83.092 migliaia di euro relative al settore Eolico e 8.054 migliaia di euro relative al settore WtE, biomasse e fotovoltaico.

Di seguito la liquidità legata ai contratti di *project financing* per società al 31 dicembre 2020:

(migliaia di euro)

Actelios Solar Spa	4.448
Innovative solar 42 LLC	1.042
Annapolis Solar Park, LLC (impianto di Annapolis Solar)	1.629
Odyssey Solar 2, LLC (impianto di Geneva Solar)	190
Odyssey Solar 3, LLC (impianto di H&M Solar)	670
Odyssey Solar 1, LLC (impianto di Snyder Rd Solar)	75
Totale settore Wte, biomasse e fotovoltaico	8.054
FRUK Holdings No1 Ltd	3.945
Cambrian Wind Energy Ltd	4.665
Boyndie Wind Energy Ltd	262
Earlsburn Mezzanine Ltd	949
Earlsburn Wind Energy Ltd	2.042
Ben Aketil Wind Energy Ltd	1.935
Millennium Wind Energy Ltd	5.574
Kilbraur Wind Energy Ltd	4.358
Nutberry Wind Energy Ltd	3.371
West Browncastle Wind Energy Ltd	2.307
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	1.677
Kingsburn Wind Energy Ltd	2.711
Assel Valley Wind Energy Ltd	2.934
Auchrobert Wind Energy Ltd	4.105
Eolica Sud Srl	9.949
Eolo 3W Minervino Murge Srl	5.306
Geopower Sardegna srl	16.296
Eolica Petralia Srl	2.550
Se Ty Ru Sas	1.019
Parc Eolien du Fouy Sas	861
Parque Eolien des Cretes Sas	843
Esquennois Energie Sas	1.256
CEP Tramontane 1 Sas	1.654
Ferme éolienne de Noyales Sas	1.646
Parc éolien du Bois Ballay Sas	33
Parc éolien des Coudrays Sas	21
Parc éolien de Mazeray et de Bignay Sas	23
Building Energy Wind Iowa, LLC (impianto di Iowa Wind)	800
Totale settore Eolico	83.092
Totale liquidità legata ai contratti di <i>project financing</i>	91.146

Si segnala infine che la liquidità presente nella Capogruppo Falck Renewables SpA ammonta a 100.865 migliaia di euro.

Si rinvia al rendiconto finanziario consolidato per maggiori dettagli sulla variazione della cassa e delle disponibilità liquide.

Passività

D Patrimonio netto

11 Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da n. 291.413.891 azioni ordinarie, aventi un valore nominale di 1 euro ciascuna, interamente sottoscritto e versato.

La Capogruppo Falck Renewables SpA possiede al 31 dicembre 2020 n. 2.210.000 azioni proprie, per un valore nominale pari a euro 2.210.000 e rappresentanti lo 0,7584% del capitale sociale della Società.

Il valore di carico delle azioni proprie per complessivi euro 2.924.259 corrisponde a valore medio per azione di euro 1,3232. Il numero delle azioni in circolazione è rimasto invariato durante l'anno 2020.

L'Assemblea degli azionisti della Capogruppo del 7 maggio 2020 ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie e avvio del programma di acquisto di azioni proprie. La Società potrà procedere all'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, sino al 7 novembre 2021.

La Società potrà acquistare un massimo di 3.000.000 azioni ordinarie Falck Renewables, corrispondenti all'1,0294% del capitale sociale della Società, e, tenuto conto delle azioni proprie già possedute dalla Società (alla data odierna n. 2.210.000 azioni ordinarie, pari allo 0,7584% del capitale sociale), sino all'1,7878% del capitale sociale della Società, nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari nonché delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti, ove applicabili.

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto nell'esercizio 2019 e 2020 sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Riserve							Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva da sciss. under common control	Riserva di conversione	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali	Altre riserve				
Saldo al 31.12.2018*	291.414	470.335	(371.598)	(1.731)	(35.554)	(690)	105.089	43.658	500.923	54.696	555.619
Destinazione del risultato 2018 della Holding a riserve							43.658	(43.658)			
Dividendi distribuiti							(18.220)		(18.220)	(13.312)	(31.532)
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto**				13.111	3.690	(136)			16.665	2.532	19.197
Acquisto azioni proprie											
Fair value piano di stock grant							611		611		611
Altri movimenti							1.167		1.167	(580)	587
Risultato dell'esercizio**								48.436	48.436	14.745	63.181
Saldo al 31.12.2019	291.414	470.335	(371.598)	11.380	(31.864)	(826)	132.305	48.436	549.582	58.081	607.663

* I dati al 31 dicembre 2018 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali relativamente all'acquisizione Energy Team SpA ed Energia Eolica de Castilla SL.

** Tali voci sono incluse nel Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo

(migliaia di euro)	Riserve							Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva da sciss. under common control	Riserva di conversione	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali	Altre riserve				
Saldo al 31.12.2019	291.414	470.335	(371.598)	11.380	(31.864)	(826)	132.305	48.436	549.582	58.081	607.663
Destinazione del risultato 2019 della Holding a riserve							48.436	(48.436)			
Dividendi distribuiti							(19.377)		(19.377)	(11.296)	(30.673)
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto**				(20.249)	(11.345)	(255)			(31.849)	(8.709)	(40.558)
Riserva da obbligazioni convertibili							19.170		19.170		19.170
Fair value piano di stock grant							(2.811)		(2.811)		(2.811)
Effetto da cessione minority USA							11.569		11.569	47.694	59.263
Altri movimenti							(3.113)		(3.113)	39.428	36.315
Risultato dell'esercizio**								45.606	45.606	14.219	59.825
Saldo al 31.12.2020	291.414	470.335	(371.598)	(8.869)	(43.209)	(1.081)	186.179	45.606	568.777	139.417	708.194

** Tali voci sono incluse nel Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo

Utile per azione

In conformità allo IAS 33, si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato economico per azione e diluito.

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo di riferimento, escludendo le

azioni proprie e includendo eventuali azioni e strumenti finanziari aventi potenziale effetto diluitivo.

Al 31 dicembre 2020 il numero medio ponderato delle azioni in circolazione è stato incrementato per tenere conto degli effetti diluitivi del piano di *stock grant* in essere e del *Green bond*.

Di seguito sono esposte le informazioni ai fini del calcolo dell'utile per azione.

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (numero di azioni)	289.203.891	289.203.891
Utile attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (migliaia di euro)	45.606	48.436
Utile/(perdita) per azione base (euro per azione)	0,158	0,167

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (numero di azioni)	289.203.891	289.203.891
Numero medio ponderato di azioni potenziali a fronte del piano di <i>stock grant</i> (numero di azioni)	1.017.000	1.086.398
Numero medio ponderato di azioni potenziali che sarebbero state emesse al <i>Fair Value</i>	(568.282)	
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (numero di azioni) per l'utile diluito	289.652.609	290.290.289
Utile attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (migliaia di euro)	45.606	48.436
Utile/(perdita) per azione diluito (euro per azione)	0,157	0,167

Le azioni potenziali a fronte delle obbligazioni convertibili del *Green Bond* non hanno avuto effetto diluitivo.

12 Fondi per rischi e oneri

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2019	Variaz. area di consolid.	Accantonamenti	Utilizzi/ Rilasci	Altri movimenti	Effetto cambio	Saldo al 31.12.2020
Fondi per rischi ed oneri non correnti							
fondo rischi su cause in corso							
fondo rischi partecipate					368	(1)	367
fondo valorizzazione ambientale	74.693	3.962		(110)	6.836	(1.793)	83.588
fondo ristrutturazione e liquidazione							
fondo rischi diversi	21.400	1.760	3.699	(4.200)	2	(312)	22.349
Totale Fondi per rischi ed oneri non correnti	96.093	5.722	3.699	(4.310)	7.206	(2.106)	106.304
Fondi per rischi ed oneri non correnti							
fondo rischi diversi							
Totale Fondi per rischi ed oneri correnti							
Totale Fondi per rischi ed oneri	96.093	5.722	3.699	(4.310)	7.206	(2.106)	106.304

I fondi del Gruppo sono stati classificati tra le passività non correnti.

Sulla base di apposite perizie redatte da esperti specializzati del settore, nel *Fondo valorizzazione ambientale* sono accantonati i futuri oneri da sostenere per lo smantellamento degli impianti di produzione di energia elettrica alla fine della loro vita utile.

Inoltre, in tale fondo sono accantonati i futuri oneri da sostenere per il ripristino delle zone interessate da discariche, in accordo con gli impegni assunti in sede di rilascio delle

autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Tali oneri sono quantificati anch'essi sulla base di preventivi predisposti da società specializzate.

L'importo di 5.722 migliaia di euro si riferisce al primo consolidamento delle società americane appartenenti al gruppo Building Energy Holding US, LLC ed entrate a far parte del Gruppo a partire dal 25 novembre 2020.

L'importo di 3.699 migliaia di euro si riferisce principalmente agli accantonamenti relativi alle società eoliche per il ri-

schio riaddebito dei lavori e per penali dovuti al gestore della rete nel Regno Unito, per conguagli prezzi con gli *offtaker* e per rischi di natura tributaria.

L'importo di 4.200 migliaia di euro si riferisce principalmente all'utilizzo e al rilascio di fondi per la definizione di contenziosi relativi alle società progetto siciliane in liquidazione.

L'importo di 6.836 migliaia di euro si riferisce principalmente

te ai fondi futuri oneri da sostenere per il ripristino ambientale relativi agli impianti entrati in esercizio durante il 2020 e agli adeguamenti di quelli già in essere per la modifica dei tassi d'interesse e d'inflazione.

L'importo di 368 migliaia di euro si riferisce ad un fondo stanziato per la società valutata con il metodo del patrimonio netto Naturalis Energy Developments Ltd.

13 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(migliaia di euro)	Saldo 31.12.2019	Accantonamenti	Interest cost	Altri movimenti	(Utile)/ perdita attuariale	Utilizzi e pagamenti	Saldo 31.12.2020
Dirigenti	643	331	4	100	15	(284)	809
Impiegati e operai	4.169	1.069	34	(97)	249	(521)	4.903
Totale	4.812	1.400	38	3	264	(805)	5.712

Il fondo per Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è stato oggetto di valutazione attuariale da parte di un esperto esterno, secondo quanto previsto dallo IAS 19R.

Le assunzioni finanziarie attuariali utilizzate ai fini della determinazione del costo previsto per l'anno 2020, confrontate con il 2019, sono le seguenti:

(%)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Tasso annuo di attualizzazione	0,34%	0,77%	-0,43%
Tasso annuo di inflazione	1,39%	1,48%	-0,09%
Tasso annuo di aumento retribuzioni complessivo*	2,46%	2,00%	0,46%
Tasso annuo incremento TFR	2,54%	2,61%	-0,07%

* Il tasso annuo di aumento delle retribuzioni utilizzato per il 2021 è del 2,4%, per 2022 è 2,10%, per il 2023 è il 2,20%, per il 2024 è il 3,10% e del 2,5% per gli anni successivi

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA 10+* alla data di calcolo.

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, si riporta di seguito un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo. È stato considerato come scenario base quello riportato

nella tabella precedente e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio di attualizzazione, il tasso medio di inflazione e il tasso di *turnover*, rispettivamente di mezzo, di un quarto e di due punti percentuali.

I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti:

Analisi di sensitività - Tasso annuo di attualizzazione

(migliaia di euro)	+0,50%	-0,50%
Dirigenti	783	834
Impiegati e operai	4.655	5.184

Analisi di sensitività - Tasso annuo di inflazione

(migliaia di euro)	+0,25%	-0,25%
Dirigenti	813	802
Impiegati e operai	4.958	4.858

Analisi di sensitività - Tasso annuo di turnover

(migliaia di euro)	+2,00%	-2,00%
Dirigenti	793	823
Impiegati e operai	4.720	5.148

Inoltre, secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, è stata effettuata una stima dei pagamenti attesi nei prossimi anni, come riportato nella tabella seguente:

Cash flow futuri

(migliaia di euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Tra 5 e 10 anni	Oltre i 10 anni
Dirigenti	65	71	266	445	895
Impiegati e operai	297	354	1.303	2.425	10.421
Totale	362	425	1.569	2.870	11.316

14 Debiti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2020 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2020			31.12.2019			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	35.034	30.577	4.457	76.964	66.058	10.906	(41.930)	(35.481)	(6.449)
Debiti per <i>project financing</i> "non recourse"	606.532	511.226	95.306	671.909	595.325	76.584	(65.377)	(84.099)	18.722
Obbligazioni convertibili	176.429	176.429					176.429	176.429	
Debito finanziario per <i>leasing</i>	90.701	85.571	5.130	80.821	75.809	5.012	9.880	9.762	118
Strumenti finanziari derivati	49.972	39.837	10.135	38.607	36.416	2.191	11.365	3.421	7.944
Totale	958.668	843.640	115.028	868.301	773.608	94.693	90.367	70.032	20.335

I debiti verso terzi sono rappresentati da finanziamenti ottenuti da società del Gruppo e sono dettagliati nelle informazioni integrative sugli strumenti finanziari, così come i debiti per *project financing* e gli strumenti finanziari derivati.

I debiti finanziari verso terzi si sono decrementati principalmente per il rimborso del *Corporate Loan*, che al 31 dicembre 2019 ammontava a 32.000 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2020 l'importo utilizzato è pari a zero.

Si ricorda che in data 12 giugno 2015 è stato sottoscritto un contratto di *Corporate Loan* tra Falck Renewables SpA e un *pool* di primari istituti di credito. Il contratto prevedeva una linea di credito *revolving* per un importo di 150 milioni di euro, con scadenza 30 giugno 2020.

In data 30 luglio 2018 la Capogruppo Falck Renewables SpA ha sottoscritto un accordo di modifica del *Corporate Loan*, relativo:

- all'incremento della linea di credito *revolving* da 150 a 325 milioni di euro;

- all'estensione della scadenza, dal 30 giugno 2020 al 31 dicembre 2023.

Tale operazione è finalizzata a supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo.

A fronte di tale finanziamento la Capogruppo ha posto in pegno le azioni possedute di Falck Renewables Wind Ltd per un valore nominale pari a 37.755 migliaia di sterline.

Il finanziamento anzidetto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": tali parametri sono stati rispettati a tutte le date previste e al 31 dicembre 2020 sulla base della presente Relazione finanziaria.

I debiti assistiti da garanzie reali sono quelli relativi a tutti i finanziamenti in *project financing*, garantiti da pegno su quote delle stesse società finanziate.

Si segnala che le società finanziate in *project financing*, per proteggersi dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse e convertire il tasso da variabile a fisso, hanno stipulato contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) correlati al *project financing*, a condizioni sostanzialmente in linea con il mercato, il cui *fair value* al 31 dicembre 2020 è negativo per 38.411 migliaia di euro (36.382 al 31 dicembre 2019).

A fronte di una copertura dal rischio cambio sui conti correnti e su alcune transazioni in valuta della Capogruppo e altre controllate, sono stati attivati strumenti derivati di copertura verso terzi, il cui *fair value* al 31 dicembre 2020 è negativo per 5 migliaia di euro (negativo per 2.186 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

A fronte di una copertura dal rischio *commodity*, sono stati attivati strumenti derivati di copertura verso terzi, il cui *fair value* al 31 dicembre 2020 è negativo per 11.556 migliaia di euro (negativo per 39 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Il dettaglio dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio che il Gruppo Falck Renewables intrattiene al 31 dicembre 2020 è riportato nel paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7".

Si segnala che sui predetti finanziamenti le banche finanziatrici hanno imposto dei *covenant*, che le società sono tenute a rispettare per tutta la durata del contratto di finanziamento e che sono verificati dagli stessi istituti finanziari alla fine di ogni semestre.

Il Gruppo monitora con attenzione la situazione relativa ai *project financing* degli impianti.

Si segnala che sui finanziamenti in *project financing* "senza ricorso" concessi in favore delle società del Gruppo sono previste alcune garanzie e limitazioni, nonché tra i vari impegni, l'obbligo di rispettare determinati parametri finanziari quali, a titolo esemplificativo:

- l'obbligo di mantenere un "conto di riserva" pari ad una rata di rimborso, a garanzia del regolare servizio del debito;
- il rilascio di ipoteche/privilegi speciali sugli immobili/impianti e/o pegni su azioni o quote a favore delle istituzioni finanziarie coinvolte nel progetto;
- la possibilità di distribuire dividendi subordinata al rispetto di specifici parametri finanziari e al rimborso dei pagamenti previsti dal contratto di finanziamento;
- il rispetto di determinati parametri finanziari al di sopra dei livelli minimi di *default*, da calcolarsi a ogni scadenza semestrale, e che la società deve rispettare per tutta la durata del contratto.

Al 31 dicembre 2020 tutte le società del Gruppo, che hanno sottoscritto finanziamenti in *project financing* senza ricorso, mostrano parametri finanziari al di sopra dei livelli minimi di *default*, ad esclusione dell'impianto eolico di Eolo 3W Mi-

nervino Murge, che ha avuto una lieve flessione temporanea dei flussi di cassa dell'ultimo semestre, che non le ha comunque impedito di fare fronte al regolare servizio del debito, senza alcun utilizzo dello specifico conto di riserva. A conferma che il predetto scostamento del parametro non ha prodotto alcun evento di *default* la società ha ricevuto una lettera di waiver dalle banche finanziatrici, successivamente al 31 dicembre 2020, che attesta e conferma quanto sopra. Ancorché sia stato ottenuto *waiver*, lo IAS 1 richiede che tutto l'importo del *project financing* sia comunque contabilizzato tra i debiti correnti alla data del 31 dicembre 2020 e di conseguenza il debito finanziario pari a 21.157 migliaia di euro relativo all'impianto eolico di Eolo 3W Minervino Murge è stato riclassificato da non corrente a corrente.

Il 16 settembre 2020 Falck Renewables SpA ha collocato con successo la propria offerta di un prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* per 200 milioni di euro con scadenza al 23 settembre 2025.

In data 17 novembre 2020 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Falck Renewables SpA, ha autorizzato la convertibilità in azioni del prestito obbligazionario (il "*Green Bond*") e il relativo aumento del capitale sociale. L'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, è a servizio esclusivo della conversione del *Green Bond* per un valore massimo di 200 milioni di euro, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie Falck Renewables SpA con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione.

Caratteristiche del Green Convertible Bond

Natura del prestito obbligazionario: prestito obbligazionario convertibile, con possibilità per l'investitore di conversione in azioni ordinarie della società Falck Renewables SpA di nuova emissione. Il prestito obbligazionario si caratterizza come *Green* in quanto, ai sensi del *Green Financing Framework* pubblicato dalla Società, i proventi netti del prestito obbligazionario convertibile saranno utilizzati per finanziare e/o rifinanziare, in tutto o in parte, *asset* di energia rinnovabile nuovi o esistenti con un conseguente notevole impatto ambientale (*Eligible Green Assets*) nel rispetto dei *Green Bond Principles* pubblicati dalla *International Capital Markets Association* (ICMA) nel 2018 e dei *Green Loan Principles* pubblicati dalla *Loan Market Association* (LMA) a maggio 2020;

Importo nominale complessivo: 200 milioni di euro;

Taglio minimo unitario delle obbligazioni: 100.000 euro;

Durata: 5 anni, con scadenza il 23 settembre 2025;

Destinatari: gli investitori istituzionali;

Prezzo di emissione: pari al 101,25 per cento del valore nominale del prestito obbligazionario;

Tasso di interesse: pari a zero;

Rimborso: alla scadenza il capitale dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione per un importo pari al 100% del valore nominale, salvi i casi di rimborso anticipato;

Rimborso anticipato: facoltà per la società di rimborsare anticipatamente e integralmente il prestito obbligazionario al suo valore nominale:

- (i) al valore nominale nel caso in cui siano stati esercitati diritti di conversione o di rimborso anticipato in una percentuale pari o superiore all'85% dell'importo nominale del prestito (c.d. *clean up call*);
- (ii) al valore nominale nel caso in cui a partire dall'8 ottobre 2023, la quotazione delle azioni ordinarie della società sia, per un numero di giorni individuati nel regolamento, superiore al 130% del Prezzo di Conversione (c.d. *issuer's soft call*); oppure
- (iii) qualora la società debba farsi carico, in relazione ai pagamenti dovuti, di imposte di competenza degli obbligazionisti per effetto di modifiche della normativa fiscale (c.d. *tax call*).

Cambio di controllo e *free float event*: al verificarsi di un cambio di controllo della società o nel caso in cui il flottante delle azioni ordinarie della società calcolato secondo le modalità disciplinate nel regolamento scenda sotto il 20% e ivi rimanga per almeno 30 giorni di mercato aperto dal primo giorno in cui è sceso sotto tale soglia (c.d. *free float event*), ciascun titolare delle obbligazioni alternativamente avrà la facoltà di chiederne (i) il rimborso anticipato al valore nominale o (ii) il riconoscimento di un nuovo prezzo di conversione, inferiore all'originario e basato sul tempo intercorrente tra l'evento e la scadenza delle obbligazioni (se del caso, secondo il meccanismo del c.d. *cash alternative amount*); il tutto secondo i termini e le modalità individuate nel regolamento.

Ai sensi del regolamento, si intenderà verificato un cambio di controllo qualora un soggetto o più soggetti in concreto tra loro acquisiscano il controllo della società ovvero la possibilità di esercitare un'influenza dominante, ai sensi dell'art. 93 del TUF, sull'assemblea degli azionisti della società e il diritto di nominare o rimuovere la totalità o la maggioranza degli amministratori della società.

Diritto di conversione: le obbligazioni sono convertibili in azioni ordinarie della società di nuova emissione al prezzo di conversione.

Prezzo di conversione iniziale: 7,22 euro per azione, soggetto ad aggiustamenti come da regolamento, in linea con la prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti finanziari.

Aggiustamenti al prezzo di conversione: il regolamento del prestito obbligazionario prevede che il prezzo di conversio-

ne iniziale sia oggetto di aggiustamenti in conformità alla prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti di debito al verificarsi, tra l'altro, dei seguenti eventi: raggruppamento o frazionamento di azioni, aumento di capitale gratuito mediante imputazione a capitale di utili o riserve, distribuzione di dividendi, emissione di azioni o strumenti finanziari riservata agli azionisti, assegnazione di opzioni, *warrant* o altri diritti di sottoscrizione/acquisto di azioni o strumenti finanziari agli azionisti, emissione di azioni o assegnazione di opzioni, *warrant* o altri diritti di sottoscrizione, emissione di strumenti finanziari convertibili o scambiabili in azioni, modifica ai diritti di conversione/scambio connessi ad altri strumenti finanziari, cambio di controllo nonché altri eventi rilevanti individuati dal regolamento del prestito obbligazionario.

In particolare, qualora la società distribuisca dividendi durante la vita del prestito obbligazionario in misura superiore agli importi di 0,067 euro per azione nel 2021 e 0,069 euro per azione negli anni 2022, 2023, 2024 e 2025, il prezzo di conversione sarà aggiustato al fine di compensare i portatori delle obbligazioni in ragione dei dividendi distribuiti (cd. clausola di "*dividend protection*");

Quotazione: Vienna MTF gestito dalla Borsa di Vienna;

Legge applicabile: il regolamento del prestito obbligazionario è retto dalla legge inglese, fatte salve le norme sull'assemblea degli obbligazionisti che saranno rette dal diritto italiano.

Effetti economico-patrimoniali e finanziari

Alla data di emissione del 23 settembre 2020, la proiezione dell'impatto del prestito obbligazionario *equity-linked* sulla posizione finanziaria netta (sia consolidata che della sola Falck Renewables SpA) ha modificato solo la struttura della stessa, senza peraltro produrre effetti sul valore complessivo: infatti a fronte di un impatto positivo sulle disponibilità liquide per complessivi 202,5 milioni di euro (in quanto il prestito è stato emesso a 101,25% con un aggio di emissione di 2,5 milioni di euro), al lordo dei costi di emissione, si è prodotto un impatto negativo di pari importo dato dalla somma delle due componenti del debito ("*debito bond*" e "*debito per l'opzione di conversione*").

Alla data di emissione il debito *bond* era pari a 175,2 milioni di euro mentre il debito per l'opzione di conversione era pari a 24,3 milioni di euro. Fino alla data dell'assemblea straordinaria della proposta di convertibilità in azioni del prestito ha influenzato il risultato (sia del bilancio consolidato sia del separato) la variazione del *fair value* dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario al netto dei costi contrattuali.

Ha influenzato il risultato anche il costo ammortizzato ai sensi del principio IFRS 9.

Con l'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria del 17 novembre 2020, della proposta di convertibilità in azioni del prestito, il *fair value*, a tale data, del debito per l'opzione di conversione pari a 19,2 milioni di euro è stato contabilizzato come componente *equity* nel patrimonio net-

to (sia del bilancio consolidato sia del separato) portando così ad un miglioramento della posizione finanziaria netta di pari importo, miglioramento che però sarà riassorbito contabilmente lungo la vita utile del prestito. Ha influenzato il risultato ante imposte al 31 dicembre 2020 (sia del bilancio consolidato sia del separato):

- positivamente, la variazione del *fair value* dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario per 4,8 milioni di euro e
- negativamente, il costo ammortizzato, calcolato ai sensi dell'IFRS 9, pari a 1,3 milioni di euro.

Le imposte di competenza sono state pari a 1,1 milioni di euro e quindi l'effetto congiunto della variazione del *fair value* dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario,

al netto dei costi contrattuali e del costo ammortizzato, ha influenzato positivamente il risultato netto di competenza del gruppo per 2,4 milioni di euro.

A scadenza (23 settembre 2025), ipotizzando la conversione totale del prestito obbligazionario in azioni ordinarie della società, si avrà un miglioramento della posizione finanziaria netta pari a 200 milioni di euro e un corrispondente aumento del patrimonio netto (per il bilancio consolidato, un aumento della quota del "patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante"), al netto della differenza tra l'aggio di emissione e i costi di emissione.

15 Debiti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2020 confrontata a quella dell'esercizio precedente è la seguente:

	31.12.2020			31.12.2019			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
(migliaia di euro)									
Verso terzi	62.476	3.220	59.256	72.386	2.321	70.065	(9.910)	899	(10.809)
Verso imprese collegate e Joint Venture	575		575				575		575
Verso controllanti	491		491	555		555	(64)		(64)
Totale	63.542	3.220	60.322	72.941	2.321	70.620	(9.399)	899	(10.298)

I debiti commerciali verso controllanti sono relativi ai debiti verso la controllante Falck SpA, controllante di Falck Renewables SpA, per l'utilizzo del marchio Falck.

I debiti commerciali verso terzi si sono decrementati principalmente per il pagamento dei debiti verso i fornitori per la costruzione degli impianti.

I debiti commerciali non correnti si riferiscono a stanziamenti effettuati per costi di manutenzione e di affitto con scadenza di oltre un anno.

16 Debiti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2020 confrontata con il 31 dicembre 2019 è la seguente:

	31.12.2020			31.12.2019			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
(migliaia di euro)									
Verso terzi	31.588	4.449	27.139	35.911	2.204	33.707	(4.323)	2.245	(6.568)
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate									
Verso controllanti	2.442		2.442	3.363		3.363	(921)		(921)
Verso imprese del Gruppo Falck	4		4				4		4
Acconti	13		13	113		113	(100)		(100)
Ratei e risconti passivi	50.207	47.586	2.621	56.111	53.185	2.926	(5.904)	(5.599)	(305)
Totale	84.254	52.035	32.219	95.498	55.389	40.109	(11.244)	(3.354)	(7.890)

La voce "verso terzi" risulta così dettagliata:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Debiti tributari	9.770	11.414
Debiti acquisto società	3.185	4.119
Debito verso partner e soci in consolidato fiscale	6.999	4.602
Altri debiti verso il personale dipendente e per ferie maturate	7.863	8.712
Debiti per dividendi da distribuire	2	1.052
Debiti verso istituti di previdenza	2.156	1.412
Debiti per aumenti di capitale da deliberare		2.780
Altri minori	1.613	1.820
Totale	31.588	35.911

Il debito per acquisto società si riferisce al debito verso i precedenti soci di Åliden Vind AB, Brattmyrliiden Vind AB, Falck Renewables Vind AS, Building Energy Holdings US, LLC e Windfor Srl comprensivo di interessi maturati. Tale debito è diminuito principalmente per i pagamenti effettuati nel corso dell'anno ai precedenti soci di Energy Team SpA, Energia Eolica de Castilla SL e Big Fish SPV Srl.

La voce "verso controllanti" è relativa ai debiti derivanti dal

consolidato fiscale nazionale e debiti della liquidazione IVA di Gruppo con la controllante Falck SpA.

La voce ratei e risconti, pari a 50.207 migliaia di euro, è principalmente composta dai contributi in conto capitale rilevati con il metodo indiretto, si tratta dei contributi *ex Legge* 488 e dai contributi ITC (*Investment Tax Credit*). In particolare, la voce risulta così dettagliata:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Contributi ITC (<i>Investment Tax Credit</i>)	42.118	47.464
Contributi <i>ex Legge</i> 488	7.187	7.667
Canoni Anticipati	226	207
Altro	676	773
Totale	50.207	56.111

Attività e Passività non correnti destinate alla vendita

Nel corso dell'esercizio non si rilevano attività e passività non correnti destinate alla vendita.

Impegni e rischi

Le fidejussioni prestate al 31 dicembre 2020 ammontano a 147.628 migliaia di euro. Le fidejussioni relative a società controllate sono costituite principalmente da fidejussioni prestate a garanzia del completamento di lavori in corso, per la partecipazione ad appalti e gare e per le attività di smantellamento e ripristino aree per un totale di 81.348 migliaia di euro e da garanzie rilasciate all'amministrazione finanziaria a fronte della richiesta di rimborsi di crediti IVA per 1.646 migliaia di euro. Sono presenti anche garanzie rilasciate a banche per 33.361 migliaia di euro e altre fidejussioni per 31.273 migliaia di euro. Inoltre, il Gruppo ha sottoscritto 3.000 quote nel Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA per impegno totale massimo di 3.000 migliaia di euro di cui, al 31 dicembre 2020, risultano ancora da versare 361 migliaia di euro che saranno versati sulla base degli eventuali ulteriori investimenti effettuati dal Fondo.

Rapporti intercorsi con le parti correlate

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998, del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare gli stessi fanno riferimento a riaddebiti di costi infragruppo e a rapporti finanziari di conto corrente con la conseguente generazione di proventi e oneri finanziari.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sullo stato patrimoniale del Gruppo Falck Renewables.

	Crediti commerciali			Debiti commerciali		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di euro)						
Impresa controllante						
Falck SpA	806	837	(31)	491	555	(64)
Totale impresa controllante	806	837	(31)	491	555	(64)
Imprese collegate e Joint Venture						
Frullo Energia Ambiente Srl	83	81	2			
Novis Renewables, LLC	70		70	575		575
Naturalis Energy Development Limited	22		22			
Totale Imprese collegate e Joint Venture	175	81	94	575		575
Altre imprese del Gruppo						
Falck Energy SpA		62	(62)			
Sesto Siderservizi Srl	1	29	(28)			
Totale altre imprese del Gruppo	1	91	(90)			
Altre parti correlate						
CII HoldCo Ltd	22	13	9	103	97	6
Svelgen Kraft Holding e consociate	209	239	(30)	324	56	268
Totale altre parti correlate	231	252	(21)	427	153	274
Totale	1.213	1.261	(48)	1.493	708	785
Incidenza % su voce di bilancio	1,4 %	1,3 %		2,3 %	1,0 %	

	Crediti finanziari			Debiti finanziari		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di euro)						
Imprese collegate e Joint Venture						
Parque Eolico La Carracha SL						
Parque Eolico Plana de Jarreta SL						
Vector Cuatro Servicios SI						
Naturalis Energy Development Limited	1.439		1.439			
Totale imprese collegate e Joint Venture	1.439		1.439			
Altre parti correlate						
CII HoldCo Ltd	8.103	10.205	(2.102)		1.858	(1.858)
REG Damery Developers Ltd	533		533			
Firststar Development, LLC				517	534	(17)
Soci Energy Team SpA				16.953	18.723	(1.770)
Soci Eolica Energia de Castilla SL					98	(98)
Gruppo Canadian Solar					753	(753)
Totale altre parti correlate	8.636	10.205	(1.569)	17.470	21.966	(4.496)
Totale	10.075	10.205	(130)	17.470	21.966	(4.496)
Incidenza % su voce di bilancio	72,4%	62,6%		1,8%	2,5%	

(migliaia di euro)	Altri crediti			Altri debiti		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Impresa controllante						
Falck SpA	4.838	5.300	(462)	2.442	3.363	(921)
Totale impresa controllante	4.838	5.300	(462)	2.442	3.363	(921)
Impresa Gruppo Falck						
Falck Energy SpA				4		4
Totale impresa Gruppo Falck				4		4
Imprese collegate e Joint Venture						
Frullo Energia Ambiente Srl	2.646	2.450	196			
Parque Eolico La Carracha SL						
Parque Eolico Plana de Jarreta SL						
Totale imprese collegate e Joint Venture	2.646	2.450	196			
Altre parti correlate						
CII HoldCo Ltd				2.308	1.601	707
Svelgen Kraft Holding e consociate		352	(352)	306	3.086	(2.780)
Soci Energy Team SpA					499	(499)
Soci Eolica Energia de Castilla SL					795	(795)
Firstar Development, LLC				1.861	3.001	(1.140)
Gruppo Nationwide				156		156
Capital One, N.A.				2.674		2.674
Gruppo Canadian Solar					140	(140)
Totale altre parti correlate		352	(352)	7.305	9.122	(1.817)
Totale	7.484	8.102	(618)	9.751	12.485	(2.734)
Incidenza % su voce di bilancio	15,6%	17,7%		11,6%	13,1%	

Posizione finanziaria netta

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta la posizione finanziaria netta.

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Debiti finanziari verso terzi	(109.943)	(89.722)	(20.221)
Debiti finanziari per <i>leasing operativi</i>	(5.085)	(4.971)	(114)
Crediti finanziari verso terzi	4.573	7.681	(3.108)
Crediti finanziari verso collegate e <i>Joint Venture</i>	1.439		1.439
Altri titoli			
Disponibilità a breve	239.230	131.232	107.998
Posizione finanziaria netta a breve termine	130.214	44.220	85.994
Debiti finanziari verso terzi	(581.640)	(697.847)	116.207
Debiti finanziari per <i>leasing operativi</i>	(85.571)	(75.761)	(9.810)
Obbligazioni convertibili (<i>Green Bond</i>)	(176.429)		(176.429)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(843.640)	(773.608)	(70.032)
Posizione finanziaria netta come da Comunicaz. Consob N. DEM/6064293/2006	(713.426)	(729.388)	15.962
Crediti finanziari a medio lungo termine verso terzi	7.897	8.622	(725)
Crediti finanziari a lungo termine verso collegate e <i>Joint Venture</i>			
Posizione finanziaria netta globale	(705.529)	(720.766)	15.237
di cui <i>Project financing "non recourse"</i>	(606.532)	(671.909)	65.377
di cui <i>fair value</i> derivati	(46.150)	(32.587)	(13.563)
di cui debiti finanziari per <i>leasing operativi</i>	(90.656)	(80.732)	(9.924)
Posizione finanziaria netta senza <i>fair value</i> derivati	(659.379)	(688.179)	28.800
Posizione finanziaria netta senza <i>leasing operativi</i>	(614.873)	(640.034)	25.161
Posizione finanziaria netta senza <i>leasing operativi</i> e derivati	(568.723)	(607.447)	38.724

Informazioni relative agli impianti di produzione di energia

Ai sensi della Raccomandazione CONSOB del 28 febbraio 2013 in materia di informazioni da riportare nelle relazioni

finanziarie e nei comunicati stampa delle società quotate operanti nel settore delle energie rinnovabili, vengono di seguito presentati i seguenti prospetti tabellari:

1. Informazioni relative agli impianti di produzione di energia in funzione al 31 dicembre 2020

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA IN FUNZIONE

Impianto	Società Proprietaria	Percentuale di possesso	Data di entrata in esercizio	Capacità installata	Energia prodotta dall'impianto	Valore netto contabile
				(MW)	(GWh)	(migliaia di euro)
Impianto WTE Trezzo (MI)**	Prima Srl	85%	set 2003	20,0	100,0	13.465
Impianto a biomasse Rende (CS)***	Ecosesto SpA	100%	revamping gen 2011	15,0	92,2	15.687
Fotovoltaico Rende (CS)	Ecosesto SpA	100%	lug 2007	1,0	1,4	2.381
Impianti fotovoltaici Sicilia*	Actelios Solar SpA	100%	apr 2011	13,1	19,1	24.465
Impianto fotovoltaico Mesagne (BR)*	Solar Mesagne Srl	100%	lug 2009 mag 2010	2,0	3,0	4.576
Impianto fotovoltaico di Bologna (BO)	Falck Next Srl (Donema)	100%	lug 2011	0,9	0,4	2.566
Impianto fotovoltaico North Carolina (USA)*	Innovative Solar 42 LLC	51% classe B	set 2017	92,0	131,1	111.063
Impianto fotovoltaico di Middleton, Massachusetts (USA)*	HG Solar Development, LLC	51% classe B	giu 2018	6,0	7,9	12.537
Impianto fotovoltaico di Dartmouth, Massachusetts (USA)*	Fisher Road Solar I, LLC	51%	mag 2014 (A)	6,0	7,4	14.062
Impianto fotovoltaico di Palmer, Massachusetts (USA)*	Syncarpha Palmer, LLC	51% classe B	dic 2015 (A)	6,0	7,8	14.818
Impianto fotovoltaico di Leominster, Massachusetts (USA)*	Syncarpha Massachusetts, LLC	51% classe B	mag 2015 (A)	2,5	3,2	5.830
Impianto fotovoltaico New York (USA)	Calypso Solar 1, LLC (Snyder Rd Solar)	48,45%	dic 2013 (C)	2,1	0,0	590
Impianto fotovoltaico New York (USA)	Calypso Solar 3, LLC (Harford & M usgrave)	48,45%	dic 2016 (C)	8,6	0,1	8.730
Impianto fotovoltaico New York (USA)	Odyssey Solar 2, LLC (Geneva)	48,45%	mag 2016 (C)	2,8	0,1	1.903
Impianto fotovoltaico Maryland (USA)	Annapolis Solar Park, LLC	51%	lug 2018 (C)	18,1	1,1	26.919
Impianto eolico Iowa (USA)	Building Energy Wind Iowa, LLC	51%	mar 2017 (C)	30,0	9,2	45.199
Impianto eolico Cefn Croes (Galles)*	Cambrian Wind Energy Ltd	51%	apr 2005	58,5	170,5	16.635
Impianto eolico Boyndie (Scozia)*	Boyndie Wind Energy Ltd	51%	giu 2006 giu 2010	16,7	42,0	8.458
Impianto eolico Earlsburn (Scozia)*	Earlsburn Wind Energy Ltd	51%	dic 2007	37,5	113,5	19.756
Impianto eolico Ben Aketil (Scozia)*	Ben Aketil Wind Energy Ltd	51%	giu 2008 gen 2011	27,6	93,8	14.468
Impianto eolico Millennium (Scozia)*	Millennium Wind Energy Ltd	51%	mar 2009 feb 2011	65,0	163,8	54.608
Impianto eolico Kilbraur (Scozia)*	Kilbraur Wind Energy Ltd	51%	feb 2009 set 2011	67,5	155,3	50.881
Impianto eolico Nutberry (Scozia)*	Nutberry Wind Energy Ltd	100%	ott 2013	15,0	57,1	23.333
Impianto eolico West Browcastle (Scozia)*	West Browcastle Wind Energy Ltd	100%	giu 2014	30,0	83,0	44.593
Impianto eolico di Spaldington (Inghilterra)*	Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	100%	mag 2016	11,8	29,9	20.304
Impianto eolico di Kingsburn (Scozia)*	Kingsburn Wind Energy Ltd	100%	mag 2016	22,5	83,6	33.625
Impianto eolico di Assel Valley (Scozia)*	Assel Valley Wind Energy Ltd	100%	ott 2016	25,0	78,3	39.962
Impianto eolico di Auchrobert (Scozia)*	Auchrobert Wind Energy Ltd	100%	apr 2017	36,0	98,2	52.958
Impianto eolico San Sostene (CZ)*	Eolica Sud Srl	100%	ott 2009 ott 2010	79,5	154,9	76.151
Impianto eolico Minervino Murge (BT)*	Eolo 3W Minervino M urge Srl	100%	dic 2008	52,0	73,6	55.613
Impianto eolico Buddusù - Alà dei Sardi (OT)****	Geopower Sardegna Srl	100%	lug 2011 dic 2011	138,0	304,3	132.421
Impianto eolico Petralia Sottana (PA)*	Eolica Petralia Srl	100%	apr 2012	22,1	34,3	28.124
Impianto eolico Finistère (Francia)*	SE Ty Ru Sas	100%	lug 2012	10,0	23,4	10.691
Impianto eolico Maine et Loire (Francia)*	Parc Eolien du Fouy Sas	100%	apr 2009	10,0	20,3	7.370
Impianto eolico Maine et Loire (Francia)*	Parc Eolien des Cretes Sas	100%	apr 2009	10,0	20,0	7.986
Impianto eolico Oise (Francia)*	Esquennois Energie Sas	100%	lug 2009	12,0	26,9	10.236
Impianto eolico Marne (Francia)*	Eol Team SAS	100%	ago 2006 (B)	12,0	26,1	9.898
Impianto eolico Aisnes (Francia)*	Ferme Eolienne de Noyales SAS	100%	ago 2009 (B)	10,0	22,4	8.727
Impianto eolico Cher (Francia)*	Parc Eolien du Bois Ballay SAS	100%	set 2011 (B)	12,0	26,3	15.102
Impianto eolico Charente-Maritime (Francia)*	Parc Eolien de Mazeray et de Bignay SAS	100%	mar 2013 (B)	12,0	23,6	16.974
Impianto eolico Parc Eolien Cher (Francia)*	Parc Eolien des Coudrays SAS	100%	giu 2011 (B)	10,0	19,6	12.358
Impianto eolico di Aliden (Svezia)	Åliden Vind AB	100%	dic 2019	46,8	160,9	60.918
Impianto eolico Hennoy (Norvegia)	Falck Renewables Vind AS	88,64%	dic 2019	50,0	153,2	60.751
Impianto eolico Saragozza (Spagna)*	Eolica Cabezo San Roque Sau	100%	gen 2004	23,3	42,9	5.504
Impianto eolico di Carrecastrò (Spagna)*	Energia Eolica de Castillia SL	100%	feb 2020	10,0	26,1	14.567
Totale				1.158,8	2.711,5	1.217.763

* Il valore netto contabile comprende, oltre al valore dell'impianto, anche il valore del terreno di proprietà della società progetto o il valore dei diritti d'uso dei terreni su cui sorge l'impianto (in accordo con l'IFRS 16)

** Il valore netto contabile comprende, oltre al valore dell'impianto, anche il valore del fabbricato di proprietà della società progetto

*** Il valore netto contabile comprende, oltre al valore dell'impianto, anche il valore del terreno e del fabbricato di proprietà della società progetto

**** La capacità installata è 158,7 MW, ma con una limitazione produttiva a 138 MW

A. La società è entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo Falck Renewables a partire da giugno 2018 a seguito di un'acquisizione

B. La società è entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo Falck Renewables a partire da marzo 2019 a seguito di un'acquisizione

C. La società è entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo Falck Renewables a partire da dicembre 2020 a seguito di un'acquisizione

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEBITORIA

Impianto	Società Proprietaria	Debito finanziario associato				
		Valore contabile passività finanziaria	Forma tecnica	Scadenza	Impegni, garanzie rilasciate ai finanziatori	Clausole contrattuali significative
		(migliaia di euro)			(note a piè di pagina)	(note a piè di pagina)
Impianto WTE Trezzo (MI)	Prima Srl		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto a biomasse Rende (CS)	Ecosesto SpA		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Fotovoltaico Rende (CS)	Ecosesto SpA		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianti fotovoltaici Sicilia	Actelios Solar SpA	(27.876)	Project financing	31/12/2029	A	C
Impianto fotovoltaico Mesagne (BR)	Solar Mesagne Srl	D	Conto corrente di corrispondenza con la capogruppo	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto fotovoltaico di Bologna (BO)	Falck Next Srl (Donema)	E	Conto corrente di corrispondenza con la capogruppo	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto fotovoltaico North Carolina (USA)	Innovative Solar 42 LLC	(26.752)	Loan note*	28/02/2033	A	C
Impianto fotovoltaico di Middleton, Massachusetts (USA)	HG Solar Development, LLC		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto fotovoltaico di Dartmouth, Massachusetts (USA)	Fisher Road Solar I, LLC		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto fotovoltaico di Palmer, Massachusetts (USA)	Syncarpha Palmer, LLC		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto fotovoltaico di Leominster, Massachusetts (USA)	Syncarpha Massachusetts, LLC		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto fotovoltaico New York (USA)	Calypso Solar 1, LLC (Snyder Rd Solar)	(680)	Project Financing*	15/01/2032	A	C
Impianto fotovoltaico New York (USA)	Calypso Solar 3, LLC (Harford & Musgrave)	(5.980)	Project Financing*	15/01/2032	A	C
Impianto fotovoltaico New York (USA)	Odyssey Solar 2, LLC (Geneva)	(1.303)	Project Financing*	31/03/2023	A	C
Impianto fotovoltaico Maryland (USA)	Annapolis Solar Park, LLC	(15.498)	Project Financing*	30/07/2033	A	C
Impianto eolico Iowa (USA)	Building Energy Wind Iowa, LLC	(7.137)	Project Financing*	31/03/2027	A	C
Impianto eolico Cefn Croes (Galles)	FRUK Holdings (No.1) Ltd	(24.398)	Project financing	31/12/2025	A	C
Impianto eolico Cefn Croes (Galles)	Cambrian Wind Energy Ltd		N.A.	N.A.	A	C
Impianto eolico Boyndie (Scozia)	Boyndie Wind Energy Ltd		N.A.	N.A.	A	C
Impianto eolico Earlsburn (Scozia)	Earlsburn Mezzanine Ltd	(19.550)	Project financing	31/03/2026	A	C
Impianto eolico Earlsburn (Scozia)	Earlsburn Wind Energy Ltd	(4.737)	Project financing	15/04/2022	A	C
Impianto eolico Ben Aketil (Scozia)	Ben Aketil Wind Energy Ltd	(9.227)	Project financing	31/12/2024	A	C
Impianto eolico Millennium (Scozia)	Millennium Wind Energy Ltd	(23.697)	Project financing	15/04/2024 15/10/2024 15/04/2027	A	C
Impianto eolico Kilbraur (Scozia)	Kilbraur Wind Energy Ltd	(30.606)	Project financing	15/04/2024 15/10/2027	A	C
Impianto eolico Nutberry (Scozia)	Nutberry Wind Energy Ltd	(16.932)	Project financing	31/03/2029	A	C
Impianto eolico West Browncastle (Scozia)	West Browncastle Wind Energy Ltd	(33.906)	Project financing	31/12/2033	A	C
Impianto eolico di Spaldington (Inghilterra)	Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	(12.158)	Project financing	30/06/2034	A	C
Impianto eolico di Kingsburn (Scozia)	Kingsburn Wind Energy Ltd	(28.148)	Project financing	30/06/2034	A	C
Impianto eolico di Assel Valley (Scozia)	Assel Valley Wind Energy Ltd	(38.563)	Project financing	31/12/2034	A	C
Impianto eolico di Auchrobert (Scozia)	Auchrobert Wind Energy Ltd	(49.183)	Project financing	31/12/2035	A	C
Impianto eolico San Sostene (CZ)	Eolica Sud Srl	(43.979)	Project financing	30/06/2025	A	C
Impianto eolico Minervino Murge (BT)	Eolo 3W Minervino Murge Srl	(21.157)	Project financing	31/12/2023	A	C
Impianto eolico Buddusù - Alà dei Sardi (OT)	Geopower Sardegna Srl	(120.271)	Project financing	30/06/2027 30/06/2024	A	C
Impianto eolico Petralia Sottana (PA)	Eolica Petralia Srl	(11.600)	Project financing	30/06/2027 30/06/2027	A	C
Impianto eolico Finistère (Francia)	SE Ty Ru Sas	(5.034)	Project financing	30/09/2022 30/06/2028	A	C
Impianto eolico Maine et Loire (Francia)	Parc Eolien du Fouy Sas	(3.751)	Project financing	15/07/2026	A	C
Impianto eolico Maine et Loire (Francia)	Parc Eolien des Cretes Sas	(3.773)	Project financing	15/07/2026	A	C
Impianto eolico Oise (Francia)	Esquennois Energie Sas	(5.033)	Project financing	15/07/2026	A	C
Impianto eolico Marne (Francia)	Eol Team SAS		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto eolico Aisnes (Francia)	Ferme Eolienne de Noyales SAS	(1.642)	Project financing	31/08/2022	A	C
2 impianti eolici Cher (Francia)	CEP Tramontane 1 SAS**	(13.961)	Project financing	31/12/2025 31/12/2025 30/06/2027	A	C
Impianto eolico Cher (Francia)	Parc Eolien du Bois Ballay SAS**		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto eolico Charente-Maritime (Francia)	Parc Eolien de Mazeray et de Bignay SAS**		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Parc Eolien Cher (Francia)	Parc Eolien des Coudrays SAS**		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto eolico di Aliden (Svezia)	Åliden Vind AB		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto eolico Hennoy (Norvegia)	Falck Renewables Vind AS		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto eolico Saragozza (Spagna)	Eolica Cabezo San Roque Sau		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto eolico di Carreastro (Spagna)*	Energia Eolica de Castilla SL		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Totale Project Financing		(606.532)				
Totale altro						
Totale complessivo		(606.532)				

* Sono una forma di finanziamento assimilabili al *project financing*

** Parc Eolien du Bois Ballay Sas, Parc Eolien du Coudrays Sas, Parc Eolien de Mazeray et de Bignay Sas e CEP Tramontane 1 Sas sono parte dello stesso finanziamento con linee di credito erogate a CEP Tramonate 1 SAS e garanzie in comune.

A. *Security package* standard per operazioni di *project finance*

B. Lettere di *patronage*

C. *Covenant* finanziari che determinano il blocco delle distribuzioni ed eventi di *default*

D. Importo non incluso in consolidato e pari a 2.802 migliaia di euro al 31 dicembre 2020

E. Importo non incluso in consolidato e pari a 2.209 migliaia di euro al 31 dicembre 2020

I *security package standard* previsti nei contratti di *project financing* sottoscritti dal Gruppo Falck Renewables comprendono: ipoteca, privilegio speciale, cessione di crediti in garanzia, pegno sulle quote/azioni, pegno conti correnti bancari e, in alcuni casi, cessione del finanziamento soci.

Si noti che, per tutte le operazioni di *project financing* in

essere, i finanziamenti sono stati interamente erogati e la quota di *equity* (capitale sociale e finanziamento soci) è stata interamente versata.

2. Informazioni relative agli impianti di produzione di energia non ancora operativi al 31 dicembre 2020

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA NON ANCORA OPERATIVI

Impianto	Società Proprietaria	Stato Avanzamento	Capacità installata (MW)	Data presumibile di entrata in esercizio	NBV al 31.12.2020 (migliaia di euro)
Impianto eolico di Illois (Francia)	Parc Eolien d'Illois Sarl	Autorizzato	Fino a 12	Fine quarto trimestre del 2022	1.100
Impianto eolico Okla (Norvegia)*	Falck Renewables Vind AS	In costruzione	21	Marzo/Aprile del 2021	18.760
Impianto eolico Brattmyrlden (Svezia)*	Brattmyrlden Vind AB	In costruzione	74,1	Fine primo trimestre del 2021	87.823
Impianto fotovoltaico Westmoreland (USA)	Westmoreland County Solar Project, LLC	In costruzione	30	Fine quarto trimestre del 2021	11.510

Lo stato di avanzamento è aggiornato alla data della presente Relazione Annuale

* Il valore netto contabile comprende, oltre al valore dell'impianto, anche il valore delle concessioni e dei diritti d'uso dei terreni su cui sorgerà l'impianto (in accordo con l'IFRS 16)

6.6.9 Contenuto e variazioni del conto economico

17 Ricavi

Le vendite si compongono come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Vendita di beni	331.378	323.755	7.623
Vendita di servizi	52.981	50.739	2.242
Totale	384.359	374.494	9.865

I ricavi relativi alla vendita di beni, confrontati con quelli del precedente esercizio, sono ascrivibili alle seguenti attività:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Vendita energia elettrica e incentivi	329.124	319.921	9.203
Vendita altri beni	2.254	3.834	(1.580)
Totale	331.378	323.755	7.623

I ricavi relativi alla vendita di servizi, confrontati con quelli del precedente esercizio, sono ascrivibili alle seguenti attività:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Trattamento e smaltimento rifiuti	19.777	19.149	628
Servizi e gestione impianti energia rinnovabile	14.195	11.903	2.292
Servizi di gestione e manutenzione	16.952	18.233	(1.281)
Altri ricavi operativi	2.057	1.454	603
Totale	52.981	50.739	2.242

I ricavi riferiti ai Servizi e gestione impianti energia rinnovabile sono quelli derivanti principalmente dal gruppo Vector Cuatro e da Energy Team.

L'incremento dei ricavi riflette molteplici dinamiche tra loro contrapposte, così principalmente sintetizzabili: (i) per circa 14 milioni di euro, per la maggiore produzione derivante dall'operatività degli impianti di Hennøy (Norvegia), Åliden (Svezia) ed Energia Eolica de Castilla (Spagna), nonché dei 5 parchi eolici francesi acquisiti nel corso del 2019 e degli impianti di Building Energy Holding US acquistati a fine novembre 2020, (ii) per circa 2 milioni di euro, per la maggiore produzione eolica nel Regno Unito parzialmente compensato dalla minore produzione in Italia, Spagna e Francia, (iii) per circa 14 milioni

di euro, per maggiori volumi di energia ceduta a terzi da parte di Falck Next Energy Srl, (iv) per circa 14 milioni di euro, per la significativa riduzione dei prezzi di cessione dell'energia elettrica principalmente in Italia, Spagna e Regno Unito, incluso il differenziale attribuibile alla componente Roc Recycle, (v) per circa 1 milione di euro per minori ricavi del settore Servizi, (vi) per circa 4 milioni di euro, per minori ricavi dell'impianto a biomasse di Rende per effetto della fermata per manutenzione programmata biennale e infine (vii) la svalutazione media della sterlina e del dollaro rispetto all'euro ha avuto un effetto negativo di 2 milioni di euro.

I ricavi suddivisi per paese di provenienza per cliente sono così composti al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

31.12.2020

(migliaia di euro)	Ricavi da vendita di energia elettrica	Ricavi da incentivi/certificati verdi	Ricavi da vendita di prodotti	Totale vendita energia elettrica e altri beni	Ricavi da servizi e gestione impianti	Ricavi da trattamento e smaltimento rifiuti	Altri ricavi	Totale complessivo
Ricavi per area geografica								
Italia	84.810	74.759	2.078	161.647	21.138	19.777	120	202.682
Regno Unito	45.403	48.002	2	93.407	322		1.420	95.149
Germania	15.266	17.016	38	32.320	63		78	32.461
Francia	19.764		44	19.808	67			19.875
Stati Uniti D'America	8.886	2.922	1	11.809	312			12.121
Svezia	5.096			5.096			14	5.110
Norvegia	4.572	21		4.593			425	5.018
Spagna	2.550		3	2.553	3.345			5.898
Giappone					4.414			4.414
Messico			4	4	1.273			1.277
Altro		57	84	141	213			354
Totale ricavi	186.347	142.777	2.254	331.378	31.147	19.777	2.057	384.359

31.12.2019

(migliaia di euro)	Ricavi da vendita di energia elettrica	Ricavi da incentivi/certificati verdi	Ricavi da vendita di prodotti	Totale vendita energia elettrica e altri beni	Ricavi da servizi e gestione impianti	Ricavi da trattamento e smaltimento rifiuti	Altri ricavi	Totale complessivo
Ricavi per area geografica								
Italia	79.305	75.489	3546	158.340	21.376	19.149	99	198.964
Regno Unito	54.268	50.694	2	104.964	255		756	105.975
Germania	14.397	12.696	30	27.123	11		509	27.643
Francia	16.743		75	16.818	336			17.154
Stati Uniti D'America	8.866	2.864	13	11.743				11.743
Spagna	2.317		1	2.318	3.125		90	5.533
Giappone			1	1	3.350			3.351
Svezia	1.548			1548				1.548
Messico			16	16	1.328			1.344
Altro	403	331	150	884	355			1.239
Totale ricavi	177.847	142.074	3.834	323.755	30.136	19.149	1.454	374.494

Di seguito si riporta l'informativa disaggregata dei ricavi per settore al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

31.12.2020

(migliaia di euro)	Wte, biomasse e Fotovoltaico	Eolico	Servizi	Altre attività	Eliminazione	Consolidato
Ricavi per tipologia di servizi						
Ricavi da vendita di energia elettrica	27.022	119.554	107	77.286	(37.622)	186.347
Ricavi da incentivi/certificati verdi	17.647	125.167		3.659	(3.696)	142.777
Ricavi da vendita di prodotti			2.547		(293)	2.254
Totale vendita energia elettrica e altri beni	44.669	244.721	2.654	80.945	(41.611)	331.378
Ricavi da servizi e gestione impianti	399	14	40.247	333	(9.846)	31.147
Ricavi da trattamento e smaltimento rifiuti	19.777					19.777
Altri ricavi	39	1.967		81	(30)	2.057
Totale complessivo	64.884	246.702	42.901	81.359	(51.487)	384.359

31.12.2019

(migliaia di euro)	Wte, biomasse e Fotovoltaico	Eolico	Servizi	Altre attività	Eliminazione	Consolidato
Ricavi per tipologia di servizi						
Ricavi da vendita di energia elettrica	29.514	122.851		72.063	(46.581)	177.847
Ricavi da incentivi/certificati verdi	19.237	122.837				142.074
Ricavi da vendita di prodotti			3.917		(83)	3.834
Totale vendita energia elettrica e altri beni	48.751	245.688	3.917	72.063	(46.664)	323.755
Ricavi da servizi e gestione impianti	118	37	39.486	226	(9.731)	30.136
Ricavi da trattamento e smaltimento rifiuti	19.149					19.149
Altri ricavi	8	1.355	310	89	(308)	1.454
Totale complessivo	68.026	247.080	43.713	72.378	(56.703)	374.494

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi in base alla tempistica di riconoscimento degli stessi:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Beni/servizi trasferiti in un momento specifico	354.427	344.809	9.618
Servizi trasferiti nel corso del tempo	29.932	29.685	247
Totale	384.359	374.494	9.865

18 Costo del personale

La composizione del costo del personale è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Salari e stipendi	35.405	30.343	5.062
Oneri sociali	7.959	7.894	65
Trattamento di fine rapporto	1.400	1.143	257
Altri costi	1.359	1.842	(483)
Totale	46.123	41.222	4.901

Riportiamo di seguito il numero medio dei dipendenti:

(numero)	31.12.2020	31.12.2019
Dirigenti	57	54
Impiegati	446	380
Operai	32	34
Totale numero medio dei dipendenti	535	468

Il **Costo del personale** risulta in aumento rispetto al 2019 per 4.901 migliaia di euro per effetto principalmente dell'incremento medio dell'organico (+67 unità) rispetto al 2019 in quanto le principali funzioni si sono strutturate per far fronte allo sviluppo delle nuove iniziative previste dal piano industriale. Hanno inciso nel costo del personale, rispetto al

2019, anche maggiori costi di *Long Term Incentive Plan* per 711 migliaia di euro (di cui 448 migliaia di euro per costi del piano 2017-2019, *special item*).

19 Costi e spese dirette

La composizione dei costi e spese dirette è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Materiali	51.908	40.435	11.473
Prestazioni	55.839	52.816	3.023
Costi diversi	26.736	26.825	(89)
Variazioni delle rimanenze	(650)	(1.255)	605
Acc.to/utilizzo fondi della gestione tipica	(110)	(126)	16
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.720	3.183	537
Svalutazioni e ripristini netti di immobilizzazioni immateriali	35	2.353	(2.318)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	70.793	67.377	3.416
Ammortamenti diritti d'uso	4.667	4.224	443
Svalutazioni e ripristini netti di immobilizzazioni materiali	(1.462)	4.065	(5.527)
Totale	211.476	199.897	11.579

La voce **Costi e spese diretti** aumenta di 11.579 migliaia di euro principalmente per (i) l'acquisto di energia dal mercato da parte di Falck Next Energy Srl nella voce Materiali, (ii) i maggiori costi e ammortamenti dovuti alla maggiore capacità installata, (iii) i maggiori costi di manutenzione per la fermata biennale dell'impianto a biomasse al netto dei ripristini di valore dell'impianto solare di Solar Mesagne per 0,4 milioni di euro e di Eolica Petralia per 1,2 milioni di euro (*special item*). Si segnala che nel 2019 nella voce in esame era compresa la svalutazione pari a 1,8 milioni di euro riconducibile al portafoglio contratti del gruppo Vector Cuatro, la

svalutazione del *Goodwill* di Vector Cuatro pari a 0,5 milioni di euro, la svalutazione dell'impianto eolico di Ty Ru pari a 0,3 milioni di euro, la svalutazione pari a 6,1 milioni degli impianti fotovoltaici di Actelios Solar SpA in previsione di sostituire 6 MW di moduli solari esistenti con modelli più performanti per migliorare la redditività degli impianti e la rivalutazione, per ripristino del valore, dell'impianto di biomasse di Rende per 2,4 milioni di euro.

20 Altri proventi

La composizione della voce altri proventi è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Proventi della gestione corrente	5.509	2.847	2.662
Proventi della gestione non corrente	11.964	7.900	4.064
Totale	17.473	10.747	6.726

Gli **Altri proventi** risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente di 6.726 migliaia di euro principalmente per: (i) i maggiori ricavi da prestazione di servizi per 2.478 migliaia di euro principalmente verso Novis Renewables, LLC, (ii) la plusvalenza di 3.865 migliaia di euro realizzata a seguito della cessione da parte del Gruppo del 50% delle quote di partecipazione di Novis Renewables, LLC (e quindi del controllo congiunto) a Eni New Energy US Inc con conseguente deconsolidamento delle stesse e della prima iscrizione al *fair value* della partecipazione residua al 50% e (iii) le so-

pravvenienze attive per debiti verso un fornitore relativo a società in liquidazione per 3.300 migliaia di euro ("**Evento non ricorrente**"). Nel confronto con il medesimo periodo del 2019 si ricorda che questo era stato influenzato dalle plusvalenze di Esposito Servizi Ecologici Srl (809 migliaia di euro), Tifeo (1.010 migliaia di euro) ed Energy Team SpA (198 migliaia di euro).

Di seguito diamo un dettaglio della voce altri proventi della gestione corrente:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Ricavi per prestazioni di servizi	3.185	569	2.616
Affitti attivi	13	74	(61)
Contributi in conto capitale ed esercizio	2.226	2.134	92
Altri proventi	85	70	15
Totale	5.509	2.847	2.662

Inoltre, per quanto riguarda i contributi in conto capitale ed esercizio, si tratta principalmente dei contributi *ex Legge 488*

e dai contributi ITC (*Investment Tax Credit*) rilevati con il metodo indiretto. In particolare, si veda il seguente dettaglio:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Contributi ITC <i>Investment Tax Credit</i>	1.434	1.444
Contributi <i>ex Legge 488</i>	480	479
Contributi FPTC <i>Federal Production Tax Credit</i>	188	
Contributi in conto esercizio	124	211
Totale	2.226	2.134

Di seguito diamo un dettaglio della voce altri proventi della gestione non corrente:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Sopravvenienze attive	5.545	2.424	3.121
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni	4.089	2.528	1.561
Indennizzi da assicurazioni	1.962	1.900	62
Penalità contrattuali	313	345	(32)
Altro	55	703	(648)
Totale	11.964	7.900	4.064

Nella voce sopravvenienze attive sono compresi gli effetti dei debiti verso un fornitore relativo a società in liquidazione per 3.300 migliaia di euro ("**Evento non ricorrente**").

Le penalità contrattuali sono conseguenti, principalmente, alla rescissione di contratti del settore Servizi.

21 Spese generali e amministrative

La composizione delle spese generali e amministrative è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Materiali	953	1.450	(497)
Prestazioni	19.772	15.877	3.895
Costi diversi	7.206	6.819	387
Oneri della gestione non corrente	2.978	6.112	(3.134)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	407	362	45
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	129	681	(552)
Ammortamenti diritti d'uso immobilizzazioni immateriali	172	72	100
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	329	196	133
Ammortamento diritti d'uso immobilizzazioni materiali	1.746	1.648	98
Accantonamenti ed utilizzi fondi rischi	(708)	(3.534)	2.826
Totale	32.984	29.683	3.301

Le **Spese generali e amministrative** risultano in aumento rispetto al 2019 per 3.301 migliaia di euro principalmente per i costi connessi alle attività di sviluppo nei diversi *business (assets, services e digital asset management)*, per maggiori costi di *Long Term Incentive Plan* dell'Amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 953 migliaia di euro (di cui 526 migliaia di euro per costi del piano 2017-2019, *special item*) e per i costi in favore delle comunità locali e dei

territori in cui opera il Gruppo a sostegno dell'emergenza "*Covid-19*" per 783 migliaia di euro (*special item*). Tali maggiori costi sono stati parzialmente compensati da maggiori utilizzi dei fondi rischi rispetto al periodo precedente.

22 Proventi e oneri finanziari

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Oneri finanziari	(37.996)	(41.337)	3.341
Oneri finanziari su debiti leasing IFRS 16	(3.220)	(3.108)	(112)
Differenze cambio passive	(19.899)	(26.181)	6.282
Proventi finanziari	8.358	2.391	5.967
Differenze cambio attive	19.430	28.974	(9.544)
Oneri finanziari capitalizzati a commessa di investimento	130	122	8
Totale	(33.197)	(39.139)	5.942

Gli **oneri finanziari netti** risultano in diminuzione rispetto al 2019 per 5.942 migliaia di euro principalmente per la variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green*, emesso il 23 settembre 2020, per un valore, al netto dei costi contrattuali e dell'effetto del costo ammortizzato come previsto dal principio IFRS 9, di 3.452 migliaia di euro ("**Evento non ricorrente**") e per la variazione positiva del *Fair Value*

dell'opzione *Put* di Energy Team per 1.897 migliaia di euro (*special item*). Si segnalano minori oneri finanziari riferibili a un minore debito medio per finanziamenti *non recourse* e alle azioni del *management* volte ad efficientare i costi finanziari, in parte compensati da minori differenze cambio attive nette.

La suddivisione degli oneri finanziari può essere così sintetizzata per gli esercizi 2020 e 2019:

31.12.2020				
(migliaia di euro)	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	Totale
Verso altri	1.264	51.888	7.963	61.115
Totale	1.264	51.888	7.963	61.115

31.12.2019

(migliaia di euro)	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	Totale
Verso altri		60.525	10.101	70.626
Totale		60.525	10.101	70.626

La suddivisione dei proventi finanziari può essere così sintetizzata per gli esercizi 2020 e 2019:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Interessi e commissioni da banche	202	1.262	(1.060)
Differenze cambio attive	19.430	28.974	(9.544)
Interessi e commissioni da altri e proventi vari	8.156	1.129	7.027
Totale	27.788	31.365	(3.577)

La variazione rispetto al 2019 dei proventi finanziari è principalmente dovuta alle minori differenze cambio attive (9.544 migliaia di euro) parzialmente compensate dalla variazione positiva del Fair Value del derivato incorporato nel prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* per un valore, al netto dei costi contrattuali e dell'effetto del costo ammortizzato come previsto dal principio IFRS 9,

di 3.452 migliaia di euro ("**Evento non ricorrente**") e per la variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione *Put* di Energy Team per 1.897 migliaia di euro (special item).

23 Proventi e oneri da partecipazioni

Nella tabella sottostante viene fornito il dettaglio della voce:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Dividendi		37	(37)
Rivalutazione	10		10
Totale	10	37	(27)

24 Proventi e oneri da partecipazioni contabilizzate a equity

In tale voce sono comprese le valutazioni a *equity* delle partecipazioni collegate:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Frullo Energia Ambiente Srl	2.415	2.669	(254)
Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione			
Parque Eolico La Carracha SI			
Parque Eolico Plana de Jarreta SI			
Vector Cuatro Servicios SI		1	(1)
Naturalis Energy Developments Limited	(1.305)		(1.305)
Novis Renewables, LLC	(3.616)		(3.616)
Totale	(2.506)	2.670	(5.176)

I proventi e oneri da partecipazione contabilizzate a *equity* risultano in diminuzione rispetto al 2019 per 5.176 migliaia di euro, a seguito dei risultati negativi del gruppo Novis Re-

newables, di Naturalis Energy Developments Limited e del minor risultato di Frullo Energia Ambiente Srl.

25 Imposte sul reddito

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Imposte correnti	17.515	17.745	(230)
Imposte anticipate/differite	(1.753)	(2.963)	1.210
Totale	15.762	14.782	980

Le imposte sul reddito sono calcolate valutando l'onere fiscale di competenza del periodo nel rispetto della normativa vigente.

Le imposte sul reddito al 31 dicembre 2020, ammontano a 15.762 migliaia di euro (14.782 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Tale dato ha risentito negativamente principalmente: (i) dell'adeguamento delle imposte differite nel Regno Unito per un totale di 2,7 milioni di euro, a seguito della mancata riduzione al 17% dell'aliquota dell'imposta sui redditi (precedentemente approvata e successivamente abrogata) (*special item*) e (ii) dei minori proventi da consolidamento iscritti nel 2020 per circa 0,9 milioni di euro. Il dato ha invece risentito positivamente (i) dei proventi IRAP, per un totale di 0,8 milioni di euro, iscritti a seguito dell'esonero dall'obbligo di

versamento del saldo dovuto per il 2019 e della prima rata dovuta in acconto per il 2020, introdotto dal Decreto Rilancio DL 34 del 19 maggio 2020 nell'ambito delle misure agevolative volte a limitare gli effetti negativi della crisi pandemica e (ii) dell'iscrizione delle imposte differite attive, al netto delle imposte sostitutive, per 3,4 milioni di euro a seguito della rivalutazione dell'impianto di Buddusò-Ala de Sardi di proprietà di Geopower Srl ai sensi dell'art.110 del DL 104/2020 che ha introdotto la facoltà di rivalutare i beni di impresa con benefici fiscali ("Evento non ricorrente").

Si segnala che ai sensi del IFRIC 23 non esistono situazioni significative di eventuali incertezze sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito.

La relativa riconciliazione è dettagliata di seguito:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Risultato prima delle imposte	75.587	77.963
Imposte calcolate ai tassi di imposta applicabile ai profitti	(20.236)	(20.358)
Profitti non assoggettati a imposte	7.734	6.628
Costi fiscalmente non rilevanti	(5.104)	(7.561)
Imposte differite per cambio aliquota	(2.964)	178
Utilizzo di perdite riportate da anni precedenti	(169)	(198)
Benefici da rivalutazione ex. DL 104/2020	3.382	
Proventi da consolidamento	458	1.375
Proventi IRAP per esonero versamenti	797	
Iscrizione anticipate per rivisitazione vite utili		3.792
Beneficio fiscale da <i>Patent Box</i>	247	1.274
Altre differenze	93	88
Totale imposte sul reddito	(15.762)	(14.782)

26 Informazioni integrative ai sensi dell'IFRS 16

Il Gruppo ha in essere contratti di locazione terreni per alcuni dei propri insediamenti produttivi, nonché contratti di locazione per la propria sede centrale e per le sedi delle controllate, *software* e altri *leasing* minori classificati nelle immobilizzazioni materiali e immateriali. L'analisi effettuata sui termini e le condizioni contrattuali hanno portato

alla conclusione che, a eccezione di un contratto di locazione di un immobile, per tutti gli altri contratti in essere al 31 dicembre 2020 tutti i rischi e i benefici significativi tipici della proprietà dei beni non sono stati trasferiti al Gruppo ma sono rimasti in capo al locatore. Tali contratti sono stati contabilizzati come *leasing* operativi in accordo con l'IFRS 16.

Si riporta di seguito il valore netto contabile dei diritti d'uso al 31 dicembre 2020 suddiviso per tipologia di bene locato e la movimentazione intercorsa nell'anno:

(migliaia di euro)	Saldo 31.12.2019	Increment.	Variaz. area di consolid.	Riclas.	Effetto cambio	Altri movi- menti	(Svalu- taz) Rivalut.	Ammor- tamenti	Saldo 31.12.2020
Valori lordi									
Diritto d'uso - Terreni	76.461	261	4.871		(3.344)	5.248			83.497
Diritto d'uso - Fabbricati	5.130	5.230	2.310	(30)	(158)	(1.291)			11.191
Diritto d'uso - Altri beni	1.893	558		(29)	(10)	(190)			2.222
Totale valori lordi immobilizzazioni materiali	83.484	6.049	7.181	(59)	(3.512)	3.767			96.910
Diritto d'uso - <i>Software</i>	516								516
Totale valori lordi immobilizzazioni immateriali	516								516
Totale valore lordi	84.000	6.049	7.181	(59)	(3.512)	3.767			97.426
Fondi ammortamento									
Diritto d'uso - Terreni	(4.101)				218	2		(4.225)	(8.106)
Diritto d'uso - Fabbricati	(1.631)			30	31	977		(1.560)	(2.153)
Diritto d'uso - Altri beni	(476)			29	2	54		(628)	(1.019)
Totale fondo ammortamento immobilizzazione materiali	(6.208)			59	251	1.033		(6.413)	(11.278)
Diritto d'uso - <i>Software</i>	(72)							(172)	(244)
Totale fondo ammortamento immobilizzazione immateriali	(72)							(172)	(244)
Totale fondi ammortamento	(6.280)			59	251	1.033		(6.585)	(11.522)
Valori netti									
Diritto d'uso - Terreni	72.360	261	4.871		(3.126)	5.250		(4.225)	75.391
Diritto d'uso - Fabbricati *	3.499	5.230	2.310		(127)	(314)		(1.560)	9.038
Diritto d'uso - Altri beni	1.417	558			(8)	(136)		(628)	1.203
Totale valori netti immobilizzazioni materiali	77.276	6.049	7.181		(3.261)	4.800		(6.413)	85.632
Diritto d'uso - <i>Software</i>	444							(172)	272
Totale valori netti immobilizzazioni immateriali	444							(172)	272
Totale diritti d'uso netti	77.720	6.049	7.181		(3.261)	4.800		(6.585)	85.904

* Il saldo al 31 dicembre 2020 include 359 migliaia di euro relativi a un contratto di locazione di un immobile classificato tra i leasing finanziari ai sensi dello IAS 17

Si riporta di seguito il dettaglio della passività finanziaria per *leasing* al 31 dicembre 2020:

(migliaia di euro)	
Al 31 dicembre 2019	80.821
Incrementi	6.045
Variazione d'area di consolidamento	7.240
Accrescimento per interessi	3.220
Pagamenti	(8.198)
Effetto Cambio	(3.156)
Altri movimenti	4.729
Al 31 dicembre 2020*	90.701
Corrente	5.130
Non corrente	85.571

* Il saldo al 31 dicembre 2020 include 45 migliaia di euro relativi a un contratto di locazione di un immobile classificato tra i *leasing* finanziari ai sensi dello IAS 17.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi imputati a conto economico al 31 dicembre 2020:

(migliaia di euro)

Ammortamenti diritti d'uso terreni	4.225
Ammortamenti diritti d'uso fabbricati*	1.560
Ammortamenti diritti d'uso altri beni	628
Ammortamenti diritti d'uso <i>software</i>	172
Totale ammortamenti	6.585
Totale oneri finanziari sulla passività finanziaria	3.220
Costi per canoni di leasing a breve termine e a basso valore	1.195
Costi per canoni di affitto variabili per <i>leasing</i>	4.499
Totale costo imputato a Conto Economico	15.499

* Il saldo al 31 dicembre 2020 include 20 migliaia di euro relativi a un contratto di locazione di un immobile già classificato tra i *leasing* finanziari ai sensi dello IAS 17.

Il Gruppo ha in essere contratti di *leasing* che prevedono pagamenti variabili. Si riportano di seguito informazioni

sui pagamenti variabili confrontati con i pagamenti fissi per *leasing*.

(migliaia di euro)	Pagamenti fissi	Pagamenti variabili	Totale
Canone fisso	6.099		6.099
Canone variabile con pagamento minimo	2.099	2.305	4.404
Canone variabile		1.599	1.599
Totale	8.198	3.904	12.102

I contratti che presentano canoni variabili hanno a oggetto la locazione di terreni sui quali sorge l'impianto. La variabilità dei pagamenti dipende dalla produzione dell'impianto: un incremento della produzione determina un sostanziale incremento della quota variabile da corrispondere al locatore.

27 Pagamenti basati su azioni

Al fine di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione di dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all'interno del Gruppo, l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha approvato in data 7 maggio 2020 un piano di incentivazione 2020-2022 che prevede l'assegnazione gratuita di azioni Falck Renewables SpA all'Amministratore Delegato e ad alcuni dirigenti e dipendenti chiave all'interno della Società e delle sue società controllate.

Il piano di incentivazione, di durata triennale, ha per oggetto l'assegnazione a titolo gratuito ai beneficiari di massime n. 1.800.000 azioni ordinarie Falck Renewables SpA, pari a un massimo di circa lo 0,6177% del capitale sociale. Il Piano di *stock grant* è subordinato all'avveramento di:

- (i) una condizione di *performance* legata alla sostenibilità della situazione patrimoniale del Gruppo espressa dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA;
- (ii) una condizione di *performance* legata al raggiungimento di un obiettivo di EBITDA cumulato triennale;
- (iii) una condizione di permanenza del rapporto in essere tra il beneficiario e la Società o le sue società controllate.

Una volta soddisfatte le tre condizioni di cui sopra, il numero di azioni da assegnare all'insieme dei beneficiari potrà variare, da un minimo di 900.000 titoli ad un massimo di 1.800.000 titoli, in funzione del prezzo dell'azione ordinaria in prossimità della scadenza dello *Share Plan*.

Il "Piano di *stock grant* 2020-2022" è in linea con quanto annunciato nel corso del Capital Markets Day del 12 marzo 2020 ed è volto a incentivare i beneficiari a perseguire obiettivi di creazione di valore di medio-lungo periodo e ad allineare gli interessi dei Beneficiari con quelli del Gruppo e degli azionisti. L'attuazione del piano avverrà con azioni proprie Falck Renewables SpA già in portafoglio o da acquistare ai sensi dell'art. 2357 del Codice civile.

Il *fair value* dei servizi ricevuti dai titolari del Piano di incentivazione come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati è stato determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* di questi ultimi e la quota di competenza dell'esercizio è stata determinata *pro-rata temporis* lungo il *vesting period*, ossia il periodo a cui è riferita l'incentivazione. La valutazione del *fair value* è stata eseguita secondo le disposizioni dei principi contabili in vigore, in particolare dell'IFRS 2.

Amministratore delegato

A maggio 2020 è stata effettuata l'assegnazione del piano di incentivazione relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 600.000 diritti azionari. Il *fair*

value unitario delle azioni assegnate, dato dal prezzo dell'azione alla data di assegnazione al netto dei dividendi attesi durante *vesting period*, è pari a 3,9508 euro.

I parametri utilizzati per il calcolo del *fair value* sono stati i seguenti:

Prezzo dell'azione	(euro)	4,1560
Prezzo di esercizio	(euro)	NA
<i>Vesting period</i>	(anni)	3
Dividendi attesi	(euro)	0,2052
Tasso di interesse senza rischio	(%)	0,86%

Trattandosi di azioni assegnate a titolo gratuito, il prezzo di esercizio è nullo. Il *fair value* delle *stock grant* di competenza al 31 dicembre 2020, pari a 575 migliaia di euro, è stato rilevato nelle spese generali ed amministrative in contropartita alla voce Altre riserve del Patrimonio Netto.

ni *manager* del Gruppo per un totale di 417.000 diritti azionari. Il *fair value* unitario delle azioni assegnate, dato dal prezzo medio ponderato dell'azione alla data di assegnazione al netto dei dividendi attesi durante *vesting period*, è pari a 3,9508 euro.

Manager del Gruppo

A maggio 2020 sono state assegnate azioni anche per alcu-

I parametri utilizzati per il calcolo del *fair value* sono stati i seguenti:

Prezzo dell'azione	(euro)	4,1560
Prezzo di esercizio	(euro)	NA
<i>Vesting period</i>	(anni)	3
Dividendi attesi	(euro)	0,2052
Tasso di interesse senza rischio	(%)	0,86%

Trattandosi di azioni assegnate a titolo gratuito, il prezzo di esercizio è nullo. Il *fair value* delle *stock grant* di competenza al 31 dicembre 2020, pari a 399 migliaia di euro, è stato rilevato nel costo del personale in contropartita alla voce

Altre riserve del Patrimonio Netto.

I diritti esistenti al 31 dicembre 2020 sono così rappresentati:

	Numero di azioni di esercizio	Prezzo medio
Diritti esistenti al 01.01.2020	1.094.039	N/A
Nuovi diritti assegnati nel periodo	1.017.000	
(Diritti annullati nel periodo)		
(Diritti trasformati in <i>cash</i> nel periodo)	(1.094.039)	5,21
(Diritti scaduti nel periodo)		
Diritti esistenti al 31.12.2020	1.017.000	N/A
di cui esercitabili a fine periodo		

28 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si segnalano le seguenti operazioni significative non ricorrenti del Gruppo Falck Renewables SpA nel corso del 2020:

- la variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green*, emesso il 23 settembre 2020, per un valore, al netto dei costi contrattuali e dell'effetto del costo ammortizzato come previsto dal principio IFRS 9,

di 3,5 milioni di euro. Per gli anni successivi l'effetto degli oneri figurativi del costo ammortizzato sarà uno *special item*. Mentre l'effetto sull'indebitamento finanziario è stato pari a 22,6 milioni di euro principalmente per la contabilizzazione a riserva della parte opzionale;

- iscrizione delle imposte differite attive, al netto delle imposte sostitutive, dei costi accessori, per 3,3 milioni di euro a seguito della rivalutazione dell'impianto di Budusò-Ala de Sardi di proprietà di Geopower Srl ai sensi dell'art.110 del DL 104/2020 che ha introdotto la facoltà di rivalutare i beni di impresa con benefici fiscali;

- sopravvenienze attive per debiti verso un fornitore relativo a società in liquidazione per 3,3 milioni di euro.

Si riporta di seguito le informazioni dell'incidenza che l'evento ha sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

	Patrimonio netto		Risultato netto complessivo		Risultato netto di competenza		Indebitamento finanziario netto		Flussi finanziari*	
	Valore ass.	% indic.	Valore ass.	% indic.	Valore ass.	% indic.	Valore ass.	% indic.	Valore ass.	% indic.
(migliaia di euro)										
Valori di bilancio	708.194		59.825		45.606		(705.529)		107.998	
<i>Green Bond</i>	(21.559)	-3,0%	(2.389)	-4%	(2.389)	-5,2%	(22.622)	3,2%	(199.050)	-184,3%
Rivalutazione Geopower	(3.317)	-0,5%	(3.317)	-5,5%	(3.317)	-7,3%				
Sopravvenienza fornitore società in liqu.	(3.216)	-0,5%	(3.216)	-5,4%	(3.203)	-7,02%				
Valore figurativo di bilancio	680.102		50.903		36.697		(728.151)		(91.052)	

La percentuale di incidenza è calcolata sul valore di bilancio.
I valori sono stati esposti al netto delle imposte

* I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nell'esercizio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti

29 Rapporti intercorsi con le parti correlate

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998 e del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare, gli stessi fanno riferi-

mento a riaddebiti di costi infragruppo e a rapporti finanziari di conto corrente con la conseguente generazione di proventi e oneri finanziari.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sul conto economico del Gruppo Falck Renewables.

(migliaia di euro)	Ricavi delle vendite di beni	Ricavi delle vendite di servizi	Altri proventi	Costi e spese diretti	Spese generali e amministr.	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Proventi da partecipaz.
Impresa controllante								
Falck SpA			176		(1.424)			
Totale impresa controllante			176		(1.424)			
Imprese collegate e Joint Venture								
Frullo Energia Ambiente Srl			119					2.415
Naturalis Energy Development Ltd			103				53	(1.305)
Novis Renewables LLC		14	2.513	(1.103)				(3.616)
Vector Cuatro Servicios SI								
Totale imprese collegate e Joint Venture		14	2.735	(1.103)			53	(2.506)
Imprese del Gruppo								
Sesto Siderservizi Srl			11			(51)		
Falck Energy SpA			21					
Totale imprese del Gruppo			32			(51)		
Altre parti correlate								
Firststar Development, LLC						(200)		
Gruppo Nationwide						(1)		
Capital One, N.A.						(10)		
ENI New Energy US Inc.				(28)				
Soci Energy Team SpA			53			(127)		
ex Soci Eolica Energia de Castilla								
Svelgen Kraft Holding e consociate	1.579			(197)	(164)		62	
REG Damery Developers Ltd							5	
CII Holdco Ltd						(106)	317	
Totale altre parti correlate	1.579		53	(225)	(164)	(444)	384	
Totale	1.579	14	2.996	(1.328)	(1.588)	(495)	437	(2.506)
Incidenza % su voce di bilancio	0,5%	0,0%	17,1%	0,6%	4,8%	0,8%	1,6%	-100,4%

30 Compensi alle società di revisione

(migliaia di euro)	Revisione bilancio	Altre attività
Altre attività	314	55
Settore Wte, biomasse e fotovoltaico	423	8
Settore Eolico	461	17
Settore Servizi	62	4
Totale	1.260	84

I compensi della Capogruppo sono di 359 migliaia di euro di cui 54 migliaia di euro per le altre attività.

Si segnala che la maggior parte delle società consolidate integralmente linea per linea sono revisionate da Pricewa-

terhouseCoopers SpA.

Le altre attività si riferiscono principalmente all'attività di certificazione sui *covenant*, all'attività di certificazione della dichiarazione non finanziaria e all'attività di *unbundling* contabile.

31 Erogazioni pubbliche – informativa ex legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129

La "legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità" ha introdotto, a partire dai bilanci dell'esercizio 2018, una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza a carico di soggetti che intrattengono rapporti economici con la Pubblica Amministrazione.

In considerazione del fatto che questa disposizione ha sollevato questioni interpretative e applicative tuttora irrisolte, il Gruppo ha svolto i necessari approfondimenti e, anche alla luce dei più recenti orientamenti, ritiene che non rientrino nell'ambito dell'obbligo di pubblicazione:

- le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio: ACE);
- vantaggi economici non selettivi (aventi carattere generale), ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeter-

minati (ad esempio: contributi e crediti su progetti di ricerca e sviluppo ed agevolazioni fiscali). Al riguardo, pertanto, si ritiene che non rientrino nell'obbligo di pubblicazione gli aiuti riconosciuti ai fini IRAP, per un totale di 0,8 milioni di euro, riconducibili all'esonero dall'obbligo di versamento del saldo dovuto per il 2019 e della prima rata dovuta in acconto per il 2020, introdotto dal Decreto Rilancio DL 34 del 19 maggio 2020 nell'ambito delle misure agevolative volte a limitare gli effetti negativi della crisi;

- risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o *extra* europei) e alle istituzioni europee;
- contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad esempio: Fondimpresa e Fondirigenti) in quanto fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato, che sono finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese;
- i riconoscimenti dei certificati verdi per i parchi eolici e della tariffa incentivante per i parchi solari.

Alla luce di queste considerazioni il Gruppo, in Italia, non ha beneficiato di erogazioni pubbliche.

32 Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi variabili non equity				Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
					Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari				
Enrico Falck	Presidente	01.01.2020 - 31.12.2020	app. bilancio 2022	305.027				18.444		323.471		
Guido Corbetta	Vice Presidente	01.01.2020 - 31.12.2020	app. bilancio 2022	44.754						44.754		
Toni Volpe	Consigliere Delegato e Direttore Generale	01.01.2020 - 31.12.2020	app. bilancio 2022	500.000 (1)		293.532 (2)		27.371		820.903	638.344 (3)	
Federico Falck	Consigliere	01.01.2020 - 31.12.2020	app. bilancio 2022	38.005				26.599	108.251 (4)	172.856		
Filippo Marchi	Consigliere	01.01.2020 - 31.12.2020	app. bilancio 2022	38.005					45.519 (4)	83.525		
Elisabetta Caldera	Consigliere	01.01.2020 - 31.12.2020	app. bilancio 2022	38.005	63.251 (5)					101.257		
Georgina Grenon	Consigliere	01.01.2020 - 31.12.2020	app. bilancio 2022	38.005	39.754 (6)					77.760		
Paolo Pietrogrande	Consigliere	01.01.2020 - 31.12.2020	app. bilancio 2022	38.005	52.760 (7)					90.765		
Marta Dassù	Consigliere	01.01.2020 - 31.12.2020	app. bilancio 2022	38.005	39.754 (6)					77.760		
Andrew Lee Ott	Consigliere	07.05.2020 - 31.12.2020	app. bilancio 2022	29.262	29.262 (8)					58.525		
Nicoletta Giadrossi	Consigliere	07.05.2020 - 31.12.2020	app. bilancio 2022	29.262	42.268 (9)					71.530		
Silvia Stefini	Consigliere	07.05.2020 - 31.12.2020	app. bilancio 2022	29.262	13.005 (10)					42.268		
Elisabetta Falck	Consigliere	01.01.2020 - 07.05.2020	app. bilancio 2019	8.743						8.743		
Libero Milone	Consigliere	01.01.2020 - 07.05.2020	app. bilancio 2019	8.743	20.984 (5)					29.727		
Barbara Poggiali	Consigliere	01.01.2020 - 07.05.2020	app. bilancio 2019	8.743	17.486 (11)					26.230		
Giovanni Maria Garegnani	Presidente OdV	01.01.2020 - 31.12.2020	app. bilancio 2022	35.000						35.000		
Luca Troyer	OdV	01.01.2020 - 31.12.2020	app. bilancio 2022	25.000						25.000		
Dario Righetti	Presidente Collegio Sindacale	07.05.2020 - 31.12.2020	app. bilancio 2022	48.770						48.770		
Patrizia Paleologo Oriundi	Sindaco effettivo	07.05.2020 - 31.12.2020	app. bilancio 2022	32.514						32.514		
Giovanna Conca	Sindaco effettivo	01.01.2020 - 31.12.2020	app. bilancio 2022	50.000						50.000		
Gianluca Pezzati	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2020 - 07.05.2020	app. bilancio 2019	26.230						26.229,51		
Alberto Giussani	Sindaco effettivo	01.01.2020 - 07.05.2020	app. bilancio 2019	17.486						17.486		
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (12)		01.01.2020 - 31.12.2020		791.764,00		365.801 (13)		132.518	5.965	1.296.048	316.055 (3)	
Totale				2.218.595	318.525	659.334		204.933	159.735	3.561.120	954.399	

1. Compenso come Consigliere, come Consigliere Delegato e come Direttore Generale
2. Importi riferiti al Programma MBO 2020 con erogazione nel 2021. (ipotesi di raggiungimento del bonus massimo).
3. Calcolato ai sensi dell'IFRS 2 con riferimento all'esercizio 2020.
4. Compenso riferito a "Incarichi speciali" come da delibera del Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables S.p.a. del 7 Maggio 2020.
5. Compenso come Presidente del Comitato Risorse Umane e componente del Comitato Controllo e Rischi.
6. Compenso come componente dell'Advisory Board e del Sustainable Strategy Committee
7. Compenso come componente dell'Advisory Board e del Sustainable Strategy Committee e del Comitato Risorse Umane e come Presidente del Comitato Controllo e Rischi.
8. Compenso come componente del Sustainable Strategy Committee
9. Compenso come componente del Comitato Risorse Umane e del Sustainable Strategy Committee
10. Compenso come componente del Comitato Controllo e Rischi.
11. Compenso come componente del Comitato Risorse Umane e del Comitato Controllo e Rischi.
12. I Dirigenti con responsabilità strategiche per il periodo considerato sono:
 - Paolo Rundeddu
 - Marco Cittadini
 - Scott Gilbert, dipendente di Falck Renewables Wind Ltd. Gli importi, a lui riferiti, sono stati convertiti al tasso di cambio sterlina-euro medio 2020 (0,8897€/£)
 - Carmelo Scalone, dipendente di Vector Cuatro S.L.U.
13. Importi riferiti al Programma MBO 2020 con erogazione nel 2021 (ipotesi raggiungimento del 115% del bonus target).

6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

Questa nota riporta le informazioni integrative inerenti alle attività e le passività finanziarie, così come richieste dall'IFRS 7. L'ordine espositivo adottato rispetta quello dei paragrafi del principio contabile internazionale. Laddove l'informazione richiesta non è stata ritenuta rilevante, si è omesso di inserire il relativo paragrafo.

La nota si articola in due parti. La prima riporta alcune informazioni di dettaglio sulle attività e sulle passività finanziarie, con particolare riguardo alla loro suddivisione nelle categorie previste dall'IFRS 9, nonché al loro impatto sul risultato economico di periodo e, infine, al loro *fair value*. La seconda parte propone invece le informazioni che riguardano i rischi attribuibili alle attività e alle passività finanziarie, segnatamente i rischi di credito, di liquidità e di mercato. Si tratta di informazioni sia qualitative sia quantitative che vengono articolate in punti (ad esempio 1.) e in sottopunti (ad esempio 1.2). Le informazioni quantitative di dettaglio sono riferite al 31 dicembre 2020 e, ove necessario, anche al 31 dicembre 2019.

Prima di elencare le informazioni di dettaglio si propone, di seguito, una sintesi delle principali evidenze.

Il Gruppo Falck Renewables ha debiti finanziari verso terze parti, costituiti soprattutto da debiti per *project finance* o strutture finanziarie analoghe e dal *Green Convertible Bond*, che determinano una posizione finanziaria netta negativa. Sia le attività sia le passività finanziarie sono quasi esclusivamente valorizzate nel bilancio al costo e al costo ammortizzato, a eccezione dei *royalty instruments*, dei debiti per acquisto opzioni su *minority* e degli strumenti finanziari derivati, che sono valutati a *fair value*. Questi ultimi vengono rappresentati secondo le regole dell'*hedge accounting* riflettendo tutte le variazioni del *fair value* nel Patrimonio netto, a eccezione di alcuni che, sebbene siano utilizzati con finalità di copertura, non possono essere contabilizzati nel bilancio secondo le suddette regole.

Il principale impatto degli strumenti finanziari derivati sul conto economico non deriva, pertanto, da variazioni di valore delle attività e passività finanziarie iscritte nello stato patrimoniale, quanto piuttosto dagli interessi attivi e passivi (per quanto riguarda i contratti derivati sui tassi di interesse), dalle differenze cambio positive e negative (per quanto riguarda i contratti derivati sui tassi di cambio) e dalle rettifiche ai ricavi per quanto riguarda gli strumenti di copertura del prezzo dell'energia venduta.

I rischi di credito non rivestono particolare importanza, infatti, l'elevata concentrazione dell'esposizione commerciale nei confronti di poche controparti è fortemente mitigata

dall'elevato merito di credito delle stesse.

Il rischio di liquidità è moderato in quanto ai debiti commerciali esigibili entro dodici mesi si contrappone una consistente riserva di disponibilità, mentre i debiti accesi in *project finance*, che rappresentano la parte più consistente dell'indebitamento, hanno una scadenza di lungo periodo.

Inoltre, il Gruppo dispone di linee di credito *committed* derivanti dal contratto di finanziamento per un importo di 325 milioni di euro, soggetto al rispetto di *covenant*, rinegoziato in data 30 luglio 2018 e non utilizzate al 31 dicembre 2020. Le linee di credito *committed* hanno scadenza 31 dicembre 2023.

Si segnala che a settembre 2020 Falck Renewables SpA ha emesso un *Green Bond equity linked*, per un importo nominale di 200 milioni di euro, rimborsabile alla pari alla scadenza (23 settembre 2025). Essendo stato emesso a 101,25% con cedola pari a zero genera un rendimento per l'investitore pari a -0,25%. Il *Green Bond equity linked* è diventato *Green Convertible Bond* per effetto dell'approvazione, in data 17 novembre 2020, della convertibilità da parte dell'Assemblea Straordinaria della Società. Il prezzo di conversione iniziale è stato fissato in 7,22 euro per azione ed è soggetto ad aggiustamenti come da regolamento, in linea con la prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti finanziari.

L'unico tra i rischi di mercato che potrebbe assumere una certa rilevanza è il rischio di interesse, essendo la parte principale dell'indebitamento del Gruppo parametrato al tasso variabile, ma tale rischio è, al momento, significativamente mitigato dalla stipula di contratti derivati (IRS).

Il Gruppo Falck Renewables adotta prassi consolidate nella gestione dei rischi di credito, di liquidità e di mercato delle attività e passività finanziarie, prassi che sono state formalizzate nelle procedure adottate dal Gruppo.

Parte I: Informazioni integrative sulle attività/passività

1. Stato patrimoniale

1.1 Categorie di attività e di passività finanziarie

Le tabelle che seguono riportano il valore contabile al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 delle attività/passività finanziarie valutate secondo le categorie IFRS 9. Nella penultima colonna sono riportati anche i valori di attività e passività che non rientrano nell'ambito dell'IFRS 7, al fine di favorire la riconciliazione con lo schema di stato patrimoniale.

Al 31 dicembre 2020 le attività finanziarie complessive del Gruppo Falck Renewables ammontano a 344.396 migliaia di euro, mentre le passività finanziarie ammontano a

1.031.068 migliaia di euro, a fronte di un totale di bilancio di 1.970.359 migliaia di euro. Le attività e le passività finanziarie sono prevalentemente valorizzate al costo e al costo ammortizzato. Tra le prime prevalgono i crediti commerciali e le disponibilità liquide, tra le seconde i debiti finanziari e

quelli commerciali. Hanno un peso non trascurabile le attività e le passività valorizzate a *fair value* con le variazioni che transitano dal Conto Economico o dal Patrimonio Netto: queste ultime sono costituite principalmente da strumenti finanziari derivati.

31.12.2020

(migliaia di euro)	Costo ammortizzato	Fair value con variazioni a CE	Fair value con variazioni a OCI	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
Attività						
Immobilizzazioni					1.498.444	1.498.444
Titoli e partecipazioni		3.431		3.431	27.738	31.169
Crediti finanziari	10.087	1.936	1.886	13.909		13.909
Rimanenze					28.361	28.361
Crediti commerciali	83.975			83.975		83.975
Crediti per imposte anticipate					27.212	27.212
Crediti diversi	3.851			3.851	44.208	48.059
Cassa e disponibilità liquide	239.230			239.230		239.230
Attività destinate alla vendita						
Totale	337.143	5.367	1.886	344.396	1.625.963	1.970.359
Passività						
Patrimonio netto					708.194	708.194
Debiti finanziari	877.727	34.684	46.257	958.668		958.668
Debiti commerciali	63.542			63.542		63.542
Debiti diversi	8.858			8.858	75.396	84.254
Debiti per imposte differite					43.685	43.685
Fondi per rischi e oneri					106.304	106.304
TFR					5.712	5.712
Passività destinate alla vendita						
Totale	950.127	34.684	46.257	1.031.068	939.291	1.970.359

31.12.2019

(migliaia di euro)	Costo ammortizzato	Fair value con variazioni a CE	Fair value con variazioni a OCI	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
Attività						
Immobilizzazioni					1.423.098	1.423.098
Titoli e partecipazioni		3.170		3.170	22.931	26.101
Crediti finanziari	10.284	1.494	4.525	16.303		16.303
Rimanenze					30.128	30.128
Crediti commerciali	93.530			93.530		93.530
Crediti per imposte anticipate					22.857	22.857
Crediti diversi	3.686			3.686	41.985	45.671
Cassa e disponibilità liquide	131.232			131.232		131.232
Attività destinate alla vendita						
Totale	238.732	4.664	4.525	247.921	1.540.999	1.788.920
Passività						
Patrimonio netto					607.663	607.663
Debiti finanziari	795.758	36.111	36.432	868.301		868.301
Debiti commerciali	72.941			72.941		72.941
Debiti diversi	8.893			8.893	86.605	95.498
Debiti per imposte differite					43.612	43.612
Fondi per rischi e oneri					96.093	96.093
TFR					4.812	4.812
Passività destinate alla vendita						
Totale	877.592	36.111	36.432	950.135	838.785	1.788.920

1.2 Garanzie – Attività finanziarie date/ottenute in garanzia

Per quanto attiene alle attività finanziarie date in garanzia è da rilevare la costituzione in pegno delle azioni o delle quote

delle società riportate in tabella. Gli importi dei pegni corrispondono al valore nominale delle azioni stesse.

	Valuta	Valore del pegno
Actelios Solar SpA	Euro	120.000
Ben Aketil Wind Energy Ltd	GBP	51
Boyndie Wind Energy Ltd	GBP	100
Cambrian Wind Energy Ltd	GBP	100
Earlsburn Mezzanine Ltd	GBP	510
Earlsburn Wind Energy Ltd	GBP	51
Nutberry Wind Energy Ltd	GBP	100
West Browncastle Wind Energy Ltd	GBP	100
Kingsburn Wind Energy Ltd	GBP	100
Spaldington Airfiled Wind Energy Ltd	GBP	100
Assel Valley Wind Energy Ltd	GBP	100
Auchrobert Wind Energy Ltd	GBP	100
Eolica Petralia Srl	Euro	2.000.000
Eolica Sud Srl	Euro	5.000.000
Eolo 3w Minervino Murge Srl	Euro	10.000
Esquennois Energie Sas	Euro	37.000
FRUK Holdings (no. 1) Ltd	GBP	0,51
Falck Renewables Wind Ltd	GBP	37.754.814
Geopower Sardegna Srl	Euro	2.000.000
Kilbraur Wind Energy Ltd	GBP	51
Millennium Wind Energy Ltd	GBP	51
Parc Eolien des Cretes Sas	Euro	37.000
Parc Eolien du Fouy Sas	Euro	37.000
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	Euro	26.000
Parque Eolico La Carracha SI	Euro	26.000
Ferme éolienne de Noyales S.A.S	Euro	37.000
Parc éolien du Bois Ballay S.A.S.	Euro	1.235.000
Parc éolien des Coudrays S.A.S.	Euro	868.000
Parc éolien de Mazeray et de Bignay S.A.S.	Euro	1.321.750
SE Ty Ru Sas	Euro	1.009.003

Inoltre, a garanzia delle obbligazioni dei venditori, sono stati ricevuti:

- deposito in denaro da parte di Svelgen Kraft Holding AS (socio di minoranza di Falck Renewables Wind AS) per

- un importo pari a 684 migliaia di euro;
- deposito presso conto corrente vincolato a favore di Falck Renewables SpA da parte dei soci di Energy Team SpA per un importo pari a 4.160 migliaia di euro.

2. Conto economico e Patrimonio netto

2.1 Impatto sul conto economico e sul patrimonio netto delle attività e delle passività finanziarie

La tabella che segue riporta gli utili/perdite netti generati

nel corso degli esercizi 2020 e 2019 dalle attività/passività finanziarie riclassificate, per entrambi i periodi oggetto di analisi, secondo le categorie IFRS 9.

La voce principale è costituita dagli utili e dalle perdite originati dall'incremento di valore degli strumenti finanziari derivati.

31.12.2020

(migliaia di euro)	Utili (Perdite) rilevati a CE	Utili (Perdite) girati da PN a CE	Utili (Perdite) rilevati a PN	Totale
AF al <i>fair value</i>	15		(2.199)	(2.184)
AF al costo ammortizzato				
PF al <i>fair value</i>	8.388		(13.695)	(5.307)
PF al costo ammortizzato				
Totale	8.403		(15.894)	(7.491)

31.12.2019

(migliaia di euro)	Utili (Perdite) rilevati a CE	Utili (Perdite) girati da PN a CE	Utili (Perdite) rilevati a PN	Totale
AF al <i>fair value</i>	811		2.856	3.667
AF al costo ammortizzato				
PF al <i>fair value</i>	(2.857)		2.839	(18)
PF al costo ammortizzato				
Totale	(2.046)		5.695	3.649

Gli utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto si riferiscono alla variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati valutati secondo le regole di *hedge accounting*. La variazione netta negativa di 15.894 migliaia di euro include una variazione negativa per 14.209 migliaia di euro relativa a contratti di copertura su *commodity*, una variazione negativa per 2.588 migliaia di euro relativa ai contratti derivati su tassi di interesse e infine una variazione positiva derivante da contratti derivati su tassi di cambio per 903 migliaia di euro.

Gli utili rilevati a conto economico includono principalmente la variazione positiva del *fair value* dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green*, emesso il 23 settembre 2020, per un valore, al netto

dei costi contrattuali, pari a 4.716 migliaia di euro. Gli utili a conto economico includono inoltre le variazioni positive del *fair value* dei contratti derivati su cambi per 3.135 migliaia di euro, l'effetto positivo derivante dalla variazione di *fair value* delle opzioni per l'acquisto di *minority*, per 2.184 migliaia di euro, e l'effetto positivo derivante dall'adeguamento di valore di attività finanziarie misurate a *fair value* con contrappartita conto economico, pari a 10 migliaia di euro.

Impattano negativamente sulla voce le variazioni negative relative a contratti derivati su *commodity* per 1.327 migliaia di euro e a contratti derivati su tassi per 17 migliaia di euro e infine anche le variazioni negative del *fair value* dei *royalty instruments*, che ammontano a 298 migliaia di euro.

Si riportano nella tabella seguente gli interessi attivi/passivi complessivi (secondo il metodo del tasso di interesse effettivo) e i compensi/spese generati da attività/passività

finanziarie non al *fair value* rilevato a conto economico, oltre che i compensi/spese generati da gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie relativi agli esercizi 2020 e 2019.

31.12.2020

(migliaia di euro)	Interessi attivi / (passivi) complessivi	Compensi / (spese)	Totale
AF non al <i>fair value</i> rilevato a CE	554	41	595
PF non al <i>fair value</i> rilevato a CE	(36.479)	(2.365)	(38.844)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie			
Altro (non in ambito IFRS 7)	(3.351)		(3.351)
Totale	(39.276)	(2.324)	(41.600)

31.12.2019

(migliaia di euro)	Interessi attivi / (passivi) complessivi	Compensi / (spese)	Totale
AF non al <i>fair value</i> rilevato a CE	2.041	37	2.078
PF non al <i>fair value</i> rilevato a CE	(38.737)	(2.414)	(41.151)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie			
Altro (non in ambito IFRS 7)	1.980		1.980
Totale	(34.716)	(2.377)	(37.093)

Si riportano di seguito le riconciliazioni con la voce di conto economico "proventi e oneri finanziari" per gli esercizi 2020 e 2019.

31.12.2020

(migliaia di euro)	
Utili/(perdite) a CE	8.403
Interessi attivi/passivi complessivi	(39.276)
Compensi/spese	(2.324)
Totale	(33.197)
CE - Proventi e oneri finanziari	(33.197)

31.12.2019

(migliaia di euro)	
Utili/(perdite) a CE	(2.046)
Interessi attivi/passivi complessivi	(34.716)
Compensi/spese	(2.377)
Totale	(39.139)
CE - Proventi e oneri finanziari	(39.139)

2.2 Accantonamenti per perdite di realizzo

Nel corso del 2020 è stato effettuato un utilizzo netto del fondo svalutazione crediti commerciali per 94 migliaia di euro così composto:

- 33 migliaia di euro relativi ai crediti commerciali di Energy Team SpA;
- 55 migliaia di euro relativi ai crediti commerciali del Gruppo Vector Cuatro;
- 236 migliaia di euro relativi ai crediti commerciali di Aliden Vind AB;
- utilizzo di 392 migliaia di euro effettuato dal Gruppo Vector Cuatro e 26 migliaia di euro effettuato da Energy Team SpA.

Nel corso del periodo è stato inoltre effettuato un rilascio del fondo svalutazione crediti diversi per 111 migliaia di euro relativo al parziale incasso di un anticipo da parte della società Elektrownie Wiatrowe Bonwind Lyszkowice Sp. Z.o.o.

L'importo netto è stato iscritto nel conto economico nelle spese generali e amministrative.

3 Altre informazioni integrative

3.1 Principi contabili

Per quanto riguarda i principi contabili utilizzati per l'iscrizione e la valorizzazione delle attività e passività finanziarie si rimanda alle Note esplicative del consolidato - punto 6.6.4 Principi contabili.

3.2 Fair value

Le tabelle che seguono riportano il *fair value* delle attività/passività finanziarie e il relativo valore contabile (*carrying amount*) al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019. Il *carrying amount* delle attività/passività valutate al costo e al costo ammortizzato (si veda punto 1.1) è da ritenersi un'approssimazione ragionevole del *fair value*, in quanto si tratta di attività e passività finanziarie a breve termine o a tasso variabile, ad eccezione dei contratti di finanziamento in *project finance* e del prestito obbligazionario convertibile per i quali

viene fornita una stima del *fair value* alla data di bilancio.

Il *fair value* dei debiti in *project finance* è stato stimato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri per capitale ed interesse, utilizzando un tasso di sconto *risk free*, mentre il *fair value* del prestito obbligazionario convertibile è stato determinato facendo riferimento a dati di mercato aggiornati alla data di bilancio.

Segue una breve descrizione circa le tecniche utilizzate per la valutazione delle attività e passività misurate in bilancio al *fair value*.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati su tassi di interesse, calcolato in corrispondenza della chiusura di bilancio, corrisponde all'attualizzazione dei flussi di cassa futuri determinati in funzione della curva dei tassi *forward* al 31 dicembre 2020.

Il *fair value* dei contratti a termine su valute è calcolato sulla base del tasso di cambio *spot* osservabile a fine periodo (31 dicembre 2020), nonché dei punti dei cambi a termine e delle curve di rendimento dei tassi di interesse delle divise estere.

Il *fair value* dei contratti a termine su *commodity* è calcolato con cadenza mensile. Corrisponde all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa determinati in funzione dei prodotti *Futures* quotati all'ultimo giorno utile di mercato del mese precedente. In particolare, i prezzi di riferimento del calcolo sono costituiti dai *Settlement Prices* giornalieri registrati a chiusura di mercato l'ultimo giorno utile, e pubblicati da EEX nei dati "End-Of-Day".

Il *fair value* delle altre attività e passività finanziarie a conto economico è stato calcolato utilizzando come riferimento i dati propri delle entità oggetto di investimento.

Il *fair value* dei *royalty instruments* incluso nelle passività finanziarie a *fair value* a conto economico è stato calcolato sulla base di tecniche interne di valutazione, basate sulle previsioni di pagamento alle comunità locali le quali a loro volta dipendono dall'andamento dei parchi eolici finanziati.

31.12.2020

(migliaia di euro)	<i>Carrying amount</i>	<i>Fair value</i>
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni	3.431	3.431
Crediti finanziari	13.909	13.909
Crediti commerciali	83.975	83.975
Crediti diversi	3.851	3.851
Cassa e disponibilità liquide	239.230	239.230
Totale	344.396	344.396
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	958.668	1.045.233
Debiti commerciali	63.542	63.542
Debiti diversi	8.858	8.858
Totale	1.031.068	1.117.633

31.12.2019

(migliaia di euro)	<i>Carrying amount</i>	<i>Fair value</i>
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni	3.170	3.170
Crediti finanziari	16.303	16.303
Crediti commerciali	93.530	93.530
Crediti diversi	3.686	3.686
Cassa e disponibilità liquide	131.232	131.232
Totale	247.921	247.921
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	868.301	868.301
Debiti commerciali	72.941	72.941
Debiti diversi	8.893	8.893
Totale	950.135	950.135

Per maggior dettaglio si riporta la composizione dei debiti finanziari al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 elencando le singole voci e le relative condizioni.

31.12.2020

(migliaia di euro)	Tasso d'interesse %	Fair Value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non Corrente
Debiti bancari per interessi maturati e non pagati		582	582	582	
Finanziamento Soci - Eolico		250	250	250	
Debiti per <i>royalty instruments</i>		12.746	12.746		12.746
Altri finanziamenti bancari		3.233	3.233	3.233	
Prestamo partecipativo					
Leasing IFRS 16 (operativi)		90.656	90.656	5.085	85.571
Leasing ex IAS 17 (finanziari)		45	45	45	
Debito per opzioni su acquisto <i>minority</i>		18.223	18.223	392	17.831
Totale finanziamenti		125.735	125.735	9.587	116.148
Project financing Actelios Solar SpA	Euribor 6 m + spread	31.194	27.876	2.769	25.107
Loan notes Innovative Solar 42 (*)	Fisso	32.185	26.752	2.113	24.639
Calypso Solar 1, LLC (Snyder Rd Solar)	Fisso	810	680	63	617
Odyssey Solar 2, LLC (Geneva)	Fisso	1.388	1.303	145	1.158
Calypso Solar 3, LLC (Harford & Musgrave)	Fisso	7.250	5.980	403	5.577
Annapolis Solar Park, LLC	Fisso	18.998	15.498	1.643	13.855
Building Energy Wind Iowa, LLC	Fisso	7.884	7.137	1.519	5.618
Project financing Cambrian	Libor 6 m + spread				
Project financing FRUK	Libor 6 m + spread	26.192	24.398	5.607	18.791
Project financing Earlsburn Mezzanine	Libor 6 m + spread	21.743	19.550	966	18.584
Project financing Earlsburn	Libor 6 m + spread	4.912	4.737	2.811	1.926
Project financing Ben Aketil	Libor 6 m + spread	9.677	9.227	2.292	6.935
Project financing Millennium	Libor 6 m + spread	25.364	23.697	5.747	17.950
Project financing Kilbraur	Libor 6 m + spread	33.346	30.606	4.479	26.127
Project financing Nutberry	Libor 6 m + spread	20.245	16.932	1.128	15.804
Project financing West Browncastle	Libor 6 m + spread	39.964	33.906	1.295	32.611
Project financing Kingsburn	Libor 6 m + spread	33.556	28.148	1.341	26.807
Project financing Spaldington	Libor 6 m + spread	14.481	12.158	624	11.534
Project financing Assel Valley	Libor 6 m + spread	46.749	38.563	1.619	36.944
Project financing Auchrobert	Libor 6 m + spread	58.629	49.183	1.889	47.294
Project financing Eolica Sud	Euribor 6 m + spread	49.089	43.979	9.913	34.066
Project financing Eolo 3W	Euribor 6 m + spread	22.064	21.157	21.157	
Project financing Geopower	Euribor 6 m + spread	133.563	120.271	17.662	102.609
Project financing Eolica Petralia	Euribor 6 m + spread	14.129	11.600	1.432	10.168
Project financing Ty Ru	Fisso / Euribor 3/6 m + spread	6.054	5.034	738	4.296
Project financing Fouy	Euribor 6 m + spread	4.041	3.751	743	3.008
Project financing Crêtes	Euribor 6 m + spread	4.063	3.773	747	3.026
Project financing Esquennois	Euribor 6 m + spread	5.440	5.033	973	4.060
Project financing CEP Tramontane	Euribor 6 m + spread	15.001	13.961	2.485	11.476
Project financing Noyales	Euribor 3 m + spread	1.675	1.642	1.003	639
Totale debiti per project financing		689.686	606.532	95.306	511.226
IRS - Actelios Solar SpA		449	449		449
IRS - FRUK		699	699		699
IRS - Earlsburn Mezzanine		720	720		720
IRS - Earlsburn		44	44		44
IRS - Ben Aketil		953	953		953
IRS - Millennium		534	534		534
IRS - Kilbraur		283	283		283
IRS - Nutberry		2.242	2.242		2.242
IRS - West Browncastle		2.250	2.250		2.250
IRS - Spaldington		473	473		473
IRS - Kingsburn		1.032	1.032		1.032
IRS - Assel Valley		3.461	3.461		3.461
IRS - Auchrobert		3.754	3.754		3.754
IRS - Eolica Sud		4.010	4.010		4.010
IRS - Eolo 3W		1.522	1.522		1.522
IRS - Geopower		11.884	11.884		11.884
IRS - Eolica Petralia		882	882		882
IRS - Ty Ru		531	531		531
IRS - Fouy		414	414		414
IRS - Crêtes		430	430		430
IRS - Esquennois		528	528		528
IRS - Eolica Cabezo					
IRS - CEP Tramontane		1.276	1.276		1.276
IRS - Noyales		40	40		40
Totale strumenti finanziari derivati su tassi		38.411	38.411		38.411
Cambi - Falck Renewables Vind		5	5	5	
Totale strumenti finanziari derivati su cambi		5	5	5	
Commodity - Falck Renewables Energy		10.072	10.072	10.072	
Commodity - Aliden		9	9	9	
Commodity - Aliden		1.426	1.426		1.426
Commodity - Falck Renewables Vind					
Commodity - Falck Renewables Vind		49	49	49	
Totale strumenti fin. derivati su commodity		11.556	11.556	10.130	1.426
Prestito obbligazionario convertibile Falck Renewables SpA (Green Bond)	Coupon 0%	179.840	176.429		176.429
Totale prestiti obbligazionari		179.840	176.429		176.429
Totale debiti finanziari		1.045.233	958.668	115.028	843.640

31.12.2019

(migliaia di euro)	Tasso d'interesse %	Fair Value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non Corrente
Finanziamento per Revamping di Rende - Banca Popolare di Sondrio - Ecosesto					
Finanziamento Soci - Prima					
Finanziamenti società progetto siciliane		114	114		114
Debiti bancari per interessi maturati e non pagati		887	887	887	
Finanziamento Soci - Eolico		2.109	2.109	2.109	
Debiti per <i>royalty instruments</i>		13.828	13.828		13.828
Altri finanziamenti bancari		18	18	10	8
Prestamo partecipativo		400	400	400	
Leasing IFRS 16 (operativi)		80.732	80.732	4.971	75.761
Leasing ex IAS 17 (finanziari)		89	89	41	48
Corporate Loan		32.000	32.000		32.000
Denaro caldo FKR		7.500	7.500	7.500	
Debito per opzioni su acquisto <i>minority</i>		20.108	20.108		20.108
Totale finanziamenti		157.785	157.785	15.918	141.867
Project financing Actelios Solar SpA	Euribor 6 m + spread	28.244	28.244	2.760	25.484
Loan notes Innovative Solar 42 (*)	Fisso	31.579	31.579	2.243	29.336
Project financing Cambrian	Libor 6 m + spread				
Project financing FRUK	Libor 6 m + spread	32.092	32.092	6.311	25.781
Project financing Earlsburn Mezzanine	Libor 6 m + spread	21.670	21.670	1.011	20.659
Project financing Earlsburn	Libor 6 m + spread	7.769	7.769	2.763	5.006
Project financing Ben Aketil	Libor 6 m + spread	12.085	12.085	2.313	9.772
Project financing Millennium	Libor 6 m + spread	30.628	30.628	5.588	25.040
Project financing Kilbraur	Libor 6 m + spread	36.840	36.840	4.499	32.341
Project financing Nutberry	Libor 6 m + spread	18.950	18.950	1.059	17.891
Project financing West Browncastle	Libor 6 m + spread	37.230	37.230	1.404	35.826
Project financing Kingsburn	Libor 6 m + spread	31.113	31.113	1.370	29.743
Project financing Spaldington	Libor 6 m + spread	13.499	13.499	652	12.847
Project financing Assel Valley	Libor 6 m + spread	42.717	42.717	1.969	40.748
Project financing Auchrobert	Libor 6 m + spread	53.857	53.857	1.888	51.969
Project financing Eolica Sud	Euribor 6 m + spread	55.768	55.768	9.025	46.743
Project financing Eolo 3W	Euribor 6 m + spread	27.240	27.240	6.082	21.158
Project financing Geopower	Euribor 6 m + spread	136.326	136.326	16.122	120.204
Project financing Eolica Petralia	Euribor 6 m + spread	12.886	12.886	1.303	11.583
Project financing Ty Ru	Fisso / Euribor 3/6 m + spread	5.742	5.742	707	5.035
Project financing Fouy	Euribor 6 m + spread	5.005	5.005	1.254	3.751
Project financing Crêtes	Euribor 6 m + spread	5.252	5.252	1.479	3.773
Project financing Esquennois	Euribor 6 m + spread	6.253	6.253	1.220	5.033
Project financing CEP Tramontane	Euribor 6 m + spread	16.390	16.390	2.430	13.960
Project financing Noyales	Euribor 3 m + spread	2.774	2.774	1.132	1.642
Totale debiti per project financing		671.909	671.909	76.584	595.325
IRS - Actelios Solar SpA		11	11		11
Derivato incorporato - Ecosesto					
IRS - Cambrian					
IRS - Boyndie					
IRS - FRUK		485	485		485
IRS - Earlsburn Mezzanine		336	336		336
IRS - Earlsburn		28	28		28
IRS - Ben Aketil		1.296	1.296		1.296
IRS - Millennium		241	241		241
IRS - Kilbraur		46	46	46	
IRS - Nutberry		2.096	2.096		2.096
IRS - West Browncastle		1.013	1.013		1.013
IRS - Spaldington					
IRS - Kingsburn					
IRS - Assel Valley		2.031	2.031		2.031
IRS - Auchrobert		1.893	1.893		1.893
IRS - Eolica Sud		5.577	5.577		5.577
IRS - Eolo 3W		2.428	2.428		2.428
IRS - Geopower		13.931	13.931		13.931
IRS - Eolica Petralia		968	968		968
IRS - Ty Ru		470	470		470
IRS - Fouy		555	555		555
IRS - Crêtes		576	576		576
IRS - Esquennois		707	707		707
IRS - Eolica Cabezo					
IRS - CEP Tramontane		1.573	1.573		1.573
IRS - Noyales		121	121		121
Totale strumenti finanziari derivati su tassi		36.382	36.382	46	36.336
Cambi - Falck Renewables		1.910	1.910	1.910	
Cambi - Aliden		18	18		18
Cambi - Brattmyrliden		223	223	200	23
Cambi - Falck Renewables Vind					
Cambi - Falck Renewables Wind		35	35	35	
Totale strumenti finanziari derivati su cambi		2.186	2.186	2.145	41
Commodity - Falck Renewables Energy					
Commodity - Aliden					
Commodity - Falck Renewables Vind					
Commodity - Falck Renewables Vind		39	39		39
Totale strumenti fin. derivati su commodity		39	39		39
Totale debiti finanziari		868.301	868.301	94.693	773.608

Si riporta di seguito la riconciliazione delle passività derivanti da attività di finanziamento per l'esercizio 2020:

(migliaia di euro)

Valore al 31 dicembre 2019	868.301
Accensioni	204.783
Rimborsi	(135.859)
Delta cambio	(26.210)
Variazione del fair value	12.733
Variazione area di consolidamento	39.477
Altro	(4.557)
Valore al 31 dicembre 2020	958.668

Nella tabella sottostante vengono elencati i prodotti derivati abbinati ai contratti di finanziamento:

- Strumenti con *fair value* negativo al 31 dicembre 2020:

(migliaia di euro) Società	Tipologia di strumento derivato	Scadenza contrattuale	Valuta originale	Valore nozionale	Fair value
Cambrian Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2019	GBP		
FRUK Holdings No. 1 Ltd	Interest rate swap	31/12/2025	GBP	21.199	(699)
Earlsburn Mezzanine Ltd	Interest rate swap	31/03/2026	GBP	17.173	(720)
Earlsburn Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/04/2022	GBP	4.103	(44)
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2024	GBP	8.447	(953)
Millennium Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/04/2027	GBP	5.390	(230)
Millennium Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/10/2024	GBP	14.402	(304)
Kilbraur Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/04/2024	GBP	24.077	(283)
Nutberry Wind Energy Ltd	Interest rate swap	29/03/2029	GBP	15.750	(2.242)
West Browncastle Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2033	GBP	28.135	(2.250)
Kingsburn Wind Energy Ltd	Interest rate swap	30/06/2034	GBP	21.851	(1.032)
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Interest rate swap	30/06/2034	GBP	10.123	(473)
Assel Valley Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2034	GBP	30.565	(3.461)
Auchrobert Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2035	GBP	37.772	(3.754)
Eolica Sud Srl	Interest rate swap	31/12/2024	EURO	43.223	(4.010)
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Interest rate swap	31/12/2023	EURO	19.692	(1.522)
Geopower Sardegna Srl	Interest rate swap	30/06/2027	EURO	71.576	(11.705)
Geopower Sardegna Srl	Interest rate swap	30/06/2024	EURO	24.371	(179)
Eolica Petralia Srl	Interest rate swap	30/06/2027	EURO	9.729	(882)
Se Ty Ru Sas	Interest rate swap	30/09/2022	EURO	133	(2)
Se Ty Ru Sas	Interest rate swap	30/06/2028	EURO	3.582	(529)
Parc Eolien du Fouy Sas	Interest rate swap	15/07/2024	EURO	3.559	(414)
Parque Eolien des Cretes Sas	Interest rate swap	15/07/2024	EURO	3.697	(430)
Esquennois Energie Sas	Interest rate swap	15/07/2024	EURO	4.590	(528)
Ferme éolienne de Noyales S.A.S	Interest rate swap	28/02/2022	EURO	1.054	(40)
CEP Tramontane 1 S.A.S.	Interest rate swap	30/06/2025	EURO	8.208	(641)
CEP Tramontane 1 S.A.S.	Interest rate swap	31/12/2026	EURO	5.527	(635)
Actelios Solar SpA	Interest rate swap	30/06/2026	EURO	20.452	(449)
Totale strumenti finanziari derivati					(38.411)

La movimentazione del *fair value* dei contratti di copertura del rischio dei tassi di interesse, di cambio e di *commodity* che il Gruppo Falck Renewables intrattiene al 31 dicembre 2020 è riportata nelle tabelle seguenti:

Derivati attivi:

(migliaia di euro)	31.12.2019	Variazione area di consolidam.	Movimenti a PN	Movimenti a CE	Altri movimenti	Delta cambio	31.12.2020
Kingsburn Wind Energy Ltd	46			(44)		(2)	
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	23			(22)		(1)	
Totale IRS	69			(66)		(3)	
Derivati su cambi Falck Renewables SpA	459			837			1.296
Derivati su cambi Aliden Vind AB	31		319	(22)			328
Derivati su cambi Brattmyrliden Vind AB	38		417	(29)			426
Derivati su cambi Falck Renewables Vind AS	57		24	(50)			31
Derivati su cambi Falck Renewables Wind				361			361
Totale derivati su cambi	585		760	1.097			2.442
Derivati su commodity Falck Next Energy	3.916		(2.888)	(749)			279
Derivati su commodity Aliden Vind AB	664		(542)	169			291
Derivati su commodity Aliden Vind AB			415				415
Derivati su commodity Eolica Energia de Castilla	149		56	23			228
Derivati su commodity Falck Renewables Vind	636			(469)			167
Totale derivati su commodity	5.365		(2.959)	(1.026)			1.380
Totale	6.019		(2.199)	5		(3)	3.822

Derivati passivi:

(migliaia di euro)	31.12.2019	Variazione area di consolidam.	Movimenti a PN	Movimenti a CE	Altri movimenti	Delta cambio	31.12.2020
Falck Spa							
FRUK Holdings No. 1 Ltd	(485)		(240)			26	(699)
Earlsburn Mezzanine Ltd	(336)		(374)	(28)		18	(720)
Earlsburn Wind Energy Ltd	(28)		(12)	(6)		2	(44)
Ben Aketil Wind Energy Ltd	(1.296)		274	(1)		70	(953)
Millennium Wind Energy Ltd	(241)		(276)	(31)		14	(534)
Kilbraur Wind Energy Ltd	(46)		(214)	(26)		3	(283)
Nutberry Wind Energy Ltd	(2.096)		(236)	(23)		113	(2.242)
West Browncastle Wind Energy Ltd	(1.013)		(1.290)	(1)		54	(2.250)
Kingsburn Wind Energy Ltd			(1.075)	43			(1.032)
Spaldington Airfiled Wind Energy Ltd			(495)	22			(473)
Assel Valley Wind Energy Ltd	(2.031)		(1.539)			109	(3.461)
Auchrobert Wind Energy Ltd	(1.893)		(1.963)	1		101	(3.754)
Eolica Sud Srl	(5.577)		1.567				(4.010)
Eolo 3W Minervino Murge Srl	(2.428)		906				(1.522)
Geopower Sardegna Srl	(13.931)		1.997	50			(11.884)
Eolica Petralia Srl	(968)		86				(882)
Se Ty Ru Sas	(470)		(61)				(531)
Parc Eolien du Fouy Sas	(555)		128	13			(414)
Parque Eolien des Cretes Sas	(576)		132	14			(430)
Esquennois Energie Sas	(707)		162	17			(528)
Ferme éolienne de Noyales S.A.S.	(121)		76	5			(40)
CEP Tramontane 1 S.A.S.	(1.573)		297				(1.276)
Actelios Solar SpA	(11)		(438)				(449)
Totale IRS	(36.382)		(2.588)	49		510	(38.411)
Derivati su cambi Falck Renewables SpA	(1.910)			1.910			
Derivati su cambi Aliden Vind AB	(18)		(29)	47			
Derivati su cambi Brattmyrliden Vind AB	(223)		172	51			
Derivati su cambi Falck Renewables Vind AS				(5)			(5)
Derivati su cambi Falck Renewables Wind	(35)			35			
Totale derivati su cambi	(2.186)		143	2.038			(5)
Derivati su commodity Falck Next Energy			(9.805)	(301)		34	(10.072)
Derivati su commodity Aliden Vind			(9)				(9)
Derivati su commodity Brattmyrliden Vind			(1.426)				(1.426)
Derivati su commodity Eolica Energia de Castilla	(39)		(10)				(49)
Derivati su commodity Falck Renewables Vind							
Totale derivati su commodity	(39)		(11.250)	(301)		34	(11.556)
Totale	(38.607)		(13.695)	1.786		544	(49.972)

Per maggior dettaglio si riporta la composizione dei crediti finanziari al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

31.12.2020

(migliaia di euro)	<i>Fair Value</i>	<i>Carrying amount</i>	Quota corrente	Quota non Corrente
Crediti verso banche per interessi maturati e non ancora incassati	12	12	12	
Crediti vs terzi	8.636	8.636	1.579	7.057
Crediti vs imprese collegate	1.439	1.439	1.439	
Derivato su cambi impianti Nordix	785	785	150	635
Derivato su cambi Falck Renewables SpA per bilancia valutaria	1.657	1.657	1.657	
Derivati su commodity	1.380	1.380	1.175	205
Totale	13.909	13.909	6.012	7.897

31.12.2019

(migliaia di euro)	<i>Fair Value</i>	<i>Carrying amount</i>	Quota corrente	Quota non Corrente
Crediti verso banche per interessi maturati e non ancora incassati	38	38	38	
Crediti vs terzi	10.246	10.246	1.741	8.505
Derivato su tassi di interesse impianti UK	69	69		69
Derivato su cambi impianti Nordix	126	126	78	48
Derivato su cambi Falck Renewables SpA per bilancia valutaria	459	459	459	
Derivati su commodity	5.365	5.365	5.365	
Totale	16.303	16.303	7.681	8.622

La voce "Crediti verso terzi" include dei finanziamenti verso i soci di minoranza delle società del Regno Unito.

3.3 Fair value – gerarchia

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al *fair value* sono stati classificati nelle tre categorie di seguito riportate che si basano sul più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* nel suo complesso:

- livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;
- livello 2: tecniche di valutazione per le quali il più basso

livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* è direttamente o indirettamente osservabile;

- livello 3: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* non è osservabile.

Nelle tabelle seguenti si espongono gli strumenti finanziari valutati al *fair value* detenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

31.12.2020

(migliaia di euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività Finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera		2.442		2.442
Contratti derivati su tassi di interesse				
Contratti derivati su <i>commodity</i>		737	643	1.380
Attività finanziarie a <i>fair value</i> a conto economico		3.331	100	3.431
Totale attivo		6.510	743	7.253
Passività Finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera		5		5
Contratti derivati su tassi di interesse		38.411		38.411
Contratti derivati su <i>commodity</i>	119	9.962	1.475	11.556
Passività finanziarie a <i>fair value</i> a conto economico			30.969	30.969
Totale passivo	119	48.378	32.444	80.941

31.12.2019

(migliaia di euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività Finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera		585		585
Contratti derivati su tassi di interesse		69		69
Contratti derivati su <i>commodity</i>	50	5.166	149	5.365
Attività finanziarie a <i>fair value</i> a conto economico		3.070	100	3.170
Totale attivo	50	8.890	249	9.189
Passività Finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera		2.186		2.186
Contratti derivati su tassi di interesse		36.382		36.382
Contratti derivati su <i>commodity</i>			39	39
Passività finanziarie a <i>fair value</i> a conto economico			33.936	33.936
Totale passivo		38.568	33.975	72.543

Parte II: Rischi derivanti dagli strumenti finanziari**1. Rischio di credito****1.1 Informazioni Qualitative**

Il rischio di credito è inteso sia come perdite potenziali dovute alla possibile inadempienza dei clienti sia come rischio di controparte connesso alla negoziazione di altre attività finanziarie. Il rischio di credito sopportato dal Gruppo Falck Renewables è molto contenuto sia per quanto concerne i clienti commerciali sia se si considerano le controparti finanziarie. In relazione ai clienti commerciali è da evidenziare la loro natura che determina un basso livello di rischio: il 92,18% dell'esposizione verso clienti terzi (non parti correlate) è, infatti, nei confronti di gestori di servizi energetici o *utility/offtaker* ad alto *standing*. Il grado di concentrazione dei clienti può considerarsi alto, ma si tratta di clienti con elevato merito creditizio.

Il rischio di credito attribuibile alle controparti con cui sono negoziati gli strumenti finanziari derivati è anch'esso contenuto, in quanto tali contratti sono sottoscritti con primari istituti bancari oppure con controparti corporate con elevato *standing*. Un'indicazione quantitativa sintetica dell'esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal *carrying amount* delle attività finanziarie, espresse al lordo dei prodotti derivati con *fair value* positivo e al netto di eventuali garanzie.

Infine, si segnala che il Gruppo non detiene strumenti di attenuazione del rischio di credito, né altre garanzie; pertanto le informazioni di seguito riportate non sono influenzate dagli strumenti sopra citati.

1.2 Informazioni Quantitative

Al 31 dicembre 2020 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 344.396 migliaia di euro. Di seguito se ne riporta la composizione:

31.12.2020

(migliaia di euro)	Importo lordo	Svalutazione	Importo netto
Titoli e partecipazioni	3.431		3.431
Crediti finanziari	15.317	(1.408)	13.909
Crediti commerciali	85.012	(1.037)	83.975
Crediti diversi	5.195	(1.344)	3.851
Cassa e disponibilità liquide	239.230		239.230
Totale	348.185	(3.789)	344.396

Al 31 dicembre 2019 l'esposizione massima al rischio di credito ammontava a 247.921 migliaia di euro. Di seguito se ne riporta la composizione:

31.12.2019

(migliaia di euro)	Importo lordo	Svalutazione	Importo netto
Titoli e partecipazioni	3.170		3.170
Crediti finanziari	17.753	(1.450)	16.303
Crediti commerciali	94.676	(1.146)	93.530
Crediti diversi	5.226	(1.540)	3.686
Cassa e disponibilità liquide	131.232		131.232
Totale	252.057	(4.136)	247.921

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 per classi di clienti, mettendo in evidenza la composizione per-

centuale del totale crediti in relazione alle diverse classi di clienti. In tal modo è possibile avere una indicazione sintetica della concentrazione del rischio di credito commerciale.

31.12.2020

(migliaia di euro) Classi di clienti	Totale esposizione	% esposizione per classi di clienti
Gestori servizi energetici/utility/offtaker	76.504	92,18%
Enti pubblici	76	0,09%
Altre imprese	6.413	7,73%
Totale crediti commerciali	82.993	100,00%

31.12.2019

(migliaia di euro) Classi di clienti	Totale esposizione	% esposizione per classi di clienti
Gestori servizi energetici/utility/offtaker	87.725	94,82%
Enti pubblici	77	0,08%
Altre imprese	4.719	5,10%
Totale crediti commerciali	92.521	100,00%

Si riporta inoltre l'analisi di *ageing* dei crediti commerciali verso terzi per classi di clienti, secondo le fasce temporali di scaduto usate internamente per il monitoraggio dei crediti,

al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019. Si evidenzia, inoltre, il totale dei crediti a scadere al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

31.12.2020

(migliaia di euro) Classi di clienti	Totale esposizione	Scaduto					Totale scaduto	Totale a scadere
		da 0 a 30	da 31 a 60	da 61 a 90	da 91 a 120	oltre 120		
Gestori servizi energetici/utility/offtaker	76.504	35.317	2.057	870		7	38.251	38.253
Enti pubblici	76					76	76	
Parti correlate (escluse società del Gruppo)								
Altre imprese	6.413	2.739	592	222	126	466	4.145	2.268
Totale crediti commerciali	82.993	38.056	2.649	1.092	126	549	42.472	40.521

31.12.2019

(migliaia di euro) Classi di clienti	Totale esposizione	Scaduto					Totale scaduto	Totale a scadere
		da 0 a 30	da 31 a 60	da 61 a 90	da 91 a 120	oltre 120		
Gestori servizi energetici/utility/offtaker	87.725	37.568	299	897	867	758	40.389	47.336
Enti pubblici	77					77	77	
Parti correlate (escluse società del Gruppo)								
Altre imprese	4.719	1.518	129	52	169	324	2.192	2.527
Totale crediti commerciali	92.521	39.086	428	949	1.036	1.159	42.658	49.863

2. Rischio di liquidità

2.1 Informazioni Qualitative

Il rischio di liquidità può essere desunto dalle tabelle di seguito riportate, che evidenziano le passività finanziarie raggruppate per alcune classi di scadenze. Il Gruppo Falck Renewables è dotato di una tesoreria centralizzata a livello di Gruppo che dispone di un sistema di *cash pooling* "domestico" tra Falck Renewables SpA e tutte le società italiane del Gruppo non sottoposte a *project financing* (queste ultime non possono rientrare nel sistema in quanto sono sottoposte ai vincoli sulla gestione della liquidità e dell'indebitamento).

Il Gruppo, inoltre, effettua il *netting* delle posizioni di segno opposto, attraverso appositi conti di corrispondenza *inter-company*. Il Gruppo Falck Renewables produce con caden-

za mensile un aggiornamento del rendiconto finanziario e del *budget* di cassa, in cui i dati consuntivi di periodo sono supportati da una valutazione e da un commento sintetico.

2.2 Informazioni Quantitative

Le passività finanziarie sono state classificate per scadenze contrattuali sulla base di quattro fasce temporali. L'analisi si è concentrata sui finanziamenti bancari nonché sui debiti finanziari iscritti secondo IFRS 16 e sul prestito obbligazionario convertibile. Anche i debiti per *Royalty instruments* sono stati evidenziati separatamente, in quanto i pagamenti dipendono dall'andamento dei parchi eolici finanziati. I *Royalty instruments* sono, infatti, uno strumento di finanziamento utilizzato dalle società eoliche britanniche, finalizzato all'ottenimento del consenso da parte delle comunità locali presso cui sono situati i parchi eolici.

31.12.2020

Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale)

(migliaia di euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti bancari	3.815				3.815
<i>Project financing</i>	95.306	76.205	223.001	212.020	606.532
Debiti commerciali	60.322	3.220			63.542
<i>Leasing IFRS 16</i>	5.130	5.720	14.443	65.408	90.701
Prestito obbligazionario convertibile			176.429		176.429
Altro	392	878	16.953		18.223
Totale	164.965	86.023	430.826	277.428	959.242

31.12.2020

Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale attesa)

(migliaia di euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento soci	250				250
<i>Royalty instruments</i>				12.746	12.746
Debiti diversi	4.642	1.331	211	2.674	8.858
Totale	4.892	1.331	211	15.420	21.854

31.12.2019

Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale)

(migliaia di euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti bancari	8.387		32.000		40.387
<i>Project financing</i>	76.584	78.260	250.371	266.694	671.909
Debiti commerciali	70.620	2.321			72.941
<i>Leasing IFRS 16</i>	5.012	3.876	10.338	61.595	80.821
Altro		534	19.574		20.108
Totale	160.603	84.991	312.283	328.289	886.166

31.12.2019

Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale attesa)

(migliaia di euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento soci	2.519	122			2.641
<i>Royalty instruments</i>				13.828	13.828
Debiti diversi	6.828	1.027	1.038		8.893
Totale	9.347	1.149	1.038	13.828	25.362

Allo scopo di dettagliare meglio gli impegni finanziari complessivi derivanti dalle passività indicate nelle tabelle precedenti, è stato calcolato il monte interessi da pagare in corrispondenza delle diverse fasce temporali individuate.

Poiché i tassi di interesse contrattuali sui finanziamenti elencati sono principalmente variabili, trimestrali o semestrali, e strettamente correlati ai tassi Euribor (per le società dell'area Euro) e Libor (per le società del Regno Unito), il calcolo degli importi è stato effettuato considerando i tassi impliciti nella curva dei tassi *swap* parametrata ai tassi Euribor e Libor rilevata in data 31 dicembre 2020. Si è, pertanto, introdotta l'ipotesi semplificatrice che i periodi di

pagamento degli interessi trimestrali e di quelli semestrali avessero le stesse date di inizio e di fine per i diversi finanziamenti. I tassi di interesse relativi ai finanziamenti per le società americane sono invece a tasso fisso.

È stato calcolato, inoltre, il valore atteso dei differenziali relativi agli strumenti finanziari derivati detenuti in data 31 dicembre 2020. I differenziali attesi sono stati calcolati a partire dai tassi *forward* impliciti nella curva zero *coupon* del 31 dicembre 2020 senza effettuare alcuna attualizzazione dei flussi finanziari. In questo caso si è svolta un'analisi di dettaglio su ciascuno strumento derivato detenuto.

31.12.2020

Analisi passività finanziarie (flussi attesi su base contrattuale: interessi passivi più differenziali IRS)

(migliaia di euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Differenziali IRS	10.571	8.181	13.509	5.217	37.478
Debiti bancari	14				14
<i>Project financing</i>	10.738	9.616	23.155	27.400	70.909
Totale	21.323	17.797	36.664	32.617	108.401

31.12.2019

Analisi passività finanziarie (flussi attesi su base contrattuale: interessi passivi più differenziali IRS)

(migliaia di euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Differenziali IRS	10.048	8.433	14.231	4.504	37.216
Debiti bancari	508	1.292	4.002		5.802
<i>Project financing</i>	12.808	11.505	28.207	31.503	84.023
Totale	23.364	21.230	46.440	36.007	127.041

31.12.2019

Analisi passività finanziarie (flussi attesi su base contrattuale "attesa": interessi passivi)

(migliaia di euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti soci	10				10
Totale	10				10

3. Rischi di mercato

3.1 Rischio di tasso di interesse

3.1.1 Informazioni Qualitative

Il Gruppo Falck Renewables adotta una gestione accentrata del rischio di tasso di interesse. Sebbene non definisca in via anticipata un obiettivo che specifichi la quota parte massima tollerata di indebitamento a tasso variabile, il Gruppo segue prassi operative consolidate volte a monitorare il rischio ed evitare l'assunzione di posizioni di natura speculativa. La valutazione sull'opportunità e sulla tipologia delle coperture viene effettuata di volta in volta, in relazione alla rilevanza dell'esposizione e alle condizioni correnti dei mercati finanziari.

Il Gruppo Falck Renewables utilizza strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare utilizza *interest rate swaps* (IRS) con esclusiva finalità di copertura. Peraltro, i derivati in essere a fine esercizio sono stati stipulati per consentire alla struttura dell'indebitamento di rispettare i "covenant" richiesti dai finanziamenti bancari originati dalle operazioni di *project financing*. In particolare, agli indebitamenti a tasso variabile di tali operazioni sono abbinati appositi IRS che trasformano parzialmente gli indebitamenti da tasso variabile a tasso fisso.

La misurazione dell'esposizione del Gruppo Falck Renewables al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata mediante una analisi di sensitività, condotta muovendo dalle linee guida riportate nel Paragrafo 40 dell'IFRS 7 e dagli esempi illustrati nell'IG 35. Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita nello svolgimento dell'analisi di sensitività, insieme ai risultati ottenuti.

In primo luogo, è stato verificato l'impatto sull'utile determinato da una curva dei rendimenti diversa da quella effettivamente riscontrata a fine esercizio. Nel caso del Gruppo Falck Renewables, ciò equivale a ricalcolare il *fair value* dei prodotti derivati e a trasferire direttamente a conto economico la differenza tra il *fair value* simulato e quello effettivo di fine periodo. In tal modo si desumono al contempo il rischio del portafoglio dei prodotti derivati in essere a fine periodo e il relativo impatto sul conto economico.

L'analisi è stata condotta tenendo in considerazione anche le società valutate all'*equity*, in quanto l'impatto della variazione dei tassi di interesse sul risultato e sul patrimonio netto di queste ultime influenza comunque il risultato e pa-

trimonio netto di consolidato. Si segnala che non sono state incluse nell'analisi le società Parque Eólico La Carracha SI e Parque Eólico Plana de Jarreta SI (detenute al 26%) poiché, essendo il patrimonio netto delle stesse recepito nel bilancio consolidato del Gruppo al 31.12.2020 negativo, le variazioni derivanti dagli scenari ipotizzati non sarebbero comunque sufficienti a creare delle differenze tali da essere recepite nel bilancio consolidato del Gruppo.

L'impatto a consuntivo di un diverso scenario dei tassi di interesse sul conto economico dipende anche dalle attività e dalle passività finanziarie medie di periodo su cui maturano tassi di interesse. In effetti l'esempio riportato nell'IG35 dell'IFRS 7 fa riferimento all'impatto sul bilancio consuntivo originato da un diverso tasso di interesse manifestatosi "durante" l'esercizio. Una volta noti gli oneri finanziari e i proventi finanziari in un nuovo scenario è facile verificare, misurando la differenza tra questi e gli oneri/proventi effettivi, l'impatto di un nuovo scenario di tassi sul conto economico.

Nell'analisi di sensitività sono stati prefigurati due scenari, l'uno di ribasso e l'altro di rialzo dei tassi di interesse. Le variazioni dei tassi di interesse di ciascuno scenario vengono applicate: 1) alla curva dei rendimenti di fine periodo, immaginando uno *shifting* parallelo della curva dei rendimenti; 2) al tasso di interesse medio corrisposto in corso d'anno per remunerare le passività a tasso variabile; 3) al tasso di interesse medio conseguito in corso d'anno quale remunerazione delle attività finanziarie a tasso variabile; 4) ai tassi di interesse utilizzati per determinare in corso d'anno i differenziali pagati/incassati relativi agli strumenti finanziari derivati.

Come anticipato, per ciascuno scenario è misurata la variazione di *fair value* di ciascun prodotto derivato in essere al 31 dicembre 2020, insieme al relativo impatto sull'utile. Per ciascuno scenario è calcolato anche l'impatto sull'utile originato dalle variazioni degli oneri finanziari e dei proventi finanziari. Le tabelle che seguono riportano l'esito di queste simulazioni.

Data l'attuale situazione dei mercati finanziari e la possibile tendenza al rialzo dei tassi di interesse, è stato analizzato l'impatto sul risultato netto di una diminuzione degli stessi di 15 *basis point* e di un rialzo di 50 *basis point*.

Un aumento di 50 *basis point* avrebbe determinato un impatto positivo sul risultato netto circa pari allo 0,32%, mentre una riduzione di 15 *basis point* avrebbe determinato un impatto negativo sul risultato netto circa pari lo 0,10%.

3.1.2 Informazioni Quantitative

• Scenario Euribor/Libor +50 bp

Impatto derivati

Scenario I: Tasso Euribor/Libor + 50 bp

	Rappresentazione contabile	Base value	Scenario value	Delta FV	Delta SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta FV a CE	Effetto imposte su delta FV a SP	% su risultato netto
FRUK Holdings (no. 1) Ltd	Hedge Accounting	(699)	(496)	203	203		0,00%		(38)	0,00%
Earlsburn Mezzanine Ltd	Hedge Accounting	(720)	(449)	271	271		0,00%		(51)	0,00%
Earlsburn Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(44)	(33)	11	11		0,00%		(2)	0,00%
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(953)	(881)	72	72		0,00%		(14)	0,00%
Millennium Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(534)	(335)	199	199		0,00%		(38)	0,00%
Kilbraur Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(283)	37	320	320		0,00%		(61)	0,00%
Nutberry Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(2.242)	(1.894)	348	348		0,00%		(66)	0,00%
West Browncastle Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(2.250)	(1.269)	981	981		0,00%		(186)	0,00%
Kingsburn Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(1.032)	(245)	787	787		0,00%		(150)	0,00%
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(473)	(112)	361	361		0,00%		(69)	0,00%
Assel Valley Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(3.461)	(2.249)	1.212	1.212		0,00%		(230)	0,00%
Auchrobert Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(3.754)	(2.228)	1.526	1.526		0,00%		(290)	0,00%
Eolica Sud Srl	Hedge Accounting	(4.010)	(3.617)	393	393		0,00%		(94)	0,00%
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Hedge Accounting	(1.522)	(1.398)	124	124		0,00%		(30)	0,00%
Geopower Sardegna Srl	Hedge Accounting	(11.884)	(10.433)	1.451	1.451		0,00%		(348)	0,00%
Eolica Petralia Srl	Hedge Accounting	(882)	(726)	156	156		0,00%		(38)	0,00%
SE Ty-Ru Sas	Hedge Accounting	(531)	(474)	57	57		0,00%		(14)	0,00%
Parc Eolien du Fouy Sas	Hedge Accounting	(414)	(374)	40	40		0,00%		(10)	0,00%
Parc Eolien des Crêtes Sas	Hedge Accounting	(430)	(389)	41	41		0,00%		(10)	0,00%
Esquennois Energie Sas	Hedge Accounting	(528)	(477)	51	51		0,00%		(13)	0,00%
Ferme éolienne de Noyaless.A.S	Hedge Accounting	(40)	(37)	3	3		0,00%		(1)	0,00%
CEP Tramontane 1 S.A.S.	Hedge Accounting	(1.276)	(1.113)	163	163		0,00%		(41)	0,00%
Actelios Solar SpA	Hedge Accounting	(449)	48	497	497		0,00%		(119)	0,00%
Totale società consolidate integralmente		(38.411)	(29.148)	9.263	9.263		0,00%		(1.912)	0,00%
Totale		(38.411)	(29.148)	9.263	9.263		0,00%		(1.912)	0,00%

Impatto complessivo

Scenario I: Tasso Euribor/Libor + 50 bp

(migliaia di euro)	Delta SP	Effetto imposte su SP	Effetto netto su SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta a CE
Impatto delta fair value derivati	9.263	(1.912)	7.352		0,00%	
Impatto su oneri finanziari e differenziali IRS (*)				(735)	-0,97%	176
Impatto su proventi finanziari e differenziali IRS (*)				977	1,29%	(234)
Totale	9.263	(1.912)	7.352	242	0,32%	(58)

* Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati sono state utilizzate le seguenti aliquote: 24% per le società italiane, 19% per le società UK e il 25% per le società francesi. Per il calcolo delle imposte su oneri e proventi finanziari è stata utilizzata un'aliquota pari al 24%.

- **Scenario Euribor/Libor -15 bp**

Impatto derivati**Scenario II: Tasso Euribor/Libor - 15 bp**

	Rappresentazione contabile	Base value	Scenario value	Delta FV	Delta SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta FV a CE	Effetto imposte su delta FV a SP	% su risultato netto
FRUK Holdings (no. 1) Ltd	Hedge Accounting	(699)	(760)	(61)	(61)		0,00%		12	0,00%
Earlsburn Mezzanine Ltd	Hedge Accounting	(720)	(801)	(81)	(81)		0,00%		15	0,00%
Earlsburn Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(44)	(47)	(3)	(3)		0,00%		1	0,00%
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(953)	(974)	(21)	(21)		0,00%		4	0,00%
Millennium Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(534)	(594)	(60)	(60)		0,00%		11	0,00%
Kilbraur Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(283)	(379)	(96)	(96)		0,00%		18	0,00%
Nutberry Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(2.242)	(2.346)	(104)	(104)		0,00%		20	0,00%
West Browncastle Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(2.250)	(2.544)	(294)	(294)		0,00%		56	0,00%
Kingsburn Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(1.032)	(1.268)	(236)	(236)		0,00%		45	0,00%
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(473)	(581)	(108)	(108)		0,00%		21	0,00%
Assel Valley Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(3.461)	(3.825)	(364)	(364)		0,00%		69	0,00%
Auchrobert Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(3.754)	(4.212)	(458)	(458)		0,00%		87	0,00%
Eolica Sud Srl	Hedge Accounting	(4.010)	(4.128)	(118)	(118)		0,00%		28	0,00%
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Hedge Accounting	(1.522)	(1.559)	(37)	(37)		0,00%		9	0,00%
Geopower Sardegna Srl	Hedge Accounting	(11.884)	(12.319)	(435)	(435)		0,00%		104	0,00%
Eolica Petralia Srl	Hedge Accounting	(882)	(929)	(47)	(47)		0,00%		11	0,00%
SE Ty-Ru Sas	Hedge Accounting	(531)	(548)	(17)	(17)		0,00%		5	0,00%
Parc Eolien du Fouy Sas	Hedge Accounting	(414)	(426)	(12)	(12)		0,00%		3	0,00%
Parc Eolien des Crêtes Sas	Hedge Accounting	(430)	(442)	(12)	(12)		0,00%		3	0,00%
Esquennois Energie Sas	Hedge Accounting	(528)	(543)	(15)	(15)		0,00%		4	0,00%
Ferme éolienne de Noyales S.A.S	Hedge Accounting	(40)	(41)	(1)	(1)		0,00%		0	0,00%
CEP Tramontane 1 S.A.S.	Hedge Accounting	(1.276)	(1.325)	(49)	(49)		0,00%		12	0,00%
Actelios Solar SpA	Hedge Accounting	(449)	(598)	(149)	(149)		0,00%		36	0,00%
Totale società consolidate integralmente		(38.411)	(41.190)	(2.779)	(2.779)		0,00%		574	0,00%
Totale		(38.411)	(41.190)	(2.779)	(2.779)		0,00%		574	0,00%

Impatto complessivo**Scenario II: Tasso Euribor/Libor - 15 bp**

(migliaia di euro)	Delta SP	Effetto imposte su SP	Effetto netto su SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta a CE
Impatto delta <i>fair value</i> derivati	(2.779)	574	(2.205)		0,00%	
Impatto su oneri finanziari e differenziali IRS (*)				220	0,29%	(53)
Impatto su proventi finanziari e differenziali IRS (*)				(293)	-0,39%	70
Totale	(2.779)	574	(2.205)	(73)	-0,10%	17

* Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati sono state utilizzate le seguenti aliquote: 24% per le società italiane, 19% per le società UK e il 25% per le società francesi. Per il calcolo delle imposte su oneri e proventi finanziari è stata utilizzata un'aliquota pari al 24%.

3.2 Rischio di tasso di cambio

3.2.1 Informazioni Qualitative

Il rischio tasso di cambio deriva dalle attività del Gruppo condotte in aree diverse dalla "Zona euro" (Regno Unito, USA, Norvegia, Svezia e, in misura minore Giappone, Bulgaria e Messico).

L'attività di gestione del rischio cambio effettuata dal Gruppo si articola, secondo la procedura amministrativo-contabile per la gestione degli strumenti finanziari, nel monitoraggio della bilancia valutaria, nella determinazione di eventuali esposizioni e nelle contestuali coperture tramite vendite o acquisti a termine. Le operazioni in cambi a termine vengono effettuate in coincidenza di nuove posizioni *intercompany* nell'ottica del monitoraggio periodico della bilancia valutaria delle singole società e del Gruppo.

In particolare, il Gruppo minimizza il rischio di cambio sui crediti e debiti finanziari *intercompany* denominati in divise diverse dalla moneta di conto, con operazioni di copertura di tipo *plain vanilla*, come la vendita o l'acquisto di divisa a termine. Nel caso specifico, Falck Renewables SpA copre il rischio di cambio sui debiti finanziari in sterline britanniche verso la controllata Falck Renewables Wind Ltd, la quale a sua volta copre il proprio credito finanziario in euro verso Falck Renewables SpA.

Le stesse operazioni di copertura, sopra menzionate, possono essere utilizzate anche per significativi contratti di acquisto di beni e servizi in valuta diversa dalla moneta di conto. In particolare, al 31 dicembre 2020, risultano in essere operazioni in cambi al fine di coprire il rischio derivante da un'oscillazione dei tassi di cambio sugli acquisti, relativi sia agli impianti in costruzione sia a quelli operativi, effettuati da parte delle società in Svezia e in Norvegia, rispettivamente in corone svedesi e corone norvegesi, società che utilizzano l'euro quale valuta funzionale.

Con riferimento alle valute diverse dall'euro considerate maggiormente rappresentative, la misurazione dell'esposizione del Gruppo Falck Renewables al rischio di tasso di cambio è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività per determinare l'impatto della volatilità del tasso di cambio sul saldo al 31 dicembre 2020 delle poste denominate in valuta rilevate in ciascuna società del Gruppo. Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita nello svolgimento dell'analisi di sensitività, insieme ai risultati ottenuti.

A tal fine sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento del 10% del tasso di cambio *spot* tra la valuta in cui è denominata la posta e la valuta di conto.

Nel caso del Gruppo Falck Renewables, ciò equivale a:

- ricalcolare il *fair value* dei prodotti derivati di *cash flow hedge* e a trasferire direttamente a patrimonio netto la differenza tra il *fair value* simulato e quello effettivo di fine periodo. In tal modo si desumono al contempo il rischio del portafoglio dei prodotti derivati in essere a fine periodo e il relativo impatto sul patrimonio netto;
- ricalcolare la differenza cambio netta che si sarebbe generata sulle poste in valuta non coperte da strumenti derivati.

Si segnala che non sono stati inclusi nell'analisi i debiti finanziari della Capogruppo verso le proprie consociate in sterline britanniche, come sopra descritto, in quanto la variazione dei tassi di cambio su queste poste registrata a fine anno tra gli oneri finanziari netti è compensata dalla variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati appositamente sottoscritti a copertura della bilancia valutaria delle società coinvolte, tale variazione è anch'essa rilevata a conto economico tra gli oneri finanziari netti.

Si segnala altresì che non sono stati inclusi nell'analisi i debiti commerciali delle società in costruzione in Svezia e Norvegia in quanto oggetto di specifici contratti di copertura tramite strumenti finanziari derivati su cambi.

Dalle simulazioni effettuate è possibile constatare che un apprezzamento del 10% della posta in valuta rispetto alla valuta di conto avrebbe determinato un impatto sul saldo delle poste in valuta, e, di conseguenza, sul risultato consolidato ante imposte come differenza cambi negativa pari a 300 migliaia di euro. Un deprezzamento del 10% della posta in valuta rispetto alla valuta di conto avrebbe invece determinato un impatto sul saldo, e, di conseguenza, sul risultato ante imposte come differenza cambi positiva pari a 300 migliaia di euro.

Inoltre, con riferimento al *fair value* ricalcolato dei prodotti derivati di *cash flow hedge*, un apprezzamento del 10% della posta in valuta rispetto alla valuta di conto, determinato con riferimento al cambio *spot* al 31 dicembre 2020, avrebbe determinato un effetto positivo sul patrimonio netto, al lordo delle imposte, pari a 1.724 migliaia di euro, mentre un deprezzamento del 10% avrebbe determinato un effetto negativo sul patrimonio netto pari a 1.412 migliaia di euro, sempre al lordo delle imposte.

Si segnala infine che l'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera, pertanto, gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro, nel caso di apprezzamento o deprezzamento delle stesse.

3.2.2 Informazioni quantitative

• Scenario variazione cambi + 10%

Scenario I: variazione cambi + 10%

(migliaia di euro)	Tasso di cambio (Eur/SEK) base value	Tasso di cambio (Eur/SEK) scenario value	Rappresentazione contabile	FV Base value	FV Scenario value	Delta FV	Delta SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposta su delta FV a CE	Effetto imposta su delta FV a SP	% su risultato netto
Derivati su cambi impianti operativi in Svezia *	10,0343	9,03087	Hedge Accounting	721	2.445	1.724	1.724		0,00%		(355)	0,00%
Totale				721	2.445	1.724	1.724		0,00%		(355)	0,00%

* Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati, trattandosi di società di diritto svedese, è stata utilizzata l'aliquota del 20,60%.

Impatto complessivo

Scenario I: variazione cambi + 10%

(migliaia di euro)	Delta SP	Effetto imposte su SP	Effetto netto su SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta a CE	Effetto netto a CE
Impatto delta fair value derivati	1.724	(355)	1.369				
Impatto su differenze cambio (*)				(300)	-0,50%	63	(237)
Totale	1.724	(355)	1.369	(300)	-0,50%	63	(237)

* Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati è stata utilizzata l'aliquota media ponderata di Gruppo, pari al 20,9%.

• Scenario variazione cambi - 10%

Scenario II: variazione cambi - 10%

(migliaia di euro)	Tasso di cambio (Eur/SEK) base value	Tasso di cambio (Eur/SEK) scenario value	Rappresentazione contabile	FV Base value	FV Scenario value	Delta FV	Delta SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposta su delta FV a CE	Effetto imposta su delta FV a SP	% su risultato netto
Derivati su cambi impianti operativi in Svezia *	10,0343	11,03773	Hedge Accounting	721	(691)	(1.412)	(1.412)		0,00%		291	0,00%
Totale				721	(691)	(1.412)	(1.412)		0,00%		291	0,00%

* Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati, trattandosi di società di diritto svedese, è stata utilizzata l'aliquota del 20,60%.

Impatto complessivo

Scenario II: variazione cambi - 10%

(migliaia di euro)	Delta SP	Effetto imposte su SP	Effetto netto su SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta a CE	Effetto netto a CE
Impatto delta fair value derivati	(1.412)	291	(1.121)				
Impatto su differenze cambio (*)				300	0,50%	(63)	237
Totale	(1.412)	291	(1.121)	300	0,50%	(63)	237

* Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati è stata utilizzata l'aliquota media ponderata di Gruppo, pari al 20,9%.

3.3 Rischio prezzo su commodity energetiche

3.3.1 Informazioni Qualitative

Il rischio prezzo su *commodity* energetiche viene inteso come la possibilità che le fluttuazioni dei prezzi di mercato delle materie energetiche producano significative variazioni nei ricavi rispetto ad un determinato ammontare stabilito in sede di pianificazione economica.

L'attività di gestione del rischio prezzo effettuata dal Gruppo, secondo quanto previsto nella *Energy Risk Policy* di gruppo, consiste nella stabilizzazione dei ricavi tramite la stipula di contratti di vendita a termine (c.d. "*commodity swap*") con banche qualificate, oppure tramite la stipula di *Power Purchase Agreement* (PPA) con controparti corporate con *standing* elevato.

Tali operazioni vengono trattate secondo le regole dell'*hedge accounting* in presenza di una correlazione tra gli stru-

menti di copertura utilizzati ed il portafoglio di energia gestita dal Gruppo. Le variazioni di *fair value* relative a strumenti di copertura che risultassero in *overhedging* verrebbero escluse dalla relazione di copertura e contabilizzate immediatamente a conto economico.

Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita nello svolgimento dell'analisi di sensitività, insieme ai risultati ottenuti. A tal fine sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento del 10% del prezzo a termine dell'energia ad ogni data in cui è stata posta in essere la copertura.

Nel caso del Gruppo Falck Renewables, ciò equivale a ricalcolare il *fair value* dei prodotti derivati di *cash flow hedge* e a trasferire direttamente a patrimonio netto la differenza tra il *fair value* simulato e quello effettivo di fine periodo. In tal modo si desumono al contempo il rischio del portafoglio dei prodotti derivati in essere a fine periodo e il relativo impatto sul patrimonio netto.

3.3.2 Informazioni quantitative

• Scenario variazione prezzo commodity + 10%

Scenario I: variazione prezzo commodity + 10%

Mercato	Rappresentazione contabile	Base value	Scenario value	Delta FV	Delta SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta FV a CE	Effetto imposte su delta FV a SP	% su risultato netto
Italia	Hedge accounting	(4.695)	(8.159)	(3.464)	(3.464)		0,00%		831	0,00%
Svezia	Hedge accounting	(898)	(5.677)	(4.779)	(4.779)		0,00%		984	0,00%
Regno Unito	Hedge accounting	(4.843)	(8.332)	(3.489)	(3.489)		0,00%		663	0,00%
Spagna	Hedge accounting	(184)	(1.275)	(1.091)	(1.046)	(45)	-0,06%	11	262	-0,06%
Totale		(10.620)	(23.443)	(12.823)	(12.778)	(45)	-0,06%	11	2.740	-0,06%

* Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati, è stata utilizzata l'aliquota del 24% per l'Italia, del 20,60% per la Svezia, del 19% per il Regno Unito e del 25% per la Spagna.

• Scenario variazione prezzo commodity - 10%

Scenario I: variazione prezzo commodity - 10%

Mercato	Rappresentazione contabile	Base value	Scenario value	Delta FV	Delta SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta FV a CE	Effetto imposte su delta FV a SP	% su risultato netto
Italia	Hedge accounting	(4.695)	(1.231)	3.464	3.464		0,00%		(831)	0,00%
Svezia	Hedge accounting	(898)	3.813	4.711	4.711		0,00%		(970)	0,00%
Regno Unito	Hedge accounting	(4.843)	(1.354)	3.489	3.489		0,00%		(663)	0,00%
Spagna	Hedge accounting	(184)	913	1.097	1.052	45	0,06%	(11)	(261)	0,06%
Totale		(10.620)	2.141	12.761	12.716	45	0,06%	(11)	(2.725)	0,06%

* Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati, è stata utilizzata l'aliquota del 24% per l'Italia, del 20,60% per la Svezia, del 19% per il Regno Unito e del 25% per la Spagna.





**PROSPETTI
SUPPLEMENTARI
CONSOLIDATO**

**Falck
Renew
ables**
PURE POWER TO GROW

7.1 Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate

Società incluse nel consolidamento col metodo integrale

(migliaia di euro)	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto	
					%	Società controllante
Australia						
Vector Cuatro Australia Pty Ltd	Sydney	AUD	1		100,000	Vector Cuatro SLU
Bulgaria						
Vector Cuatro EOOD	Sofia	BGN	2.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Cile						
Vector Cuatro Chile SpA	Santiago	CLP	20.000.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Francia						
CEP Tramontane 1 Sas	Rennes	Euro	3.559.700		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
EOL Team Sas	Rennes	Euro	42.220		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Esquennois Energie Sas	Rennes	Euro	37.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Energies Renouvelables Sas	Rennes	Euro	19.212.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Ferme Eolienne de Noyales Sas	Rennes	Euro	37.000		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Parc Eolien de Mazeray et de Bignay Sas	Rennes	Euro	1.321.750		100,000	CEP Tramontane 1 Sas
Parc Eolien des Coudrays Sas	Rennes	Euro	868.000		100,000	CEP Tramontane 1 Sas
Parc Eolien des Cretes Sas	Rennes	Euro	37.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Parc Eolien d'Illois Sarl	Rennes	Euro	1.000		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Parc Eolien du Bois Ballay Sas	Rennes	Euro	1.235.000		100,000	CEP Tramontane 1 SAS
Parc Eolien du Fouy Sas	Rennes	Euro	37.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
SE Ty Ru Sas	Rennes	Euro	1.009.003		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Vector Cuatro France Sarl	Lione	Euro	50.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Giappone						
Vector Cuatro Japan KK	Tokyo	JPY	1.000.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Italia						
Actelios Solar SpA	Santa Caterina di Villarmosa	Euro	120.000	100,000		
Ambiente 2000 Srl	Milano	Euro	103.000	60,000		
Big Fish Spv Srl	Milano	Euro	1.760.000	100,000		
Consorzio Energy Aggregator	Milano	Euro	7.600		52,630	Falck Next Srl
Consorzio Energy Cloud	Milano	Euro	8.100		74,070	Falck Next Srl
Ecosesto SpA	Rende	Euro	5.120.000	100,000		
Elettroambiente SpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni	Euro	245.350	100,000		
Energy Team SpA	Milano	Euro	120.000	51,000		
Eolica Petralia Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	2.000.000	100,000		
Eolica Sud Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	5.000.000	100,000		
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	10.000	100,000		
Falck Next Energy Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	1.010.000	100,000		
Falck Next Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	1.000.000	100,000		
Falck Renewables Sicilia Srl	Milano	Euro	10.000	100,000		
Falck Renewables SpA	Milano	Euro	291.413.891			
Falck Renewables Sviluppo Srl	Milano	Euro	10.000	100,000		
Geopower Sardegna Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	2.000.000	100,000		
Iron SPV Srl	Milano	Euro	425.000	100,000		
NUO Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	61.000	100,000		
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni	Euro	120.000	73,273		
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni	Euro	3.364.264		99,178	Elettroambiente SpA (in liquidazione)
Prima Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	5.430.000	85,000		
Solar Mesagne Srl	Brindisi	Euro	50.000	100,000		
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni	Euro	4.679.829		100,000	Elettroambiente SpA (in liquidazione)
Vector Cuatro Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	25.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Windfor Srl	Milano	Euro	10.400		100,000	Vector Cuatro Srl
Messico						
Vector Cuatro Energias Renovables Mèxico SA de CV	Miguel Hidalgo	MXN	2.066.000		99,952	Vector Cuatro SLU
Norvegia						
Falck Renewables Vind AS	Sandane	Euro	5.187.047	88,636		

Società incluse nel consolidamento col metodo integrale

(migliaia di euro)	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesto diretta	Posseso indiretto	
					%	Società controllante
Paesi Bassi						
Falck Renewables Nederland BV	Amsterdam	Euro	10.000	100,000		
Waalwijk Wind Energy BV	Utrecht	Euro	25.000		95,000	Falck Renewables Nederland BV
Winssen Wind Energy BV	Utrecht	Euro	25.000		95,000	Falck Renewables Nederland BV
Polonia						
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Lyszkowice Sp.Z.o.o.	Łódź	PLN	132.000		50,000	Falck Renewables Wind Ltd
Regno Unito						
Assel Valley Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Auchrobert Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Boyndie Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		100,000	FRUK Holdings (No.1) Ltd
Cambrian Wind Energy Ltd	Londra	GBP	100		100,000	FRUK Holdings (No.1) Ltd
Earlsburn Mezzanine Ltd	Londra	GBP	1.000		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Earlsburn Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		100,000	Earlsburn Mezzanine Ltd
Falck Next Energy UK Ltd	Londra	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables Finance Ltd	Londra	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables Wind Ltd	Londra	GBP	37.759.066	99,989		
FRUK Holdings (No.1) Ltd	Londra	GBP	1		51,000	Falck Renewables Finance Ltd
Kilbraur Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Kingsburn Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Millennium South Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		52,000	Falck Renewables Wind Ltd
Millennium Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Mochrum Fell Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Nutberry Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Londra	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Vector Renewables UK Ltd	Londra	GBP	190.000		100,000	Vector Cuatro SLU
West Browncastle Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Spagna						
Energia Eolica De Castilla, SL	Madrid	Euro	3.200	100,000		
Eolica Cabezo San Roque Sau	Madrid	Euro	1.500.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Nuo Spain, SL	Madrid	Euro	3.600		100,000	NUO Srl
Falck Renewables Power 1 SI	Madrid	Euro	300.000	100,000		
Falck Renewables Power 2 SI	Madrid	Euro	300.000	100,000		
Falck Renewables Power 3 SI	Madrid	Euro	300.000	100,000		
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	Madrid	Euro	3.100		100,000	Vector Cuatro SLU
Sol Occidental Slu	Madrid	Euro	3.000	100,000		
Vector Cuatro SLU	Madrid	Euro	55.001	100,000		

Società incluse nel consolidamento col metodo integrale

(migliaia di euro)	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Posseso indiretto	
					%	Società controllante
Stati Uniti d'America						
Annapolis Solar Park, LLC e controllate	Delaware	USD			100,000	Building Energy Holding US, LLC
Building Energy Asset Management, LLC	Delaware	USD			100,000	Building Energy Holding US, LLC
Building Energy Development US, LLC e controllate	Delaware	USD			100,000	Building Energy Holding US, LLC
Building Energy Holding US, LLC	Delaware	USD			100,000	TLS Holdco, LLC
Building Energy Wind Iowa, LLC e controllate	Delaware	USD			100,000	Building Energy Holdco I, LLC
Calypso Solar 1, LLC e controllate	Delaware	USD			95,000	Building Energy Holdco I, LLC
Calypso Solar 3, LLC e controllate	Delaware	USD			95,000	Building Energy Holdco I, LLC
Falck Middleton Generation, LLC	Delaware	USD			100% Class B*	Falck Middleton, LLC
Falck Middleton, LLC	Delaware	USD			100,000	Novis Renewables Holdings, LLC
Falck Renewables North America Inc	Delaware	USD	5	100,000		
Falck Renewables CH-1, LLC	Delaware	USD			100,000	Falck Renewables North America Inc
Falck Renewables DLP MA, LLC	Delaware	USD			100,000	Novis Renewables Holdings, LLC
Falck Renewables IS 42 LLC	Delaware	USD			100,000	Novis Renewables Holdings, LLC
Falck Renewables North America Development Services & Construction Management, LLC	Delaware	USD			100,000	Falck Renewables North America Inc.
Fisher Road Solar I, LLC	Delaware	USD			100,000	SPME Dartmouth Holdings, LLC
HG Solar Development, LLC	New York	USD			100,000	Falck Middleton Generation, LLC
Innovative Solar 42 LLC	North Carolina	USD			100,000	NC 42 Energy LLC
Lake Osiris Road Solar Farm, LLC	Delaware	USD			100,000	Falck Renewables CH-1, LLC
NC 42 Energy LLC	Delaware	USD			100,000 classe B*	NC 42 Solar LLC
NC 42 LLC	Delaware	USD			100,000	Falck Renewables IS 42 LLC
NC 42 Solar LLC	Delaware	USD			100,000	NC 42 LLC
Novis Renewables Holdings, LLC	Delaware	USD			51,000	Falck Renewables North America, LLC
NOV RF Holdings, LLC	Delaware	USD			100,000	Novis Renewables Holdings, LLC
NOV RF Lessee, LLC	Delaware	USD			100,000	NOV RF Holdings, LLC
Odyssey Solar 2, LLC e controllate	Delaware	USD			95,000	Building Energy Holdco I, LLC
Route 23A Solar Farm, LLC	Delaware	USD			100,000	Falck Renewables CH-1, LLC
SPME Dartmouth Holdings, LLC	Delaware	USD			100,000	Falck Renewables DLP MA, LLC
SPME Holdings 2015, LLC	New Jersey	USD			100,000 classe B*	Falck Renewables DLP MA, LLC
Syncarpha Massachusetts, LLC	Delaware	USD			100,000	SPME Holdings 2015, LLC
Syncarpha Palmer, LLC	Delaware	USD			100,000	SPME Holdings 2015, LLC
TLS Holdco, LLC	Delaware	USD			100,000	Novis Renewables Holdings, LLC
Vector Cuatro USA, LLC	Delaware	USD	1.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Westmoreland County Solar Project, LLC	Delaware	USD			100,000	WMC Solar Holdings, LLC
WMC Solar Holdings, LLC	Delaware	USD			100,000	Novis Renewables Holdings, LLC
Svezia						
Åliden Vind AB	Malmö	Euro	10.159	100,000		
Brattmyrliden Vind AB	Malmö	Euro	10.159	100,000		
VC Renewables AB	Malmö	SEK	50.000		100,000	Vector Cuatro SLU

Società incluse nel consolidamento col metodo del patrimonio netto

(migliaia di euro)	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Posseso indiretto	
					%	Società controllante
Italia						
Frullo Energia Ambiente Srl	Bologna	Euro	17.139.100	49,000		
Regno Unito						
Naturalis Energy Developments Limited	Londra	GBP	100		70,000	Falck Renewables Wind Ltd
Spagna						
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	Saragozza	Euro	10.000		50,000	Parque Eolico La Carracha SL
Parque Eolico La Carracha SI	Saragozza	Euro	100.000		26,000	Falck Renewables Wind Ltd
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	Saragozza	Euro	100.000		26,000	Falck Renewables Wind Ltd
Stati Uniti d'America						
Gruppo Novis Renewables	Delaware	USD			50,000	Falck Renewables North America Inc

* Si segnala che le quote di classe B garantiscono il controllo della società, mentre le quote di classe A di proprietà di Firststar Development LLC attribuiscono diritti protettivi.



Impianto fotovoltaico IS42 (North Carolina – USA).

8

BILANCIO FALCK RENEWABLES SPA AL 31 DICEMBRE 2020



Falck
Renew
ables
PURE POWER TO GROW

8.1 Stato Patrimoniale

		31.12.2020	31.12.2019	
(migliaia di euro)	Note		di cui parti correlate	di cui parti correlate
Attività				
A Attività non correnti				
1 Immobilizzazioni immateriali	(1)	11.940		7.777
2 Immobilizzazioni materiali	(2)	5.546		2.648
3 Titoli e partecipazioni	(3)	752.882		621.356
4 Crediti commerciali	(5)			
5 Crediti finanziari a medio lungo termine	(4)	31.122	30.487	34.471
6 Crediti per imposte anticipate	(7)	571		623
7 Crediti diversi	(6)	1.114		1.658
Totale		803.175		668.533
B Attività correnti				
1 Rimanenze	(8)			
2 Crediti commerciali	(5)	8.061	7.912	7.697
3 Crediti diversi	(6)	16.329	4.212	71.442
4 Crediti finanziari	(4)	32.911	31.087	54.925
5 Titoli				
6 Cassa e disponibilità liquide	(9)	100.865		3.043
Totale		158.166		137.107
C Attività non correnti destinate alla vendita				
Totale attività		961.341		805.640
Passività				
D Patrimonio netto				
1 Capitale sociale		291.414		291.414
2 Riserve		169.435		150.415
3 Risultato a nuovo		53.014		47.240
4 Risultato dell'esercizio		37.202		27.314
Totale patrimonio netto	(10)	551.065		516.383
E Passività non correnti				
1 Debiti finanziari a medio lungo termine	(13)	179.880	635	52.593
2 Debiti diversi	(15)	197		219
3 Imposte differite				
4 Fondi per rischi e oneri	(11)	3.181		6.540
5 TFR	(12)	1.799		1.505
Totale		185.057		60.857
F Passività correnti				
1 Debiti commerciali	(14)	12.187	3.452	12.415
2 Debiti diversi	(15)	9.993	3.523	11.576
3 Debiti finanziari a breve termine	(13)	203.039	201.921	204.409
4 Fondi per rischi e oneri				193.758
Totale		225.219		228.400
G Passività associabili alle attività non correnti destinate alla vendita				
Totale passività		961.341		805.640

Per il dettaglio delle "parti correlate" vedi pagina 245.

Per gli effetti delle operazioni significative non ricorrenti vedi pagina 259.

8.2 Conto Economico

		31.12.2020	31.12.2019		
(migliaia di euro)	Note		di cui correlate		di cui correlate
A Ricavi	(16)	81		88	
Costo del personale diretto	(17)				
Costi e spese diretti	(18)				
Costi del personale	(17)	(13.332)		(12.200)	
Altri proventi	(19)	11.495	10.832	8.589	7.783
Spese generali e amministrative	(20)	(21.544)	(5.880)	(22.886)	(6.575)
B Risultato operativo		(23.300)		(26.409)	
Proventi e oneri finanziari	(21)	7.040	4.854	2.681	3.425
Proventi e oneri da partecipazione	(22)	48.782	48.772	46.185	46.148
C Risultato ante imposte		32.522		22.457	
Totale imposte sul reddito	(23)	4.680		4.857	
D Risultato netto		37.202		27.314	

Per il dettaglio delle "parti correlate" vedi pagina 255.

Per gli effetti delle operazioni significative non ricorrenti vedi pagina 259.

8.3 Prospetto delle altre componenti del conto economico

		2020			2019		
(migliaia di euro)		Lordo	Imposte	Netto	Lordo	Imposte	Netto
A	Risultato dell'esercizio	32.522	4.680	37.202	22.457	4.857	27.314
	Altre componenti di conto economico complessivo						
	Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte						
	Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri						
	Adeguamento a <i>fair value</i> di attività finanziarie disponibili per la vendita						
	Adeguamento a <i>fair value</i> di derivati designati come <i>cash flow hedge</i>						
B	Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte						
	Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte						
	Saldo utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(64)		(64)	(70)		(70)
C	Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	(64)		(64)	(70)		(70)
B+C	Totale utili / (perdite) di conto economico complessivo	(64)		(64)	(70)		(70)
A+B+C	Totale utili / (perdite) complessivi	32.458	4.680	37.138	22.387	4.857	27.244

8.4 Rendiconto finanziario

		2020	2019	
(migliaia di euro)	Note		parti correlate	parti correlate
Flusso di cassa dell'attività operativa				
Risultato netto del periodo		37.202		27.314
<i>Aggiustamenti per:</i>				
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(20)	544		418
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(20)	1.185		968
Accantonamento TFR	(12)	560		474
Fair value di partecipazioni e altri titoli	(22)	(3.755)	(3.755)	(4.079)
Costi per piano stock grant		1.796		457
Proventi finanziari	(21)	(30.669)	(6.302)	(32.846)
Oneri finanziari	(21)	23.629	1.448	30.165
Dividendi	(22)	(45.027)	(45.027)	(42.106)
Quota di risultato di partecipazioni valutate a equity				
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione di immobilizzazioni immateriali				
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali				
(Proventi) /oneri da partecipazioni				
Altre Variazioni	(20-10)	(880)		66
Imposte (conto economico)	(23)	(4.680)		(4.857)
Risultato operativo prima dei cambiamenti del capitale circolante netto e fondi		(20.095)		(24.026)
Variazione delle rimanenze				
Variazione dei crediti commerciali	(5)	516		473
Variazione dei debiti commerciali	(14)	(228)		2.701
Variazione altre attività/passività		51.018		(47.972)
Variazione netta dei fondi rischi	(11)	(3.361)		736
Variazione dei fondi del personale - TFR pagato nell'anno	(12)	(342)		(259)
Flusso di cassa generato dell'attività operativa		27.508		(68.347)
Interessi pagati e differenze cambio passive		(21.654)	1.448	(28.953)
Imposte pagate/incassate		2.411		4.789
Pagamenti per piano di stock grant		(4.728)		
Flusso di cassa netto generato dell'attività operativa		3.537		(92.511)
Flusso di cassa dell'attività di investimento				
Dividendi incassati		50.781	50.781	41.796
Vendita di immobilizzazioni materiali		2		120
Vendita di immobilizzazioni immateriali		3.044		
Vendita di attività di investimento				
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1)	(7.752)		(5.582)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2)	(886)		(1.015)
Acquisto e versamenti in c/capitale di partecipazioni e rami d'azienda	(3)	(127.771)	(127.771)	(97.921)
Cessione di partecipazioni al netto dei costi sostenuti				1.040
Acquisto azioni proprie	(10)			
Interessi incassati e differenze cambio attive		22.796	6.302	32.650
Variazione area di consolidamento				4.739
Flusso netto dell'attività di investimento		(59.787)		(28.912)
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento				
Dividendi pagati	(10)	(19.377)	(12.060)	(18.220)
Variazione netta dei crediti finanziari	(4-13)	34.684	31.421	50.982
Accensione nuovi finanziamenti				
Rimborsi di finanziamenti		(60.285)		(989)
Emissione prestito obbligazionario convertibile		199.050		
Cessione di partecipazioni al netto dei costi sostenuti				
Flusso netto dell'attività di finanziamento		154.072		31.773
Incremento netto in cassa e disponibilità equivalenti		97.822		(89.650)
Cassa e disponibilità liquide al 31 dicembre 2019		3.043		92.693
Differenze da conversione su disponibilità liquide				
Cassa e disponibilità liquide al 31 dicembre 2020		100.865		3.043

8.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserve	Utile del periodo	Totale patrimonio netto
Saldo al 31.12.2018	291.414	178.520	36.969	506.903
Destinazione risultato 2018		36.969	(36.969)	
Distribuzione dividendi		(18.220)		(18.220)
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto*		(70)		(70)
Piani di <i>stock option</i>		456		456
Risultato al 31 dicembre 2019*			27.314	27.314
Saldo al 31.12.2019	291.414	197.655	27.314	516.383
Destinazione risultato 2019		27.314	(27.314)	
Distribuzione dividendi		(19.377)		(19.377)
Acquisto azioni proprie				
Riserva da obbligaziononi convertibili		19.170		19.170
Fair value piano di <i>stock grant</i>		(2.249)		(2.249)
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto*		(64)		(64)
Risultato al 31 dicembre 2020*			37.202	37.202
Saldo al 31.12.2020	291.414	222.449	37.202	551.065

* Tali voci sono incluse nel Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo.

8.6 Note esplicative

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4° del Codice civile vengono esposti i dati relativi allo stato patrimoniale e al conto economico dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Falck SpA (al 31 dicembre 2019), in quanto società che svolge l'attività di direzione e coordinamento.

Per una corretta e completa comprensione della situazione

patrimoniale e finanziaria di Falck SpA al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della controllante e sul sito Internet www.falck.it.

		31.12.2019		31.12.2018		Variazioni	
		Importi in euro entro 12 mesi	Importi in euro oltre 12 mesi	Importi in euro entro 12 mesi	Importi in euro oltre 12 mesi	Importi in euro entro 12 mesi	Importi in euro oltre 12 mesi
A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI							
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I	Immobilizzazioni immateriali:						
1	costi d'impianto e di ampliamento						
2	costi di sviluppo						
3	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno						
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.969		2.532		(563)
5	avviamento						
6	immobilizzazioni in corso e acconti						
7	altre		434.320		681.618		(247.298)
	Totale immobilizzazioni immateriali		436.289		684.150		(247.861)
II	Immobilizzazioni materiali:						
1	terreni e fabbricati						
2	impianti e macchinari						
3	attrezzature industriali e commerciali						
4a	altri beni		5.694		3.938		1.756
4b	beni gratuitamente devolvibili						
5	immobilizzazioni in corso e acconti						
	Totale immobilizzazioni materiali		5.694		3.938		1.756
III	Immobilizzazioni finanziarie:						
1	partecipazioni in:						
a	imprese controllate		333.639.875		335.408.048		(1.768.173)
b	imprese collegate						
c	imprese controllanti						
d	imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
d-bis	altre imprese		2.166.301		33.364		2.132.937
	Totale partecipazioni		335.806.176		335.441.412		364.764
2	crediti:						
a	verso imprese controllate						
b	verso imprese collegate						
c	verso imprese controllanti						
d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
d-bis a	verso altri						
d-bis b	depositi cauzionali						
	Totale crediti						
3	altri titoli						
4	strumenti finanziari attivi						
	Totale immobilizzazioni finanziarie		335.806.176		335.441.412		364.764
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		336.248.159		336.129.500		118.659
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I	Rimanenze:						
1	materie prime, sussidiarie e di consumo						
2	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati						
3	lavori in corso su ordinazione						
4	prodotti finiti e merci						
5	acconti						
	Totale rimanenze						
II	Crediti:						
1	verso clienti						
2	verso imprese controllate						
a	commerciali	560.031	560.031	600.561	600.561	(40.530)	(40.530)
b	finanziari			3.718.763	3.718.763	(3.718.763)	(3.718.763)
c	altri	3.424.942	3.424.942	3.082.407	3.082.407	342.535	342.535
	totale verso imprese controllate	3.984.973	3.984.973	7.401.731	7.401.731	(3.416.758)	(3.416.758)
3	verso imprese collegate						
a	commerciali						
b	finanziari						
c	altri						
	totale verso imprese collegate						
4	verso imprese controllanti						
a	commerciali						
b	finanziari						
c	altri						
	totale verso imprese controllanti						
5	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
a	commerciali						
b	finanziari						
c	altri						
	totale verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
5-bis	tributari	5.559.025	5.559.025	9.413.916	9.413.916	(3.854.891)	(3.854.891)
5-ter	imposte anticipate	37.405	37.405	55.389	55.389	(17.984)	(17.984)
5-quater	verso altri	10.361	10.361	12.079	12.079	(1.718)	(1.718)
	Totale crediti	9.591.764	9.591.764	16.883.115	16.883.115	(7.291.351)	(7.291.351)
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:						
1	partecipazioni in imprese controllate						
2	partecipazioni in imprese collegate						
3	partecipazioni in imprese controllanti						
3-bis	partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
4	altre partecipazioni						
5	strumenti finanziari derivati attivi						
6	altri titoli						
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
IV	Disponibilità liquide						
1	depositi bancari e postali		4.124.207		471.529		3.652.678
2	assegni						
3	danaro e valori in cassa		793		603		190
	Totale disponibilità liquide		4.125.000		472.132		3.652.868
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		13.716.764		17.355.247		(3.638.483)
D) RATEI E RISCONTI			8.766				8.766
	TOTALE ATTIVO		349.973.689		353.484.747		(3.511.058)

	31.12.2019		31.12.2018		Variazioni				
	Importi in euro entro 12 mesi	Importi in euro oltre 12 mesi	Importi in euro	Importi in euro entro 12 mesi	Importi in euro oltre 12 mesi	Importi in euro	Importi in euro entro 12 mesi	Importi in euro oltre 12 mesi	Importi in euro
Falck SpA									
STATO PATRIMONIALE PASSIVO									
A) PATRIMONIO NETTO									
I Capitale			72.793.163			72.793.163			
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni			35.608.928			35.608.928			
III Riserve di rivalutazione									
IV Riserva legale			14.558.633			14.558.633			
V Riserve statutarie									
VI Altre riserve									
1 riserva straordinaria			18.959.476			18.959.476			
2 riserva spese aumento capitale e attuariale tfr									
3 versamenti da soci			450.000			450.000			
4 avanzo da fusione									
Totale altre riserve			19.409.476			19.409.476			
VII Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi			(51.566)			(87.470)			35.904
VIII Utili (perdite) portati a nuovo			104.954.071			102.021.131			2.932.940
IX Utile (perdita) dell'esercizio			374.109			5.173.471			(4.799.362)
X Riserva negativa per azioni in portafoglio			(12.195.960)			(12.195.960)			
TOTALE PATRIMONIO NETTO			235.450.854			237.281.372			(1.830.518)
B) FONDI PER RISCHI E ONERI									
1 per trattamento di quiescenza e obblighi simili									
2 per imposte, anche differite									
3 strumenti finanziari derivati passivi									
4 altri:									
a fondo rischi su cause in corso			1.449.996			1.449.996			
b fondo rischi partecipate			5.044.344						5.044.344
c fondo valorizzazione ambientale									
d fondo ristrutturazione e liquidazione									
e fondo rischi diversi			21.294.555			19.667.451			1.627.104
totale altri			27.788.895			21.117.447			6.671.448
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI			27.788.895			21.117.447			6.671.448
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			109.695			101.113			8.582
D) DEBITI									
1 obbligazioni									
2 obbligazioni convertibili		8.491.003	8.491.003	2.740.000	28.443.029	31.183.029	(2.740.000)	(19.952.026)	(22.692.026)
3 debiti verso Soci per finanziamenti									
4 debiti verso banche		50.067.850	50.067.850	1.500.000	50.115.093	51.615.093	(1.500.000)	(47.243)	(1.547.243)
5 debiti verso altri finanziatori									
6 acconti									
7 debiti verso fornitori	1.574.248		1.574.248	1.364.602		1.364.602	209.646		209.646
8 debiti rappresentati da titoli di credito									
9 debiti verso imprese controllate									
a commerciali	837.246		837.246	159.344		159.344	677.902		677.902
b finanziari	19.293.021		19.293.021	503.029		503.029	18.789.992		18.789.992
c altri	5.373.356		5.373.356	8.961.388		8.961.388	(3.588.032)		(3.588.032)
totale verso imprese controllate	25.503.623		25.503.623	9.623.761		9.623.761	15.879.862		15.879.862
10 debiti verso imprese collegate									
a commerciali									
b finanziari									
c altri									
totale verso imprese collegate									
11 debiti verso imprese controllanti									
a commerciali									
b finanziari									
c altri									
totale verso imprese controllanti									
11-bis debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti									
a commerciali									
b finanziari									
c altri									
totale verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti									
12 debiti tributari	24.400		24.400	35.073		35.073	(10.673)		(10.673)
13 debiti vs ist.di previdenza e di sicurezza sociale	211.281		211.281	208.537		208.537	2.744		2.744
14 altri debiti	684.292		684.292	760.966		760.966	(76.674)		(76.674)
TOTALE DEBITI	27.997.844	58.558.853	86.556.697	16.232.939	78.558.122	94.791.061	11.764.905	(19.999.269)	(8.234.364)
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			67.548			193.754			(126.206)
TOTALE PASSIVO			349.973.689			353.484.747			(3.511.058)

(importi in euro)

Falck SpA

CONTO ECONOMICO

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
A) Valore della produzione			
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.299.293	1.108.715	190.578
2 Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5 Altri ricavi e proventi			
a contributi in conto esercizio			
b altri ricavi operativi	1.000	1.034	(34)
c addebiti spese			
d proventi diversi	30.433	11	30.422
e utilizzo fondi	20	20.390	(20.370)
f plusvalenze			
g sopravvenienze attive	96.791	25.051	71.740
Totale altri ricavi e proventi	128.244	46.486	81.758
Totale valore della produzione	1.427.537	1.155.201	272.336
B) Costi della produzione			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(589)	(2.350)	1.761
7 Per servizi			
a prestazioni	(2.012.574)	(1.744.529)	(268.045)
b utenze			
c costi diversi	(18.716)	(20.354)	1.638
Totale per servizi	(2.031.290)	(1.764.883)	(266.407)
8 Per godimento di beni di terzi	(7.932)	(21.338)	13.406
9 Per il personale			
a salari e stipendi	(122.705)	(124.200)	1.495
b oneri sociali	(33.208)	(32.262)	(946)
c trattamento di fine rapporto	(8.982)	(9.507)	525
d trattamento di quiescenza e simili			
e altri costi	(5.177)	(4.255)	(922)
Totale per il personale	(170.072)	(170.224)	152
10 Ammortamenti e svalutazioni			
a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(247.861)	(196.082)	(51.779)
b ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(729)	(4.513)	3.784
c altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(19.993)	(30.121)	10.128
Totale ammortamenti e svalutazioni	(268.583)	(230.716)	(37.867)
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12 Accantonamenti per rischi	(2.227.470)	(765.814)	(1.461.656)
13 Altri accantonamenti			
14 Oneri diversi di gestione			
a imposte e tasse non sul reddito	(16.232)	(16.691)	459
b minusvalenze			
c sopravvenienze passive	(68.728)	(501.760)	433.032
d perdite su crediti			
e altri	(11.607)	(22.346)	10.739
Totale oneri diversi di gestione	(96.567)	(540.797)	444.230
Totale costi della produzione	(4.802.503)	(3.496.122)	(1.306.381)
Differenza fra valore e costi della produzione	(3.374.966)	(2.340.921)	(1.034.045)

(importi in euro)

Falck SpA
CONTO ECONOMICO

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
C) Proventi e oneri finanziari			
15 Proventi da partecipazioni:			
a imprese controllate	11.015.445	9.266.962	1.748.483
b imprese collegate			
c imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d altre imprese	86.395	490.636	(404.241)
e credito d'imposta su dividendi			
f plusvalenze da cessioni partecipazioni			
Totale proventi da partecipazioni	11.101.840	9.757.598	1.344.242
16 Altri proventi finanziari			
a da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
a.1 imprese controllate			
a.2 imprese collegate			
a.3 imprese controllanti			
a.4 imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
a.5 altri			
totale da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
b da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
c.1 interessi attivi su titoli			
c.2 plusvalenze da cessione titoli			
totale da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d proventi diversi dai precedenti			
d.1 interessi e commissioni da imprese controllate	25.547	70.263	(44.716)
d.2 interessi e commissioni da imprese collegate			
d.3 interessi e commissioni da imprese controllanti			
d.4 interessi e commissioni da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d.5 interessi e commissioni da banche	6.412	314	6.098
d.6 interessi e commissioni da altri e proventi vari			
totale proventi diversi dai precedenti	31.959	70.577	(38.618)
Totale altri proventi finanziari	31.959	70.577	(38.618)
17 Interessi e altri oneri finanziari			
a verso imprese controllate	(4.124)	(348)	(3.776)
b verso imprese collegate			
c verso imprese controllanti			
d verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
e verso altri	(1.698.553)	(1.956.502)	257.949
f accantonamento al fondo oscillazione cambi			
g minusvalenze da cessione partecipazioni			
h minusvalenze da cessione titoli			
Totale interessi e altri oneri finanziari	(1.702.677)	(1.956.850)	254.173
17Bis Utili e Perdite su cambi			
a utili su cambi	38		38
b perdite su cambi	(60)		(60)
Totale Utili e Perdite su cambi	(22)		(22)
Totale proventi e oneri finanziari	9.431.100	7.871.325	1.559.775
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18 Rivalutazioni:			
a di partecipazioni			
b di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Totale rivalutazioni			
19 Svalutazioni:			
a di partecipazioni			
a.1 perdite derivanti da valutazioni di bilancio	(1.768.173)	(1.230.967)	(537.206)
a.2 accantonamento al fondo rischi partecipate	(5.044.344)		(5.044.344)
a.3 utilizzo del fondo copertura perdita di partecipate			
totale svalutazioni di partecipazioni	(6.812.517)	(1.230.967)	(5.581.550)
b di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Totale svalutazioni	(6.812.517)	(1.230.967)	(5.581.550)
Totale delle rettifiche	(6.812.517)	(1.230.967)	(5.581.550)
Risultato prima delle imposte	(756.383)	4.299.437	(5.055.820)
20 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.130.492	874.034	256.458
21 Risultato dell'esercizio	374.109	5.173.471	(4.799.362)

8.6.1 Principi contabili

Si precisa che la valutazione e la misurazione delle grandezze contabili per quanto riguarda i dati dell'esercizio 2020 si basano sui principi IAS/IFRS in vigore alla data di bilancio e sulla loro attuale "interpretazione" così come risultante dai documenti emessi sino a ora dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il bilancio è redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato. Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, applicando il metodo del costo storico e tenendo conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al "valore di mercato" (*fair value*).

Il bilancio è stato redatto in conformità agli "*International Financial Reporting Standards IFRS*" emessi dall'*International Financial Reporting Standards Board*, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2019, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche e interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2020.

Con riferimento ai principi contabili di recente emanazione e che hanno avuto un impatto si rinvia a quanto indicato nel Bilancio consolidato.

I criteri di valutazione sono gli stessi adottati per la redazione del Bilancio consolidato, cui si rinvia, fatta eccezione per la rilevazione e la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, controllate congiuntamente (*joint venture*) e collegate, che sono valutate al costo di acquisto.

Le entità controllate sono imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, così come definito dal principio IFRS 10 - "Bilancio Consolidato". In particolare, il controllo esiste quando l'entità controllante contemporaneamente:

- detiene il potere decisionale sull'entità partecipata;
- ha il diritto a partecipare o è esposta ai risultati (positivi e negativi) variabili dalla partecipata;
- ha la capacità di esercitare il potere sulla partecipata in modo da incidere sull'ammontare dei propri ritorni economici.

L'evidenza del controllo deve essere oggetto di verifica continuativa da parte della Società, finalizzata a individuare tutti i fatti o le circostanze che possano implicare una variazione in uno o più elementi da cui dipende l'esistenza di un rapporto di controllo su una partecipata.

Una *joint venture* è un *joint arrangement* nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività nette dell'accordo e, quindi, hanno un'interessenza sul veicolo societario controllato congiuntamente. Un'entità collegata è una partecipata in cui la partecipante detiene un'influenza notevole, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne tuttavia il controllo od il controllo congiunto. Si presume che la partecipante abbia un'influenza notevole (a meno che non possa essere dimostrato il contrario) se essa possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili.

Le imprese controllate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate nonché le altre partecipazioni sono distintamente indicate nell'allegato "9.1 Elenco delle partecipazioni possedute direttamente e indirettamente in imprese controllate e collegate", che è parte integrante delle presenti note.

In presenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata confrontando il valore contabile con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli oneri di dismissione) e il valore d'uso, determinato adottando i criteri indicati al punto "Riduzioni di valore delle attività immobilizzate non finanziarie" nelle Note al bilancio consolidato. Il valore d'uso è determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunta dal bilancio consolidato. La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore di iscrizione delle partecipazioni valutate al costo viene ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni". I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea, salvo quando non sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola. I dividendi deliberati da società controllate o *joint venture* sono imputati a conto economico quando deliberati, anche nel caso in cui derivino dalla distribuzione di riserve di utili generatesi antecedentemente all'acquisizione della partecipazione. La distribuzione di tali riserve di utili rappresenta un evento che fa presumere una perdita di valore e, pertanto, comporta la necessità di verificare la recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione. La distribuzione di una riserva di capitale rappresenta viceversa un rimborso di capitale, senza effetti di natura economica.

Gli schemi di bilancio adottati nella redazione del bilancio sono coerenti con le disposizioni riportate dallo IAS 1 - "Pre-

sentazione del Bilancio" (nel seguito IAS 1). Per ulteriori informazioni sulla struttura degli schemi di bilancio adottati si rinvia a quanto indicato nelle note del Bilancio consolidato.

Con riferimento all'utilizzo di stime contabili si rinvia a quanto indicato alla nota "Utilizzo di stime contabili" delle note al bilancio consolidato.

8.6.2 Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale

Attività

A Attività non correnti

1 Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2019	Acquisti	Capital. e riclas.	Vendite	Altri movimenti	Ammortamenti	Saldo al 31.12.2020
1.1 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	630	3	49		(1)	(272)	409
1.2 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
1.3 Avviamento							
1.4 Altre immobilizzazioni	116	19	2.556			(100)	2.591
1.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	6.587	7.730	(2.605)	(3.044)			8.668
1.6 Diritti D'uso	444					(172)	272
Totale	7.777	7.752		(3.044)	(1)	(544)	11.940

La voce acquisti pari a 7.752 migliaia di euro si riferisce all'acquisto di licenze *software* sviluppi di sistema gestionali.

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

La voce vendite si riferisce alla cessione del *software* Nuo alla Nuo Srl.

I valori degli *asset* sono comprensivi dei diritti d'uso per cui si rimanda al paragrafo 24 "Informazioni integrative ai sensi dell'IFRS 16".

2 Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2019	Acquisti	Capital. e riclas.	Vendite	Ammorta- menti	Altri Movimenti	Saldo al 31.12.2020
Valori lordi							
2.1 Terreni							
2.2 Fabbricati							
2.3 Impianti e macchinari			2				2
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	6						6
2.5 Altri beni	1.437	3	631	(117)			1.954
2.6 Beni gratuitamente devolvibili							
2.7 Immobilizzazioni in corso e acconti	575	883	(633)			1	826
2.8 Diritti D'uso	2.418	3.263				(865)	4.816
Totale valore lordi	4.436	4.149		(117)		(864)	7.604
Fondi ammortamento							
2.1 Terreni							
2.2 Fabbricati							
2.3 Impianti e macchinari							
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	(1)				(1)		(2)
2.5 Altri beni	(900)			115	(176)		(961)
2.6 Beni gratuitamente devolvibili							
2.8 Diritti D'uso	(887)				(1.008)	800	(1.095)
Totale fondi ammortamento	(1.788)			115	(1.185)	800	(1.095)
Valori netti							
2.1 Terreni							
2.2 Fabbricati							
2.3 Impianti e macchinari			2				2
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	5				(1)		4
2.5 Altri beni	537	3	631	(2)	(176)		993
2.6 Beni gratuitamente devolvibili							
2.7 Immobilizzazioni in corso e acconti	575	883	(633)			1	826
2.8 Diritti D'uso	1.531	3.263			(1.008)	(65)	3.721
Totale immobilizzazioni materiali nette	2.648	4.149		(2)	(1.185)	(64)	5.546

Gli acquisti per un totale di 4.149 si riferiscono principalmente all'acquisizione di *hardware* e materiale per uffici per 886 migliaia di euro e a diritti d'uso ai sensi del principio contabile IFRS 16 per 3.263 migliaia di euro.

I valori degli *asset* sono comprensivi dei diritti d'uso per cui si rimanda al paragrafo 24 "Informazioni integrative ai sensi dell'IFRS 16".

3 Titoli e partecipazioni

La composizione della voce al 31 dicembre 2020 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Imprese controllate	741.931	610.659	131.272
Imprese collegate	8.472	8.472	
Altre imprese	2.379	2.125	254
Titoli	100	100	
Totale	752.882	621.356	131.526

La variazione del valore delle partecipazioni in imprese controllate si riferisce principalmente:

- all’acquisizione del 30% nelle società Iron SPV Srl (291 migliaia di euro) e Big Fish SPV Srl (2.810 migliaia di euro);
- agli aumenti di capitale e riserve delle società Falck Renewables Vind AS (55.288 migliaia di euro), Aliden Vind AB (5.211 migliaia di euro), Energia Eolica de Castilla Slu (11.536 migliaia di euro), Falck Renewables Power 2 SL (5.426 migliaia di euro) e Brattmyrliden Vind AB (53.490 migliaia di euro);
- al ripristino di valore delle partecipazioni in Eolica Petralia Srl (435 migliaia di euro), Solar Mesagne Srl (710 migliaia di euro) e in Vector Cuatro SLU per 2.844 migliaia di euro.

Tutte le partecipazioni sono state sottoposte a *impairment test*.

Alcune partecipazioni sono state oggetto di svalutazione e ripristini di valore. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione *impairment test*.

Viene di seguito esposto un prospetto che pone a confronto i valori dei patrimoni netti di competenza della società con

i valori di carico delle partecipazioni dopo aver effettuato le svalutazioni e i ripristini derivanti dagli *impairment test*:

Società	Settore di appartenenza	Patrimonio netto al 31/12/2020	% di possesso	Patrimonio netto di competenza	Valore di carico	Differenza
Actelios Solar SpA	WtE, biomasse, fotovoltaico	4.316	100%	4.316	1.125	3.191
Aliden Vind AB	Eolico	56.229	100%	56.229	56.821	(592)
Ambiente 2000 Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	3.061	60%	1.837	961	876
Big Fish Spv Srl	Altre Attività	2.259	100%	2.259	4.238	(1.979)
Brattmyrlden Vind AB	Eolico	87.416	100%	87.416	91.429	(4.013)
Ecosesto SpA	WtE, biomasse, fotovoltaico	16.605	100%	16.605	12.788	3.817
Energia Eolica de Castilla SL	Eolico	11.572	100%	11.572	12.775	(1.203)
Energy Team SpA	Servizi	10.889	51%	5.553	17.516	(11.963)
Eolica Petralia Srl	Eolico	11.379	100%	11.379	10.107	1.272
Eolica Sud Srl	Eolico	22.333	100%	22.333	10.261	12.072
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Eolico	18.996	100%	18.996	16.966	2.030
Falck Next Energy Srl	Altre Attività	(1.891)	100%	(1.891)	4.353	(6.244)
Falck Next Srl	Servizi	891	100%	891	2.530	(1.639)
Falck Renewables Nederland BV	Eolico	268	100%	268	1.588	(1.320)
Falck Renewables North A. Inc (consolidato)	WtE, biomasse, fotovoltaico	90.215	100%	90.215	84.991	5.224
Falck Renewables Power 1 SI	Altre Attività	3.116	100%	3.116	3.116	
Falck Renewables Power 2 SI	Altre Attività	5.434	100%	5.434	5.726	(292)
Falck Renewables Power 3 SI	Altre Attività	1.625	100%	1.625	1.739	(114)
Falck Renewables Sicilia Srl	Altre Attività	535	100%	535	1.000	(465)
Falck Renewables Sviluppo Srl	Altre Attività	1.528	100%	1.528	3.000	(1.472)
Falck Renewables Vind AS	Eolico	77.828	89%	68.983	76.757	(7.774)
Falck Renewables Wind Ltd (consolidato)	Eolico	272.758	100%	272.731	166.483	106.248
Frunto Energia Ambiente Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	46.156	49%	22.616	8.472	14.144
Geopower Sardegna Srl	Eolico	40.996	100%	40.996	110.464	(69.468)
Iron Spv Srl	Altre Attività	404	100%	404	684	(280)
NUO Srl	Servizi	4.280	100%	4.280	5.000	(720)
Prima Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	34.128	85%	29.009	26.172	2.837
Sol Occidental Slu	Altre Attività	1	100%	1		1
Solar Mesagne Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	2.007	100%	2.007	2.117	(110)
Vector Cuatro SLU (consolidato)	Servizi	4.242	100%	4.242	11.222	(6.980)

Il maggior valore di carico della partecipazione rispetto alla quota del patrimonio netto di competenza è sostenibile in funzione dei flussi reddituali attesi negli esercizi successivi, correlati ai progetti detenuti dalle società o dalle loro controllate e dai progetti in fase di sviluppo, per le seguenti società: Falck Renewables Sviluppo Srl, Falck Renewables Sicilia Srl, Falck Next Energy Srl, Falck Renewables Power 2 SI, Falck Renewables Power 3 SI, Big Fish Spv Srl, Iron Spv Srl, Solar Mesagne, Falck Renewables Vind AS, Aliden Vind AB, Brattmyrlden Vind AB, Geopower Sardegna Srl, Falck Renewables Nederland BV, Energia Eolica de Castilla SL, Falck Next Srl, Energy Team SpA, NUO Srl e Vector Cuatro SLU.

Impairment test

Al 31 dicembre 2020 si è svolta una verifica (*impairment test*) su eventuali riduzioni di valore delle partecipazioni seguendo la procedura richiesta dallo IAS 36, ossia confrontando il valore di carico della partecipazione con l'*equity value*. L'*equity value* è stato determinato come differenza tra l'*enterprise value* calcolato sulla base del *net present value*

dei flussi di cassa futuri relativi alle singole entità (scontati utilizzando il tasso WACC) e l'indebitamento finanziario netto. Il valore delle *subholding*, è stato determinato sulla base del metodo "somma delle parti" tenendo conto del valore generato dai rispettivi impianti operativi detenuti. Le principali ipotesi di base utilizzate per le proiezioni dei flussi di cassa sono state le seguenti:

- produzione attesa dei parchi eolici/fotovoltaici e *waste to energy*/biomasse sulla base di valutazioni di producibilità effettuate dal dipartimento interno di *Technical Asset Management* degli impianti di Gruppo;
- prezzi di vendita e incentivi determinati sulla base delle proiezioni di mercato per il breve periodo, dei supporti da parte di *provider* esterni riconosciuti a livello internazionale per il medio/lungo periodo ed elaborate dal dipartimento interno di *Energy Management*, nonché di PPA (*Power Purchase Agreements*) tariffe fisse e incentivi, ove applicabili;
- prezzi dei conferimenti dei rifiuti e dei costi di acquisto di biomasse determinati sulla base di stime del *management*

- tenendo conto dei più recenti andamenti di mercato;
- costi operativi determinati, ove applicabile, sulla base dei contratti in essere, e negli altri casi sulla base delle stime del *management* tenendo conto dell'evoluzione dello specifico mercato di riferimento.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (cd. tasso di sconto) è stato determinato attraverso il costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital* - WACC), utilizzando la tecnica del *Capital Asset Pricing Model* ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio (*risk free rate*) è stato calcolato sulla base della curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato del paese di riferimento con durata in linea con la vita residua dell'impianto.

Il coefficiente di rischio sistematica non differenziabile (β) e il rapporto tra debito e capitale sono stati calcolati sulla base delle condizioni di mercato e dell'analisi di un gruppo di imprese, comparabili, operanti nei medesimi settori in cui opera il Gruppo.

Qui di seguito si dà evidenza dei tassi utilizzati:

Waste to Energy e biomasse Italia:	da 3,5% a 3,8%
Eolico Regno Unito:	da 3,1% a 3,8%
Eolico Italia:	da 3,6% a 4,2%
Eolico Spagna:	da 3,6% a 4,0%
Servizi Spagna/Italia:	da 5,6% a 6,3%
Eolico Francia:	da 3,0% a 3,5%
Eolico Nordici (Svezia e Norvegia):	da 3,3% a 3,4%
Fotovoltaico Usa:	da 3,9% a 4,4%
Fotovoltaico Italia:	da 3,9% a 4,1%

L'attività di *impairment*, eseguita applicando le assunzioni precedentemente descritte ha determinato i seguenti risultati qui sintetizzati:

- Vector Cuatro Slu: ripristino integrale del valore della partecipazione precedentemente svalutata, (2.844 migliaia di euro) a seguito dell'aggiornamento dei flussi di cassa futuri sia relativi al periodo esplicito, sia di quelli alla base del *terminal value*. In particolare, si evidenzia come nella determinazione del *terminal value* si tenga conto della *performance* storica registrate dal Gruppo, che nel 2020 è stata particolarmente positiva migliorando di conseguenza le stime future.
- Solar Mesagne Srl: il recupero di valore già commentato nella sezione del Bilancio Consolidato si è riverberato

anche in un recupero parziale (710 migliaia di euro) di quanto precedentemente svalutato a livello di partecipazione;

- Eolica Petralia Srl: ripristino integrale (435 migliaia di euro) del valore della partecipazione riveniente dall'aggiornamento dei flussi e del tasso di attualizzazione.

Si ribadisce in questa sezione che per le partecipazioni in Solar Mesagne Srl e Eolica Petralia Srl le motivazioni del ripristino risiedono principalmente nella riduzione del tasso di attualizzazione dei flussi e nel miglioramento di alcune assunzioni relative a investimenti ordinari e costi operativi.

Con specifico riferimento alle *subholding* Falck Renewables Wind Ltd e Falck Renewables North America Inc., il patrimonio netto contabile di competenza risulta superiore al relativo valore di carico e non si sono riscontrati nel periodo eventi tali da essere considerati *impairment indicators*. Inoltre, si segnala che, con riferimento alla Falck Renewables North America Inc., l'operazione di cessione effettuata il 20 marzo 2020 da parte della stessa a Eni New Energy US Inc. del 49% delle società controllate statunitensi che detengono la proprietà degli *asset* fotovoltaici (per una capacità totale calcolata al 100% pari a 112,5 MW) ha generato una significativa plusvalenza illustrata precedentemente nel bilancio consolidato.

Analisi di sensitività

Come già evidenziato, l'*impairment test* si basa sulle stime relative alla produzione, ai prezzi dell'energia elettrica e agli altri componenti dei ricavi/costi predisposte sulla base delle informazioni disponibili alla data di bilancio.

Poiché ogni stima è soggetta a incertezza, è stata predisposta un'analisi di sensitività (*sensitivity*) sul valore recuperabile delle diverse partecipazioni.

In relazione alla volatilità del prezzo dell'energia elettrica, che costituisce oramai una caratteristica degli ultimi anni, sono state effettuate le seguenti *sensitivities* rispetto al "caso base": prezzi dell'energia elettrica ceduta dagli impianti operativi inferiori del 10% e incremento del tasso di attualizzazione dello 0,5% e prezzi dell'energia elettrica ceduta dagli impianti operativi superiori del 10% con tasso di attualizzazione inferiore dello 0,5%.

Sono qui sottorappresentati, rispetto al caso base, gli scenari sopra descritti in cui si combinano congiuntamente sia la *sensitivity* di natura finanziaria sia quella di natura operativa/industriale:

Variazioni vs Caso Base (milioni di euro)	Caso Base	Prezzi Energia Elettrica -10%; Tasso di sconto +0,5%	Prezzi Energia Elettrica +10%; Tasso di sconto -0,5%
Ripristini/(Svalutazioni) Nette	4,0	(6,9)	4,8

Si segnala che nella *sensitivity* più penalizzante si genererebbe la necessità di una svalutazione, peraltro di importo modesto, della partecipazione in Eolica Petralia e delle partecipazioni in Aliden e Brattmyrliden (società in Svezia) non

oggetto di svalutazione nel Caso Base.

Per contro in caso di *sensitivity* positiva emergerebbe, oltre a quelle già presenti nel Caso Base, anche una rivalutazione della partecipazione in Prima Srl.

Gli amministratori, dopo aver verificato gli scenari, tenuto conto delle variabili con cui è stato costruito il caso base, ritengono adeguate le valutazioni fatte in termini di *impairment test* con riferimento al caso base e le svalutazioni/ripristini che da esso sono scaturite. Confermano inoltre che monitoreranno l'andamento delle citate variabili per eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori iscritti a bilancio.

Elettroambiente SpA in liquidazione

Si ricorda che il valore della partecipazione in Elettroambiente nonché dei crediti finanziari e commerciali vantati da Falck Renewables SpA nei confronti della stessa, erano già stati oggetto di completa svalutazione in sede di predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2012.

Il risultato netto del 2020 di Falck Renewables SpA è influenzato dal ripristino di valore dei crediti commerciali e

dei crediti finanziari, vantati da Falck Renewables SpA verso Elettroambiente, per 2.753 migliaia di euro.

Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione

Si ricorda che il valore della partecipazione in Palermo Energia Ambiente (Pea), nonché dei crediti finanziari e commerciali vantati da Falck Renewables SpA nei confronti di Pea, erano già stati oggetto di completa svalutazione in sede di predisposizione dei bilanci separati al 31 dicembre 2011 e 2012.

Il risultato netto del 2020 di Falck Renewables SpA è influenzato dalla svalutazione dei crediti commerciali e dei crediti finanziari, vantati da Falck Renewables SpA verso Pea, per 158 migliaia di euro.

4 Crediti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2020 è la seguente:

	31.12.2020			31.12.2019			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
(migliaia di euro)									
Verso terzi	12		12	38		38	(26)		(26)
Verso imprese collegate	61.574	30.487	31.087	88.497	34.383	54.114	(26.923)	(3.896)	(23.027)
Strumenti finanziari derivati	2.447	635	1.812	861	88	773	1.586	547	1.039
Totale	64.033	31.122	32.911	89.396	34.471	54.925	(25.363)	(3.349)	(22.014)

La voce in esame è esposta al netto del fondo svalutazione crediti finanziari, complessivamente pari a 89.363 migliaia di euro, che svalutano completamente i crediti finanziari verso le società controllate Palermo Energia Ambiente ScpA (11.686 migliaia di euro), Platani Energia Ambiente ScpA (64 migliaia di euro), e in parte i crediti finanziari verso la società controllata Elettroambiente SpA (77.613 migliaia di euro).

I crediti non correnti verso controllate sono relativi ai finanziamenti concessi a Eolica Petralia Srl per 2.042 migliaia di euro, a Eolica Sud Srl per 16.244 migliaia di euro, a Eolo 3W Minervino Murge Srl per 9.716 migliaia di euro e a Elettroambiente SpA per 2.485 migliaia di euro.

I crediti correnti verso controllate sono relativi ai rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti principalmente con Solar Mesagne Srl per 2.802 migliaia di euro,

Ecosesto SpA per 12.255 migliaia di euro, Vector Cuatro SLU per 4.011 migliaia di euro, Consorzio Energy Aggregator per 2.895 migliaia di euro, Consorzio Energy Cloud per 1.795 migliaia di euro, Falck Next Srl per 2.209 migliaia di euro e NUO Srl per 2.672 migliaia di euro.

La diminuzione dei crediti correnti è data principalmente dal rimborso del credito finanziario verso Falck Renewables North America Inc, Actelios Solar SpA e dalla rinuncia al credito finanziario verso Energia Eolica de Castilla SL.

A fronte di una copertura dal rischio cambio sui conti correnti e su alcune transazioni in valuta sono stati attivati strumenti derivati di copertura.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti.

5 Crediti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2020 è la seguente:

	31.12.2020			31.12.2019			Variazioni		
(migliaia di euro)	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso clienti	149		149	94		94	55		55
Verso imprese controllate	7.738		7.738	7.311		7.311	427		427
Verso imprese collegate	83		83	81		81	2		2
Verso controllanti	90		90	120		120	(30)		(30)
Verso imprese del Gruppo Falck	1		1	91		91	(90)		(90)
Totale	8.061		8.061	7.697		7.697	364		364

La Società non presenta crediti verso clienti all'estero di importi rilevanti tali da essere menzionati.

La Società ha un fondo svalutazione crediti commerciali per un importo di 4.637 migliaia di euro.

I crediti commerciali verso Palermo Energia Ambiente ScpA (2.397 migliaia di euro), verso Platani Energia Ambiente ScpA (1.575 migliaia di euro) e verso Tifeo Energia Ambiente ScpA (1.870 migliaia di euro) sono stati svalutati per un

totale di 4.537 migliaia di euro, tramite accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti sia verso società italiane che estere.

6 Crediti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2020 è la seguente:

	31.12.2020			31.12.2019			Variazioni		
(migliaia di euro)	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	37	31	6	36	35	1	1	(4)	5
Verso imprese controllate	564		564	62.967		62.967	(62.403)		(62.403)
Verso imprese collegate	2.646		2.646	2.450		2.450	196		196
Verso controllanti	1.002		1.002	250		250	752		752
Verso imprese del Gruppo Falck									
Crediti tributari	10.754		10.754	4.922		4.922	5.832		5.832
Ratei e risconti attivi	2.440	1.083	1.357	2.475	1.623	852	(35)	(540)	505
Totale	17.443	1.114	16.329	73.100	1.658	71.442	(55.657)	(544)	(55.113)

I crediti verso terzi non correnti sono relativi a depositi cauzionali.

I crediti diversi sono aumentati principalmente per l'incremento registrato nei crediti tributari nell'ambito del consolidato fiscale.

La diminuzione dei crediti verso imprese controllate è data, principalmente, dal pagamento dei dividendi deliberati dall'assemblea di Prima Srl ma non ancora erogati al 31 dicembre 2019 (5.950 migliaia di euro) e dalla diminuzione del credito vantato nei confronti di Falck Renewables Vind per futuri aumenti di capitale (55.288 migliaia di euro).

I crediti verso imprese controllate si riferiscono principalmente ai crediti da consolidato fiscale verso Prima Srl (250 migliaia di euro) e verso Eolica Sud (265 migliaia di euro).

I crediti verso imprese collegate si riferiscono ai dividendi deliberati dall'assemblea di Frullo Energia Ambiente Srl, ma non ancora erogati.

I crediti tributari sono relativi ai rapporti di consolidato fiscale nazionale. Si ricorda che a decorrere dal periodo d'imposta 2019 Falck Renewables SpA ha deciso di revocare la propria adesione al consolidato fiscale con la consolidante Falck SpA optando contestualmente per un proprio regime con la maggior parte delle proprie controllate italiane.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti.

7 Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate sono di seguito dettagliati:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Premi per il personale ed emolumenti Amministratori e sindaci	302	201	101
Immobilizzazioni immateriali	190	198	(8)
Strumenti finanziari		36	(36)
Accantonamento al fondo rischi	162	162	
Dividendi deliberati e non incassati		(101)	101
Altri	(83)	127	(210)
Totale	571	623	(52)

B Attività correnti

8 Rimanenze

La Società non presenta rimanenze al 31 dicembre 2020.

9 Cassa e disponibilità liquide

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Depositi bancari e postali	100.859	3.035	97.824
Denaro e valori in cassa	6	8	(2)
Totale	100.865	3.043	97.822

La cassa e le disponibilità liquide sono incrementate rispetto all'anno precedente di 97.822 migliaia di euro, principalmente, per effetto dell'incasso del prestito obbligazionario convertibile *green* per 200 milioni di euro e dei dividendi incassati al netto degli investimenti in partecipazione, degli aumenti di capitale in società in Italia, Norvegia, Svezia e Spagna per supportare lo sviluppo e la costruzione di nuovi impianti e della distribuzione dei dividendi ai soci.

Al 31 dicembre 2020 il *fair value* dei depositi bancari non si discosta dal valore nominale degli stessi.

Passività

D Patrimonio netto

10 Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da n. 291.413.891 azioni ordinarie, aventi un valore nominale di 1 euro ciascuna, interamente sottoscritto e versato.

La Società Falck Renewables SpA possiede al 31 dicembre

2020 n. 2.210.000 azioni proprie, per un valore nominale pari a euro 2.210.000 e rappresentanti lo 0,7584% del capitale sociale della Società.

Il valore di carico delle azioni proprie per complessivi euro 2.924.259 corrisponde a valore medio per azione di euro 1,3232.

L'Assemblea degli azionisti della Società del 7 maggio 2020 ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie e avvio del programma di acquisto di azioni proprie. La Società potrà procedere all'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, sino al 7 novembre 2021.

La Società potrà acquistare un massimo di 3.000.000 azioni ordinarie Falck Renewables, corrispondenti all'1,0294% del capitale sociale della Società, e, tenuto conto delle azioni proprie già possedute dalla Società (alla data odierna n. 2.210.000 azioni ordinarie, pari allo 0,7584% del capitale sociale), sino all'1,7878% del capitale sociale della Società, nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari nonché delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti, ove applicabili.

Le voci di patrimonio netto possono essere così classificate:

(migliaia di euro)		Utilizzazione	Disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	291.414				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	470.335	A-B-C (*)	470.335		
Riserva spese aumento capitale	(8.731)		(8.731)		
Riserva da conversione obbligazioni	19.170	A	19.170		
Riserva di rivalutazione ex lege 72/83	1.003	A-B	1.003		
Fondo ex art.54 DPR 597/73	3.424	A-B	3.424		
Fondo ex art.55 DPR 597/73	653	A-B	653		
Riserva per acquisto azioni proprie	(2.924)		(2.924)		
Riserva piani di <i>stock grant</i>	876		876		
Riserva da <i>fair value</i>					
Riserva utili/(perdite) attuariali su TFR	(195)		(195)		
Riserva da operazioni <i>under common control</i>	(860)		(860)		
Riserva da scissione	(371.598)		(371.598)		
Riserve di utili					
Riserva legale	58.282	B	58.282		
Utili (perdite) portati a nuovo	53.014	A-B-C	53.014		
Utili (perdite) dell'esercizio	37.202				
Totale	551.065		222.449		
Quota distribuibile			143.020		
Quota non distribuibile			79.429		

Legenda:

- A. per aumento di capitale
- B. per copertura perdite
- C. per distribuzione ai soci

* Ai sensi dell'art. 2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.. Attualmente la riserva legale ha raggiunto il limite anzidetto.

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto negli esercizi 2019 e 2020 sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2018	Destinazione risultato	Risultato esercizio	Distribuz. Utili	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2019
Capitale	291.414					291.414
Riserva sovrapprezzo azioni	470.335					470.335
Riserva di rivalutazione	1.003					1.003
Riserva legale	58.282					58.282
Riserva per spese aumento capitale	(8.731)					(8.731)
Riserve statutarie						
Azioni proprie possedute	(2.924)					(2.924)
Altre riserve						
fondo ex art. 54 DP 597/73	3.424					3.424
fondo ex art. 55 DP 597/73	653					653
riserva da scissione	(371.598)					(371.598)
riserva da <i>fair value</i>						
riserva piani di <i>stock grant</i>	506				456	962
riserva da utili/(perdite) attuariali su TFR*	(61)				(70)	(131)
riserva da operazioni <i>under common control</i>	(860)					(860)
Utile (perdite) a nuovo	28.491	36.969		(18.220)		47.240
Utile (perdita) dell'esercizio*	36.969	(36.969)	27.314			27.314
Totale	506.903		27.314	(18.220)	386	516.383

* Tali voci sono incluse nel Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo.

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2019	Destinazione risultato	Risultato esercizio	Distribuz. Utili	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2020
Capitale	291.414					291.414
Riserva sovrapprezzo azioni	470.335					470.335
Riserva di rivalutazione	1.003					1.003
Riserva legale	58.282					58.282
Riserva per spese aumento capitale	(8.731)					(8.731)
Riserva da conversione obbligazioni					19.170	19.170
Riserve statutarie						
Azioni proprie possedute	(2.924)					(2.924)
Altre riserve						
fondo ex art. 54 DP 597/73	3.424					3.424
fondo ex art. 55 DP 597/73	653					653
riserva da scissione	(371.598)					(371.598)
riserva da <i>fair value</i>						
riserva piani di <i>stock grant</i>	962				(86)	876
riserva da utili/(perdite) attuariali su TFR*	(131)				(64)	(195)
riserva da operazioni <i>under common control</i>	(860)					(860)
Utile (perdite) a nuovo	47.240	27.314		(19.377)	(2.163)	53.014
Utile (perdita) dell'esercizio*	27.314	(27.314)	37.202			37.202
Totale	516.383		37.202	(19.377)	16.857	551.065

* Tali voci sono incluse nel Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo.

Si segnala che la riserva legale ha raggiunto un quinto del capitale sociale e che la riserva per spese aumento capitale e la

riserva da *fair value* sono esposte al netto dell'effetto fiscale.

11 Fondi per rischi e oneri

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2019	Accantona- menti	Utilizzi	Altri movimenti	Effetto cambio	Saldo al 31.12.2020
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili						
Altri fondi						
fondo rischi su cause in corso						
fondo rischi partecipate						
fondo valorizzazione ambientale						
fondo ristrutturazione e liquidazione						
fondo rischi diversi	6.540		(3.359)			3.181
Totale altri fondi	6.540		(3.359)			3.181
Totale	6.540		(3.359)			3.181

Il fondo rischi diversi si riferisce alla garanzia rilasciata dalla Società a Palermo Energia Ambiente ScpA a copertura dei debiti e i costi e le spese relativi alla liquidazione e a fondi rischi relativi a rapporti di lavoro.

di euro) e al rilascio dei fondi rischi a garanzia dei debiti della società Palermo Energia Ambiente ScpA (580 migliaia di euro) e Elettroambiente SpA (779 migliaia di euro).

Gli utilizzi si riferiscono al rilascio del fondo rischi stanziato a fronte di contenziosi sui progetti siciliani (2.000 migliaia

Con riferimento ai contenziosi in essere si rinvia per maggiori dettagli al paragrafo 5.2.11 "Rischi e incertezze c) legali e d) Tributari".

12 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(migliaia di euro)	Saldo 31.12.2019	Accantona- menti	Interest cost	Altri movimenti	(Utile)/ perdita attuariale	Utilizzi e pagamenti	Saldo 31.12.2020
Dirigenti	457	262	4	98	11	(224)	608
Impiegati e operai	1.048	298	8	(98)	53	(118)	1.191
Totale	1.505	560	12		64	(342)	1.799

Il fondo per Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è stato oggetto di valutazione attuariale da parte di un esperto esterno.

Le assunzioni finanziarie attuariali utilizzate ai fini della determinazione del costo previsto per l'anno 2020, confrontate con il 2019, sono le seguenti:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Tasso annuo di attualizzazione	0,34%	0,77%	-0,43%
Tasso annuo di inflazione	1,39%	1,48%	-0,09%
Tasso annuo di aumento retribuzioni complessivo*	2,46%	2,00%	0,46%
Tasso annuo incremento TFR	2,54%	2,61%	-0,07%

* Il tasso annuo di aumento delle retribuzioni utilizzato per il 2021 è del 2,4%, per 2022 è 2,10%, per il 2023 è il 2,20%, per il 2024 è il 3,10% e del 2,5% per gli anni successivi

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA 10+* alla data di calcolo.

un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

È stato considerato come scenario base quello riportato nella tabella precedente e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, si riporta di seguito

di attualizzazione, il tasso medio di inflazione e il tasso di *turnover*, rispettivamente di mezzo, di un quarto e di due punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti:

Analisi di sensitività - Tasso annuo di attualizzazione

(migliaia di euro)	+0,50%	-0,50%
Dirigenti	589	628
Impiegati e operai	1.145	1.241

Analisi di sensitività - Tasso annuo di inflazione

(migliaia di euro)	+0,25%	-0,25%
Dirigenti	612	604
Impiegati e operai	1.200	1.182

Analisi di sensitività - Tasso annuo di turnover

(migliaia di euro)	+2,00%	-2,00%
Dirigenti	597	622
Impiegati e operai	1.163	1.235

Inoltre, secondo quanto stabilito dallo IAS 19 R, è stata effettuata una stima dei pagamenti attesi nei prossimi anni, come riportato nella tabella seguente:

Cash flow futuri

(migliaia di euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Tra 5 e 10 anni	Oltre i 10 anni
Dirigenti	57	61	213	351	569
Impiegati e operai	112	120	418	687	1.435
Totale	169	181	631	1.038	2.004

13 Debiti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2020 è la seguente:

	31.12.2020			31.12.2019			Variazioni		
(migliaia di euro)	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	6		6	59.094	51.573	7.521	(59.088)	(51.573)	(7.515)
Verso imprese controllate	201.410		201.410	193.680		193.680	7.730		7.730
Strumenti finanziari derivati	1.151	635	516	2.312	88	2.224	(1.161)	547	(1.708)
Obbligazioni convertibili	176.429	176.429					176.429	176.429	
Debito finanziario per <i>leasing</i>	3.923	2.816	1.107	1.916	932	984	2.007	1.884	123
Totale	382.919	179.880	203.039	257.002	52.593	204.409	125.917	127.287	(1.370)

Si ricorda che in data 12 giugno 2015 è stato sottoscritto un contratto di *Corporate Loan* tra Falck Renewables SpA e un *pool* di primari istituti di credito. Il contratto prevedeva una linea di credito *revolving* per un importo di 150 milioni di euro, con scadenza 30 giugno 2020.

In data 30 luglio 2018 la Società ha sottoscritto un accordo di modifica del *Corporate Loan* che si riferisce:

- all'incremento della linea di credito *revolving* da 150 a 325 milioni di euro;
- all'estensione della scadenza, dal 30 giugno 2020 al 31 dicembre 2023.

Tale operazione è finalizzata a supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo, il suddetto finanziamento classificato nella voce "Verso Terzi" risulta inutilizzato al 31 dicembre 2020.

I debiti correnti verso imprese controllate si riferiscono principalmente al saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto principalmente con Falck Renewables Wind Ltd per 125.085 migliaia di euro, Prima Srl per 22.243 migliaia di euro, Falck Renewables Vind AS per 5.742 migliaia di euro, Falck Next Energy Srl per 9.072 migliaia di euro, Aliden Vind AB per 4.122 migliaia di euro, Brattmyrlden Vind AB per 7.573 migliaia di euro ed Energy Team SpA per 6.928 migliaia di euro. Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti.

Il debito finanziario per *leasing* pari a 3.923 migliaia di euro,

si riferisce a *leasing* cosiddetti operativi.

Il 16 settembre 2020 Falck Renewables SpA ha collocato con successo la propria offerta di un prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* per 200 milioni di euro con scadenza al 23 settembre 2025.

In data 17 novembre 2020 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Falck Renewables SpA, ha autorizzato la convertibilità in azioni del prestito obbligazionario (il "*Green Bond*") e il relativo aumento del capitale sociale. L'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, è a servizio esclusivo della conversione del *Green Bond* per un valore massimo di 200 milioni di euro, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie Falck Renewables SpA con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione.

Per ulteriori dettagli e caratteristiche del prestito obbligazionario si rinvia ai Debiti finanziari delle Note Esplicative del Bilancio Consolidato.

A fronte di una copertura dal rischio cambio sui conti correnti e su alcune transazioni in valuta sono stati attivati strumenti derivati di copertura.

14 Debiti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2020 confrontata a quella dell'esercizio precedente è la seguente:

	31.12.2020			31.12.2019			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
(migliaia di euro)									
Verso terzi	8.735		8.735	8.213		8.213	522		522
Verso imprese controllate	2.961		2.961	3.647		3.647	(686)		(686)
Verso controllanti	491		491	555		555	(64)		(64)
Totale	12.187		12.187	12.415		12.415	(228)		(228)

La Società non presenta debiti verso terzi all'estero di importi significativi, tali da essere menzionati.

I debiti verso controllate si riferiscono principalmente al debito verso Vector Cuatro Srl per 1.242 migliaia di euro, Tifeo Energia Ambiente Scpa in liquidazione per 717 migliaia di euro, Vector Cuatro SLU per 559 migliaia di euro, Falck Renewables Wind Ltd per 157 migliaia di euro, Falck Re-

newables Sviluppo Srl per 136 migliaia di euro e Aliden Vind AB per 55 migliaia di euro.

Il debito verso controllanti si riferisce al debito verso Falck SpA relativamente ai diritti di utilizzo del marchio Falck.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti.

15 Debiti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2020 confrontata con il 31 dicembre 2019 è la seguente:

	31.12.2020			31.12.2019			Variazioni		
(migliaia di euro)	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	6.644	197	6.447	9.239	217	9.022	(2.595)	(20)	(2.575)
Verso imprese controllate	3.519		3.519	2.027		2.027	1.492		1.492
Verso imprese collegate									
Verso controllanti				502		502	(502)		(502)
Verso imprese del Gruppo Falck	4		4				4		4
Ratei e risconti passivi	23		23	27	2	25	(4)	(2)	(2)
Totale	10.190	197	9.993	11.795	219	11.576	(1.605)	(22)	(1.583)

La voce "verso terzi" risulta così dettagliata:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Debiti acquisto società	2.306	3.937
Altri debiti verso il personale dipendente	2.078	3.683
Debiti verso dipendenti per ferie maturate	799	818
Debiti verso istituti di previdenza	1.065	429
Altri	396	372
Totale	6.644	9.239

Il debito per acquisto società si riferisce al debito verso i precedenti soci di Åliden Vind AB, Brattmyrlden Vind AB e Falck Renewables Vind AS comprensivo di interessi maturati. Tale debito è diminuito principalmente per i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio ai precedenti soci di Energia Eolica de Castilla SL, Big Fish SPV Srl ed Energy Team SpA.

Impegni e rischi

Le fidejussioni prestate al 31 dicembre 2020 ammontano a 152.981 migliaia di euro. Le fidejussioni relative a impegni propri e delle società controllate sono costituite principalmente da fidejussioni prestate a garanzia del completamento di lavori in corso, per la partecipazione ad appalti e gare e per le attività di smantellamento e ripristino aree per un totale di 74.932 migliaia di euro e da garanzie rilasciate all'amministrazione finanziaria a fronte della richiesta di rimborsi di crediti IVA per 527 migliaia di euro. Sono presenti anche garanzie rilasciate a banche per 33.361 migliaia di euro e altre fidejussioni per 44.161 migliaia di euro.

Inoltre, la Società ha sottoscritto 3.000 quote nel Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA per impegno totale massimo di 3.000 migliaia di euro di cui, al 31 dicembre 2020, risultano ancora da versare 361 migliaia di euro che saranno versati sulla base degli eventuali ulteriori investimenti effettuati dal Fondo.

Rapporti intercorsi con le parti correlate

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998 e del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare, le stesse fanno riferimento a riaddebiti di costi infragruppo e a rapporti finanziari di conto corrente con la conseguente generazione di proventi e oneri finanziari.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sullo stato patrimoniale di Falck Renewables SpA.

(migliaia di euro)	Crediti commerciali			Debiti commerciali		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Actelios Solar SpA	101	180	(79)			
Aliden Vind AB	122	393	(271)	55	50	5
Ambiente 2000 Srl	177	160	17			
Assel Valley Wind Energy Ltd	36	11	25			
Auchrobert Valley Wind Energy Ltd	5	6	(1)			
Ben Aketil Wind Energy Ltd		2	(2)			
Big Fish Spv Srl	31	7	24			
Boyndie Wind Energy Ltd		2	(2)			
Brattmyrliden Vind AB	453	1.106	(653)			
Cambrian Wind Energy Ltd		2	(2)			
CEF Vento Sas		19	(19)			
CEP Tramontane 1 Sas	(9)	13	(22)			
Consorzio Energy Aggregator		2	(2)			
Consorzio Energy Cloud	1	2	(1)			
Earlsburn Mezzanine Ltd		2	(2)			
Earlsburn Wind Energy Ltd	4	4				
Ecosesto SpA	228	201	27	11		11
Elettroambiente SpA (in liquid.)	405		405			
Energia Eolica de Castilla, SL	14	162	(148)			
Energy Team Spa	421	197	224	42	5	37
EOL Team Sas	6		6			
Eolica Cabezo San Roque SAU	13	12	1			
Eolica Petralia Srl	84	97	(13)			
Eolica Sud Srl	101	115	(14)			
Eolo 3W Minervino Murge Srl	98	93	5			
Esquennois Energie Sas	5	13	(8)			
Falck Energies Renouvelables Sas	34	79	(45)			
Falck Next Energy Srl	838	579	259	13		13
Falck Next Srl	18	135	(117)	25		25
Falck Renewables Finance Ltd		2	(2)			
Falck Renewables Nederland BV	9	21	(12)			
Falck Renewables North America Inc	61	257	(196)			
Falck Renewables Power 2, SL	89	12	77			
Falck Renewables Power 3, SL	33		33			
Falck Renewables Power I, SL	55	31	24			
Falck Renewables Sicilia Srl	234	51	183		47	(47)
Falck Renewables Sviluppo Srl	201	107	94	136	147	(11)
Falck Renewables Vind AS	429	451	(22)			
Falck Renewables Wind Ltd	476	737	(261)	157	349	(192)
Ferme éolienne de Noyales Sas	2	4	(2)			
FRUK Holdings No1 Ltd	29	22	7			
Geopower Sardegna Srl	167	142	25		5	(5)
Iron Spv Srl	6		6			
Kilbraur Wind Energy Ltd	62	29	33			
Kingsburn Wind Energy Ltd	3	5	(2)			
Totale Parziale (Segue)	5.042	5.465	(423)	439	604	(165)

(migliaia di euro)	Crediti commerciali			Debiti commerciali		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Millennium Wind Energy Ltd	5	4	1			
NUO Srl	279		279			
Nutberry Energy Wind Ltd	12	7	5			
Parc Eolien d'Illlois Sarl	617	430	187			
Parc éolien de Mazeray et de Bignay Sas	(2)		(2)			
Parc éolien des Coudrays Sas	(2)		(2)			
Parc éolien du Bois Ballay Sas	(2)		(2)			
Parc Eolien du Fouy Sas	4	13	(9)			
Parque Eolien des Cretes Sas	3	14	(11)			
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquid.)	349	8	341			
Prima Srl	159	191	(32)	4	24	(20)
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU		1	(1)			
Se Ty Ru Sas		1	(1)			
Sol Occidental SLU		30	(30)			
Solar Mesagne Srl	45	38	7			
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	1	2	(1)			
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquid.)	956	717	239	717	717	
Vector Cuatro Australia Pty, Ltd		2	(2)			
Vector Cuatro Chile SpA		2	(2)			
Vector Cuatro Energia Renovables Mexico SA de CV		2	(2)			
Vector Cuatro EOOD		1	(1)			
Vector Cuatro France Sarl	6	34	(28)			
Vector Cuatro Japan KK		2	(2)			
Vector Cuatro SLU	112	186	(74)	559	427	132
Vector Cuatro Srl	97	96	1	1.242	1.875	(633)
Vector Cuatro UK Ltd	43	37	6			
West Browncastle Wind Energy Ltd	8	5	3			
Windfor Srl	6	22	(16)			
Totale imprese controllate	7.738	7.311	427	2.961	3.647	(686)
Imprese collegate						
Frunlo Energia Ambiente Srl	83	81	2			
Totale imprese collegate	83	81	2			
Impresa controllante						
Falck SpA	90	120	(30)	491	555	(62)
Totale impresa controllante	90	120	(30)	491	555	(62)
Imprese del Gruppo						
Falck Energy SpA		62	(62)			
Sesto Siderservizi Srl	1	29	(28)			
Totale imprese del Gruppo	1	91	(90)			
Totale	7.912	7.603	309	3.452	4.202	(748)
Incidenza % su voci di bilancio	98,2%	98,8%		28,3%	34,0%	

(migliaia di euro)	Crediti finanziari			Debiti finanziari		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Imprese controllate						
Actelios Solar SpA		4.394	(4.394)			
Aliden Vind AB				4.122	5.148	(1.026)
Ambiente 2000 Srl				2.284	1.836	448
Brattmyrliden Vind AB				7.573	1.435	6.138
Consorzio Energy Aggregator	2.895	3.242	(347)			
Consorzio Energy Cloud	1.795	1.045	750			
Ecosesto SpA	12.255	17.864	(5.609)			
Elettroambiente SpA (in liquid.)	2.485		2.485			
Energia Eolica de Castilla, SL	121	9.636	(9.515)			
Energy Team SpA				6.928	3.985	2.943
Eolica Cabezo San Roque SAU				2.051	2.000	51
Eolica Petralia Srl	2.042	3.345	(1.303)			
Eolica Sud Srl	16.244	17.241	(997)			
Eolo 3W Minervino Murge Srl	9.716	9.402	314			
Falck Next Energy Srl				9.072	9.071	1
Falck Next Srl	2.209		2.209		1.488	(1.488)
Falck Nuo Spain, SL	142		142			
Falck Renewables Nederland BV				260		260
Falck Renewables North America Inc		13.815	(13.815)			
Falck Renewables Power 2, SL				4.666		4.666
Falck Renewables Power 3, SL				1.422	298	1.124
Falck Renewables Power I, SL				2.364		2.364
Falck Renewables Sicilia Srl	830		830		148	(148)
Falck Renewables Sviluppo Srl	773	813	(40)			
Falck Renewables Vind AS				5.742	16.832	(11.090)
Falck Renewables Wind Ltd				125.085	125.247	(162)
NUO Srl	2.672	6	2.666			
Parc Eolien d'Illlois Sarl	270		270			
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquid.)				3.426	3.400	26
Prima Srl				22.243	19.443	2.800
Solar Mesagne Srl	2.802	3.645	(843)			
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquid.)				2.382	2.700	(318)
Vector Cuatro Japan KK				416	217	199
Vector Cuatro SLU	4.011	2.939	1.072			
Vector Cuatro Srl	312	1.108	(796)			
Vector Cuatro UK Ltd				955	398	557
Windfor Srl				419	36	382
Totale	61.574	88.497	(26.923)	201.410	193.680	7.729
Incidenza % su voci di bilancio	96,2%	99%		52,6%	75,4%	

	Strumenti finanziari attivi			Strumenti finanziari passivi		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di euro)						
Imprese controllate						
Aliden Vind AB		18	(18)	328	31	297
Brattmyrliden Vind AB		223	(223)	426	37	389
Falck Renewables Vind AS	5		5	31		31
Falck Renewables Wind Ltd		35	(35)	361	57	304
Totale imprese controllate	5	276	(271)	1.146	126	1.020
Incidenza % su voci di bilancio	0,20%	32,0%		99,6%	5,5%	

	Altri crediti			Altri debiti		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di euro)						
Imprese controllate						
Actelios Solar SpA				1.012		1.012
Aliden Vind AB					7	(7)
Ambiente 2000				63	164	(101)
Big fish Spv Srl				9		9
Brattmyrliden Vind AB						
Elettroambiente SpA (in liquid.)				35	19	16
Energy Team SpA				806	1.262	(456)
Eolica Sud Srl	265	606	(341)			
Eolo 3W Minervino Murge Srl		768	(768)	201		201
Falck Next Energy Srl		143	(143)	552		552
Falck Renewables Sicilia Srl				104	62	42
Falck Renewables Sviluppo Srl				377	139	238
Falck Renewables Vind AS		55.288	(55.288)			
IRON Spv Srl				7		7
NUO Srl				218		218
Palermo Energia Ambiente Scpa				68	35	33
Platani Energia Ambiente Scpa (in liquid.)				64	17	47
Prima Srl	250	5.950	(5.700)		321	(321)
Tifeo Energia Ambiente Scpa (in liquid.)		203	(203)	3		3
Vector Cuatro Srl					1	(1)
Windfor Srl	49	10	39			
Totale imprese controllate	564	62.967	(62.403)	3.519	2.027	1.492
Imprese collegate						
Frullo Energia Ambiente Srl	2.646	2.450	196			
Totale imprese collegate	2.646	2.450	196			
Impresa controllante						
Falck SpA	1.002	250	752		502	(502)
Totale impresa controllante	1.002	250	752		502	(502)
Falck Energy SpA				4		4
Totale imprese del Gruppo				4		4
Totale	4.212	65.667	(61.455)	3.523	2.529	995
Incidenza % su voci di bilancio	24,1%	89,8%		34,6%	21,4%	

8.6.3 Contenuto e variazioni del conto economico

16 Ricavi

Le vendite si compongono come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Vendita di beni			
Prestazioni di servizi	81	88	(7)
Totale	81	88	(7)

17 Costo del personale

Di seguito si fornisce un dettaglio della voce costo del personale totale indipendentemente dalla sua destinazione:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Salari e stipendi	9.149	7.938	1.211
Oneri sociali	2.740	2.379	361
Trattamento di fine rapporto	560	474	86
Altri costi	883	1.409	(526)
Totale	13.332	12.200	1.132

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti:

(unità)	31.12.2020	31.12.2019
Dirigenti	28	26
Impiegati	84	65
Operai		
Totale numero medio dei dipendenti	112	91

L'incremento è dovuto principalmente alla crescita interna in quanto le principali funzioni, in continuità con quanto avvenuto nel 2019, si stanno strutturando per far fronte allo sviluppo delle nuove iniziative previste dal piano industriale.

Hanno inciso nel costo del personale, rispetto al 2019, anche maggiori costi di *Long Term Incentive Plan* per 455 migliaia di euro (di cui 282 migliaia di euro per costi del piano 2017-2019, *special item*).

18 Costi e spese diretti

La Società non ha sostenuto costi e spese diretti nel corso degli esercizi 2020 e 2019.

19 Altri proventi

La composizione della voce altri proventi è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Proventi della gestione corrente	8.882	7.749	1.133
Proventi della gestione non corrente	2.613	840	1.773
Totale	11.495	8.589	2.906

Di seguito si riporta un dettaglio della voce altri proventi della gestione corrente:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Ricavi per prestazioni di servizi alle società del Gruppo Falck Renewables	8.671	7.497	1.174
Altri ricavi verso società del Gruppo Falck	208	248	(40)
Altri ricavi verso terzi	3	4	(1)
Totale	8.882	7.749	1.133

Di seguito si riporta un dettaglio della voce altri proventi della gestione non corrente:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Plusvalenze da cessione immobilizzazione	1.946		1.946
Sopravvenienze attive	653	770	(117)
Sopravvenienze attive verso società del Gruppo Falck		38	(38)
Altro	14	32	(18)
Totale	2.613	840	1.773

L'incremento degli altri proventi della gestione non corrente (1.773 migliaia di euro) è principalmente dovuto alla plusvalenza per la cessione del *software* Nuo alla Nuo Srl.

20 Spese generali e amministrative

Di seguito diamo un dettaglio della voce spese generali e amministrative:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Materiali	156	162	(6)
Prestazioni	17.139	15.718	1.421
Costi diversi	4.645	4.222	423
Oneri della gestione non corrente	2.114	869	1.245
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali	372	346	26
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali	177	81	96
Ammortamento Diritti d'uso	1.180	959	221
Accantonamenti ed utilizzi fondi rischi	(4.239)	529	(4.768)
Totale	21.544	22.886	(1.342)

La voce spese generali e amministrative presenta un decremento rispetto a quella del precedente esercizio, dovuto principalmente alla voce accantonamenti e utilizzi fondi rischi ed è legato ai maggiori utilizzi dei fondi per le società in liquidazione.

L'incremento della voce prestazioni è principalmente relati-

vo all'effetto dei maggiori costi di *service intercompany*. Inoltre, si segnala che nella voce in esame è compreso il costo maturato del *Long Term Incentive Plan* dell'Amministratore delegato per un totale 953 migliaia di euro (di cui 526 migliaia di euro per costi del piano 2017-2019, *special item*).

21 Proventi e oneri finanziari

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Oneri finanziari	(23.629)	(30.165)	6.536
Proventi finanziari	30.669	32.846	(2.177)
Totale	7.040	2.681	4.359

L'aumento dei Proventi e oneri finanziari per 4.359 migliaia di euro è dovuta principalmente alla variazione positiva del *Fair Value* del derivato incorporato nel prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* per un valore, al netto dei costi contrattuali e dell'effetto del costo ammor-

tizzato come previsto dal principio IFRS 9, di 3.452 migliaia di euro ("**Evento non ricorrente**") e da maggiori ripristini di valore dei crediti finanziari per 2.176 migliaia di euro parzialmente compensato da minori differenze cambio attive per 884 migliaia di euro.

La composizione degli oneri finanziari è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Interessi passivi e svalutazioni verso imprese controllate	1.312	1.176	136
Interessi passivi e svalutazioni verso imprese collegate			
Interessi passivi per <i>cash deposit</i>			
Accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti	136	138	(2)
Variazioni di <i>fair value</i> di strumenti finanziari		146	(146)
Interessi passivi verso banche	1.040	918	122
Interessi figurativi <i>bond</i>	1.264		1.264
Spese bancarie	858	984	(126)
Commissioni su fidejussioni	571	323	248
Interessi su debiti applicazione IFRS 16	49	14	35
<i>Interest cost</i> su TFR	12	21	(9)
Altri oneri finanziari	419	151	268
Differenze cambio passive	17.968	26.294	(8.326)
Totale	23.629	30.165	(6.536)

La voce interessi figurativi *bond* comprende gli oneri finanziari derivati dall'adeguamento del costo ammortizzato del prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green*.

La suddivisione degli oneri finanziari può essere così sintetizzata per gli esercizi 2020 e 2019:

31.12.2020				
(migliaia di euro)	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	Totale
Verso imprese controllate			1.447	1.447
Verso imprese collegate				
Verso impresa controllante				
Verso altri	1.264	20.427	491	22.182
Totale	1.264	20.427	1.938	23.629

31.12.2019				
(migliaia di euro)	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	Totale
Verso imprese controllate			1.314	1.314
Verso imprese collegate				
Verso impresa controllante				
Verso altri		28.666	185	28.851
Totale		28.666	1.499	30.165

I proventi finanziari al 31 dicembre 2020 possono essere così dettagliati:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Interessi, commissioni rilasci fondi svalutaz. crediti fin. da imprese controllate	6.302	4.739	1.563
Variazione positiva del <i>fair value</i> del derivato	5.129		5.129
Interessi e commissioni da banche	9	48	(39)
Differenze cambio attive	18.849	28.059	(9.210)
Altri Proventi	380		380
Totale	30.669	32.846	(2.177)

La variazione positiva del *Fair Value* del derivato si riferisce all'opzione di conversione del prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green*, emesso il 23 settembre 2020.

Negli interessi, commissioni rilasci fondi svalutazione crediti finanziari è compreso il ripristino di valore dei crediti finanziari, vantati da Falck Renewables SpA, verso Elettro-ambiente per 2.372 migliaia di euro.

22 Proventi e oneri da partecipazioni

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Dividendi Frullo Energia Ambiente Srl	2.646	2.450	196
Dividendi Falck Renewables Wind Ltd	21.798	29.391	(7.593)
Svalutazione Esposito Servizi Ecologici Srl		(196)	196
Dividendi Ecosesto SpA	3.000		3.000
Dividendi Ambiente 2000 Srl		228	(228)
Dividendi Geopower Sardegna Srl	17.583	10.000	7.583
Ripristino (Svalutazione) Vector Cuatro SLU	2.844	(2.844)	5.688
Ripristino (Svalutazione) Geopower Sardegna Srl		1.561	(1.561)
Ripristino (Svalutazione) Prima Srl		3.069	(3.069)
Ripristino (Svalutazione) Eolica Petralia Srl	435	2.135	(1.700)
Ripristino (Svalutazione) Ecosesto SpA		77	(77)
Ripristino (Svalutazione) Palermo Energia Ambiente ScpA	(1)		(1)
Ripristino (Svalutazione) Solar Mesagne Srl	710	363	347
Ripristino (Svalutazione) Falck Renewables Power 1, SL	(183)	(25)	(158)
Ripristino (Svalutazione) Falck Renewables Power 2, SL	38	(38)	76
Ripristino (Svalutazione) Falck Renewables Power 3, SL	21	(21)	42
Ripristino (Svalutazione) Sol Occidental SLU	(119)	(2)	(117)
Ripristino (Svalutazione) FIEE Fondo Italiano Efficienza Energetica SGR SpA	10	37	(27)
Totale	48.782	46.185	2.597

23 Imposte sul reddito

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Imposte correnti	4.732	5.053	(321)
Imposte anticipate	(52)	(196)	144
Totale	4.680	4.857	(177)

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Risultato prima delle imposte	32.522	22.457
Imposte calcolate ai tassi di imposta applicabile ai profitti	(9.617)	(6.641)
Profitti non assoggettati a imposte	15.541	13.530
Costi fiscalmente non rilevanti	(1.285)	(2.524)
Proventi da consolidato fiscale	41	492
Totale imposte sul reddito	4.680	4.857

Le imposte di competenza totali, principalmente riferite ai proventi da consolidato fiscale maturati nell'anno, risultano influenzate in maniera significativa dai profitti non assoggettati ad imposta, per lo più rappresentati dai dividendi.

Rapporti intercorsi con le parti correlate

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998 e del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano

nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare, gli stessi fanno riferimento a riaddebiti di costi infragruppo e a rapporti finanziari di conto corrente con la conseguente generazione di proventi e oneri finanziari.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sul conto economico di Falck Renewables SpA.

(migliaia di euro)	Ricavi delle vendite e prestazioni	Altri ricavi operativi	Proventi gestione corrente	Proventi gest.non corrente	Costi e spese diretti	Spese generali e amministr.	Proventi e (oneri) da partecipaz.	Interessi e altri prov. finanziari	Interessi e altri oneri finanziari
Imprese controllate									
Actelios Solar SpA			227					105	
Aliden Vind AB			170			(55)		84	
Ambiente 2000 Srl			389						
Assel Valley Wind Energy Ltd			2					36	
Auchrobert Wind Energy Ltd			2					5	
Ben Aketil Wind Energy Ltd			3						
Big Fish SpV Srl			108						
Boyndie Wind Energy Ltd			3						
Brattmyrliden Vind AB			163					442	(1)
Cambrian Wind Energy Ltd			3						
CEF Vento Sas			2						
CEP Tramontane 1 Sas			5						
Consorzio Energy Aggregator			2					48	
Consorzio Energy Cloud			2					22	
Earlsburn Mezzanine Ltd			3						
Earlsburn Wind Energy Ltd			3					4	
Ecosesto SpA			466			(11)	3.000	264	
Elettroambiente SpA in liquidazione			18			381		2.372	
Energia Eolica de Castilla, SLU.			33					128	
Energy Team SpA			454			(13)			(1)
EOL Team Sas			21						
Eolica Cabezo San Roque SAU			34					2	(1)
Eolica Petralia Srl			199				435	97	
Eolica Sud Srl			242	6				562	
Eolo 3W Minervino Murge Srl			210					317	
Esquennois Energie Sas			12					10	
Falck Energies Renouvelables Sas			107						
Falck Next Energy Srl			847			(79)		408	(3)
Falck Next Srl			370			(25)		18	(2)
Falck Nuo Spain, SL			2					5	
Falck Renewables Finance Ltd			2						
Falck Renewables Nederland B.V.			79						
Falck Renewables North America Inc			186					133	
Falck Renewables Power 2, SL			4				38	199	
Falck Renewables Power 3, SL			19				21	60	
Falck Renewables Power I, SL			7				(183)	124	
Falck Renewables Sicilia Srl			309					8	
Falck Renewables Sviluppo Srl			330			(274)		22	
Falck Renewables Verwaltungs GmbH									
Falck Renewables Vind AS			443					224	(38)
Falck Renewables Wind Ltd			989			(160)	21.798	30	(1.258)
Ferme éolienne de Noyales Sas			23						
FRUK Holdings No1 Ltd			3					29	
Geopower Sardegna srl			304				17.583	27	
Iron SpV Srl			54						
Kilbraur Wind Energy Ltd			3					62	
Totale parziale (Segue)			6.857	6		(236)	42.692	5.847	(1.304)

(migliaia di euro)

	Ricavi delle vendite e prestazioni	Altri ricavi operativi	Proventi gestione corrente	Proventi gest.non corrente	Costi e spese diretti	Spese generali e amministr.	Proventi e (oneri) da partecip. paz.	Interessi e altri prov. finanziari	Interessi e altri oneri finanziari
Imprese controllate									
Kingsburn Wind Energy Ltd			2					3	
Millennium Wind Energy Ltd			3					5	
Nuo Srl			405	1.946				20	
Nutberry Wind Energy Ltd			2					12	
Palermo Energia Ambiente Scpa			16			(22)	(1)		(136)
Parc Eolien d'Illois Sarl			18					173	
Parc éolien de Mazeray et de Bignay Sas			15						
Parc éolien des Coudrays Sas			14						
Parc éolien du Bois BallaySas			15						
Parc Eolien du Fouy Sas			13					8	
Parque Eolien des Cretes Sas			13					7	
Platani Energia Ambiente Scpa			15			320			(1)
Prima Srl			335			(4)		3	(6)
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU			1						
Se Ty Ru Sas			14						
Sol Occidental SLU			2				(119)	31	
Solar Mesagne Srl			96				710	63	
SpAldington Airfield Wind Energy Ltd			2					1	
Tifeo Energia Ambiente Scpa			29			201			(1)
Vector Cuatro Australia Pty, Ltd			2						
Vector Cuatro Chile SpA			2						
Vector Cuatro Energia Renovables Mexico SA de CV			2						
Vector Cuatro EOOD			2						
Vector Cuatro France Sarl			13						
Vector Cuatro Japan KK			2					3	
Vector Cuatro SLU			304			(605)	2.844	96	
Vector Cuatro Srl			232			(4.110)		11	
Vector Renewables UK Ltd			91					10	
West Browncastle Wind Energy Ltd			2					8	
Windfor Srl			34					1	
Totale imprese controllate			8.553	1.952		(4.456)	46.126	6.302	(1.448)
Impresa controllante									
Falck SpA			176			(1.424)			
Totale impresa controllante			176			(1.424)			
Imprese collegate									
Frullo Energia Ambiente Srl			118	1			2646		
Totale imprese collegate			118	1			2.646		
Imprese del gruppo									
Falck Energy SpA			21						
Sesto Sider Servizi Srl			11						
Totale imprese del gruppo			32						
Totale			8.879	1.953		(5.880)	48.772	6.302	(1.448)
Incidenza % su voci di bilancio			99,97%	74,74%		27,29%	99,98%	20,55%	6,13%

24 Informazioni integrative ai sensi dell'IFRS 16

La Società ha in essere contratti di locazione di immobili per la propria sede centrale e per le altre sedi secondarie, contratti di locazione di automobili, un contratto di locazione di un *software* e altri contratti minori.

L'analisi effettuata sui termini e le condizioni contrattuali hanno portato alla conclusione che, per tutti i contratti in essere al 31 dicembre 2020 tutti i rischi e i benefici signifi-

cativi tipici della proprietà dei beni non sono stati trasferiti alla Società ma sono rimasti in capo al locatore. Tali contratti sono stati, contabilizzati come *leasing* operativi in accordo con l'IFRS 16.

Si riporta di seguito il valore netto contabile dei diritti d'uso al 31 dicembre 2020 suddiviso per tipologia di bene locato e la movimentazione intercorsa nell'anno:

(migliaia di euro)	Saldo 31.12.2019	Increment.	Variaz. area di consolid.	Riclas.	Effetto cambio	Altri movi- menti	(Svalu- taz) Rivalut.	Ammor- tamenti	Saldo 31.12.2020
Valori lordi									
Diritto d'uso - Terreni									
Diritto d'uso - Fabbricati	1.365	3.002				(776)			3.591
Diritto d'uso - Altri beni	1.053	261				(89)			1.225
Totale valori lordi immobilizzazioni materiali	2.418	3.263				(865)			4.816
Diritto d'uso - <i>Software</i>	516								516
Totale valori lordi immobilizzazioni immateriali	516								516
Totale valore lordi	2.934	3.263				(865)			5.332
Fondi ammortamento									
Diritto d'uso - Terreni									
Diritto d'uso - Fabbricati	(651)					761		(667)	(557)
Diritto d'uso - Altri beni	(236)					39		(341)	(538)
Totale fondo ammortamento immobilizzazione materiali	(887)					800		(1.008)	(1.095)
Diritto d'uso - <i>Software</i>	(72)							(172)	(244)
Totale fondo ammortamento immobilizzazione immateriali	(72)							(172)	(244)
Totale fondi ammortamento	(959)					800		(1.180)	(1.339)
Valori netti									
Diritto d'uso - Terreni									
Diritto d'uso - Fabbricati	714	3.002				(15)		(667)	3.034
Diritto d'uso - Altri beni	817	261				(50)		(341)	687
Totale valori netti immobilizzazioni materiali	1.531	3.263				(65)		(1.008)	3.721
Diritto d'uso - <i>Software</i>	444							(172)	272
Totale valori netti immobilizzazioni immateriali	444							(172)	272
Totale diritti d'uso netti	1.975	3.263				(65)		(1.180)	3.993

Si riporta di seguito il dettaglio della passività finanziaria per *leasing* al 31 dicembre 2020:

(migliaia di euro)	
Al 31 dicembre 2019	1.916
Incrementi	3.263
Accrescimento per interessi	49
Pagamenti	(1.231)
Altri movimenti	(74)
Al 31 dicembre 2020	3.923
Corrente	1.107
Non corrente	2.816

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi imputati a conto economico al 31 dicembre 2020:

(migliaia di euro)

Ammortamenti diritti d'uso fabbricati	667
Ammortamenti diritti d'uso altri beni	341
Ammortamenti diritti d'uso <i>software</i>	172
Totale ammortamenti	1.180
Totale oneri finanziari sulla passività finanziaria	49
Costi per canoni di leasing a breve termine e a basso valore	727
Costi per canoni di affitto variabili per <i>leasing</i>	30
Totale costo imputato a Conto Economico	1.986

La Società non ha in essere contratti di *leasing* che prevedono pagamenti variabili. Si riportano di seguito informazioni

sui pagamenti variabili confrontati con i pagamenti fissi per *leasing*:

(migliaia di euro)

	Pagamenti fissi	Pagamenti variabili	Totale
Canone fisso	1.231		1.231
Canone variabile con pagamento minimo			
Canone variabile			
Totale	1.231		1.231

25 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si segnala la seguente operazione significativa non ricorrente di Falck Renewables SpA avvenuta nel corso del 2020:

- relativa alla variazione positiva del *Fair Value* dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green*, emesso il 23 settembre 2020. Il valore, al netto dei costi contrattuali e dell'effetto del costo ammortizzato come previsto dal princi-

pio IFRS 9, è di 3,5 milioni di euro, per gli anni successivi l'effetto degli oneri figurativi del costo ammortizzato sarà uno *special item*. Mentre l'effetto sull'indebitamento finanziario è stato pari a 22,6 milioni di euro, principalmente, per la contabilizzazione a riserva della parte opzionale.

Si riporta di seguito le informazioni dell'incidenza che l'evento ha sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari di Falck Renewables SpA.

	Patrimonio netto		Risultato netto		Indebitamento finanziario netto		Flussi finanziari*	
	Valore ass.	% indic.	Valore ass.	% indic.	Valore ass.	% indic.	Valore ass.	% indic.
(migliaia di euro)								
Valori di bilancio	551.065		37.202		(218.021)		97.822	
<i>Green Bond</i>	(21.559)	-3,9%	(2.389)	-6,4%	(22.622)	10,4%	(199.050)	-203%
Valore figurativo di bilancio	529.506		34.813		(240.643)		(98.185)	

La percentuale di incidenza è calcolata sul valore di bilancio. I valori sono stati esposti al netto delle imposte.

* I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nell'esercizio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

26 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio 2020

Falck Renewables SpA non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

27 Compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice

civile, si riportano i compensi spettanti cumulativamente per ciascuna categoria:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Compensi agli amministratori (*)	3.264	1.791
Compensi ai sindaci	175	175
Totale	3.439	1.966

* Compensi registrati a conto economico.

Il compenso dell'Amministratore Delegato Ing. Toni Volpe non comprende i compensi in natura e il compenso di direttore generale per un totale di 127 migliaia di euro.

28 Pagamenti basati su azioni

Al fine di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione di dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all'interno del Gruppo, l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha approvato in data 7 maggio 2020 un piano di incentivazione 2020-2022 che prevede l'assegnazione gratuita di azioni Falck Renewables SpA all'Amministratore Delegato e ad alcuni dirigenti e dipendenti chiave all'interno della Società e delle sue società controllate.

Il piano di incentivazione, di durata triennale, ha per oggetto l'assegnazione a titolo gratuito ai beneficiari di massime n. 1.800.000 azioni ordinarie della Società, pari a un massimo di circa lo 0,6177% del capitale sociale della Società. Il Piano di *stock grant* è subordinato all'avveramento di:

- (iv) una condizione di *performance* legata alla sostenibilità della situazione patrimoniale del Gruppo espressa dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA;
- (v) una condizione di *performance* legata al raggiungimento di un obiettivo di EBITDA cumulato triennale;
- (vi) una condizione di permanenza del rapporto in essere tra il beneficiario e la Società.

Una volta soddisfatte le tre condizioni di cui sopra, il numero di azioni da assegnare all'insieme dei beneficiari potrà variare, da un minimo di 900.000 titoli ad un massimo di 1.800.000 titoli, in funzione del prezzo dell'azione ordinaria

in prossimità della scadenza dello *Share Plan*.

Il "Piano di *stock grant* 2020-2022" è in linea con quanto annunciato nel corso del Capital Markets Day del 12 marzo 2020 ed è volto a incentivare i beneficiari a perseguire obiettivi di creazione di valore di medio-lungo periodo e ad allineare gli interessi dei Beneficiari con quelli della Società e degli azionisti. L'attuazione del piano avverrà con azioni proprie della Società già in portafoglio o da acquistare ai sensi dell'art. 2357 del Codice civile.

Il *fair value* dei servizi ricevuti dai titolari del Piano di incentivazione come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati è stato determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* di questi ultimi e la quota di competenza dell'esercizio è stata determinata *pro-rata temporis* lungo il *vesting period*, ossia il periodo a cui è riferita l'incentivazione.

La valutazione del *fair value* è stata eseguita secondo le disposizioni dei principi contabili in vigore, in particolare dell'IFRS 2.

Amministratore delegato

A maggio 2020 è stata effettuata l'assegnazione del nuovo piano di incentivazione (2020-2022) relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 600.000 diritti azionari. Il *fair value* unitario delle azioni assegnate, dato dal prezzo dell'azione alla data di assegnazione al netto dei dividendi attesi durante *vesting period*, è pari a 3,9508 euro.

I parametri utilizzati per il calcolo del *fair value* sono stati i seguenti:

Prezzo dell'azione	(euro)	4,1560
Prezzo di esercizio	(euro)	NA
<i>Vesting period</i>	(anni)	3
Dividendi attesi	(euro)	0,2052
Tasso di interesse senza rischio	(%)	0,86%

Trattandosi di azioni assegnate a titolo gratuito, il prezzo di esercizio è nullo. Il *fair value* delle *stock grant* di competenza al 31 dicembre 2020, pari a 575 migliaia di euro, è stato rilevato nelle spese generali e amministrative in contropartita alla voce Altre riserve del Patrimonio Netto.

Managers

Sempre nel mese di maggio del 2020 sono state assegnate azioni del nuovo piano di incentivazione (2020-2022) anche per alcuni *manager* della Società per un totale di 315.000 diritti azionari.

Il *fair value* unitario delle azioni assegnate, dato dal prezzo dell'azione alla data di assegnazione al netto dei dividendi

attesi durante *vesting period*, è pari a 3,9508 euro. I parametri utilizzati per il calcolo del *fair value* sono stati i seguenti:

Prezzo dell'azione	(euro)	4,1560
Prezzo di esercizio	(euro)	NA
<i>Vesting period</i>	(anni)	3
Dividendi attesi	(euro)	0,2052
Tasso di interesse senza rischio	(%)	0,86%

Trattandosi di azioni assegnate a titolo gratuito, il prezzo di esercizio è nullo. Il *fair value* delle *stock grant* di competenza al 31 dicembre 2020, pari a 302 migliaia di euro, è stato rilevato nel costo del personale in contropartita alla voce

Altre riserve del Patrimonio Netto.

I diritti esistenti al 31 dicembre 2020 sono così rappresentati:

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio
Diritti esistenti al 01.01.2020	1.017.000	N/A
Nuovi diritti assegnati nel periodo	915.000	
(Diritti annullati nel periodo)		
(Diritti trasformati in <i>cash</i> nel periodo)	(1.017.000)	5,21
(Diritti scaduti nel periodo)		
Diritti esistenti al 31.12.2020	915.000	N/A
di cui esercitabili a fine periodo		

29 Erogazioni pubbliche – informativa ex legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129

La "legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità" ha introdotto, a partire dai bilanci dell'esercizio 2018, una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza a carico di soggetti che intrattengono rapporti economici con la Pubblica Amministrazione.

In considerazione del fatto che questa disposizione ha sollevato questioni interpretative e applicative tuttora irrisolte, la Società ha svolto i necessari approfondimenti e, anche alla luce dei più recenti orientamenti, ritiene che non rientrano nell'ambito dell'obbligo di pubblicazione:

- le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio: ACE);

- vantaggi economici non selettivi (aventi carattere generale), ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio: contributi e crediti su progetti di ricerca e sviluppo ed agevolazioni fiscali);
- risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;
- contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad esempio: Fondimpresa e Fondirigenti); in quanto fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato, che sono finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese.

Alla luce di queste considerazioni la Società non ha beneficiato di erogazioni pubbliche.

8.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

Questa nota riporta tutte le informazioni integrative inerenti le attività e le passività finanziarie, così come richieste dall'IFRS 7. Le informazioni sono proposte con lo stesso ordine espositivo adottato nell'IFRS 7, omettendo quelle non rilevanti. Questa nota è articolata in due parti. La prima riporta alcune informazioni sulle attività e sulle passività finanziarie, mentre la seconda propone le informazioni che riguardano i rischi delle attività e delle passività finanziarie, nello specifico: i rischi di credito, di liquidità e di mercato. Si tratta di informazioni sia qualitative sia quantitative che vengono articolate in punti (ad esempio 1.) e in sottopunti (ad esempio 1.2). Le informazioni quantitative di dettaglio sono riferite al 31 dicembre 2020 e, ove necessario, anche al 31 dicembre 2019.

Vengono riportate alcune informazioni di dettaglio sulle attività e sulle passività finanziarie, con riguardo alla loro suddivisione nelle categorie previste dall'IFRS 9, nonché al loro impatto sul risultato economico di periodo e, infine, al loro *fair value*.

Prima di elencare le informazioni di dettaglio, si premette che le attività e le passività finanziarie sono quasi esclusivamente iscritte in bilancio al costo e al costo ammortizzato, a eccezione degli strumenti finanziari-derivati che sono valutati al *fair value*. La parte di copertura di questi strumenti, è rappresentata nel bilancio secondo le regole di *hedge accounting*, pertanto tutte le variazioni del *fair value* a essa relative sono riflesse nel Patrimonio Netto. Al contrario, le variazioni di *fair value* degli strumenti non di copertura, sono registrate nel conto economico.

I rischi di credito, di liquidità e di mercato sono molto contenuti. Il rischio di credito non è rilevante poiché la maggior parte dei crediti commerciali e finanziari sono infragruppo e non verso società terze.

Il rischio di liquidità è modesto in considerazione delle disponibilità di linee di credito derivati dal finanziamento *committed* stipulato in data 12 giugno 2015 (rinegoziato in data 30 luglio 2018) e non utilizzate al 31 dicembre 2020. Le linee di credito *committed* hanno scadenza 31 dicembre 2023. Tale finanziamento è soggetto a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "Ebitda e posizione finanziaria netta" e tra "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": i *covenant* sono stati rispettati per l'esercizio 2020 sulla base del presente bilancio.

Il rischio di interesse è relativo principalmente ai crediti finanziari verso controllate e la variazione dei tassi di interesse comporterebbe maggiori o minori proventi finanziari che si rifletterebbero, allo stesso tempo, in minori o maggiori dividendi e, pertanto, la relativa analisi di sensibilità non è stata effettuata. Falck Renewables SpA adotta, peraltro, specifici processi per gestire i rischi di credito, di liquidità e di mercato delle attività e passività finanziarie. Tali processi sono formalizzati nelle procedure adottate dal Gruppo.

Si segnala che a settembre 2020 Falck Renewables SpA ha emesso un *Green Bond equity linked*, per un importo nominale di 200 milioni di euro, rimborsabile alla pari alla scadenza (23 settembre 2025). Essendo stato emesso a 101,25%, con cedola pari a zero genera un rendimento per l'investitore pari a -0,25%. Il *Green Bond equity linked* è diventato *Green Convertible Bond* per effetto dell'approvazione, in data 17 novembre 2020, della convertibilità da parte dell'Assemblea Straordinaria della Società. Il prezzo di conversione iniziale è stato fissato in 7,22 euro per azione ed è soggetto ad aggiustamenti come da regolamento, in linea con la prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti finanziari.

Parte I: Strumenti finanziari

1. Stato patrimoniale

1.1 Categorie di attività e di passività finanziarie

Si riporta nelle tabelle seguenti il valore contabile al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019 delle attività/passività finanziarie riclassificate secondo le categorie definite dal-

lo IFRS 9. Nella penultima colonna sono riportati anche i valori di attività e passività che non rientrano nell'ambito dell'IFRS 7, al fine di favorire la riconciliazione con lo schema di stato patrimoniale.

31.12.2020

(migliaia di euro)	Costo ammortizzato	Fair value con variazioni a CE	Fair value con variazioni a OCI	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
Attività						
Immobilizzazioni					17.486	17.486
Titoli e partecipazioni		2.479		2.479	750.403	752.882
Crediti finanziari	61.586	2.447		64.033		64.033
Rimanenze						
Crediti commerciali	8.061			8.061		8.061
Crediti per imposte anticipate					571	571
Crediti diversi	2.677			2.677	14.766	17.443
Cassa e disponibilità liquide	100.865			100.865		100.865
Attività non correnti destinate alla vendita						
Totale	173.189	4.926		178.115	783.226	961.341
Passività						
Patrimonio netto					551.065	551.065
Debiti finanziari	381.768	1.151		382.919		382.919
Debiti commerciali	12.187			12.187		12.187
Debiti diversi	2.306			2.306	7.884	10.190
Fondi per rischi e oneri					3.181	3.181
TFR					1.799	1.799
Pas. ass. alle att. non correnti dest. alla vend.						
Totale	396.261	1.151		397.412	563.929	961.341

31.12.2019

(migliaia di euro)	Costo ammortizzato	Fair value con variazioni a CE	Fair value con variazioni a OCI	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
Attività						
Immobilizzazioni					10.425	10.425
Titoli e partecipazioni		2.225		2.225	619.131	621.356
Crediti finanziari	88.535	861		89.396		89.396
Rimanenze						
Crediti commerciali	7.697			7.697		7.697
Crediti per imposte anticipate					623	623
Crediti diversi	8.436			8.436	64.664	73.100
Cassa e disponibilità liquide	3.043			3.043		3.043
Attività non correnti destinate alla vendita						
Totale	107.711	3.086		110.797	694.843	805.640
Passività						
Patrimonio netto					516.383	516.383
Debiti finanziari	254.690	2.312		257.002		257.002
Debiti commerciali	12.415			12.415		12.415
Debiti diversi	3.938			3.938	7.857	11.795
Fondi per rischi e oneri					6.540	6.540
TFR					1.505	1.505
Pas. ass. alle att. non correnti dest. alla vend.						
Totale	271.043	2.312		273.355	532.285	805.640

1.2 Garanzie – Attività finanziarie date/ottenute in garanzia

Per quanto attiene alle attività finanziarie date in garanzia è da rilevare la costituzione in pegno delle azioni, detenute da Falck Renewables SpA, di Actelios Solar SpA per un importo pari a 120 migliaia di euro, di Eolica Petralia Srl per un importo pari a 2.000 migliaia di euro, di Eolica Sud per un importo pari a 5.000 migliaia di euro, di Eolo 3w Minervino Murge per un importo pari a 10 migliaia di euro, di Geopower Sardegna Srl per un importo pari a 2.000 migliaia di euro e delle azioni di Falck Renewables Wind Ltd, per un importo pari a 37.755 migliaia di sterline. Gli importi dei pgni corrispondono al valore nominale delle azioni stesse.

Inoltre, a garanzia delle obbligazioni dei venditori, sono stati ricevuti:

- deposito in denaro da parte di Svelgen Kraft Holding AS (socio di minoranza di Falck Renewables Wind AS) per un importo pari a 684 migliaia di euro
- deposito presso conto corrente vincolato a favore di Fal-

ck Renewables SpA da parte dei soci di Energy Team SpA per un importo pari a 4.160 migliaia di euro.

2. Conto economico e Patrimonio netto**2.1 Voci di ricavi, di costi, di utili o di perdite**

Le tabelle che seguono riportano gli utili/perdite netti generati nel corso degli esercizi 2020 e 2019 dalle attività e passività finanziarie riclassificate secondo le categorie dello IFRS 9. La voce principale è costituita dagli utili e dalle perdite originati dall'incremento di valore degli strumenti finanziari derivati.

31.12.2020

(migliaia di euro)	Utili (Perdite) rilevati a CE	Utili (Perdite) girati da PN a CE	Utili (Perdite) rilevati a PN	Totale
AF al <i>fair value</i>	847			847
AF al costo ammortizzato				
PF al <i>fair value</i>	8.840			8.840
PF al costo ammortizzato				
Totale	9.687			9.687

31.12.2019

(migliaia di euro)	Utili (Perdite) rilevati a CE	Utili (Perdite) girati da PN a CE	Utili (Perdite) rilevati a PN	Totale
AF al <i>fair value</i>	(171)			(171)
AF al costo ammortizzato				
PF al <i>fair value</i>	(1.875)			(1.875)
PF al costo ammortizzato				
Totale	(2.046)			(2.046)

Gli utili rilevati a conto economico includono principalmente la variazione positiva del *fair value* dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green*, emesso il 23 settembre 2020, per un valore, al netto dei costi contrattuali, pari a 4.716 migliaia di euro. Gli utili a conto economico includono inoltre le variazioni positive del *fair value* dei contratti derivati su cambi per 2.747 migliaia di euro, l'effetto positivo derivante dalla variazione di *fair value* delle opzioni per l'acquisto di *minority*, per 2.214 migliaia di euro, e l'effetto positivo derivante dall'adeguamento di

valore di attività finanziarie misurate a *fair value* con contropartita conto economico, pari a 10 migliaia di euro.

Si riportano nella tabella seguente gli interessi attivi/passivi complessivi (secondo il metodo del tasso di interesse effettivo) e i compensi/spese generati da attività/passività finanziarie non al *fair value* rilevato a conto economico, oltre che i compensi/spese generati dai rapporti con le banche e la gestione delle fidejussioni relativi agli esercizi 2020 e 2019.

31.12.2020

(migliaia di euro)	Interessi attivi (passivi) complessivi	Compensi (spese)	Totale
AF non al <i>fair value</i> rilevato a CE	4.571	1.905	6.476
PF non al <i>fair value</i> rilevato a CE	(4.003)	(1.429)	(5.432)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie			
Altro (non in ambito IFRS 7)	(3.691)		(3.691)
Totale	(3.123)	476	(2.647)

31.12.2019

(migliaia di euro)	Interessi attivi (passivi) complessivi	Compensi (spese)	Totale
AF non al <i>fair value</i> rilevato a CE	2.240	2.350	4.590
PF non al <i>fair value</i> rilevato a CE	(2.137)	(1.306)	(3.443)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie			
Altro (non in ambito IFRS 7)	3.580		3.580
Totale	3.683	1.044	4.727

Si riportano di seguito le riconciliazioni con la voce di conto economico "proventi e oneri finanziari" per gli esercizi 2020 e 2019.

(migliaia di euro)	31.12.2020
Utili/(perdite) a CE	9.687
Interessi attivi/passivi complessivi	(3.123)
Compensi/spese	476
Totale	7.040
CE - Proventi e oneri finanziari	7.040

(migliaia di euro)	31.12.2019
Utili/perdite a CE	(2.046)
Interessi attivi/passivi complessivi	3.683
Compensi/spese	1.044
Totale	2.681
CE - Proventi e (oneri) finanziari	2.681

3. Altre informazioni integrative

3.1 Principi contabili

Per quanto riguarda i principi contabili utilizzati per l'iscrizione e la valorizzazione delle attività e delle passività finanziarie si rimanda alle Note esplicative Falck Renewables SpA - punto 8.6.1 Principi contabili.

3.2 Fair value

Le tabelle che seguono riportano il *fair value* di attività/

passività finanziarie e il relativo valore contabile (*carrying amount*) al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019. Il *carrying amount* delle attività/passività valutate al costo e al costo ammortizzato (si veda n.1.1) è da ritenersi un'approssimazione ragionevole del *fair value* in quanto si tratta di attività e passività finanziarie a breve termine o a tasso variabile, ad eccezione del prestito obbligazionario convertibile per il quale viene fornita una stima puntuale del *fair value* alla data di bilancio, tramite l'utilizzo di dati di mercato aggiornati al 31 dicembre 2020.

31.12.2020

(migliaia di euro)	<i>Carrying amount</i>	<i>Fair value</i>
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni	2.479	2.479
Crediti finanziari	64.033	64.033
Crediti commerciali	8.061	8.061
Crediti diversi	2.677	2.677
Cassa e disponibilità liquide	100.865	100.865
Totale	178.115	178.115
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	382.919	386.330
Debiti commerciali	12.187	12.187
Debiti diversi	2.306	2.306
Totale	397.412	400.823

31.12.2019

(migliaia di euro)	<i>Carrying amount</i>	<i>Fair value</i>
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni	2.225	2.225
Crediti finanziari	89.396	89.396
Crediti commerciali	7.697	7.697
Crediti diversi	8.436	8.436
Cassa e disponibilità liquide	3.043	3.043
Totale	110.797	110.797
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	257.002	257.002
Debiti commerciali	12.415	12.415
Debiti diversi	3.938	3.938
Totale	273.355	273.355

Per maggior dettaglio, si riporta la composizione dei crediti e dei debiti finanziari al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019, elencando le singole voci e le relative condizioni.

Crediti finanziari

31.12.2020

(migliaia di euro)	Tasso d'interesse effettivo	<i>Fair Value</i>	<i>Carrying amount</i>	Quota corrente	Quota non Corrente
Finanziamenti verso controllate	Vari*	30.487	30.487		30.487
Finanziamenti verso collegate					
Interessi maturati		12	12	12	
C/c di corrispondenza	Euribor + <i>cost of funding</i> di Falck Renewables SpA + <i>spread</i>	31.087	31.087	31.087	
Strumenti derivati		2.447	2.447	1.812	635
Totale crediti finanziari		64.033	64.033	32.911	31.122

* Il tasso di interesse per le società in *project financing* è pari all'Euribor + *all-in senior margin* + *spread*; il finanziamento di Elettroambiente SpA in liquidazione è infruttifero.

Debiti finanziari

31.12.2020

(migliaia di euro)	Tasso d'interesse effettivo	<i>Fair Value</i>	<i>Carrying amount</i>	Quota corrente	Quota non Corrente
C/c di corrispondenza	Euribor + <i>cost of funding</i> di Falck Renewables SpA + <i>spread</i>	201.410	201.410	201.410	
Debiti finanziari IFRS 16	Costo marginale del debito	3.923	3.923	1.107	2.816
Interessi maturati		6	6	6	
Derivati su cambi		1.151	1.151	516	635
Obbligazioni convertibili (<i>Green Bond</i>)		179.840	176.429		176.429
Totale debiti finanziari		386.330	382.919	203.039	179.880

Crediti finanziari**31.12.2019**

(migliaia di euro)	Tasso d'interesse effettivo	Fair Value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non Corrente
Finanziamenti verso controllate	Vari*	34.383	34.383		34.383
Finanziamenti verso collegate					
Interessi maturati		38	38	38	
C/c di corrispondenza	Euribor + <i>cost of funding</i> di Falck Renewables SpA + <i>spread</i>	54.114	54.114	54.114	
Strumenti derivati		861	861	773	88
Totale crediti finanziari		89.396	89.396	54.925	34.471

* Il tasso di interesse applicato per i finanziamenti verso le controllate è: l'Euribor + *cost of funding* di Falck Renewables SpA + *spread*; il tasso di interesse per le società in *project financing* è pari all'Euribor + *all-in senior margin* + *spread*; il finanziamento di Elettroambiente SpA in liquidazione è infruttifero mentre il finanziamento di Energia Eolica de Castilla SL ha una remunerazione sugli utili.

Debiti finanziari**31.12.2020**

(migliaia di euro)	Tasso d'interesse effettivo	Fair Value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non Corrente
C/c di corrispondenza	Euribor + <i>cost of funding</i> di Falck Renewables SpA + <i>spread</i>	193.680	193.680	193.680	
Debiti finanziari IFRS 16	Costo marginale del debito	1.916	1.916	984	932
Debiti Bancari	Euribor + <i>spread</i>	39.521	39.521	7.521	32.000
Derivati su cambi		2.312	2.312	2.224	88
Debito per opzioni su acquisto <i>minority</i>		19.573	19.573		19.573
Totale debiti finanziari		257.002	257.002	204.409	52.593

4. Rischi derivanti dagli strumenti finanziari**4.1 Rischio di credito**

Il rischio di credito non è rilevante per quanto riguarda i crediti finanziari e commerciali verso terzi, la cui esposizione è molto contenuta.

Per quelli verso società controllate si ricorda che nel corso

degli anni passati è stato effettuato un rilevante accantonamento al fondo rischi su crediti sia commerciali sia finanziari relativi alle società che avevano in essere il contenzioso con la Regione Sicilia.

Al 31.12.2020 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 175.636 migliaia di euro ed è così composta:

31.12.2020

(migliaia di euro)	Importo lordo	Svalutazione	Importo netto
Crediti finanziari	153.396	(89.363)	64.033
Crediti commerciali	12.698	(4.637)	8.061
Crediti diversi	2.677		2.677
Cassa e disponibilità liquide	100.865		100.865
Totale	269.636	(94.000)	175.636

Al 31.12.2019 l'esposizione massima al rischio di credito ammontava a 108.572 migliaia di euro, così composta:

31.12.2019

(migliaia di euro)	Importo lordo	Svalutazione	Importo netto
Crediti finanziari	180.995	(91.599)	89.396
Crediti commerciali	13.215	(5.518)	7.697
Crediti diversi	8.436		8.436
Cassa e disponibilità liquide	3.043		3.043
Totale	205.689	(97.117)	108.572

4.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità di Falck Renewables SpA è considerato modesto, i debiti finanziari, infatti, ammontano a 382.919 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 (257.002 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). Tale valore si confronta con l'ammontare totale del passivo rispettivamente pari a 961.341 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 e 805.640 migliaia di euro al 31 dicembre 2019. I debiti finanziari sono prevalentemente costituiti da debiti, a breve termine, relativi alla posizione a debito del conto corrente di corrispondenza verso alcune società controllate (principalmente Aliden Vind Ab, Brattmyrliden Vind AB, Falck Next Energy Srl, Falck Renewables Vind AS, Falck

Renewables Wind Ltd, Prima Srl, ed Energy Team SpA).

Inoltre, al 31 dicembre 2020 la società non ha utilizzato le linee di credito *committed* derivanti dal contratto di finanziamento *corporate*, pari a 325 milioni di euro.

4.3 Rischi di mercato

4.3.1 Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di interesse è relativo ai crediti e ai debiti finanziari verso controllate e la variazione dei tassi di interesse comporterebbe maggiori o minori proventi/oneri finanziari che si rifletterebbero allo stesso tempo in minori e maggiori dividendi, pertanto, la relativa analisi di sensibilità non è stata effettuata.

Di seguito, viene riportato l'ammontare delle attività/passività finanziarie esposte a variazione dei tassi d'interesse:

(migliaia di euro)	31.12.2020
Attività finanziarie	
Crediti finanziari	61.586
Strumenti finanziari derivati	2.447
Cassa e disponibilità liquide	100.865
Totale	164.898
Passività finanziarie	
Debiti finanziari	(381.768)
Strumenti finanziari derivati	(1.151)
Totale	(382.919)
Esposizione netta	(218.021)
(migliaia di euro)	31.12.2019
Attività finanziarie	
Crediti finanziari	88.535
Strumenti finanziari derivati	861
Cassa e disponibilità liquide	3.043
Totale	92.439
Passività finanziarie	
Debiti finanziari	(254.690)
Strumenti finanziari derivati	(2.312)
Totale	(257.002)
Esposizione netta	(164.563)



Impianto fotovoltaico di Harford-Davi (USA).

9

PROSPETTI SUPPLEMENTARI FALCK RENEWABLES SPA



Falck
Renew
ables

PURE POWER TO GROW

9.1 Elenco delle partecipazioni possedute direttamente e indirettamente in imprese controllate e collegate

Imprese controllate direttamente

(migliaia di euro)	Sede Sociale	Valuta	Capitale	Patrim. netto con risultato (migliaia di euro)	Utile (perdita) (migliaia di euro)	Quota posseduta direttam. (%)	Quota posseduta indirettam. (%)	Valore di bilancio (euro)
Italia								
Actelios Solar SpA	Santa Caterina di Villarmosa	Euro	120.000	4.316	2.166	100,000		1.124.979
Ambiente 2000 Srl	Milano	Euro	103.000	3.061	261	60,000		960.707
Big Fish Spv Srl	Milano	Euro	1.760.000	2.259	(29)	100,000		4.237.749
Ecosesto SpA	Rende	Euro	5.120.000	16.605	1.848	100,000		12.788.000
Elettroambiente SpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni	Euro	245.350	(77.643)	3.547	100,000		
Energy Team SpA	Milano	Euro	120.000	10.889	1.900	51,000		17.516.087
Eolica Petralia Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	2.000.000	11.379	1.673	100,000		10.107.000
Eolica Sud Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	5.000.000	22.333	3.344	100,000		10.261.000
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	10.000	18.996	1.921	100,000		16.966.000
Falck Next Energy Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	1.010.000	(1.891)	(1.760)	100,000		4.353.232
Falck Next Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	1.000.000	891	(918)	100,000		2.530.328
Falck Renewables Sicilia Srl	Milano	Euro	10.000	535	(236)	100,000		1.000.000
Falck Renewables Sviluppo Srl	Milano	Euro	10.000	1.528	(1.002)	100,000		3.000.000
Geopower Sardegna Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	2.000.000	40.996	14.495	100,000		110.464.000
Iron SPV Srl	Milano	Euro	425.000	404	(21)	100,000		683.830
NUO Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	61.000	4.280	(717)	100,000		5.000.000
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni	Euro	120.000	(54.075)	621	73,27		
Prima Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	5.430.000	34.128	2.671	85,000		26.172.159
Solar Mesagne Srl	Brindisi	Euro	50.000	2.007	580	100,000		2.117.000
Norvegia								
Falck Renewables Vind AS	Sandane	Euro	5.187.047	77.828	(1.091)	88,636		76.757.114
Paesi Bassi								
Falck Renewables Nederland BV	Amsterdam	Euro	10.000	268	(526)	100,000		1.587.976
Regno Unito								
Falck Renewables Wind Ltd	Londra	GBP	37.759.066	193.428	25.492	99,989		166.483.362
Spagna								
Energia Eolica De Castilla, SL	Madrid	Euro	3.200	11.572	(3)	100,000		12.775.339
Falck Renewables Power 1 SI	Madrid	Euro	300.000	3.116	(183)	100,000		3.116.338
Falck Renewables Power 2 SI	Madrid	Euro	300.000	5.434	(254)	100,000		5.726.170
Falck Renewables Power 3 SI	Madrid	Euro	300.000	1.625	(92)	100,000		1.738.700
Sol Occidental Slu	Madrid	Euro	3.000	1	(117)	100,000		
Vector Cuatro SLU	Madrid	Euro	55.001	2.773	(584)	100,000		11.221.971
Stati Uniti d'America								
Falck Renewables North America Inc	Delaware	USD	5	95.061	16.137	100,000		84.991.196
Svezia								
Åliden Vind AB	Malmö	Euro	10.159	56.229	(388)	100,000		56.821.192
Brattmyrliden Vind AB	Malmö	Euro	10.159	87.416	(994)	100,000		91.429.198

Imprese controllate indirettamente

(migliaia di euro)	Sede Sociale	Valuta	Capitale	Patrim. netto con risultato (migliaia di euro)	Utile (perdita) (migliaia di euro)	Quota posseduta direttam. (%)	Quota posseduta indirettam. (%)	Valore di bilancio (euro)
Australia								
Vector Cuatro Australia Pty Ltd	Sydney	AUD	1	(517)	(241)		100,000	
Bulgaria								
Vector Cuatro EOOD	Sofia	BGN	2.000	108	9		100,000	
Cile								
Vector Cuatro Chile SpA	Santiago	CLP	20.000.000	(205)	(20)		100,000	
Francia								
CEP Tramontane 1 Sas	Rennes	Euro	3.559.700	666	(347)		100,000	
Eol Team Sas	Rennes	Euro	42.220	6.634	1.108		100,000	
Esquennois Energie Sas	Rennes	Euro	37.000	1.303	633		100,000	
Falck Energies Renouvelables Sas	Rennes	Euro	19.212.000	16.871	844		100,000	
Ferme Eolienne de Noyales Sas	Rennes	Euro	37.000	1.595	649		100,000	
Parc Eolien de Mazeray et de Bignay Sas	Rennes	Euro	1.321.750	1.034	522		100,000	
Parc Eolien des Coudrays Sas	Rennes	Euro	868.000	1.559	541		100,000	
Parc Eolien des Cretes Sas	Rennes	Euro	37.000	800	317		100,000	
Parc Eolien d'Illois Sarl	Rennes	Euro	1.000	(851)	(292)		100,000	
Parc Eolien du Bois Ballay Sas	Rennes	Euro	1.235.000	2.159	660		100,000	
Parc Eolien du Fouy Sas	Rennes	Euro	37.000	1.062	414		100,000	
SE Ty Ru Sas	Rennes	Euro	1.009.003	2.516	457		100,000	
Vector Cuatro France Sarl	Lyon	Euro	50.000	309	24		100,000	
Giappone								
Vector Cuatro Japan KK	Tokyo	JPY	1.000.000	1.696	705		100,000	
Italia								
Consorzio Energy Aggregator	Milano	Euro	7.600	8			52,630	
Consorzio Energy Cloud	Milano	Euro	8.100	8			74,070	
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni	Euro	3.364.264	(29.744)	2.277		99,178	
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni	Euro	4.679.829	(35.596)	2.273		100,000	
Vector Cuatro Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	25.000	786	148		100,000	
Windfor Srl	Sesto S. Giovanni	Euro	10.400	473	152		100,000	
Messico								
Vector Cuatro Energias Renovables México SA de CV	Miguel Hidalgo	MXN	2.066.000	(691)	(225)		99,952	
Paesi Bassi								
Waalwijk Wind Energy BV	Utrecht	Euro	25.000	(1)	(1)		95,000	
Winssen Wind Energy BV	Utrecht	Euro	25.000	(1)	(1)		95,000	
Polonia								
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Lyszkowice Sp.Z.o.o.	Łódź	PLN	132.000	(2.075)	(407)		50,000	

Imprese controllate indirettamente

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	Patrim. netto con risultato (migliaia di euro)	Utile (perdita) (migliaia di euro)	Quota posseduta direttam. (%)	Quota posseduta indirettam. (%)	Valore di bilancio (euro)
(migliaia di euro)								
Regno Unito								
Assel Valley Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100	2.283	3.177		100,000	
Auchrobert Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100	3.505	3.880		100,000	
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100	3.533	2.908		51,000	
Boyndie Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100	3.077	1.613		100,000	
Cambrian Wind Energy Ltd	Londra	GBP	100	11.460	5.215		100,000	
Earlsburn Mezzanine Ltd	Londra	GBP	1.000	28.618	3.693		51,000	
Earlsburn Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100	9.158	5.743		100,000	
Falck Next Energy UK Ltd	Londra	GBP	100				100,000	
Falck Renewables Finance Ltd	Londra	GBP	100	20.130	(3)		100,000	
FRUK Holdings (No.1) Ltd	Londra	GBP	1	4.757	4.483		51,000	
Kilbraur Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100	15.000	5.964		51,000	
Kingsburn Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100	2.804	2.835		100,000	
Millennium South Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100				52,000	
Millennium Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100	18.054	6.659		51,000	
Mochrum Fell Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100				100,000	
Nutberry Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100	2.110	911		100,000	
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Londra	GBP	100	4.256	328		100,000	
Vector Renewables UK Ltd	Londra	GBP	190.000	445	96		100,000	
West Browncastle Wind Energy Ltd	Inverness	GBP	100	(594)	1.383		100,000	
Spagna								
Eolica Cabezo San Roque Sau	Madrid	Euro	1.500.000	4.942	(697)		100,000	
Falck Nuo Spain, SL	Madrid	Euro	3.600	13	9		100,000	
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	Madrid	Euro	3.100	62			100,000	
Stati Uniti d'America								
Annapolis Solar Park, LLC e controllate	Delaware	USD		8.968	(54)		100,000	
Building Energy Asset Management, LLC	Delaware	USD		127	10		100,000	
Building Energy Development US, LLC e controllate	Delaware	USD		(17)	(1)		100,000	
Building Energy Holding US, LLC	Delaware	USD		25.791	186		100,000	
Building Energy Wind Iowa, LLC e controllate	Delaware	USD		32.264	165		100,000	
Calypso Solar 1, LLC e controllate	Delaware	USD		(1.018)	(6)		95,000	
Calypso Solar 3, LLC e controllate	Delaware	USD		1.953	(73)		95,000	
Falck Middleton Generation, LLC	Delaware	USD		12.224	(16)		100% Class B*	
Falck Middleton, LLC	Delaware	USD		10.023	1.629		100,000	
Falck Renewables CH-1, LLC	Delaware	USD		(1)	(118)		100,000	
Falck Renewables DLP MA, LLC	Delaware	USD		22.852	2.504		100,000	
Falck Renewables IS 42 LLC	Delaware	USD		35.520	542		100,000	
Falck Renewables North America Development Services & Construction Management, LLC	Delaware	USD					100,000	
Fisher Road Solar I, LLC	Delaware	USD		9.098	1.101		100,000	
HG Solar Development, LLC	New York	USD		7.004	1.152		100,000	
Innovative Solar 42 LLC	Raleigh, North Carolina	USD		79.478	(183)		100,000	
Lake Osiris Road Solar Farm, LLC	Delaware	USD					100,000	
NC 42 Energy LLC	Delaware	USD		83.293			100% Class B*	
NC 42 LLC	Delaware	USD		43.653			100,000	
NC 42 Solar LLC	Delaware	USD		43.148			100,000	
Novis Renewables Holdings, LLC	Delaware	USD		125.063	3.258		51,000	
NOV RF Holdings, LLC	Delaware	USD					100,000	
NOV RF Lessee, LLC	Delaware	USD					100,000	
Odyssey Solar 2, LLC e controllate	Delaware	USD		144	(13)		95,000	
Route 23A Solar Farm, LLC	Delaware	USD					100,000	
SPME Dartmouth Holdings, LLC	West Trenton	USD		14.024	956		100,000	
SPME Holdings 2015, LLC	West Trenton	USD		16.447	788		100% Class B*	
Syncarpha Massachusetts, LLC	Delaware	USD		3.436	254		100,000	
Syncarpha Palmer, LLC	Delaware	USD		8.259	345		100,000	
TLS Holdco, LLC	Delaware	USD		25.082	(683)		100,000	
Vector Cuatro USA, LLC	New York	USD	1.000.000	(43)	5		100,000	
Westmoreland County Solar Project, LLC	Delaware	USD		7.285	(65)		100,000	
WMC Solar Holdings, LLC	Delaware	USD		7.346			100,000	
Svezia								
VC Renewables AB	Malmö	Euro	50.000	6	1		100,000	

Imprese collegate

				Patrim. netto con risultato	Utile (perdita)	Quota posseduta direttam.	Quota posseduta indirettam.	Valore di bilancio
(migliaia di euro)	Sede Sociale	Valuta	Capitale	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)	(%)	(%)	(euro)
Italia								
Frullo Energia Ambiente Srl	Bologna	Euro	17.139.100	46.156	4.899	49,000		8.471.678
Regno Unito								
Naturalis Energy Developments Ltd	Londra	Euro	100	(379)	(1.305)		77,5%	
Spagna								
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	Saragozza	Euro	10.000	38			50,000	
Parque Eolico La Carracha SI	Saragozza	Euro	100.000	4.011	(826)		26,000	
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	Saragozza	Euro	100.000	2.556	(946)		26,000	
Stati Uniti d'America								
Gruppo Novis Renewables	Delaware	USD		9.907	(7.231)		50,000	

9.2 Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle imprese controllate e collegate

Stato patrimoniale

Imprese controllate direttamente					
(migliaia di euro)	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
Italia					
Actelios Solar SpA	26.020	9.057	4.316	27.198	3.563
Ambiente 2000 Srl	1.449	6.860	3.061	886	4.362
Big Fish Spv Srl	1.921	411	2.259		73
Ecosesto SpA	19.714	20.296	16.605	7.124	16.281
Elettroambiente SpA (in liquidazione)	4	4.199	(77.643)	81.301	545
Energy Team SpA	2.079	14.237	10.889	1.864	3.563
Eolica Petralia Srl	24.959	4.015	11.379	14.691	2.904
Eolica Sud Srl	76.207	14.982	22.333	56.230	12.626
Eolo 3W Minervino Murge Srl	53.069	8.209	18.996	19.658	22.624
Falck Next Energy Srl	2.071	26.094	(1.891)		30.056
Falck Next Srl	2.761	819	891	29	2.660
Falck Renewables Sicilia Srl	1.525	356	535		1.346
Falck Renewables Sviluppo Srl	2.152	990	1.528	8	1.606
Geopower Sardegna Srl	169.723	26.013	40.996	123.899	30.841
Iron SPV Srl	232	180	404		8
NUO Srl	6.046	2.908	4.280	912	3.762
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	169	155	(54.075)	36.777	17.622
Prima Srl	16.583	32.036	34.128	7.137	7.354
Solar Mesagne Srl	4.513	574	2.007	136	2.944
Norvegia					
Falck Renewables Vind AS	74.568	9.699	77.828	3.463	2.976
Paesi Bassi					
Falck Renewables Nederland BV	49	425	268		206
Regno Unito					
Falck Renewables Wind Ltd	52.012	188.809	193.428	21.550	25.843
Spagna					
Energia Eolica De Castilla SL	13.102	440	11.572	1.455	515
Falck Renewables Power 1 SI	586	2.601	3.116		71
Falck Renewables Power 2 SI	2.020	5.090	5.434		1.676
Falck Renewables Power 3 SI	191	1.506	1.625		72
Sol Occidental Slu		1	1		
Vector Cuatro Slu	4.403	6.571	2.773	1.646	6.555
Stati Uniti d'America					
Falck Renewables North America Inc	71.103	24.813	95.061		855
Svezia					
Åliden Vind AB	62.053	7.998	56.229	10.120	3.702
Brattmyrliden Vind AB	88.257	8.288	87.416	8.020	1.109

Imprese controllate indirettamente					
(migliaia di euro)	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
Australia					
Vector Cuatro Australia Pty Ltd		55	(517)		572
Bulgaria					
Vector Cuatro EOOD	1	108	108		1
Cile					
Vector Cuatro Chile SpA		4	(205)		209
Francia					
CEP Tramontane 1 Sas	25.402	2.109	666	12.752	14.093
Eol Team Sas	9.158	1.479	6.634	3.550	453
Esquennois Energie Sas	10.241	2.049	1.303	6.208	4.779
Falck Energies Renouvelables Sas	24.100	20.065	16.871	263	27.031
Ferme Eolienne de Noyales Sas	7.856	2.151	1.595	2.101	6.311
Parc Eolien de Mazeray et de Bignay Sas	11.391	641	1.034	1.864	9.134
Parc Eolien des Coudrays Sas	7.924	647	1.559	1.312	5.700
Parc Eolien des Cretes Sas	8.236	1.360	800	4.795	4.001
Parc Eolien d'Illlois Sarl	618	111	(851)		1.580
Parc Eolien du Bois Ballay Sas	10.963	1.097	2.159	1.645	8.256
Parc Eolien du Fouy Sas	7.374	1.469	1.062	4.800	2.981
SE Ty Ru Sas	10.695	1.551	2.516	6.461	3.269
Vector Cuatro France Sarl	37	1.432	309		1.160
Giappone					
Vector Cuatro Japan KK	456	3.101	1.696	134	1.727
Italia					
Consorzio Energy Aggregator		6.185	8		6.177
Consorzio Energy Cloud		2.465	8		2.457
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	169	3.571	(29.744)	20.777	12.707
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	296	3.863	(35.596)	27.024	12.731
Vector Cuatro Srl	1.761	2.096	786	672	2.399
Windfor Srl	34	859	473	86	334
Messico					
Vector Cuatro Energias Renovables México SA de CV	79	869	(691)	43	1.596
Paesi Bassi					
Waalwijk Wind Energy BV			(1)		1
Winssen Wind Energy BV			(1)		1
Polonia					
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Lyszkowice Sp.Z.o.o.	80	56	(2.075)		2.211

Imprese controllate indirettamente

(migliaia di euro)	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
Regno Unito					
Assel Valley Wind Energy Ltd	47.171	5.501	2.283	47.239	3.150
Auchrobert Wind Energy Ltd	60.610	7.546	3.505	60.299	4.352
Ben Aketil Wind Energy Ltd	19.242	5.241	3.533	12.043	8.907
Boyndie Wind Energy Ltd	8.644	1.517	3.077	3.072	4.012
Cambrian Wind Energy Ltd	17.088	12.291	11.460	5.839	12.080
Earlsburn Mezzanine Ltd	45.337	3.639	28.618	19.304	1.054
Earlsburn Wind Energy Ltd	20.425	6.045	9.158	9.694	7.618
Falck Next Energy UK Ltd					
Falck Renewables Finance Ltd	158	20.232	20.130		260
FRUK Holdings (No.1) Ltd	16.914	14.113	4.757	19.490	6.780
Kilbraur Wind Energy Ltd	51.355	9.262	15.000	38.936	6.681
Kingsburn Wind Energy Ltd	35.138	5.234	2.804	34.334	3.234
Millennium South Wind Energy Ltd					
Millennium Wind Energy Ltd	53.146	11.776	18.054	37.637	9.231
Mochrum Fell Wind Energy Ltd					
Nutberry Wind Energy Ltd	25.607	5.336	2.110	24.107	4.726
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	26.652	2.833	4.256	17.130	8.099
Vector Renewables UK Ltd	183	1.866	445	64	1.540
West Browncastle Wind Energy Ltd	47.843	4.728	(594)	47.096	6.069
Spagna					
Eolica Cabezo San Roque S&U	5.519	2.558	4.942	2.677	458
Falck Nuo Spain, SL	31	312	13		330
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	1	62	62		1
Stati Uniti d'America					
Annapolis Solar Park, LLC e controllate	26.920	1.916	8.968	18.121	1.747
Building Energy Asset Management, LLC		208	127	31	50
Building Energy Development US, LLC e controllate			(17)		17
Building Energy Holding US, LLC	29.053	567	25.791	2.941	888
Building Energy Wind Iowa, LLC e controllate	45.201	2.105	32.264	13.133	1.909
Calypso Solar 1, LLC e controllate	736	77	(1.018)	1.726	105
Calypso Solar 3, LLC e controllate	9.137	699	1.953	7.309	574
Falck Middleton Generation, LLC	12.243	15	12.224		34
Falck Middleton, LLC	10.073	3	10.023		53
Falck Renewables CH-1, LLC			(1)		1
Falck Renewables DLP MA, LLC	23.365	4	22.852	517	
Falck Renewables IS 42 LLC	35.516	1	35.520		(3)
Falck Renewables North America Development Services & Construction Management, LLC					
Fisher Road Solar I, LLC	15.045	754	9.098	6.547	154
HG Solar Development, LLC	12.537	547	7.004	5.797	283
Innovative Solar 42 LLC	113.350	1.379	79.478	35.156	95
Lake Osiris Road Solar Farm, LLC					
NC 42 Energy LLC	83.293		83.293		
NC 42 LLC	43.653		43.653		
NC 42 Solar LLC	43.148		43.148		
Novis Renewables Holdings, LLC	100.643	26.062	125.063	379	1.263
NOV RF Holdings, LLC					
NOV RF Lessee, LLC					
Odyssey Solar 2, LLC e controllate	1.905	510	144	1.682	589
Route 23A Solar Farm, LLC					
SPME Dartmouth Holdings, LLC	14.024		14.024		
SPME Holdings 2015, LLC	16.447		16.447		
Syncarpha Massachusetts, LLC	5.425	187	3.436	2.055	121
Syncarpha Palmer, LLC	13.950	377	8.259	5.924	144
TLS Holdco, LLC	25.718	54	25.082		690
Vector Cuatro USA, LLC		627	(43)		670
Westmoreland County Solar Project, LLC	11.510	2	7.285		4.227
WMC Solar Holdings, LLC	7.346		7.346		
Svezia					
VC Renewables AB		307	6		301

Imprese collegate					
(migliaia di euro)	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
Italia					
Frullo Energia Ambiente Srl	55.339	12.434	46.156	6.416	15.201
Regno Unito					
Naturalis Energy Developments Ltd	1.147	182	(379)		1.708
Spagna					
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	1	40	38		3
Parque Eolico La Carracha SI	8.863	2.085	4.011	6.429	508
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	8.796	2.019	2.556	7.764	495
Stati Uniti d'America					
Gruppo Novis Renewables	7.210	4.297	9.907	351	1.249

Conto economico

Imprese controllate direttamente						
(migliaia di euro)	Ricavi	Costo del venduto	Utile lordo industriale	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
Italia						
Actelios Solar SpA	6.805			4.127	2.871	2.166
Ambiente 2000 Srl	8.353			358	357	261
Big Fish Spv Srl				(38)	(38)	(29)
Ecosesto SpA	20.414			2.644	2.373	1.848
Elettroambiente SpA (in liquidazione)				3.579	3.522	3.547
Energy Team SpA	12.063			2.421	2.384	1.900
Eolica Petralia Srl	4.757			2.911	2.308	1.673
Eolica Sud Srl	21.100			8.582	5.295	3.344
Eolo 3W Minervino Murge Srl	9.908			4.480	2.735	1.921
Falck Next Energy Srl	81.356			(1.895)	(2.296)	(1.760)
Falck Next Srl	129			(1.175)	(1.195)	(918)
Falck Renewables Sicilia Srl				(304)	(310)	(236)
Falck Renewables Sviluppo Srl				(1.292)	(1.312)	(1.002)
Geopower Sardegna Srl	42.982			24.605	19.091	14.495
Iron Spv Srl				(29)	(28)	(21)
NUO Srl	560			(914)	(936)	(717)
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)				660	597	621
Prima Srl	25.021			3.622	3.604	2.671
Solar Mesagne Srl	1.060			864	797	580
Norvegia						
Falck Renewables Vind AS	5.017			(190)	(1.136)	(1.091)
Paesi Bassi						
Falck Renewables Nederland B.V.				(525)	(526)	(526)
Regno Unito						
Falck Renewables Wind Ltd	4.799			(1.634)	25.544	25.492
Spagna						
Energia Eolica De Castilla, SL	1.222			206	47	(3)
Falck Renewables Power 1 SI				(72)	(183)	(183)
Falck Renewables Power 2 SI				(103)	(254)	(254)
Falck Renewables Power 3 SI				(50)	(92)	(92)
Sol Occidental Slu				(86)	(117)	(117)
Vector Cuatro Slu	8.258			(5)	(466)	(584)
Stati Uniti d'America						
Falck Renewables North America Inc				(954)	16.137	16.137
Svezia						
Åliden Vind AB	5.139			(71)	(476)	(388)
Brattmyrliden Vind AB				(1.057)	(1.252)	(994)

Imprese controllate indirettamente				
(migliaia di euro)	Ricavi	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
Australia				
Vector Cuatro Australia Pty Ltd	32	(243)	(241)	(241)
Bulgaria				
Vector Cuatro EOOD	129	11	10	9
Cile				
Vector Cuatro Chile Spa		(6)	(20)	(20)
Francia				
CEP Tramontane 1 Sas		(81)	(463)	(347)
Eol Team Sas	2.509	1.262	1.239	1.108
Esquennois Energie Sas	2.614	1.328	850	633
Falck Energies Renouvelables Sas	206	(654)	675	844
Ferme Eolienne de Noyales Sas	2.184	1.346	1.064	649
Parc Eolien de Mazeray et de Bignay Sas	2.139	1.092	724	522
Parc Eolien des Coudrays Sas	1.837	1.008	750	541
Parc Eolien des Cretes Sas	1.935	799	423	317
Parc Eolien d'Illois Sarl		(110)	(292)	(292)
Parc Eolien du Bois Ballay Sas	2.448	1.264	915	660
Parc Eolien du Fouy Sas	1.952	899	552	414
SE Ty Ru Sas	2.146	890	609	457
Vector Cuatro France Sarl	739	44	34	24
Giappone				
Vector Cuatro Japan KK	4.472	1.125	1.113	705
Italia				
Consorzio Energy Aggregator	7.432	63	12	
Consorzio Energy Cloud	2.644	27	4	
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)		2.246	2.247	2.277
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)		2.257	2.255	2.273
Vector Cuatro Srl	6.849	256	242	148
Windfor Srl	1.509	199	200	152
Messico				
Vector Cuatro Energias Renovables México SA de CV	1.312	(80)	(225)	(225)
Paesi Bassi				
Waalwijk Wind Energy BV		(1)	(1)	(1)
Winssen Wind Energy BV		(1)	(1)	(1)
Polonia				
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Lyszkowice Sp.Z.o.o.		(59)	(407)	(407)

Imprese controllate indirettamente

(migliaia di euro)	Ricavi	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
Regno Unito				
Assel Valley Wind Energy Ltd	10.254	5.996	4.285	3.177
Auchrobert Wind Energy Ltd	13.088	7.220	5.277	3.880
Ben Aketil Wind Energy Ltd	8.864	4.596	3.838	2.908
Boyndie Wind Energy Ltd	4.120	2.195	2.119	1.613
Cambrian Wind Energy Ltd	19.520	6.565	6.504	5.215
Earlsburn Mezzanine Ltd		(31)	3.636	3.693
Earlsburn Wind Energy Ltd	11.924	7.778	7.395	5.743
Falck Next Energy UK Ltd				
Falck Renewables Finance Ltd		(29)	(3)	(3)
FRUK Holdings (No.1) Ltd		(31)	4.269	4.483
Kilbraur Wind Energy Ltd	19.767	9.484	8.195	5.964
Kingsburn Wind Energy Ltd	8.745	4.852	3.756	2.835
Millennium South Wind Energy Ltd				
Millennium Wind Energy Ltd	20.639	10.339	8.970	6.659
Mochrum Fell Wind Energy Ltd				
Nutberry Wind Energy Ltd	5.991	2.970	1.362	911
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	3.532	1.536	649	328
Vector Renewables UK Ltd	3.022	134	119	96
West Browncastle Wind Energy Ltd	8.720	4.046	2.254	1.383
Spagna				
Eolica Cabezo San Roque Sau	1.329	(908)	(927)	(697)
Falck Nuo Spain, SL	895	15	12	9
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU		(1)		
Stati Uniti d'America				
Annapolis Solar Park, LLC e controllate	130	11	(54)	(54)
Building Energy Asset Management, LLC	13	11	10	10
Building Energy Development US, LLC e controllate		(1)	(1)	(1)
Building Energy Holding US, LLC	19	(19)	186	186
Building Energy Wind Iowa, LLC e controllate	434	207	165	165
Calypso Solar 1, LLC e controllate	4	(2)	(6)	(6)
Calypso Solar 3, LLC e controllate	14	(36)	(73)	(73)
Falck Middleton Generation, LLC		(16)	(16)	(16)
Falck Middleton, LLC			1.629	1.629
Falck Renewables CH-1, LLC			(118)	(118)
Falck Renewables DLP MA, LLC			2.504	2.504
Falck Renewables IS 42 LLC			542	542
Falck Renewables North America Development Services & Construction Management, LLC				
Fisher Road Solar I, LLC	1.962	1.256	1.101	1.101
HG Solar Development, LLC	1.764	1.272	1.152	1.152
Innovative Solar 42 LLC	6.344	1.706	(183)	(183)
Lake Osiris Road Solar Farm, LLC				
NC 42 Energy LLC				
NC 42 LLC				
NC 42 Solar LLC				
Novis Renewables Holdings, LLC		(1.660)	3.258	3.258
NOV RF Holdings, LLC				
NOV RF Lessee, LLC				
Odyssey Solar 2, LLC e controllate	6	(10)	(13)	(13)
Route 23A Solar Farm, LLC				
SPME Dartmouth Holdings, LLC	956	956	956	956
SPME Holdings 2015, LLC	788	788	788	788
Syncarpha Massachusetts, LLC	469	288	254	254
Syncarpha Palmer, LLC	1.023	475	345	345
TLS Holdco, LLC		(683)	(683)	(683)
Vector Cuatro USA, LLC	458	53	7	5
Westmoreland County Solar Project, LLC		(50)	(65)	(65)
WMC Solar Holdings, LLC				
Svezia				
VC Renewables AB	214	2	1	1

Imprese collegate				
(migliaia di euro)	Ricavi	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
Italia				
Fullo Energia Ambiente Srl	25.699	6.726	6.702	4.899
Regno Unito				
Naturalis Energy Developments Ltd		(1.558)	(1.611)	(1.305)
Spagna				
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	323			
Parque Eolico La Carracha SI	2.436	(529)	(781)	(826)
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	2.354	(641)	(901)	(946)
Stati Uniti d'America				
Gruppo Novis Renewables	287	(7.230)	(7.231)	(7.231)



10

**ATTESTAZIONI DEL
BILANCIO CONSOLIDATO
E D'ESERCIZIO AI SENSI
DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB
N. 11971 DEL 14 MAGGIO
1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE
E INTEGRAZIONI**



**Falck
Renew
ables**
PURE POWER TO GROW

**Attestazione del bilancio consolidato
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni**

I sottoscritti Toni Volpe – Consigliere Delegato e Paolo Rundeddu – Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Falck Renewables SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2020.

Si attesta inoltre che:

1. il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti⁽¹⁾.

Il Consigliere Delegato

Toni Volpe

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Paolo Rundeddu

Milano, 11 marzo 2021

⁽¹⁾ Ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 lettera e) del D. Lgs. 58/1998 (TUF).

**Attestazione del bilancio d'esercizio
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni**

I sottoscritti Toni Volpe – Consigliere Delegato e Paolo Rundeddu – Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Falck Renewables SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso dell'esercizio 2020.

Si attesta inoltre che:

1. il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta⁽¹⁾.

Il Consigliere Delegato

Toni Volpe

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Paolo Rundeddu

Milano, 11 marzo 2021

⁽¹⁾ Ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 lettera e) del D. Lgs. 58/1998 (TUF).

Falck Renewables S.p.A.

Via Alberto Falck, 4-16 (ang. viale Italia), 20099 Sesto S. Giovanni (MI) - P +39 02 24331 - W www.falckrenewables.eu
Cap. Soc. € 291.413.891,00 int.vers. Direzione e coordinamento da parte di Falck S.p.A.
Sede legale: Corso Venezia, 16, 20121 Milano - Registro Imprese Cod. Fiscale e Partita Iva 03457730962 - REA MI - 1675378



Impianto fotovoltaico di Cardonita-Centuripe (Enna).

11

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI



Falck
Renew
ables

PURE POWER TO GROW

11 Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ FALCK RENEWABLES S.P.A. DEL 29 APRILE 2021 AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. N. 58/1998 E DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE

Signori Azionisti,
il Collegio Sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti di Falck Renewables S.p.A., convocata per l'approvazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio e sulle altre attività previste dall'ordinamento, anche nella propria veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/98 ["TUF"] e degli artt. 2429 e segg. del C.C., nonché ai sensi degli artt. 17, 19 D. Lgs. n. 39/2010 e degli artt. 4, 5, 6, 11, 16, 17 del Regolamento UE n. 537/2014.

Il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2020, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, è corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta dagli amministratori.

L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata altresì condotta secondo le indicazioni fornite da Consob, le previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, cui la Società ha aderito, e delle Norme di comportamento fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC"). Con riferimento alle previsioni di cui al D. Lgs. n. 39/2010, con particolare riguardo all'art. 19, il Collegio ha svolto anche la funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ("CCIRC").

Nomina e attività del Collegio Sindacale

Il Collegio in carica all'atto della redazione della presente relazione è composto dal dott. Dario Righetti, nella qualità di Presidente, nonché dai Sindaci effettivi dott.ssa Giovanna Conca e dott.ssa Patrizia Paleologo Oriundi, nominati dall'Assemblea tenutasi il 7 Maggio 2020 e in carica sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

In sede di insediamento, il Collegio ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti e l'insussistenza di ipotesi di ineleggibilità o decadenza degli stessi ai sensi degli artt. 2399 c.c. e 148, comma 3, T.U.F. e del Codice di Autodisciplina e ha verificato in capo

agli stessi il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi previsti dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti, nel rispetto del Regolamento adottato dallo stesso Collegio. Il Collegio ha inoltre effettuato l'autovalutazione dei propri componenti, verificando altresì l'adeguatezza della propria composizione. Gli esiti di tale processo di autovalutazione sono stati comunicati al Consiglio di Amministrazione il quale, in occasione della seduta del 25 giugno 2020, ha preso atto della verifica effettuata al riguardo dall'organo di controllo.

Le attività del Collegio nel corso dell'esercizio 2020 si sono svolte mediante regolari riunioni periodiche i cui esiti sono stati debitamente riportati negli appositi verbali.

Il Collegio ha partecipato attivamente a tutti gli incontri organizzati dalla Società nell'ambito del programma di *induction* proposto agli Organi sociali ed alle sessioni strategiche organizzate dal Vertice con il contributo del management aziendale, in adempimento al Codice di Autodisciplina, al fine di accrescere le competenze e le conoscenze dei settori di *business* in cui opera la Società. Ha inoltre preso parte, singolarmente, a sessioni di formazione organizzate dalle Associazioni di categoria e/o dagli Ordini professionali di riferimento, aventi a oggetto tematiche inerenti al ruolo e alle responsabilità del Collegio sindacale, nonché a tematiche inerenti alla *corporate governance*, ai sistemi di controllo interno e gestione dei rischi, nonché alla normativa in materia di remunerazione e di operazioni con parti correlate.

Nel prosieguo si illustra il lavoro svolto dal Collegio nei diversi ambiti in cui è esercitata l'attività di vigilanza.

Attività di vigilanza

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta, nel corso del 2020, l'attività istituzionale, il Collegio ha:

- tenuto sei riunioni collegiali, (di cui 5 nella sua attuale composizione e n. 1 nella sua precedente composizione), partecipato alle due riunioni assembleari del 7 Maggio e del 17 novembre 2020, partecipato, con limitate assenze giustificate di qualche suo componente, alle 16 riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 10 riunioni dal 7 maggio 2020), alle 14 del Comitato Controllo Rischi (n. 10 riunioni dal 7 maggio 2020), alle 11

riunioni del Comitato RemCo (n. 6 riunioni dal 7 maggio 2020) e alle 4 riunioni del Comitato Strategy and Sustainability (n. 4 riunioni dal 7 maggio 2020) e ottenuto dagli Amministratori tempestive e idonee informazioni sull'attività svolta, secondo le previsioni regolamentari e statutarie;

- acquisito gli idonei elementi di conoscenza per svolgere l'attività prevista sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e del controllo dei rischi mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, scambi di dati e informazioni con la società di revisione e con i collegi sindacali delle società controllate;
- vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile, al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali nonché l'affidabilità di quest'ultimo nella rappresentazione dei fatti di gestione, mediante indagini dirette sui documenti aziendali, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta nel corso dell'esercizio 2020 e 2021 secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Controllo. Sulla base di quanto è emerso dagli interventi diretti e dalle informazioni assunte, le scelte operate dagli Amministratori sono apparse conformi alla legge e allo statuto, ai principi della corretta amministrazione, coerenti e compatibili con le dimensioni e con il patrimonio sociale e rispondenti all'interesse della società. Si ricorda come l'esercizio 2020 sia stato caratterizzato da una situazione di profonda incertezza in relazione all'imporsi e allo svilupparsi della pandemia da COVID-19. Le indicazioni e i provvedimenti governativi hanno imposto misure particolarmente stringenti per la limitazione della diffusione della pandemia sul territorio nazionale, quali situazioni di *lockdown* totale o parziale. Pur nel rispetto della normativa speciale, l'attività della Società non si è interrotta ed è proseguita, ove possibile, "in remoto", come indicato nella Relazione sulla Gestione.

Anche le attività del Collegio sono proseguite secondo tali modalità, attraverso l'acquisizione di dati e informazioni in formato elettronico e lo svolgimento delle proprie riunioni in video/audio conferenza.

Tenuto conto del grado di affidabilità che la Società ha dimostrato di possedere nel corso dell'esercizio, con riguardo al dover assicurare un corretto svolgimento delle riunioni e un adeguato sistema di trasmissione dei flussi informativi, il Collegio ritiene che l'adozione di tali modalità non abbia diminuito o inficiato il grado di attendibilità delle informazioni ricevute e l'efficacia della propria attività.

A ulteriore integrazione dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2020 e 2021, le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione vengono elencate nel

seguito, secondo l'ordine previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001.

1. Il Collegio ha acquisito adeguate informazioni e condotto approfondimenti sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, delle quali è stata data esaustiva informazione nella Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori, alla quale si rinvia. In particolare, si ritiene opportuno evidenziare che:

- A) Ai sensi dell'art. 2497 bis C.C. si ricorda che Falck Renewables S.p.A. è sottoposta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte della controllante Falck S.p.A., che impartisce direttive di indirizzo unitario con finalità strategiche, ferma comunque restando l'autonomia e l'indipendenza della Società e dei relativi organi sociali. Gli effetti sul bilancio delle operazioni poste in essere con Falck S.p.A. sono indicati analiticamente nella Relazione sulla Gestione. I rapporti con la controllante, nel loro complesso, hanno inciso negativamente sul risultato dell'esercizio per circa 1.424 mila euro, per gli addebiti relativi all'utilizzo del marchio Falck, come descritto in dettaglio nel paragrafo 5.3.8 della Relazione sulla gestione. Falck Renewables S.p.A., a sua volta, svolge attività di Direzione e Coordinamento nei confronti delle proprie società controllate.
- B) Il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato a partire dal 2010 la Procedura in materia di operazioni con parti correlate, redatta ai sensi dell'articolo 2391 – bis C.C. e sulla base della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivi integrazioni e chiarimenti. Il Consiglio di Amministrazione ha individuato il Comitato Controllo Rischi (CCR) quale comitato competente ad esprimersi sulle operazioni con parti correlate.
- C) La presentazione alla comunità finanziaria dei risultati dell'esercizio 2020 è avvenuta in data 12 marzo 2021 previa approvazione in data 11 marzo 2021 da parte del Consiglio di Amministrazione.

2. Il Collegio non ha avuto notizia di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nell'esercizio, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

Le operazioni ordinarie di natura finanziaria e commerciale, effettuate infragruppo con imprese controllate e collegate, sono indicate nella Relazione sulla Gestione e nella Nota integrativa ai bilanci di esercizio e consolidato. In particolare, esse hanno riguardato alcune specifiche attività quali la gestione della tesoreria, l'erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie, l'erogazione di prestazioni professionali e di servizi, oltre che la gestione di servizi comuni, e sono state tutte regolate a condizioni di mercato sulla base di pattuizioni contrattuali.

Le informazioni acquisite hanno consentito al Collegio di accertare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle sopra menzionate operazioni, nonché la loro rispondenza all'interesse della Società e del Gruppo.

3. Nell'insieme, le indicazioni rese dagli Amministratori nella loro Relazione sulla Gestione ex art. 2428 C.C. sull'insieme delle operazioni, di cui al precedente punto 1, possono essere ritenute idonee a fornire l'informativa richiesta.
4. Nell'ambito dell'attività di vigilanza il Collegio, nel corso dell'esercizio 2020 e 2021, non ha riscontrato omissioni da parte degli Amministratori o fatti censurabili, sicché non vi sono irregolarità ai sensi dell'art. 149, c. 3, del T.U.F.
Nel corso dell'esercizio e fino alla data della presente, al Collegio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C., né risulta la ricezione di esposti.
Nel corso dell'esercizio 2020, il Collegio è stato chiamato a esprimere pareri, rilasciati sempre in senso positivo, in merito a:
 - approvazione del Piano di attività dell'*Internal Audit* relativo al 2020, con il relativo budget;
 - valutazione di adeguatezza di: (i) assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società ai sensi dell'art. 2381, comma 3, del C.C. e dell'art. 1.C.1, lett. c) del Codice di Autodisciplina delle società quotate; (ii) poteri e mezzi a disposizione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per l'esercizio dei compiti affidatigli dalla legge, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 4, del T.U.F.; nonché (iii) sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia ai sensi e per gli effetti di quanto raccomandato dall'art. 7.C.1, lett. b) e lett. e) del Codice di Autodisciplina delle società quotate;
 - approvazione della componente variabile di breve termine della remunerazione dell'Amministratore Delegato per il 2020;
 - emissione del Prestito Obbligazionario *senior unsecured equity-linked green*, nell'ambito della quale il Collegio ha espresso la propria attestazione in merito al rispetto dei limiti di emissione previsti dall'art. 2412 C.C.
5. Il Collegio non ha particolari osservazioni da rilevare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati.
6. Il Collegio ha costantemente aggiornato la propria conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante riscontro degli organigrammi aziendali formalmente approvati e comunicati alla Consob, raccolta di informazioni dalle strutture preposte e mediante incontri con i responsabili del controllo interno e della revisione esterna. La struttura organizzativa, articolata per direzioni e funzioni, allo stato appare coerente con le dimensioni e le esigenze operative del Gruppo.
7. In merito all'adeguatezza del Sistema di Controllo interno il Collegio ha partecipato alle attività del Comitato Controllo Rischi (CCR), cui intervengono, ove opportuno, il responsabile della funzione di *Internal Audit* ed il *Risk Manager*; ha periodicamente ricevuto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit* rapporti scritti sui controlli effettuati; ha analizzato e condiviso il piano di lavoro della società di revisione; ha ricevuto dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e dalla medesima società di revisione informazioni sui principi contabili utilizzati e sull'esito dell'attività di revisione. Il Collegio ha, inoltre, vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D. Lgs. n.254/2016 ed ha esaminato la Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario, redatta per la prima volta su base obbligatoria relativamente all'esercizio 2020, accertandone la conformità alle disposizioni che ne regolano la redazione ai sensi del citato decreto. Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs. n. 254/2016, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel decreto medesimo in tema di Dichiarazione di carattere non finanziario e, in proposito, rileva che la Società ha adempiuto agli obblighi previsti dalla richiamata normativa ai fini della predisposizione della stessa così come contenuta all'interno del Bilancio di Sostenibilità, in conformità agli artt. 3 e 4 del citato Decreto, nonché dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, e redatta nel rispetto dei principi e delle metodologie di cui ai GRI core selezionati dalla Società. Il Bilancio di Sostenibilità e Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativo al 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 11 marzo 2021, è stato corredato dalla relazione di revisione limitata rilasciata da PwC in data odierna.
8. Il Collegio ha analizzato la relazione del responsabile della funzione di *Internal Audit* al Comitato Controllo Rischi sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per l'anno 2020.

Falck Renewables S.p.A. ha da tempo adottato il Modello Organizzativo e di Gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e quindi la responsabilità amministrativa della Società. Quale organo preposto all'attuazione del citato Modello "231/01" della Società, con autonomi compiti di vigilanza, controllo e iniziativa, è in carica un Organismo di Vigilanza (OdV) di tipo collegiale, attualmente composto da Giovanni Maria Garegnani Presidente, Luca Troyer e Siro Tasca, Responsabile della funzione di *Internal Audit*. Dall'esame delle relazioni periodiche redatte dall'Organismo di Vigilanza non sono emerse segnalazioni o non conformità all'applicazione del Modello.

9. Il Collegio non ha particolari osservazioni da rilevare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Si segnala che, in ossequio alla normativa 262/2005 (legge sul risparmio), risulta nominato, su proposta del Comitato per il controllo interno e con il parere favorevole del Collegio, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili (il "Dirigente preposto"). Risulta inoltre adottato un manuale di gruppo nonché protocolli e procedure amministrativo-contabili concernenti le chiusure periodiche della contabilità, la redazione dei bilanci e la redazione dei *reporting package* da parte delle controllate.

10. La Società mantiene uno stretto controllo informativo nei confronti delle controllate ai fini di poter adempiere agli obblighi di comunicazione periodicamente previsti. Un adeguato flusso reciproco di informazioni tra la capogruppo e le controllate (anche ai fini delle comunicazioni previste dall'art. 114.2 del T.U.F.) è assicurato dalle istruzioni emanate alle controllate dalla direzione della Società. L'attività di coordinamento delle società del Gruppo è assicurata anche dalla presenza, negli organi sociali delle principali controllate, di consiglieri di amministrazione e di componenti dell'Alta Direzione della capogruppo stessa.

Il Dirigente Preposto effettua una valutazione del sistema di controllo interno amministrativo-contabile avvalendosi dell'attività di *testing* svolta in maniera indipendente da una società esterna. La Società, ai sensi della legge 262/2005 ha effettuato test di verifica delle procedure di chiusura contabile ed amministrative in genere, volti a confermare la correttezza dei dati contabili confluiti nei bilanci e nei documenti e prospetti informativi.

In merito allo scambio di informazioni con gli esponenti del Collegio Sindacale delle società controllate il Collegio non ha osservazioni da formulare.

11. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio con i revisori ai sensi dell'art. 150.2 del D. Lgs. N.58/98 non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.

12. La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina del Comitato per la *corporate governance* delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A.

Il Collegio ha preso atto che nella Relazione sulla Gestione un apposito capitolo è dedicato alla Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123 bis TUF, alla quale si fa espresso rinvio.

La società incaricata della revisione legale dei conti attesta nella propria relazione che le informazioni di cui

all'art. 123 bis, comma 1 lett. c), d), f), l), m) e comma 2, lett. b) del T.U.F. sono coerenti con le prescrizioni di legge.

Il Collegio segnala che il 16 settembre 2020 Falck Renewables SpA ha collocato un prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked green* per un importo nominale di 200 milioni di euro con scadenza il 23 settembre 2025. In data 17 novembre 2020 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Falck Renewables SpA, ha autorizzato la convertibilità in azioni del prestito obbligazionario.

Infine, il Collegio segnala che il Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2021 ha dato atto di aver condotto, con esito positivo, la valutazione periodica della sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri membri non esecutivi in conformità a quanto prescritto dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina e ai criteri di valutazione in esso indicati; il Collegio ha riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione e non ha, in merito, osservazioni da formulare.

Come sopra illustrato, il Collegio ha altresì verificato il rispetto, da parte dei suoi componenti, dei requisiti di indipendenza ai sensi del punto 10.C.2 del medesimo Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Società di revisione

In relazione all'incarico per la revisione legale, il Collegio, nella sua precedente composizione, aveva redatto in data 6 marzo 2019 proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. n. 39/2010. Gli Azionisti nel corso dell'assemblea del 15 aprile 2019 avevano deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2020 – 2028 alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Nel corso dell'esercizio non sono emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di revisione, tenuto conto dei requisiti regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione e la stessa Società di revisione ha comunicato al Collegio che, in base alle migliori informazioni disponibili, ha mantenuto, nel periodo di riferimento, la propria posizione di indipendenza e obiettività nei confronti di Falck Renewables S.p.A. e che non sono intervenute variazioni relativamente all'insussistenza di alcuna delle cause di incompatibilità previste dall'art. 160 del TUF e del capo I-bis del titolo IV del Regolamento Emittenti. La Società di revisione ha confermato in data 31 marzo 2021 la sussistenza del requisito dell'indipendenza ai sensi del paragrafo 17, lettera a) del Principio di Revisione ISA Italia 260.

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB (delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

ni), evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla

società di revisione e da società appartenenti alla sua rete come segue:

(migliaia di euro)	Revisione bilancio	Altre attività
Altre attività	314	55
Settore Wte, biomasse e fotovoltaico	423	8
Settore Eolico	461	17
Settore Servizi	62	4
Totale	1.260	84

I compensi della Capogruppo sono di 359 migliaia di euro di cui 54 migliaia di euro per le altre attività.

Si segnala che la maggior parte delle società consolidate integralmente linea per linea sono revisionate da PricewaterhouseCoopers SpA.

Le altre attività si riferiscono principalmente all'attività di certificazione sui covenant, all'attività di certificazione della Dichiarazione Non Finanziaria e all'attività di *unbundling* contabile.

In relazione agli incarichi non di revisione svolti da PwC S.p.A. e da altri soggetti dello stesso *network* e ricevuti da società del Gruppo, la società di revisione attesta nelle proprie relazioni di revisione che non sono stati svolti incarichi vietati dalla normativa regolamentare.

La società di revisione ha rilasciato in data 31 marzo 2021 le relazioni di revisione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs n.39/2010 relative al Bilancio d'esercizio ed al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020. Nelle predette relazioni, la società di revisione attesta che il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico d'esercizio e consolidato di Falck Renewables S.p.A e che la Relazione sulla Gestione è con essi coerente oltre che conforme ai requisiti di legge; le relazioni di revisione non evidenziano errori significativi delle relazioni sulla gestione. Nella Relazione sulla revisione contabile sul bilancio consolidato, la società di revisione dichiara di aver verificato l'avvenuta approvazione, da parte degli amministratori della Società, della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2020, redatta e pubblicata in conformità al D. Lgs. n.254/2016.

La società di revisione ha, inoltre, emesso, ai sensi dell'art.3, comma 10, del D.Lgs. n.254/2016 e dell'art.5 del Regolamento Consob Delibera n.20267/2018, la "Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario". In tale Relazione la Società di revisione ha dichiarato che, sulla base del lavoro

svolto, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del D. Lgs. n.254/2016 e dai GRI standards indicati nel paragrafo "Nota metodologica" della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario.

In pari data la società di revisione ha rilasciato la "Relazione Aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" (nel caso di specie il Collegio Sindacale). Il Collegio ha trasmesso la suddetta relazione aggiuntiva al Presidente del Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2021, con preghiera di diffonderne il contenuto ai membri del Consiglio.

Nel corso del 2020 il Collegio si è espresso sull'approvazione dei corrispettivi da riconoscere alla stessa PwC in relazione all'incarico avente a oggetto l'esame limitato della suddetta DNF, rilasciando parere favorevole.

Sempre in relazione alle verifiche di indipendenza della società di revisione, il Collegio, nella sua qualità di Audit Committee ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, ha verificato che, nel corso dell'esercizio 2020, i corrispettivi complessivi per i servizi audit related resi dalla società di revisione PwC e dalle entità della sua rete in favore della Società e delle sue controllate hanno rispettato i limiti di cui all'art. 4, comma 2, del Regolamento UE 537/2014. A tal fine, è stata valutata la natura dei predetti incarichi alla luce dei criteri dettati dalla normativa in merito ai servizi vietati di cui all'art. 5 del richiamato Regolamento rilevando che la società di revisione non ha svolto servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi della citata norma.

Bilancio di esercizio e Bilancio Consolidato

Con specifico riferimento al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Collegio conferma che il relativo fascicolo è stato consegnato in tempo utile affinché fosse depositato presso la sede della Società corredato dalla presente Relazione.

Il Collegio ha, quindi, esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e preso visione del bilancio consolidato alla stessa data. In particolare il Collegio:

- ha appurato che i dati di bilancio al 31 dicembre 2020 sono comparabili con i dati al 31 dicembre 2019 e non vi sono state variazioni nei principi contabili adottati;
- ha verificato l'osservanza delle vigenti norme di legge inerenti alla formazione, all'impostazione e agli schemi del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato, tenuto conto del fatto che la Società redige il Bilancio di esercizio e quello consolidato in conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali. Si rileva, in particolare, che a seguito della diffusione del Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha verificato la rispondenza delle procedure di *impairment test* sugli attivi di bilancio alle prescrizioni dello IAS 36, procedendo all'approvazione delle stesse in via preventiva rispetto all'approvazione delle relazioni finanziarie;
- ha accertato che la Relazione sulla gestione per l'esercizio 2020 risulti conforme alle leggi vigenti e coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, nonché con i fatti rappresentati dal Bilancio di esercizio e da quello consolidato; in particolare gli Amministratori nei paragrafi "Rischi e incertezze" e "Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità" della Relazione sulla Gestione hanno descritto i principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto,

indicando i rischi finanziari, legali, regolamentari, strategici, operativi, richiamando altresì i contenziosi civili, fiscali ed amministrativi nei quali le società del Gruppo sono parte, con dettagliata evidenza dello stato dei contenziosi. Il Resoconto intermedio di gestione della Società e consolidato di Gruppo non hanno richiesto osservazione alcuna del Collegio. Il Resoconto intermedio di gestione e le Relazioni trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Conclusioni

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione, non abbiamo proposte da formulare, ai sensi dell'art. 153, secondo comma, del D. Lgs. n.58/98, in ordine al bilancio stesso, alla sua approvazione ed alle materie di nostra competenza, così come nulla abbiamo da osservare sulla proposta del Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio e la distribuzione di un dividendo di euro 0,067 per azione.

Ai sensi dell'art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emissioni, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del C.C. è pubblicato da Consob sul proprio sito internet (www.consob.it).

Milano, lì 31 marzo 2021

Il Collegio Sindacale
Dott. Dario Righetti – Presidente
Dott.ssa Giovanna Conca – Sindaco effettivo
Dott.ssa Patrizia Paleologo Oriundi – Sindaco effettivo



Impianto eolico di Assel Valley (Gran Bretagna).



12

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Falck
Renew
ables
PURE POWER TO GROW



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014



Agli azionisti di Falck Renewables SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Falck Renewables SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti del conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Primo anno di incarico

L'assemblea degli azionisti di Falck Renewables SpA del 15 aprile 2019 ha assegnato a PricewaterhouseCoopers SpA l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato per gli esercizi dal 2020 al 2028.

La complessità della Società e del Gruppo ad essa facente capo nonché quella del contesto normativo e regolatorio del settore delle energie rinnovabili nel quale opera il Gruppo Falck Renewables hanno rappresentato aspetti chiave meritevoli di particolari approfondimenti nel corso del primo anno di revisione.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Nello svolgimento delle nostre procedure di revisione abbiamo effettuato incontri con i principali referenti della Società, finalizzati, in particolare, alla comprensione del contesto regolatorio del settore delle energie rinnovabili.

Abbiamo acquisito una comprensione specifica delle principali politiche contabili adottate dalla Società nonché ottenuto i supporti documentali e i razionali delle principali tematiche contabili del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

Abbiamo rivisto le carte di lavoro del precedente revisore relative alla revisione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 e discusso con lo stesso la metodologia di revisione adottata per il precedente esercizio, il livello di significatività applicato, le scelte contabili adottate dalla Società nella predisposizione dell'informativa finanziaria del precedente esercizio e le risultanze emerse dal lavoro di revisione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

Valutazione delle partecipazioni

Nota 8.6.1 "Principi contabili"

Nota 8.6.2 "Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale" sezione A, paragrafo 3 "Titoli e partecipazioni"

La voce Titoli e partecipazioni al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 753 milioni.

Falck Renewables SpA valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment di ciascuna partecipazione e, qualora si manifestino, assoggetta ad impairment test tali attività.

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione, sono previsti da specifica procedura aziendale di impairment test

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato tra l'altro:

- l'analisi della procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2021, che illustra le modalità seguite dalla Società per lo svolgimento dell'*impairment test*, fornendo indicazioni specifiche in relazione all'identificazione dei possibili indicatori di perdita di valore (cd *impairment indicators*) e alla stima del valore recuperabile delle partecipazioni;
- la verifica della conformità di tale procedura rispetto al principio contabile internazionale IAS 36 "Riduzione di valore delle attività" e alle prassi valutative;
- la verifica dell'appropriatezza della tipologia dei flussi di cassa utilizzati per la

debitamente approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società. Il valore recuperabile è generalmente identificato con il valore d'uso, fatti salvi i casi in cui si fa riferimento al fair value formatosi nell'ambito di transazioni/operazioni recenti.

La determinazione del valore recuperabile è basata su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, valorizzati mediante l'utilizzo di curve di prezzo e di produzione attese fornite da terze parti, e alla determinazione dei tassi di attualizzazione applicati a tali previsioni.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

determinazione del valore d'uso e la coerenza degli stessi rispetto ai piani industriali del Gruppo;

- la verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni alla base dei flussi di cassa prospettici e dei tassi di attualizzazione utilizzati (anche con dati previsionali provenienti da fonti informative esterne, ove disponibili)
- il confronto delle previsioni degli esercizi precedenti con i corrispondenti dati a consuntivo;
- la verifica dei modelli valutativi adottati e dell'accuratezza matematica della quantificazione del valore d'uso;
- ove il valore recuperabile coincida con il fair value determinatosi nell'ambito di transazioni/operazioni recenti, la verifica della corrispondenza di tali fair value con gli accordi sottoscritti;
- la verifica dei valori contabili delle partecipazioni;
- la verifica delle analisi di sensitività effettuate dalla Società.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio.

Emissione Green Convertible Bond

Nota 8.6.2 "Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale" sezione D, paragrafo 13 "Debiti finanziari" e paragrafo 10 "Capitale sociale"

Il 16 settembre 2020 Falck Renewables SpA ha collocato con successo la propria offerta di un prestito obbligazionario senior unsecured equity-linked green per 200 milioni di euro con scadenza al 23 settembre 2025.

In data 17 novembre 2020 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Falck Renewables SpA, ha autorizzato la convertibilità in azioni del prestito obbligazionario (il "Green Bond") e il relativo aumento del capitale sociale. L'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via

Abbiamo svolto la comprensione dell'intera operazione e la valutazione dei controlli interni a presidio della sua corretta rappresentazione in bilancio in accordo ai principi contabili di riferimento.

Nell'ambito delle attività svolte, anche mediante il supporto di esperti PwC, abbiamo verificato:

- l'adeguatezza del processo di valutazione, contabilizzazione e rappresentazione dell'operazione in bilancio secondo quanto richiesto dai principi contabili internazionali IFRS 9 – "Strumenti finanziari" e IAS 32 – "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio";



scindibile, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, è a servizio esclusivo della conversione del Green Bond per un valore massimo di 200 milioni di euro, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie Falck Renewables SpA con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione.

Il prestito obbligazionario convertibile è uno strumento finanziario composto, costituito da (i) un finanziamento quinquennale a tassi di mercato e (ii) un'opzione call venduta ai sottoscrittori del prestito, rappresentata dalla facoltà di conversione del prestito in nuove azioni ordinarie della Società a un prezzo predefinito.

Considerata la significatività dell'operazione (che è stata qualificata come evento non ricorrente ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293) e il grado di complessità della misurazione a fair value del finanziamento quinquennale e dell'opzione call venduta, incorporati nel prestito obbligazionario convertibile, la contabilizzazione dell'operazione ha rappresentato un aspetto chiave nell'ambito della revisione del bilancio del Gruppo.

- la ragionevolezza delle assunzioni e l'accuratezza matematica dei modelli di misurazione del fair value e del costo ammortizzato del finanziamento quinquennale e dell'opzione call venduta sulle azioni ordinarie Falck Renewables SpA, anche mediante analisi indipendenti e di sensitività.

Abbiamo infine verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 30 marzo 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Falck Renewables SpA non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale



circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Falck Renewables SpA ci ha conferito in data 15 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Falck Renewables SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Falck Renewables SpA al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della Falck Renewables SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Falck Renewables SpA al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 31 marzo 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'M. Sala', enclosed within a light blue rectangular border.

Marco Sala
(Revisore legale)



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Falck Renewables SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Falck Renewables (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Falck Renewables SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 39041 - **Napoli** 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Primo anno di incarico

L'assemblea degli azionisti di Falck Renewables SpA del 15 aprile 2019 ha assegnato a PricewaterhouseCoopers SpA l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato per gli esercizi dal 2020 al 2028.

La complessità della Società e del Gruppo ad essa facente capo nonché quella del contesto normativo e regolatorio del settore delle energie rinnovabili nel quale opera il Gruppo Falck Renewables hanno rappresentato aspetti chiave meritevoli di particolari approfondimenti nel corso del primo anno di revisione.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Nello svolgimento delle nostre procedure di revisione abbiamo effettuato incontri con i principali referenti del Gruppo, finalizzati, in particolare, alla comprensione del contesto regolatorio del settore delle energie rinnovabili.

Abbiamo acquisito una comprensione specifica delle principali politiche contabili adottate dalla Società nonché ottenuto i supporti documentali e i razionali delle principali tematiche contabili del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

Abbiamo rivisto le carte di lavoro del precedente revisore relative alla revisione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 e discusso con lo stesso la metodologia di revisione adottata per il precedente esercizio, il livello di significatività applicato, le scelte contabili adottate dalla Società nella predisposizione dell'informativa finanziaria del precedente esercizio e le risultanze emerse dal lavoro di revisione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

Valutazione dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali e materiali

Nota 6.6.4 "Principi Contabili"
Nota 6.6.8 "Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale", sezione A, paragrafo 1
"Immobilizzazioni immateriali" e paragrafo 2
"Immobilizzazioni materiali"

Al 31 dicembre 2020 le Immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 165 milioni, comprensivi di Euro 94 milioni di Avviamento, e le Immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 1.333 milioni.

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna unità generatrice di flussi di cassa (*Cash Generating Unit* o CGU) sono previsti da specifica

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato tra l'altro:

- l'analisi della procedura di *impairment test* approvata dal Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2021, che illustra le modalità seguite dalla Società per lo svolgimento dell'*impairment test*, fornendo indicazioni specifiche in relazione alla definizione del perimetro delle CGU, all'identificazione dei possibili indicatori di perdita di valore (cd *impairment indicators*) e alla stima del valore recuperabile delle CGU;
- la verifica della conformità di tale procedura rispetto al principio contabile internazionale IAS 36 "Riduzione di valore delle attività" e alle prassi valutative; la verifica dell'appropriatezza

procedura aziendale di impairment test debitamente approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società. Il valore recuperabile è generalmente identificato con il valore d'uso, fatti salvi i casi in cui si fa riferimento al fair value formatosi nell'ambito di transazioni/operazioni recenti.

La determinazione del valore recuperabile è basata su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, valorizzati mediante l'utilizzo di curve di prezzo e di produzione attese fornite da terze parti, e alla determinazione dei tassi di attualizzazione applicati a tali previsioni.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali e materiali, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

della tipologia dei flussi di cassa utilizzati per la determinazione del valore d'uso e la coerenza degli stessi rispetto ai piani industriali del Gruppo;

- la verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni alla base dei flussi di cassa prospettici e dei tassi di attualizzazione utilizzati (anche con dati previsionali provenienti da fonti informative esterne, ove disponibili);
- il confronto delle previsioni degli esercizi precedenti con i corrispondenti dati a consuntivo;
- la verifica dei modelli valutativi adottati e dell'accuratezza matematica della quantificazione del valore d'uso;
- ove il valore recuperabile coincida con il fair value determinatosi nell'ambito di transazioni/operazioni recenti, la verifica della corrispondenza di tali fair value con gli accordi sottoscritti;
- la verifica dei valori contabili delle CGU;
- la verifica delle analisi di sensitività effettuate dalla Società.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti PwC in tecniche di valutazione.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato.

Emissione Green Convertible Bond

Nota 6.6.8 "Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale", sezione D, paragrafo 14 "Debiti finanziari" e paragrafo 11 "Capitale sociale"
Nota 6.5 "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto"

Il 16 settembre 2020 Falck Renewables SpA ha collocato con successo la propria offerta di un prestito obbligazionario senior unsecured equity-linked green per 200 milioni di euro con scadenza al 23 settembre 2025.

In data 17 novembre 2020 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Falck Renewables SpA, ha autorizzato la convertibilità in azioni del

Abbiamo svolto la comprensione dell'intera operazione e la valutazione dei controlli interni a presidio della sua corretta rappresentazione in bilancio in accordo ai principi contabili di riferimento.

Nell'ambito delle attività svolte, anche mediante il supporto di esperti PwC, abbiamo verificato:

- l'adeguatezza del processo di valutazione, contabilizzazione e rappresentazione dell'operazione in bilancio secondo quanto richiesto dai principi contabili internazionali IFRS 9 – "Strumenti finanziari" e IAS 32 – "Strumenti



prestito obbligazionario (il “Green Bond”) e il relativo aumento del capitale sociale. L’aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto d’opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 5, del codice civile, è a servizio esclusivo della conversione del Green Bond per un valore massimo di 200 milioni di euro, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie Falck Renewables SpA con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione.

Il prestito obbligazionario convertibile è uno strumento finanziario composto, costituito da (i) un finanziamento quinquennale a tassi di mercato e (ii) un’opzione call venduta ai sottoscrittori del prestito, rappresentata dalla facoltà di conversione del prestito in nuove azioni ordinarie della Società a un prezzo predefinito.

Considerata la significatività dell’operazione (che è stata qualificata come evento non ricorrente ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293) e il grado di complessità della misurazione a fair value del finanziamento quinquennale e dell’opzione call venduta, incorporati nel prestito obbligazionario convertibile, la contabilizzazione dell’operazione ha rappresentato un aspetto chiave nell’ambito della revisione del bilancio del Gruppo.

- finanziari: esposizione nel bilancio”; la ragionevolezza delle assunzioni e l’accuratezza matematica dei modelli di misurazione del fair value e del costo ammortizzato del finanziamento quinquennale e dell’opzione call venduta sulle azioni ordinarie Falck Renewables SpA, anche mediante analisi indipendenti e di sensitività.

Abbiamo infine verificato l’accuratezza e la completezza dell’informativa fornita nelle note al bilancio.

Operazioni straordinarie e aggregazioni aziendali

Nota 6.6.2 Area di consolidamento

Nota 6.6.8 “Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale”, sezione D, paragrafo 11 “Capitale sociale”

Nota 6.6.9 “Contenuto e variazioni del conto economico”, paragrafo 20 “Altri Proventi”

A marzo 2020 Falck Renewables ha stipulato una collaborazione strategica in *partnership* con il Gruppo ENI per accelerare ulteriormente lo sviluppo delle rinnovabili negli Stati Uniti. Tale accordo ha previsto la cessione ad Eni New Energy US Inc. del 49% delle quote di

Le nostre procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave hanno riguardato:

- l’analisi degli accordi stipulati relativi alle operazioni straordinarie e di aggregazione aziendale al fine di comprendere i termini e le condizioni chiave;
- l’analisi del trattamento contabile di queste operazioni;
- l’appropriata identificazione e la verifica della stima del fair value della partecipazione in Novis Renewables LLC, nonché delle attività acquisite e delle passività assunte alla data dell’acquisizione del controllo di BEHUS;

partecipazione di Novis Renewables Holdings, LLC, proprietaria degli impianti attualmente in esercizio negli Stati Uniti d'America, alla data di cessione, per una capacità totale pari a 112,5 MW. Contestualmente, secondo i termini dell'accordo, è stata creata Novis Renewables, LLC, poi ceduta al 50% al Gruppo ENI, che si occuperà dello sviluppo, la costruzione e il finanziamento di nuovi progetti da fonte rinnovabile quali solari, fotovoltaici, eolici *onshore* e di *storage*. La cessione del 49% di Novis Renewables Holdings, LLC, di cui Falck Renewables ha mantenuto il controllo, ha generato una plusvalenza di 11.569 migliaia di euro, che, trattandosi di una transazione con *non controlling interests*, è stata contabilizzata direttamente a *equity*. A seguito della contestuale cessione del 50% di Novis Renewables, LLC è stata, invece, realizzata una plusvalenza di 3.865 migliaia di euro, iscritta alla voce "Altri Proventi" del Conto Economico, per effetto del deconsolidamento della quota ceduta e della prima iscrizione al fair value della partecipazione residua al 50% nella *joint venture* valutata con il metodo del patrimonio netto.

A novembre 2020 il Gruppo Falck Renewables ha perfezionato l'acquisizione del controllo di Building Energy Holdings US, LLC e controllate (BEHUS). L'attività di BEHUS comprende 61,6 MW di progetti eolici e solari in esercizio negli Stati Uniti d'America, un team di sviluppo e asset management e una pipeline di progetti eolici fino a 160 MW.

Il costo dell'acquisizione è stato pari a Euro 26 milioni.

L'acquisizione è stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3.

I processi e le modalità di contabilizzazione della operazione appena descritte hanno comportato, per ciascuna operazione, valutazioni in merito agli accordi stipulati, alla definizione del controllo, all'identificazione delle attività e delle passività acquisite/cedute, alla determinazione del fair value delle stesse. Tali valutazioni sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla

- l'analisi critica delle assunzioni valutative quali le curve di produzione attese e i tassi di attualizzazione utilizzate dalla Direzione per la determinazione dei suddetti fair value.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alle operazioni straordinarie e alle aggregazioni aziendali.



previsione di redditività e dei flussi di cassa che le società interessate da tali operazioni genereranno in futuro.

Data la rilevanza dell'operazione straordinaria e dell'aggregazione aziendale in esame e considerata la presenza di valutazioni complesse che hanno richiesto un elevato grado di giudizio da parte degli amministratori della Capogruppo, abbiamo considerato le operazioni straordinarie e aggregazioni aziendali un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del gruppo Falck Renewables per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 30 marzo 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Falck Renewables SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da

comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Falck Renewables SpA ci ha conferito in data 15 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Falck Renewables SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Falck Renewables al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Falck Renewables al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Falck Renewables al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Falck Renewables SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254.
Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 31 marzo 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'M. Sala', enclosed in a rectangular box.

Marco Sala
(Revisore legale)

Finito di stampare aprile 2021

Progetto grafico a cura di: Cabiria BrandUniverse - Impaginazione: Adasto
Stampa: Geca Srl, San Giuliano Milanese (MI)



PURE POWER TO GROW

Falck Renewables S.p.A.

Via Alberto Falck 4-16
20099 Sesto San Giovanni (MI)

P +39.02.24331

W falckrenewables.com

E comunicazione@falckrenewables.com